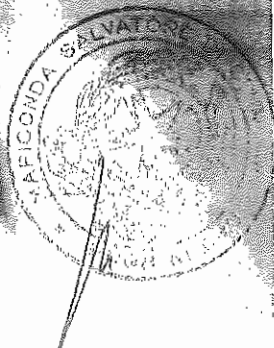




5 Community



5 Community

Il più significativo contributo del Gruppo ENAV alla *community* è insito nella propria *mission*: garantire la massima sicurezza e puntualità ai milioni di passeggeri che volano nei cieli italiani contribuendo alla crescita del trasporto aereo nazionale ed internazionale attraverso una strategia sempre più orientata al cliente.

I clienti diretti sono le compagnie aeree ma indirettamente lo sono anche i passeggeri, gli aeroporti, le società che gestiscono la filiera del trasporto aereo e dal 2016 anche gli azionisti privati che sono entrati a far parte del novero degli stakeholder in virtù della quotazione in borsa della Società.

ENAV, ad esempio, è leader in Europa nella puntualità tra i principali ANSP⁷ (0,024 minuti di ritardo ATFM assegnati in rotta) e ciò contribuisce non solo ad un risparmio di carburante e conseguenti emissioni per le compagnie aeree ma anche alla riduzione delle attese agli imbarchi per i passeggeri.

La comunità a cui ENAV si riferisce è dunque particolarmente eterogenea e le attività sviluppate a vantaggio di essa, pur avendo nella sicurezza il proprio fulcro, si articolano attraverso diverse iniziative che vengono di seguito descritte.



ENAV è leader in Europa nella puntualità tra i principali ANSP (0,024 minuti di ritardo ATFM assegnati in rotta).

⁷ I principali ANSP in Europa sono: Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

5.1 Safety

I processi definiti nell'ambito della safety hanno l'obiettivo principale di prevenire gli inconvenienti e gli incidenti aerei e, in particolare, quelli con diretto/indiretto contributo dell'ATM, correggendo e controllando le condizioni e i comportamenti precursori di eventi non voluti e operando per la riduzione dei fattori di rischio fino a conseguire e mantenere un accettabile livello di esposizione agli stessi.

ENAV considera il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile e, nel perseguire gli obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

Safety policy

La *Safety Policy* rappresenta la dichiarazione formale di come il Gruppo ENAV consideri il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile.

Si tratta della *Policy* con la quale il vertice della Società richiede l'impegno di tutto il personale, in primis del management, per l'attuazione di azioni trasparenti e responsabili in materia di sicurezza ed è il formale atto che richiede l'adozione di un *Safety Management System* il quale, in conformità con la normativa applicabile e con le migliori pratiche del settore, si pone come lo strumento fondamentale per la gestione proattiva e sistematica della safety.

Just culture policy

La *Just Culture Policy*, anch'essa a firma del vertice della Società, si pone quale ulteriore evidenza dell'impegno costante del Gruppo nella Garanzia di safety. In tale *policy*, ENAV afferma che le risorse umane sono elemento fondamentale per garantire la sicura gestione del traffico aereo e che le sue competenze sono la migliore risposta a situazioni impreviste e imprevedibili: per questo ENAV accetta che l'errore onesto, quand'anche associato a conseguenze indesiderate, non deve essere sanzionato se connesso alla fallibilità umana ovvero se commesso "onestamente".

Al contempo la *policy* esprime l'inaccettabilità di eventuali e mancate segnalazioni di eventi che pregiudichino o possano pregiudicare la sicurezza, come pure l'intollerabilità e la punibilità delle violazioni dolose e intenzionali atte a ridurre la sicurezza e/o ad aumentare il rischio.



ENAV considera il livello di sicurezza operativa dei servizi di navigazione aerea una priorità irrinunciabile e, nel perseguire gli obiettivi istituzionali, concilia le interdipendenze delle diverse aree prestazionali con il raggiungimento dei preminenti obiettivi di sicurezza.

Consapevole che la partecipazione attiva del personale è un fattore di successo per l'attuazione efficace del *Safety Management System*, ENAV intende favorire un clima di fiducia e di libera circolazione delle informazioni, incoraggiando a riportare fatti e informazioni utili alla prevenzione di incidenti e inconvenienti aeronautici.

In tale contesto, la *Just Culture Policy* è un elemento fondamentale ed abilitante del sistema di segnalazione di eventi di safety (*occurrence reporting*), implementato in accordo agli standard internazionali e alle norme vigenti, adottando un approccio "No blame"⁸.

Safety management system

ENAV ha recepito i "requisiti comuni" per la fornitura dei servizi di navigazione aerea stabiliti nell'ambito del Cielo Unico Europeo e si è dotata di un proprio *Safety Management Manual (SMM)* conforme ai requisiti del Regolamento della Commissione Europea 1035/2011.

In accordo a quanto definito nell'*Implementation and Measurement of Safety Key Performance Indicators (EASA Decision 2013/032/R)* e, nello specifico, negli *Acceptable Means of Compliance (AMC)* e nel *Guidance Material (GM)*, il livello di efficacia del *Safety Management System* di ENAV è annualmente misurato e convalidato da ENAC.

Considerata l'importanza del *Safety Management System*, la misura dell'efficacia di tale sistema (*EoSM – Effectiveness of Safety Management*) è uno dei più importanti indicatori tra quelli definiti nell'ambito del sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea e per le funzioni di rete, istituito ai sensi del Regolamento di esecuzione [UE] N. 390/2013, della Commissione, del 3 maggio 2013. Come specificato nel regolamento "Il sistema di prestazioni deve prevedere indicatori e obiettivi vincolanti in tutti i settori con il pieno conseguimento e mantenimento dei livelli di sicurezza richiesti" e per tale ragione la misura dell'efficacia del *Safety Management System*, avviene mediante un processo di verifica nel quale la Commissione Europea e la PRB sono coadiuvate dall'EASA.



Management Objectives

Il sistema di valutazione dell'EoSM si basa sull'*EUROCONTROL Safety Framework Maturity Survey (SFMS)* e valuta il livello di implementazione e di maturità di 5 "Obiettivi Gestionali" (*Management Objectives*). Ai *Management Objectives (MO)*, sono associati i target previsti dal sistema di prestazioni per i servizi di navigazione aerea; in particolare, in una scala di valori crescenti dal livello A al livello E, gli obiettivi attesi sono:

1. MO "Safety Policy and Objectives", Level D;
2. MO "Safety Risk Management", Level D;
3. MO "Safety Assurance", Level D;
4. MO "Safety Promotion", Level D;
5. MO "Safety Culture", Level C.

⁸ L'approccio "no blame" ovvero non punitivo è l'approccio associato alla *Just Culture* adottato in conformità con le prescrizioni del Reg. UE 376/2014 ed è riferita al modo in cui un'organizzazione gestisce l'errore e le sanzioni. Al contrario della *blame culture*, l'approccio *no blame* - e l'adozione dei principi di *Just Culture* - supportano la *Reporting Culture* determinando la non punibilità degli *honest mistake*, elevando l'analisi dei comportamenti individuali ad un'analisi della fallibilità sistemica e/o organizzativa e, quindi, restringendo gli ambiti della sanzionabilità dei singoli ai soli casi di comportamenti inaccettabili (ovvero atti palesemente dolosi e illegali e condotte intenzionali che hanno come obiettivo la riduzione dei livelli di sicurezza).



126.031 ore
DI ADDESTRAMENTO UNITÀ OPERATIVA⁹



con 1.729
PARTECIPANTI

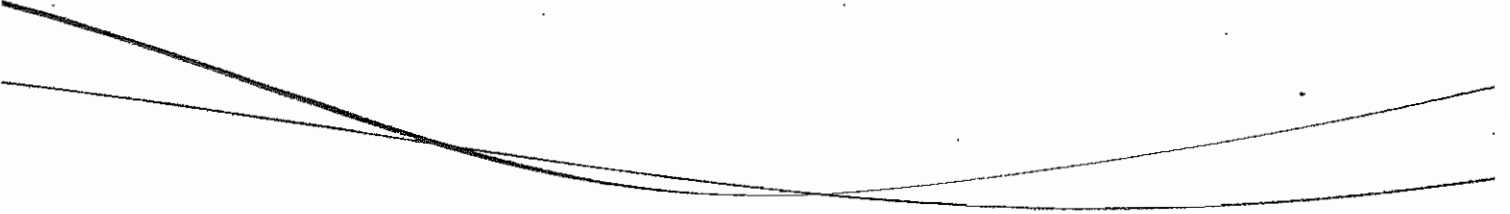
64.965 ore
DI ADDESTRAMENTO CONTINUO¹⁰



con 1.890
PARTECIPANTI CIRCA

⁹ L'Addestramento di Unità Operativa si riferisce al fatto che ogni Controllore del Traffico Aereo per poter esercitare i privilegi della licenza su una specifica struttura territoriale, deve addestrarsi e raggiungere un livello minimo di conoscenze teoriche e pratiche che gli permettano di poter operare in autonomia nella posizione operativa su cui si è addestrato.

¹⁰ Le attività si riferiscono all'addestramento di aggiornamento finalizzato al mantenimento delle competenze di tutti i Controllori del Traffico Aereo impiegati in linea operativa e dei FISO (Flight Information Service Officer) impiegati negli AFIU (Airdrome Flight information Unit) o nei FIC (Flight Information Centre) degli ACC (Air Control Centre).



Monitoraggio continuo della safety

Tra le attività essenziali del *Safety Management System* vi è l'attività di monitoraggio della safety che attraverso la misurazione di appositi indicatori consente una conoscenza aggiornata dello stato della safety e la tempestiva identificazione di eventuali misure necessarie a garantire il mantenimento di un livello di sicurezza accettabile.

Lo stato della safety all'interno delle varie strutture organizzative è ulteriormente verificata mediante i *Safety Survey* ovvero specifiche attività di verifica condotte dalla struttura organizzativa safety.

Le principali attività svolte per la safety

Il numero di attività e progetti aziendali connessi alla safety è di indubbia rilevanza. Ciò anche in virtù del fatto che le attività finalizzate al miglioramento dei servizi, quelle cioè che mirano alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dell'efficienza economica di ENAV (rispettivamente indirizzate nelle aree essenziali di prestazione della *Capacity*, dell'*Environment* e della *Cost-Efficiency*) sono strettamente connesse all'area essenziale di prestazione della safety. È ormai prassi consolidata che i programmi di investimento che intendono utilizzare al massimo le innovazioni tecnologiche, i piani di ammodernamento delle infrastrutture ATM/CNS e MET, la revisione dei processi di selezione, reclutamento, impiego e verifica di competenza del personale, come pure i cambiamenti nei processi organizzativi e produttivi, devono tenere in considerazione gli aspetti e, soprattutto, i preminenti obiettivi di safety.

Valendo fornire qualche evidenza, quantitativa e qualitativa, si rileva che in relazione a progetti, modifiche e/o attività correlate con la fornitura dei Servizi di Navigazione Aerea derivanti dal Piano Industriale, dal piano di convergenza europeo (LSSIP), dall'esigenza di mantenere e ammodernare le infrastrutture tecnologiche, piuttosto che dalla riorganizzazione delle modalità di erogazione dei servizi operativi e dall'ottimizzazione delle configurazioni e dei *lay-out*, nel 2018, in accordo alla procedura SMS_P07 "Valutazione di safety delle modifiche al sistema funzionale ATM/ANS e alle attività di training del *Safety Management System*", nel corso del 2018 sono state effettuate:



Tipologia	Operations	Technology	Altre	Totale	Variazione 2018 - 2017 %
Variazioni	526	6	1	533	+ 231%
Cambiamenti Minori Semplificati	632	13	1	646	+ 162%
Cambiamenti Minori	18	11	0	29	+ 38%
Cambiamenti Maggiori	1	0	0	1	0%
Totale	1.177	30	2	1.209	+ 181%

Un ulteriore elemento che evidenzia la trasversalità della safety rispetto alle complessive attività aziendali è rinvenibile nelle seguenti attività:

- **attività in ambito FAB BLUE MED:** partecipazioni al *Safety Aspect Working Group*, istituito alle dipendenze dell'ANSP *Committee* del BLUE MED FAB;
- **tavoli Tecnici presso Organizzazioni Internazionali;**
- **cooperazione e coordinamento con i Gestori Aeroportuali;**
- **cooperazione con altri Air Navigation Service Provider;**
- **cooperazione con le Compagnie Aeree;**
- **adesione e cooperazione con CANSO;**
- **protocolli d'intesa e accordi con l'Agenzia Nazionale Sicurezza Volo ed Ispettorato Sicurezza Volo dell'Aeronautica Militare;**
- **adesione all'Italian Flight Safety Committee (IFSC);**
- **partecipazione ad eventi di promozione e informazione aeronautica,** con Aero Club d'Italia (AeCI), Volare Sicuri, Centro Studi STASA, ANACNA, ERMin, ISAERS, Comando delle Capitanerie di Porto e con organizzazioni accademiche, nazionali e internazionali;
- erogazione di **formazione specialistica.**

5.2 La formazione tecnico operativa e il ruolo dell'Academy

Al fine di mantenere ai massimi livelli gli standard qualitativi del servizio, ENAV non può prescindere dal considerare l'investimento nella formazione una priorità. In qualità di unica società in Italia autorizzata a selezionare, formare e aggiornare i diversi profili professionali che operano nei servizi per il controllo del traffico aereo civile (Controllori del Traffico Aereo, Operatori FIS, Meteorologi e Piloti di Radiomisure), ENAV negli anni ha saputo mettere la formazione operativa sempre più al centro delle proprie scelte strategiche arrivando a posizionarsi ai più alti livelli tra i service provider internazionali per quantità e qualità di servizio erogato.

Academy è un centro di eccellenza nazionale ed internazionale per la formazione e l'addestramento in ambito *Air Traffic Management*. La sua missione è progettare e realizzare soluzioni di apprendimento per lo sviluppo delle competenze tecniche e manageriali per la gestione del traffico aereo; la sede si trova a Forlì al centro di un distretto della conoscenza aeronautica che ospita la Seconda Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna (Corsi di Ingegneria Aerospaziale e Ingegneria Meccanica), l'Istituto Tecnico Aeronautico Statale "Francesco Baracca" e altre scuole di volo e istituti di formazione per manutentori aeronautici.

La formazione interna del personale tecnico-operativo

La figura geometrica di riferimento di un controllore del traffico aereo è un parallelepipedo. È infatti all'interno di quello spazio limitato di 1.000 piedi sul piano verticale (circa 330 metri) e 5 miglia sul piano orizzontale (circa 9 chilometri), che ogni aeroplano in navigazione deve muoversi senza mai sconfinare rispetto ad un altro aeromobile. Ed è in riferimento a quella figura geometrica che i controllori del traffico aereo, seduti davanti ad un monitor pieno di indicatori luminosi, dimostrano la loro abilità e la loro capacità nell'indirizzare e gestire i numerosi piloti con cui sono in costante contatto radio.

Essere un controllore del traffico aereo non è un lavoro come gli altri: richiede grande responsabilità, capacità di gestire lo stress ed una forte attitudine al *teamworking*. È un lavoro che nasce da una grande passione e per il quale vengono scelti i migliori.

Per questi motivi, una particolare attenzione è posta allo sviluppo delle competenze attraverso la formazione e il training on the job, fattori che



Academy

Academy offre ai propri partecipanti un ambiente dedicato all'apprendimento, con aule didattiche fino a 30 posti, simulatori e servizi di supporto mentre, per le proprie attività di training, Academy si avvale di tecnologie di simulazione dedicate:

- 1 sala di simulazione radar (24 postazioni in 12 suites);
- 5 simulatori di torre 3D 270°;
- 1 simulatore di volo CRJ;
- 1 laboratorio per la prototipazione rapida e la validazione degli scenari;
- 1 simulatore di sala operativa meteorologica per osservatori;
- 4 stazioni di lavoro PTT (Part Task Trainer).

assumono un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi e nella possibilità di svolgere il delicato ruolo che l'azienda è chiamata a ricoprire. In questo ambito è dunque essenziale la preparazione dei controllori di volo garantita dall'Academy ENAV, la cui missione è di sovrintendere alla formazione inerente ai servizi della navigazione aerea per il personale della Società e del Gruppo, o per i clienti esterni. L'Academy modula i propri percorsi formativi in rispondenza agli standard didattici previsti dalle normative settoriali, nazionali e internazionali, con particolare riferimento alla regolamentazione in materia di Cielo Unico Europeo. In virtù di ciò, le attività di progettazione del *training* certificato e non certificato realizzate in Academy, devono soddisfare alcuni requisiti generali, con l'obiettivo di perseguire i più alti livelli di qualità.

Ogni progetto di *training* deve quindi prevedere informazioni relative all'articolazione e alla durata del *training*, alle modalità di erogazione, alle caratteristiche e ai bisogni della popolazione di riferimento, agli obiettivi didattici e ai riferimenti normativi applicabili.

In linea con l'esercizio precedente, l'anno 2018 conferma il trend in atto nella formazione gestito da Academy, caratterizzato da uno spostamento dalla formazione iniziale verso la formazione continua. L'enfasi del *training* si sposta dunque dalla stabilità nell'erogazione di programmi lunghi e con una progettazione stabile nel tempo [tipica della formazione iniziale] alla frammentazione della formazione continua, caratterizzata da durate brevi, bassa numerosità dei partecipanti e continua necessità di progettazione e riprogettazione per assicurare la piena rispondenza ai bisogni. Questo mutamento nelle modalità di erogazione della formazione è frutto anche di una collaborazione sempre più stretta tra la struttura *Operational & Technical Training* e le altre strutture operative del Gruppo.

Nel corso dell'anno le attività formative promosse dall'Academy ENAV hanno riguardato diversi ambiti, gestiti dalle seguenti strutture:

- **En Route Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle *operations* impiegato nell'erogazione dei servizi di rotta e avvicinamento;
- **Airport Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento destinato al personale delle *operations* impiegato nell'erogazione dei servizi di aeroporto;
- **ATSEP Training:** garantisce i processi di progettazione ed erogazione dell'addestramento per il personale ATSEP impiegato nelle operazioni di esercizio, manutenzione e installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo;
- **Local Training Design and Harmonization:** garantisce i processi di progettazione del *continuation training*, fornendo il contributo specialistico alle strutture competenti delle *operations* per l'armonizzazione del *local training*;



Definizione del target

A tal fine ENAV definisce specifici target da perseguire nella realizzazione delle attività formative, in particolare:

- definire con chiarezza le finalità generali e gli obiettivi specifici che il *training* intende conseguire;
- declinare gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;
- definire le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del *training* e il sistema di verifica degli obiettivi.

- **Human Factor Training:** sovrintende ai processi di progettazione ed erogazione del *training Human Factor* e garantisce l'integrazione dei principi dello *Human Factor* nei processi di *operational* e *technical training* per aumentare le performance e la consapevolezza di *safety* del personale operativo di line;
- **Instructional Design and Training the Trainers:** presidiare il processo di ingegneria della formazione, fornendo alle strutture di Corporate Academy e della linea operativa il supporto metodologico per la progettazione dell'addestramento e dell'*on-the-job training*.

In particolare, nel corso dell'anno l'Academy ENAV ha organizzato il programma di aggiornamento OJT (OJT Refresh), in accordo con quanto previsto dal Regolamento 340/2015. Il programma ha previsto lo svolgimento di attività connesse alla dimensione *Human Factor* all'interno delle due giornate di aggiornamento destinate a tutti gli istruttori operativi presenti negli impianti. Inoltre, nel 2018 l'Academy ha avviato le attività di addestramento sulle ABES (*Abnormal and Emergency Situation*), in coerenza con il Regolamento 340/2015.

52.345 ore

DI FORMAZIONE ACADEMY 2018

DI CUI 1.657 ORE DI E-LEARNING

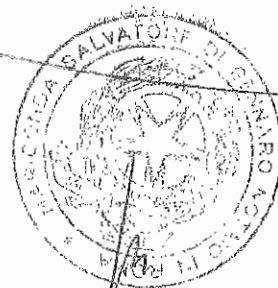


con **1.145**

PARTECIPANTI COINVOLTI¹¹

DI CUI 174 COINVOLTI NELL'E-LEARNING

¹¹ Per partecipanti coinvolti si intende il numero complessivo di coloro che hanno partecipato a tutti i corsi (ovviamente uno stesso dipendente può aver partecipato a più di un corso e per questo motivo non si parla di dipendenti coinvolti).



Nel corso dell'anno la formazione *ab-initio* è stata caratterizzata dall'erogazione di due corsi Basic APP/ADI/ADIRAD e da due corsi ACS, caratterizzati da una lunga durata ed elevato numero di ore/allievo. Tale particolarità ha comportato un aumento significativo delle ore di formazione *ab initio* erogate nel corso dell'anno rispetto al 2017 (+ 34%), a fronte di una diminuzione dei dipendenti coinvolti (-36% rispetto al 2017).

La formazione avanzata, di base e continua, viene anche supportata da alcuni ragazzi che vengono chiamati saltuariamente a svolgere il ruolo di *pseudo pilot* vale a dire una sorta di pilota virtuale che opera in ambiente di simulazione. Nei confronti di queste figure, prese prevalentemente tra giovani studenti, ENAV sviluppa un contratto a tempo determinato che può avere una durata variabile a seconda dei casi. Nel 2018 si sono avvicendati 126 *pseudo pilot* (pari a circa 50 in termini di *full time equivalent*) mentre nel 2017 erano stati 102 (pari a circa 48 in termini di *full time equivalent*).

La formazione di carattere tecnico operativa viene erogata anche da Techno Sky, in particolare grazie a specifici corsi di addestramento per il personale tecnico coinvolto nelle operazioni di funzionamento, manutenzione ed installazione dei sistemi di comunicazione, navigazione, sorveglianza e gestione del traffico aereo (personale ATSEP - *Air Traffic Safety Engineering Personnel*). In particolare, nel corso del 2018 Techno Sky ha promosso lo svolgimento delle seguenti attività formative:

- ATSEP Qualification Training, volto all'acquisizione delle conoscenze relative ai vari domini definiti in ambito CNS/ATM;
- ATSEP Type Rating Training, dedicato allo sviluppo delle competenze necessarie per operare sui sistemi CNS/ATM utilizzati da ENAV per il controllo del traffico aereo;
- ATSEP Continuation Training, Conversion Training, Refresher Training ed Emergency Training, pensati per il mantenimento delle competenze professionali del personale ATSEP;
- ATSEP Developmental Training, dedicato allo sviluppo di carriera del personale ATSEP.

Inoltre, nel corso dell'anno Techno Sky ha svolto corsi di addestramento tecnico per il personale tecnico-ingegneristico, al fine di sviluppare le competenze del personale operante nelle strutture Operations and Technology.

La formazione verso terzi

L'offerta formativa di Academy si rivolge sia alle figure professionali strettamente connesse al controllo del traffico aereo, sia a soggetti che, operando a vario titolo nel settore aeronautico, necessitano di corsi di formazione specifici nel campo della navigazione aerea [quali ad esempio compagnie ae-

ree, società di gestione aeroportuale, gestori di servizi per il traffico aereo, industrie aeronautiche ed enti governativi del settore del trasporto aereo). Grazie alla capacità di realizzare scenari e specifiche operative adattabili in base agli obiettivi dei corsi, arrivando anche a costruire scenari aeroportuali e aree di servizio personalizzate, l'Academy ENAV è in grado di realizzare percorsi formativi basati sulle specifiche esigenze logistiche e organizzative definite dai clienti.

Nel corso dell'anno l'Academy ha definito specifici programmi formativi a favore degli Air Navigation Service Provider (ANSF) per la formazione del proprio personale operativo, di Istituti Tecnici Aeronautici, tra cui l'Istituto Fabio Besta di Ragusa, per la familiarizzazione ATC e di specialisti della progettazione degli spazi aerei. In particolare, le attività formative erogate rispondono a un'ampia gamma di bisogni, quali:

- addestramento ADI TWR APS ACS: *training* finalizzato all'acquisizione o al reintegro delle abilitazioni per i Controllori del Traffico Aereo;
- corso FISO e MET AFIS: *training* finalizzato al conseguimento della licenza di Operatore FISO (*Flight Information Service Officer/Operatore del Servizio Informazioni Volo*) e alla specializzazione MET AFIS, dedicata all'abilitazione alla fornitura di servizi meteorologici per la navigazione aerea;
- *Apron Management*: addestramento sulla gestione dei piazzali destinato al personale delle Società di Gestione;
- meteo: addestramento sulle tecniche di osservazione e/o previsione meteorologica;
- seminari ATM per gli studenti ITAER: corso per la familiarizzazione sui temi ATM e Meteo dedicato agli studenti degli Istituti tecnici a indirizzo Trasporti e Logistica (ex ITAER).

Particolare rilievo hanno avuto nel 2018 la formazione degli operatori FIS, con la realizzazione di due corsi FISO e le attività svolte per il cliente Croatia Control, a favore del quale ENAV ha realizzato un corso ADI RAD che ha coinvolto 10 Controllori del Traffico Aereo.

Sono inoltre proseguite le attività a favore di clienti che utilizzano gli ambienti di simulazione di Academy come metafora per lo sviluppo di competenze manageriali: all'interno dei simulatori di torre, radar e di volo sono condotte esperienze coinvolgenti e in grado di migliorare le capacità di comunicazione, di gestire lo stress, di lavorare in gruppo.



Attività formative

Nel definire le attività di formazione rivolte a soggetti esterni, l'Academy persegue i medesimi obiettivi di eccellenza che caratterizzano la gestione delle attività formative previste per il personale interno al Gruppo, con l'aggiunta di una particolare attenzione alla cura della gestione della relazione con il cliente. In particolare, per ogni attività formativa vengono definiti:

- le finalità generali e gli obiettivi specifici che il training intende conseguire;
- gli obiettivi di sviluppo delle competenze in termini di conoscenza, capacità e comportamenti;
- le condizioni di processo e le modalità didattiche necessarie per la realizzazione del training e il sistema di verifica degli obiettivi.



Il ruolo di Academy per il polo tecnologico aeronautico e per il territorio

L'Academy di ENAV, collabora con istituzioni del territorio e in particolare con quelle impegnate nel sistema di formazione: l'Istituto Tecnico Aeronautico Baracca, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Bologna e l'ISAERS (società consortile che ha l'obiettivo di promuovere e sviluppare attività di formazione e ricerca in campo aeronautico e aerospaziale all'interno del Polo Tecnologico Aeronautico di Forlì).

La presenza di Academy sul territorio forlivese ha generato negli anni un significativo impatto sullo sviluppo locale anche attraverso alcuni aspetti quali:

- l'aumento dei livelli di scolarità derivanti dalla presenza di nuove opportunità formative;
- la cooperazione con le realtà locali e il supporto ai processi di innovazione;
- il contributo allo sviluppo del Polo Tecnologico Aeronautico, che ha generato un effetto positivo sull'attrattività del territorio;
- una maggiore visibilità del territorio sui media.

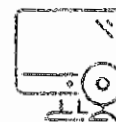
Prosegue, inoltre, per l'Anno Accademico 2018/2019 la collaborazione con l'Università di Bologna, presso cui il personale di Academy eroga l'insegnamento di Controllo del Traffico Aereo.

Da ultimo è opportuno segnalare come l'azione di ENAV Academy sul territorio forlivese non si esaurisca nel rapporto con l'istruzione. Nell'ambito delle relazioni con gli stakeholder istituzionali infatti, Academy collabora con realtà quali Unindustria e la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.



21.573

ORE DI FORMAZIONE ESTERNA



DI CUI

430

ORE DI FORMAZIONE E-LEARNING

5.3 Il servizio *Flight Inspection and Validation* per aumentare la sicurezza in volo

In linea con l'obiettivo di consentire agli operatori del trasporto aereo di volare nel rispetto dei massimi livelli di sicurezza, ENAV tramite la propria flotta, svolge un'attività di controllo puntuale della qualità e della precisione dei segnali radioelettrici delle radioassistenze nazionali ed internazionali (Radar, VOR - VHF Omnidirectional Radio Range, DME - Distance Measuring Equipment, VDF - VHF Direction Finder, ILS - Instrument Landing System, GNSS - Global Navigation Satellite System, ecc.) ed effettua, inoltre, la validazione delle procedure strumentali di volo, fornendo quindi ai piloti, grazie al servizio *Flight Inspection and Validation*, la garanzia per una navigazione sicura ed efficiente.

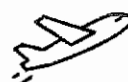
Obiettivi generali:

- soddisfare gli obblighi di diligenza e garanzia imposti dalla normativa internazionale, europea e nazionale a salvaguardia dei beni ed interessi di rango primario coinvolti nell'erogazione dei servizi della navigazione aerea;
- proteggere il personale, le infrastrutture, i sistemi tecnologici da atti di interferenza illecita e da azioni od eventi, anche non deliberati, che possano interferire sulla disponibilità e integrità delle informazioni.

L'attività di controllo è svolta da 14 piloti e 7 tecnici di bordo (FIO) che operano grazie ad una flotta di aeromobili Piaggio Aero P180 Avanti II di proprietà ENAV. L'equipaggio è generalmente composto da 2 piloti e 1 FIO che effettuano una media di oltre 1.900 ore di volo l'anno. Questi velivoli, appositamente allestiti, consentono di eseguire controlli in volo senza necessità di apparecchiature installate a terra ottenendo risultati in tempo reale e sempre in linea con le normative internazionali.

La Struttura *Flight Inspection and Validation* è attiva anche nell'ambito della ricerca: gli aeromobili della flotta vengono utilizzati come una sorta di laboratorio tecnologicamente all'avanguardia grazie ai quali è possibile effettuare test per la sperimentazione e validazione di nuovi progetti ATM.

L'elevato livello di performance raggiunto dalla Struttura *Flight Inspection and Validation* è testimoniato anche dal fatto che nel 2017/2018, circa la metà dell'attività di volo prodotta è stata venduta a clienti esterni e di questa quasi 80% verso clienti esteri.



PIÙ DI
1.900
ORE DI VOLO NEL 2018



24
ORE È IL TEMPO MEDIO DI RISPOSTA
SU INTERVENTI STRAORDINARI

3.4 Security



Al fine di garantire la sicurezza e la regolarità della fornitura dei Servizi della Navigazione Aerea, ENAV opera nella consapevolezza che la protezione del personale e delle infrastrutture la sicurezza delle informazioni che riceve, produce, utilizza e trasferisce sono elementi determinanti e imprescindibili per salvaguardare la comunità che, direttamente e indirettamente, si avvale dei servizi del Gruppo e contribuisce altresì alla difesa, della pubblica sicurezza e della security dell'aviazione civile.

Esiste una forte interdipendenza tra i concetti di safety e di security relativamente al rischio di incidente aeronautico ed agli aspetti di continuità.

Il modello concettuale tradizionale rappresenta la safety come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere contro il rischio di incidente aeronautico causato da atti non intenzionali mentre rappresenta la security come la disciplina che si occupa delle misure da intraprendere qualora tale rischio sia dovuto ad atti intenzionali e deliberati.

Tale modello si sta progressivamente evolvendo riconoscendo che la **negligenza** non intenzionale dell'utente, l'**imprudenza** (quale mancata attuazione non volontaria di norme precauzionali di security) o l'**imperizia** (errata configurazione di sistemi, carenza nelle misure di security) sono elementi che rientrano nella security, poiché possono indurre vulnerabilità nel sistema ATM sfruttabili da terzi, generando un potenziale impatto sulla safety.

Security policy

La *Security Policy* esplicita l'impegno assunto da ENAV nel garantire la sicurezza degli impianti del Gruppo, del personale e dei propri sistemi, nonché dei dati e delle informazioni in essi contenuti, al fine di prevenire qualsiasi interferenza indebita nella fornitura dei servizi della navigazione aerea e, in generale, la violazione della disponibilità, dell'integrità e della riservatezza delle informazioni aziendali, anche nell'interesse della comunità finanziaria.

Security management system

Al fine di garantire la maggior sicurezza possibile dei propri processi aziendali, ENAV ha sviluppato uno specifico sistema di gestione definito *Security Management System*, certificato secondo lo standard UNI EN ISO 27001:2014. Tale sistema si compone di misure tecniche e organizzative messe in atto al fine di incrementare, nel complesso, la capacità di prevenire e mitigare gli effetti negativi generati da atti di interferenza illecita nella fornitura dei servizi di navigazione aerea e di proteggere e tutelare le persone e il patrimonio informativo aziendale, con rilevante impatto diretto sull'attività istituzionale di ENAV. L'attività è caratterizzata dalla gestione dell'intero ciclo di vita della security e trova un suo punto qualificante nel *Security Operation Center*, organo che costituisce il motore operativo dei processi di prevenzione, rilevazione, contenimento, risposta e concorso alla *recovery*, nell'ipotesi di eventi pregiudizievoli per la sicurezza.

Inoltre, nel suo ruolo di infrastruttura critica e soggetto erogatore di servizi essenziali, ENAV partecipa alla strategia di sicurezza cibernetica nazionale ed al quadro di protezione degli interessi di sicurezza e difesa nazionali.

Di seguito viene riportata una breve descrizione dei processi principali che costituiscono il *Security Management System*.



L'attività è caratterizzata dalla gestione dell'intero ciclo di vita della security e trova un suo punto qualificante nel *Security Operation Center*.





PROCESSI DEL SECURITY MANAGEMENT SYSTEM

Gestione del rischio	Il processo è finalizzato all'individuazione dei rischi associati a possibili situazioni di pericolo per la sicurezza (Security) di ENAV e, nello specifico, per la sicurezza degli impianti, del personale e delle informazioni che la Società riceve, produce o utilizza. Tale processo è volto anche a pianificare ed attuare le contromisure di sicurezza necessarie alla riduzione degli stessi a livelli ritenuti accettabili per il Gruppo. La gestione del rischio è espressamente estesa al personale in missione.
Classificazione delle informazioni	Lo scopo di questo processo consiste nel supportare la corretta applicazione, nell'intero contesto aziendale, delle regole e dei principi di riservatezza delle informazioni attraverso la definizione del livello di classificazione in termini di riservatezza e la definizione dei soggetti autorizzati al trattamento delle informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'Organizzazione.
Gestione della sicurezza fisica	Il processo di gestione della sicurezza fisica ha l'obiettivo di evitare accessi non autorizzati, danni e interferenze al personale, alle infrastrutture tecnologiche e agli immobili di ENAV tramite misure di protezione commisurate alla natura delle strutture stesse, alla tipologia di servizi in esse svolti, al personale ospitato e, più in generale, all'analisi del rischio svolta sulla specifica installazione.
Gestione degli accessi logici, backup e restore dei dati	I processi di gestione degli accessi logici, pertinenti sia l'ambito operativo che gestionale, hanno l'obiettivo di prevenire gli accessi non autorizzati alle risorse informatiche di ENAV. Le attività di backup e restore dei dati vengono effettuate sia per i dati operativi che gestionali, al fine di garantirne la disponibilità e l'integrità e si proiettano nell'ottica della garanzia della continuità dei servizi istituzionali e correlati al perseguimento della missione aziendale.
Security event monitoring e Verifiche di sicurezza ICT	Le attività di monitoraggio del livello di sicurezza delle infrastrutture ICT, relative alla rete operativa e alla rete gestionale di ENAV, svolte in continuità dal <i>Security Operation Center</i> in raccordo con tutte le funzioni di linea di ENAV, hanno lo scopo di individuare eventuali comportamenti anomali e, in caso di rilevazione di attacchi/minacce, di attivare il processo di gestione degli incidenti di security. Le verifiche di sicurezza ICT, invece, hanno lo scopo di verificare che gli asset ICT siano conformi alle regole cogenti, alle 'ICT Security Policy', alle Regole del <i>Security Management System</i> e agli standard di sicurezza ritenuti applicabili. Il processo, ispirato a logiche di continuo miglioramento, mira al costante presidio delle minacce e alla rilevazione e contestuale tempestiva risoluzione delle vulnerabilità, con un costante raccordo a processi di <i>Threat Intelligence</i> e ad acquisizione di informazioni dagli Enti istituzionalmente preposti alla sicurezza e difesa nazionali.
Segnalazione e gestione degli incidenti di security	Gli obiettivi principali del processo di segnalazione e gestione degli incidenti riguardano l'identificazione tempestiva delle criticità relative alla security, la predisposizione di quanto necessario per evitare che queste provochino impatti superiori in termini di estensione e/o di intensità del danno, l'eliminazione delle cause all'origine degli incidenti e, infine, il ripristino delle condizioni iniziali per il ritorno nel più breve tempo possibile alla normale operatività. A questa attività, cruciale per la protezione degli interessi del Gruppo e per la tutela dei valori di primoria rilievo nell'architettura costituzionale, è preposto il <i>Security Operation Center</i>, nella sua duplice funzione di centro di riferimento per la sicurezza fisica, del personale e delle informazioni.

Le principali attività svolte per la security

L'attività di security si fonda su un processo analitico di gestione del rischio, basato sullo standard ISO 31000 che, con cadenza annuale, copre i tre domini della sicurezza fisica, del personale e delle informazioni con un processo ispirato al miglioramento continuo. La gestione del rischio viene sviluppata attraverso i principi di "security by design" e "security through lifecycle" e condotta sulla base di procedure in continuo aggiornamento, che considerano l'emissione di requisiti tecnico-operativi, metriche e indicatori finalizzati al rafforzamento della cultura e della consapevolezza della security, sia con programmi di training sia con esercitazioni svolte verso tutto il personale, a livelli differenziati.

Nel corso dell'anno è proseguita l'evoluzione del *Security Operation Center* di ENAV, basata su strumenti open source, alcuni dei quali sviluppati internamente, al fine consolidare competenze in ambito *threat intelligence* e acquisendo l'accreditamento di rilevanti istituti a livello internazionale, tra cui la *Carnegie Mellon University*. Il 2018 ha visto inoltre il proseguimento delle attività volte a garantire la sicurezza del personale in missione e la realizzazione degli adeguamenti complessivi per la piena conformità al Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR). Continua la cooperazione con le istituzioni nazionali deputate alla sicurezza delle infrastrutture e cibernetica a seguito della sottoscrizione di una convenzione con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza presso il Ministero dell'Interno per la protezione della sicurezza fisica delle infrastrutture e del personale di ENAV, che si aggiunge alle convenzioni sulla sicurezza delle informazioni e dei dati con la medesima Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e con l'Autorità Cibernetica nazionale (DIS), per l'integrale ed effettivo soddisfacimento del dovere di diligenza sancito nella *Security Policy*. In attuazione dei principi della *Security Policy* è proseguita inoltre la campagna di promozione della cultura della security per raggiungere i livelli attesi di condivisione dei valori, attraverso la definizione di un corso di formazione e-learning e pubblicazione di pillole formative sui temi della security. Un ulteriore sviluppo dei piani di continuità operativa di ENAV, conformi allo Standard ISO 22301, ha coinvolto anche la componente dei processi di gestione e manutenzione dei sistemi del Gruppo. Infine, è stata promossa l'estensione delle procedure e delle regole per la gestione interna della security, previste all'interno del *Security Management System* di ENAV, anche alle controllate Techno Sky e ENAV Asia Pacific.



Il 2018 ha visto inoltre il proseguimento delle attività volte a garantire la sicurezza del personale in missione e la realizzazione degli adeguamenti complessivi per la piena conformità al Regolamento Generale Europeo sulla Protezione dei Dati Personali (GDPR).

5.5 Gli investimenti

ENAV promuove la realizzazione di importanti investimenti volti ad assicurare che gli assets a supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale siano coerenti con gli obiettivi di performance tecnici, economici e prestazionali richiesti e che siano conformi agli standard qualitativi e prestazionali stabiliti in ambito nazionale ed internazionale.

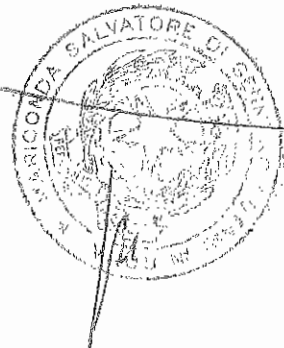
In linea con l'evoluzione tecnologica internazionale del settore, ENAV ha realizzato il piano di sviluppo tecnico operativo con l'obiettivo di mantenere la propria competitività internazionale e leadership nell'innovazione tecnologica, in linea con i requisiti del *Single European Sky*.

Il piano industriale prevede investimenti in piattaforme tecnologiche e sistemi innovativi per il controllo del traffico aereo, nel quinquennio 2018-2022, volti a garantire elevate performance mantenendo massimi livelli di sicurezza.

In virtù delle strategie di sviluppo, aventi come primario obiettivo il supporto dei servizi di gestione del traffico aereo sul territorio nazionale, nel 2018 il Gruppo ENAV ha investito 113 ml € in infrastrutture, a fronte di un totale degli investimenti che ammonta a 116,9 ml €, attraverso progetti di implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative, evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi, infrastrutture, impianti e sistemi informativi gestionali.

Gli investimenti promossi nel corso dell'anno hanno portato alla realizzazione di numerosi progetti, tra cui:

- sviluppo della nuova piattaforma ATM (4Flight) che ha lo scopo di sviluppare la nuova piattaforma tecnologica di automazione degli Area Control Center italiani in sostituzione di quella attualmente operativa ed assumendo al suo interno il *Flight Data Processor Coflight* come una componente di base;
- consolidamento del servizio APP di Olbia e Alghero presso il Centro di Controllo d'Area di Roma;
- attivazione del sistema di Data Link presso i 4 ACC del Gruppo, attraverso cui si sono introdotte le comunicazioni dati CPDLC (*Controller Pilot Data Link Communications*) fra controllori e piloti negli ACC nazionali;
- attivazione di un nuovo sistema SMR e tracker aeroportuale a Milano Linate;
- ammodernamento dei sistemi di comunicazione e navigazione legati al transito degli aeroporti militari in ENAV;
- ammodernamento e implementazione dei sistemi di radioassistenza di rotta e di aeroporto;
- ammodernamento dei sistemi di osservazione meteorologica aeroportuale in conformità agli ultimi standard ICAO/WMO;



I principali progetti

Tra i principali progetti si segnalano in particolare:

- il Data Link consente le comunicazioni terra/bordo/terra per via telematica senza far ricorso alle comunicazioni verbali via radio e verrà implementato presso tutti i Centri di Controllo d'Area;
- il sistema MTCD (*Medium Term Conflict Detection*) in grado di supportare il controllore del traffico aereo nella rilevazione dei possibili conflitti di traffico con molti minuti di anticipo, consente una ripianificazione delle traiettorie con congruo margine;
- il nuovo sistema 4Flight sarà la piattaforma operativa del futuro e verrà implementato con un nuovo approccio sia per quanto riguarda lo sviluppo sia per la manutenzione;
- la nuova rete E-NET 2 con tecnologia Multiprotocol Label Switching, in grado di rendere più veloce e sicura la trasmissione dati. Tale infrastruttura è anche propedeutica all'implementazione delle torri di controllo remote.

- realizzazione del nuovo Blacco Tecnico dell'aeroporto di Genova;
- estensione del *Free Route* al livello 305;
- completamento del nuovo edificio della Academy di Forlì;
- completamento dei lavori presso il Centro Servizi 2 del Centro di Controllo d'Area di Roma.

5.6 La collaborazione con enti, istituzioni e associazioni di settore

L'attenzione di ENAV nei confronti della community dell'aviazione civile non si sostanzia solo attraverso i servizi offerti ma anche attraverso le collaborazioni e partecipazioni con enti e istituzioni nazionali e internazionali.

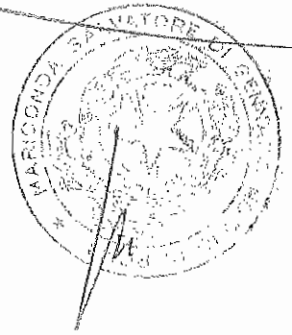
A livello nazionale ENAV si coordina con i Ministeri di riferimento (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile), l'Autorità che si occupa di regolazione tecnica, certificazione, controllo e vigilanza nel settore dell'aviazione civile in Italia. Inoltre, collabora costantemente con le altre istituzioni di settore quali l'ANSV (Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo), l'AM (Aeronautica Militare) ed altre organizzazioni ed attori del settore (ad esempio le società di gestione aeroportuale e le compagnie aeree).

In Europa, ENAV partecipa attivamente ad accordi di cooperazione, partnership e programmi multilaterali ed è parte integrante di iniziative legate al Cielo Unico Europeo promosse dalla Commissione europea, da EASA, da EUROCONTROL e da altri enti ed organizzazioni comunitarie. A livello internazionale, sia globale che regionale, è inoltre impegnata in una serie di attività rilevanti in seno all'ICAO (*International Civil Aviation Organisation*) e CANSO (*Civil Air Navigation Services Organisation*). Per meglio comprendere l'importante ruolo di queste associazioni di settore è opportuno precisare che:

- L'ICAO è un'agenzia autonoma delle Nazioni Unite che ha lo scopo di definire i principi e le tecniche della navigazione aerea internazionale, delle rotte e degli aeroporti e promuovere la progettazione e lo sviluppo del trasporto aereo internazionale rendendolo più sicuro e ordinato;
- CANSO è l'associazione di categoria a livello globale per le società fornitrici del servizio di navigazione aerea (ANSP) e ne rappresenta gli interessi. Gli ANSP membri di CANSO gestiscono oltre l'85% del traffico aereo mondiale e attraverso i suoi gruppi di lavoro, i membri condividono informazioni e sviluppano nuove politiche, con l'obiettivo



Considerati gli obiettivi fissati dall'Unione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione comune sulla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, ENAV ha assunto un ruolo strategico in tutte le attività legate al *Single European Sky*.



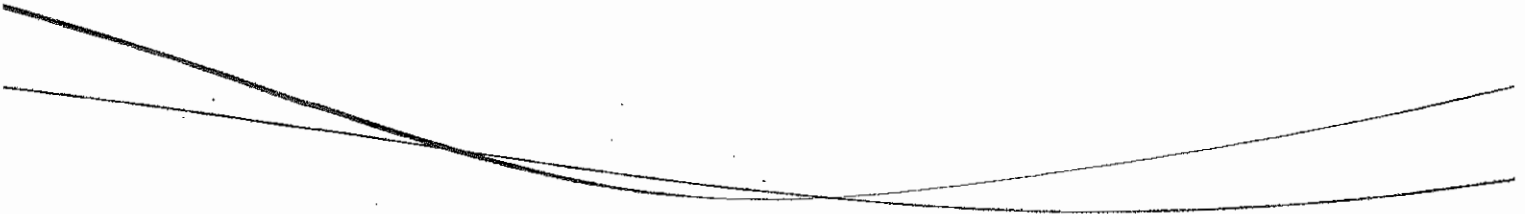
di migliorare i servizi di navigazione aerea. ENAV è membro CANSO e partecipa alle attività di *governance* e tecniche;

- L'EASA è l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (*European Aviation Safety Agency*), organo di regolamentazione, controllo e definizione di massimi livelli comuni di *safety*, per quello che riguarda il settore dell'aviazione civile dell'Unione Europea;
- EUROCONTROL è un'organizzazione intergovernativa, il cui scopo principale è di sostenere lo sviluppo e il mantenimento di un efficiente sistema di controllo del traffico aereo a livello europeo, supportando in questo le autorità nazionali dell'aviazione civile, gli ANSP e gli utenti dello spazio aereo civili e militari, il settore industriale, le organizzazioni professionali e le competenti istituzioni europee. Ricopre l'importante ruolo di *Network Manager* conferitogli dalla Commissione europea nel 2011.

ENAV è anche *full member* dell'organizzazione EUROCAE, che è responsabile delle attività di standardizzazione dei sistemi ad elevato valore tecnologico, e partecipa alla *governance* attraverso l'assemblea generale annuale. ENAV è molto attiva nei gruppi di lavoro tematici di interesse per la Società in particolare quelli legati alle nuove tecnologie come le torri remote, i droni, la sorveglianza aeroportuale e satellitare.

Considerati gli obiettivi fissati dall'Unione Europea con la creazione del *Single European Sky*, e la conseguente necessità di assumere una visione comune sulla modernizzazione del sistema di gestione del traffico aereo, ENAV ha assunto un ruolo strategico in tutte le attività legate al *Single European Sky*, quali a titolo esemplificativo: il *Functional Airspace Block BLUE MED* (che vede membri oltre all'Italia anche Cipro, Grecia e Malta), le attività del *Network Manager* europeo e anche la partecipazione diretta, in qualità di *full member*, alla *SESAR Joint Undertaking* ed al *SESAR Deployment Manager*.

La *SESAR Joint Undertaking* (SJU) è il partenariato pubblico-privato costituito per la prima volta nel 2008 e rinnovato nel corso del 2016, con l'obiettivo di condurre il Programma di Ricerca e Sviluppo europeo SESAR (*Single European Sky ATM Research*) con un orizzonte temporale di attività fino al 2024. L'intera comunità aeronautica è rappresentata nella partnership SJU a testimonianza del forte processo di modernizzazione in atto: EUROCONTROL e la Commissione europea come membri fondatori e 19 *Full Members* (fra cui ENAV) in rappresentanza di tutta l'industria ATM europea, per un totale di più di 110 aziende e 3.000 esperti coinvolti nei progetti SESAR. ENAV è membro della SJU sin dall'agosto 2009 e ha svolto un ruolo di primo piano in tutte le attività progettuali e di *governance* della SJU, contribuendo con le proprie risorse a guidare il processo di cambiamento e di modernizzazione del sistema ATM europeo. Per ENAV la membership in *SESAR Joint Undertaking*, oltre a rappresentare



la conferma della propria autorevolezza in campo ATM a livello europeo, costituisce anche un'opportunità preziosa di partecipazione diretta all'orientamento delle scelte strategiche correlate alla progettazione, allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi ATM di nuova generazione, salvaguardando i già cospicui investimenti messi in campo per garantire un servizio sempre all'avanguardia alla propria comunità di utenti, sia internazionali sia nazionali.

Il *SESAR Deployment Manager* è stato istituito dalla Commissione europea con il compito di sincronizzare e armonizzare, a livello europeo, l'implementazione dei sistemi e delle procedure nel campo dell'ATM.

ENAV ricopre inoltre un ruolo di primaria importanza all'interno dell'Alleanza A6 tra i principali ANSP (*Air Navigation Service Provider*) europei. Il suo obiettivo è guidare la modernizzazione del *network* ATM europeo in linea con gli obiettivi di SESAR, a beneficio degli utenti dello spazio aereo. I *partner* dell'Alleanza A6, uniti da un *Memorandum of Cooperation* – sono membri a pieno titolo della SESAR JU – e ad essi è riconosciuto un ruolo di primaria importanza nel rappresentare gli interessi dell'Industria ATM e nell'implementazione di tecnologie e concetti definiti in ambito SESAR.

Gli A6 partecipano alle attività legate al programma SESAR, concentrando le proprie attività sull'*operational deployment* delle tecnologie definite in SESAR 1. L'A6 Alliance è parte degli organi direttivi della *SESAR Deployment Alliance* (SDA), la *Legal Entity* di diritto belga per la gestione delle attività del *Deployment Manager* costituitasi il 1° gennaio 2018. ENAV partecipa alle attività degli A6 nei gruppi di governo e nei gruppi di lavoro di carattere tecnico, contribuendo nel dettaglio con i propri esperti al processo di modernizzazione dell'infrastruttura ATM europea. Nel 2018 l'Alleanza A6 ha avviato, inoltre, una collaborazione con EUROCONTROL per la realizzazione del *SES Digital Backbone* che prevede l'implementazione di un'infrastruttura di scambio dati condivisa. Infine, nel corso del 2018 ENAV ha confermato e rafforzato il suo impegno nel supportare l'obiettivo dell'Alleanza A6 di contribuire proattivamente al processo di modernizzazione dell'ATM europeo attraverso la nomina di Roberta Neri, Amministratore delegato di ENAV, quale presidente dell'Alleanza A6. La nomina è stata recentemente estesa a tutto il 2019.

ENAV coordina inoltre il progetto FAB BLUE MED, volto alla creazione di un Blocco Funzionale di Spazio Aereo nell'area centro/sud-orientale del Mediterraneo, con il coinvolgimento primario di Stati comunitari (Cipro, Grecia e Malta oltre all'Italia) e non comunitari, quali l'Albania, la Tunisia e l'Egitto promuove il coinvolgimento di paesi dell'area come Israele e FYROM.

ENAV dunque è membro effettiva di alcune tra le più importanti organizzazioni e iniziative internazionali e ciò consente di svolgere un ruolo attivo sulla *governance* delle stesse (anche con la partecipazione ai meeting ed alle assemblee). La presidenza di numerosi e importanti gruppi decisionali e di lavoro (in particolare nel contesto di A6, ICAO, Eurocontrol e CANSO) inoltre, su materie di diretto interesse per il controllo del traffico aereo, consente di perseguire quei



valori aziendali che, come detta, tendono prima di tutto a tutelare gli interessi della nostra *community* dell'aviazione civile.

Limitatamente al periodo oggetto di questa analisi, il 2018, vale lo pena concentrare l'attenzione sulle iniziative svolte da ENAV nelle citate organizzazioni:

INIZIATIVE	
Organizzazione	Attività
ESSP	È stata svolta e continua la fornitura del servizio di navigazione satellitare EGNOS.
AIREON	È stato svolto ed è in corso il setup dell'infrastruttura di sorveglianza satellitare, in vista dell'operatività del servizio. In questo contesto, ENAV, che ospita nel suo Centro Tecnico di Roma Ciampino uno dei primi <i>Aireon Service Delivery Point</i> (SDP), svolge attività di convalida dei dati e contribuisce alle certificazioni.
SESAR JU	Sono state svolte le attività previste nel quadro SESAR. In particolare nel 2018 sono state ulteriormente consolidate le attività del cosiddetto SESAR1, la prima serie di attività coordinate di Ricerca e Sviluppo a livello europeo, in cui ENAV ha partecipato ad una serie di esercizi che hanno dimostrato la fattibilità di concetti operativi innovativi all'interno dei principali domini del controllo del traffico aereo: a livello aeroportuale, in fase di avvicinamento ed in fase di sorvolo. Tali attività sono inserite oggi nel catalogo delle "SESAR Solutions", pronte per l'implementazione locale o su scala europea. In aggiunta, sono in corso le attività progettuali inserite nel quadro delle attività SESAR2020, che proveranno la praticabilità di tecnologie e concetti innovativi strategici per ENAV e che introdurranno importanti miglioramenti (economici, a livello di sicurezza ed ambientali) a beneficio della comunità dell'aviazione civile. Il Gruppo ENAV è impegnato con più di 20 validazioni di cui 14 già eseguite nell'arco del 2017 e del 2018. Si evidenzia che è in corso la fase di contrattualizzazione della seconda fase del programma (<i>Wave2</i>), il cui avvio è previsto entro la fine del 2019.
SESAR DM	Sono state svolte e sono in corso le attività progettuali previste nel <i>deployment programme</i> europeo. I progetti al momento coordinati dal SDM sono 350, di cui più di 100 sono completati con sostanziali benefici di performance. Si stima che i 350 progetti, una volta conclusi, porteranno oltre 7 mln di tonnellate di CO₂ in meno grazie a profili di volo più efficienti, nonché ad un aumento di <i>network capacity</i> con oltre 300 mln di minuti di ATFM <i>delay</i> in meno. In particolare ENAV porta avanti oltre 30 progetti implementativi che appena messi in operazione porteranno elevati benefici alla comunità dell'aviazione civile, in termini di puntualità, miglioramento delle performance per le linee aeree, come importanti miglioramenti per i passeggeri, in termini di riduzione dei costi, sostenibilità ambientale e sicurezza.
A6	L'alleanza A6 ha sviluppato attività di coordinamento tra gli ANSP europei maggiormente rilevanti sui temi più importanti per il sistema di gestione del traffico aereo europeo. In particolare, nel 2018 sono stati attivati importanti coordinamenti con Euraccontrol per la realizzazione di una struttura a supporto dell'infrastruttura di scambio dati condivisa.
ICAO	Nel 2018 ENAV ha assunto la presidenza del massimo organo decisionale di ICAO a livello Europeo, con un perimetro che abbraccia 56 Stati membri, inclusa la Federazione Russa, gli Stati dell'area euro-asiatica e del nord Africa.

5.7 Qualità della relazione con i clienti

Nell'ambito degli stakeholder con cui ENAV intrattiene rapporti, i clienti hanno ovviamente un ruolo di assoluto riguardo. In particolare, per le compagnie aeree, ENAV ha sviluppato, con sempre maggiore impegno e attenzione, un efficiente sistema di *customer relationship management* (supportato da una procedura interna) finalizzato al coinvolgimento dei clienti stessi e alla misurazione del loro livello di gradimento rispetto alla fornitura dei servizi ATS (*Air Traffic Services*). Nello specifico, ogni anno ENAV conduce una *Customer Survey* attraverso una piattaforma online su cui le varie tipologie di utenti esprimono il proprio livello di gradimento. La scala di apprezzamento utilizzata varia da 1 (molto insoddisfatto) a 5 (molto soddisfatto); l'obiettivo minimo di ENAV è il raggiungimento di un livello di soddisfazione dei propri clienti pari o superiore a 3.

Le attività di CRM non si limitano ovviamente alla campagna di rilevamento di *customer satisfaction*, ma si articolano in una serie di iniziative volte al coinvolgimento degli stakeholder e alla partecipazione attiva nell'evoluzione dei vari processi (spesso associati a nuove implementazioni operative). Di norma, nell'ambito delle attività relazionali, ENAV promuove incontri *one to one*, sessioni plenarie, *open day* dimostrativi e *workshop* tematici relativi alle attività proprie della Struttura Operations.

L'approccio *customer oriented* di ENAV è basato quindi su modalità d'azione integrate in grado di cogliere le aspettative degli *airspace users* e assicurare i processi necessari per erogare servizi sempre più efficaci ed efficienti, promuovendo al contempo azioni di costante miglioramento.

Il diagramma che segue descrive in sintesi il processo di *early engagement* del cliente nella definizione e condivisione dei requisiti associati alla fornitura dei servizi alla navigazione aerea.



4.0

NEL 2018, IL GRADIMENTO DEI SERVIZI FORNITI ALLE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE AEREA (CNA) HA OTTENUTO UN PUNTEGGIO DI 4.0 SU UNA SCALA DI 5 (4.0 NEL 2017 E 3.8 NEL 2016)



67%

LA REDEMPTION DELLA SURVEY È STATA DEL 67% (SOSTANZIALMENTE INVARIATA RISPETTO AL 2017 MENTRE NEL 2016 ERA STATA DEL 22%)

**Establishing
customer
focus**

**Identifying
customer
requirements,
needs and
expectation**

**Meeting
customer
requirements**

**Establishing
excellent
relationship
between ANSP
and AUsers**

a una reciproca conoscenza che guida verso una fattiva collaborazione improntata alla correttezza dei comportamenti sia in fase precontrattuale che contrattuale. Ciò è dimostrato anche dal numero di accessi agli atti esperiti nel 2018 a fronte dei quali nel 2018 vi è stato un solo ricorso presso i deputati organi di giustizia amministrativa.

La politica degli acquisti verdi (green procurement)

Nel corso degli ultimi anni si è posta sempre maggior attenzione alla sostenibilità ambientale delle proprie forniture, attraverso l'implementazione di una politica di Acquisti Verdi. Tale scelta si fonda sulla volontà di ENAV di ridurre gli impatti ambientali dei beni e servizi che vengono acquistati e delle opere che vengono realizzate; ciò in accordo o quanto previsto dall'art. 34 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, così come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017 n.56.

Il Gruppo ENAV ha dato avvio anche a un'azione di piena visibilità della politica degli acquisti verdi per consentire ai suoi fornitori di riferimento di adeguarsi alle richieste di una domanda più sostenibile e ad eventuali nuovi interlocutori di rispondere in maniera proattiva, proponendo soluzioni innovative che vadano incontro alle rinnovate esigenze.

La politica degli acquisti verdi rappresenta infatti un cambiamento sostanziale che si sta sviluppando in maniera graduale e continua attraverso una serie di azioni chiave:

- selezione di beni e servizi prioritari per la definizione di criteri ambientali di beni e servizi da includere nelle procedure di acquisto;
- definizione di un programma di comunicazione rivolto ai fornitori attuali e potenziali;
- attuazione di un piano di sensibilizzazione e formazione interno.

Consapevole dell'impatto che l'introduzione della nuova politica avrebbe prodotto anche su tutta una serie di processi aziendali, ENAV ha inoltre effettuato un'analisi rischi-opportunità legati all'adozione di criteri ambientali, relativi all'acquisto di beni, servizi e opere.

Sulla base delle risultanze di questa analisi, nel corso dell'anno sono state svolte numerose attività volte a consolidare e valorizzare le azioni di Green Procurement. In particolare, ENAV ha promosso l'introduzione di specifici requisiti ambientali, ogni qualvolta possibile, nelle gare di appalto al fine di identificare e favorire gli acquisti sostenibili. In questo ambito ENAV ha provveduto, in collaborazione con le diverse funzioni aziendali, a definire le caratteristiche tecniche e i criteri ambientali che i prodotti, i servizi e le opere acquistate devono soddisfare per poter essere considerati "green". Anche Techno Sky, nel processo di selezione dei fornitori, riserva particolare attenzione ai profili di sostenibilità, valutando nelle scelte di approvvigionamento



Catena di fornitura

Le società del Gruppo ENAV si impegnano, quindi, ad acquistare beni e servizi che lungo il loro ciclo di vita:

- favoriscono l'uso di fonti di energia rinnovabile;
- riducono le emissioni di gas ad effetto serra;
- riducono il consumo di risorse naturali;
- riducono la produzione dei rifiuti;
- contribuiscono alla diffusione di modelli di produzione e consumo responsabili.



mento fattori come:

- acquisto di prodotti e servizi che hanno un minor impatto sull'ambiente in base alla modalità di realizzazione (ad esempio cancelleria, DPI, arredi);
- prodotti certificati CE;
- verifica dei fornitori in materia di diritti umani e tutela della salute e sicurezza del lavoro.

In linea con la politica della Capogruppo, Techno Sky ha avviato un progetto di *Green Public Procurement*, al fine di integrare gli aspetti ambientali e sociali nelle attività di selezione/affidamento dei fornitori, e un progetto di *e-procurement*, teso a dematerializzare la gestione di tutte le fasi di selezione/affidamento degli stessi.

L'utilizzo della firma digitale nelle procedure di affidamento di Gruppo e la dematerializzazione dei documenti hanno contribuito sensibilmente alla riduzione dei costi diretti e indiretti (ad esempio carta, stampe, toner), generando al tempo stesso un incremento dell'efficienza organizzativa (sostenibilità, sicurezza, autenticità, rispetto delle scadenze). Inoltre, tali pratiche, sono considerate una misura di contrasto alla corruzione, garantendo trasparenza e sicurezza delle informazioni.

La gestione dei fornitori

Nel corso del 2018, poi, fermi restando i vincoli normativi di cui si è detto precedentemente, è stato avviato un percorso volto a "valutare" alcune categorie di forniture anche sulla base di criteri ambientali. In particolare, per quanto concerne il settore delle opere civili, ENAV ha definito l'obiettivo "cantieri sostenibili" per rendere le delicate attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture ENAV sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente, all'utilizzo razionale delle risorse, all'attenzione per l'uso dei materiali, per la salute ed il benessere dei lavoratori, delle maestranze impegnate e non da ultimo del personale ENAV che utilizza le strutture e dei soggetti fruitori in senso finale dei servizi erogati da ENAV.

Particolare attenzione verso i requisiti ambientali è stata posta dal Gruppo nei riguardi dei fornitori nell'ambito degli elenchi di operatori economici per le opere civili e per servizi e forniture. In virtù di ciò, nel corso del 2018 il gruppo ha sottoposto a 176 società ricomprese in tali categorie, uno specifico questionario che ha consentito di approfondire la conoscenza dell'azienda circa l'impegno degli operatori economici verso le tematiche ambientali, nonché di valutare il possesso di certificazioni ambientali ISO 14001 da parte degli stessi.

Da tale rilevazione, alla quale hanno risposto 128 soggetti coinvolti, è emerso che il 21% delle aziende ricomprese all'interno del parco dei fornitori qualificati è in possesso di una certificazione ambientale.

In ordine all'istituzione dei suddetti elenchi si deve osservare che ENAV in base ad approfondite analisi normative e gestionali ha individuato tali categorie come convenienti in relazione alla creazione ed al mantenimento di sistemi di qualifica.¹²

Se consideriamo l'ammontare complessivo degli affidamenti nel corso del 2018, esclusi gli affidamenti infragruppo, pari a 91.842.875,85, l'importo degli affidamenti relativi alle suddette categorie mediante sistemi di qualificazione è pari a 5.968.240,72. Quindi corrisponde al 6,5 % rispetto all'ammontare totale dello stipulato 2018.

Infine, nel corso dell'anno, sono state inserite all'interno dei contratti di appalti nuove clausole volte a promuovere il rispetto da parte dei fornitori dei criteri di sostenibilità definiti da ENAV. Nello specifico all'interno dei contratti l'azienda richiede ai propri fornitori di fornire il proprio assenso per essere sottoposti ad attività di audit, anche al fine di verificare, dove necessario, il rispetto dei requisiti ambientali e sociali richiesti connessi



ENAV ha definito l'obiettivo "cantieri sostenibili" per rendere le delicate attività di costruzione e manutenzione delle infrastrutture ENAV sempre più attente alla salvaguardia dell'ambiente, all'utilizzo razionale delle risorse, all'attenzione per l'uso dei materiali, per la salute ed il benessere dei lavoratori delle maestranze impegnate e non da ultimo del personale ENAV che utilizza le strutture e dei soggetti fruitori in senso finale dei servizi erogati da ENAV.

¹² La creazione ed il mantenimento di sistemi di qualifica appare ragionevole per gli acquisti che mantengono una ripetitività nel tempo, in termini di analisi costo/beneficio non sarebbe pratico dotarsi di tali strumenti per acquisti che ex lege devono avvenire tramite gara e che vengono realizzati con contratti pluriennali superiori al triennio. A titolo di esempio non avrebbe utilità prevedere un sistema di qualificazione per la fornitura di apparati tecnologici (radar, radiamisure, ecc.) per le quali devono essere realizzate procedure di gara aperte con una cadenza quadriennale o superiore.



alle specifiche prestazioni di ogni singolo contratto. Nel corso del 2018 non è stato ritenuto necessario eseguire controlli su tali tematiche.

Il Gruppo ENAV pone inoltre attenzione all'individuazione dei principali rischi legati al mancato rispetto di normative relative ad aspetti sociali da parte di fornitori e sub-fornitori. Al fine di mitigare potenziali criticità in tale ambito ENAV ha inserito negli articolati contrattuali precise clausole di garanzia controfirmate dal fornitore.

In tal senso nella totalità dei contratti stipulati il fornitore dichiara la conoscenza, accettazione e rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001 nonché del Codice etico di ENAV. Inoltre, nel corso del 2018 sono state introdotte anche ulteriori clausole contrattuali relative al contrasto ad ogni forma di lavoro irregolare, compresi l'utilizzo di manodopera minorile e il ricorso al lavoro forzato. In caso di mancata osservanza è prevista la risoluzione del contratto di diritto.

Per quanto concerne la valutazione delle performance dei fornitori, nel 2018 ENAV e Techno Sky hanno implementato un articolato sistema di valutazione delle performance del fornitore che consentono di analizzare e valutare, per ogni singolo contratto, la qualità della prestazione svolta e il rispetto dei requisiti contrattuali.

I risultati di tali valutazioni, effettuate tramite un apposito processo strutturato e formalizzato, comportano, in caso di non conformità, la possibile sospensione del fornitore e/o il recesso/risoluzione dei contratti in essere. Nel corso dell'anno Techno Sky ha modificato i format contrattuali, integrandoli con specifiche clausole relative all'effettuazione di audit, nel corso dell'esecuzione contrattuale, mirati alla verifica del possesso da parte dei fornitori dei requisiti ambientali (es. ISO 14001) e del rispetto dei diritti umani. A titolo esemplificativo Techno Sky nello svolgimento delle attività di verifica in merito alla tutela dei diritti umani richiede evidenza del certificato di ottemperanza in materia del diritto al lavoro dei disabili (Legge 68/1999) e laddove necessario esegue controlli sul rispetto delle norme internazionali in materia di tutela ambientale (ad esempio rispetto alla ISO 14001). Nel corso del 2018 non è stato ritenuto necessario eseguire controlli su tali tematiche.

Con riferimento a ENAV Asia Pacific, la società richiede ai propri fornitori di aderire ai principi espressi all'interno del Codice Etico, con particolare riferimento ai temi della sostenibilità e al rispetto dei diritti umani. La società ha inoltre pianificato per il 2019 l'adozione di un sistema di verifica dei fornitori, tramite la piattaforma *World Check One*, sui temi inerenti alla tutela dei diritti umani e al lavoro forzato e minorile.

Per quanto riguarda il pagamento dei fornitori, l'obiettivo che si è posto il Gruppo ENAV consiste nel rispettare le scadenze contrattualmente definite, in presenza, ovviamente, della regolarità di tutta la documentazione richie-

sta dalla normativa ed in applicazione del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n.231, che rende operativa in Italia la direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Le aziende del Gruppo pongono particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento, consapevoli delle difficoltà che i ritardi possono generare, dal punto di vista finanziario, verso i propri fornitori. Proprio per venire incontro alle esigenze dei fornitori, è stata stipulata con un istituto finanziario, una convenzione a cui gli stessi possono accedere per effettuare la cessione pro solvendo delle fatture emesse; inoltre possono essere effettuati anticipi sui pagamenti qualora adeguatamente motivati.

In termini di gestione, le proposte di pagamento approvate vengono lavorate dal settore Tesoreria e vengono autorizzate in base al sistema di deleghe vigente. Il sistema contabile adottato dalla Capogruppo e dalla controllata Techno Sky, per la gestione delle proposte di pagamento, è il sistema PITECO perfettamente integrato con il sistema ERP contabile, SAP.



ENAV

23,04

GIORNI PERIODO MEDIO
DI PAGAMENTO DEI FORNITORI



TECHNO SKY

30

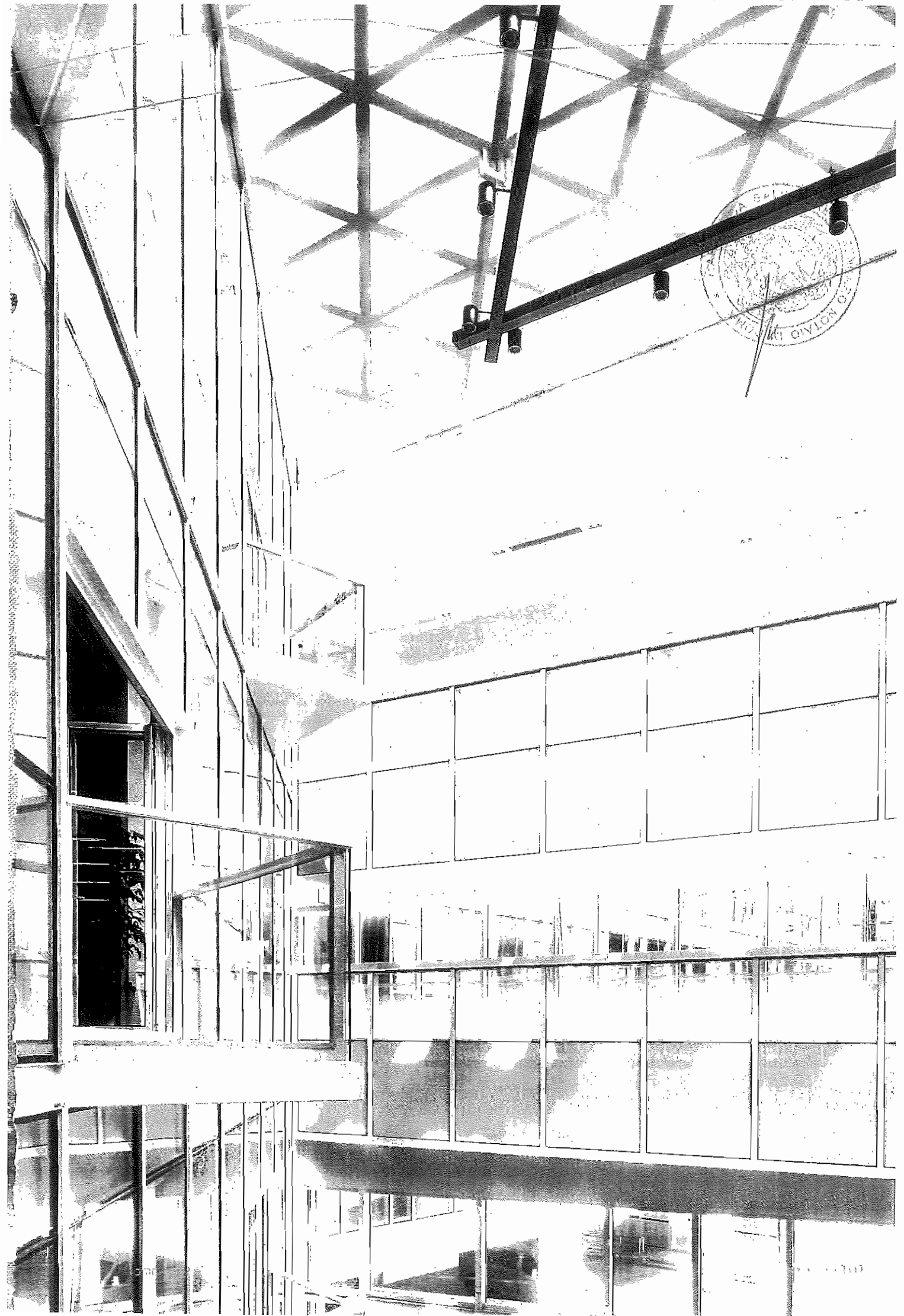
GIORNI PERIODO MEDIO
DI PAGAMENTO DEI FORNITORI



ENAV ASIA PACIFIC

5

GIORNI PERIODO MEDIO
DI PAGAMENTO DEI FORNITORI



5.9 I presidi anti-corruzione

Il Gruppo ENAV contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commesse in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che da parte di terzi.

Seguendo le *best practice* e le indicazioni dei principali *position paper* (tra cui le Linee Guida Confindustria per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001) e gli standard di riferimento ISO 37001, ENAV ha impostato le proprie attività secondo il CoSO Framework (*Committee of Sponsoring Organizations*) quale modello di Risk Management previsto dalle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione stesso, in linea con quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana.

Le attività per la definizione di un efficace modello anticorruzione, definite nell'ambito del programma implementato dal Gruppo e che interessano sia le attività dell'Organismo di Vigilanza che il settore *Whistleblowing & Fraud Audit*, riguardano in particolare:

- il *Risk Assessment* periodico volto ad individuare le aree dove il rischio corruzione può manifestarsi in maniera più significativa;
- la definizione di regolamenti e procedure relative alle aree maggiormente esposte a rischi corruzione;
- la definizione di controlli anticorruzione di primo e secondo livello;
- lo svolgimento di programmi di formazione dedicati ai dipendenti sulla prevenzione ed il contrasto della corruzione;
- l'implementazione di un sistema per le segnalazioni, il cosiddetto *whistleblowing*, e un processo di verifica dei fenomeni oggetto di segnalazione;
- il reporting periodico verso il Vertice aziendale circa le aree a rischio, lo stato delle policy e delle procedure, gli esiti dei controlli anticorruzione, le segnalazioni pervenute e le verifiche effettuate.

Sul fronte del *Risk Assessment* viene garantito dalle strutture interne una periodica attività di valutazione dei rischi anche in funzione dell'analisi del contesto interno ed esterno. Viene, inoltre, effettuato l'aggiornamento periodico delle valutazioni dei rischi con l'individuazione delle azioni necessarie per il rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi stesso, con particolare riferimento al corpus procedurale e ai presidi organizzativi.

Sul fronte della regolamentazione, in data 16 marzo 2017 il CdA di ENAV



In data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" ("Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo.

ha aggiornato il Codice Etico di Gruppo ed il Modello di Organizzazione ai sensi del già citato D.lgs. n. 231/2001, Gestione e Controllo. Successivamente anche il CdA di Techno Sky ha aggiornato il proprio Modello 231 ed adottato il Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, in data 2 agosto 2018, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il "Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione" ("Codice Anticorruzione"), la cui attuazione è obbligatoria per tutte le società del Gruppo. Tale codice si innesta in un articolato corpus normativo interno costituito da policy, procedure, linee guida e regolamenti che disciplinano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale interno deve attenersi.

Per quanto concerne l'adozione di specifici regolamenti in relazione ai principali processi di contrasto alla corruzione, il Gruppo ha approvato nel corso dell'anno la policy per il contrasto alla corruzione nel caso di contratti di intermediazione e il regolamento di Gruppo per la gestione delle liberalità, degli omaggi e delle ospitalità.

Anche la formazione in aula in materia di anticorruzione ha trovato ampio spazio ed è stata incentrata su temi quali l'evoluzione normativa, i principi alla base delle attività di contrasto alla corruzione, quanto emerso dalla relazione di *Transparency International*, diversi *case study* e la rappresentazione di modalità corrottive attraverso l'analisi di sentenze che affrontano casi di carattere nazionale ed internazionale.

Inoltre, ENAV ha pubblicato un'informativa specifica relativa ai temi dell'anticorruzione sulla rivista aziendale *Cleared*, disponibile a tutti i dipendenti del Gruppo, e pubblicato sul sito aziendale il nuovo Codice Anticorruzione. Infine anche i soggetti meno esposti a tematiche anticorruzione sono stati informati sul tema attraverso la consegna di materiale esplicativo.

Sotto il profilo del monitoraggio e gestione delle segnalazioni sono state altresì svolte diverse attività. In particolare i piani delle verifiche degli Organismi di Vigilanza (di ENAV e Techno Sky) che utilizzano la Struttura Internal Audit per lo svolgimento delle attività di verifica e lo stesso piano pluriennale dell'Internal Audit, vedono il rischio corruzione esaminato sotto diversi profili nell'ambito dei processi sottoposti a verifica. Il Gruppo ha inoltre definito due ulteriori presidi: un canale di comunicazione per le segnalazioni in tema di *whistleblowing* ed un canale per la ricezione dei flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza. Con riferimento al primo canale, nel corso del 2018 il Gruppo ha provveduto a implementare un sistema informatico per la segnalazione degli illeciti, che garantisce l'anonimato del segnalante, in risposta ai requisiti della nuova normativa (Legge 179/2017). Congiuntamente all'implementazione di tale sistema il Gruppo ha emanato il "Regolamento Whistleblowing", all'interno del quale vengono: identificati i soggetti che possono effettuare "segnalazioni"; definito il perimetro delle condotte; esplicitati gli avvenimenti o azioni che possono essere oggetto di segna-



La formazione



Grazie alla formazione in aula, e ai moduli formativi e-learning il Gruppo ha potuto offrire ai propri dipendenti 5.030 ore di formazione sui temi dell'anti corruzione, coinvolgendo in tali attività oltre 3.600 persone, tra dirigenti, quadri e impiegati.

Nel corso dell'anno la formazione sui temi dell'anticorruzione ha riguardato anche 12 membri dei Consigli di Amministrazione (9 del CdA di ENAV SpA e 3 del CdA di Techno Sky), nonché l'Amministratore Delegato di ENAV Asia Pacific

zione; riportati i principi e le regole generali che governano il "processo di segnalazione", ivi inclusa la tutela del segnalante e del segnalato.

Le segnalazioni pervenute attraverso tali canali vengono valutate dalle strutture competenti e quelle ritenute rilevanti costituiscono oggetto di ulteriore approfondimento attraverso attività di audit che si aggiungano alle attività previste a piano. Nel corso dell'anno il Gruppo non ha riscontrato casistiche di frodi e atti corruttivi.

Sono infine previsti specifici flussi informativi periodici nei confronti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Collegio Sindacale, integrati nei presidi garantiti dagli Organismi di Vigilanza e dall'Internal Audit. Tali flussi, definiti su base periodica, includono i piani di lavoro rispettivamente dell'Organismo di Vigilanza e dall'Internal Audit, nonché una sintesi delle risultanze delle attività svolte, ed un dettaglio delle segnalazioni ricevute e delle azioni correttive intraprese. Oltre a tali flussi, ENAV ha definito apposite modalità di coordinamento tra i soggetti interni, quali a titolo esemplificativo il Risk Manager, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il responsabile della Struttura Security e l'Internal Audit per garantire, nel rispetto dei ruoli, una tempestiva informativa circa le modalità di gestione dei rischi e dei loro piani di rientro.



100%

NEL CORSO DEL 2018, I RISCHI
LEGATI ALLA CORRUZIONE
SONO STATI VALUTATI NEL 100%
DEI PROCESSI DEL GRUPPO ENAV

5.10 La comunicazione esterna

L'ufficio stampa del Gruppo assicura la comunicazione esterna attraverso i rapporti con i media nazionali, locali e internazionali e la corretta diffusione dei messaggi aziendali verso il pubblico di riferimento, al fine di tutelare la *reputation* delle diverse attività del Gruppo ENAV. Questa funzione provvede inoltre al monitoraggio puntuale sia dei media tradizionali sia dei canali social al fine di identificare eventuali informazioni di interesse per il Gruppo. L'Ufficio Stampa, gestisce, oltre ai i profili social aziendali *Twitter*, *Instagram* e *LinkedIn* che contano globalmente circa 12.000 *follower*, anche la comunicazione finanziaria dell'Azienda assicurando e presidiando tutti i processi comunicativi previsti dalle norme del Testo Unico della Finanza e dalle *best practice* in termini di comunicazione e trasparenza adottate dalle società quotate.

In particolare, il lavoro di comunicazione esterna promosso dal Gruppo si compone di due pilastri fondamentali:

- una parte normativa e di servizio, che impone una comunicazione verso gli stakeholder e il pubblico relativamente alle informazioni previste



**L'Ufficio Stampa, gestisce,
oltre ai i profili social aziendali
Twitter, *Instagram* e *LinkedIn*
che contano globalmente circa
12.000 *follower*.**



dalla normativa e dalle indicazioni delle diverse autorità (es. Consob);

- una parte proattiva, finalizzata a valorizzare il lavoro e la professionalità dei dipendenti del Gruppo e le attività core della Società su tutti i canali di informazione (canali nazionali e locali);

Va sottolineato che essendo un'azienda *Business to Business*, ENAV non ha le stesse opportunità di visibilità delle aziende *Business to Consumer*. Gli orientamenti sulla comunicazione esterna della società, in virtù del ruolo istituzionale e di servizio in cui opera, non prevedono l'acquisto di spazi redazionali per la pubblicazione "controllata" di articoli o servizi Radio/Tv. Tutte le uscite sono dunque il frutto del lavoro del personale sulle notizie e dei rapporti consolidati con i giornalisti basati sulla credibilità e sull'autorevolezza dell'azienda.



19

SERVIZI RADIO/TV NAZIONALI



94

ARTICOLI DI STAMPA E WEB
NAZIONALE/INTERNAZIONALE



12.000

FOLLOWER SUI CANALI SOCIAL

5.11 Investor Relations

ENAV, fin dai mesi antecedenti la quotazione sul Mercato Telematico Azionario operato e gestito da Borsa Italiana avvenuta il 26 luglio 2016, ha posto grande attenzione ai rapporti con gli azionisti, con gli analisti finanziari e con la comunità finanziaria in generale, avvalendosi della struttura Investor Relations al fine di gestire in maniera continuativa ed ottimale tali rapporti. Le occasioni di dialogo sono molteplici: *conference call*, incontri, conferenze finanziarie e *roadshow*. In queste circostanze, il management (tipicamente l'Amministratore Delegato e il Responsabile Finance and Procurement, insieme al Responsabile Investor Relations) presenta alla comunità finanziaria i principali risultati del periodo (trimestrali, semestrali, annuali), gli andamenti del business e le linee guida della strategia e si rende disponibile a rispondere alle domande ricevute dai singoli partecipanti.

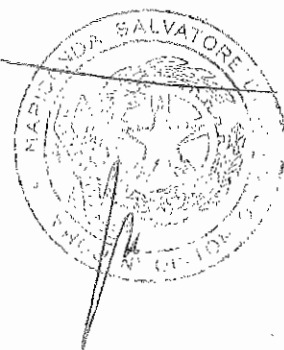
Sono inoltre a disposizione della comunità finanziaria una *mailing list* dedicata, con cui l'azienda comunica periodicamente le notizie finanziarie rilevanti, ed una *mail box* dedicata, attraverso la quale risponde alle domande che gli investitori o gli analisti finanziari formulano in caso di nuove attività dell'azienda o di particolari andamenti del mercato. Tutte le informazioni di carattere economico-finanziario relative alla società, così come i principali indicatori di andamento del titolo e le opinioni degli analisti finanziari sul titolo, si trovano all'interno di un'apposita sezione Investor Relations del sito www.enav.it.

Nel periodo gennaio – dicembre 2018 ENAV ha avuto oltre 300 interazioni con gli investitori istituzionali, per la maggior parte durante *roadshow* organizzati, sia presso le strutture ENAV (sede centrale, ACC e Torri di controllo) che presso le sedi dei singoli investitori in Italia e in Europa, così come in Australia e negli Stati Uniti. I restanti contatti sono stati tenuti tramite la partecipazione della società a conferenze finanziarie e tramite *conference call* con gli investitori. In aggiunta ai rapporti con gli investitori, ENAV mantiene frequenti contatti con gli analisti finanziari che "coprono" il titolo (c.d. "sell-side"). I 10 analisti che hanno coperto il titolo ENAV nel corso del 2018 appartengono ai maggiori istituti di intermediazione italiani ed esteri, alcuni dei quali specializzati su società infrastrutturali, e assicurano la pubblicazione periodica di report e analisi aggiornate sulle attività e la performance economico-finanziaria di ENAV.

Infine, è importante sottolineare come il 2018 sia stato l'anno in cui diversi investitori hanno mostrato per la prima volta un interesse attivo per la *Corporate Social Responsibility* (CSR) di ENAV, secondo un principio di sostenibilità nel lungo termine del business della società, con focus specifico su aspetti sociali, ambientali e di *governance*. ENAV si è messa proattivamente



È importante sottolineare come il 2018 sia stato l'anno in cui diversi investitori hanno mostrato per la prima volta un interesse attivo per la Corporate Social Responsibility (CSR) di ENAV, secondo un principio di sostenibilità nel lungo termine del business della società, con focus specifico su aspetti sociali, ambientali e di governance.



in tal senso, coinvolgendo gli investitori nelle proprie iniziative di *stakeholder engagement* e partecipando a conferenze ed eventi finanziari a tema *Environmental, Social & Governance (ESG)*.

Per il 2019 ENAV si propone di arricchire ulteriormente le occasioni di interazione e confronto con la comunità finanziaria utilizzando le varie occasioni come *roadshow*, partecipazione a conferenze finanziarie e *conference call*, in linea con le migliori prassi del mercato. Nel corso del 2019 l'azienda si propone inoltre di ampliare la propria base di investitori, focalizzando l'attenzione sugli investitori basati in aree geografiche non raggiunte nel corso del processo di quotazione in borsa e su investitori con un'ottica d'investimento di medio-lungo periodo, anche in termini di sostenibilità ESG, o focalizzate sul settore delle infrastrutture.

5.12 Brand Development

Il Gruppo ha avviato già da diversi anni una serie di azioni volte a rinnovare l'immagine aziendale e a incrementare la notorietà del *brand* presso gli stakeholder, gli azionisti e il grande pubblico sia nazionale che internazionale. Tali Attività hanno portato anche ad un generale rinnovamento della *corporate identity*, attraverso il lancio dei nuovi loghi "ENAV Middle East", "D-Flight" e "Sustainability ENAV".

In particolare, sono stati realizzati numerosi progetti per valorizzare le attività di carattere istituzionale, commerciale e internazionale del Gruppo, che hanno portato al lancio di diverse campagne di comunicazione *digital*, alla pubblicazione di prodotti editoriali e multimediali e alla realizzazione di attività di *advertising*. Nel corso dell'anno è stata inoltre promossa l'organizzazione di eventi sui temi di maggior rilievo per il settore, anche attraverso lo svolgimento di visite guidate presso i siti aziendali dedicate a delegazioni nazionali e internazionali.

Per quanto concerne le attività di valorizzazione dell'offerta commerciale, sono state sviluppate nuove strategie di *Marketing Communication* volte a consolidare l'immagine di ENAV e a promuovere i prodotti e servizi offerti dal Gruppo in nuovi mercati, in modo particolare verso gli Emirati Arabi Uniti, la Malaysia, la Libia. Le attività di promozione hanno riguardato anche la nuova società D-Flight, dedicata al controllo del traffico aereo dei droni, per la quale il Brand Management di ENAV ha provveduto a realizzare campagne di comunicazione volte a diffondere la nuova realtà nei contesti istituzionali e commerciali di riferimento. Ad integrazione delle attività di comunicazione, ENAV ha partecipato a numerose manifestazioni ed eventi a livello nazionale e internazionale, tra cui il *World*



Sono state sviluppate nuove strategie di *Marketing Communication* volte a consolidare l'immagine di ENAV e a promuovere i prodotti e servizi offerti dal Gruppo in nuovi mercati.

ATM Congress di Madrid, l'IFIS *International Flight Inspection Symposium* a Monterey, l'ATC Forum di Dubai, il Met World EXPO ad Amsterdam e il Festival della Meteorologia di Rovereto. Molto successo ha riscosso anche il primo convegno nazionale "Trasporto aereo: volano per lo sviluppo del Paese", incentrato sui temi del controllo del traffico aereo, dei servizi per i passeggeri, della progettazione e costruzione aerospaziale, della regolamentazione e gestione aeroportuale e, infine, delle attività strategiche che rendono il settore aereo una dei cardini fondamentali per lo sviluppo del nostro Paese. A tale convegno ha partecipato, tra gli altri, il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti e tutti i maggiori rappresentanti delle istituzioni e industrie del settore.

In particolare sul fronte internazionale sono state svolte numerose attività finalizzate a valorizzare il ruolo di ENAV nei contesti decisionali e istituzionali che presentano una forte rilevanza strategica e operativa, tra cui Commissione Europea, CANSO, ATCA, EUROCONTROL, SESAR, A6, COFLIGHT, AIREON, ESSP, RACON, BLUEMED e BLUEGNSS. In questo contesto ha avuto molto rilievo l'evento "CANSO – SSC Collaborative Safety Workgroup Meetings 2018", promosso da CANSO e organizzato da ENAV, nel corso del quale i maggiori provider internazionali si sono confrontati sul tema cruciale della safety.

Infine riguarda le attività di *web communication*, ha avuto particolare rilievo nel corso dell'anno lo sviluppo di una nuova **piattaforma interamente dedicata alla sostenibilità**, accessibile all'indirizzo <https://sostenibilita.enav.it/it>.

Il sito web www.enav.it, invece, ha raggiunto degli ottimi risultati in termini di consultazione, ottenendo 1.684.546 di pagine visitate da 419.258 visitatori nel corso dell'anno. Infine il canale ENAV YouTube, è arrivato a contenere oltre 300 video con 1.187 iscritti e oltre 211.000 visualizzazioni.

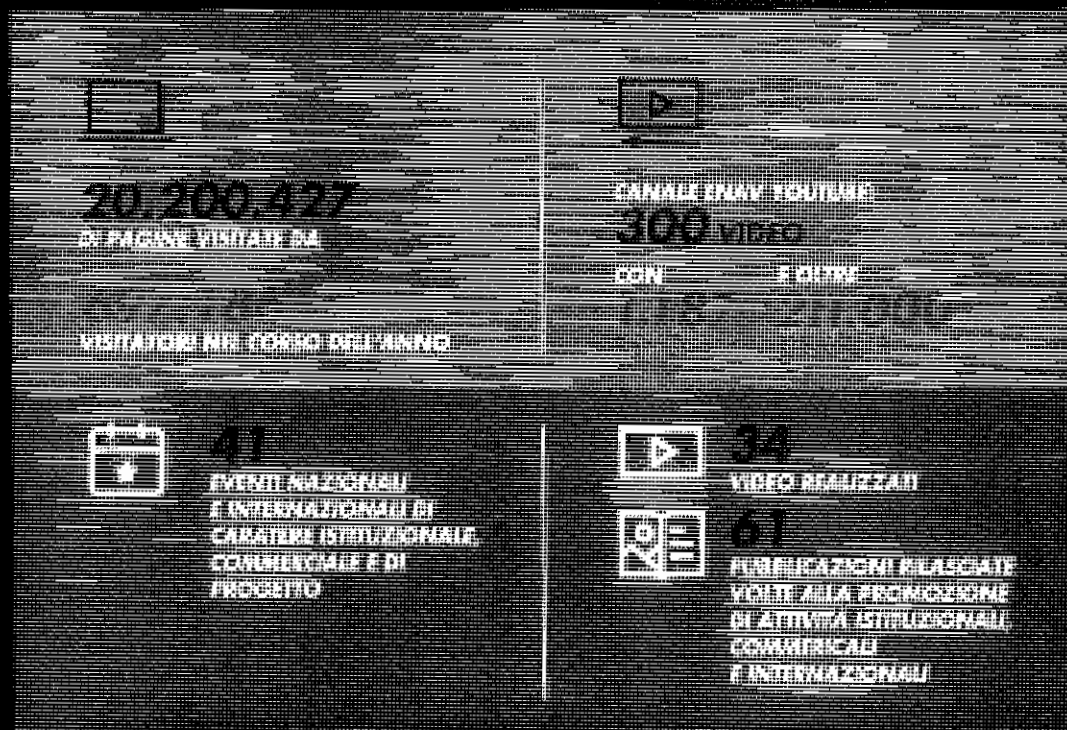


Prodotti editoriali

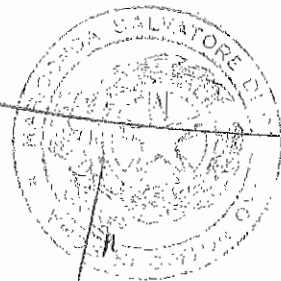
La valorizzazione delle attività di carattere istituzionale, commerciale e internazionale è avvenuta nel corso dell'anno anche grazie alla pubblicazione di 34 nuovi prodotti editoriali, tra cui il magazine periodico di ENAV "SafeBull", dedicato ai temi della safety.



Sito web aziendale







5.13 Iniziative di welfare a favore della comunità

Per quanto riguarda le iniziative a sfondo sociale volte a migliorare il benessere delle comunità si segnalano due progetti principali promossi da ENAV: "Mandiamole a scuola" e "Accoglienza alle Onlus".

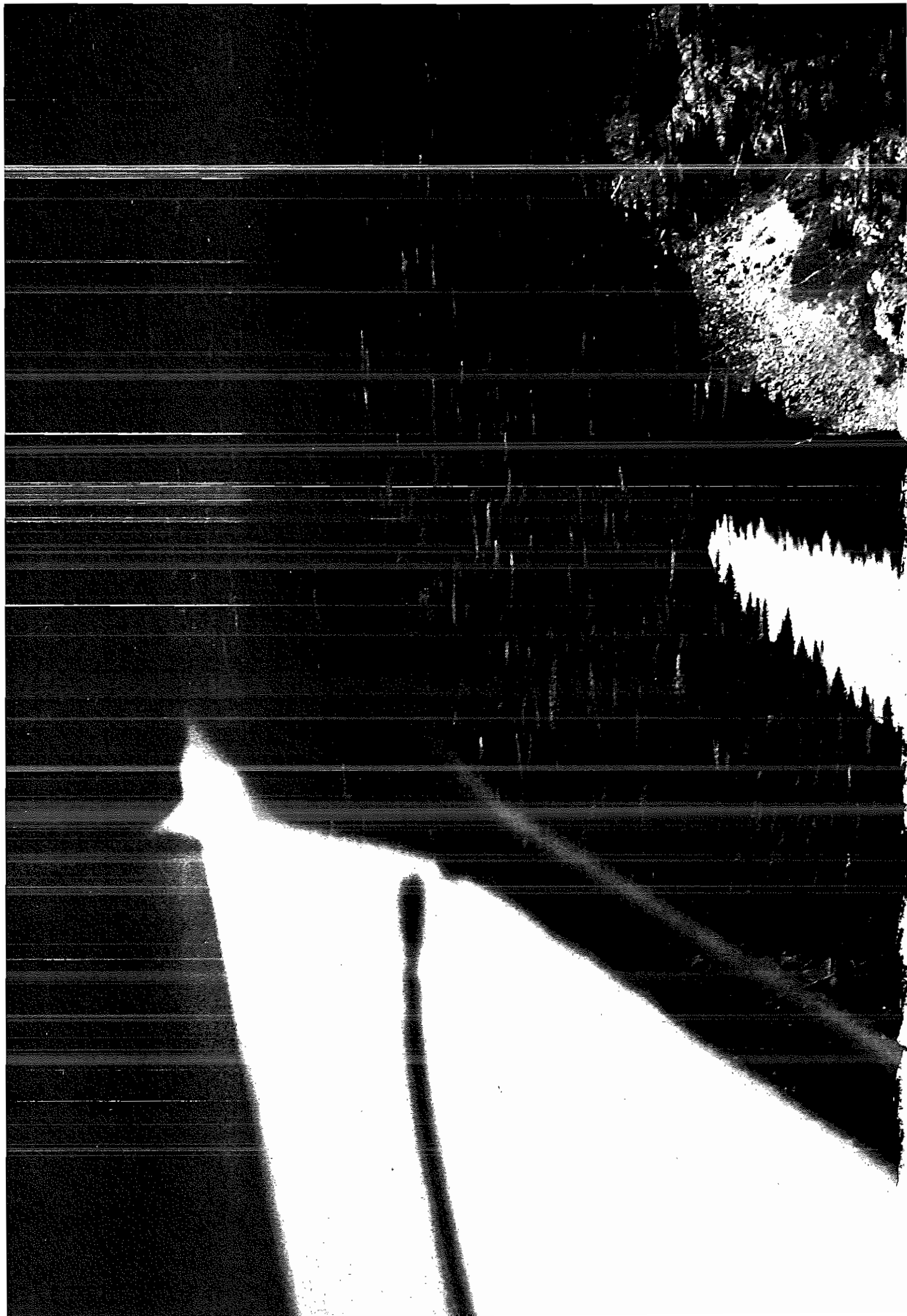
"Mandiamole a scuola" è un progetto a cui la società ha aderito su iniziativa del Comitato Pari Opportunità, finalizzato a promuovere l'educazione femminile attraverso il sostegno a distanza di quaranta bambine nomadi tibetane. Tale progetto si pone l'obiettivo di sostenere l'istruzione delle bambine che nella comunità tibetana sarebbero state destinate ai lavori in casa e nei campi senza poter accedere a percorsi di studio.

La consapevolezza che educare una bambina nomade significa innalzare la qualità di vita dei suoi futuri figli e della sua famiglia e quindi, dell'intera comunità nomadica del Tibet, oltre a salvaguardare una civiltà che rischia quotidianamente di scomparire, è stato l'elemento caratterizzante alla base dell'adesione. Il sostegno erogato permette a queste bambine di lasciare momentaneamente le proprie famiglie per recarsi in strutture lontanissime da casa dove poter vivere e studiare assicurandosi l'istruzione primaria attraverso la copertura delle spese di vitto, dell'alloggio, dell'assistenza sanitaria di base e del materiale didattico necessario. Il progetto si è concluso nel 2018 con il raggiungimento del diploma da parte di quasi tutte le bambine.

Il progetto "Accoglienza alle Onlus", consente ad alcune Onlus che propongono di essere ospitate nelle sedi aziendali ENAV, di avere una ulteriore opportunità di raccogliere fondi e ai dipendenti del Gruppo ENAV di crescere in sensibilità esprimendo la propria solidarietà e supporto ai progetti propri di ciascuna organizzazione.



La consapevolezza che educare una bambina nomade significa innalzare la qualità di vita dei suoi futuri figli e della sua famiglia e quindi, dell'intera comunità nomadica del Tibet, oltre a salvaguardare una civiltà che rischia quotidianamente di scomparire, è stato l'elemento caratterizzante alla base dell'adesione.





Environment



6 Environment

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono ormai per ENAV un fondamentale driver dell'innovazione tecnologica; questo approccio ha contribuito, soprattutto in questi ultimi anni, a rendere l'azienda un punto di riferimento tra gli ANSP mondiali.

Per quanto la safety sia rimasta e rimarrà presupposto imprescindibile, la vera sfida in cui ENAV si è lanciata in questi ultimi anni è stata quella di riuscire a coniugarla con un approccio che potesse garantire alle compagnie aeree non solo di volare sicure ma di poterlo fare anche con rotte efficienti, in grado di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e conseguentemente i consumi di carburante e le emissioni di CO₂ (basti pensare che un kg in meno di carburante significa 3 kg in meno di CO₂ immessi nell'ambiente).

Attraverso il *Flight Efficiency Plan* (FEP), un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare di rotte sempre più efficienti, con effetti positivi sui costi, sui consumi e sulle emissioni nocive e attraverso il *Free Route* (che verrà approfondito nelle pagine seguenti) ENAV è oggi considerata tra le aziende del trasporto aereo un punto di riferimento anche per ciò che concerne il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo.

Il contributo all'ambiente del Gruppo ENAV non si ferma però alle iniziative a favore delle compagnie aeree, ma trova compimento anche nelle iniziative sviluppate in collaborazione con le Società di gestione aeroportuale (per tutelare l'ambiente e le comunità locali) e nell'approccio di ENAV all'efficientamento dei propri consumi e dei propri comportamenti virtuosi.

Per quanto ENAV, in qualità di azienda di servizi, si caratterizzi infatti per una operatività che non produce impatti particolarmente significativi sull'ambiente, si è comunque avviato un percorso virtuoso che, attraverso il progressivo adeguamento delle regole interne, intende sviluppare una costante attenzione alle migliori *best practice* esistenti in materia ambientale.

A tal proposito, il gruppo è in procinto di emettere una policy ambientale (come indicato in uno dei punti del Piano di sostenibilità) che definisca indirizzi, impegni ed obiettivi che l'azienda intende promuovere, non solo ai fini del consolidamento della conformità legislativa, ma anche per



Il contributo all'ambiente del Gruppo ENAV non si ferma però alle iniziative a favore delle compagnie aeree ma trova compimento anche nelle iniziative sviluppate in collaborazione con le Società di gestione aeroportuale (per tutelare l'ambiente e le comunità locali) e nell'approccio di ENAV all'efficientamento dei propri consumi e dei propri comportamenti virtuosi.



migliorare le prestazioni ambientali e perseguire il principio dello sviluppo sostenibile. Il Gruppo, nell'attesa di formalizzare la suddetta policy, è continuamente impegnato a salvaguardare in maniera specifica diversi aspetti connessi alla sfera ambientale tra i quali il contenimento dei consumi energetici, la gestione dei rifiuti e la tutela della biodiversità.

6.1 Efficienza e tutela ambientale: *Flight Efficiency Plan e Free Route*

Il *Flight Efficiency Plan* (FEP), il cui nome deriva dall'applicazione del concetto di efficienza del volo, intesa come creazione di una struttura di spazio aereo orientata al soddisfacimento delle esigenze delle compagnie aeree di pianificare rotte sempre più brevi e con un profilo verticale di salita e discesa continuo che garantisca l'abbattimento dei consumi, è un piano che riassume gli interventi pluriennali, realizzati dal Gruppo, mirati all'ottimizzazione della struttura del network aeroviaro, proprio per consentire la riduzione dei tempi di volo, del consumo di carburante e delle emissioni di anidride carbonica da parte degli aeromobili. Il Gruppo lavora quindi alla realizzazione di soluzioni che, oltre a garantire il mantenimento dei livelli di *safety*, siano orientate all'efficienza del volo con l'obiettivo di contribuire alla diminuzione delle spese di gestione dei clienti, dell'impatto ambientale e di introdurre un sistema di navigazione all'avanguardia nello spazio aereo italiano.

Il piano contiene sia gli interventi previsti in termini di progettazione dello spazio aereo (implementazione di nuove rotte o miglioramento delle esistenti, nonché la rimozione, quando fattibile, dei vincoli alla disponibilità e fruibilità dello spazio aereo per tutte le fasi del volo) sia gli interventi a livello di automazione della collaborazione aeroportuale per l'efficientamento della movimentazione a terra degli aeromobili (riduzione dei tempi di rullaggio e di attesa al decollo). Al fine di dare concreta risposta agli obiettivi definiti nell'ambito del *Flight Efficiency Plan*, il Gruppo ENAV svolge attività di rettifica delle rotte, di definizione di una struttura di spazio aereo che garantisca il soddisfacimento dei requisiti previsti dal piano e di aggiornamenti e adeguamento tecnologico nonché di progressiva implementazione sui maggiori aeroporti del programma A-CDM (*Airport Collaborative Decision Making*).

Fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano anche la formazione e l'Addestramento Continuo del personale in posizione operativa, che inizia con i corsi di formazione per gli studenti dell'Aca-

demy ENAV, per poi continuare con i percorsi di acquisizione delle necessarie competenze per operare presso i vari siti della Società. Il Gruppo in questo ambito prevede anche una formazione specifica del personale per ognuno degli interventi posti in atto per l'efficientamento della struttura dello spazio aereo.

Nell'ambito degli obiettivi del FEP a dicembre 2016 (con un anticipo di circa 6 anni sul termine definito dalla regolamentazione europea del *Single European Sky* definita nel regolamento di esecuzione 716/2014) ENAV ha implementato il *Free Route Italy* (FRAIT). Il progetto ha reso possibile, per tutti i velivoli in sorvolo ad una quota superiore agli 11.000 metri, di attraversare i cieli italiani con un percorso diretto senza far più riferimento al network di rotte, che è stato di conseguenza eliminato. Inoltre, nel mese di Maggio 2018, lo spazio aereo riservato alle operazioni *Free Route* è stato ulteriormente ampliato, abbassandone a 9.000 metri il limite inferiore, in linea con quanto previsto dal Regolamento 716/2014.

Il Gruppo ENAV è stato l'unico, fra i 5 maggiori service provider europei¹³, ad implementare il *Free Route* e con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.

Il *Free Route* rappresenta un progetto rivoluzionario per il trasporto aereo nazionale ed europeo dal momento che consente alle compagnie aeree di pianificare la traiettoria più breve possibile, volando direttamente da un punto d'ingresso ad un punto di uscita dallo spazio aereo italiano, risparmiando carburante, emissioni nocive e conseguentemente costi, mantenendo inalterati i livelli di *safety*, in linea con le prerogative definite dal Gruppo ENAV per ogni progetto di sviluppo.

In termini di risultati le analisi comparative effettuate hanno evidenziato che da dicembre 2016 a dicembre 2018 il programma ha garantito un risparmio di circa 75 milioni kg di carburante, con una contestuale riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera pari a circa 236 milioni di Kg. A fronte di tali risultati e per beneficiare dei vantaggi introdotti dal *Free Route* le Compagnie Aeree hanno modificato le pianificazioni dei loro voli, aumentando le percorrenze sullo spazio aereo italiano. La riduzione dei tempi di percorrenza, associata ad una struttura di spazio aereo orientata all'efficienza del volo, ha infatti spinto molti clienti a pianificare in Italia, registrando sia sensibili aumenti delle frequenze sui *City Pair* (città di partenza e destinazione) che già interessavano i cieli italiani, che sorvoli per *City Pair* mai pianificati prima del *Free Route*.



IL PROGETTO "FREE ROUTE ITALY"
HA GENERATO UN MINOR IMPATTO DI CO₂ PARI A

95.000.000
DI KG CIRCA NEL 2017

135.000.000
DI KG CIRCA NEL 2018

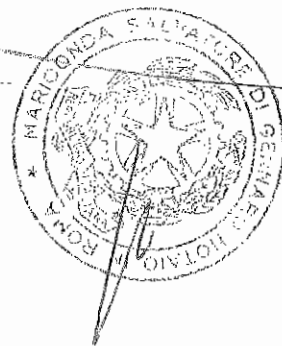
¹³ Germania, Francia, Regno Unito, Spagna e Italia.

6.2 Finanziamenti significativi in ambito sociale e ambientale

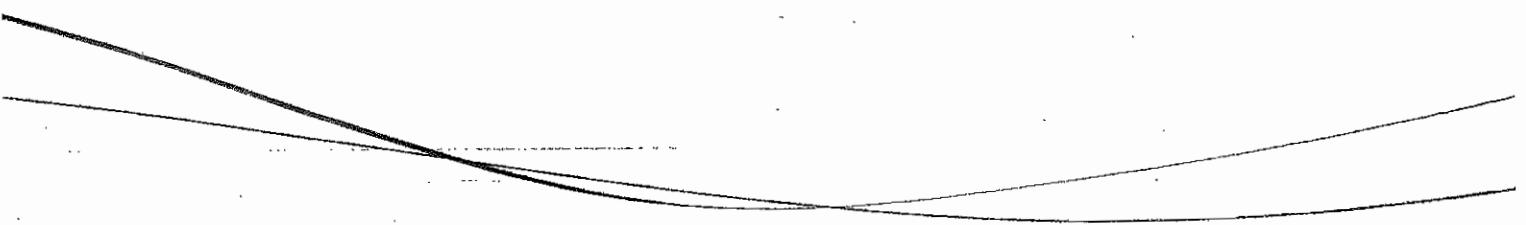
Per "finanziamenti significativi" devono intendersi tutti quelli in grado di apportare benefici, per ENAV e per l'Unione Europea, contribuendo a creare una Comunità Europea più sostenibile.

Tale sostenibilità viene perseguita a livello europeo attraverso la valutazione, da parte dei vari enti che erogano i finanziamenti, anche degli impatti in ambito sociale e ambientale connessi alle proposte di progetto di volta in volta presentate dai vari candidati.

ENAV è particolarmente attenta a tali aspetti che vengono valutati fin dalla fase di predisposizione di ciascuna proposta di finanziamento. In tale fase vengono infatti poste in essere tutte le attività preordinate alla valutazione degli eventuali impatti che il progetto, in caso di aggiudicazione della proposta, potrebbe avere sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo sociale. Tali attività consistono nell'esaminare e dare attuazione alla normativa europea e nazionale di riferimento oltre che nel garantire l'applicazione pedissequa delle vigenti procedure aziendali.



Il Gruppo ENAV è stato l'unico, fra i 5 maggiori service provider europei, ad implementare il Free Route e con esso ha completato il piano di riorganizzazione dello spazio aereo italiano, avviato nel 2014, che garantisce di raggiungere la massima efficienza del volo, generando benefici sia per le compagnie aeree sia per l'ambiente.



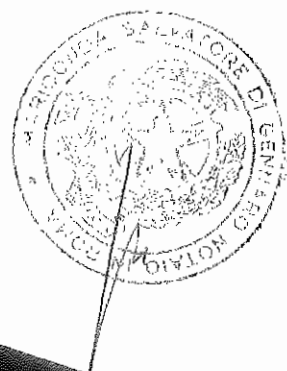
6.3 I consumi

Come detto, pur essendo ENAV una società di servizi che non si caratterizza dunque per un particolare impatto diretto nei confronti dell'ambiente, sono state avviate diverse iniziative tese a ridurre i propri consumi ed il conseguente impatto in termini di emissioni di gas ad effetto serra, onde elettromagnetiche, etc.

La policy ambientale, che sarà pubblicata nei prossimi mesi del 2019, avrà come obiettivo di definire una politica che tenga conto di tutte le forme di inquinamento che riguardano, direttamente e indirettamente, l'azienda al fine di sviluppare una strategia di intervento complessiva sostanziata anche da un sistema di indicatori quantitativi e qualitativi per la misurazione delle performances.

Nel frattempo, come richiamato nel Codice Etico, *il Gruppo, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione alla promozione di attività e processi il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale e di uso sostenibile delle risorse.* Il Gruppo, si impegna quindi a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente.

14 Nel dato non sono incluse le auto per uso promiscuo.



Emissioni del Gruppo ENAV nel 2018

DERIVANTI DA COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE:



1.513 tCO_2e

▼ (IN DIMINUIZIONE DEL 15,3% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE:



25.224 tCO_2e

▼ (IN DIMINUIZIONE DEL 3,1% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AEREA:



1.858 tCO_2e

▲ (IN AUMENTO DEL 3,8% RISPETTO AL 2017)

DERIVANTI DA CARBURANTE FLOTTA AUTO:



464 tCO_2e

▲ (IN AUMENTO DEL 4,2% RISPETTO AL 2017)

Consumi del Gruppo ENAV nel 2018

COMBUSTIBILE PER UFFICI E STRUTTURE:



28.433 GIGA JOULE

▼ (IN DIMINUIZIONE DEL 14,5% RISPETTO AL 2017)

ENERGIA ELETTRICA PER UFFICI E STRUTTURE:



253.567 GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DELL'1% RISPETTO AL 2017)

CARBURANTE FLOTTA AEREA:



27.010 GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DEL 3,7% RISPETTO AL 2017)

CARBURANTE FLOTTA AUTO:



7.035¹⁴ GIGA JOULE

▲ (IN AUMENTO DEL 3,4% RISPETTO AL 2017)



Al fine di presidiare in modo sempre più efficiente tali consumi e l'impatto che essi producono nell'ambiente, in ENAV sono presenti due figure: l'Energy Manager e il Mobility Manager, preposti ad individuare le azioni, gli interventi e le procedure necessarie per promuovere l'uso razionale di energia e carburanti.

Bisogna tener presente che tutti i siti del Gruppo ENAV, le Torri (TWR) e i Centri di Controllo d'Area (ACC), i siti radar, centri radio TBT, gli impianti di illuminazione piste (Aiuti Visivi Luminosi) e le radioassistenze sono alimentati da energia elettrica e, in caso di *blackout*, da gruppi elettrogeni ad intervento automatico (GEIA) alimentati a gasolio. A fronte di ciò il Gruppo ENAV, già da diversi anni, si è premurato di far sì che tutti i GEIA rientrino nell'elenco delle attività ad inquinamento poco significativo (elencate nell'allegato I del DPR 25/07/91).

Nel corso dell'anno ENAV ha definito un nuovo piano di Audit Energetico, conforme all'art. 8 D.Lgs. 102/2014, che riguarda gli aeroporti di Genova, Olbia, Bari, Firenze, Milano Malpensa, Orio al Serio, Lamezia Terme, Catania, Milano Linate e Lampedusa, i due ACC di Milano e Brindisi e il centro radar/TBT di Poggio Lecceta. L'analisi energetica consentirà al Gruppo di pianificare nuovi progetti e interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e la conseguente diminuzione delle emissioni di CO₂.

L'investimento più significativo per l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili effettuato dal Gruppo nel corso degli anni riguarda l'utilizzo delle "Torri di controllo fotovoltaiche" del Gruppo ENAV. In tale ambito, nel corso del 2018, ENAV ha portato a termine la realizzazione degli impianti fotovoltaici presso la cabina AVL di Genova e presso il blocco tecnico dell'aeroporto di Genova. Sono, inoltre, in fase di progettazione 4 nuovi siti fotovoltaici da 20 kWp, da realizzare presso l'Aeroporto di Lampedusa, l'Aeroporto di Brindisi, il sito radar/TBT di Masseria Orimini (TA) e il Centro radio/TBT di Brancasi.



GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI DEL GRUPPO ENAV

Torre fotovoltaica dell'Aeroporto di Bari	Tutti i sistemi operativi della TWR di Bari sono alimentati, di giorno, anche da un impianto fotovoltaico posizionato su una vasta pensilina-parcheggio auto. L'impianto da 100 kWp soddisfa circa l'1% del fabbisogno diurno della struttura e percepisce un incentivo sulla produzione di energia di 0.202 euro/kWh con una produzione stimata in circa 100.000 kWh/a. Il risparmio di energia primaria è 26 TEP/a con una riduzione di 76 tCO ₂ /a.
Sede Centrale di ENAV in Roma	L'edificio che ospita la Sede Centrale si è dotato di un impianto fotovoltaico della potenza di 80 kWp, installato sul solaio di copertura. L'impianto consta di 336 moduli da 240 w ciascuno in silicio policristallino con una produzione stimata di oltre 88.000 kWh/a ed un risparmio di energia primaria pari al 0,3 % circa. Il risparmio di energia primaria è 20 TEP/a con una riduzione di 60 tCO ₂ /a.
Torre fotovoltaica dell'Aeroporto di Ancona Falconara	La Torre di Ancona-Falconara produce energia pulita e incentivata. L'impianto realizzato nel 2008 su pensilina per una potenza di 43 kWp, primo impianto fotovoltaico aeroportuale, percepisce un incentivo del 2° conto energia erogato dal Gestore Servizi Energetici (GSE) di 0,36 Euro per ogni kWh prodotto, al quale va aggiunto un ulteriore beneficio economico di circa 0,20 Euro kWh grazie al risparmio nei consumi di energia elettrica prodotta e non prelevata dalla rete. Il risparmio di energia primaria è 11 TEP/a con una riduzione di 32 tCO ₂ /a.
ACC di Brindisi	L'impianto fotovoltaico dell'ACC contribuisce ad alimentare con energia pulita tutti i sistemi operativi per il controllo del traffico aereo. Ha una potenza di picco di 63,36 kWp con una produzione stimata in circa 88.700 kWh/a. I moduli fotovoltaici sono stati installati sul tetto e su pensilina-parcheggio; anche in questo caso ENAV percepisce un incentivo dal GSE sulla produzione elettrica. Il risparmio di energia primaria è 16 TEP/a con una riduzione di 48 tCO ₂ /a.
Non Directional Beacon (NDB) Bitonto	Questo impianto realizzato presso il radiofaro dell'aeroporto di Bari, località Bitonto, della potenza di 100 kWp, è realizzato per l'alimentazione del sito NDB e l'energia elettrica prodotta in esubero rispetto al fabbisogno, viene immessa nella rete elettrica con il contratto "Sbambio sul Posto". Il risparmio di energia primaria è 26 TEP/a con una riduzione di 76 tCO ₂ /a. Nel 2017 sono stati ultimati l'impianto fotovoltaico del C.A. Napoli da 77 kWp per autoconsumo e l'impianto Fotovoltaico cabina AVL C.A. da 5,5 kWp realizzata secondo il D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 per i nuovi edifici. Nel 2018, infine, sono stati in fase di attivazione due impianti fotovoltaici da 5 kWp presso la cabina AVL di Genova e un impianto da 11 kWp presso il nuovo blocco tecnico dell'aeroporto di Genova.

Posto che una fotografia relativa a tutti i consumi di combustibili viene riportata in calce a questo documento attraverso l'elenco degli indicatori del *GRI Standard*, in questo ambito meritano particolare attenzione le politiche e le iniziative riguardanti gli impatti della flotta aerea del Gruppo ENAV. Negli ultimi anni, infatti, è stata portata a compimento un'importante operazione di rinnovo della flotta e di adeguamento delle procedure operative con un investimento di circa 35 milioni di euro.

Nel 2018 il consumo di carburante della flotta aerea del servizio *Flight Inspection and Validation*, per motori a reazione (jet fuel), è stato di 732 mila litri con una conseguente emissione di KgCO₂ e pari a 1,9 milioni.



733

CO₂ CIRCA EVITATE GRAZIE ALLA
PRODUZIONE DI ENERGIA
DA FONTI RINNOVABILI

6.4 La gestione dei rifiuti

Come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, ENAV promuove politiche di gestione dei rifiuti che conciliano le esigenze di sviluppo economico e di creazione di valore, proprie delle attività di impresa, con le esigenze di rispetto e salvaguardia dell'ambiente.

Nel contesto delle proprie attività istituzionali, sia ENAV sia Techno Sky si sono dotate di procedure specifiche, che, in linea con la normativa di riferimento, regolano la gestione di rifiuti prodotti (es. olio esausto e filtri dai gruppi elettrogeni, batterie, toner, componentistica elettronica) con l'obiettivo di mitigare i rischi associati attraverso un corretto recupero/smaltimento dei rifiuti secondo logiche di efficienza ed economicità.

Gli obiettivi generali perseguiti dal Gruppo nella tutela dell'ambiente naturale e nella gestione dei rischi relativi sono: la standardizzazione del processo di gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non, la valutazione documentale e tecnica sulla gestione ambientale e, per la sola ENAV, la vigilanza sul corretto adempimento, da parte del manutentore *in house*, degli obblighi di legge e delle procedure interne in materia di gestione dei rifiuti, in conformità alle procedure aziendali e la gestione delle movimentazioni dei materiali radiogeni.

Le attività poste in essere da ENAV nel 2018 per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra hanno riguardato, tra le altre cose, lo svolgimento di 37 audit presso la controllata Techno Sky, al fine di accertare la corretta esecuzione delle prestazioni di manutenzione previste nel contratto *in house* di riferimento, ivi compresa la gestione dei rifiuti prodotti nell'ambito delle stesse attività di manutenzione; la formalizzazione di un Censimento sui depositi temporanei dei rifiuti; l'effettuazione di 32 audit presso ENAV e Techno Sky per la verifica della corretta attuazione delle prescrizioni procedurali in tema ambientale; la revisione della procedura aziendale SGQ-P-ENV.1.1 "Gestione rifiuti"; la definizione di un sistema di deleghe e sub-deleghe di funzioni per assegnare poteri e responsabilità sul territorio nazionale in tema di ambiente; l'erogazione di due sessioni di formazione del corso "Adempimenti normativi in materia di tutela ambientale", rivolte a delegati e sub-delegati di funzioni, ASPP e personale competente; l'effettuazione di un Censimento dei depositi temporanei di rifiuti.

Per quanto riguarda Techno Sky, le attività più significative poste in essere nel corso del 2018 hanno riguardato:

- emissione della procedura aziendale TS-SGQ-P-RU.1.1 "Gestione rifiuti speciali" e dell'istruzione TS-SGQ-I-RU.1.1-01 "Compilazione del registro di carico e scarico e del formulario di identificazione dei rifiuti";



56

TONNELLATE CIRCA DI RIFIUTI
PERICOLOSI AVVIATI A RECUPERO
DAL GRUPPO ENAV NEL 2018
(DI CUI 40 TONNELLATE PRODOTTE
DA TECHNO SKY)



4

TONNELLATE CIRCA DI
RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI A
SMALTIMENTO DAL GRUPPO ENAV
NEL 2018 (DI CUI 2 TONNELLATE
PRODOTTE DA TECHNO SKY)



- redazione delle Linee Guida per allestimento deposito temporaneo rifiuti;
- individuazione del personale cui conferire specifiche deleghe (con attribuzione delle correlate responsabilità) per l'espletamento degli adempimenti discendenti dal D.Lgs. 152/2006, dal D.Lgs. 4/2008 e ss.mm.ii, in concreto con specifico riferimento alle attività svolte da Techno Sky:
 - > tutela del suolo e delle risorse (Parte III del D.Lgs. 152/2006);
 - > gestione dei rifiuti (Parte IV del D.Lgs. 152/2006 Titolo I, II, III);
 - > bonifica di siti (Parte IV del D.Lgs. 152/2006);
 - > rispetto delle norme in materia di tutela dell'aria e di gestione delle emissioni in atmosfera;
- erogazione di un corso di formazione dedicato alla gestione dei rifiuti;
- effettuazione di un Censimento depositi temporanei rifiuti;
- analisi dedicate per individuare potenziali ottimizzazioni relative alle modalità operative per la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle attività manutentive;
- gestione degli impianti contenenti gas fluorurati (f-gas), nel rispetto dei requisiti cagenti imposti dal Regolamento Europeo (UE) n. 517/2014 e dalla corrispondente legge italiana (DPR n. 43/2012).

6.5 Le emissioni elettromagnetiche

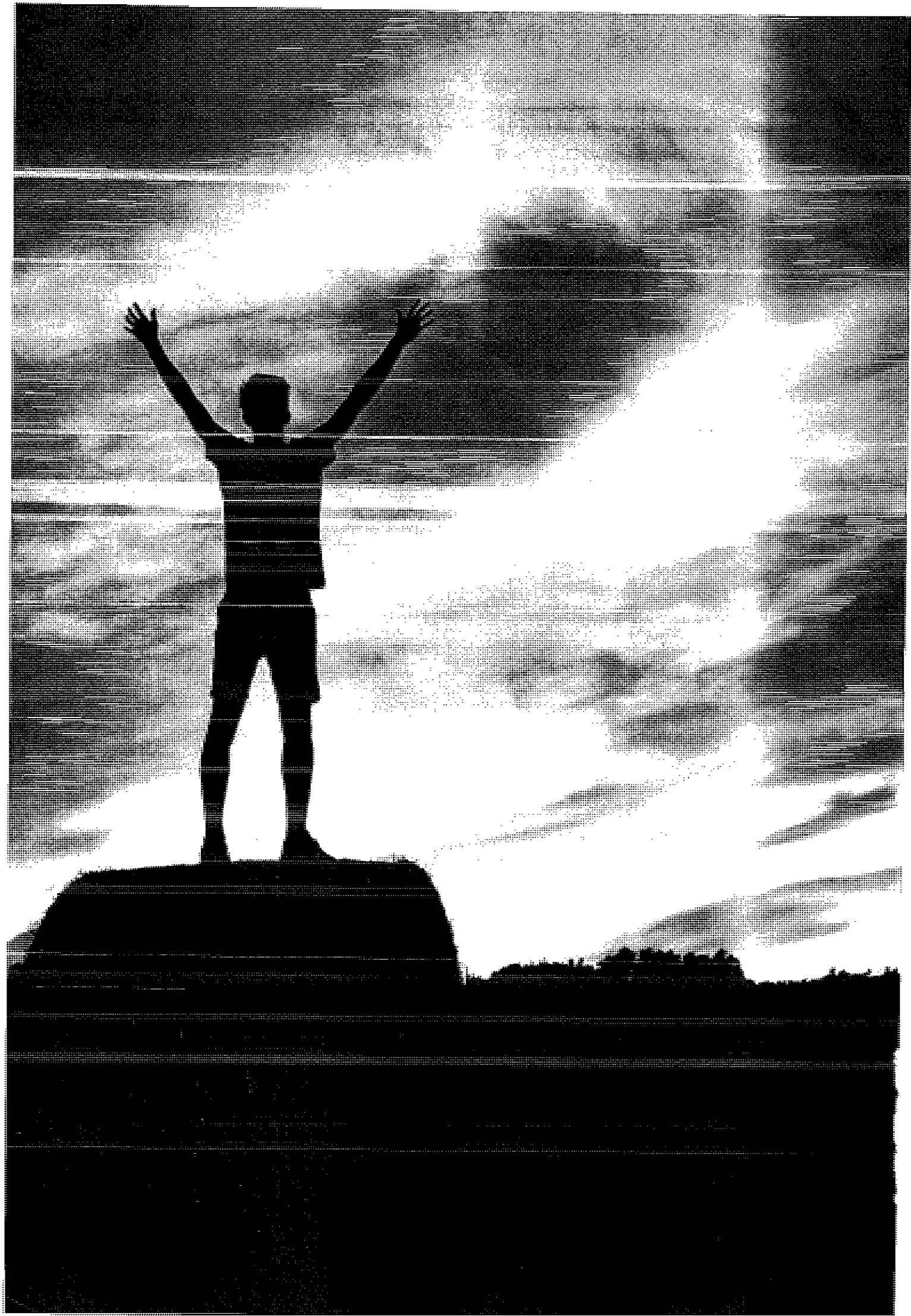
Il Gruppo ENAV, come richiamato nel Codice Etico, ritiene di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future. ENAV, nella consapevolezza che alcune attività svolte (Radioassistenza, Comunicazioni terra-bordo-terra, Sorveglianza) necessitano di un certo numero di strutture che generino campi elettromagnetici di diverse entità, tiene traccia di una mappatura dettagliata delle suddette strutture e dei siti che insistono su aree protette.

L'obiettivo generale perseguito sia nell'installazione sia nel conseguente esercizio tecnico consiste nell'adozione di tutti gli accorgimenti tecnico-funzionali che consentano di mantenere i valori di Campo Elettrico ed Elettromagnetico, conseguenti l'emissione di radiazione elettromagnetica, al di sotto dei valori di soglia della normativa vigente in materia, perseguendo un continuo miglioramento delle prestazioni ambientali complessive del Gruppo.

In particolare, in seguito alla definizione della *Policy Ambientale* di Gruppo che stabilirà tra gli altri il principio di assicurare il rispetto dei previsti limiti di emissione delle radiazioni non ionizzanti attraverso le opportune valutazioni di impatto ambientale, verrà avviata un'attività volta alla standardizzazione del processo di analisi e monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche non ionizzanti, nel rispetto delle normative applicabili, utilizzando indicatori quantitativi e/o qualitativi per la misurazione delle relative performances ambientali.

In particolare, nel caso dei sistemi di navigazione aerea NDB, riguardo ai quali è opportuno evidenziare che è stato avviato un piano di *decommissioning* che sarà completato entro i prossimi tre anni, sono già state emanate disposizioni ai tecnici manutentori ed è in fase di completamento un'attività di consolidamento delle protezioni limitanti l'accesso al sito con avvisi, recinzioni e reti di protezioni con porta d'accesso e adeguata cartellonistica.







7 People

Un'azienda che ha come obiettivo primario la sicurezza dei voli e la salvaguardia della vita dei passeggeri, per raggiungere il proprio scopo, pur dotandosi di sistemi all'avanguardia, ha un'unica via: valorizzare le persone e sviluppare ogni giorno professionalità e competenze, sia per il personale operativo che per il *management*. In virtù di ciò, come richiamato nel Codice Etico di Gruppo, a ciascun responsabile di struttura è richiesto di curare la crescita professionale dei propri collaboratori. Il successo e l'affidabilità del Gruppo ENAV, infatti, passano non solo da articolati e costanti programmi di formazione ma anche dalla capacità di creare un ambiente di lavoro collaborativo e motivante, capace di esaltare le potenzialità di ciascun individuo e di valorizzare i diversi profili professionali.



4.114

DIPENDENTI GRUPPO ENAV

DI CUI

3.320

ENAV

792

TECHNO SKY

2

ENAV ASIA PACIFIC



5,3%

TASSO DI TURNOVER

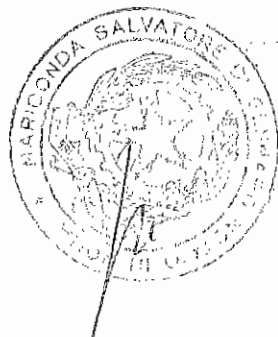
3,6%

TASSO DI ASSUNZIONE

100%

**DEI DIPENDENTI A TEMPO
INDETERMINATO**

7.1 La selezione e lo sviluppo del personale non operativo



Le conoscenze e le competenze delle persone rappresentano per il Gruppo ENAV uno dei fattori chiave per il mantenimento dei massimi livelli di eccellenza, in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica e impatto ambientale. Risulta pertanto vitale porre in essere azioni concrete per attrarre persone di talento all'interno dell'azienda e garantire loro formazione e crescita professionale continua.

La selezione del personale

ENAV ha definito un processo strutturato per la selezione del personale fondata sui principi di diversità e pari opportunità, che consenta di valorizzare appieno e senza discriminazioni le competenze e il valore di ciascun candidato.

In particolare, il processo di selezione del personale è regolata da una Procedura di Qualità certificata UNI EN ISO 9001, che consente di garantire ai candidati massima trasparenza, pari opportunità, omogeneità e oggettività dei criteri di valutazione, nonché la riservatezza di qualunque informazione personale fornita all'azienda.

Il processo di ricerca e selezione consente dunque al Gruppo di identificare sul mercato del lavoro i profili dotati delle competenze e delle esperienze necessarie per rispondere alle necessità espresse dalle differenti funzioni aziendali e affrontare le sfide presenti e future a cui il Gruppo deve far fronte. Inoltre, in ENAV è presente un processo di selezione interna che consente ai dipendenti del Gruppo di candidarsi alle posizioni aziendali aperte che maggiormente si allineano con le loro competenze e profilo professionale.

La formazione dei dipendenti e le attività di *change management*

In aggiunta alla selezione di nuovi profili da inserire in azienda, è fondamentale per il Gruppo, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, promuovere il miglioramento continuo delle conoscenze, competenze e capacità tecniche dei propri dipendenti, con l'obiettivo di supportare la crescita continua di ENAV e dare una risposta concreta ai futuri sviluppi tecnologici e di business.

Sul piano dello sviluppo continuo delle competenze, il Gruppo coinvolge

i propri dipendenti in attività di formazione manageriale e specialistica, in considerazione del ruolo ricoperto da ogni persona in azienda e delle nuove sfide richieste dal mercato. In particolare, nel corso dell'anno la formazione dei dipendenti ha riguardato principalmente la diffusione del modello per la gestione integrata dei progetti (modello PMI), l'incremento e il mantenimento della conoscenza della lingua inglese, il miglioramento delle tecniche di comunicazione, l'aggiornamento normativo in merito al codice degli appalti per i dipendenti della Struttura Service Center, l'avvio di un programma di coaching per la Struttura Finance e Procurement e lo sviluppo generale delle competenze del personale assunto al fine di facilitarne l'ingresso nel mondo ENAV.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha definito percorsi e attività formative volte al raggiungimento degli obiettivi definiti per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti. Per quanto riguarda la formazione ai neoassunti, ENAV e Techno Sky hanno definito uno specifico percorso di *induction*, volto alla diffusione della cultura aziendale e a supportare le persone ad integrarsi al meglio nel nuovo ambiente lavorativo. In un'ottica di diffusione del modello per la gestione integrata dei progetti, il Gruppo ha attivato specifici corsi di preparazione all'esame di certificazione PMP (*Project Management Professional*) per i *Project Manager* e ha coinvolto il personale delle Strutture Audit, Operations e Technology in attività di alfabetizzazione sul tema del *Project Management*. A favore del personale della Struttura Comunicazione ENAV ha attivato un corso di comunicazione e realizzazione video attraverso l'utilizzo di strumenti di uso comune quali smartphone e tablet. Sono inoltre proseguiti nel corso dell'anno gli incontri *one-to-one* in lingua inglese per dirigenti, i corsi multimediali per impiegati e quadri e i *workshop* tematici interfunzionali. Infine, il Gruppo ha attivato un percorso di *coaching*, articolato in 4 incontri di *team coaching* e 4 incontri individuali per i responsabili della Struttura Finance e Procurement. L'intero processo di formazione è regolato nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità di ENAV. Secondo quanto previsto dalla procedura, ENAV verifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la somministrazione di questionari di gradimento a tutti i partecipanti in aula e ai corsi a catalogo, di norma entro 5 giorni dal termine dell'attività formativa. Inoltre, somministra questionari di efficacia, solo per i corsi in aula identificati in fase di progettazione, ai responsabili dei partecipanti, a distanza di circa 6 mesi dalla conclusione dell'attività formativa.

Per quanto riguarda Techno Sky, la formazione manageriale e specialistica comprende: la formazione sui temi di salute e sicurezza sul lavoro, in ottemperanza alle richieste del D.Lgs. 81/2008; l'aggiornamento normativo tramite il corso Appalti e la formazione sulle normative ISO/IEC; la formazione tecnica per alcune tipologie di attività, tra cui l'ottenimento dell'attestato per Frigoristi e il rilascio dei Patentini F-GAS; lo svolgimento di master professionali per profili di area tecnica e, infine, la formazione di lingua inglese.



Nel corso del 2018 il Gruppo ha posto un'attenzione sempre maggiore alle attività di *change management* e ha messo in atto un importante processo di riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento che ha portato alla creazione di una struttura dedicata di «*Human Capital and Change Management*».

Le trasformazioni del Gruppo ENAV, e in particolare le dinamiche del settore e la quotazione in borsa nel 2016, hanno reso inoltre necessario, accanto alle attività di formazione che l'azienda pone costantemente in essere, l'avvio di un processo di cambiamento finalizzato all'introduzione di modelli di *management* e di *leadership* coerenti.

La qualità del *management* è infatti uno degli indicatori non finanziari più importanti per gli investitori istituzionali. Oggi il *team* di *management* deve avere un giusto *mix* di esperienze e competenze, esprimere un elevato livello di coesione e integrazione, essere molto efficace nel breve periodo, mantenendo al contempo un orientamento a lungo termine. Tutto ciò perché il *team* di *management* è chiamato a guidare una trasformazione aziendale che deve coniugare i valori alla base dei risultati conseguiti con la necessità di adattarsi rapidamente al nuovo contesto.

Al contempo, queste trasformazioni toccano tutti i livelli dell'organizzazione, ed è quindi necessario sviluppare una consapevolezza diffusa nelle persone che operano in azienda, sulla necessità di realizzare i cambiamenti nella prospettiva di generare valore per il cliente, l'azionista e le persone stesse.

In questa fase di vita dell'azienda sono dunque necessarie persone ancor più motivate e competenti, che sappiano svolgere con autonomia e iniziativa il loro lavoro e che siano capaci di collaborare in *team* integrati. Il coinvolgimento, la fiducia nelle persone, la corresponsabilizzazione nei risultati, il riconoscimento per i successi ottenuti, la percezione di un lavoro stimolante e la fiducia nel *management* sono presupposti indispensabili per un ambiente favorevole all'impegno personale, caratterizzato dal senso di appartenenza all'azienda. Per questo motivo nel corso del 2018 il Gruppo ha posto un'attenzione sempre maggiore alle attività di *change management* e ha messo in atto un importante processo di riorganizzazione nell'ambito del presidio del capitale umano e del cambiamento che ha portato alla creazione di una struttura dedicata di «*Human Capital and Change Management*».

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre provveduto alla definizione e al consolidamento delle metodologie per la gestione del processo di *Management Review* per i ruoli chiave dell'organizzazione, definendo anche un *succession plan*, che ha riguardato, in primis, le figure dei dirigenti strategici.

Per quanto concerne le esperienze e le conoscenze del *management*, il Gruppo ha definito un processo di analisi periodica delle competenze del *middle management* e la successiva definizione di opportune strategie di sviluppo, che comprendono l'introduzione di un *assessment* preliminare, la formazione per i nuovi *manager* e azioni di *coaching* per le risorse che dimostrano un buon potenziale di sviluppo.



1.451

PARTECIPANTI DEL GRUPPO ENAV
COINVOLTI IN FORMAZIONE NON
OPERATIVA¹⁵



10.035

ORE DI FORMAZIONE NON
OPERATIVA EROGATA



DI CUI

3.323

ORE DI E-LEARNING

¹⁵ La formazione non operativa ricomprende la formazione di legge, la formazione linguistica e la formazione manageriale e specialistica.

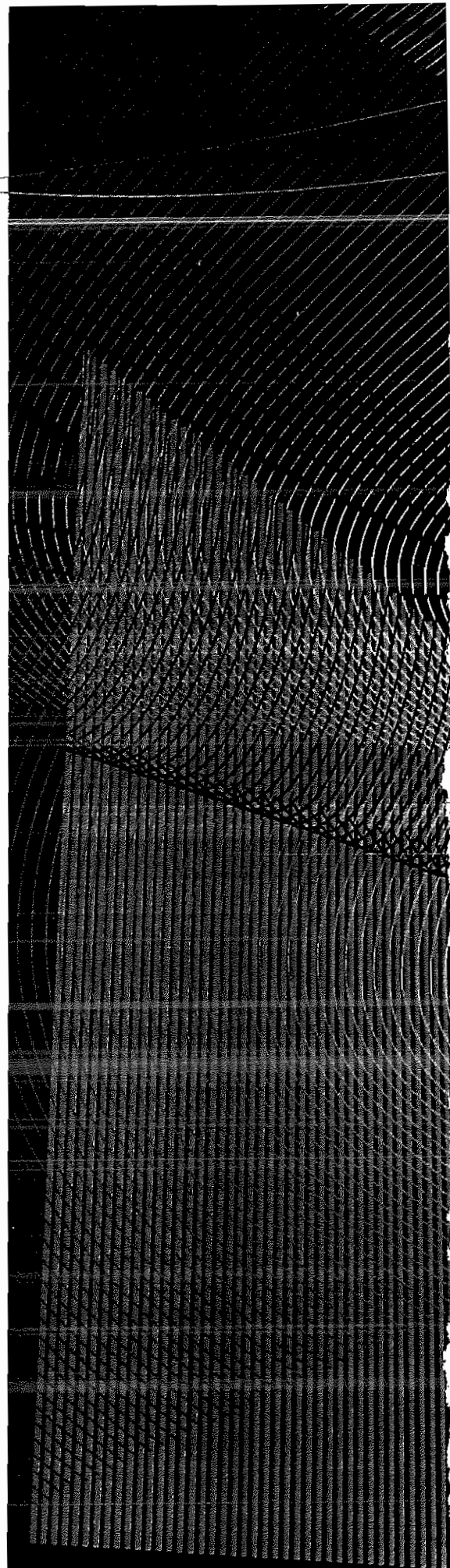
7.2 Le pari opportunità

Tra i principi generali richiamati nel Codice Etico di Gruppo trova spazio la valorizzazione dell'uguaglianza secondo cui le Società del Gruppo devono operare garantendo pari opportunità senza alcuna discriminazione basata su opinioni politiche, sindacali, religiose, ovvero in base alla razza, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute ed in generale qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

Da ciò si evince come, sia le politiche incentrate sulle Pari Opportunità, sia quelle sulle pratiche antidiscriminatorie, abbiano un posto di riguardo nei valori del Gruppo ENAV. Entrambi gli ambiti, infatti, sono vissuti come importanti fattori di coesione interna, capaci di contribuire a creare un ambiente di lavoro motivante. Nei valori del Gruppo una forza lavoro eterogenea è vissuta come una risorsa, capace di generare progresso e migliorare le performance.

In virtù di ciò, in ENAV è presente un Comitato per le Pari Opportunità che, in collaborazione con la struttura Risorse Umane, si impegna in attività che sono finalizzate da una parte a favorire la cultura e le politiche della parità nel contesto aziendale e, dall'altra, all'attenzione e al sostegno di eventuali situazioni di discriminazione che richiedono specifici interventi. Per fare ciò il Comitato si aggiorna costantemente, anche attraverso il confronto con altri Comitati, sulle novità normative, sulle iniziative e gli interventi inerenti la materia, con l'obiettivo di coinvolgere azienda e dipendenti in un processo di acquisizione della cultura della parità. Il Comitato per le Pari Opportunità si pone inoltre quale intermediario con la struttura Risorse Umane per la gestione delle segnalazioni provenienti dai dipendenti in merito a problemi di natura personale e professionale, con l'obiettivo di trovare la migliore soluzione a tali criticità, conciliando esigenze personali e aziendali.

Per gestire al meglio e in modo più integrato il tema delle pari opportunità a cui l'azienda tiene molto, nel 2018 ci si è posti come obiettivo per il 2019 (presente anche nel Piano di sostenibilità) l'emissione di una politica sulla *diversity* e le pari opportunità. Nel frattempo, sono state sviluppate numerose iniziative volte a favorire la cultura delle pari opportunità. Prima fra tutte l'adesione alla *Carta per le Pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro*, con la quale il Gruppo ha voluto dare il proprio contributo concreto alla lotta contro tutte le forme di discriminazione sul luogo di lavoro. Con l'adesione alla Carta il Gruppo si impegna a valorizzare le diversità all'interno dell'organizzazione, con la definizione di politiche aziendali finalizzate a superare gli stereotipi di genere e a prevenire ogni forma di discriminazione, nella consapevolezza che la realizzazione di un ambiente capace di assicurare pari opportunità a tutti e riconoscere e valorizzare il potenziale e le compe-



tenze di ciascuno, rappresenti un elemento fondamentale per accrescere la competitività e il successo dell'impresa. Il Gruppo sta inoltre predisponendo l'adesione all'accordo quadro sottoscritto dalle parti sociali europee sulle molestie e la violenza nei luoghi di lavoro, finalizzato alla tutela delle molestie che si verificano quando uno o più individui subiscono ripetutamente e deliberatamente abusi, minacce e/o umiliazioni in contesto di lavoro. La tutela delle diversità e delle pari opportunità si concretizza anche attraverso le numerose attività di formazione e informazione sul tema promosse dal Gruppo. In questo ambito ENAV promuove la formazione di tutti i dipendenti riguardo ai principi espressi all'interno del Codice Etico, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza delle persone riguardo alle regole di convivenza e non discriminazione, comuni a tutto il personale del Gruppo. Inoltre, da diversi anni viene messo a disposizione dei dipendenti il corso e-learning "Introduzione alle Pari Opportunità".

7.3 Politiche sociali e welfare aziendale

Il welfare aziendale è generalmente inteso come l'insieme di servizi e benefits forniti dall'azienda ai propri dipendenti al fine di migliorarne la vita privata e lavorativa, attraverso forme di sostegno allo studio, alla formazione, alla genitorialità, alla tutela della salute, fino a proposte per il tempo libero e agevolazioni di carattere commerciale.

In questo ambito ENAV definisce numerose iniziative frutto di un'attenta analisi strategica delle necessità delle proprie persone: oltre ad aver creato una specifica struttura dedicata allo sviluppo delle politiche di welfare, è stata infatti condotta una analisi socio-demografica del personale finalizzata ad evidenziare la stratificazione della popolazione (attraverso l'uso di indicatori relativi ad età, genere, reddito) per comprendere quali possano essere le iniziative di welfare che meglio si adattano alla propria popolazione.

Di particolare importanza nell'ambito delle politiche sociali è stata l'istituzione del Fondo Pensionistico Integrativo Prevaer, che prevede un contributo da parte dell'azienda pari al 3% dello stipendio del dipendente aderente, in aggiunta al 2% versato dal dipendente stesso. A questo istituto si aggiunge inoltre la Polizza Sanitaria integrativa, interamente a carico dell'azienda, particolarmente vantaggiosa, in termini di garanzie e massimali, orientata anche alla prevenzione mirata in funzione del sesso e dell'età dei dipendenti.



Per quanto concerne il tema del *work-life balance*, ENAV ha promosso la realizzazione di varie iniziative volte al miglioramento dell'equilibrio tra vita privata e vita lavorativa. Primo tra tutti si colloca il congedo per la maternità o paternità, durante il quale l'azienda fornisce ai propri dipendenti l'intero ammontare della propria retribuzione, andando oltre quanto previsto dalle normative vigenti sul tema. Sul fronte del congedo parentale è consentita la possibilità di assentarsi dal lavoro per 6 mesi, fino al compimento del sesto anno di età del figlio, godendo dell'80% della retribuzione per i primi due mesi e del 40% per i restanti quattro (la normativa vigente prevede il 30% della retribuzione per tutto il periodo di congedo). Importanti strumenti di supporto ai genitori riguardano inoltre il congedo retribuito in caso di malattia del figlio (nello specifico l'azienda concede una retribuzione parziale fino ai primi 30 giorni), e per lo svolgimento di prestazioni mediche specialistiche.

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'istituto delle "ferie solidali", in virtù del quale i dipendenti possono cedere parte delle proprie ferie a vantaggio di colleghi che presentino situazioni familiari di particolare difficoltà. ENAV ha ampliato la portata della norma di legge riguardo alle ferie solidali, stabilendo che le suddette iniziative solidali possono essere avviate anche in favore di dipendenti che, nel proprio ambito familiare, hanno la necessità di assistere genitori, coniuge, convivente more uxorio e figli maggiorenni. Nel corso del 2018 la comunità dei lavoratori ha risposto proattivamente alle richieste dei colleghi in situazione di bisogno, con 23 persone che si sono rese disponibili a cedere le proprie ferie, per un totale di 58 giorni ceduti. Sul piano del sostegno all'istruzione e all'educazione l'azienda fornisce incentivi non solo a supporto della formazione dei propri dipendenti, ma anche per l'istruzione e l'educazione dei loro figli. In questo ambito si inserisce l'importante progetto OPEN (Orientamento Accademico/Professionale), volto a sostenere i figli dei dipendenti di ENAV e Techno Sky iscritti all'ultimo anno della scuola di secondo grado nella scelta della facoltà universitaria e nella costruzione di un progetto professionale consapevole e quanto più affine ai propri interessi, attitudini e caratteristiche di personalità. L'attività, finalizzata a supportare il processo di scelta accademico/professionale, è articolata in due momenti:

- Una prima fase di somministrazione on line di strumenti per la misurazione delle potenzialità cognitive (abilità generali, attitudini verbali, numeriche, percettive e spaziali) e di questionari per la valutazione degli interessi e delle caratteristiche di personalità; è anche rilevata la preferenza espressa circa le future scelte universitarie e/o professionali ovvero gli interessi dichiarati.
- Una seconda fase dedicata a un colloquio di feedback individuale. L'attività è strutturata sulla condivisione di un Report elaborato sulla base delle risposte fornite in Prima Fase; il Report viene consegnato e

condiviso con lo studente. Lo scopo del colloquio è quello di aumentare la consapevolezza circa le proprie aree di forza e di sviluppo in modo da acquisire informazioni a supporto di una scelta accademico/professionale autonoma e ragionato.



È inoltre proseguito nel corso dell'anno, in partnership con la Fondazione Intercultura, il supporto a favore dei figli dei dipendenti per una formazione in ambito internazionale attraverso l'erogazione di borse di studio per soggiorni all'estero annuali e trimestrali. Inoltre, in un'ottica di coinvolgimento degli stakeholder interni, sono state avviate delle Survey, strumenti di ascolto attivo, volte a definire obiettivi chiari che tengano conto anche delle esigenze e delle sollecitazioni dei collaboratori, sulla cui base impostare piani di miglioramento e avviare nuovi progetti.

Da ultimo non vanno dimenticate le iniziative di tipo Time & Money Saving attraverso cui ENAV rinnova ogni anno convenzioni con partner di diversa tipologia, garantendo numerose agevolazioni che riguardano, tra le altre: convenzioni bancarie e assicurative, polizze assicurative, convenzioni auto, convenzioni vacanze, cultura, *mobility management* e *fitness*.

7.4 La tutela dei diritti umani

Per quanto il Gruppo, in virtù delle attività svolte e della localizzazione geografica, non sia esposto a rischi particolarmente rilevanti inerenti il tema della violazione dei diritti umani, esistono aree in cui, a fronte della natura di infrastruttura critica e di obiettivo sensibile, il personale riceve una specifica attenzione prolettiva finalizzata a mantenere gli elevati standard di sicurezza (senza per questo venire meno alla tutela dei diritti della persona, in odempimento agli obblighi propri del datore di lavoro, codificati nell'art. 2087 del Codice Civile). Questo vale sia nella protezione della vita e dell'incolumità del personale e dei terzi che anche occasionalmente si trovino nelle infrastrutture ENAV (in considerazione del cosiddetto "rischio criminosa" da considerare nelle valutazioni analitiche proprie del D. Lgs. 81/2008 in cui il datore di lavoro deve prevenire, eliminare o mitigare qualunque rischio che possa interferire con i valori costituzionali della vita umana e dell'incolumità), sia a tutela del personale del Gruppo che opera in missione in paesi potenzialmente pericolosi (in particolare per gli effetti derivanti dall'instabilità politica, dalle azioni di gruppi terroristici o anche per condizioni igienico-sanitarie e di salute critiche).

L'altro ambito particolarmente delicato riguarda il trattamento di informazioni individuali e di diritti propri del lavoratore sui luoghi di lavoro, a salvaguardia dei diritti di riservatezza, secondo il quadro di protezione della privacy disegnato a livello nazionale ed europeo, i cui principi fondanti sono pienamente accolti ed esplicitati nelle più elevate politiche di Gruppo. In tale ambito, viene posta particolare attenzione al rispetto normativo di divieto di controllo anche indiretto dei lavoratori, sancito dalla Legge 300/1970 ("Statuto dei Lavoratori"), segnatamente per quanto attiene al controllo a distanza dei lavoratori con impianti di videosorveglianza e all'impiego di guardie giurate. Per i primi, introducendo il più ampio e trasparente dialogo con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e l'utilizzo degli strumenti in forma leale trasparente e per i secondi, in modalità espressa, il relativo divieto come parte integrante dei capitoli speciali che regolano gli appalti relativi ai servizi di vigilanza. Inoltre, i sistemi di protezione informatica, che possano prevedere forme di verifica e controllo, sono coerenti con i principi dell'art. 4 della Legge 300/1970, come indicato dall'art. 23 del D. Lgs. 151/2015, per i quali è data ampia e trasparente informativa al personale ed alle rappresentanze sindacali.

Una nota di rilievo è l'azione di coordinamento svolta con le Istituzioni. Infatti, in virtù della delicatezza del ruolo rivestito dal personale del Gruppo ENAV, esiste la necessità di rafforzare la protezione del lavoratore da qualsiasi fattore di natura esterna che possa essere considerato rischio inerente alla prestazione lavorativa o sul luogo di lavoro. A tal riguardo i sistemi di prevenzione e protezione da rischio criminoso vengono integrati da appositi patti convenzionali con il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e declinati in apposite procedure finalizzate alla protezione della vita, all'incolumità e alla salvaguardia della dignità del lavoratore, anche nei riguardi di atti di conflittualità che possano generarsi all'interno degli ambienti di lavoro.

In merito a specifici rischi di sicurezza anche per il personale in missione all'estero esiste una speciale procedura che assicura la preventiva valutazione del rischio per questo tipo di attività, integrata dal collegamento con l'Unità di Crisi istituita presso il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale. L'attenzione di ENAV nei confronti del tema dei diritti umani, si sostanzia poi, non solo attraverso il costante monitoraggio della struttura Risorse Umane ma anche attraverso l'applicazione di quanto stabilito nel Codice Etico che sancisce espressamente che *"i rapporti tra i dipendenti sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche"*. Relativamente a Techno Sky, la tutela dei diritti umani trova applicazione attraverso alcuni principi generali (garantire la libertà di associazione, le eguali opportunità, vietare, sia nelle relazioni interne che esterne, comporta-



"I rapporti tra i dipendenti sono improntati a valori di civile convivenza e si svolgono nel rispetto dei diritti e della libertà delle persone e dei principi fondamentali che affermano la pari dignità sociale senza discriminazioni per ragioni di nazionalità, lingua, sesso, razza, credo religioso, appartenenza politica e sindacale, condizioni fisiche o psichiche".



menti che abbiano contenuto discriminatorio, tutelare il diritto alla vita, sia dei collaboratori sia di persone terze, mettendo al centro della propria attenzione la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ecc.) che vengono monitorati con attenzione attraverso un confronto costante e costruttivo con il personale.



100%

DEI PROCESSI DEL GRUPPO ENAV
LEGATI AI RISCHI DEI DIRITTI UMANI
VALUTATI NEL CORSO DEL 2018

7.5 Comunicazione interna

Negli ultimi anni il Gruppo ha sviluppato una Comunicazione interna "sostenibile", attraverso progetti ed azioni finalizzati non solo ad informare ma anche e soprattutto a coinvolgere le persone nelle dinamiche organizzative e strategiche dell'azienda attraverso:

- il coinvolgimento di tutti i dipendenti nell'analisi dei processi della comunicazione al fine di creare le condizioni per condividere sapere, cultura e valori;
- l'utilizzo della comunicazione interna come leva per promuovere la partecipazione delle persone;
- una visione dell'azienda diversa da un sistema chiuso ma aperto alle sue innumerevoli interazioni e ripercussioni con l'ambiente che la circonda;
- la stampa on-line e off-line, editoria e social media 2.0;
- la promozione di una visione degli strumenti di comunicazione interna come uno strumento fondamentale per raccontarsi e per creare identità e cultura condivisa.

Attraverso tale strategia la comunicazione interna mira ad assumere un ruolo sempre più centrale nell'organizzazione arrivando a costruire un sistema capace di assicurare capillarità e tempestività delle informazioni ad ogni fascia della popolazione del Gruppo.

Per raggiungere tali obiettivi ci si è dotati di numerosi strumenti, tra cui:

- l'*Intranet* di Gruppo "FollowMe";
- l'*House Organ* mensile "Cleared";
- la *newsletter*;
- i videomessaggi del Vertice;
- i video tutorial in *Motion Graphic* corredati da apposite infografiche;
- i prodotti editoriali;
- i concorsi fotografici;
- i questionari di comunicazione per la valutazione e il gradimento dei dipendenti.

FOLLOWME

Il portale *FollowMe* rappresenta il principale strumento di comunicazione interna dedicato ai dipendenti del Gruppo ENAV, attraverso il quale è possibile condividere le principali notizie aziendali, gli eventi istituzionali e la rassegna stampa, assicurando la piena rispondenza alle esigenze della Società in termini di struttura, contenuti e fruibilità.

FollowMe è parte integrante del *Digital Workplace* di ENAV, strumento adottato dal Gruppo per garantire alle persone di operare in modalità "smartworking", rimanendo sempre connessi con il proprio team e con il proprio ambiente di lavoro. Il Portale, basato su un modello di comunicazione partecipativa, favorisce infatti la centralità dei dipendenti e la loro profilazione oltre che mettere a loro disposizione una nuova architettura delle informazioni basata su contenuti dinamici e social.

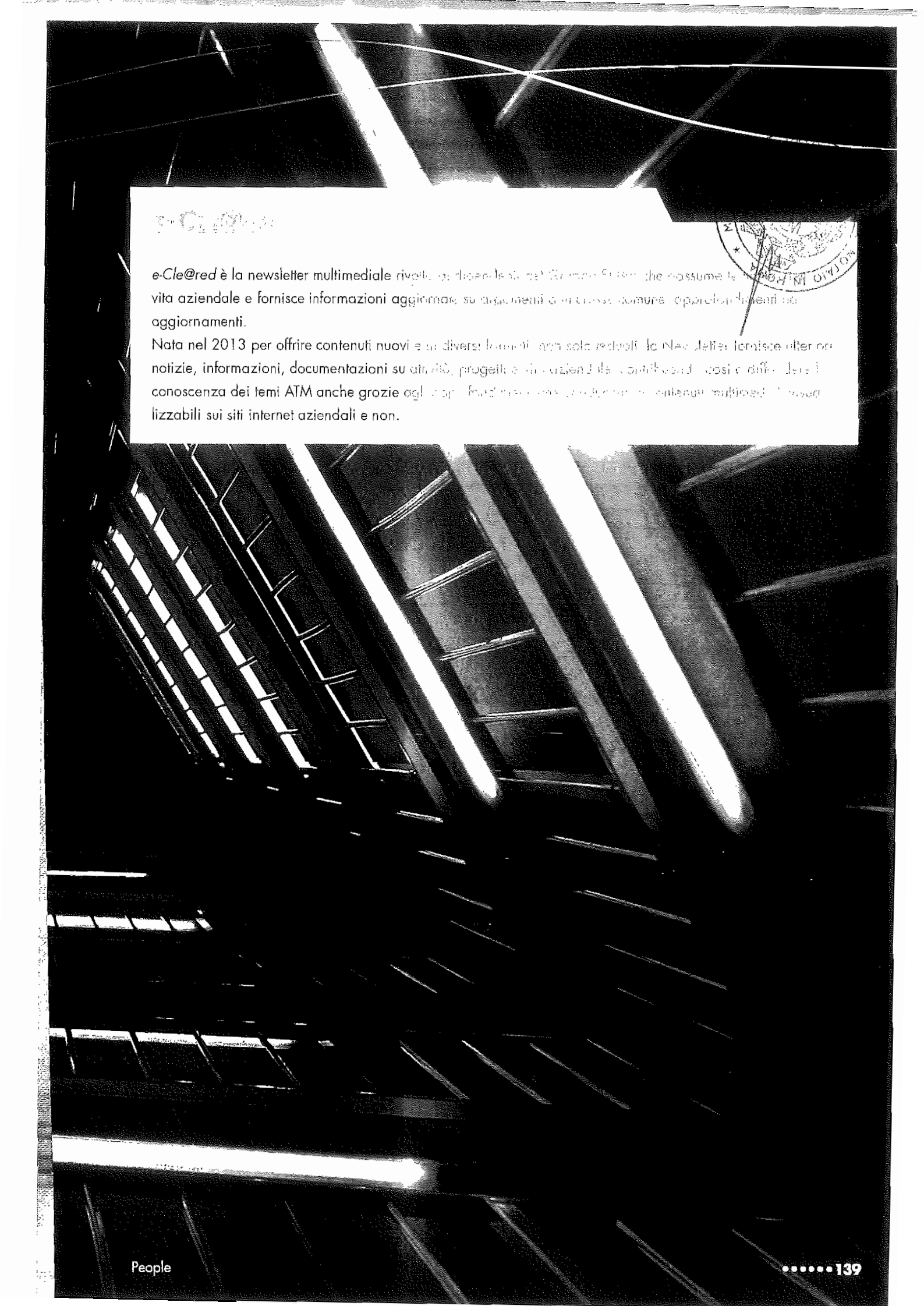
La piattaforma intranet, inaugurata nel 2018 in linea con la *Digital Strategy* del gruppo ENAV, si pone quale uno dei fondamenti tecnologici alla base della comunicazione di Gruppo. Il portale presenta un'interfaccia dinamica e modulare dove tutti gli strumenti di lavoro sono raggiungibili con grande semplicità e fruibilità. Per garantire una maggiore accessibilità dei contenuti e creare una vera e propria community aziendale, il sito intranet è raggiungibile in qualsiasi momento da remoto anche dai dispositivi personali e i dipendenti hanno la possibilità di esprimere in tempo reale il proprio gradimento su ciò che viene pubblicato o contribuire a diversi forum di approfondimento. Inoltre, *FollowMe* è stata arricchita grazie all'introduzione della *My Page*, uno spazio che ogni dipendente può personalizzare in base alle proprie necessità e ai servizi maggiormente utilizzati.

CLEARED

Cleared è la rivista periodica mensile del Gruppo ENAV con finalità informative e formative e rappresenta il primo progetto di editoria interna promosso dal Gruppo. Questa rivista è aperta al contributo di tutti i dipendenti e si pone l'obiettivo di dare visibilità all'operato di tutte le funzioni aziendali.

Il magazine contiene contenuti editoriali di rilievo per il Gruppo, redatti in collaborazione con le diverse Strutture competenti per le varie materie trattate. In particolare, *Cleared* è scritta da professionisti interni alle Società del Gruppo e fornisce un panorama sul mondo dell'ATM e sull'evoluzione delle piattaforme e dei progetti ad esso connessi con uno sguardo particolare ai Programmi ed ai contesti internazionali in cui ENAV è coinvolta. L'*house organ* è disponibile sia in formato cartaceo sia in formato digitale sfogliabile e la nuova versione è stata arricchita con filmati e fotogallery di approfondimento.

Dal 2004, anno di nascita del giornale, ad oggi il Gruppo ha pubblicato oltre 150 edizioni della rivista, che dopo numerose modifiche alla propria veste grafica ed editoriale, ha raggiunto la propria maturità. *Cleared* è oggi un prodotto che valorizza il contributo e la partecipazione di tutte le persone del Gruppo e che consente di diffondere la cultura d'impresa ed accrescere il senso di appartenenza dei dipendenti.



Stile@red

e-Cle@red è la newsletter multimediale rivolta ai dipendenti del Gruppo Eni che assume la forma di una rivista di vita aziendale e fornisce informazioni aggiornate su argomenti di interesse comune, arricchite da contenuti e aggiornamenti.

Nata nel 2013 per offrire contenuti nuovi e su diversi formati, non solo redazionali, la Newsletter fornisce ottime notizie, informazioni, documentazioni su attività, progetti e iniziative della Compagnia, così e diffondendo la conoscenza dei temi ATM anche grazie agli strumenti multimediali e contenuti multimediali, consultabili sui siti internet aziendali e non.

7.6 Le relazioni industriali

Nel corso del 2018 il dialogo sociale, ispirato ai principi di massima correttezza, imparzialità ed indipendenza così come richiamato dal Codice Etico di Gruppo, si è sviluppato con l'obiettivo di supportare l'entrata in vigore del nuovo Piano Industriale 2018/2022 e gestire le attività di rinnovo dello Parte Economica del Contratto Collettivo Nazionale.

Per quanto concerne l'attuazione del piano industriale sono state ottivate, nel corso dell'anno, le prime attività di implementazione previste dal Gruppo.

Tali attività, in considerazione del ruolo del capitale umano e degli sviluppi in termini economici, hanno generato nel corso dell'anno vertenze e scioperi sindacali. Sul fronte del rinnovo della Parte Economica del CCNL si sono svolti a partire dalla seconda metà del 2018, numerosi incontri attuativi, chiarificatori e programmatici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul fronte degli scioperi, nel 2018, in ENAV ne sono stati registrati 3 nazionali per un totale di 16 ore, con un tasso di adesione media del 49%.

Gli scioperi indicati sono stati proclamati dalle sigle sindacali in concomitanza con le trattative occorse nell'anno per il rinnovo della parte economica del CCNL.

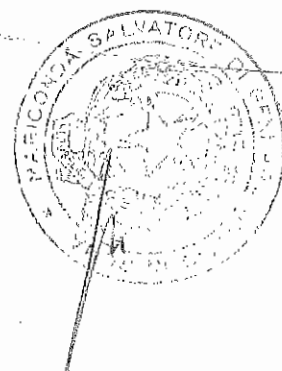
Il numero dei dipendenti iscritti al sindacato è stata pari a 2.295 persone con una percentuale sul totale dei dipendenti del 70%. La rilevazione degli iscritti viene effettuata il 31 dicembre di ciascun anno. L'adesione a la revoca del dipendente al sindacato, formulata per iscritto, viene mensilmente raccolta, elaborata e trasmessa all'ufficio competente che provvede all'immissione a ruolo. I dati vengono poi conservati in appositi archivi atti a garantire la riservatezza delle informazioni contenute.

Si precisa inoltre che al 100% dei dipendenti ENAV è applicata la contrattazione collettiva di riferimento.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, va segnalata che nel corso del 2018 si è registrato un numero pari a 11 nuove controversie intentate contro la Società, riguardanti alcuni aspetti relativi al rapporto di lavoro quali il demansionamento, l'illegittimità del licenziamento, le pratiche di assunzione e le differenze retributive. Sul totale di giudizi conclusi nel 2018, il 66% si è risolto con sentenze favorevoli ad ENAV (64% nel 2017) mentre per il 17% (13% nel 2017) si è addivenuti a risoluzioni transattive.

Per quanto concerne Techna Sky, nel corso dell'anno si è conclusa in maniera positiva, grazie all'accordo siglato il 26 Ottobre 2018, la trattativa per il passaggio del personale dipendente dal contratto nazionale metalmeccanica a quello del trasporto aereo, nella specifica sezione del Contratto del Trasporto Aereo, definita dei Servizi Complementari.

Gli obiettivi generali perseguiti da Techna Sky fanno riferimento principal-



mente al mantenimento di un buon clima aziendale attraverso il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali nonché al miglioramento della gestione e della produttività della forza lavoro. Le azioni poste in essere per raggiungere tali obiettivi consistono nello sviluppo di relazioni collaborative e continue che si sostanziano in incontri specifici per l'illustrazione delle modifiche organizzative. Sono inoltre convocati incontri annuali informativi per esporre il piano industriale, le attività presenti e future dell'azienda, la situazione economica, e l'andamento prevedibile dell'occupazione.

Nel 2018, in Techno Sky il numero dei dipendenti iscritti al sindacato si è attestato a 373 persone, pari al 47,7% della forza lavoro, in linea con i dati registrati per il 2017.

Nel corso del 2018 si è registrato un aumento del numero di scioperi nazionali con un totale di 4 giornate di sciopero, rispetto all'unica occorrenza nel 2017. Di conseguenza nel corso dell'anno sono aumentate le ore di sciopero pari a 76, per una percentuale di adesione del personale pari all'11%. Si è ridotto in maniera significativa il numero di contenziosi con i dipendenti, pari a 4 nel corso del 2018 (in luogo dei 20 del 2017), anche a seguito della caducazione del contenzioso collettivo che ha coinvolto 15 dipendenti nel corso del 2017.

Infine, il numero di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione di diverso livello è di 782 persone, pari al 100% dei lavoratori dipendenti non dirigenti. Questi ultimi (10 unità) sono regolati esclusivamente dal CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Per ENAV e Techno Sky i cambiamenti organizzativi significativi vengono comunicati con un congruo preavviso come da disposizione del contratto collettivo nazionale del lavoro.

7.7 Le politiche retributive

Le politiche retributive della Capogruppo ENAV, si differenziano in funzione della tipologia di inquadramento del personale coinvolto: "personale non quadro"; personale "dirigente e quadro".

Per quanto riguarda il "personale non quadro" il processo di valutazione delle prestazioni viene avviato annualmente, al fine di consuntivare le prestazioni di tutte le risorse operanti in regime orario H36 e che abbiano prestato nel corso dell'anno un'attività lavorativa maggiore di 6 mesi.

A partire dal mese di novembre 2018, vengono definiti dalla Struttura Compensation and Performance Management gli elenchi delle risorse che

devono essere valutate. Le risorse interessate ed i relativi valutatori vengono individuati in funzione del possesso dei seguenti requisiti:

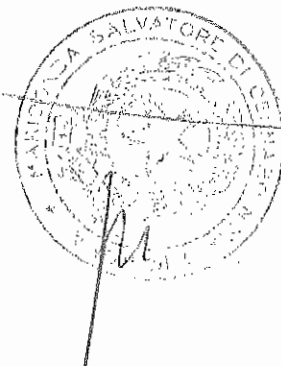
- regime orario in H36;
- presenza nella Struttura/Impianto per un periodo maggiore di 6 mesi.

Successivamente, attraverso l'apposito applicativo informatico, viene avviato il processo di valutazione e validazione delle competenze tecniche e delle prestazioni/performance a cura del responsabile diretto e approvate, ove necessaria, dal responsabile sovraordinato. A conclusione del processo e coerentemente con i risultati consuntivati, la Struttura Employee and Industrial Relations dà avvio alle politiche di riconoscimento del merito, avendo riguardo alle compatibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza.

Per quanto riguarda il personale "dirigente e quadro", la componente variabile è ancorata ad un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objective*), articolato secondo una logica *top-down*: l'individuazione degli obiettivi è effettuata partendo dalle linee guida strategiche previste dal Piano Industriale ed effettuando poi un *deployment* di tali attività/pillar secondo i diversi livelli di responsabilità, a "cascata" dal vertice fino ai riporti gerarchici inferiori. Gli obiettivi sono collegati a dimensioni economiche nonché ad ambiti specifici legati alle singole posizioni organizzative, in funzione dei differenti livelli di responsabilità. Per quanto attiene le funzioni "line" sono presenti obiettivi focalizzati sulle performance operative (riduzione dei ritardi ed efficienza operativa), l'implementazione di progetti attinenti la qualità del servizio, anche attraverso l'introduzione di progetti e tecnologie innovative nel campo del controllo del traffico aereo che consentono il miglioramento delle prestazioni operative, mitigando gli impatti derivanti dal traffico aereo sull'ambiente.

Nella controllata Techno Sky la valutazione del personale aziendale non quadro è effettuata dal singolo responsabile, in riferimento alle prestazioni e ai risultati ottenuti, con successiva validazione del responsabile sovraordinato. A valle delle valutazioni, la Struttura Human Resources avvia le politiche di riconoscimento meritocratico, avendo riguardo alle disponibilità economiche specificamente previste nel budget dell'anno di competenza. Il processo si conclude con l'approvazione dell'elenco dei provvedimenti da parte dell'Amministratore Delegato della Società.

Per quanto riguarda il personale Dirigente e Quadro, la componente variabile è ancorata, come per la Capagruppa, ad un sistema di incentivazione per obiettivi (MBO - *Management By Objective*). L'MBO è assegnato a tutte le "risorse Quadro", responsabili di Zona, Impianto e Unità Organizzativa. Gli obiettivi sono definiti dal relativo Responsabile secondo una logica *top-down* e il riconoscimento del premio variabile è collegato, attualmente, al raggiungimento degli obiettivi individuali.



Per quanto riguarda l'MBO dei Dirigenti, gli obiettivi assegnati sono definiti all'interno della politica di Gruppo e sono quindi spesso in condivisione con quelli dei dirigenti di ENAV, la determinazione dell'incentivo variabile è comunque condizionata al raggiungimento di obiettivi di natura economico finanziaria di Gruppo (c.d. "obiettivo cancello").

7.8 Salute e sicurezza dei lavoratori

ENAV e Techno Sky così come sancito nel proprio Codice Etica, attribuiscono grande importanza all'integrità fisica e morale dei propri dipendenti e collaboratori, alla diffusione di condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e di ambienti di lavoro sicuri e salubri. Le società curano, pertanto, la diffusione e il consolidamento della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale.

Al fine di garantire la corretta gestione del tema in oggetto, sia ENAV sia Techno Sky hanno implementato un Sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), che è stato sottoposto nel corso dell'anno ad approfondite valutazioni tramite specifici audit da parte dell'Organismo di Certificazione DNV GL - *Business Assurance*. L'esito positivo delle suddette valutazioni ha comportato, nel Novembre 2018, l'ottenimento della certificazione del SGSSL per entrambi le Società in accordo allo standard di riferimento OHSAS 18001:2007.

Inoltre, nel mese di ottobre 2018 è stata istituita, con il compito di sovrintendere agli obblighi derivanti dal decreto legislativo D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro a livello di Gruppo, la nuova struttura organizzativa "Health and Safety" (successivamente ridenominata "Health, Safety and Environment") che sovrintende al "Servizio di Prevenzione e Protezione di Gruppo".

Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla norma OHSAS 18001 ENAV e Techno Sky hanno pubblicato nel corso dell'anno la propria "Politica per la Sicurezza sul lavoro", che esprime l'impegno di entrambe le aziende al miglioramento continuo delle performance in tema di salute e sicurezza e definisce i principali obiettivi connessi a tale tematica. A tali politiche si affiancano inoltre il manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (ver. 1.0) e le relative procedure.

Sempre nell'ambito della gestione operativa della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, i Datori di Lavoro, nel rispetto degli adempimenti in materia e con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, effettuano la valutazione di



Inoltre, in coerenza con quanto previsto dalla norma OHSAS 18001 ENAV e Techno Sky hanno pubblicato nel corso dell'anno la propria "Politica per la Sicurezza sul Lavoro", che esprime l'impegno di entrambe le aziende al miglioramento continuo delle performance in tema di salute e sicurezza e definisce i principali obiettivi connessi a tale tematica.

tutti i rischi delle Sedi/Strutture Territoriali, compreso il rischio legato alle attività di lavoro all'estero, redigendo per ciascuna di essi il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Inoltre, tale valutazione, viene completata dalle indagini ambientali periodiche riferite al microclima, illuminamento, rumore, qualità dell'aria indoor, campi elettromagnetici e sorgenti naturali di radiazioni ionizzanti (matrici radiogene, gas radon e radiazioni cosmiche). In particolare, Techno Sky, in relazione alle molteplici attività e lavori che svolge in qualità di appaltatore, redige, in relazione alle specificità legate all'appalto, anche il Piano operativo di sicurezza (POS) e svolge un'attività di monitoraggio puntuale degli impianti e delle attrezzature di lavoro, al fine di verificarne la conformità con le normative vigenti in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (SSL).

Per quanto riguarda la formazione, ENAV eroga corsi formativi in materia di SSL sia con specifiche sessioni in aula/videoconferenza sia in modalità *e-learning*. In particolare, la popolazione ENAV, coinvolta nell'attività di formazione, è composta da tutto il personale designato come addetto alla gestione delle emergenze per il primo e secondo corso mentre i restanti corsi vengono erogati a tutti coloro che sono stati identificati rispettivamente come Dirigenti e preposti o designati rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

I corsi erogati tramite *e-learning* sulla piattaforma sono stati incentrati su:

- formazione generale lavoratori;
- formazione rischi specifici lavoratori;
- aggiornamento lavoratori;
- sicurezza in viaggio.

I primi due corsi *e-learning* hanno interessato tutto il personale non dirigente neo-assunto, mentre il terzo ha interessato il restante personale non dirigente; infine il corso "sicurezza in viaggio" viene erogato a tutti i dipendenti, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale, che svolgono un'attività lavorativa all'estero.

La formazione Techno Sky, invece, riguarda lo sviluppo di una cultura della prevenzione degli infortuni sul lavoro e le politiche adottate al fine della salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori.



Corsi erogati

La tipologia dei corsi erogati in aula/videoconferenza riguarda principalmente:

- primo soccorso iniziale e aggiornamento;
- antincendio iniziale e aggiornamento;
- dirigenti iniziale e aggiornamento;
- preposti iniziale e aggiornamento;
- rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) iniziale e aggiornamento.



Attività di formazione

 enav



2.059

DIPENDENTI COINVOLTI
NELLA FORMAZIONE SSL

12.498

ORE DI FORMAZIONE SSL

DI CUI 1.326 ORE DI E-LEARNING



 techno sky
an enav group company



703

DIPENDENTI COINVOLTI
NELLA FORMAZIONE SSL

5.624

ORE DI FORMAZIONE SSL



Salute e sicurezza dei lavoratori

13

INFORTUNI SUL
LAVORO NEL 2018



IN DIMINUZIONE
DI CIRCA IL 32%
RISPETTO AL 2017

 enav
group

0,2

TASSO DELLE
ORE PERSE

2,3

TASSO DI
INFORTUNI





Allegato 1

Indicatori non finanziari

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 4:

Il Gruppo ENAV

Tabella 1. Dimensione del Gruppo. [GRI 102-7]

Dimensione organizzazione	u.m.	2018	2017	2016
Ricavi netti	€000	889.740	881.824	865.271
Totale patrimonio netto e passività		2.045.684	2.003.454	2.006.315
Debiti		908.125	883.489	886.489
Patrimonio		1.137.559	1.119.965	1.119.826

Tabella 2. Numero totale degli individui all'interno degli organi di governo delle società¹⁶ suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-
tra i 30 e i 50 anni	4	36,4	0	-	4	36,4	5	41,7	0	0	5	41,7	4	40	0	0	4	40
età superiore ai 50 anni	3	27,3	4	36,4	7	63,6	3	25	4	33,3	7	58,3	3	30	3	30	6	60
Totale	7	63,6	4	36,4	11	100	8	66,7	4	33,3	12	100	7	70	3	30	10	100

Nota: a seguito delle dimissioni dalla carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione rassegnate in data 8 novembre 2018 dall'ing. Roberto Scaramella, il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di 8 membri.

¹⁶ Consiglio di Amministrazione di ENAV e Techno Sky.

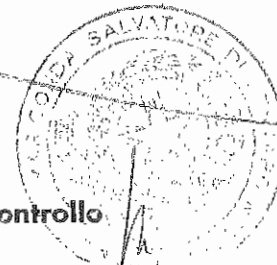


Tabella 3. Numero totale degli individui all'interno degli organi di controllo delle società¹⁷ suddivisi per gruppo di età e genere. [GRI 405-1]

Componenti degli organi di governo (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
età inferiore ai 30 anni	0	-	0	-	0	-	0	-	0	-	-	-	0	-	0	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	3	50	2	33,3	5	83,3	3	50	2	33,3	5	83,3	3	50	2	33,3	5	83,3
età superiore ai 50 anni	1	16,7	0	0	1	16,7	1	16,7	0	0	1	16,7	1	16,7	0	0	1	16,7
Totale	4	66,7	2	33,3	6	100	4	66,7	2	33,3	6	100	4	66,7	2	33,3	6	100

Tabella 4. Sanzioni ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale e sulla gestione del personale. [GRI 307-1 e 419-1]

Nel 2016, 2017 e 2018 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in materia ambientale.

Nel 2016, 2017 e 2018 non risultano sanzioni monetarie significative e non-monetarie ricevute per la violazione di normative e regolamenti in ambito sociale ed economico.

Nota: per sanzioni monetarie significative si intendono quelle superiori ai 20.000 €.

¹⁷ Collegio sindacale di ENAV e Techno Sky.

Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 5:

Community

Tabella 5. Numero di ore di volo svolte dalla flotta aerea suddivise tra territorio nazionale e commesse estere.

Ore di volo	u.m.	2018	2017	2016
Territorio Nazionale	Ore	1.041,52	881.824	865.271
Estera		883,42	945,62	913,2
Arabia Saudita		650,67	703,25	615,55
Kenya		74,25	73,66	95,55
Eritrea		14,75	0	12,2
Uganda		21,08	38,66	18,25
BLU GNSS		19,42	16,66	4,4
Seneca		0	0	16,3
Portogallo		0	0	0
Albania		11,00	21,16	28,5
Lituania		24,42	23,58	21
Abu Dhabi		0	37,58	101,45
Beyond		0	2,41	0
Onda (Marocco)		0	20,25	0
Phoenix (Romania)		0	8,41	0
Inea		1,58	0	0
Cipro		15,67	0	0
Croazia		50,58	0	0
Totale		1.924,94	1.827,30	1.895,30

Tabella 6. Tempo di risposta medio su interventi straordinari grazie al servizio Flight Inspection and Validation.

Tempo di risposta medio su interventi straordinari	u.m.	2018	2017	2016
Tempo di risposta medio	Ore	24	24	24



Tabella 7. Numero di ore di formazione esterna in aula erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria	u.m.	2018	2017	2016
Cliente Privato	Ore	15.043	12.565	3.484
Cliente Azienda		6.100	16.008	2.782
Totale		21.143	28.572	6.266

Tabella 8. Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna in aula suddivisi per categoria di destinatario.

Numero di soggetti terzi coinvolti per categoria	u.m.	2018	2017	2016
Cliente Privato	N.	54	88	25
Cliente Azienda		183	178	103
Totale		237	266	128

Tabella 9. Numero di ore di formazione esterna e-learning erogate a soggetti terzi, suddivise per categoria di destinatario.

Ore di formazione per categoria di destinatario	u.m.	2018	2017
Azienda	Ore	16	1264
Università		414	720
Totale		430	1.984

Nota: I dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 10. Numero di soggetti terzi coinvolti in attività di formazione esterna e-learning suddivisi per categoria di destinatario della formazione.

Numero soggetti terzi coinvolti per categoria di destinatario	u.m.	2018	2017
Azienda	N.	4	434
Università		23	40
Totale		27	474

Nota: i dati della formazione esterna e-learning del 2016 non sono disponibili.

Tabella 11. Risultati degli eventi formativi svolti nel 2018 a favore dello sviluppo locale.

Attività svolte	Giorni	Ospiti
Esperienza ai simulatori di volo per studenti dell'Università di Bologna	2	44
Docenza presso l'Università di Bologna per l'insegnamento del Controllo del Traffico Aereo	24	44
Totale	26	88

Tabella 12. Risultati delle attività formative per lo sviluppo locale svolte nel 2018.

Attività svolte	Giorni di presenza	Ospiti
Tirocini Formativi	1.630	326
Visite didattiche	1.312	1.312
Intercultura (iniziativa a favore dei figli dei dipendenti)	3.510	25
Totale	6.452	1.663

Tabella 13. Costo interno per lo svolgimento delle attività formative per lo sviluppo locale.

Spese di formazione	u.m.	2018	2017	2016
Costo per tirocini formativi	€000	217	266	249
Costo per visite didattiche		37	44	35
Intercultura		165	165	166
Totale		419	475	450

Tabella 14. Investimenti in infrastrutture.

Spese di formazione	u.m.	2018	2017	2016
Infrastrutture	€000	113.000	105.000	101.000
a) Implementazione e mantenimento delle infrastrutture tecnologiche operative		64.000	51.000	54.000
b) Evoluzione della piattaforma tecnologica ATM con nuovi concetti operativi		29.000	34.000	32.000
c) Infrastrutture e impianti		15.000	14.000	7.000
d) Sistemi Informativi gestionali		5.000	6.000	8.000

Nota: Valore dei CAPEX 2018 pari a 116,9 milioni €.



**Tabella 15. Relazione con il cliente: Disponibilità media del sistema.
(Perimetro: Techno Sky)**

Disponibilità media del sistema	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di disponibilità media del sistema	%	99,98	99,98	99,98

**Tabella 16. Relazione con il cliente: Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento.
(Perimetro: Techno Sky)**

Ripristino delle avarie al primo intervento	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di ripristino delle avarie al primo intervento	%	92,00	90,57	89,83

**Tabella 17. Relazione con il cliente: Ore per la riparazione e ripristino.
(Perimetro: Techno Sky)**

Riparazione e ripristino	u.m.	2018	2017	2016
Tempi medi di riparazione e ripristino	Minuti	33,86	33,59	45,461

**Tabella 18. Giorni di lavorazione per attività di conferma metrologica.
(Perimetro: Techno Sky)**

Lavorazione per attività di conferma metrologica	u.m.	2018	2017	2016
Tempi medi di lavorazione per attività di conferma metrologica dei sensori meteo	Giorni	13,77	11,43	13,02

Tabella 19. Grado di coinvolgimento degli stakeholder. [GRI 102-43]

Grado di coinvolgimento degli stakeholder	u.m.	2018	2017	2016
Iniziative di stakeholder engagement	N°	7 sessioni dedicate al cliente singolo e 1 sessione plenaria	11 (one to one), 1 plenaria e 2 workshop	6 (one to one), 1 sessione plenaria e 1 Open Day
Numero di stakeholder coinvolti		più di 20	più di 20	più di 20
Altro		Coinvolgimento nella sviluppo di progetti futuri e nel monitoraggio delle implementazioni in essere. Visite ai Centri di Controllo d'Area e voli di familiarizzazione.	Accordi di Cooperazione	

Tabella 20. Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali.
[GRI 414-1]

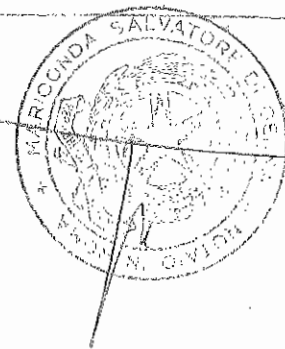
Percentuale nuovi fornitori	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (ENAV)	%	100	100	100
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (Techno SKY)		100	100	100
Percentuale dei nuovi fornitori valutati secondo aspetti sociali (ENAV Asia Pacific)		0	0	0

Tabella 21. Periodo medio di pagamento dei fornitori.

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	23,04	34,01	29,75
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		6,96	-	-

Numero di giorni per pagamento fornitori (Techno Sky)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	30	30	60
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		10	10	19

Numero di giorni per pagamento fornitori (ENAV Asia Pacific)	u.m.	2018	2017	2016
Periodo medio di pagamento dei fornitori	Giorni	5	5	5
Anticipo (ritardo) medio rispetto alle condizioni contrattuali		-	-	-



Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 6:

Environment

Tabella 22. Consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. Torri di controllo) e della flotta auto e aerea (suddivisi tra rinnovabili/non-rinnovabili). [GRI 302-1]

Consumi	u.m.	2018	2017	2016
Energia elettrica	GJ	253.566,80	251.347,82	254.504,07
da fonti non-rinnovabili		252.236,20	250.162,12	253.658,69
da fonti rinnovabili		1.330,60	1.185,69	845,38
Carburante per uffici e strutture		28.432,56	33.257,65	38.734,89
Diesel		3.374,84	5.041,55	4.764,63
Natural gas		25.057,72	28.216,10	33.970,26
Carburante Flotta auto - Auto dell'azienda		7.035,33	6.805,17	6.549,72
Diesel		3.897,42	4.051,52	4.802,72
Benzina		2.683,35	2.154,50	1.747,00
CNG		370,36	496,54	38,33
GPL		84,2	102,60	153,07
Carburante Flotta auto - Aula promiscue*		3.295,07	-	-
Diesel		3.095,26	-	-
Benzina		169,63	-	-
CNG		-	-	-
GPL		30,18	-	-
Carburante Flotta aerea		27.010,49	26.035,00	27.594,29
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		27.010,49	26.035,00	27.594,29
Totale		319.340,25	317.445,64	327.382,97

* Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testa Unico delle Imposte sui Redditi, i consumi di carburante afferenti alle auto ad uso promiscuo sono volarizzati al 70% del totale. Per il 2016 il dato inerente i consumi delle auto ad uso promiscuo non è disponibile.

Tabella 23. Emissioni derivanti da consumi di energia elettrica, di carburante per il funzionamento degli uffici e delle strutture (ad es. Torri di controllo) e della flotta auto e aerea. [GRI 305-1 e 305-2]

Emissioni	u.m.	2018	2017	2016
Energia elettrica* (Scope 2)	tCO ₂ e	25.224	26.063	26.425,45
Combustibile per uffici e struttura		1.512,90	1.787,06	2.053,83
Diesel		232,3	343,62	324,84
Natural gas		1.280,60	1.443,44	1.728,99
Carburante Flotta auto – auto aziendali		463,86	445,25	438,81
Diesel		268,27	276,14	327,43
Benzina		171,64	137,6	111,37
CNG		18,93	25,4	1,96
GPL		5,02	6,11	9,12
Carburante Flotta auto – auto promiscue**		225,71	-	-
Diesel		213,06	-	-
Benzina		10,85	-	-
CNG		-	-	-
GPL		1,8	-	-
Carburante Flotta aerea		1.858,35	1.791,06	1.897,34
Carburante per motori a reazione (jet fuel)		1.858,35	1.791,06	1.897,34
Totale		29.284,82	30.086,25	30.815,43

* Le emissioni Scope 2 inerenti ai consumi di energia elettrica sono calcolate secondo la metodologia Location Based. Il calcolo delle emissioni di CO₂ con la metodologia Market-based è pari a: 33.386 tCO₂e.

**Secondo quanto previsto dall'art.51 comma 4, lettera a) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, le emissioni afferenti alle auto ad uso promiscua sono valorizzati al 70% del totale. Per il 2016 il dato inerente i consumi delle auto ad uso promiscua non è disponibile.

Tabella 24. Emissioni evitate a seguito di energia elettrica fornita dagli attuali impianti fotovoltaici. [GRI 305-5]

Riduzione delle emissioni	u.m.	2018	2017	2016
Riduzione di CO ₂ e	tCO ₂ e	133,06	123,51	88,06



Tabella 25. Emissioni generate per tipologia di mezzo utilizzato.
[GRI 305-3]¹⁸

Disponibilità media del sistema	u.m.	2018	2017	2016
Treno	tCO ₂ e	10	10	11
Aereo		1.296	1.363	1.319
Voli a breve raggio (<3700 km)		890	841	868
Voli a lungo raggio (>3700 km)		463	522	451

Tabella 26. Riduzioni delle tratte e dei relativi impatti derivanti dal Progetto FEP Italia (Flight Efficiency Plan), evidenziando inoltre il risultato conseguito dall'inizio del Progetto FEP.

Principali risultati raggiunti	u.m.	2018	2017	2016	Totale 2016-2018
Riduzione delle tratte	km	-11.744.451	-8.724.172	-813.024	-21.281.647
Riduzione di carburante utilizzato	kg	-44.103.000	-30.952.500	-3.332.000	-78.387.500
Riduzione delle emissioni di CO ₂	kg CO ₂	-138.924.450	-97.500.500	-10.495.750	-246.920.700

Nota: a partire dalla presente DNF sono pubblicati, per l'intero triennio, i dati comprensivi dei benefici derivanti dal progetto FEP nel suo complesso.

Tabella 27. Peso totale dei rifiuti pericolosi e non-pericolosi, suddivisi per tipologia di smaltimento. [GRI 306-2]

Peso totale dei rifiuti pericolosi	u.m.	2018	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposito preliminare prima di uno delle operazioni di smaltimento)	t	4,091	3,347	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		56,156	69,958	ND
Totale		60,247	73,305	65,419

Peso totale dei rifiuti non-pericolosi	u.m.	2018	2017	2016
Smaltimento in discarica (codice D15 - deposito preliminare prima di una delle operazioni di smaltimento)	t	34,421	33,911	ND
Recupero (codice R13 - messa in riserva dei materiali per sottoporli ad una delle operazioni di recupero)		176,035	128,919	ND
Totale		210,456	162,830	87,639

Altri rifiuti non-pericolosi espressi in Litri	u.m.	2018	2017	2016
Avviati a smaltimento	Litri	0	7.000	0
Totale		0	7.000	0

Nota: nel 2016, la distinzione tra rifiuti avviati a smaltimento e avviati a recupero del Gruppo ENAV, non è disponibile.

¹⁸ Si tratta delle emissioni associate alle trasferte.

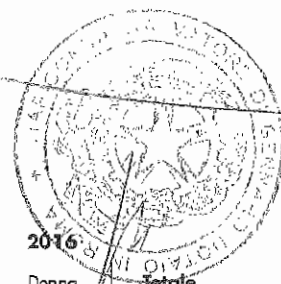
Di seguito si riportano le tabelle contenenti i principali dati non finanziari relativi al capitolo 7:

People

Tabella 28. Numero totale dei dipendenti suddivisi per società del Gruppo.
[GRI 102-8]

Numero totale dei dipendenti del Gruppo	u.m.	2018	2017	2016
ENAV	N.	3.320	3.364	3.395
Techno SKY		792	815	793
ENAV Asia Pacific		2	2	2
Consorzio SICTA		-	-	44
ENAV North Atlantic		-	-	-
Totale		4.114	4.181	4.234

Tabella 29. Dipendenti suddivisi per gruppo di età, genere e livello.
[GRI 405-1]



Dipendenti (head count)	2018						2017						2016					
	Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale		Uomo		Donna		Totale	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Dirigenti	55	1,7	4	0,5	59	1,4	58	1,7	4	0,5	62	1,5	59	1,7	5	0,6	64	1,5
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	11	0,3	3	0,4	14	0,3	19	0,6	3	0,4	22	0,5	19	0,6	3	0,4	22	0,5
età superiore ai 50 anni	44	1,3	1	0,1	45	1,1	39	1,2	1	0,1	40	1	40	1,2	2	0,2	42	1
Quodri	350	10,7	54	6,5	404	9,8	359	10,8	55	6,5	414	9,9	370	10,9	55	6,4	425	10
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
tra i 30 e i 50 anni	103	3,1	21	2,5	124	3,0	147	4,4	28	3,3	175	4,2	149	4,4	28	3,3	177	4,2
età superiore ai 50 anni	247	7,5	33	4	280	6,8	212	6,4	27	3,2	239	5,7	221	6,5	27	3,2	248	5,9
Impiegati	2.830	86	777	93,1	3.607	87,7	2.868	86	787	93	3.655	87,4	2.901	85,8	794	93	3.695	87,3
età inferiore ai 30 anni	107	3,3	22	2,6	129	3,1	205	6,1	40	4,7	245	5,9	218	6,4	40	4,7	258	6,1
tra i 30 e i 50 anni	1.726	52,6	444	53,2	2.170	52,7	1.805	54,1	476	56,3	2.281	54,6	1.828	54,1	479	56,1	2.307	54,5
età superiore ai 50 anni	997	30,4	311	37,2	1.308	31,8	858	25,7	271	32	1.129	27	855	25,3	275	32,2	1.130	26,7
Operai	44	1,3	-	-	44	1,1	50	1,5	-	-	50	1,2	50	1,5	-	-	50	1,2
età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-	1	0	-	-	1	0	1	0	-	-	1	0
tra i 30 e i 50 anni	25	0,8	-	-	25	0,6	30	0,9	-	-	30	0,7	34	1	-	-	34	0,8
età superiore ai 50 anni	19	0,6	-	-	19	0,5	19	0,6	-	-	19	0,5	15	0,4	-	-	15	0,4
Totale	3.279	100	835	100	4.114	100	3.335	100	846	100	4.181	100	3.380	100	854	100	4.234	100

Tabella 30. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale, area geografica (in cui sono impegnati) e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Contratto a tempo determinato	N.	-	-	-	-	-	-	19	3	22
Italia		-	-	-	-	-	-	19	2	21
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	1	1
Altra - Europa		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contratto a tempo indeterminato		3.279	835	4.114	3.335	846	4.181	3.361	851	4.212
Italia		3.279	833	4.112	3.335	843	4.178	3.358	848	4.206
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	2	2	-	2	2	3	2	5
Altra - Europa		-	-	-	-	1	1	-	1	1
Totale		3.279	835	4.114	3.335	846	4.181	3.380	854	4.234

Nota: in Asia, il dato 2016 comprende il personale distaccato.

Tabella 31. Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego e genere. [GRI 102-8]

Dipendenti (head count)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti full-time	N.	3.271	802	4.073	3.327	801	4.128	3.358	835	4.193
Dipendenti part-time		8	33	41	8	45	53	22	19	41
Totale		3.279	835	4.114	3.335	846	4.181	3.380	854	4.234

Tabella 32. Numero dei nuovi assunti, per gruppo di età, genere e area geografica.
[GRI 401-1]



Numero dei nuovi assunti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N.	131	18	149	117	29	146	148	27	175
età inferiore ai 30 anni		114	18	132	84	19	103	134	24	158
tra i 30 e i 50 anni		12	0	12	31	8	39	12	2	14
età superiore ai 50 anni		5	0	5	2	2	4	2	1	3
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	2	2
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	1	1
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	1	1
Altro- Europa		-	-	-	1	-	1	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	1	0	1	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		131	18	149	118	29	147	148	29	177
età inferiore ai 30 anni		114	18	132	84	19	103	134	24	158
tra i 30 e i 50 anni		12	-	12	32	8	40	12	3	15
età superiore ai 50 anni		5	-	5	2	2	4	2	2	4

Nata: nel calcolo del dato numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato Pseudo Pilot (126 per il 2018; 102 per il 2017).

Tabella 33. Numero dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo, per gruppo di età, genere e area geografica. [GRI 401-1]

Dipendenti che hanno lasciato il Gruppo	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N.	188	28	216	127	28	155	148	29	177
età inferiore ai 30 anni		112	16	128	86	18	104	106	18	124
tra i 30 e i 50 anni		21	4	25	7	1	8	4	3	7
età superiore ai 50 anni		55	8	63	34	9	43	38	8	46
America		0	0	0	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Asia		0	0	-	-	-	-	-	-	-
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Altro - Europa		0	0	-	1	-	1	1	-	1
età inferiore ai 30 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
tra i 30 e i 50 anni		0	0	-	1	0	1	1	0	1
età superiore ai 50 anni		0	0	-	0	0	-	0	0	-
Totale		188	28	216	128	28	156	149	29	178
età inferiore ai 30 anni		112	16	128	86	18	104	106	18	124
tra i 30 e i 50 anni		21	4	25	8	1	9	5	3	8
età superiore ai 50 anni		55	8	63	34	9	43	38	8	46

Nota: nel calcolo del dato numero di nuovi assunti sono inclusi anche i dipendenti con contratto a tempo determinato Pseudo Pilot (126 per il 2018; 102 per il 2017).

Tabella 34. Tasso di turnover. [GRI 401-1]

Tasso di turnover	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	5,7	3,4	5,3	3,8	3,3	3,7	4,4	3,4	4,2
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro - Europa		-	-	-	-	-	100	-	-	100
Totale		5,7	3,4	5,3	3,8	3,3	3,7	4,4	3,4	4,2

Tabella 35. Tasso di nuovi assunti.
[GRI 401-1]

Tasso di nuovi assunti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	%	4,0	2,2	3,6	3,5	3,4	3,5	4,4	3,2	4,1
America		-	-	-	-	-	-	-	-	-
Asia		-	-	-	-	0	0	0	66,67	33,33
Altra - Europa		-	-	-	-	0	100	-	0	0
Totale		4,0	2,2	3,6	3,5	3,4	3,5	4,4	3,2	4,1

Tabella 36. Numero di ore di formazione tecnico-operativa aula ed e-learning suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	20	-	20	53	-	53	-	-	-
Quadri		1.988	60	2.048	1.874	105	1.979	1.032	158	1.190
Impiegati		61.822	5.762	67.583	32.450	2.814	35.264	89.087	10.939	100.025
Operai		193	-	193	362	-	362	309	-	309
Totale		64.022	5.821	69.843	34.738	2.919	37.657	90.427	11.097	101.524

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.

Tabella 37. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione tecnico-operativa in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	3	0	3	11	-	11	-	-	-
Quadri		120	6	126	190	11	201	138	21	159
Impiegati		2.173	149	2.322	1.441	166	1.607	2.265	298	2.563
Operai		15	0	15	9	-	9	7	-	7
Totale		2.311	155	2.466	1.651	177	1.828	2.410	319	2.729

Nota: per il 2016 il dato della formazione e-learning di ENAV non è disponibile.

Tabella 38. Numero di ore di formazione non-operativa in aula ed e-learning suddivise per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	633	96	729	1.797	171	1.968	514	40	554
Quadri		1.094	408	1.502	3.202	630	3.832	3.734	468	4.202
Impiegati		6.107	2.553	8.659	6.518	2.732	9.250	8.772	3.826	12.598
Operai		45	-	45	-	-	-	-	-	-
Totale		7.879	3.056	10.935	11.517	3.533	15.050	13.020	4.334	17.354

Nota: per il 2017 le ore di formazione sono state riallocate considerando per la formazione non-operativa l'aggregata della formazione linguistica, la formazione di legge e la formazione manageriale e specialistica.

Tabella 39. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione non-operativa in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria, compresa la formazione anti-corruzione.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	38	5	43	71	7	78	79	6	85
Quadri		169	30	199	134	34	168	512	73	585
Impiegati		885	297	1.182	619	253	872	2.166	654	2.820
Operai		27	-	27	-	-	-	-	-	-
Totale		1.119	332	1.451	824	294	1.118	2.757	733	3.490

Nota: per il 2017 il numero di partecipanti è stata riallocata considerando per la formazione non-operativa l'aggregato della formazione linguistica, la formazione di legge e la formazione manageriale e specialistica.

Tabella 40. Numero di ore di formazione in aula ed e-learning in materia di salute e sicurezza sul lavoro suddivise per genere e categoria.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	244	-	244	26	-	26
Quadri		1.944	113	2.057	2.224	254	2.478
Impiegati		13.279	1.718	14.997	15.224	4.553	19.777
Operai		824	-	824	-	-	-
Totale		16.291	1.831	18.122	17.474	4.807	22.281

Nota: i dati del 2016 non sono completi e la fonte del dato non è oggettiva. Per l'anno 2017 la struttura HSE, anche con l'emissione della procedura "SGSSL-P.6.1-Gestione della Formazione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro", è riuscita a gestire la rendicontazione della formazione SSL erogata ovvero a rendicontare per ogni tipologia di lavoratore il corso effettuato (ad es. Primo Soccorso, Antincendio, Rappresentanti Lavoratori Sicurezza, ecc.) distinguendolo in iniziale o aggiornamento oppure in rischio basso, medio o alto. Il dato per l'anno 2018 comprende anche la formazione erogata in Techno Sky.

Tabella 41. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione salute e sicurezza in aula ed e-learning suddivisi per genere e categoria.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018			2017		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	30	-	30	3	-	3
Quadri		317	20	337	394	47	441
Impiegati		1.996	296	2.292	3.133	799	3.932
Operai		103	-	103	18	-	18
Totale		2.446	316	2.762	3.548	846	4.394

Nota: vedere nota alla tabella precedente.

Tabella 42. Numero di ore di formazione ambientale in aula ed e-learning.

Ore di formazione per genere e livello	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	Ore	72	-	72
Quadri		120	16	136
Impiegati		608	-	608
Operai		-	-	-
Totale		800	16	816

Tabella 43. Numero di partecipanti coinvolti in attività di formazione ambientale in aula ed e-learning.

Numero di partecipanti coinvolti per genere e livello	u.m.	2018		
		Uomo	Donna	Totale
Dirigenti	N.	9	0	9
Quadri		12	1	13
Impiegati		46	0	46
Operai		0	0	0
Totale		67	1	68

Tabella 44. Ore medie di formazione.

[GRI 404-1]

Ore medie di formazione (aula ed e-learning)	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti	Ore	88.992	10.725	99.716	70.185	12.382	82.567	109.818	16.166	125.984
Numero totale di dipendenti	N.	3.279	835	4.114	3.335	846	4.181	3.380	854	4.234
Ore medie di formazione erogate ai dipendenti	Ore/N.	27	13	24	21	15	20	32	19	30
Numero totale di ore di formazione erogate a dirigenti	Ore	969	96	1.065	2.471	195	2.666	599	40	639
Numero totale di dirigenti	N.	55	4	59	58	4	62	59	5	64
Ore medie di formazione erogate a dirigenti	Ore/N.	18	24	18	43	49	43	10	8	10
Numero totale di ore di formazione erogate a quadri	Ore	5.146	597	5.743	7.509	1.097	8.606	4.999	690	5.689
Numero totale di quadri	N.	350	54	404	359	55	414	370	55	425
Ore medie di formazione erogate a quadri	Ore/N.	15	11	14	21	20	21	14	13	13
Numero totale di ore di formazione erogate a impiegati	Ore	81.816	10.032	91.848	59.578	11.090	70.668	103.862	15.436	119.297
Numero totale di impiegati	N.	2.830	777	3.607	2.868	787	3.655	2.901	794	3.695
Ore medie di formazione erogate a impiegati	Ore/N.	29	13	25	21	14	19	36	19	32
Numero totale di ore di formazione erogate a operai	Ore	1.062	0	1.062	628	-	628	359	-	359
Numero totale di operai	N.	44	0	44	50	-	50	50	-	50
Ore medie di formazione erogate a operai	Ore/N.	24	-	24	13	-	13	7	-	7

Tabella 45. Numero di ore di Addestramento Continuo suddivise per genere.

Ore di Addestramento Continuo per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	Ore	58.468	6.497	64.965	68.309	7.590	75.899	64.929	7.215	72.144

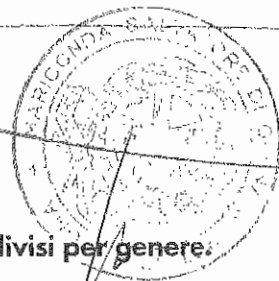


Tabella 46. Numero di dipendenti coinvolti nell'Addestramento Continuo suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	N.	1.700	190	1.890	1.710	190	1.900	1.720	191	1.911

Tabella 47. Numero di ore di Addestramento Unità Operativa suddivise per genere.

Ore di Addestramento Unità Operativa per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	Ore	113.428	12.603	126.031	75.296	8.367	83.663	110.060	12.229	122.289

Tabella 48. Numero di dipendenti coinvolti in attività di Addestramento Unità Operativa suddivisi per genere.

Numero di dipendenti coinvolti per genere e funzione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Dipendenti	N.	1.612	180	1.792	445	50	495	570	63	633

Tabella 49. Numero di episodi di discriminazione riscontrati e azioni intraprese. [GRI 406-1]

Episodi di discriminazione	u.m.	2018	2017	2016
Numero di episodi di discriminazione segnalati	N.	0	0	0
Numero degli episodi esaminati dall'azienda		0	0	0
Numero di piani di azione (remediation plan) definiti		0	0	0
Numero di piani di azione (remediation plan) che sono stati implementati		0	0	0
Numero di episodi non più soggetti ad azioni		0	0	0

Tabella 50. Percentuale di contratti di fornitura in cui sono incluse clausole per il rispetto dei diritti umani. [GRI 412-3]

Percentuale di contratti di fornitura in cui sono state incluse clausole per il rispetto dei diritti umani o sottoposti a valutazione dei diritti umani	u.m.	2018	2017	2016
ENAV	%	100	100	100
Techno Sky		100	100	100
ENAV Asia Pacific		0	0	0

Tabella 51. Numero di contenziosi con i dipendenti.

Numero di contenziosi pendenti con i dipendenti	u.m.	2018	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	N.	49	93	103

Tabella 52. Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti.

Numero di nuovi contenziosi con i dipendenti	u.m.	2018	2017	2016
Numero di contenziosi con i dipendenti	N.	11	11	12

**Tabella 53. Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.
[GRI 102-41]**

Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	%	100	100	100

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 54. Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato.

Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	u.m.	2018	2017	2016
Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	%	65	65	64

Nota: nel calcolo è escluso il personale Dirigente.

Tabella 55. Numero di scioperi.

Numero di scioperi	u.m.	2018	2017	2016
Numero di scioperi	N.	7	4	11

Tabella 56. Numero di ore di sciopero.

Numero di ore di sciopero	u.m.	2018	2017	2016
Numero di ore di sciopero	N. ore	92	36	92

Tabella 57. Tipologia di infortuni, tasso di infortuni (IR), tasso di malattie professionali (ODR), tasso delle ore lavorabili perse, tasso di assenteismo (AR) e decessi sul lavoro, per tutti i dipendenti. [GRI 403-2]

Dipendenti	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Infortuni	N.	12	1	13	14	5	19	14	2	16
Italia		12	1	13	14	5	19	14	2	16
Americo		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casi di malattie professionali	N.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Italia		0	0	0	0	0	0	0	0	0
America		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero ore di assenteismo da infortuni	ore	840	245	1.085	2.207	461	2.668	2.601	365	2.966
sul lavoro		840	245	1.085	2.207	461	2.668	2.601	365	2.966
Tasso delle ore lavorate perse	%	0,2	0,1	0,2	0,4	0,4	0,4	0,5	0,3	0,5
Tasso di malattie professionali (ODR)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso di infortuni (IR)		3,0	0,6	2,3	2,8	4,4	3,1	2,9	1,8	2,7

Nota: per il personale **non dipendente**, nel 2018 e 2017 non si sono registrati né infortuni né decessi. Nel 2016, sempre relativamente al personale non dipendente, si è registrata 1 decessa. Le modalità di calcolo degli indici sono: Tasso delle ore perse: (N. di ore di assenteismo da infortuni / N. di ore lavorate) x 1.000; Tasso di malattie professionali (ODR): (N. di casi di malattia professionale / N. di ore lavorate) x 200.000; Tasso di infortuni (IR): (N. infortuni / N. di ore lavorate) x 1.000.000. Nel calcolo dell'indice vengano considerati unicamente gli infortuni relativi ai dipendenti avvenuti sul luogo di lavoro.

Tabella 58. Tasso di assenteismo per tipologia e regione. [GRI 403-2]

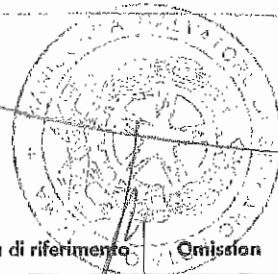
Tasso di assenteismo per tipologia e regione	u.m.	2018			2017			2016		
		Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Italia	N. giorni	0,035	0,046	0,038	0,033	0,055	0,038	0,024	0,043	0,028
Malattia		0,035	0,046	0,038	0,032	0,055	0,037	0,022	0,042	0,026
Infortunio		0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001	0,001
Stress		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Asia	N. giorni	0	0,016	0,012	0	0	0	0	0	0
Malattia		0	0,016	0,012	0	0	0	0	0	0
Infortunio		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Stress		0	0	0	0	0	0	0	0	0

Nota: la modalità di calcolo dell'indice è: Tasso di assenteismo (AR): (numero totale dei giorni persi nel periodo / numero totale di giorni lavorativi nel periodo).

Allegato 2

Tabella: GRI Content Index

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
GRI 102: General Disclosures 2016	General Disclosure		
	102-1 Name of the organization	7	
	102-2 Activities, brands, products, and services	10 - 15, 50 - 52	
	102-3 Location of headquarters	Il Gruppo ENAV ha sede legale a Roma in Via Salaria 716	
	102-4 Location of operations	10 - 11, 14, 50, 51, 52	
	102-5 Ownership and legal form	7 - 11, 50 - 51, 54 - 55	
	102-6 Markets served	10 - 15, 50 - 52, 72	
	102-7 Name of the organization	10 - 11, 46 - 51, 148 - 149	
	102-8 Information on employees and other workers	128, 158, 160	
	102-9 Supply chain	95 - 100	
	102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	7, 50 - 52	
	102-11 Precautionary Principle or approach	58 - 65	
	102-12 External initiatives	90 - 93, 132 - 133	
	102-13 Membership of associations	90 - 93	
	102-14 Statement from senior decision-maker	4 - 5	
	102-15 Key impacts, risks, and opportunities	58 - 61	
	102-16 Values, principles, standards, and norms of behaviour	10 - 11, 17 - 18, 98 - 100, 102 - 104, 118 - 119, 122, 124, 128, 132 - 133, 135 - 136, 140 - 141, 143 - 144	
	102-18 Governance structure	54 - 57, 148 - 149	
	102-24 Nominating and selecting the highest governance body	54 - 57	
	102-40 List of stakeholder groups	24 - 25	
	102-41 Collective bargaining agreements	140 - 141, 168	
	102-42 Identifying and selecting stakeholders	24 - 25	
	102-43 Approach to stakeholder engagement	24 - 31, 153	
	102-44 Key topics and concerns raised	26, 30 - 31	
	102-45 Entities included in the consolidated financial statements	7	



GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
General Disclosure			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-46 Defining report content and topic boundaries	24 - 30	
	102-47 List of material topics	26 - 30	
	102-48 Restatements of information	6, 7	
	102-49 Changes in reporting	6, 7	
	102-50 Reporting period	6, 7	
	102-51 Date of the most recent report	6, 7	
	102-52 Reporting cycle	La frequenza del reporting è annuale	
	102-53 Contact point for questions regarding the report	Per informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a: sostenibilita@enav.it	
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	6	
	102-55 GRI content index	170 - 175	
	102-56 External assurance	176 - 178	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Anti-corruption			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59-61, 62-66, 102 - 104	
	103-3 Evaluation of the management approach	59-61, 62-66, 102 - 104	
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	104	
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Dalle analisi e dagli approfondimenti condotti non sono state accertate, nel triennio 2016 - 2018, casistiche di atti corruttivi (attivi / passivi)	

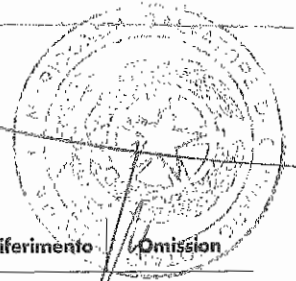
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Energy			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 118 - 121	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 118 - 121	
GRI 302: Energy 2016	302-1 Energy consumption within the organization	118 - 121, 155	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Emissions			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 118 - 121	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 118 - 121	
GRI: 305 Emissions 2016	305-1 Direct (Scope 1) GHG emissions	118 - 119, 120 - 121, 156	
	305-2 Energy indirect (Scope 2) GHG emissions	118 - 119, 120 - 121, 156	
	305-3 Other indirect (Scope 3) GHG emissions	156	
	305-5 Reduction of GHG emissions	121, 156	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Effluents and Waste			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 114 - 115, 122 - 123	
	103-3 Evaluation of the management approach	114 - 115, 122 - 123	
GRI: 306 Effluents and Waste 2016	306-2 Waste by type and disposal method	122, 157	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Environmental Compliance			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 69, 114 - 115	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 69, 114 - 115	
GRI: 307 Environmental Compliance 2016	307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations	69, 149	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Supplier Environmental Assessment			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 95 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 95 - 100	
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-2 Negative environmental impact in the supply chain and actions taken	98 - 100	



GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Employment			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 128 - 129, 133 - 135	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 128 - 129, 133 - 135	
GRI 401 Employment 2016	401-1 New employee hires and employee turnover	128, 161 - 163	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Labour/Management Relations			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 60, 140 - 141	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 60, 140 - 141	
GRI 402: Labor/Management Relations 2016	402-1 Minimum notice periods regarding operational changes	141	

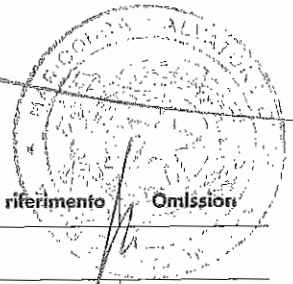
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Occupational Health and Safety			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 61, 67 - 69, 143 - 145	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 61, 67 - 69, 143 - 145	
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-2 Types of injury and rates of injury, occupational diseases, lost days, and absenteeism, and number of work-related fatalities	145, 169	
	403-3 Workers with high incidence or high risk of diseases related to their occupation	Il personale del Gruppo è esposto ai rischi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro riportati al paragrafo "I principali rischi di natura non finanziaria". Non esistono, tuttavia, attività di lavoro che espongano il lavoratore a rischio di malattie specifiche o che hanno un'alta incidenza dal punto di vista dell'esposizione al rischio.	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Training and Education			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 60, 78 - 83, 129 - 131	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 60, 78 - 83, 129 - 131, 143 - 145	
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 Average hours of training per year for employee	163 - 166	
	404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs	78 - 83, 129 - 131	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Diversity and Equal Opportunity			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 132 - 135	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 132 - 135	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 Diversity of governance bodies and employees	148 - 149, 159	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Non-discrimination			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 132 - 133, 135 - 137	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 132 - 133, 135 - 137	
GRI 406: Non-discrimination 2016	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	167	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Human Rights Assessment			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 135 - 137	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 135 - 137	
GRI 412: Human Rights Assessment 2016	412-1 Operations that have been subject to human rights reviews or impact assessments	137	



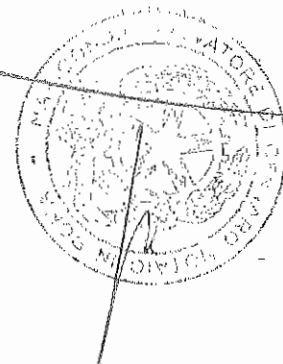
GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Local Communities			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	60, 124	
	103-3 Evaluation of the management approach	60, 124	
GRI 413: Local Communities 2016	413-2 Operations with significant actual and potential negative impacts on local communities	124	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Supplier Social Assessment			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	61, 95 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	61, 95 - 100	
GRI 414: Supplier Social Assessment 2016	414-1 New suppliers that were screened using social criteria	98 - 100, 154	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Customer health and safety			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	58 - 59, 67 - 69, 73 - 77, 85 - 90	
	103-3 Evaluation of the management approach	58 - 59, 67 - 69, 73 - 77, 85 - 90	
GRI 416: Customer health and safety 2016	416-1 Assessment of the health and safety impacts of product and service categories	la totalità delle attività svolte da ENAV e Techna Sky	

GRI STANDARDS	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Socioeconomic Compliance			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	59 - 61, 67 - 69	
	103-3 Evaluation of the management approach	59 - 61, 67 - 69	
GRI 419: Socioeconomic Compliance 2016	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	149	

TEMA MATERIALE	Disclosure	Pagina di riferimento	Omission
Payment of suppliers			
GRI 103: Management Approach 2016	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	26 - 30	
	103-2 The management approach and its components	98 - 100	
	103-3 Evaluation of the management approach	98 - 100	



Building a better
working world

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo ENAV;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
 - o In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della ENAV S.p.A. e con il personale di Techno Sky S.r.l. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Building a better
working world

- o Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:
- o a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- o per le società ENAV S.p.A. e Techno Sky S.r.l., che abbiamo selezionato sulla base del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

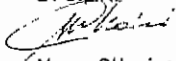
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo ENAV relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

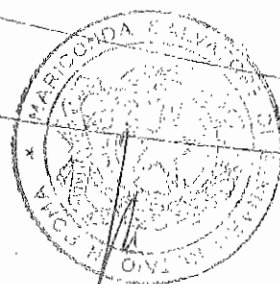
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 26 marzo 2019

EY S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)



Relazione sul Governo Societario
e gli Assetti Proprietari
relativa all'Esercizio
2018

Report on Governance and
Ownership Structure for
2018

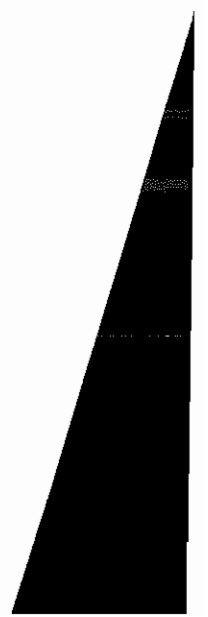
Indice generale

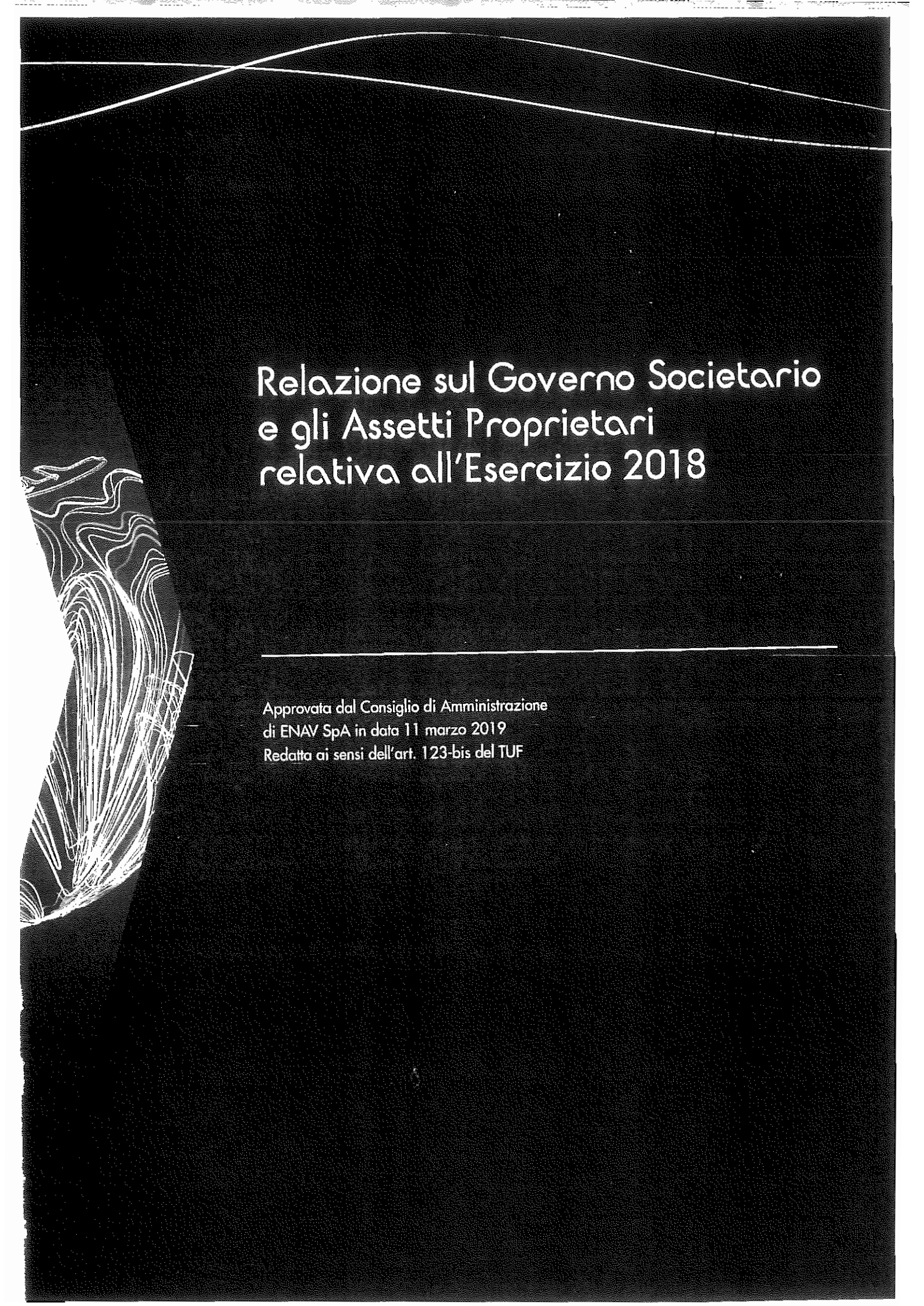
Relazione sul Governo Societaria e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2018	4
ENAV: Profilo e Corporate Governance	10
Sezione I – Informazioni sugli Assetti Proprietari	28
Sezione II – Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società	24
Sezione III – Tabelle riepilogative e di sintesi	92

Table of contents



Report on Governance and Ownership Structure for 2018	100
ENAV: Profile and Corporate Governance	106
Section I – Information on the Ownership Structure	124
Section II – Structure Of The Company's Corporate Governance System	130
Section III – Summary Tables	188





Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'Esercizio 2018

Approvata dal Consiglio di Amministrazione
di ENAV SpA in data 11 marzo 2019
Redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF

ENAV è la società che gestisce il traffico aereo civile in Italia, garantendo a circa 1,8 milioni di voli l'alta sicurezza e puntualità 24 ore su 24, dalle sue torri di controllo e dai centri di controllo d'area. Con circa 4.200 dipendenti, la Società fornisce i servizi della navigazione aerea ai propri clienti, le compagnie aeree che volano nello spazio aereo italiano, ed è stabilmente tra i cinque maggiori player del settore in Europa per performance operative e capacità di innovazione. ENAV è quindi un operatore fondamentale del sistema dell'air traffic management internazionale. Partecipa alle attività di ricerca e sviluppo in coordinamento con gli organismi di controllo nazionali e internazionali del settore ed è uno dei principali attori nella realizzazione del Single European Sky, il programma per armonizzare il gestione del traffico aereo continentale, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza e l'efficienza del trasporto aereo europeo.

ENAV presta in ambito di business, civile e militare, servizi di navigazione aerea e di controllo del traffico aereo, sia in Italia che all'estero, per conto del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Inoltre, ENAV presta servizi di navigazione aerea e di controllo del traffico aereo, sia in Italia che all'estero, per conto del Ministero della Difesa e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



Introduzione

La presente Relazione illustra il sistema di corporate governance di ENAV, articolato in una serie di principi, regole e procedure che risultano in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina, nonché con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e, più in generale, con la best practice riscontrabile in ambito internazionale. Il sistema di corporate governance di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, alla sostenibilità ed all'adeguatezza bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti.

La Relazione è preceduta dalla sezione "ENAV: profilo e Corporate Governance", la quale fornisce in forma sintetica i principali elementi che caratterizzano il sistema di governo societario di ENAV.

La presente Relazione si compone di tre Sezioni volte a fornire le seguenti informazioni:

- Sezione I - Informazioni sugli Azionisti Proprietari;
- Sezione II - Struttura del sistema di governo societario adottato dalla Società;
- Sezione III - Tabella riepilogativa e di sintesi.

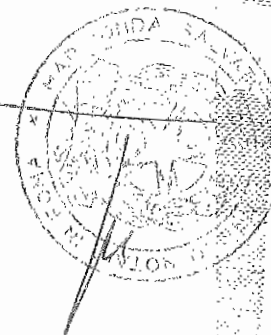
La Relazione è stata predisposta in particolare modo avendo riguardo:

- al format per la Relazione sul Governo societario e gli azionisti proprietari di Borsa Italiana (VII Edizione del gennaio 2019);
- al report di The European House - Ambrosiani S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Observatorio sull'efficacia dei Sistemi di Governo in Italia;
- alla relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, raccomandazioni e compliance" di Asacroma;
- alla Relazione 2018 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana.

La presente Relazione è pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Indice

ENAV: Profilo e Corporate Governance	10
Glossario	26
Sezione I – Informazioni sugli Assetti Proprietari	28
1. Informazioni sugli Assetti Proprietari	28
1.1 Struttura del capitale sociale	28
1.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale	28
1.3 Distribuzione dell'azionariato	29
1.4 Titoli che conferiscono diritti speciali	29
1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	29
1.6 Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello Stato	29
1.7 Restrizioni al diritto di voto	31
1.8 Accordi tra Azionisti	31
1.9 Clausole di <i>change of control</i> in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto	31
1.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	31
1.11 Attività di direzione e coordinamento	32
1.12 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto	32
1.13 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie	32
2. Compliance	33
Sezione II – Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società	34
3. Consiglio di Amministrazione	34
3.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione	34
3.2 Nomina e Sostituzione	40
3.3 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori	40
3.4 Piani di successione	42
3.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società	42
3.6 <i>Induction Programme</i>	43
3.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	44
3.8 <i>Board Evaluation</i> e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione	49
3.9 Presidente del Consiglio di Amministrazione	51
3.10 L'Amministratore Delegato	52
3.11 Amministratori non esecutivi	52
3.12 Amministratori indipendenti	53
3.13 <i>Lead Independent Director</i>	53



4. Comitati interni al consiglio di amministrazione	54
4.1 Comitato Remunerazioni e Nomine	54
4.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	56
4.3 Comitato Sostenibilità	59
5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	62
5.1 L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi	65
5.2 Il Responsabile dell'Internal Audit	66
5.3 Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria	67
5.4 Il Modello organizzativo ex d. Lgs. N. 231 del 2001	68
5.5 La Società di Revisione	71
5.6 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili	71
5.7 Il controllo della Corte dei Conti	72
6. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche	72
7. Collegio Sindacale	73
7.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci	73
7.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale	74
8. Rapporti con gli Azionisti	80
9. Assemblee	80
9.1 Ruolo e competenze dell'Assemblea	80
9.2 Svolgimento delle Assemblee	80
9.3 L'assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018	83
10. Ulteriori pratiche di Governo Societario	85
10.1 Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate	85
10.2 Linee guida in materia di Market Abuse Regulation e procedure in materia di Internal Dealing	87
10.3 Codice Etico	88
10.4 Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione	88
11. Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento	89
12. Considerazioni sulla lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance	90
Sezione III – Tabelle riepilogative e di sintesi	92

ENAV: Profilo e Corporate Governance

A. Governo Societario

Il sistema di *corporate governance* di ENAV, anche tenuto conto della rilevanza sociale dell'attività svolta dalla Società, risulta orientato al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte sostenibile e di medio-lungo periodo ed all'adeguato bilanciamento e valorizzazione di tutti gli interessi coinvolti. In conformità a quanto previsto dalla normativa italiana in materia di società con azioni quotate, la struttura di *corporate governance* di ENAV è articolata secondo il modello tradizionale italiano, il quale, ferme le attribuzioni riservate ai sensi di legge e di Statuto all'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della Società al Consiglio di Amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

Conformemente alle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato, al quale spettano tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie. L'Amministratore Delegato è quindi il principale responsabile della gestione della società, ferme le competenze ed attribuzioni riservate al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta di insediamento del 4 maggio 2017 ha inoltre attribuito al Presidente i poteri di coordinamento delle attività di *internal auditing*, e di cura, in raccordo con l'Amministratore Delegato, delle relazioni istituzionali nazionali ed internazionali, prevedendo poi che il Presidente in

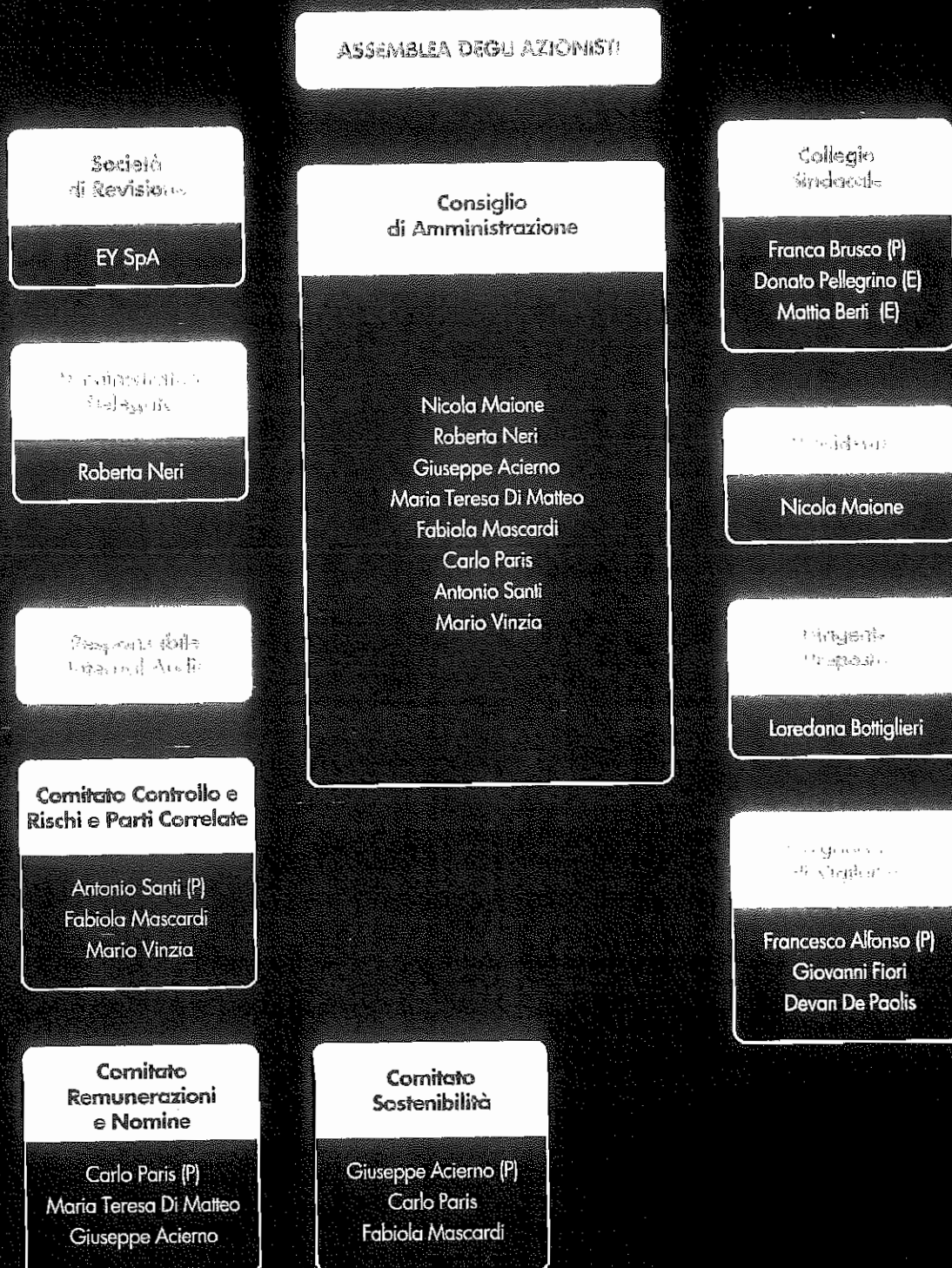
raccordo con l'Amministratore Delegato curi inoltre le attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. A seguito delle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione, ed alla conseguente nomina di nuovo Presidente, le medesime attribuzioni sono state confermate in capo al Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 novembre 2018.

Il modello prescelto sancisce la separazione tra le funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quelle di Amministratore Delegato, pur competendo a entrambi la rappresentanza della Società.

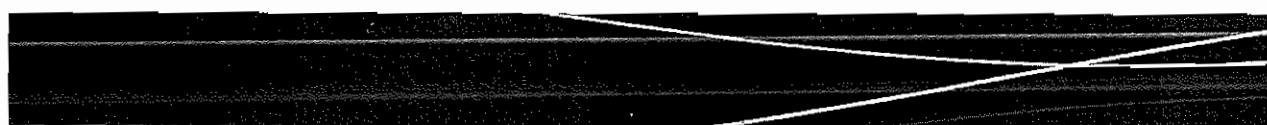
In conformità alle raccomandazioni del Codice di Auto-disciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio stesso: il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il Comitato Remunerazioni e Nomine ed il Comitato Sostenibilità, i quali riferiscono al Consiglio tramite i rispettivi Presidenti. Nella seduta del 4 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato e preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 18-bis dello Statuto, ha inoltre nominato il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione EY S.p.A., società iscritta nell'apposito registro e nominata dall'Assemblea, su proposta del Collegio Sindacale.

Governance²



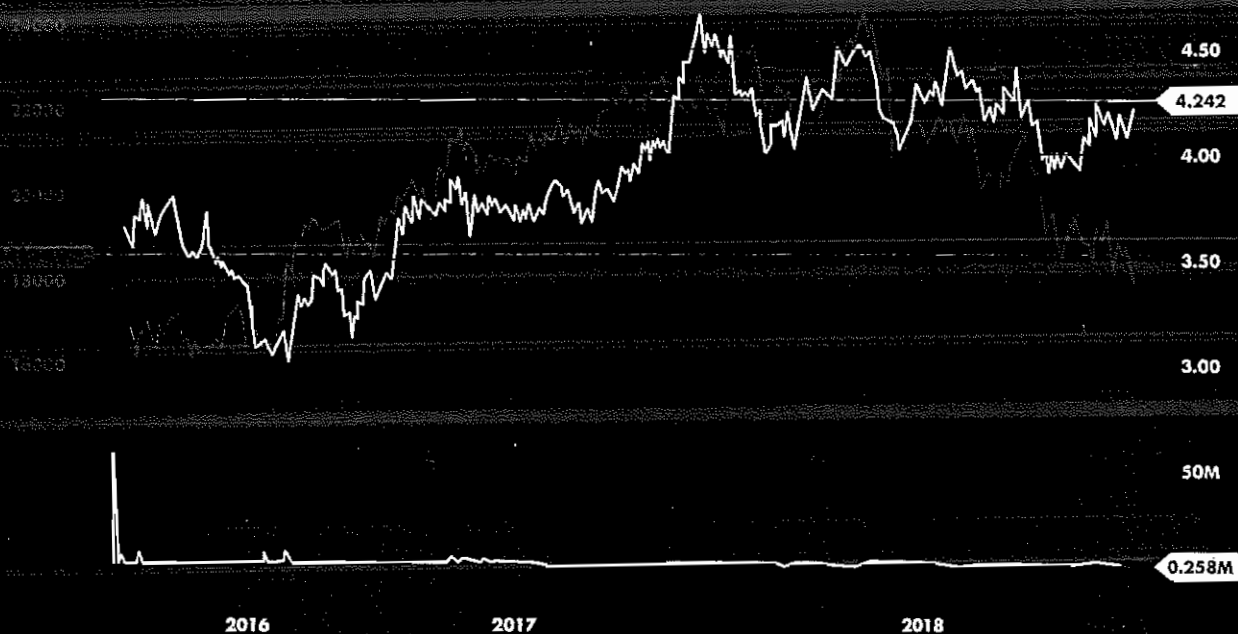
2 La figura rappresenta la governance di ENAV alla data di approvazione della presente Relazione.



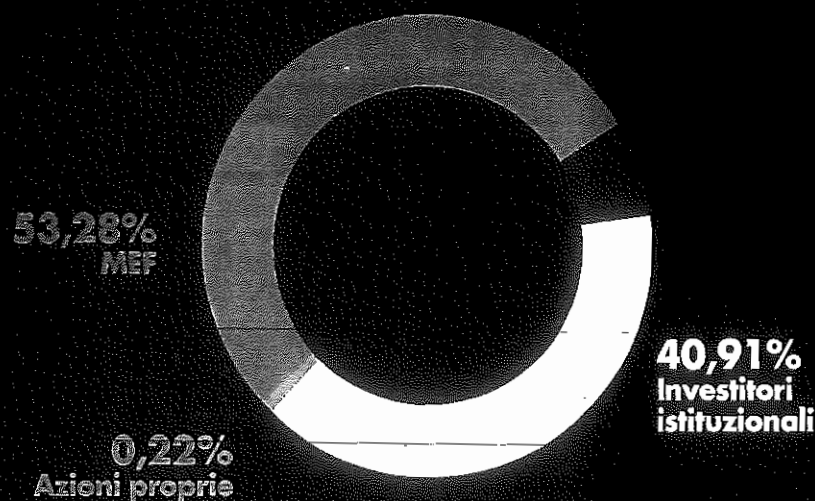
889.740	881.824	7.916	0,9%
297.381	283.595	13.786	4,9%
164.391	146.682	17.709	12,1%
114.390	101.498	12.892	12,7%
1.958	117.482	(115.524)	-98,3%
2.298.080	2.443.267	(145.187)	-5,9%
4.114	4.181	(67)	-1,6%

Dati in migliaia di euro

C. Andamento del Titolo 2017/2018 rispetto a uno o più indici di riferimento



D. Struttura e caratteristiche dell'azionariato



E. Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati³

Consigliere	Carica nel CdA	Ruolo	M/m	CCRPC	CRM	CS
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	M			
Roberto Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	M			
Giuseppe Acerno	Consigliere	Non esecutivo	M		C	P
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	M		C	
Fabrizio Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	m	C		C
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	m		P	C
Antonio Sanh	Consigliere	Non esecutivo	m	P		
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	M	C		

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

CRM: Comitato Remunerazioni e Nomine

CS: Comitato Sostenibilità

M: Lista di Maggioranza

m: Lista di Minoranza

P: Presidente

C: Componente

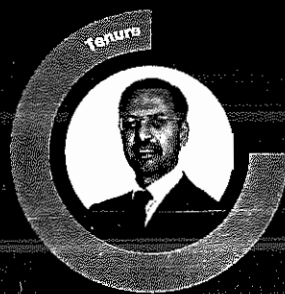
Resulting from the shareholders' meeting held on October 20, 2021

³ La figura rappresenta la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Consiliari alla data di approvazione della presente Relazione.

F. Mix di competenze e diversity

Nicola Maione

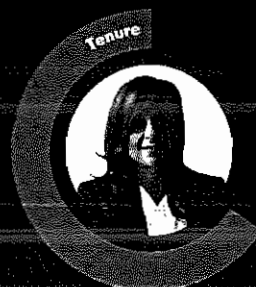
Presidente



Settembre 2014

Roberta Neri

Amministratore Delegato



Giugno 2015

Giuseppe Acierno

Consigliere indipendente



Aprile 2017

Maria Teresa Di Matteo

Tenure



Fabiola Mascardi

Consigliere indipendente



Aprile 2017

Carlo Paris

Consigliere indipendente



Aprile 2017

Antonio Santi

Consigliere indipendente



Aprile 2017

Mario Vinzia

Tenure



4 Rilevate sulla base delle attività di board evaluation effettuate tra gennaio e febbraio 2019 con il supporto dell'advisor Spencer Stuart.

**Comitato
Controllo
e Rischi
e Parti
Correlate**

Antonio Santi
Presidente



Fabiola Mascardi
Membro



Membro



**Comitato
Remunerazioni
e Nomine**

Carlo Paris
Presidente



Giuseppe Acierno
Membro



Membro



**Comitato
Sostenibilità**

Giuseppe Acierno
Presidente



Fabiola Mascardi
Membro



Carlo Paris
Membro



Competenze

**Esperienza nel settore
del Gruppo**

Strategia

Finanza

Legale, societario

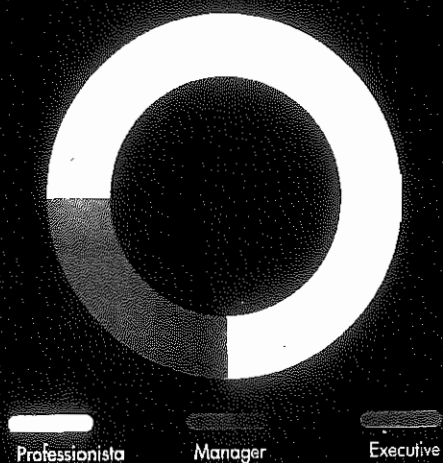
Risk management

**Risorse Umane
e Organizzazione**

**Esperienza
internazionale**

Comunicazione

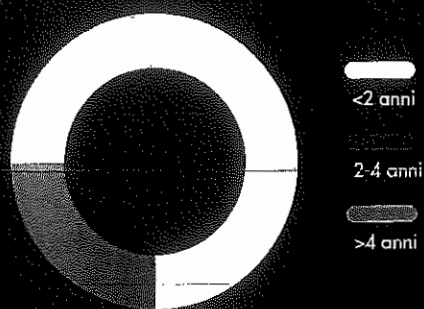
Background



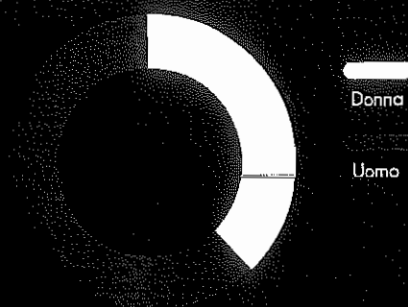
Settore di provenienza



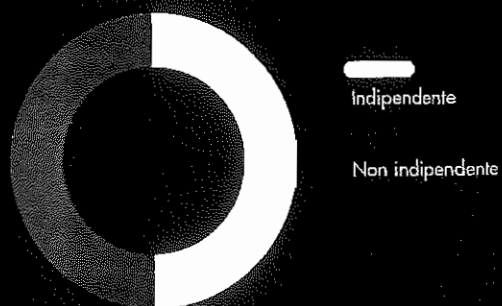
Tenure



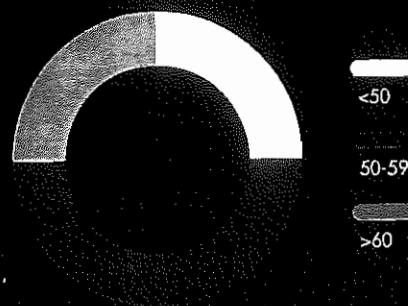
Diversità di genere



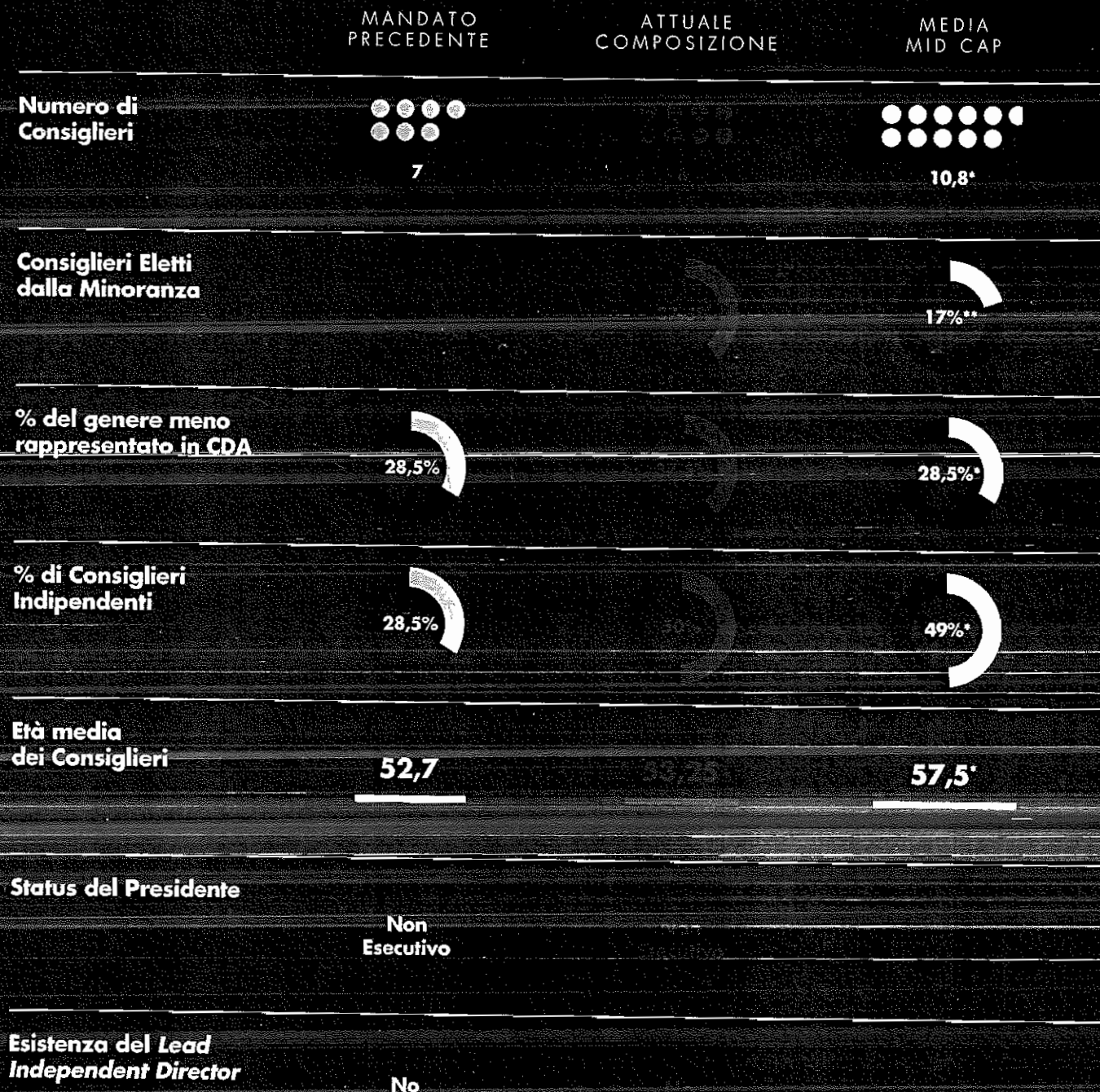
Indipendenza



Età



Evoluzione rispetto al precente mandato



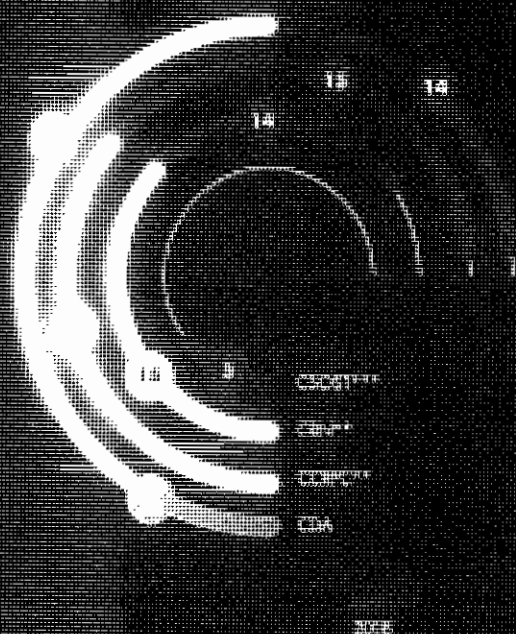
5. L'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha, tra l'altro, determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione. Per effetto delle dimissioni rese in data 8 novembre 2018 da parte di Roberto Scaramella dall'incarico di consigliere di amministrazione, nonché di presidente del consiglio di amministrazione, alla data della Relazione il Consiglio di Amministrazione di ENAV si compone di otto consiglieri di amministrazione.

* The European House – Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018, Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

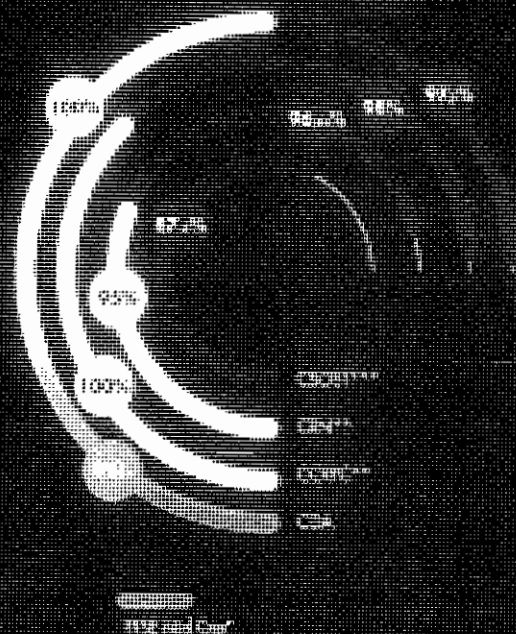
** Assonime, relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

G. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

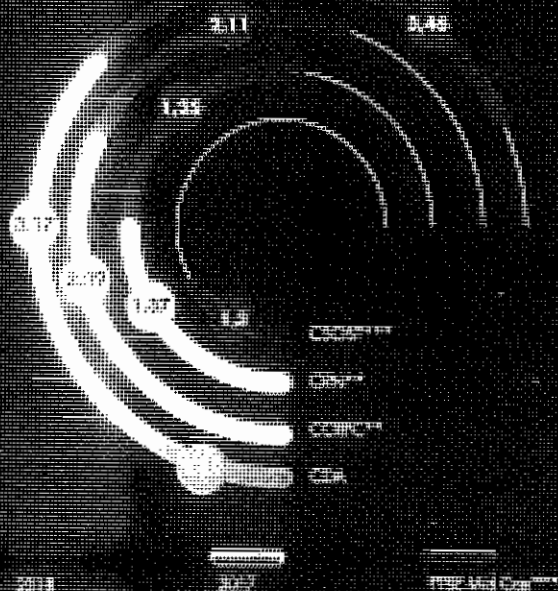
Numero di riunioni del CdA e dei Comitati



Tasso medio di partecipazione dei Consiglieri alle riunioni del CdA e dei Comitati



Durata media delle riunioni del CdA e dei Comitati



* Alla Compagnia Assicurati - Assicuranti S.p.A. (seguente Emble 2018) dell'Ente Garante e all'Ente Garante dei Servizi di Garanzia in Italia. I dati si riferiscono al periodo 2017.

** Il dato indica il numero di riunioni, il tasso medio di partecipazione e la durata media delle riunioni del Comitato di Amministrazione e Garanzia all'interno dell'Ente 2018.

*** Il dato indica il numero di riunioni, il tasso medio di partecipazione e la durata media delle riunioni del Comitato di Amministrazione e Garanzia in riferimento al periodo di tempo dal 2 gennaio 2016, data di istituzione del Comitato, fino al 31 dicembre 2018.

**** Assicurati, assicuratori 2018. La Compagnia Assicurati in Italia, assicurazioni, assicurazioni e servizi di garanzia.

INCARICHI DA AMMINISTRATORE O SINDACO DEI CONSIGLIERI IN ALTRE SOCIETÀ

	Altre Società quotate				Altre Società rilevanti non quotate	
	Consigliere Esecutivo	Consigliere Non Esecutivo	Consigliere Indipendente	Sindaco	Consigliere	Sindaco
Nicola Maione	-	✈	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	✈	-	-	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	✈	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	✈	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	✈	-	-
Mario Vinzio	-	-	-	-	✈	-

PROCESSO ANNUALE DI BOARD EVALUATION

Effettuazione processo annuale di <i>Board Evaluation</i>	SI
Esperto di supporto	Spencer Stuart
Modalità di autovalutazione	Questionari e sessioni collegiali di autovalutazione

H. Remunerazione



SINTESI DEGLI STRUMENTI DI POLITICA RETRIBUTIVA

	NO	SI	
LTI	Esistenza di un sistema di incentivazione di lungo periodo		x
	Veicoli LTI		x
	Cash	x	
	Strumenti finanziari		x
	Parametri LTI per l'AD		Peso
	Ebit cumulado		30
	TSR relativa		40
	Free Cash flow		30
STI	Esistenza di un sistema di incentivazione di breve periodo		x
	Esistenza di un <i>bonus cap</i>		x
	Parametri STI per l'AD		Peso
	EBITDA		40
	ROE	x	
	Ricavi	x	
	PFN	x	
	Utile Netto		20
Performance Operative		20	
Fatturato mercato non regolato		10	
Assessment Sostenibilità		10	

STI: Short Term Incentive.

LTI: Long Term Incentive.

EBITDA: (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization): indicatore che evidenzia il risultato economico primo degli effetti della gestione finanziaria e di quello fiscale, nonché degli ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, dei crediti e degli accantonamenti, così come ripartiti nella schema di bilancio e rettificati per i contributi in conto investimenti direttamente connessi agli investimenti in ammortamento a cui si riferiscono.

PFN: (Posizione finanziaria netta): è la somma delle Passività finanziarie, delle Attività finanziarie riferite al fair value degli strumenti finanziari derivati e delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

ROE: indice di redditività del capitale proprio.

TSR: indicatore che rappresenta il complessivo ritorno per un azionista dato dall'incremento del prezzo del titolo durante un arco temporale di riferimento e dai dividendi eventualmente corrisposti nel medesimo periodo.

Free Cash Flow: rappresenta il flusso di cassa disponibile ed è pari alla somma del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di esercizio e del flusso di cassa generato o assorbito dall'attività di investimento.

Politica retributiva sui livelli di compensi teorici
Pay mix teorico per l'Amministratore Delegato ed i Dirigenti
con Responsabilità Strategiche



Altri Benefit

previdenza / sanitaria / coperture assicurative / autovettura



Remunerazione Variabile di Lungo Termine

Piano performance share (LTI)



Remunerazione Variabile di Breve Termine

Piano incentivazione (STI)



Remunerazione fissa

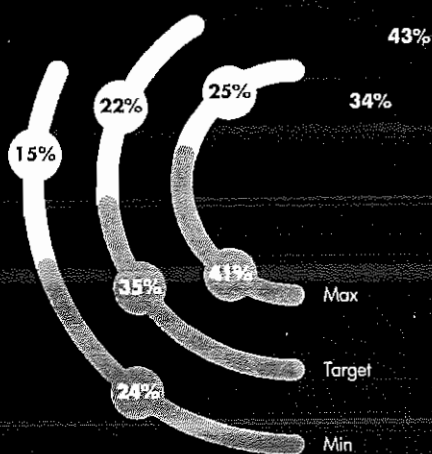
AD Art. 2389 c.1 + c.3

DIRS RAL da CCNL Dirigenti ENAV

Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato
e dei Dirigenti con Responsabilità strategiche
in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

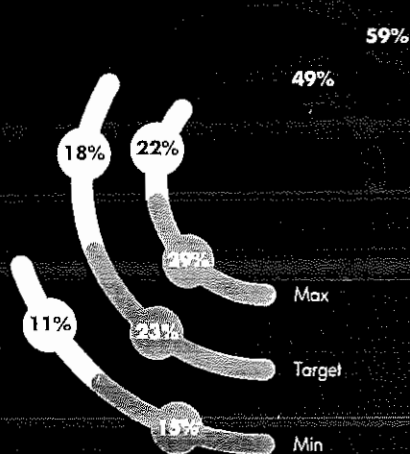
Amministratore Delegato

61%



Dirigenti con Responsabilità Strategiche

74%



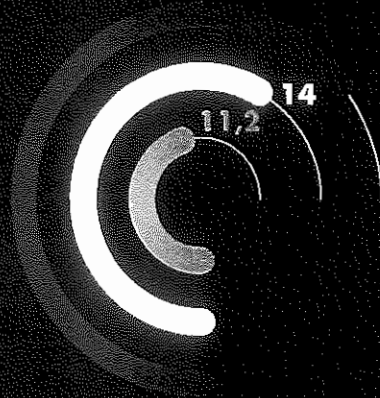
Remunerazione fissa

Variabile di Breve Termine (STI)

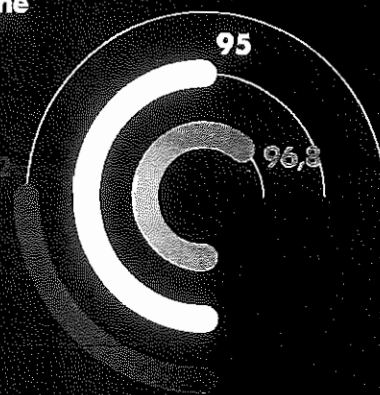
Variabile di Lungo Termine (LTI)

I. L'Organo di Controllo: il Collegio Sindacale

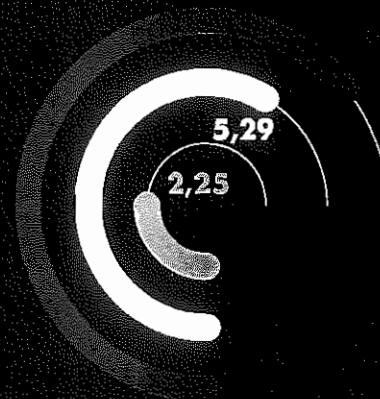
Numeri di riunioni del Collegio Sindacale



Tasso medio di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale



Durata media delle riunioni del Collegio Sindacale



2018

2017

FITSE MID CAP*

* The European House - Ambrosetti S.p.A., Rapporto finale 2018 dell'Osservatorio sull'Eccellenza dei Sistemi di Governo in Italia. I dati si riferiscono all'esercizio 2017.

** Assonime, relazione 2018 "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain".

J. Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

	SI/NO
Presenza della funzione di <i>Risk Management</i>	SI
Esistenza di un piano di <i>Enterprise Risk Management</i>	SI
Se sì, tale piano viene discussa con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate?	SI
Presenza di Piani di Successione/ <i>Contingency</i>	SI
Predisposizione di specifici programmi di <i>Compliance</i> (<i>Antitrust, Anticorruption, Whistleblowing, ecc.</i>)	SI

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI - RISK REPORT

Le principali categorie di rischio - individuate attraverso le attività di *risk assessment* eseguite nel corso del 2018 e descritte nel documento "Risk Appetite Statement (RAS) 2018" – risultano essere le seguenti.

Servizi della navigazione aerea, in termini di incidente a contributo ATM, interruzione significativa e simultanea dei servizi del traffico aereo, violazioni della compliance tali da determinare la revoca della certificazione ad operare in ambito di Single European Sky.

Sviluppo tecnologico ed infrastrutturale, inteso come fattore critico per garantire performance di eccellenza e per il raggiungimento degli obiettivi definiti nell'ambito del Piano Industriale e della programmazione aziendale.

Sviluppo business, in termini di capacità di intercettare le opportunità del business non regolamentato sul mercato terzo e di raggiungimento degli obiettivi di vendita.

Traffico e governo dei costi, in considerazione degli impatti sulle tariffe e sull'implementazione del Piano Industriale che possono derivare da eventuali variazioni del volume del traffico aereo o dei costi interni rispetto alle stime.

Capitale umano ed organizzativo, in quanto fattore chiave per il mantenimento dei livelli di eccellenza – in termini di sicurezza, capacità operativa, efficienza economica ed impatto ambientale – nonché per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Corporate Image & Reputation, che rappresentano fattori chiave nelle relazioni con clienti, istituzioni, autorità, shareholder e altri stakeholder.

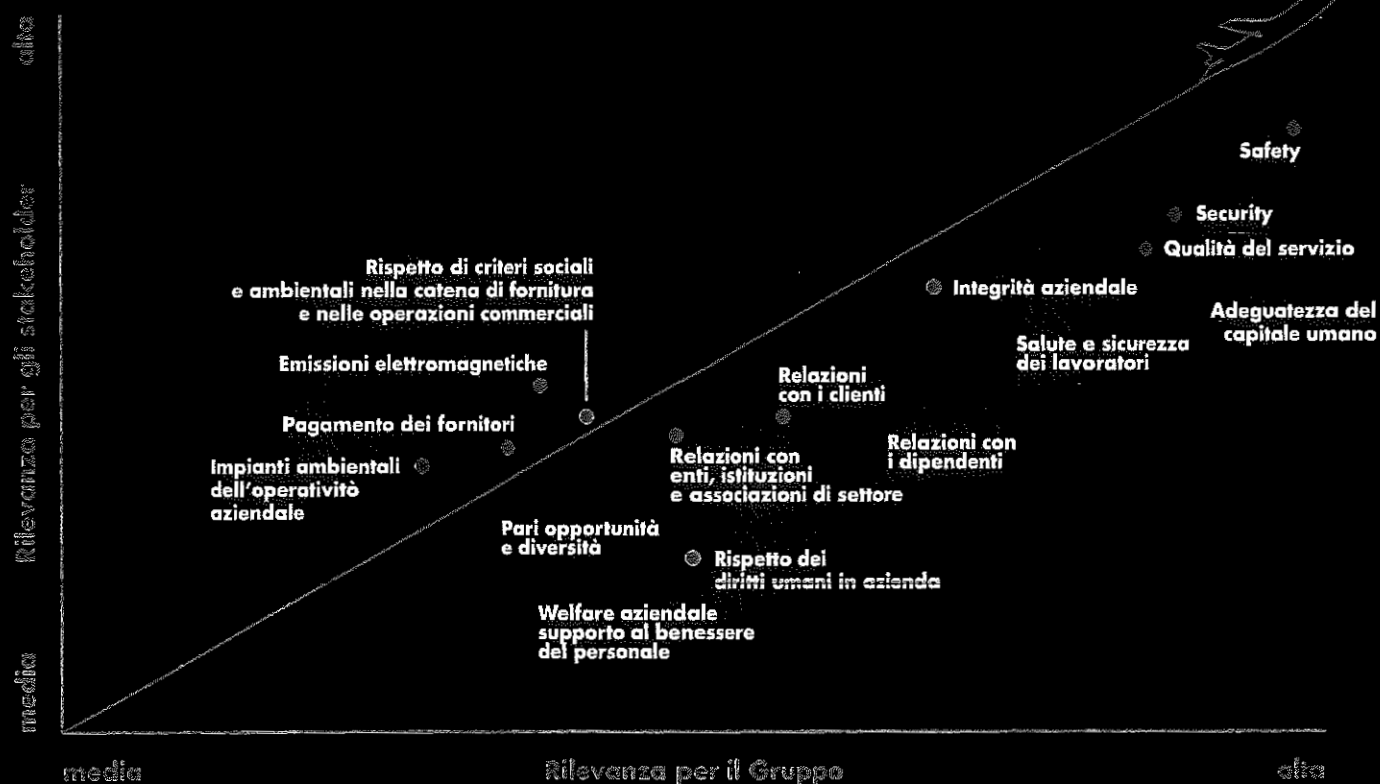
Corporate Governance & Compliance, in considerazione del corpus normativo applicabile ad ENAV e dei conseguenti obblighi di adeguamento organizzativo e procedurale.

Information Security, in quanto elemento direttamente relazionato allo safety nonché alla compliance e alla reputazione aziendale.

Servizi UTM (Unmanned Aerial Vehicles Traffic Management), i quali rappresentano per ENAV un nuovo business ed un elemento chiave del Piano Industriale, oltre ad essere una naturale evoluzione della designazione nazionale per l'erogazione dei servizi della navigazione aerea in senso più ampio.



Matrice di Materialità



Legenda

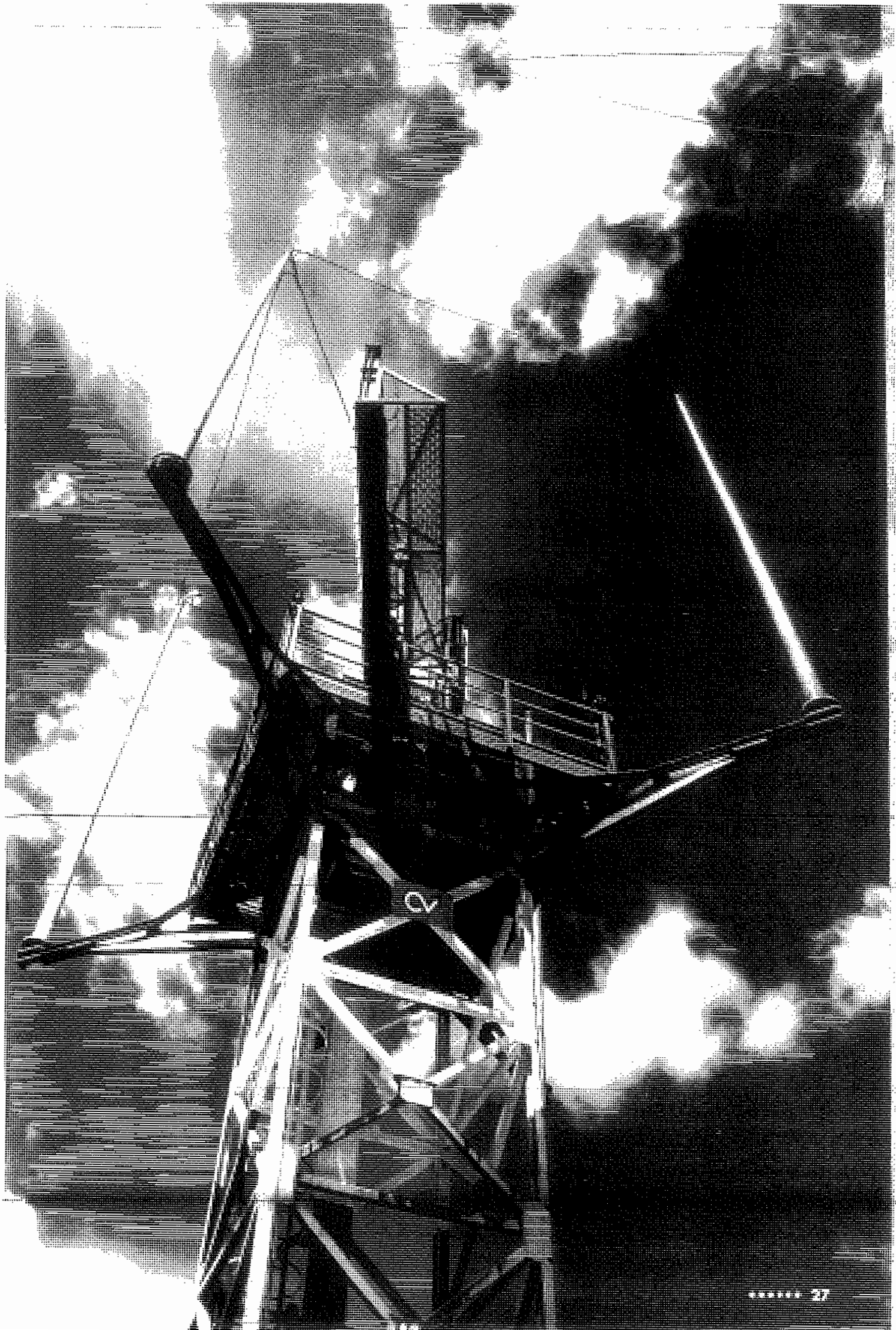
● Personale	● Società	● Diritti Umani
● Ambientale	● Anti-corruzione	● Diversità

Per ulteriori informazioni si rinvia al Bilancio di Sostenibilità 2018 di ENAV.

Glossario

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni più ricorrenti nel corpo della presente Relazione.

Amministratori o Amministratore	I componenti del Consiglio di Amministrazione di ENAV (ovvero, ciascun componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV)
Assemblea degli Azionisti o Assemblea	L'Assemblea degli azionisti di ENAV, a seconda dell'occorrenza in forma ordinaria e straordinaria
Assemblea 2018	L'Assemblea degli azionisti di ENAV del 27 aprile 2018
Codice o Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> di Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006, come successivamente modificato o integrato
Collegio Sindacale	Il Collegio Sindacale di ENAV
CCRPC	Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV
CRN	Il Comitato Remunerazioni e Nomine di ENAV
CS o CSOST	Il Comitato Sostenibilità di ENAV
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV
Dirigente Preposto	Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ENAV
ENAV o la Società	ENAV S.p.A.
Esercizio	L'esercizio sociale 2018
Gruppo ENAV o Gruppo	ENAV e le società da essa controllate ai sensi dell'articolo 2359, c.c., e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Piano Industriale	Il Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dallo CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Mercati	Il Regolamento emanato dallo CONSOB con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 in materia di mercati, come successivamente modificato e integrato
Regolamento Parti Correlate	Il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate, come successivamente modificato e integrato
Relazione	La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redotta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR	L'insieme degli strumenti, delle strutture organizzative, delle norme e delle regole aziendali volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi di ENAV, così come descritto nel corpo della presente Relazione
Società Controllate	Le società controllate da ENAV ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza
Società di Revisione	EY S.p.A.
Statuto	Lo statuto Sociale di ENAV
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato



Sezione I

Informazioni sugli Assetti Proprietari

1. Informazioni sugli Assetti Proprietari

1.1 Struttura del capitale sociale

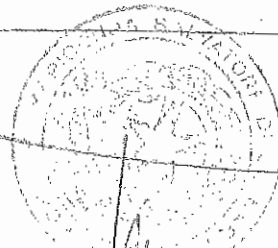
Alla data della Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato di ENAV è pari a Euro 541.744.385, rappresentato da n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Le azioni ENAV sono nominative, indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono liberamente trasferibili.

ENAV non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni. Per informazioni sulla struttura del capitale sociale di ENAV si rinvia alla relativa tabella di cui al *Summary* introduttivo ed alla successiva sezione 1.3.

1.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della Relazione, sulla base delle risultanze del libro soci della Società e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni pervenute, nessun soggetto – ad eccezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF"), che detiene il 53,28% del capitale sociale – risulta possedere, direttamente o indirettamente, azioni ENAV in misura superiore al 3% del capitale sociale.



1.3 Distribuzione dell'azionariato

Si riporta nella tabella che segue la ripartizione dell'azionariato di ENAV per area geografica⁶:

area/regione	Incidenza sul Capitale Sociale (%)
Italia (MEF)	53%
Italia (investitori istituzionali + retail/dipendenti)	15%
Stati Uniti + Canada	8%
Australia	2%
Regno Unito + Irlanda	6%
Resto Europa + Svizzera	9%
Resto del Mondo ed <i>undisclosed</i>	7%

1.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali.

1.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

L'art. 137 del TUF prevede che lo statuto delle società con azioni quotate possa contemplare disposizioni atte ad agevolare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti.

Nell'ottica di favorire pertanto il coinvolgimento di tale categoria di azionisti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a dispo-

sizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe. In data 23 gennaio 2019 è pervenuta comunicazione relativa alla costituzione dell'Associazione LAGE – Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV.

Alla data della Relazione l'associazione non risulta in possesso dei requisiti individuati dal TUF ed alla stessa non si applicano dunque le previsioni di cui all'art. 8.1 dello Statuto della Società sopra descritte.

1.6 Restrizioni al trasferimento di titoli e poteri speciali dello Stato

Lo Statuto di ENAV non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni della Società o limitazioni al possesso delle stesse, che tuttavia vengono in rilievo quale effetto dell'applicazione di specifiche norme di legge. La Società è infatti soggetta alla disciplina del Decreto Legge n. 21 del 15 marzo 2012, convertito con

⁶ I dati forniti sono risultanti da shareholder ID effettuata nel mese di ottobre 2018. La tabella è redatta in conformità alle comunicazioni previste dalla normativa vigente ed alle informazioni a disposizione della Società.

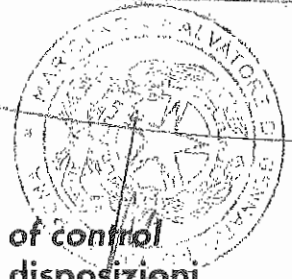
modificazioni in Legge 11 maggio 2012, n. 56 ("D.L. 21/2012"), in materia di poteri speciali dello Stato (cc. dd. *golden powers*) inerenti gli attivi strategici nel settore (i) dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni e (ii) della difesa e della sicurezza nazionale. In particolare, l'assunzione di determinate delibere societarie da parte della Società ovvero l'acquisto di determinate partecipazioni azionarie rilevanti nel capitale sociale di ENAV potrebbero essere limitati da tali poteri speciali.

La disciplina richiamata conferisce allo Stato il potere di a) **veto** nei confronti di delibere, atti e operazioni che - avendo per effetto modifiche della titolarità, del controllo o della disponibilità degli attivi medesimi o il cambiamento della loro destinazione - danno luogo a una situazione eccezionale, non disciplinata dalla normativa nazionale ed europea di settore, di minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti; b) **condizionare** l'efficacia dell'acquisto a qualsiasi titolo - da parte in un soggetto esterno all'Unione europea - di partecipazioni di rilevanza tale da determinare l'insediamento stabile dell'acquirente in ragione dell'assunzione del controllo della società la cui partecipazione è oggetto dell'acquisto, ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF, se tale acquisto comporta una minaccia di grave pregiudizio per gli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, all'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi; e c) **opporsi** qualora l'acquisto di cui alla lettera b) comporti eccezionali rischi per la tutela degli interessi pubblici relativi alla sicurezza e al funzionamento delle reti e degli impianti e alla continuità degli approvvigionamenti, non eliminabili attraverso l'assunzione da parte dell'acquirente di impegni diretti a garantire la tutela di tali interessi.

Inoltre, ENAV detiene taluni asset nell'ambito degli attivi strategici nel settore della difesa e della sicurezza nazionale e, pertanto, è soggetta alla disciplina dell'art. 1 del D.L. 21/2012 e delle relative disposizioni di attuazione.

Ciò comporta che lo Stato, in caso di minaccia effettiva di grave pregiudizio per gli interessi essenziali della difesa e della sicurezza nazionale possa i) **imporre** specifiche condizioni relative alla sicurezza degli approvvigionamenti, alla sicurezza delle informazioni, ai trasferimenti tecnologici, al controllo delle esportazioni nel caso di acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese; ii) **esprimere** il veto all'adozione di delibere dell'assemblea o degli organi di amministrazione di tali imprese, aventi ad oggetto la fusione o la scissione della società, il trasferimento dell'azienda o di rami di essa o di società controllate, il trasferimento all'estero della sede sociale, il mutamento dell'oggetto sociale, lo scioglimento della società, la modifica di clausole statutarie eventualmente adottate ai sensi dell'art. 2351, comma 3, c.c. ovvero introdotte ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 332/1994, le cessioni di diritti reali o di utilizzo relative a beni materiali o immateriali o l'assunzione di vincoli che ne condizionino l'impiego; e iii) **opporsi** all'acquisto, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in tali imprese da parte di un soggetto diverso dallo Stato italiano, enti pubblici italiani o soggetti da questi controllati, qualora l'acquirente venga a detenere, direttamente o indirettamente, anche attraverso acquisizioni successive, per interposta persona o tramite soggetti altrimenti collegati, un livello della partecipazione al capitale con diritto di voto in grado di compromettere nel caso specifico gli interessi della difesa e della sicurezza nazionale.

Ulteriori limitazioni al trasferimento di titoli derivano dall'attuazione del Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017, dove è previsto che il 20% delle azioni assegnate all'Amministratore Delegato e agli altri beneficiari sia soggetto ad un periodo di lock-up. Per maggiori informazioni sul meccanismo di lock-up per come dettagliato nel Regolamento del Piano, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.



1.7 Restrizioni al diritto di voto

In conformità a quanto stabilito dall'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332 (convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474), lo Statuto di ENAV prevede un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di ENAV. Tale disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal MEF, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

La limitazione al possesso azionario non impedisce la detenzione di una quota partecipativa superiore alla soglia indicata, bensì limita l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti le azioni in eccedenza rispetto al limite massimo del 5%, i quali pertanto non possono essere esercitati. Pertanto, nel caso in cui il limite massimo di possesso azionario sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati.

In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

Il predetto limite del 5% decade qualora sia superato per effetto di un'offerta pubblica di acquisto a condizione che l'offerente venga a detenere, a seguito dell'offerta, una partecipazione almeno pari al 75% del capitale con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli Amministratori o dei componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza.

1.8 Accordi tra Azionisti

Alla data della Relazione non sussistono accordi tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

1.9 Clausole di *change of control* in accordi significativi e disposizioni statutarie in materia di Offerte Pubbliche di Acquisto

ENAV ha stipulato alcuni accordi di finanziamento bancario ed un prestito obbligazionario collocato attraverso private placement che prevedono la facoltà della controparte di risolvere anticipatamente il contratto in caso di cambiamento di controllo che riguardi la Società.

Maggiori informazioni su tali accordi sono contenute nella Relazione finanziaria annuale 2018, alla Nota n. 36 "Gestione dei rischi finanziari" delle Note al bilancio consolidato, pubblicata sul sito istituzionale della Società, cui si rinvia.

Passivity rule e regole di neutralizzazione

Lo Statuto non prevede deroghe alla *passivity rule* di cui all'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

1.10 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea 2018 ha autorizzato, previa revoca della precedente autorizzazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c., fino a un massimo di n. 1.200.000 azioni ordinarie, anche al fine di dare seguito al Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea tenutasi in data 28 aprile 2017. L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata concessa per un periodo pari a 18 (diciotto) mesi a far data dalla delibera

assembleare di autorizzazione. Sulla base della predetta autorizzazione, gli acquisti possono essere effettuati ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20 % rispetto al prezzo medio di riferimento registrato dal titolo nelle sedute di borsa dei cinque giorni precedenti ogni singola operazione o alla data in cui viene fissato il prezzo e, comunque, ove gli acquisti siano effettuati sul mercato regolamentato, ad un corrispettivo che non potrà essere superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione prevede altresì che gli acquisti siano effettuati in conformità a quanto previsto dall'art. 132 del D. Lgs. n. 58/98, dall'art. 144-bis del Regolamento Emittenti e da ogni altra normativa applicabile, nonché dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob e precisamente: (a) mediante offerta pubblica di acquisto o scambio; (b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A., che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; (c) con le eventuali ulteriori modalità stabilite dalle prassi di mercato ammesse dalla Consob. In esecuzione della predetta delibera assembleare, in data 31 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di dare pertanto esecuzione al piano di acquisto di azioni proprie, attribuendone l'attuazione all'Amministratore Delegato, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Assemblea.

Alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 1.200.000 azioni proprie, pari allo 0,22151% del capitale sociale.

1.11 Attività di direzione e coordinamento

ENAV non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del MEF, secondo quanto disposto all'art. 19, comma 6, del Decreto Legge n. 78 del 1° luglio 2009 (convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009), che ha chiarito che allo Stato italiano non trova applicazione la disciplina contenuta nel codice civile in materia di direzione e coordinamento di società.

1.12 Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Per maggiori informazioni sulle indennità degli Amministratori nonché sugli effetti della cessazione del rapporto, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, messa a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società www.enav.it, nonché con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

1.13 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie

Per informazioni sulla nomina e sostituzione degli Amministratori si veda il paragrafo 3.2 della presente Relazione.

Le modificazioni statutarie sono adottate dall'Assemblea straordinaria della Società con le maggioranze previste dalla legge.

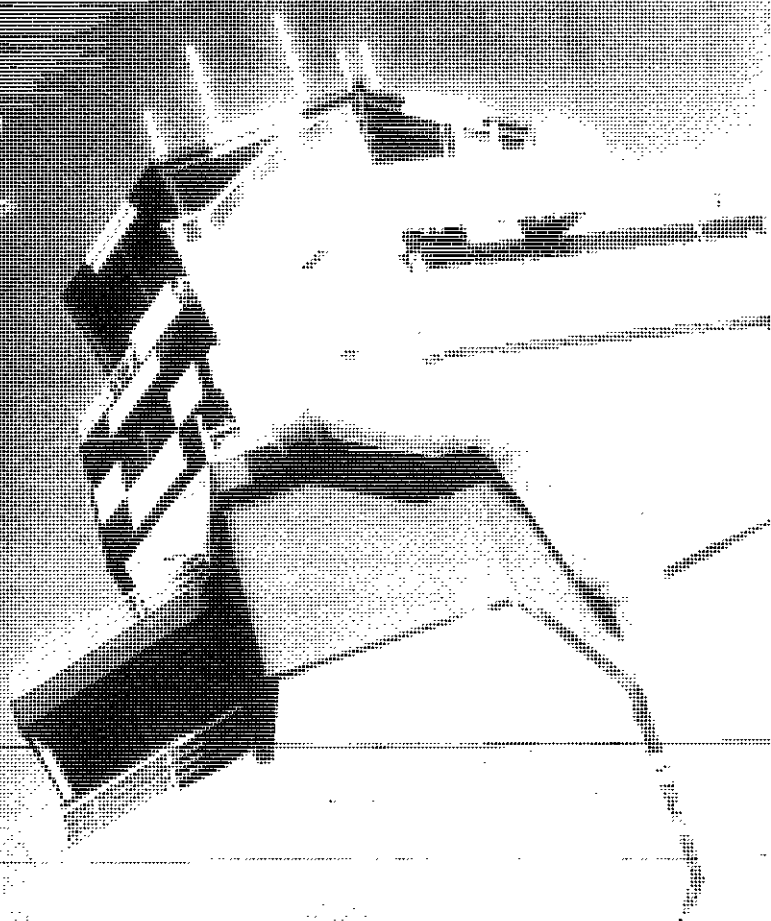
Fermo quanto precede, l'art. 17 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare, tra l'altro, sull'adeguamento dello Statuto che sia espressamente richiesto da disposizioni di legge.

2. Compliance

Il Codice di Autodisciplina, ritenendo che l'affermazione della corretta governance di Eni/Eni Group sia una sua ed essenziale finalità, su il Codice di Autodisciplina è ispirato, adottato e promulgato in attuazione per la realizzazione degli obiettivi della

Eni/Eni Group e dipende dal suo interno. Il Codice di Autodisciplina è ispirato, adottato e promulgato in attuazione per la realizzazione degli obiettivi della

Eni/Eni Group e dipende dal suo interno. Il Codice di Autodisciplina è ispirato, adottato e promulgato in attuazione per la realizzazione degli obiettivi della



Sezione II

Struttura del Sistema di Governo Societario adottato dalla Società

3. Consiglio di Amministrazione

3.1 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Lo Statuto dispone che ENAV sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove ed indica nell'Assemblea degli Azionisti l'organo competente a determinare tale numero, entro i limiti suddetti. I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 ha:

- determinato in nove, in luogo dei precedenti sette, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominato il Consiglio di Amministrazione, nelle persone di Roberto Scaramella (Presidente), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Moione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia;
- nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinato la durata del mandato in tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione e Mario Vinzia sono stati

eletti sulla base della lista presentata dall'azionista MEF. Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi sono invece stati eletti sulla base della lista presentata dagli investitori istituzionali. Il Consiglio di Amministrazione così nominato, nella seduta del 4 maggio 2017, ha nominato Roberta Neri in qualità di Amministratore Delegato di ENAV. In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. In pari data, il Consiglio di Amministrazione – avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-bis, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria – ha nominato il Consigliere Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in occasione della predetta seduta veniva ravvisato che il Consiglio di Amministrazione – in sede di opportunità e considerato che la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea, e che il potere del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della governance societaria, senza attendere i tempi di una assemblea ad hoc – avrebbe potuto successivamente valutare se rimettere alla prossima assemblea dei soci, e dunque all'assemblea da convocarsi per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, la conferma di tale nomina, ovvero diversa deliberazione in proposito.

In occasione della medesima seduta dell'8 novembre 2018, al fine di reintegrare l'Organo amministrativo nella composizione deliberata dall'Assemblea 2017, il Consiglio di



Amministrazione ha provveduto ad attivare il processo di selezione e cooptazione di un nuovo consigliere, affidando la relativa attività istruttoria e propositiva al Comitato Remunerazioni e Nomine.

All'esito di articolata istruttoria agli atti, il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 marzo 2019, avuto riguardo all'imminenza della celebrazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di Esercizio, e tenuto conto delle previsioni dell'art. 2386 c.c., ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

Nella medesima seduta dell'11 marzo 2019, inoltre – avuto riguardo alle considerazioni già svolte – il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea

degli Azionisti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite la conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione. La tabella di seguito riportata indica i principali dati sulla composizione del Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della Relazione, con evidenza, tra l'altro, delle liste dalle quali sono stati tratti i componenti del Consiglio e degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina:

Consigliere	Carica	Requisiti	Indipendenza	M/m
Nicola Maione	Presidente	Non esecutivo	TUF	M
Roberto Neri	Amministratore Delegato	Esecutivo	N.A.	M
Giuseppe Acierno	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	M
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere	Non esecutivo	-	M
Fabiola Mascardi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Carlo Paris	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Antonio Santi	Consigliere	Non esecutivo	TUF/Codice Autodisciplina	m
Mario Vinzia	Consigliere	Non esecutivo	-	M

M: lista di Maggioranza

m: lista di Minoranza

A seguito della nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione, si è proceduta ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari. In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato la seguente composizione dei tre comitati, tutti presieduti e composti in maggioranza da amministratori indipendenti:

- Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: Antonio Santi (Presidente), Maria Vinzia e Fabiola Mascardi;
 - Comitato Remunerazioni e Nomine: Carlo Paris (Presidente), Giuseppe Acierno e Maria Teresa Di Matteo;
 - Comitato Sostenibilità: Giuseppe Acierno (Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris
- come sintetizzato nella tabella che segue.

Composizione dei Comitati Endoconsiliari

Consigliere	CCRPC	CRN	CS
Giuseppe Acierno		Componente	Presidente
Maria Teresa Di Matteo		Componente	
Fabiola Mascardi	Componente		Componente
Carlo Paris		Presidente	Componente
Antonio Santi	Presidente		
Mario Vinzia	Componente		

CCRPC: Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

CRN: Comitato Remunerazioni e Nomine

CS: Comitato Sostenibilità

Alla data della presente Relazione, 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che del Codice di Autodisciplina. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Si riportano di seguito in forma sintetica le informazioni personali e professionali che si riferiscono ai singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

	Nicola Maione <table border="0"> <tr> <td>Ruolo:</td> <td>Lista:</td> <td>Partecipazione a Comitati:</td> </tr> <tr> <td>Presidente</td> <td>Maggioranza</td> <td>N/A</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: </td> </tr> <tr> <td colspan="3"> 1 </td> </tr> </table>	Ruolo:	Lista:	Partecipazione a Comitati:	Presidente	Maggioranza	N/A	Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:			1		
Ruolo:	Lista:	Partecipazione a Comitati:											
Presidente	Maggioranza	N/A											
Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:													
1													

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", avvocato cassazionista, ha maturato un'intensa attività accademica in materia di diritto civile e commerciale ed è autore di varie pubblicazioni. Ha ricoperto incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Governativo e Commissario Liquidatore di imprese cooperative, di Commissario Giudiziale ex Decreto Legislativo n. 270 dell'8 luglio 1999 e di componente, in qualità di esperto, del Comitato di Sorveglianza della Bernardi Group S.p.A., della Ga Kids S.r.l. e della Nuova Sofia S.r.l. in Amministrazione Straordinaria. È consulente legale in importanti operazioni di ristrutturazione aziendale, procedure concorsuali e per gruppi societari in Amministrazione Straordinaria. È stato Presidente dell'Organismo di Vigilanza di primaria società finanziaria. Già Consigliere di Amministrazione di Milano Assicurazioni S.p.A. e di Prelios Credit Servicing S.p.A, dal dicembre 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Dal luglio 2018 fa inoltre parte del Consiglio dell'Associazione Bancaria Italiana.

Dal 19 settembre 2014 è Consigliere di Amministrazione di ENAV; già membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, del quale è stato anche Presidente, dall'8 novembre 2018 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

	Roberta Neri <table border="0"> <tr> <td>Ruolo:</td> <td>Lista:</td> <td>Partecipazione a Comitati:</td> </tr> <tr> <td>Amministratore Delegato</td> <td>Maggioranza</td> <td>N/A</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi: </td> </tr> <tr> <td colspan="3"> 1 </td> </tr> </table>	Ruolo:	Lista:	Partecipazione a Comitati:	Amministratore Delegato	Maggioranza	N/A	Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:			1		
Ruolo:	Lista:	Partecipazione a Comitati:											
Amministratore Delegato	Maggioranza	N/A											
Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:													
1													

Già Amministratore Delegato di ENAV dal giugno 2015, è stata confermata in tale carica anche per il corrente mandato. Nella riunione del 4 maggio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegata tutti i poteri per l'ordinario e straordinaria amministrazione della Società, esclusi soltanto quelli di legge, di Statuto, ovvero quelli riservati al Consiglio in base alla menzionata delibera.

Laureata in Economia e Commercio con lode presso l'università degli studi di Roma "La Sapienza", ha iniziato la sua carriera nel 1989 in Italsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., dove si è occupata di analisi, progettazione e realizzazione di progetti per la gestione informatica delle procedure aziendali.

Successivamente, ha proseguito la sua carriera in ACEA S.p.A. occupandosi di budget, controllo di gestione e pianificazione strategica fino a ricoprire la carica di *Chief Financial Officer*.

Per conto di ACEA S.p.A. è stata consigliere di amministrazione di Acea Ato 2 S.p.A., di Pubblacqua S.p.A., di Aceaelectrabel S.p.A., di Aceaelectrabel Produzione S.p.A. e di Aceoelectrabel Trading e di Tirreno Power. Dal 2009 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della società Manesa S.r.l. (successivamente fusa per incorporazione in Byom S.r.l.) che svolge attività di consulenza tecnica/finanziaria e co-investimento in operazioni strutturate per investitori finanziari ed industriali, dapprima con la carica di Presidente e Amministratore Delegato e dal 2015 con la carica di consigliere. A partire dal 23 aprile 2015 e fino all'aprile 2017 ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione, nonché di Presidente del Comitato Controllo e Rischi, di membro del Comitato Operazioni Parti Correlate e di membro del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, della società Acea S.p.A. Dal marzo 2015 all'aprile 2018 è stata Consigliere di Amministrazione di Sorgenia S.p.A. Fino al 1° settembre 2015 è stata Consigliere di Amministrazione, nonché membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance di Autostrade Meridionali S.p.A. Dall'aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding S.p.A. Dal febbraio 2019 fa parte dell'Advisory Industrial Board di Asterian Industrial Partners, fondo di investimento infrastrutturale. Da agosto 2015 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Techno-Sky s.r.l. Dal luglio 2017 è inoltre membro del Board of Directors di Airean LLP, società partecipata da ENAV.



Giuseppe Acierno

Ruolo:
Consigliere

Lista:
Maggioranza

Partecipazione a Comitati:
Presidente del Comitato Sostenibilità;
membro del Comitato Remunerazioni
e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

0

Laureato in Giurisprudenza, ha ricoperto numerosi incarichi pubblici e incarichi direttivi in importanti aziende italiane. Dal febbraio 2009 è Presidente del Distretto Tecnologico Aerospaziale DTA S.c.ar.l.

È altresì Presidente del distretto produttivo aerospaziale pugliese dal 2008 e componente dell'organo di governo Fondazione ITS Aerospazio Puglia dal 2009. Dal 2013, è componente dell'organo di governo Cluster Tecnologico Nazionale dell'Aerospazio. Dal 2014 è componente del tavolo tecnico oerei o pilotaggio remoto. Dal 2016 è inoltre Presidente della sezione infrastrutture piano strategico turismo 2016/2025 della Regione Puglia. Fino al gennaio 2017 è stato Amministratore unico dei 4 Aeroporti di Puglia. Tra le esperienze professionali passate si annoverano quella di: Presidente del Cluster tecnologica nazionale aerospaziale (2012-2013) e Componente del consiglio di indirizzo fondazione "ITS Aerospazio Puglia" (2011-2013); Dirigente Cittadella della Ricerca S.c.p.a. con funzioni di responsabile sviluppo e relazioni esterne (2008-2011); Dirigente Amministrazione Provinciale di Brindisi con funzioni di Capo di Gabinetto (2004-2008); Dirigente Polizia Provinciale di Brindisi (2008); Consigliere di Amministrazione dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (2008 -2009); Collaboratore URPP (unione regionale delle province pugliesi) (2004 - 2008); Presidente CTS For Fly - formazione risorse umane insediamento Alenia Grottole (2007 - 2008); Componente del comitato tecnico Regione Puglia accordo quadro Regione Finmeccanica (2005 - 2008); Segretario dell'ufficio di presidenza del tavolo di concertazione permanente tra i Presidenti delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto (2006); Responsabile delle relazioni esterne - assistente di presidenza - responsabile affari generali Postis CNRSM (2001-2004).

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 27 luglio 2018 è Presidente del Comitato Sostenibilità.



Maria Teresa di Matteo

Ruolo:
Consigliere

Lista:
Maggioranza

Partecipazione a Comitati:
Membro del Comitato Remunerazioni
e Nomine

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

0

Laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza", ha maturato esperienze professionali nel settore delle ferrovie locali, dei contratti di trasferimento di funzioni agli enti locali, di funzionamento degli uffici periferici dell'Amministrazione. Dal 2003 come dirigente amministrativo ha diretto l'ufficio di supporto al Capo Dipartimento dei Trasporti terrestri, curando, tra l'altro, la gestione economico-finanziaria, l'organizzazione e la gestione del personale. Dal novembre 2011 ricopre la carica di Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le questioni afferenti al settore dei trasporti. Con decorrenza 5 luglio 2012 ha ricevuto l'incarico di funzioni di dirigenza generale con compiti di consulenza, studio e ricerca nell'ambito del Dipartimento per i Trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici e successivamente con decorrenza 7 novembre 2014 ha avuto in conferimento l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione del Comitato centrale per l'Albo nazionale degli Autotrasportatori, che svolge tutt'ora. Dal 9 agosto 2012 al 29 maggio 2014 ha ricoperto l'incarico di consigliere di amministrazione di Ferrovie dello Stato.

Fa parte del Consiglio di Amministrazione di ENAV dal 19 settembre 2014 e, da tale data e fino al 30 giugno 2015, ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV; già componente del precedente Comitato Remunerazioni di ENAV sino al luglio 2016, è dal 4 maggio 2017 componente del Comitato Remunerazioni e Nomine.



Fabiola Mascardi

Ruolo:
Consigliere

Lista:
Minoranza

Partecipazione a Comitati:
Membro del Comitato Controllo
e Rischi e Parti Correlate;
membro del Comitato Sostenibilità

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

1

Laureata in Giurisprudenza e dottore di ricerca in Diritto Internazionale, è attualmente Presidente di IREN Ambiente S.p.A. nonché membro del Consiglio di Amministrazione di IREN S.p.A., società multiservizi quotata ed attiva nei settori della produzione e distribuzione di elettricità e teleriscaldamento, nella distribuzione di gas, nel ciclo idrico integrato e nella raccolta e smaltimento dei rifiuti. È inoltre membro del Consiglio Direttivo dell'Opera Carlo Felice e dell'Istituto Superiore di Studi dell'Università di Genova, IANUA. Da giugno 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Ansaldo Energia S.p.A. Infine è consulente in materia di comunicazione, relazioni internazionali e sviluppo commerciale.

Insegna economia delle *utility* presso la facoltà di ingegneria, indirizzo gestionale, dell'Università di Genova, ed a partire dal 2001 collabora con l'Università Roma 2 Tor Vergata, presso la quale è Professore di Diritto e Politica dei Trasporti nel contesto del Master in Antitrust e Regolazione dei Mercati; o partire dal 1986, ha insegnato in varie università europee, tra cui l'Università Bocconi.

Parla inglese, francese, spagnolo e tedesco. In qualità di Amministratore presso la Corte di giustizia dell'Unione Europea e la Commissione Europea dal 1992 al 2003 è stata membro della task force per le fusioni, del servizio giuridico della Commissione UE, del gabinetto del Commissario Monti e del gabinetto della Vicepresidente della Commissione Loyola de Palacio, dove ha svolto il ruolo di responsabile della Politica Europea dei Trasporti. Nel Gruppo Industriale Finmeccanica (oggi Leonardo) dal 2003 al 2006 è stata Responsabile Relazioni UE. Dal 2006 al 2012 è stata Direttore delle Relazioni Esterne di Ansaldo Energia.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 al 13 novembre 2018 è stata membro del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal 27 luglio 2018 è membro del Comitato Sostenibilità e, dal 13 novembre 2018, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.



Carlo Paris

Ruolo:
Consigliere

Lista:
Minoranza

Partecipazione a Comitati:
Presidente del Comitato
Remunerazioni e Nomine;
membro del Comitato Sostenibilità

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

1

Laureata con lode in Ingegneria Meccanica presso La Sapienza di Roma; ha conseguito un Master in *Business Administration* presso l'*American University* di Washington D.C.; un *Executive Master in Social Entrepreneurship* e un Master in amministrazione di enti no-profit, presso l'Università Cattolica di Milano; un Master in *Professional Coaching*, oltre numerosi corsi di Programmazione Neuro Linguistica, *Counselling* e seminari executive in materie finanziarie.

Nel 1984, è stato consulente economico presso il *U.S. Department of the Interior* su materie riguardanti l'importazione di carbone negli USA dalla Colombia. Dal 1985 al 2003, ha ricoperto numerosi ruoli in *The Chase Manhattan Bank*, nel Gruppo Banca Nazionale del Lavoro e nel Gruppo bancario Unicredit. In Chase, ha avviato il suo percorso in finanza, tra Roma e Londra, con specializzazione in analisi finanziaria e creditizio, *corporate finance* e *private equity*. In BNL, si è occupato di *merchant banking* e partecipazioni estere, analisi bancaria e organizzativo e controllo di gestione, in Germania, Canada, Argentina, Brasile, India e Lussemburgo. In Unicredit, ha svolto attività di Corporate Finance in UBM Bank; di Responsabile del *Private Equity* in UniCredit Imprese; di Direttore Generale in Credit Merchant e di consigliere d'amministrazione in varie società partecipate. È stato *advisor* di Vegagest Sgr per gestione di fondi di *private equity*; fondatore e CEO di Paris & Partners, specializzata in internazionalizzazione; fondatore e CEO di Argy Venture Capital e co-fondatore con UniCredit di Aurora Private Equity S.A., fonda chiuso per *start up* di cui è stato anche *advisor*.

Dal dicembre 2017 al dicembre 2018 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cantieri Generali S.p.A. Dal gennaio 2015 fino al maggio 2017 è stato Amministratore Delegata e Consigliere di Amministrazione di Investimenti S.p.A., holding controllante di Fiera di Roma.

Dall'aprile 2018 è membro del Consiglio di Amministrazione di Banco FarmaFactoring S.p.A. nonché Presidente del Comitato per la Valutazione di Operazioni con Parti Correlate.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV, dal 4 maggio 2017 è Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine e dal 13 novembre 2018 è membro del Comitato Sostenibilità.



Antonio Santi

Può:
Consigliere

Lista:
Minoranza

Partecipazione a Comitati:
Presidente del Comitato
Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

1

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con un Dottorato di ricerca in Economia Aziendale conseguito nel 2009 presso l'Università degli Studi di Roma 3, è iscritto dal dicembre 2006 all'Albo dei Dottori Commercialisti e dall'aprile 2007 nel Registro dei Revisori contabili.

Svolge attività di consulenza *inter alia* in materia di valutazione di azienda e di rami d'azienda – sia del settore pubblico che privato – predisposizione di piani industriali e redazione di piani di ristrutturazione. Nel corso della sua esperienza ha maturato un consistente expertise in materia di controllo contabile e di vigilanza da parte di organi di controllo societari.

È sindaco e revisore contabile in società operanti in diversi settori: è revisore dei conti del CONI, presidente del collegio sindacale di Recordati S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana, e di Acea Produzione S.p.A. È sindaco effettivo, tra l'altro, di Acea Liquidation and Litigation S.r.l. e di Asscom Insurance Brokers.

Dal 28 aprile 2017 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A., dal 4 maggio 2017 fa parte del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV e, dal 13 novembre 2018, lo presiede.



Mario Vinzia

Può:
Consigliere

Lista:
Maggioranza

Partecipazione a Comitati:
Membro del Comitato
Controllo e Rischi e Parti Correlate

Numero di incarichi ricoperti in altre società rilevanti
ai sensi della policy sul cumulo degli incarichi:

1

Laureata in economia aziendale presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano.

È professore a contratto presso l'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della Scuola di Direzione aziendale dell'Università Bocconi, dove è docente dal 1988 su tematiche di finanza aziendale, gestione dei rischi finanziari, pianificazione finanziaria, valutazione d'azienda e principi contabili IAS/IFRS.

È autore di numerosi libri e pubblicazioni in materia finanziaria.

Dal 2006 è *Head of Finance and Control* presso Eniservizi S.p.A. In precedenza, tra il 2003 e il 2006 è stato *Head of Corporate Finance* di Snamprogetti S.p.A., nonché direttore Finanza e Amministrazione di Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), direttore finanziario di Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), tesoriere di gruppo di Zambon Group S.p.A. (1989-1991) e responsabile finanza agevolata di Ciba-Geigy S.p.A. (1986-1989).

È stato consigliere di amministrazione di 24 ORE International S.A. e dal gennaio 2019 riveste l'incarico di amministratore non esecutivo di Banca Centropadana Credito Cooperativo.

Presta attività quale consulente tecnico nell'ambito di contenziosi civili e penali in materia di derivati e più in generale di strumenti finanziari e relativamente all'applicazione di principi e trattamenti contabili internazionali.

Dal 29 aprile 2016 è membro del Consiglio di Amministrazione di ENAV. Già membro del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate di ENAV nella precedente consiliazione, è stato confermato con delibera del 4 maggio 2017 componente del medesimo Comitato.

3.2 Nomina e Sostituzione

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e dall'art. 11-bis.1 dello Statuto.

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con proprio regolamento, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB). Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da garantire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con lo Statuto. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93 del TUF, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi

il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Gli Amministratori nominati devono comunicare immediatamente al Consiglio di Amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli Amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'Amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del Consiglio di Amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

3.3 Requisiti di professionalità e onorabilità e cause di ineleggibilità e incompatibilità degli Amministratori

Gli Amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dallo Statuto.

In particolare, ai sensi dell'art. 11-bis.1 dello Statuto:



1. gli Amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
- c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

2. il Consiglio di Amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina, qualora la Società dichiarerà di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di componente dell'organo amministrativo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

3. Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di Amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:

- a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;
- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico,

contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;

d) dall'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'art. 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli Amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il Consiglio di Amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'Amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il Consiglio di Amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'Assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'Amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'Assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'Assemblea non approvi la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni. Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'Amministratore delegato che sia sottoposto: (a) ad una pena detentiva o (b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari, all'esito del procedimento di cui all'art. 309 o all'art. 311, comma 2, c.p.p., ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione, decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di Amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli. Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'Amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del Consiglio di Amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe conferite.

Ai fini dell'applicazione delle predette disposizioni dello Statuto, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

3.4 Piani di successione

In data 27 febbraio 2018 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del CRN ed in continuità con quanto già deliberato dall'organo amministrativo *pro tempore* in data 21 giugno 2016, ha deliberato nel senso di non procedere all'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo a considerazioni inerenti la struttura della compagine sociale nonché alla circostanza che, per legge e per Statuto, gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del predetto Comitato, ha deliberato di adottare

una policy (il "contingency plan") intesa a disciplinare le azioni da intraprendere in caso di anticipata cessazione dall'incarico dell'Amministratore Delegato rispetto all'ordinaria scadenza del mandato, ovvero per il caso di eventi imponderabili ed imprevedibili che impediscano all'Amministratore Delegato - unico amministratore esecutivo di ENAV - di esercitare le sue funzioni, al fine di assicurare comunque la continuità nella regolare gestione della Società nelle more dell'individuazione del nuovo amministratore delegato.

La Società cura poi la predisposizione e l'aggiornamento di idonei piani di successione del management strategico, onde assicurare in massimo grado la continuità e la sostenibilità nel lungo periodo della gestione.

3.5 Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori di ENAV accettano la carica e la mantengono quando ritengono di potere dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, tenendo conto sia dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo in società quotate e in società che operano nei settori finanziario, bancaria o assicurativo ovvero di rilevanti dimensioni.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento, adottando una *policy* - la quale è disponibile nella sezione "Governance" del sito www.enav.it - in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco considerato compatibile con un efficace e diligente svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Seguendo le indicazioni fornite dal Codice di Autodisciplina, la menzionata *policy* considera a tal fine rilevanti i soli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo delle seguenti tipologie di società ("Società Rilevanti"):

- (i) le società con azioni quotate in mercati regolamentati, anche esteri;
- (ii) le altre società, italiane o estere, con azioni nan



quotate in mercati regolamentati che operano nei settori finanziario, bancario o assicurativo ovvero che hanno un attivo patrimoniale superiore a Euro 1.000 milioni e/o ricavi superiori a Euro 1.700 milioni in base all'ultimo bilancio approvato.

Nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la *policy* elaborato dal Consiglio di Amministrazione individua quindi limiti differenziati al cumulo degli incarichi (resi misurabili attraverso un sistema di "pesi" specifici per ciascun tipo di incarico) in funzione (i) dell'impegno connesso al ruolo ricoperto da ciascun interessato sia nel Consiglio di Amministrazione di ENAV sia negli organi di amministrazione e di controllo di altre Società Rilevanti, nonché (ii) della natura delle società presso cui vengono svolti gli altri incarichi, escludendo dal relativo computo quelli rivestiti nelle società controllate, direttamente e/o indirettamente, ovvero collegate a ENAV.

È inoltre espressamente previsto – in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina – che l'Amministratore delegato di ENAV non possa ricoprire la carica di Amministratore di un altro emittente, non appartenente al medesimo gruppo, di cui sia Amministratore delegato un Amministratore di ENAV. Il Consiglio di Amministrazione di ENAV può accordare deroghe motivate ai predetti limiti, anche in ragione delle caratteristiche e della complessità dell'incarico.

Alla data della Relazione, in base alle comunicazioni effettuate dagli Amministratori della Società il numero di incarichi ricoperto attualmente dagli Amministratori di ENAV in organi di amministrazione e di controllo di Società Rilevanti risulta compatibile con i limiti posti dalla *policy*.

3.6 Induction Programme

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che, a corredo del generale obbligo legislativo degli Amministratori di agire secondo la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico e delle loro specifiche competenze, gli stessi siano a conoscenza dei compiti e delle responsabilità inerenti alla loro carica.

Al fine di rafforzare il livello di competenza e professionalità dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, il criterio applicativo 2.C.2 prevede che *"il presidente del Consiglio di Amministrazione cura che gli Amministratori e i sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento"*.

La competenza dei Consiglieri non si esaurisce infatti soltanto con riferimento al loro profilo professionale, ma richiede una cura e un aggiornamento costante in relazione alle evoluzioni dell'ampio quadro di riferimento dell'attività di impresa, non solo sotto il profilo del business, ma anche con riguardo allo sviluppo del relativo quadro legislativo, regolamentare e autodisciplinare⁷, e con l'obiettivo primario di un costante incremento della competenza e della professionalità di ciascun consigliere.

Nell'esercizio di riferimento, in data 2 febbraio 2018, si è tenuta una sessione informale dedicata ai temi di *board evaluation* e della corporate governance. In funzione della discussione consiliare relativa al Piano industriale, successivamente approvato il 12 marzo 2018, si sono tenute quattro sessioni di approfondimento inerenti il Piano stesso, al fine di garantire in massimo grado l'informazione di tutti i Consiglieri e la più ampia condivisione dei temi strategici. Il 9 luglio 2018 si è tenuta una sessione formativa dedicata all'illustrazione degli

⁷ Cfr. Relazione 2018 sull'evoluzione della corporate governance delle società quotate – Comitato per la Corporate Governance.

adeguamenti apportati all'impianto della compliance ex D.lgs. 231/01 e al Modello Organizzativo a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa sul whistleblowing e sulla tutela dei segnalanti ed un'altra avente ad oggetto tematiche inerenti la sostenibilità. In data 10 luglio 2018 si è tenuto un workshop dedicato a "Market Abuse Regulation: la nuova disciplina e la compliance" nel contesto del quale sono stati forniti aggiornamenti ed approfondimenti su tali tematiche di compliance. L'11 dicembre 2018 si è tra l'altro tenuta una *sustainability session* di aggiornamento dei componenti degli organi in merito alle attività in corso in tema di sostenibilità, con particolare riguardo alle iniziative che il Gruppo persegue ovvero intende intraprendere in vista della redazione del Bilancio di sostenibilità che, oltre a comprendere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'Esercizio, include il Piano triennale di Sostenibilità di Gruppo.

La *sustainability session* ha avuto inoltre lo scopo di proseguire nello sviluppo di un approccio integrato alla *diversity*, con l'obiettivo di consolidare, nel rispetto degli attuali obblighi di legge, le competenze e le professionalità di ciascun consigliere.

Sempre in tale ottica, nella stessa giornata, si è poi tenuta una *strategy session*, in occasione della quale gli organi sociali e il management hanno potuto confrontarsi su temi o progetti di rilevanza strategica per il Gruppo, in specie per quanto concerne le iniziative finalizzate allo sviluppo del business nel mercato non regolato.

La Società ha infine favorito la partecipazione di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ad iniziative formative e di *induction* inerenti temi di *governance* nelle società quotate organizzati da primarie istituzioni ed associazioni.

3.7 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella governance della Società, essendo il titolare – come meglio illustrato nel prosieguo – dei poteri inerenti la definizione degli indirizzi e delle strategie aziendali,

dell'assetto organizzativo generale della Società, nonché di accordi strategici eccedenti la normale operatività.

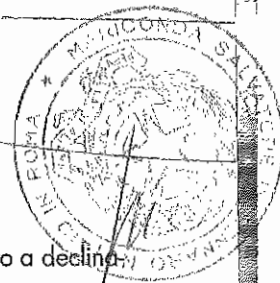
Ai sensi di Statuto, la gestione dell'impresa spetta agli Amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Lo Statuto prevede inoltre che, oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il Consiglio di Amministrazione delibera sulle seguenti materie, ferma restando la facoltà attribuita allo stesso di sottoporre tali deliberazioni all'Assemblea straordinaria:

- la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e di Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle operazioni della Società e del Gruppo più rilevanti sotto il profilo strategico, economico e patrimoniale o finanziario. Il Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 ha deliberato l'attribuzione al Consiglio medesimo di ogni decisione inerente a:

- a) delibere in merito agli indirizzi ed alle strategie aziendali, nonché operazioni di significativa rilevanza strategica, anche su proposta dell'Amministratore Delegato;
- b) approvazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, della macrostruttura organizzativa della Società, del budget, del Piano Pluriennale, ivi compresi il Piano Strategico, il Piano Industriale, il Piano Investimenti ed il Performance Plan, ove applicabile anche con riferimento al Gruppo;
- c) approvazione di Contratti di Programma con la Pubblica Amministrazione;
- d) costituzione, fusione, scissione e liquidazione di società o soggetti partecipati; assunzione o cessione di partecipazioni in società o soggetti, aziende e rami d'azienda;



- e) approvazione dei contratti di acquisto di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro annui per ciascun singolo contratto di durata annuale e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun approvvigionamento di durata pluriennale;
- f) compravendita di immobili, stipula di contratti di locazione di durata ultra-novennale e prestazione di garanzie reali;
- g) concessione di fidejussioni, ed effettuazione di operazioni finanziarie attive e passive, ivi incluse le coperture assicurative e finanziarie dei relativi rischi, per importi superiori a euro 60 milioni;
- h) affidamento di consulenze e di incarichi professionali di importi superiori a 100 mila euro;
- i) autorizzazione alla stipula, su proposta dell'Amministratore Delegato, di contratti attivi di vendita di beni, opere e servizi per importi superiori a 6 milioni di euro per i contratti di durata annuale, ed a 20 milioni di euro per i contratti di durata pluriennale;
- j) nomina del Direttore Generale e determinazione delle relative mansioni ed attribuzioni nonché revoca del Direttore Generale, sentito l'Amministratore Delegato;
- k) decisioni in merito all'esercizio dei diritti del socio inerenti alle società e soggetti partecipati e del diritto di voto nelle relative Assemblee, limitatamente ai principali atti strategici riservati al socio dalla legge e dagli statuti delle partecipate;
- l) autorizzazione alla stipula, da parte di società e soggetti controllati, di contratti passivi per l'approvvigionamento di servizi, forniture e lavori per importi superiori a 6 milioni di euro per ciascun contratto di durata annuale, e per importi superiori a 20 milioni di euro complessivi per ciascun contratto di durata pluriennale;
- m) autorizzazione alla stipula di accordi transattivi di liti giudiziali ovvero di rinunce alle liti per importi superiori a 3 milioni di euro.

in pari data, il Consiglio ha inoltre provveduto a definire un puntuale assetto di deleghe in favore dell'Amministratore Delegato, anche con previsione di tipologie di atti e di soglie di valore inerenti gli atti stessi.

Il Consiglio di Amministrazione sovrintende inoltre alle attività di controllo interno.

Avuto riguardo alla riserva di competenza in merito alle operazioni di significativa rilevanza strategica, prevista in attuazione del criterio applicativo 1.C.1, lett. f) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le "Linee guida procedurali per la gestione di Operazioni Significative" delimitando così il perimetro di tali operazioni di significativo rilievo strategico ("Operazioni Significative") ed individuando linee guida procedurali per l'esame e l'approvazione di tali operazioni.

Sono pertanto da considerarsi Operazioni Significative le: emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;

- a) emissioni di prestiti obbligazionari, anche non quotati;
- b) operazioni che, pur rientrando nell'oggetto sociale, determinano l'ingresso della Società in nuove linee di business e cioè in attività contraddistinte da almeno una delle seguenti caratteristiche: (i) attività finalizzate a vendere prodotti o servizi radicalmente nuovi rispetto a quelli già offerti, anche per il tramite di tecnologie significativamente innovative; (ii) attività che contemplino una categoria di *customer*⁸ diversa rispetto a quella attualmente servita. Non rilevano a tal fine come Operazioni Significative le attività meramente esplorative o preparatorie;

c) operazioni che impongono la messa a disposizione del pubblico di un documento informativo, redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla CONSOB;

d) operazioni disciplinate dalle risk policy approvate dal Consiglio di Amministrazione, nei casi in cui alla stregua di tali risk policy le operazioni in questione, in considerazione delle relative caratteristiche, siano rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, benché per diversi parametri le stesse rientrerebbero nella competenza del delegato.

⁸ Per categorie di *customer* si dovrà intendere non già il singolo cliente ma una nuova tipologia di utenza.

Con riferimento alla frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tale organo si riunisce di regola almeno una volta al mese e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'Amministratore Delegato ovvero da almeno un terzo dei suoi membri, o dal Collegio Sindacale. La convocazione, da spedirsi almeno cinque giorni antecedenti la data fissata per la riunione, o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun Amministratore e di ciascun Sindaco, è effettuato a mezzo di lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento, e contiene l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati.

L'informativa pre-consiliare è tempestiva, fruibile e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Di norma con la convocazione, sempre tempestiva ai termini dello statuto, viene pertanto trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica che consente di assicurare la massima disponibilità dei documenti tutelando al contempo le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute. Nel corso dell'esercizio 2018 i termini statutariamente previsti ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente per l'invio dell'informativa pre-consiliare sono stati sempre rispettati.

Inoltre, il Presidente cura che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 14 volte, con una durata media delle sedute di circa 3 ore e 46 minuti e con una presenza del 97,5% dei membri del Consiglio di Amministrazione e del 92,85% degli Amministratori indipendenti. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno inoltre partecipato, in funzione delle materie all'ordine del giorno, i responsabili delle funzioni aziendali competenti i quali hanno coadiuvato l'Amministratore Delegato nel fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti in discussione. Con riferimento all'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- approvato, previo parere del CCRPC e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il budget per il 2018;
- approvato il Piano e il budget per il 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvata l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- approvato, su proposta del CRN, il piano di successione in emergenza del vertice esecutivo [c.d. *contingency plan*];
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato, previo parere del CCRPC, la *risk policy* per i contratti di intermediazione;
- approvato il Piano Industriale 2018-2022;
- approvato la dichiarazione non finanziaria ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016 relativa all'esercizio 2017;
- valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del sistema di controllo interno e l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- approvata, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'aggiornamento delle linee di indirizzo del SCIGR;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

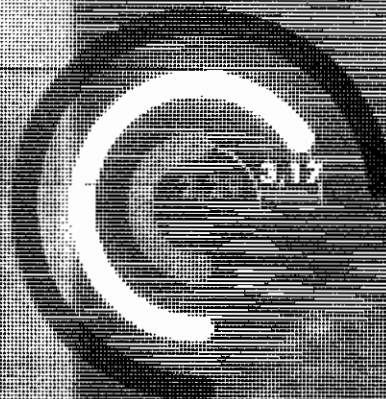
**Numero di
riunioni del Consiglio**



**% Tasso medio
di partecipazione**



**% Tasso medio
di assenze**



Il presente documento è stato redatto dalla Società per gli Affari, Dipartimento dell'Università del Salento e ha lo scopo di fornire informazioni sulla partecipazione ai consigli di amministrazione e di sorveglianza della Società per gli Affari.

Il presente documento è stato redatto dalla Società per gli Affari, Dipartimento dell'Università del Salento e ha lo scopo di fornire informazioni sulla partecipazione ai consigli di amministrazione e di sorveglianza della Società per gli Affari.

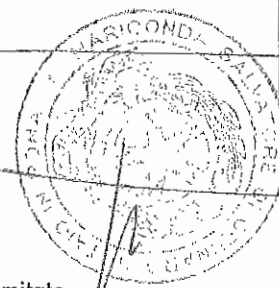
- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio 2017;
- dato esecuzione alla delibera con la quale l'Assemblea ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie;
- istituito il Comitato Sostenibilità, nominandone i rispettivi componenti e fissandone, previo parere del Collegio Sindacale, i relativi compensi oltre che approvandone il regolamento;
- aggiornato la "Procedura di internal dealing" e il "Codice di comportamento in materia di internal dealing per gli azionisti rilevanti" nonché le Linee Guida per la gestione delle informazioni privilegiate e per la tenuta dei relativi registri;
- aggiornato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate";
- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentito il Collegio Sindacale, l'accordo concernente la risoluzione dei rapporti intercorrenti con il Direttore Generale *pro tempore* oltre che, in tale occasione, ha deliberato l'adozione della nuova macrostruttura aziendale;
- individuato ulteriori due Dirigenti con Responsabilità Strategiche nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer, che si aggiungono al Chief Financial Officer ed al Chief Human Resources and Corporate Services Officer;
- approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il documento sulla propensione e tolleranza al rischio (Risk Appetite Statement) e aggiornato il Corporate Risk Profile;
- a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente *pro tempore*, nominato il nuovo Presidente ed avviato l'iter di cooptazione di un consigliere di amministrazione;

- approvato il budget della Società e la tariffa di terminale di terza fascia per il 2019;
- approvato il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2019.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha programmato 12 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della Relazione; il Consiglio ha inoltre programmato 4 sessioni di *induction*, di cui 1 svoltasi in data 25 gennaio 2019.

Con riferimento ai primi mesi del 2019, il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro:

- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la delibera inerente l'integrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione;
- deliberato di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, tramite conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 o con diversa indicazione;
- effettuato la verifica di sussistenza in capo agli Amministratori dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e di Statuto nonché del Codice di Autodisciplina, ravvisandone la permanenza per i Consiglieri: Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi;
- approvato, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e previo parere del Collegio Sindacale, la componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'anno 2019, nonché le linee guida per la remunerazione variabile di breve periodo dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il piano delle attività dell'Internal Audit e il relativo budget per il 2019;



- approvato il Piano e il budget per il 2019 dell'Organismo di Vigilanza;
- approvato modifiche al Modello Organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001;
- condotto con il supporto dell'*advisor* Spencer Stuart le attività di *Board Evaluation*;
- approvato il Bilancio di sostenibilità del Gruppo per l'Esercizio, che include la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva 2014/95/UE e del d.lgs. n. 254/2016;
- approvato la presente Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'Esercizio;
- approvato, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, la relazione sulla remunerazione per l'Esercizio;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal responsabile della funzione Internal Audit contenente anche la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminato la relazione periodica predisposta dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- valutato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nonché l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- previo parere del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, approvato gli esiti dell'*impairment test* inerente partecipazioni societarie;
- approvato il progetto del bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di ENAV al 31 dicembre 2018;
- deliberato la convocazione dell'Assemblea annuale e conferito i relativi poteri per le relazioni illustrative degli argomenti all'ordine del giorno;

- provveduto, previa istruttoria del Comitato Remunerazioni e Nomine, alla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio.

3.8 Board Evaluation e valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato, sin dall'inizio del proprio mandato, un articolato percorso di *board evaluation*, affidando le relative attività di supporto per la durata del mandato all'*advisor* indipendente *Spencer Stuart*, il quale nel corso del 2018 ha svolto un altro incarico avente ad oggetto un parere al Consiglio di Amministrazione relativo alla proposta di nuova macrostruttura della Società.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, ed avvalendosi per il coordinamento del predetto *advisor*, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato l'autovalutazione del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita all'Esercizio, secondo anno del mandato consiliare. Essa è stata articolata in un incontro collegiale, facilitato dall'*advisor*, tenutosi in due riprese, il 13 novembre 2018 ed il 30 gennaio 2019, oltre che tramite la compilazione da parte degli Amministratori di un questionario on-line sulla cultura e le dinamiche del Consiglio. Inoltre, è stato intervistato individualmente il precedente Presidente del Consiglio di Amministrazione, in carica fino all'8 novembre 2018.

Il citato incontro collegiale è stato articolato attraverso:

- la presentazione dei risultati dell'analisi della cultura prevalente del Consiglio di Amministrazione e degli stili individuali dei Consiglieri; tale analisi è stata effettuata mediante l'utilizzo di un framework sulla cultura del Board messo a punto dalla Board Practice internazionale di *Spencer Stuart* che riassume le indicazioni fornite dai Consiglieri attraverso la compilazione del citato questionario on-line;

- la verifica dell'efficacia delle azioni realizzate nel corso dell'ultimo anno, per dare seguito ai commenti dei Consiglieri emersi nel corso della precedente autovalutazione;
- l'approfondimento di alcuni temi del funzionamento del Consiglio e dei Comitati, fra i quali la disamina delle raccomandazioni contenute nella lettera inviata in data 21 dicembre 2018 dal Presidente del Comitato Corporate Governance agli organi di gestione e di controllo degli emittenti italiani.

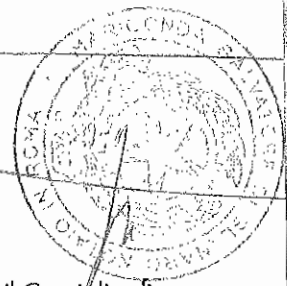
I risultati del lavoro sono stati illustrati nel contesto della riunione del 26 febbraio 2019, in occasione della quale il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla propria autovalutazione, riscontrando i punti di forza del consesso oltre che identificando taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Il percorso triennale di Board Evaluation con il supporto dell'advisor proseguirà l'anno prossimo con la Peer-to-Peer review, relativa all'analisi dei contributi di ciascun Consigliere al lavoro collegiale, finalizzata a fornire un feedback costruttivo individuale. Nel complesso, i Consiglieri hanno espresso apprezzamento per le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, per la sua dimensione e composizione; è stata formulata una valutazione positiva sulle azioni poste in essere dalla Società, a seguito dell'autovalutazione del precedente esercizio, per migliorare ulteriormente gli aspetti in quell'occasione segnalati; ed infine, con riferimento alle raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance, gli Amministratori hanno ritenuto che il Consiglio rispetti le indicazioni del Codice di Autodisciplina ed abbia adottato delle prassi adeguate per ciascuna delle quattro aree segnalate dal citato Comitato. Per maggiori informazioni in merito alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito a tali raccomandazioni, si rinvia alla sezione 12 della Relazione.

In particolare, l'esercizio di autovalutazione condotto ha consentito di individuare molteplici punti di forza, tra i quali si collocano: l'efficace organizzazione del lavoro collegiale, ben pianificato ed attento alle regole del go-

verno societario, con ordini del giorno chiari; la solidità del processo decisionale, orientato al confronto e alla ricerca della condivisione; la completezza ed esaustività dell'informativa ricevuta sulla gestione e sull'andamento del business; il supporto ricevuto dalla Segreteria del Consiglio e la tempestività con la quale viene trasmessa la documentazione a supporto dei punti all'ordine del giorno delle riunioni; l'impegno dell'AD e del management nell'approfondire i diversi temi, anche mediante le sessioni di induction ed aggiornamento; il lavoro svolto dai Comitati endoconsiliari, efficacemente sintetizzato dai rispettivi Presidenti al Consiglio alla prima occasione utile; il significativo allineamento della Società, pur di recente quotazione, alla miglior prassi di governance, come anche rilevato in connessione con le valutazioni espresse circa le raccomandazioni del Comitato di Corporate Governance.

L'autovalutazione ha anche evidenziato alcune linee di indirizzo per il prosieguo della consiliatura, fra le quali si segnalano: l'opportunità di proseguire con l'organizzazione dello Strategy Day annuale e delle sessioni di induction, per rafforzare ulteriormente la conoscenza del business e della Società, e di organizzare incontri informali per aumentare le sinergie fra gli Amministratori; la condivisione con il Consiglio dell'importante lavoro svolto dal Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, anche attraverso la messa a regime dei meccanismi di coordinamento delle agende del Consiglio e dei Comitati e dei relativi piani di lavoro; l'opportunità di illustrare al Consiglio di Amministrazione, su iniziativa del Comitato Remunerazioni e Nomine, il piano di successione e le tavole di rimpiazzo dei Dirigenti con Responsabilità strategiche.

Per quanto concerne la diversità nei criteri di nomina e sostituzione dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, oltre che per quanto concerne i requisiti di professionalità e competenza dei componenti il consiglio di amministrazione ed il collegio, si fa riferimento alle sezioni 3.2, 3.3 e 7.1 della Relazione. Le informazioni inerenti la diversity degli organi è inoltre oggetto di illustrazione grafica nelle tabelle di cui alla sezione F. (Mix di competenze e diversity) di executive summary (ENAV: Profilo e corporate governance).



Per quanto concerne le azioni per l'accrescimento di tali professionalità e competenze ed i relativi obiettivi, nella precedente sezione 3.6 (Induction), così come nella presente, sono descritti i percorsi intrapresi dal Consiglio di Amministrazione, sin dalla sua nomina e pianificati, al fine di accrescere tali competenze.

Si rappresenta che, al termine del percorso triennale di *board evaluation*, il Consiglio di Amministrazione – nell'ultimo anno del proprio mandato ed in occasione del rinnovo dell'Organo amministrativo – effettuerà le valutazioni del caso, ai sensi di quanto raccomandato dal Codice di Auto-disciplina, in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

3.9 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio, fino al 8 novembre 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata ricoperta dall'ing. Roberto Scaramella, nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017.

A seguito delle dimissioni rassegnate dalla carica di consigliere di amministrazione e di presidente da parte di Roberto Scaramella, il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alla previsione dell'art. 14 dello Statuto ed a quella dell'art. 2380-bis, 5° comma, c.c., nonché tenuto conto del rilevante ruolo del Presidente nella governance societaria, anche alla luce della previsione dell'art. 20 dello Statuto, ha in data 8 novembre 2018 nominato il Consigliere avv. Nicola Maione nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli Amministratori ed ai Sindaci.

Ha inoltre un ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e

la legale rappresentanza della Società, il Consiglio di Amministrazione in data 4 maggio 2017, ha deliberato di attribuire al Presidente le seguenti deleghe:

- (i) coordinare le attività di *auditing*, sovrintendendo all'operato delle rispettive strutture dedicate;
- (ii) curare, in raccordo con l'Amministratore Delegato, le relazioni istituzionali nazionali ed internazionali.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita, in raccordo con l'Amministratore Delegato, la cura delle attività di comunicazione della Società ed i rapporti con i mezzi di informazione, nazionali ed esteri. Il Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018 ha confermato l'attribuzione a Nicola Maione dei medesimi poteri e delle medesime deleghe già conferite con delibera consiliare del 4 maggio 2017 al presidente dimissionario. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che, in ragione dell'incarico conferito, Nicola Maione conserva la qualifica di indipendente ai soli sensi dell'art. 148 del TUF.

Tenuto conto del fatto che il Presidente del Consiglio non ha ricevuto deleghe gestionali e che egli non riveste alcuno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali (Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Auto-disciplina), il Presidente si qualifica come Amministratore non esecutivo.

In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione - tenuto conto della previsione dell'art. 14 dello Statuto, la quale demanda al Consiglio di Amministrazione di nominare il Presidente, laddove l'Assemblea non vi abbia provveduto, e pertanto considerato che il potere di nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea - ha ritenuto di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti le determinazioni inerenti la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, mediante conferma della nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

3.10 L'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato di ENAV è Roberta Neri, la quale ha ricoperto tale incarico anche nella precedente consiliatura.

Ai sensi dell'articolo 2381, comma 5, c.c., e dell'articolo 18, paragrafo 5 dello Statuto, l'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. All'Amministratore Delegato sono conferiti tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, compresa la legale rappresentanza e la firma sociale disgiunta in giudizio di fronte a qualunque autorità giudiziaria e amministrativa, nonché le attribuzioni e i poteri che non sono altrimenti riservati ai sensi di legge, di Statuto, ovvero diversamente riservati al Consiglio di Amministrazione o conferiti al Presidente, per come illustrati, rispettivamente, al Paragrafo 3.7 ed al Paragrafo 3.9 che precedono.

L'Amministratore Delegato svolge anche il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Non ricorre nei confronti dell'Amministratore Delegato la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.6 del Codice di Autodisciplina.

Al fine di mantenere l'Organo amministrativo e l'Organo di controllo costantemente aggiornati, l'Amministratore Delegato inoltre informa, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate. L'informativa viene effettuata in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione ovvero mediante nota scritta.

Avuto riguardo al criterio applicativo 1.C.1, lett. d) del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato informo il Consiglio di Amministrazione, con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite.

3.11 Amministratori non esecutivi

Il Consiglio si compone, fatta eccezione per l'Amministratore Delegato, di soli componenti da ritenersi non esecutivi in quanto agli stessi, incluso il Presidente, non sono attribuite deleghe individuali di gestione né specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Il numero di Amministratori non esecutivi, la loro competenza e disponibilità di tempo sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze professionali ed esperienziali alle discussioni consiliari, arricchendole con visioni e prospettive diverse e favorendo l'assunzione di deliberazioni esaurientemente istruite, ponderate e allineate con l'interesse sociale.



3.12 Amministratori indipendenti

Alla data della presente Relazione 4 Consiglieri di ENAV su 8 sono indipendenti tanto ai sensi del TUF che ai sensi del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2018, ha valutato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF in capo al Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro tempore*, nonché quelli di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.

A seguito della nomina di Nicola Maione quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio ha, in data 8 novembre, valutato che lo stesso ha perduto i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, mantenendo quelli di cui al TUF.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 ha nuovamente effettuato la valutazione del possesso dei requisiti di legge e di Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, riscontrando la permanenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo al criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e alla lettera c-bis) dell'art.

149 del TUF nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori ed hanno avuto modo di procedere ad uno scambio di valutazioni circa le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati in seno allo stesso costituiti. Essi hanno apprezzato l'eshaustività dell'informativa consiliare e la fluidità delle dinamiche relazionali interne al Consiglio, così come anche emerso nel contesto dell'esercizio collettivo di *board evaluation*, nonché l'equilibrata distribuzio-

ne dei carichi di lavoro relativi alla partecipazione di comitati endoconsiliari, coerente con le relative responsabilità ed obiettivi. Gli amministratori indipendenti hanno, inoltre, rilevato con soddisfazione la crescente attenzione dedicata dal Consiglio di Amministrazione ai temi della sostenibilità, tra l'altro anche con l'istituzione di un autonomo comitato *ad hoc* e con l'organizzazione di iniziative di *induction*. Per quanto attiene i temi della formazione, gli amministratori indipendenti, rilevata positivamente l'organizzazione di sessioni dedicate tra l'altro ai temi di *business* e di *compliance*, hanno auspicato che il Consiglio prosegua in questo solco, dedicando ulteriore *effort* all'*induction* in particolare sui temi di *governance* e sugli altri ritenuti utili. Gli Amministratori indipendenti hanno infine condiviso l'utilità, ferme restando le occasioni di incontro collegiale, di tenere riunioni dedicate dei consiglieri indipendenti su base almeno semestrale, affidandone la relativa organizzazione secondo criteri di rotazione.

3.13 Lead Independent Director

ENAV non ha provveduto a nominare un Amministratore in qualità di *lead independent director*, tenuto conto del fatto che, alla data della Relazione, non ricorrono le condizioni di cui al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina; infatti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è il principale responsabile della gestione della Società, né il soggetto che controlla ENAV.

4. Comitati Interni al Consiglio di Amministrazione

4.1 Comitato Remunerazioni e Nomine

In coerenza alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Remunerazioni e Nomine, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia di remunerazione e di nomine.

Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'effort del consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione del Comitato Remunerazioni e Nomine garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina.

La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato Remunerazioni e Nomine, con separata evidenza

delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinate nel regolamento del Comitato (il "Regolamento CRN") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di nomine, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento, in linea con quanto previsto dal principio 5 del Codice di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- a) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri applicativi 1.C.3 (orientamenti del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco) e 1.C.4 (deroghe al divieto di concorrenza ex art. 2390 cod. civ.) del Codice di Autodisciplina;
- b) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire Amministratori indipendenti.

Inoltre, avuto riguardo alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina, il CRN cura l'istruttoria propedeutica alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in relazione all'eventuale adozione di un piano di successione degli Amministratori esecutivi.

In aggiunta a quanto sopra, al fine di valorizzare in massimo grado l'apporto istruttorio del CRN in favore del Consiglio di Amministrazione in materia di nomine, il Comitato è stato coinvolto nella fase istruttoria propedeutica alla nomina di amministratori e sindaci di società controllata.

Per quanto concerne le attribuzioni in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento CRN, in conformità a quanto previsto dal principio 6 del Codice



di Autodisciplina, al CRN sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- a) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- b) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessivo e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli Amministratori delegati;
- c) esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale chiamata ad approvare il bilancio;
- d) monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento dei relativi obiettivi di *performance*;
- e) elaborare, sottoporre al Consiglio di Amministrazione e monitorare l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi eventuali piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il CRN è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il CRN è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il CRN può accedere

alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del CRN in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti i comitati costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento CRN, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il CRN si è riunito 14 volte, con una durata media delle riunioni di circa 1 ora e 25 minuti e con una presenza media del 96,43% dei propri membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni dei membri del CRN si rinvia alla tabella 2 allegata alla Relazione. Alle riunioni del CRN ha normalmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso delle sue attività il Comitato ha ritenuto opportuno invitare alle proprie riunioni alcuni dirigenti, con particolare riguardo al Responsabile della struttura di Human Resources, al General Counsel ed al Chief Financial Officer, a volte anche con il supporto di consulenti esterni, per l'approfondimento di alcune tematiche.

In particolare, nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019 il CRN ha, tra l'altro:

- (i) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di remunerazione:
 - formulato al Consiglio proposte sugli assetti di retribuzione dell'Amministratore Delegato, del Presidente del Consiglio di Amministrazione e degli Amministratori in ragione della partecipazione ai comitati consiliari;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2018;
 - formulato proposte in materia di *severance*, tutele assistenziali, previdenziali e sanitarie per l'Amministratore Delegato;
 - curato, con il supporto delle strutture aziendali competenti, la predisposizione del Regolamento

- di attuazione del Piano di Incentivazione di lungo termine denominato Piano di Performance Share 2017 – 2019 e curato il relativo aggiornamento;
- formulato al Consiglio di Amministrazione proposte di linee guida in materia di politica retributiva dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, per come individuati dal Consiglio di Amministrazione;
 - verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'esercizio 2017;
 - verificato l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato;
 - verificato l'allineamento con la politica di remunerazione dei corrispettivi previsti in favore dell'ex Direttore Generale nell'accordo per la risoluzione dei rapporti di quest'ultimo con le società del Gruppo, per la successiva approvazione dell'accordo da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - esaminato la metodologia e il processo di definizione dei piani di successione per il management;
 - formulato al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla politica di remunerazione per l'anno 2019;
 - verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione dell'Amministratore Delegato per l'Esercizio;
 - esaminato la Relazione sulla Remunerazione (contenente tra l'altro la descrizione della Politica di Remunerazione per l'Esercizio e delle modalità di esercizio delle funzioni del CRN), per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e la presentazione all'Assemblea;

- (ii) per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di nomine, il Comitato ha:
- curato in conformità alle previsioni dell'art. 5.C.2. del Codice di Autodisciplina l'istruttoria propedeutica alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito all'adozione di piani di successione nonché di contingency per il Vertice esecutivo;
 - svolto valutazioni circa la costituzione dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale di società controllata;
 - effettuato l'istruttoria, anche con il supporto di un advisor, finalizzata alla formulazione di proposte per la cooptazione di un Consigliere di Amministrazione.

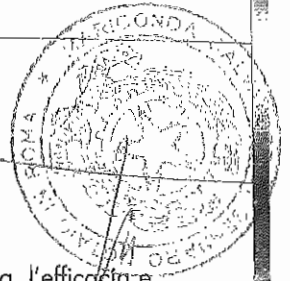
Nell'esercizio delle proprie funzioni, il CRN ha avuto la possibilità di interagire con le competenti funzioni aziendali e di accedere alle informazioni necessarie per un adeguato adempimento dei propri compiti e si è avvalso di consulenti esterni, considerati indipendenti e non in conflitto di interesse.

Con riferimento all'esercizio 2019, alla data della Relazione, il CRN ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi nel periodo che va dal 1° gennaio 2019 alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.2 Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate

In applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (CCRPC), composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Tale Comitato, avuto riguardo alle previsioni di cui all'art. 11-bis.5 dello Statuto, è altresì competente in materia di operazioni con parti correlate.



Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il CCRPC è stato composto dai consiglieri Nicola Maione (*pro tempore*, Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'effort dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il CCRPC risulta composto dai consiglieri Antonio Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo).

La composizione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate garantisce la presenza del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di professionalità e di indipendenza richiesti dal Codice di Autodisciplina. La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del CCRPC (il "Regolamento CCRPC") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione *pro tempore* in data 21 giugno 2016.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CCRPC, al CCRPC sono affidati i seguenti compiti:

- a) valutare, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- b) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali;
- c) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema controllo interno e gestione dei rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;

- d) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- e) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema controllo interno e gestione dei rischi;
- f) supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- g) svolgere gli ulteriori compiti attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta, in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina ed ai sensi del predetto art. 2 del Regolamento CCRPC, il CCRPC esprime il proprio parere preventivo al Consiglio di Amministrazione:

- a) sulle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione e periodicamente aggiornate, in modo che i principali rischi concernenti ENAV e le società da essa controllate – ivi inclusi i vari rischi che possano assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo - risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati;
- b) sul grado di compatibilità dei rischi di cui alla precedente lettera (a) con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- c) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché circa l'efficacia del Sistema stesso;
- d) sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- e) sulla descrizione, contenuta nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, ivi compresa la valutazione sull'adeguatezza del sistema stesso;

- f) sui risultati esposti dalla Società di Revisione nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- g) sulla proposta relativa alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile della funzione *Internal Audit*, nonché circa l'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultima per l'espletamento delle proprie funzioni.

Ai sensi dell'art. 2.5 del Regolamento CCRPC, il Comitato svolge le funzioni attribuite dal Regolamento Parti Correlate e dalla Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate della Società (nel seguito anche "Procedura OPC"); in merito a quest'ultima il CCRPC può altresì proporre modifiche ed integrazioni. Per lo svolgimento dei propri compiti, il CCRPC è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità ed esperienza, di cui accerta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse, anche ai sensi della Procedura OPC. Il CCRPC può inoltre accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza.

Il CCRPC ed il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti. Ai sensi del Regolamento CCRPC, il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha svolto 15 riunioni, con una durata media di circa 2 ore e 40 minuti, e una presenza media del 98% dei propri membri. A tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha preso parte anche il Presidente del Collegio Sindacale e per la maggior parte delle stesse il Responsabile dell'*Internal Audit*. Alle riunioni del Comitato, per quanto concerne le attività inerenti il controllo dei rischi, è sempre invita-

to a partecipare l'Amministratore Incaricato del Sistema di controllo e di gestione dei rischi. Alle riunioni del CCRPC hanno altresì partecipato i dirigenti di diverse strutture aziendali per la trattazione di tematiche specifiche tra cui quelle inerenti le competenze in materia di parti correlate, in materia di relazioni finanziarie periodiche, di attestazioni del Dirigente Preposto di cui all'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F. di identificazione e monitoraggio dei rischi ERM, di revisione della procedura afferente le operazioni con parti correlate. In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ha, tra l'altro, per quanto concerne le proprie attribuzioni in materia di controllo e rischi:

- valutato, previa audizione del Chief Financial Officer, del Dirigente Preposto e della Società di Revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili societari e della loro omogeneità ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- espresso pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, in occasione degli incontri, rispettivamente, con (i) il Responsabile della struttura Risk Management (ora Integrated Compliance and Risk Management), (ii) il Responsabile della Struttura Business Development, (iii) il Responsabile della Struttura International Strategies (iv) il General Counsel;
- esaminato il piano delle attività di Internal Audit per il 2018 e la programmazione pluriennale di tali attività, esprimendo il proprio parere positivo sugli stessi;
- valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di ENAV con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
- valutato positivamente l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto;
- esaminato le relazioni periodiche del Responsabile dell'Internal Audit a supporto della valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;



- esaminato, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, la policy per le operazioni significative;
 - monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della struttura Internal Audit;
 - predisposto la propria relazione periodica con riferimento all'attività dallo stesso svolta e all'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
 - analizzato i presidi di controllo interni;
 - esaminato le risk policies sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
 - esaminato l'aggiornamento delle Linee di Indirizzo del SCIGR;
 - esaminato la relazione annuale di Internal Audit;
 - esaminato le relazioni annuali dell'Organismo di Vigilanza;
 - esaminato la relazione sulla dichiarazione non finanziaria;
 - esaminato il piano e il budget 2018 della struttura Internal Audit;
 - esaminato il piano e il budget 2018 dell'Organismo di Vigilanza;
 - espresso il proprio parere in merito alla proposta di aggiornamento del Modello Organizzativo ex d.lgs. 231/2001;
-
- espresso il proprio parere circa la reportistica periodica di monitoraggio dei rischi ed il Piano delle attività di *Enterprise Risk Management* per l'anno 2018;
 - espresso il proprio parere relativamente alla classificazione, mappatura, metodologia di analisi e misurazione dei principali rischi anche nel processo di pianificazione strategica;
 - esaminato semestralmente le relazioni dell'Organismo di Vigilanza;
 - sentito il responsabile di Finance and Procurement e la società di Revisione in merito al bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018;
 - esaminato il piano e il budget 2019 della struttura Internal Audit;
 - esaminato il piano e il budget 2019 dell'Organismo di Vigilanza.

Il Comitato inoltre, nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate, ha espresso i pareri di competenza ai sensi della Procedura per la Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Operazioni Con Parti Correlate, approvato da CONSOB con Delibera n. 17221 del 12.3.2010.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il CCRPC ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2019, il CCRPC ha programmato 12 riunioni, di cui 4 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del CCRPC sono state tutte regolarmente verbalizzate.

4.3. Comitato Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità ("CS"), composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia. Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il

Comitato Sostenibilità è stato composto dai consiglieri Giuseppe Acierna (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente) e Antonia Santi (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'effort dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato risulta composto dai consiglieri Giuseppe Acierno (Amministratore non ese-

cutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente). La composizione, il funzionamento ed i compiti del Comitato sono disciplinati nel regolamento del Comitato Sostenibilità (il "Regolamento CS") approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018.

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento CS, al Comitato sono affidati i seguenti compiti:

- a) vigilare sulle politiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività d'impresa e sull'attività di stakeholder engagement;
- b) esaminare le linee guida del piano strategico di sostenibilità proposta dall'Amministratore Delegato e monitorare lo stato di avanzamento delle attività e dei progetti in essa contenuti;
- c) promuovere la partecipazione di ENAV ad iniziative ed eventi rilevanti in tema di sostenibilità, nell'ottica di consolidare la reputazione aziendale in ambito nazionale ed internazionale;
- d) esaminare l'impostazione generale del documento sulla sostenibilità proposto dall'Amministratore Delegato e l'articolazione dei relativi contenuti, nonché la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso la stessa, rilasciando parere preventivo al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare tale documento;
- e) esprimere, su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, pareri su questioni in materia di sostenibilità.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie e può avvalersi, nei termini del budget che sia stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non si trovino in situazioni tali da comprometterne in concreto l'indipendenza di giudizio.

Ai sensi del Regolamento CS, il Presidente del Comitato

riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte.

Nel corso del 2018 il Comitato Sostenibilità ha svolto 3 riunioni, con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti, e una presenza media del 87,5% dei propri membri. Alle riunioni del Comitato prende normalmente parte anche il Collegio Sindacale, nella persona del Presidente o altro Sindaco. Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Responsabile della struttura Corporate Social Responsibility che cura le attività istruttorie per le tematiche di sostenibilità.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altra, per quanto concerne le proprie attribuzioni:

- monitorato ed esaminato il Piano di Sostenibilità triennale;
- espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adequatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'adempimento dei suoi compiti.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Comitato ha programmato 6 riunioni, di cui 3 svoltesi alla data della presente Relazione.

Le riunioni del Comitato sono state tutte regolarmente verbalizzate.



5. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") descrivono il sistema di controllo interno adottato da ENAV con riferimento a tutte le attività della Società.

In particolare, il SCIGR di ENAV è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e l'implementazione di controlli per il raggiungimento degli obiettivi aziendali di:

- salvaguardia del patrimonio sociale;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità dell'informativa finanziaria;
- rispetto delle leggi, dei regolamenti, dello Statuto e delle normative aziendali.

Il SCIGR, che tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Auto-disciplina e prende a riferimento le best practices nazionali ed internazionali, si articola su tre diversi livelli di controllo interno:

Controlli di "primo livello" o "controlli di linea"

di Francesco Chiari

Insomma dello stato di controllo che la singola struttura assume rispetto del Gruppo, analizziamo sei aspetti principali al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono determinate dalla responsabilità primaria del management e sono caratterizzate da un coinvolgimento di ogni processo aziendale. La struttura aziendale stessa, quindi, ha piena responsabilità del processo di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel mondo della società capitalistica, del controllo sono chiamati a intervenire, insieme, un piano superiore, responsabile di politiche e linee direttive dell'azienda, e una struttura di controllo con la propria competenza e in particolare, alcuni aspetti.

Controlli di "secondo livello"

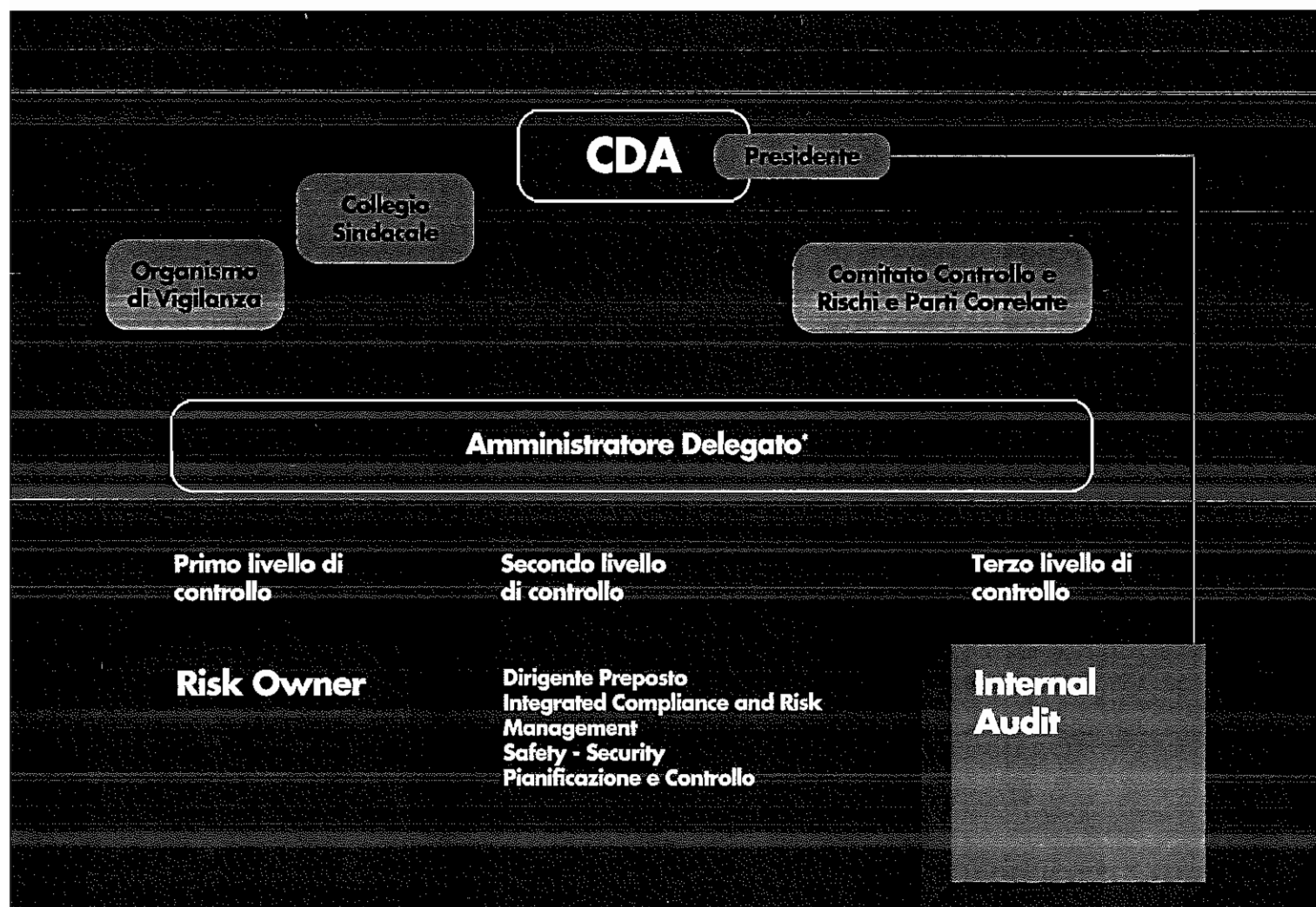
Alcuni delle strutture organizzative che sono previste (quali Integrated Compliance, Risk Management, Gruppo Proprietà e Partecipazioni e Controllo, Safety, Security) e alcuni di controllo e responsabilità per la loro funzione di controllo. La struttura aziendale di "primo livello", con compiti specifici e responsabilità di controllo su diverse aree/tecniche di rischio. Tra queste sono i rischi aziendali di proprietà, specifici per il settore, proporzionale linea guida sui relativi sistemi di controllo, verificano l'implementazione degli stessi al fine di assicurare il corretto ed efficace nelle operazioni di controllo e di gestione che siano in rapporto l'implementazione dei rischi in tutti gli specifici livelli di competenza.

I principali soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sono:

- il Consiglio di Amministrazione e l'organo di governo delle società controllate;
- il Collegio Sindacale e l'organo di controllo delle società controllate (ove presente);
- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate;
- l'Organismo di Vigilanza di ENAV e quelli delle Società Controllate (ove presenti);

- il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- la struttura *Internal Audit*;
- il Dirigente Preposto;
- la struttura di *Integrated Compliance and Risk Management*.

Si riporta di seguito uno schema che sintetizza gli attori del SCIGR di ENAV, con evidenza dell'architettura basata sui tre livelli di controllo.



* Anche in qualità di Amministratore Incaricato del SCIGR.



Al fine di garantire in massimo grado il coordinamento tra le diverse componenti del sistema di controllo, l'assetto di governance di ENAV prevede che:

- alle riunioni del CCRPC sia invitato il Collegio Sindacale, il Responsabile della struttura *Internal Audit* nonché l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- alle riunioni del Collegio Sindacale sia invitato il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti;
- si svolga almeno un incontro annuale tra il CCRPC, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza;
- si svolgano almeno due incontri annuali tra il Collegio Sindacale di ENAV ed il Collegio Sindacale della società controllata Techno Sky;
- si svolgano incontri periodici del Collegio Sindacale di ENAV con il Responsabile dell'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Responsabile della struttura Integrated Compliance and Risk Management, oltre che con le eventuali ulteriori funzioni aziendali coinvolte;
- il Responsabile dell'*Internal Audit* sia componente interno degli Organismi di Vigilanza.

5.1 L'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Amministratore Delegato, dr.ssa Roberta Neri, riveste il ruolo di Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, a cui sono demandati i compiti di cui al criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina (l'"Amministratore Incaricato").

L'Amministratore Incaricato:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività della Società e del gruppo ad essa facente capo, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee guida del SCIGR,

curandone la progettazione, realizzazione e gestione e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;

- (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iv) formula al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proposte in merito alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del Responsabile dell'*Internal Audit*, assicurando che quest'ultimo sia dotato delle risorse adeguate per l'espletamento delle proprie responsabilità;
- (v) esamina, d'intesa con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile dell'*Internal Audit*, trasmettendo le proprie valutazioni in proposito al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il piano medesimo;
- (vi) può chiedere alla struttura *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferisce tempestivamente al Consiglio di Amministrazione in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, affinché il Consiglio di Amministrazione possa prendere le opportune iniziative.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, l'Amministratore Incaricato ha svolto principalmente le seguenti attività:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;

- dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, anche alla luce delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- incontrato in 5 occasioni il Collegio Sindacale onde riferire in merito alle attività svolte per le finalità di cui all'incarico;
- esaminato il piano di attività per il 2019 ed il budget della funzione Internal Audit.

5.2 Il Responsabile dell'Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito a Devan de Paolis la responsabilità della struttura Internal Audit.

Il Responsabile dell'Internal Audit è incaricato di verificare a livello di Gruppo che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato; in particolare:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del SCIGR, attraverso il piano di audit e lo svolgimento di specifiche verifiche non pianificate;
- predispone con cadenza almeno annuale il piano di audit, basato su un processo strutturato di analisi e individuazione delle priorità dei principali rischi, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- effettua specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno ovvero su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, dell'Amministratore Incaricato del SCIGR o del Collegio Sindacale.

Il Responsabile dell'Internal Audit garantisce altresì, a livello di Gruppo, un adeguato presidio per la prevenzione della corruzione ed il contrasto alle frodi anche attraverso il monitoraggio delle segnalazioni pervenute

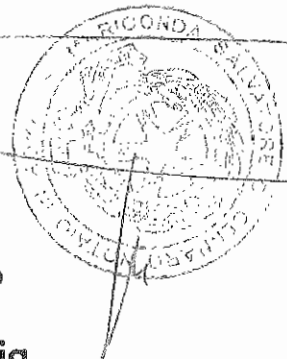
(c.d. *whistleblowing*) e le verifiche dei fatti segnalati nelle stesse.

L'Internal Audit ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del SCIGR, a valle degli esiti delle verifiche svolte in esecuzione del piano di audit e delle eventuali ulteriori analisi richieste dagli organi di amministrazione e/o di controllo.

Per l'assolvimento dei propri compiti il Responsabile dell'Internal Audit dispone di risorse finanziarie rientranti nel budget della funzione, necessarie per lo svolgimento delle attività in autonomia o tramite il supporto di soggetti esterni.

L'Internal Audit non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione, con cui comunica per il tramite del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato ed al Dirigente Preposto per quanto attiene gli ambiti di sua competenza. Inoltre, verifica nell'ambito del piano di audit l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per il Responsabile dell'Internal Audit, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione del Responsabile di Internal Audit e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della performance, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine. Il Responsabile di Internal Audit è componente interno dell'Organismo di Vigilanza di ENAV e della controllata



Techno Sky, nonché Data Protection Officer secondo quanto previsto dal Regolamento Ue 2016/679 (c.d. GDPR - General Data Protection Regulation).

Con riferimento al sistema di *whistleblowing*, per la gestione delle segnalazioni di attività illecite o condotte fraudolente sia da parte dei propri dipendenti sia da terzi in genere e più in particolare da coloro che intrattengono rapporti con il Gruppo ENAV, l'*Internal Audit* ha messo a punto un sistema che costituisce un canale riservato al segnalante, e garantisce l'anonimato e la riservatezza del segnalante stesso. Tale sistema si inserisce all'interno di un framework anticorruzione ispirato alla ISO 37001.

Nel corso dell'Esercizio e nei primi mesi del 2019, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha svolto, in particolare, le seguenti attività:

- proposta al Consiglio di Amministrazione dell'aggiornamento del piano delle attività dell'*internal audit*, avuto riguardo alle occorse evoluzioni normative nonché tenuto conto del Piano Industriale e del report dei rischi ERM;
- completamento di 29 audit report derivanti sia dalle attività previste dal relativo piano, sia dalle richieste del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e dell'Amministratore Incaricato, nonché da aree oggetto di segnalazioni;
- monitoraggio periodico dello stato di avanzamento relativo all'implementazione delle azioni raccomandate (*follow up*);
- reporting periodico al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ed al Collegio Sindacale sullo stato di avanzamento delle proprie attività;
- report annuale sulle attività svolte da *Internal Audit* nell'Esercizio;
- piano 2019 delle attività di *Internal Audit*.

In data 26 febbraio 2019, il Responsabile dell'*Internal Audit* ha presentata al Consiglio di Amministrazione la propria relazione annuale riferita all'Esercizio, aggiornata alla data della sua emissione rappresentando che non sono emerse situazioni o criticità rilevanti tali da far ritenere non adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di ENAV nel suo complesso.

5.3 Il sistema di controllo dei rischi e di controllo sull'informativa finanziaria

Il sistema di controllo del Gruppo ENAV sull'informativa finanziaria ("SCIIF"), che è parte integrante del più ampio SCIGR aziendale, è finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza e affidabilità e tempestività dei bilanci e di ogni altra informazione di carattere finanziario.

L'articolazione del SCIIF è definita coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" del "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*", il quale rappresenta il modello di riferimento a livello internazionale in relazione al quale ciascuna componente del sistema di controllo interno di ENAV è istituita, mantenuta e valutata.

La responsabilità di attuare e mantenere un adeguato SCIIF è affidata al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; i principi e le metodologie adottate dallo stesso nell'esercizio dei propri compiti, nonché le responsabilità del personale coinvolto a vario titolo nelle attività di mantenimento e monitoraggio del SCIIF, sono descritte all'interno delle "Linee Guida per la valutazione del SCIIF".

L'istituzione, il mantenimento e la valutazione del SCIIF sono garantiti attraverso un processo strutturato che prevede le seguenti fasi:

- a) *definizione del perimetro delle società e dei processi rilevanti (attività di Scoping)*. Il Dirigente Preposto di ENAV identifica le società rilevanti nell'ambito del SCIIF, secondo un approccio top-down e risk based, al fine di garantire un adeguato presidio sulle aree maggiormente esposte al rischio di errori, non intenzionali, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sul bilancio. L'individuazione delle società rilevanti dal punto di vista quantitativo è effettuata sia sulla base della contribuzione delle diverse entità a determinati valori del bilancio consolidato, sia considerando l'esistenza di processi che presentano rischi specifici il cui verificarsi potrebbe compromettere l'affidabilità e l'accuratezza dell'informativa finanziaria. Nell'ambito delle società rilevanti per il sistema

di controllo vengono successivamente identificati i processi significativi, ossia quei processi che alimentano le voci di bilancio rilevanti per ammontare, perché superiori alla soglia definita di selezione (cosiddetta soglia di materialità), o ritenuti tali in considerazione di parametri qualitativi (processi rischiosi non collegati a conti rilevanti per complessità del trattamento contabile o processi di valutazione e stima);

b) *analisi e valutazione dei controlli a livello di entità del Gruppo (ELC – Entity level Control)*. La struttura dei controlli a livello di entità è costituita dall'insieme strutturato dei processi e dei controlli che operano in maniera trasversale all'interno dell'organizzazione di ENAV e che consentono di indirizzare, definire e monitorare il disegno e l'operatività del generale SCIF. Costituiscono parte integrante del sistema di controllo interno sia gli IT General Control, che riguardano gli aspetti infrastrutturali e i processi trasversali delle Società, che gli Application Control, relativi alle diverse applicazioni a supporto dei processi di business aziendali;

c) *analisi e valutazione dei controlli a livello di processo e identificazione dei controlli chiave (Key Controls)* ossia quei controlli che rilevano maggiormente ai fini della corretta rappresentazione in bilancio. La struttura dei controlli a livello di processo prevede controlli specifici e di monitoraggio, intesi come l'insieme delle attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nello svolgimento delle attività operative;

d) *monitoraggio dell'operatività dei controlli*. Al fine di verificare e garantire l'operatività del SCIF, il Dirigente Preposto si avvale di una società esterna indipendente per le attività di verifica (*test*) e monitoraggio, sia a livello di entità che a livello di processo, le quali consistono principalmente: (i) nella definizione del piano di test; (ii) nell'esecuzione dell'attività di testing; (iii) nel reporting delle risultanze;

e) *valutazione delle carenze, approvazione e monitoraggio delle azioni di rimedio e aggiornamento delle procedure amministrative e contabili*. A seguito delle verifiche effettuate o di eventuali cambiamenti significativi (anche organizzativi), nel caso in cui dalle

valutazioni emergano carenze del SCIF, vengono individuate le relative azioni correttive atte a consentire il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Di conseguenza il Dirigente Preposto aggiorna o se necessario predispone le relative procedure amministrativo-contabili e le pubblica sull'intranet aziendale, previa condivisione dei *process owner*. Sulla base delle risultanze emerse dall'attività di monitoraggio, il Dirigente Preposto redige una relazione sull'adeguatezza del SCIF. La relazione condivisa con l'Amministratore Delegato è comunicata al Consiglio di Amministrazione, previo esame del CCRPC, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale e della relazione finanziaria semestrale, al fine di consentire le valutazioni di propria competenza sul SCIF;

f) *rilascio dell'attestazione sul bilancio annuale e sulla Relazione Finanziaria Semestrale dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto*. Sulla base del consolidamento dei risultati ottenuti e della valutazione complessiva del Sistema di controllo sull'informativa finanziaria il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, rilascia l'attestazione circa l'efficacia e il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili, nonché sulla veridicità e correttezza dell'informativa finanziaria. L'attestazione riguardante il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato annuale e il bilancio intermedio semestrale con le relative Relazioni sulla gestione ed è supportata anche dal flusso di lettere di attestazione interne rilasciate dai Responsabili delle strutture organizzative di ENAV coinvolte nella redazione del Bilancio, dal Dirigente Preposto della società Techno Sky e dai responsabili amministrativi delle altre società controllate.

5.4 Il Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231 del 2001

In ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a ca-

rico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse, la Società già dal 2004 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (il "Modello Organizzativo"). Ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001 l'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché di curarne l'aggiornamento riguardo all'evolversi della struttura organizzativa o del contesto normativo di riferimento.

Il Modello Organizzativo di ENAV in vigore alla data della presente Relazione è articolato come segue:

- una parte generale, incentrata su profili di governance e di business aziendale nonché sull'impostazione degli aspetti di governo del sistema di prevenzione dei reati ex D.Lgs. 231/2001 implementato in azienda, ivi compreso il sistema sanzionatorio;
- 9 parti speciali (dalla A alla I), predisposte a fronte di categorie di reato previste dal D. Lgs. n. 231 del 2001, applicabili al contesto in cui la Società opera e contenenti la declinazione delle attività potenzialmente esposte ai diversi rischi-reato, delle regole comportamentali riconducibili a ciascun ambito di interesse, nonché dei principi di controllo specifici recepiti negli strumenti normativi aziendali;
- un Allegato A alla parte generale, recante l'elenco dei reati rilevanti, che schematizza le ipotesi ex D. Lgs. n. 231 del 2001 quanto alla tipologia dei reati e degli illeciti amministrativi che, se commessi nell'interesse o a vantaggio della Società, potrebbero comportare la responsabilità amministrativa a carico della Società stessa;
- un Allegato B alla parte generale, recante la matrice che rappresenta i reati ipoteticamente configurabili in relazione alle cosiddette attività sensibili (analisi del profilo di rischio).

Il Modello Organizzativo di ENAV è costantemente mantenuto ed aggiornato su proposta dell'Organismo di Vigilanza. In particolare, in data 27 febbraio 2018,

in conseguenza *inter alia* degli aggiornamenti normativi recepiti dal D.Lgs. n. 231 del 2001 nel corso del 2017 e precisamente:

- la Legge 179 del 30 novembre 2017 recante le "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", noto come *Whistleblowing*, che ha modificato l'art.6 del D. Lgs. N. 231 del 2001 aggiungendo 3 nuovi commi;
- la modifica dell'articolo 25-ter del D. Lgs. 231/01 "corruzione tra privati / istigazione alla corruzione tra privati";
- l'introduzione dei nuovi reati: (i) di immigrazione clandestina, con l'introduzione, all'art. 25-duodecies del D. Lgs. N. 231 del 2001, di due nuovi reati presupposta; e (ii) razzismo e xenofobia, con l'introduzione nel D. Lgs. 231 del 2001 dell'articolo 25-terdecies,

il Consiglio ha approvato l'aggiornamento del Modello Organizzativo relativamente (i) alla parte generale con riferimento al *whistleblowing*; (ii) all'elenco dei reati presupposto, di cui all'Allegata A alla parte generale; (iii) alla parte speciale B "Reati societari e reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato"; e (iv) alla parte speciale F "Reati di omicidio colposo e lesioni gravi a gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro", per includere gli aspetti di *travel security* relativamente alle attività all'estero.

Inoltre da ultimo, in data 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha deliberato di aggiornare il Modello 231 tra l'altro tenendo conto (i) della nuova macrostruttura organizzativa (ii) delle misure di prevenzione medio tempore adottate, tra cui in materia di Regolamento di Whistleblowing e di Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione e (iii) per quanto in particolare concerne le parti speciali, con il richiamo ai protocolli di prevenzione ed alle procedure interne applicabili. Nello specifico, la Parte Generale del Modello è stata integrata con il richiamo di alcuni

presidi di governance esistenti quali il Comitato Sostenibilità ed i neo-istituiti comitati non consiliari (management team, executive team, investment team e compliance team) e con il richiamo dei regolamenti adottati in conformità alle normative di riferimento. Le sezioni della Parte Speciale sono state poi integrate richiamando nei protocolli di prevenzione le procedure interne che estendono la loro valenza anche alla prevenzione dei reati 231.

Il Modello Organizzativo di ENAV è disponibile sul sito internet della Società, www.enav.it.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato in data 19 maggio 2016 ed è composto da due membri esterni, Francesco Alfonso (Presidente) e Giovanni Fiori, e un membro interno, Devan De Paolis, Responsabile dell'Internal Audit. L'Organismo di Vigilanza resterà in carica sino all'approvazione del bilancio 2018 e comunque sino alla nomina del nuovo Organismo di Vigilanza.

In materia di D.Lgs. 231/01, di Codice Etico e di prevenzione della corruzione, nel corso dell'Esercizio sono state effettuate sessioni di formazione destinate ai dirigenti della Società; è stato predisposto e svolto un corso di formazione on line destinato a tutta la popolazione aziendale che svolge attività considerata a rischio sotto gli aspetti 231 e della normativa anticorruzione ed è stato altresì distribuito materiale informativo sui ridetti temi al personale che svolge attività ritenuta meno sensibile.

Nel corso dell'Esercizio l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha tenuto n. 6 sedute ed ha svolto le attività di seguito sintetizzate:

- esame degli esiti degli audit finalizzati e delle azioni di miglioramento previste e monitoraggio del relativo avanzamento;
- esame dei flussi informativi pervenuti in base alla procedura interna;
- esame delle segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e verifiche su quelle attinenti le tematiche di cui al D.Lgs. 231/01;
- coordinamento delle attività di formazione in aula in materia di D.Lgs. 231/01 e di prevenzione della corruzione per dipendenti ENAV, erogata da risorse dell'Internal Audit;

- avvio dell'attività di risk assessment e conseguente gap analysis sul Modello 231/01 di ENAV, in relazione al novero dei reati presi in considerazione dal Modello, alle novità normative introdotte nel D.Lgs. 231/01 nonché alle altre norme di rilievo (quali ad esempio il Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali – GDPR] ed alle modifiche recentemente intervenute nella macrostruttura della Società; l'attività è propedeutica alle valutazioni quanto all'opportunità di apportare eventuali aggiornamenti al Modello da valutare nel corso del 2019;
- predisposizione delle relazioni semestrali per il Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza;
- predisposizione del piano annuale delle attività dell'Organismo di Vigilanza con richiesta del relativo budget;
- incontri con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e con il Collegio Sindacale per lo scambio informativo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Per l'anno 2019 l'Organismo di Vigilanza di ENAV ha programmato n. 6 sedute, di cui 2 già svolte alla data della presente Relazione, ed ha, tra l'altro, proposto al Consiglio di Amministrazione, che le ha approvate in data 26 febbraio 2019, talune modifiche di aggiornamento del Modello 231 e del Codice Etico. Le riunioni dell'Organismo di Vigilanza sono state tutte regolarmente verbalizzate.

Al pari di ENAV, la controllata Techno Sky è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e di un proprio Organismo di Vigilanza. L'Organismo di Vigilanza della controllata Techno Sky ha la medesima composizione e scadenza di quello di ENAV, e svolge tutte le attività necessarie per un'adeguata ed efficace attuazione del relativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01.

5.5 La Società di Revisione

L'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio di ENAV, del bilancio consolidato del Gruppo ENAV e della relazione semestrale consolidata del Gruppo ENAV, per gli esercizi 2016-2024 è affidato alla società di revisione EY S.p.A. (già Reconta Ernst & Young S.p.A.). L'Assemblea 2018 ha deliberato l'incremento dei compensi dovuti alla società di revisione legale, in connessione con le nuove attribuzioni e responsabilità sulla medesima gravanti per effetto della vigente normativa, nei termini ed alle condizioni di cui alla relazione costituente la proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea.

5.6 Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di Dirigente Preposto è stato svolto da Loredana Bottiglieri, Responsabile della struttura Amministrazione, la quale è stata rinnovata nell'incarico con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017, previo parere del Collegio Sindacale, per il triennio 2017-2019, ossia fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18-bis dello Statuto, il Dirigente Preposto è stato scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso società di consulenza o studi professionali.

Il Dirigente Preposto, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio consolidato e sul bilancio semestrale abbreviato:

- a) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti;
- b) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella

Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter del TUF.

Al fine di agevolare i flussi informativi, il Dirigente Preposto ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali sono previsti all'ordine del giorno argomenti che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo e può accedere a tutti i documenti e alle delibere degli organi sociali che hanno riflessi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

In ossequio all'art. 154-bis del TUF, in data [11 marzo 2019] il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti allo stesso attribuiti, nonché il rispetto delle procedure amministrative e contabili.

I compiti e le responsabilità del Dirigente Preposto nonché i relativi poteri e mezzi attribuiti sono disciplinati nel dettaglio da un apposito regolamento, adottato per la prima volta nel 2014 e regolarmente aggiornato a cura del Dirigente Preposto di intesa con l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo e di Gestione Dei Rischi. Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella seduta del 12 marzo 2018.



Alla data della presente Relazione sono stati previsti meccanismi d'incentivazione per la responsabile della struttura Amministrazione, la quale svolge altresì il ruolo di Dirigente Preposto, coerenti con i compiti assegnati. In particolare, le politiche di incentivazione e remunerazione della stessa e di tutta la dirigenza della Società – articolate in componenti fisse e variabili – si fondano su un lavoro di classificazione e pesatura dei ruoli organizzativi (certificato periodicamente da una società esterna) che consente il confronto con il mercato esterno. I sistemi sono inoltre strettamente correlati con il processo annuale di valutazione della performance, definita attraverso un sistema d'incentivazione manageriale di breve termine.

5.7 Il controllo della Corte dei conti

La Società è soggetta al controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio da parte della Corte dei conti che riferisce annualmente al Parlamento ai sensi dell'articolo 12 della Legge n. 259 del 21 marzo 1958 in merito alla legittimità e alla regolarità delle gestioni e sul funzionamento dei controlli interni.

Il magistrato delegato al controllo della Società è invitato a partecipare a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2018 la funzione di magistrato delegato dalla Corte dei conti è stata esercitata dal Presidente Mauro Orefice.

A dicembre 2018 è stata pubblicata la "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2017", la quale è pubblicata sul sito internet della Società alla sezione "Governance".

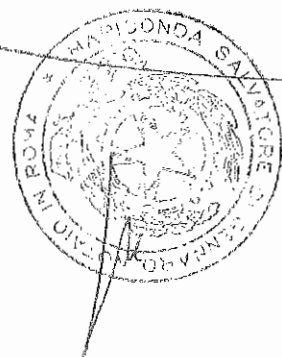
6. Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con Responsabilità Strategiche

Il Consiglio di Amministrazione esamina la Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF, la cui sezione prima - dedicata alla politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche adottata dalla Società - è sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti. Alla data della Relazione i Dirigenti con responsabilità strategiche di ENAV sono individuati nelle persone del Chief Operating Officer, del Chief Technology Officer, del Chief Financial Officer e del Chief Human Resources and Corporate Services Officer. Per l'illustrazione della politica di remunerazione adottata da ENAV e per le informazioni sulla remunerazione degli

Amministratori, dei sindaci, dell'ex Direttore Generale - *pro rata temporis*⁹ - e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, in aggiunta alle informazioni contenute nella presente Relazione, si rinvia quindi alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata, previa disamina del Comitato Remunerazioni e Nomine, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2019, che sarà sottoposta all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2019. La Relazione sulla Remunerazione è pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" - del sito www.enav.it.

⁹ Il Direttore Generale *pro tempore* di ENAV, a suo tempo individuato Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2017, è stato in carica nel corso dell'Esercizio fino al 31 luglio 2018, data in cui è intervenuta la risoluzione consensuale di tutti i rapporti do questi intrattenuti con la Società e con le altre entità del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai termini di tale accordo ed all'iter della sua adozione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" del sito www.enav.it.

7. Collegio Sindacale



7.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, ove applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più Sindaci effettivi, subentrano i Sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi. I Sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. I componenti il Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché

le materie ed i settori di attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa.

Per quanto riguarda la composizione del Collegio Sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il Collegio Sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento. Gli esiti di tale processo di autovalutazione vengono comunicati al Consiglio di Amministrazione il quale, in occasione della seduta del 2 agosto 2018 ha preso atto della verifica effettuata al riguardo dall'organo di controllo per l'Esercizio.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale o la misura stabilita dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione, pari, per l'anno 2019, all'1% del capitale sociale di ENAV come da Determinazione Dirigenziale n. 13 del 24 gennaio 2019 del Responsabile della Divisione Corporate Governance di CONSOB. Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I Sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un Sindaco supplente. Il restante Sindaco effettivo e il restante Sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vi-

gente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal Sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto.

In caso di sostituzione di uno dei Sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei Sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro Sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore Sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Collegio Sindacale è parte integrante del complessivo SCIGR. Il Collegio Sindacale può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

7.2 Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

In data 29 aprile 2016, l'Assemblea ha nominato Franca Brusco (in qualità di Presidente), Donato Pellegrino e Gennaro Pappacena, quali sindaci effettivi, e Maria Teresa Cuomo e Ivano Strizzolo, quali sindaci supplenti fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. In data 16 giugno 2016 sono pervenute le dimissioni del Sindaco effettivo Gennaro Pappacena e, in data 17 giugno 2016, le dimissioni del Sindaco supplente Ivano Strizzolo. In data 20 giugno 2016, l'Assemblea ha integrato il Collegio Sindacale nominando Mottia Berti in qualità di Sindaco effettivo fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha deliberato l'integrazione del Collegio Sindacale con la nomina di un ulteriore secondo Sindaco supplente, nella persona di Francesco Schiavone Panni.

Tutti i membri del Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, la quale delibererà in merito al rinnovo dell'Organo di controllo ed alla fissazione dei relativi compensi.

La seguente tabella riporta la composizione del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

COMPOSIZIONE COLLEGIO SINDACALE

Nominativo	Carica	Data di nomina
Franca Brusco	Presidente	29 aprile 2016
Mottia Berti	Sindaco effettivo	20 giugno 2016
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	29 aprile 2016
Maria Teresa Cuomo	Sindaco supplente	29 aprile 2016
Francesco Schiavone Panni	Sindaco supplente	28 aprile 2017

Si riportano nel seguito sintetiche informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale.



Franco Bruato

Laureata presso l'Università degli Studi di Messina, dal 2002 è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti nonché nel Registro dei Revisori Contabili. È titolare di Studio Commercialista in Roma e Milano e presta l'assistenza e consulenza in materia societaria, bilancistica e fiscale a favore di società, associazioni di categoria ed enti pubblici.

Dal 2003 ad oggi è consulente di società di capitali ed enti "no profit" operanti nel settore delle infrastrutture navali e dell'antiquamento, delle energie rinnovabili, della logistica, del commercio, della cultura, nonché di enti pubblici economici e non economici. In tali ambiti ha supportato il *management* nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e fiscale nonché del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Consolidata è l'esperienza nell'ambito della consulenza alle imprese in ordine alle operazioni ordinarie e straordinarie per ciò che attiene i profili di corollare fiscale e del diritto commerciale, fornendo pareri su materie del diritto societaria, fiscale e relative alla riorganizzazione aziendale. Il supporto consulenziale ha riguardato anche l'impianto e il monitoraggio dell'assetto amministrativo e contabile, la redazione del bilancio d'esercizio ordinario e consolidato, la pianificazione economica e finanziaria e la revisione contabile.

In qualità di docente ha partecipato ad incontri e corsi di formazione rivolti al personale e riguardanti tematiche di natura fiscale, societaria e contabili ivi incluso quelle di contabilità pubblica.

Diversi sono stati e sono gli incarichi in qualità di componente e/o Presidente di collegi sindacali di soggetti pubblici e privati. Ricopre cariche di controllo in qualità di Presidente e componente di Collegi Sindacali. Ha ricoperto anche ruoli di amministratore non esecutivo di società non quotate.

Dal 18 settembre 2018 è Sindaco effettivo di Biancamano S.p.A. e da febbraio 2019 è Presidente del Collegio Sindacale di Lazio Ambiente S.p.A. Dal 29 aprile 2016 è Presidente del Collegio Sindacale di ENAV e dal 15 novembre 2018 è Presidente del Collegio Sindacale della società controllata D-Flight S.p.A.



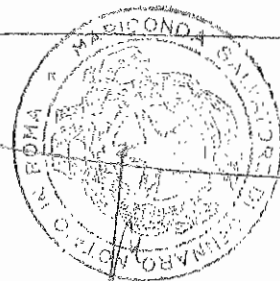
Mattia Berti

Laureata in Economia e Commercio e in Giurisprudenza a Bologna, in entrambi i casi con lode. È dottore commercialista e dal 2003 ricopre il ruolo di socio responsabile della sede di Bologna dello studio La Croce, occupandosi di consulenza ordinario e straordinaria alle imprese. Ha ricevuto nomine di carriere giudiziale presso più Tribunali, come consulente tecnico d'ufficio, curatore fallimentare, commissario giudiziale e stimatore di imprese. Ha pubblicato in materia di concordato sia per Giuffrè sia per Giappichelli, ed è intervenuto come relatore a numerosi convegni e seminari in materia concorsuale. Negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 ha svolto l'incarico di professore a contratto di Tecnica ed Analisi dei Bilanci presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Giurisprudenza); o partire dall'anno accademico 2017-2018 ha svolto l'incarico di relatore in seminari nella stessa materia, nonché da ultimo nella materia di Tecnica Professionale, sempre presso l'Università di Ferrara (Dipartimento di Economia e Management). Assume di frequente incarichi in società, come Amministratore, Liquidatore o Sindaco. È attualmente Presidente del Collegio Sindacale in Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Protan S.r.l., mentre ha ricoperto la stessa carica in EN.E.R. S.p.A., Fondazione Casso di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. e Sub Sea Oil Services S.r.l. È Amministratore senza deleghe presso Carimonte Holding S.p.A., mentre è stato Amministratore giudiziario di Rosa Reol Estote S.p.A. È Sindaco effettivo presso CO.R.A. S.p.A. e Alleanza Luce & Gas S.p.A.; Sindaco unico presso Aqseptence Group S.r.l. È stato Sindaco effettivo presso ACER Rovenna e A.C.C. Soc. Coop. È componente del collegio dei revisori dei conti del Consorzio Interuniversitario AlmaLaureo. È componente del comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria I.M.T. S.p.A. Dal 20 giugno 2016 è Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV.



Donato Pellegrino

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e iscritto al Registro dei Revisori Contabili. È docente di ruolo nella scuola secondaria di secondo grado per l'insegnamento di discipline e tecniche commerciali e aziendali dal 1978. È stato Presidente del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce. È stato Componente della Deputazione Amministrativa del Consorzio di Bonifico Ugento Li Foggia di cui per otto anni è stato Vicepresidente. È stato Revisore dei conti del Consorzio per lo Sviluppo Industriale e dei Servizi Reali di Lecce e Revisore dei conti dell'Agenzia delle Entrate. È stato Sindaco del Comune di San Donato di Lecce per quindici anni e Consigliere Regionale della Puglia in tre differenti Legislature. Già nominato Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ENAV in data 20 luglio 2015 in sostituzione di Sindaco dimissionario. Dal 29 aprile 2016 è Sindaco effettivo del collegio sindacale di ENAV.



Maria Teresa Cuomo

Si è laureata a pieni voti nel 1996 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Salerno, con Dottorato di Ricerca in Economia Pubblica. Ricercatore universitario nel 2001, è attualmente Professore associato in "Economia e Gestione delle Imprese" presso l'Università degli Studi di Milano "Bicocca", e presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha conseguito l'Abilitazione di Professore Ordinario - bando 2012. Ha svolto esperienze accademiche e di ricerca scientifica tra l'Italia e l'estero.

Dal 2015 è Sindaco Supplente di Leonardo-Finmeccanica (eletta nelle liste presentate dal MEF), e Componente dell'Organismo di valutazione dell'ASL di Salerno. Dal 2014 è Presidente dell'O.I.V. dell'Agenzia Regionale per l'Edilizia Residenziale - Provincia di Salerno. Già Presidente del Collegio Sindacale di enti pubblici e fondazioni pubbliche. Dal 2009 al 2012 è stato membra del consiglio di amministrazione del Consorzio Universitario di Economia Manageriale - CUEIM. Dal 2009 al 2011 è stata Presidente del Comitato Tecnico di Controllo dell'Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche della società ATO 4 Sele di Salerno. È editorialista del quotidiano: "Corriere del Mezzogiorno" - Gruppo RCS Corriere della Sera. Dal 2001 svolge attività di revisione contabile e consulenza in campo manageriale, finanziaria e di mercato per numerose imprese private. È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche. È Delegato Italia presso la Global Innovation and Knowledge Academy, Stati Uniti. È inoltre codirettore della Rivista scientifica "Esperienze d'Impresa", Franco Angeli. Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, ha svolto funzioni di Sindaca effettiva, in sostituzione di Sindaco dimissionario, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

Francesco Schiavone Panni

Laureato in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli nel 1978, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dal 1988 e nel Registro dei Revisori Legali dal 1991. Dal 1978 al 1983 ha svolto l'attività di revisione contabile presso la KPMG S.p.A. occupandosi della revisione dei bilanci di Società di grandi dimensioni e tenendo corsi di formazione. Nel 1984 fonda lo Studio Schiavone Panni sviluppando l'attività nel campo della consulenza aziendale, integrandola successivamente con competenze in diritto societario e tributario. Presiede Collegi Sindacali in gruppi di grandi dimensioni e, in particolare, ricopre incarichi negli organi sociali di società facenti parte dei gruppi BNL S.p.A., EDF EN Italia S.p.A., Telecom Italia S.p.A. e Industrio Macchine Automatiche S.p.A. Su incarico di Banca d'Italia è Commissaria Liquidatore di Banca Popolare di Vicenza in liquidazione coatta amministrativa e di Statuto SGR Fondi Immobiliari S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa. È stato componente di organi sociali nel gruppo ENI S.p.A. e SNAM S.p.A.

Dal 2011 è componente della Commissione di Diritto Penale dell'Economia (Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. n.231/01) presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Riunioni e attività

È ammessa la possibilità che le riunioni del Collegio Sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri simili sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.

Nel corso del 2018 il Collegio Sindacale si è riunito 17 volte, con una durata media delle riunioni di 5 ore e 41 minuti e con una presenza media del 90,2% dei suoi membri. Per maggiori informazioni circa la partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella 3 allegata alla Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Collegio Sindacale ha programmato 12 riunioni di cui, alla data di approvazione della presente Relazione, se ne sono svolte 3.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha curato che i Sindaci possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, i Sindaci hanno partecipato e saranno invitati a partecipare alle medesime iniziative di *induction* organizzate per gli Amministratori, di cui alla sezione 3.6 della presente Relazione, che hanno in alcuni casi cumulo con l'attività formativa organizzata da soggetti terzi.

Alle riunioni del Collegio è sempre invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo sulla Società. Nell'ambito dei compiti a esso assegnati dalla legge e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, il Collegio Sindacale dispone del potere di chiedere alla struttura Internal Audit della Società lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali e della facoltà di scambiare tempestivamente con il Comitato Controllo

e Rischi e Parti Correlate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale si è costantemente coordinato con la funzione di *Internal Audit*, il cui responsabile di norma partecipa alle riunioni dell'organo di controllo, e con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

Inoltre, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale:

- ha incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società, ricevendone informazioni e documentazione ed esaminandone la relazione sulle attività inerenti l'Esercizio;
- ha svolto regolari incontri, anche in occasione di riunioni congiunte con il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate con l'Amministratore Incaricato, con il Dirigente Preposto e con il Chief Financial Officer, con la società incaricata della revisione legale dei conti, con la struttura di *Risk Management* e con le altre strutture aziendali coinvolte nel sistema di controllo interno;
- ha incontrato l'Amministratore Delegato della controllata Techno Sky, nonché il Collegio Sindacale della stessa coordinando le attività degli organi di controllo;
- nella persona del Presidente ovvero di altro Sindaco, ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità.

In linea con quanto previsto dal criterio applicativo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini, l'origine e la portata del proprio interesse. Alla data della presente Relazione, nessuno dei Sindaci ha avuto interesse, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione nonché nelle relative condotte poste in essere.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto



i propri compiti istituzionali ai sensi del Codice Civile, del D.lgs. n. 39/2010, del TUF e del D.lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. L'attività di vigilanza è stata condotta secondo le previsioni del Codice di Autodisciplina, delle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle indicazioni fornite dalla Consob. In particolare, detta attività ha tra l'altro riguardato le verifiche inerenti:

- l'osservanza della legge e dello statuto;
- il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche tramite la valutazione dell'iter istruttorio che ha condotto all'approvazione della nuova macrostruttura organizzativa, avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2018;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti;
- l'informativa finanziaria periodica, ivi inclusa la relazione semestrale al 30 giugno 2018 nonché i rendiconti intermedi di gestione al 31 marzo e al 30 settembre 2018;
- il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato;
- la redazione del Bilancio di Sostenibilità e

Dichiarazione Non Finanziaria;

- le regole del governo societario;
- i rapporti con le società controllate;
- le operazioni con parti correlate;
- la richiesta di incremento del compenso e di variazione delle risorse e delle attività di revisione previste nell'incarico per i servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di ENAV S.p.A., in vista della formulazione della proposta motivata del Collegio Sindacale all'Assemblea, che in occasione della seduta del 27 aprile 2018, si è espressa favorevolmente al riguardo.

ed al Criterio applicativo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina; il Collegio Sindacale ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. L'organo di controllo ha infatti espletato il processo annuale di autovalutazione comunicandone gli esiti al Consiglio di Amministrazione e al mercato in data 2 agosto 2018, in ossequio, tra l'altro all'art. 9 del Regolamento del Collegio Sindacale nel testo tuttora in vigore approvato nella seduta del 14 maggio 2018.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2019 il Collegio Sindacale ha inoltre:

- incontrato l'Amministratore Incaricato del SCIGR, ai fini delle verifiche sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nonché dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile unitamente agli altri attori responsabili del sistema di controllo interno;
- verificato la correttezza del procedimento utilizzato dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione circa l'indipendenza dei propri membri;
- verificato la persistente sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Società di Revisione;
- espresso il proprio parere ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, c.c. in merito alla componente variabile di breve periodo della remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- incontrato gli organi di controllo e di governo delle società partecipate;
- esaminato la Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 21 dicembre 2018.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina, applicando i criteri di valutazione relativi all'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti

8. Rapporti con gli Azionisti

In linea con quanto raccomandato dal principio 9 del Codice di Autodisciplina, la Società ha istituito un'apposita sezione del sito internet dedicata agli azionisti, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti ENAV di maggior interesse per il mercato. In particolare, nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet di ENAV sono disponibili i principali documenti e dati di carattere economico-finanziario della Società ivi compresi i bilanci d'esercizio e le relazioni finanziarie periodiche. La comunicazione al mercato dei principali dati economico-finanziari periodici avviene attraverso la pubblicazione di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet di ENAV e diffusi tramite SDIR. Nella sezione "*Governance*" del sito internet sono in-

vece pubblicati i principali documenti e le informazioni relative all'assetto societario di ENAV nonché le informazioni connesse alla partecipazione e allo svolgimento delle singole assemblee degli azionisti di ENAV. La struttura Communication and Investor Relations cura i rapporti con gli azionisti, gli analisti finanziari e gli *stakeholders* e gestisce il corretto e tempestivo rilascio dell'informazione economico-finanziaria al mercato. Ciò avviene anche grazie a un aggiornamento continuo sulle attività di ENAV tramite incontri periodici con gli investitori istituzionali e la partecipazione a conferenze di settore, così come tramite l'invio a una *distribution list* dedicata di informazioni e comunicati stampa relativi alla Società.

9. Assemblea

9.1 Ruolo e competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo sociale attraverso cui gli azionisti partecipano alle decisioni della Società sui temi riservati alla loro competenza dalla legge e dallo Statuto. In particolare, l'Assemblea degli Azionisti è competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alle modifiche dello Statuto; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e circa i relativi compensi ed eventuali azioni di responsabilità; (iv) alla nomina e revoca, su proposta del Collegio Sindacale, della società di revisione; (v) all'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;

(vi) all'approvazione di piani di remunerazione basati su strumenti azionari; e (vii) alle altre materie espressamente attribuite dalla legge e dallo Statuto.

9.2 Svolgimento delle Assemblee

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di ENAV è disciplinato, oltre che dalla legge e dallo Statuto, dal regolamento delle assemblee degli Azionisti di ENAV ("*Regolamento Assembleare*"), approvato dall'Assemblea ordinaria del 10 marzo 2016 e pubblicato nel sito internet di ENAV alla sezione "*Governance*". Di seguito sono illustrate le regole che governano lo svolgimento delle assemblee di ENAV.

Convocazione dell'Assemblea

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla CONSOB con proprio regolamento, nella sede della Società o in altro luogo, in Italia.

L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364, ultimo comma, c.c.

L'Assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

L'Assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione può stabilire che l'Assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

In occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'Esercizio, la Società sottoporrà all'Assemblea stessa, in parte straordinaria, la proposta di modifica della previsione contenuta nell'art. 7.2 dello Statuto, in materia di convocazione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio, al fine di prevedere

che l'assemblea ordinaria debba essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Per maggiori informazioni in merito a tale proposta di delibera, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto 1 all'ordine del giorno in parte straordinaria, pubblicata sul sito internet della Società www.enov.it, nella sezione "Governance" – "Assemblea 2019".

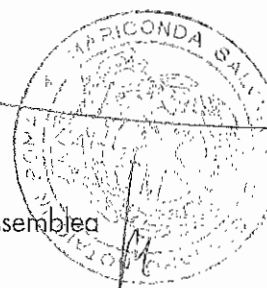
Legittimazione all'intervento in Assemblea

Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invia nell'apposita sezione del sito internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica Assemblea cui l'avviso stesso si riferisce. Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'Assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.

La Società può designare per ciascuna Assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione. Possono partecipare all'Assemblea dirigenti o dipen-



denti della Società o delle società del Gruppo ENAV, rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Inoltre, possono assistere all'Assemblea, con il consenso del Presidente, esperti, analisti finanziari e giornalisti accreditati, nonché altri soggetti che dovranno a tal fine far pervenire apposita richiesta alla Società, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.

Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei predetti soggetti.

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea su proposta del Presidente. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il Presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti e, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere data conto nel verbale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità delle norme di legge e dello Statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal segretario o dal notaio.

La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

Intervento in Assemblea

Ai sensi del Regolamento, il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai sindaci e a coloro che l'abbiano richiesta.

I legittimati all'esercizio del diritto di voto ed il rappresentante comune degli obbligazionisti possono chiedere la parola sugli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte. La richiesta di intervento può essere avanzata dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento oggetto della stessa. Al fine di garantire un ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste di intervento. Il Presidente stabilisce le modalità di richiesta e di effettuazione degli interventi e l'ordine di svolgimento dei medesimi.

Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono all'adunanza, rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti in discussione, ovvero dopo ciascun intervento, tenendo conto anche di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società. Coloro che hanno chiesto la parola hanno facoltà di breve replica.

Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti posti in discussione, nonché del numero dei richiedenti la parola e di eventuali domande formulate dai soci prima dell'Assemblea cui non sia già stata data risposta da parte della Società, predetermina la durata degli interventi e delle repliche – di norma non superiore a dieci minuti per gli interventi ed a cinque minuti per le repliche – al fine di garantire che l'Assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica riunione. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento o della replica, il Presidente invita l'oratore a concludere. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

9.3 L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2018

L'Assemblea 2018, convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, è stata celebrata in unica convocazione in data 27 aprile 2018, con la partecipazione del 75,67% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso parte ai lavori assembleari, riferendo per il tramite dell'Amministratore Delegato sulle materie all'ordine del giorno e fornendo agli azionisti un'informativa completa e adeguata, dopo aver depositato nei termini di legge le relazioni sulle proposte di deliberazione presso la sede della Società, e pubblicandole sul sito internet della Società nonché con le altre modalità previste dalla normativa applicabile. Tali relazioni sono state inoltre consegnate in copia agli azionisti che hanno partecipato all'Assemblea 2018, unitamente all'ulteriore documentazione utile al fine di permetterne il consapevole esercizio del diritto di voto. In tale occasione l'Assemblea ha approvato il bilancio della Società per l'esercizio 2017 e ha preso visione del bilancio consolidato.

Si riparte nel seguito una ricognizione delle ulteriori materie sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2018 ed una sintesi delle determinazioni assunte.

di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea 2018, previa revoca della precedente autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea del 28 aprile 2017, anche al fine di dare seguito al "Piano di Performance Share 2017 - 2019", ha approvato, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 1.200.000 alle condizioni e con i limiti di cui alla delibera assembleare.

Integrazione dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 per gli anni 2017-2024

L'Assemblea 2018, tenuto conto della richiesta di integrazione dei corrispettivi formulata dalla società di revisione EY in conseguenza delle attività aggiuntive cannesse alla revisione legale dei conti in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e ai successivi esercizi fino al 2024, vista la proposta motivata del Collegio Sindacale, ha approvato la variazione in incremento dell'effettivo richiesto al revisore legale per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio relativo agli esercizi 2017-2024, integrando correlativamente in incremento i corrispettivi da riconoscere alla società di revisione per le attività aggiuntive di revisione legale del bilancio di ENAV S.p.A. relativa agli esercizi 2017-2024 dalla stessa svalte in ottemperanza a quanto previsto dai principi di revisione nuovi e navellati, per un importo pari a complessivi euro 29.000 annui, ovvero ad euro 232.000,00 complessivamente per l'intera durata residua dell'incarico, rimanendo valide le altre condizioni convenute nell'incarico conferito.

Dividendo

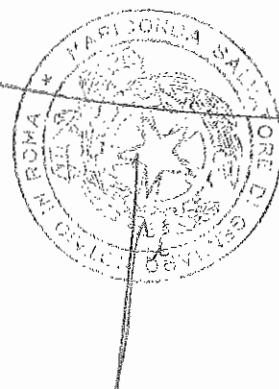
L'Assemblea 2018 ha deliberato di corrispondere agli azionisti un dividendo pari a euro 100.981.153,36, equivalente a 0,1864 euro per azione ordinaria. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 23 maggio 2018, con stacco della cedola fissato il 21 maggio 2018 e recadute il 22 maggio 2018. L'avviso di pagamento del dividendo è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza" il 28 aprile 2018.

Relazione sulla remunerazione

L'Assemblea 2018 ha deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione



10. Ulteriori pratiche di Governo Societario



10.1 Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

La "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina applicabile, ed in particolare a quanto prescritto dall'art. 2391-bis c.c. e dall'art. 4 del Regolamento Parti Correlate, è stata da ultimo aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV, previo parere del CCRPC, in data 12 dicembre 2018.

Al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate sono attribuite, ai sensi del relativo Regolamento, le funzioni di operare anche in qualità di comitato per come previsto dalla Procedura OPC.

La Procedura OPC determina i criteri e le modalità per l'identificazione e la mappatura delle parti correlate della Società nonché i criteri quantitativi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV, direttamente o per il tramite di Società Controllate, fiduciari o interposte persone, rispettivamente di maggiore o di minore rilevanza, disciplinandone altresì l'iter istruttorio e di approvazione, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse.

In particolare, la Procedura OPC distingue tra:

- Operazioni di importo esiguo: le operazioni con parti correlate che abbiano un controvalore non superiore a Euro 200.000 se concluse con persone fisiche e a Euro 600.000 se concluse con persone giuridiche, purché non presentino elementi di rischio per gli investitori connessi alle caratteristiche dell'operazione stessa e sempre che tali operazioni non possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale della Società, avuto riguardo alle sue dimensioni (le "Operazioni di Importo Esiguo");

- Operazioni di maggiore rilevanza: le operazioni con parti correlate in cui almeno uno degli indici di rilevanza di cui alla Procedura OPC, applicabili a seconda della specifica operazione, risulti superiore alla soglia del 5% e le operazioni con parti correlate che, anche se inferiori alle soglie sopra individuate, hanno contenuto strategico rilevante o incidono sull'autonomia gestionale della Società o sue controllate (le "Operazioni di Maggiore Rilevanza").

In conformità a quanto previsto all'Art. 5, comma 2, del Regolamento Parti Correlate, ai sensi della Procedura OPC il superamento delle soglie di maggiore rilevanza può anche derivare dal cumulo di più operazioni di minore rilevanza.

Ai fini dell'applicazione del cumulo, tali operazioni devono essere:

- di importo superiore all'Importo Esiguo e inferiore alla soglia relativa alle Operazioni di Maggiore Rilevanza;
- effettuate nel corso di uno stesso esercizio;
- effettuate con una medesima parte correlata;
- non comprese tra i casi di esclusione dalla Procedura OPC;
- omogenee e/o realizzate nell'ambito di un disegno unitario, e pertanto accomunate dalla natura e dalle caratteristiche, ovvero dalla finalità per le quali sono effettuate. A tale fine, rilevano anche le operazioni compiute da Società controllate, italiane o estere, fiduciari o interposte persone.

Ricorrendo i requisiti descritti, il valore delle singole operazioni viene cumulato ai fini del calcolo della soglia di maggiore rilevanza e dell'applicazione della relativa procedura deliberativa, oltre che per gli obblighi di comunicazione disposti dall'applicabile disciplina.

- Operazioni di minore rilevanza: le operazioni

con parti correlate diverse dalle Operazioni di Maggiore Rilevanza e dalle Operazioni di Importo Esiguo (le "Operazioni di Minore Rilevanza");

- Operazioni ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard: le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria della Società concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio, ovvero basate su tariffe regolamentate o su prezzi imposti ovvero quelle praticate a soggetti con cui ENAV (o le società da essa direttamente e/o indirettamente controllate) è obbligata per legge a contrarre a un determinato corrispettivo.

La Procedura OPC non trova invece applicazione con riferimento ad alcune tipologie di operazioni, seppur concluse con soggetti parti correlate della Società, tra le quali segnatamente:

- a) le Operazioni di Importo Esiguo;
- b) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile;
- c) le deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'assemblea degli azionisti della Società, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile;
- d) le deliberazioni assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale, di cui all'articolo 2402 del codice civile.

Sono inoltre esclusi dall'applicazione della Procedura OPC, fermi restando gli obblighi informativi previsti dalla stessa e dal Regolamento Parti Correlate:

- a) i piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'assemblea degli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del Testo Unico della Finanza e le relative operazioni esecutive;
- b) le deliberazioni in materia di remunerazione degli

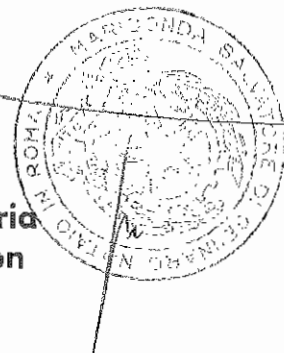
amministratori e consiglieri investiti di particolari cariche nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche;

- c) Controllo e Rischi e Parti Correlate le Operazioni Ordinarie concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o *standard*, fermi gli obblighi informativi in merito previsti per legge;
- d) le Operazioni con o tra società controllate, anche congiuntamente, da ENAV nonché le Operazioni con società collegate a ENAV, a condizione che nelle società controllate o collegate controparti dell'Operazione non vi siano Interessi Significativi di altre Parti Correlate della Società.

Centrale nell'architettura della Procedura OPC è il ruolo del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale è chiamato ad esprimere nei confronti dell'organo deliberante – Consiglio di Amministrazione o altro organo delegato competente – un parere motivato, circostanziando l'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché la sua convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni. Al fine di consentire al CCRPC di esprimere i prescritti pareri, la Procedura OPC prevede specifici flussi informativi, che nel caso delle Operazioni di Maggiore Rilevanza riguardano anche la fase delle trattative, nel contesto delle quali è garantita ai membri del Comitato la possibilità di formulare osservazioni e/o richiedere informazioni aggiuntive.

Sotto il profilo dell'efficacia, il richiamato parere è:

- non vincolante nel caso di Operazioni di Minore Rilevanza; tuttavia, in presenza di un parere negativo, entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun trimestre dell'esercizio, la Società mette a disposizione del pubblico un documento contenente, per ciascuna relativa operazione, l'indicazione della controparte, dell'oggetto e del corrispettivo delle operazioni approvate nel trimestre di riferimento con l'indicazione delle ragioni per le quali non si è ritenuto di condividere tale parere. Nel medesimo termine il parere è messo a disposizione del pubblico in allegato al documento richiamato;
- vincolante, nel caso di Operazioni di Maggiore Rilevanza; in caso di parere negativo, il



Consiglio di Amministrazione della Società può sottoporre l'Operazione di Maggiore Rilevanza all'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti. In tal caso l'Operazione di Maggiore Rilevanza, fermo il rispetto dei *quorum* costitutivo e deliberativo richiesto per l'adozione delle delibere assembleari e salve diverse previsioni statutarie o di legge, non potrà essere realizzata qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti esprima voto contrario sulla stessa, sempre che questi ultimi rappresentino in assemblea almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto.

Una procedura semplificata è poi prevista nei casi di urgenza per l'approvazione delle operazioni con parti correlate che non risultino di competenza assembleare, in deroga alle procedure previste per le operazioni di minore e di maggiore rilevanza, ferma in ogni caso la previsione di un voto non vincolante su tali operazioni espresso a posteriori da parte della prima Assemblea ordinaria utile della Società.

In aggiunta a quanto precede, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Dirigente Preposto ricevono una completa informativa almeno trimestrale sull'esecuzione delle Operazioni sia di Minore che di Maggiore Rilevanza con parti correlate. La Procedura OPC disciplina inoltre, in aderenza con le prescrizioni del Regolamento Parti Correlate, la *disclosure* al pubblico delle operazioni con parti correlate realizzate da ENAV e dalle sue controllate. La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* della Società all'indirizzo www.enav.it.

Avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

10.2 Linee guida in materia di market abuse regulation e procedure in materia di internal dealing

La Società adotta e tiene costantemente aggiornati i propri presidi in tema di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti ENAV e le Società Controllate, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui al regolamento UE n. 596/2014 ("Regolamento MAR") o suscettibili di divenire tali.

Le regole e i principi contenuti nelle Linee Guida per la gestione delle Informazioni Privilegiate (le "Linee Guida MAR"), da ultimo aggiornate con delibera consiliare del 13 novembre 2018, sono finalizzati ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di market abuse¹⁰ ed a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate o comunque suscettibili di divenire tali, al fine di evitare che la comunicazione dei documenti e delle informazioni riguardanti ENAV e il Gruppo possa avvenire in forma selettiva, ovvero possa esser rilasciata in via anticipata a determinati soggetti oppure venga rilasciata intempestivamente, in forma incompleta o inadeguata.

Le Linee Guida MAR costituiscono pertanto un compendio organico ed aggiornato alla normativa vigente, disciplinando, tra l'altro, la gestione delle informazioni price sensitive, quella delle informazioni rilevanti, la tenuta e l'aggiornamento del registro insider e del registro delle informazioni rilevanti, la procedura per il ritardo nella diffusione delle informazioni privilegiate ed i flussi informativi interni all'organizzazione aziendale oltre che con le società controllate in materia.

Le Linee Guida MAR, che costituiscono una componente fondamentale del SCIGR della Società e parte integrante del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. n. 231/2001, sono disponibili sul sito

¹⁰ Le Linee Guida MAR tengono conto: (i) del Regolamento MAR e successivi regolamenti delegati e di esecuzione; (ii) delle disposizioni applicabili del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), così come da ultimo emendato con l. D.Lgs. 107/2018; (iii) delle raccomandazioni presenti nelle Linee Guida Consob "Gestione delle informazioni privilegiate" pubblicate in data 13 ottobre 2017.

internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

La Procedura di Internal Dealing (la "Procedura Internal Dealing"), da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, disciplina gli obblighi di informazione e le limitazioni inerenti le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da soggetti rilevanti e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

La Società adotta poi un codice di comportamento per gli azionisti rilevanti (il "Codice Internal Dealing"), da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018, relativo alle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da ENAV, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate dagli azionisti rilevanti (cioè, in possesso di almeno il 10% del capitale di ENAV) e da persone ad essi strettamente legate.

La Procedura Internal Dealing ed il Codice Internal Dealing sono disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it.

10.3 Codice Etico

Il codice etico di gruppo ("Codice Etico") regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che ENAV assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali si trova quotidianamente ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Le norme del Codice Etico si applicano agli organi sociali, al management, al personale dipendente, ai collaboratori esterni, ai partner commerciali, ai fornitori e a tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società e, in generale, con la Società del Gruppo ENAV.

L'adozione di alcuni principi di comportamento specifici, da osservare nei rapporti con i terzi, è manifestazione di impegno della Società anche in relazione alla prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231 del 2001, nonché alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e di frode. Inoltre, il Codice Etico aderisce ai principi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, emanato dal Governo "al fine di assicurare, [...] il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico".

Il Codice Etico di ENAV riconosce i seguenti principi e valori fondamentali per l'affermazione della missione della Società, cui devono far riferimento i diversi stakeholders coinvolti per favorire il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società: legalità, safety, riservatezza, onestà e correttezza, responsabilità, uguaglianza, integrità, trasparenza, equità e sostenibilità.

Le norme del Codice Etico costituiscono parte essenziale delle obbligazioni contrattuali del personale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2104 c.c.

La Società valuta sotto il profilo disciplinare, ai sensi della normativa vigente, i comportamenti contrari ai principi sanciti nel Codice Etico applicando, nell'esercizio del potere proprio di imprenditore, le sanzioni che la diversa gravità dei fatti può giustificare.

Nella seduta del 26 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha da ultimo approvato l'aggiornamento del Codice Etico, finalizzato a raccordare lo stesso con il corpus procedurale vigente con riferimento a taluni ulteriori principi di comportamento inerenti, tra l'altro: la tutela della reputazione e dell'immagine aziendale, la tutela del segnalante irregolarità (whistleblowing), la prevenzione della corruzione, la politica del personale (ovvero con riferimento ai processi di selezione, assunzione, formazione), i rapporti con Autorità Pubbliche di Vigilanza nazionali ed estere, i rapporti con imprese appaltatrici e subappaltatrici.

Il Codice Etico è a disposizione del pubblico sul sito internet della Società www.enav.it.

10.4 Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione

Il Gruppo ENAV ispira la propria azione alla più ampia compliance con le norme dettate in materia di contrasto ai fenomeni di corruzione sia da fonti nazionali che da fonti sovranazionali ("Leggi Anticorruzione") e per



l'effetto contrasta e non tollera in alcun modo atti di corruzione, comportamenti fraudolenti e/o più in generale condotte illecite o irregolari, che vengano commessi in qualsiasi forma, sia attiva che passiva, tanto da parte dei propri dipendenti che da parte di terze parti quali ad esempio appaltatori, consulenti, fornitori, partner commerciali, agenti e altre persone fisiche, giuridiche ed enti di fatto che intrattengono rapporti con ENAV o con le Società Controllate.

Il management di ENAV e delle Società Controllate è impegnato in prima persona nel rispetto delle Leggi Anti-Corruzione, nell'attività di sensibilizzazione e diffusione di tali regole e principi presso le proprie strutture al fine di prevenire atti corruttivi, in osservanza del principio di "zero tolerance" verso la corruzione. In tale contesto, in aggiunta agli ulteriori presidi di governance e di compliance già in essere, in data 2 agosto 2018 il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha approvato il Codice di comportamento per il contrasto alla corruzione ["Codice Anticorruzione"] ispirato anche alle previsioni ISO 37001. Il rispetto delle previsioni del Codice Anticorruzione è obbligatorio per tutte le società del Gruppo. Il Codice Anticorruzione si innesta in un articolato corpus prescrittivo interno costituito da policy, procedure, linee guida, regolamenti e Management System che discipli-

nano più nel dettaglio i singoli ambiti di riferimento e ai quali il personale di ENAV deve attenersi. Il Codice Anti-corruzione, il quale costituisce una linea guida riguardo agli aspetti etici e di comportamento e viene applicato congiuntamente al citato tale corpus prescrittivo interno, ha lo scopo di:

- indicare le attività maggiormente esposte ad atti di corruzione individuate da ENAV sulla base di una valutazione del rischio connesso all'attività svolta dalla Società e dalle controllate;
- individuare i principi per identificare e prevenire potenziali atti di corruzione proteggendo l'integrità e la reputazione del Gruppo;
- fornire un'informativa generale ai dipendenti sui comportamenti vietati;
- individuare le sanzioni applicabili per i casi di violazione dei relativi precetti;
- individuare i doveri dei dipendenti e le sanzioni per chi viola le Leggi Anticorruzione.

Ai sensi del Codice Anticorruzione i dipendenti segnalano al responsabile dell'Internal Audit per il tramite del sistema di whistleblowing, e all'Organismo di Vigilanza, ogni attività ipotizzabilmente in contrasto con la predetta normativa di cui siano venuti a conoscenza.

11. Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di Riferimento

Non si segnalano ulteriori cambiamenti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'Esercizio.

12. Considerazioni sulla lettera del 21 Dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance

In data 21 dicembre 2018, il Presidente del Comitato per la Corporate Governance, costituito dalle associazioni di impresa ABI, ANIA, Assonime, Confindustria e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A. (il "Comitato Corporate Governance"), nell'esercizio delle prerogative a questi affidate dal Codice di Autodisciplina, ha indirizzato ai Presidenti degli organi amministrativi e di controllo ed agli amministratori delegati delle società quotate italiane una lettera contenente, con riferimento a determinate aree della governance aziendale, talune indicazioni finalizzate ad una migliore adesione degli emittenti stessi alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, anche in esito al monitoraggio effettuato dal Comitato Corporate Governance e racchiuso nel Rapporto annuale sull'applicazione del Codice di Autodisciplina, allegato alla predetta lettera.

Le raccomandazioni formulate nella lettera sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ENAV, nella sessione di *induction* del 30 gennaio 2019, nel contesto dell'esercizio collettivo di *board review* ed *evaluation*, e del Collegio Sindacale, nella seduta del 29 gennaio 2019. La Lettera è inoltre stata portata all'attenzione dei Comitati endoconsiliari i quali ne hanno esaminato i contenuti, rispettivamente, il Comitato Sostenibilità in data 22 gennaio 2019, il Comitato Remunerazioni e Nomine in data 30 gennaio 2019 e il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate in data 5 marzo 2019.

Si riporta di seguito una disamina dei profili di *governance* indirizzati dalla lettera richiamata ed una sintetica ricognizione delle azioni intraprese dalla Società in materia ovvero delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione in proposito.

Quanto alla raccomandazione inerente la trasparenza su tempestività, completezza e fruibilità dell'informativa pre-consiliare, il Consiglio rileva che l'informativa pre-consiliare è tempestiva e completa di tutta la docu-

mentazione utile al fine di rendere i Consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione. Unitamente alla convocazione, sempre tempestiva secondo i termini dello Statuto, viene infatti trasmessa tutta la documentazione di supporto, salvo rare eccezioni dovute alla necessità di integrazioni, le quali sono sempre chiaramente segnalate in sede di convocazione. In particolare, si rappresenta che nel corso dell'Esercizio i termini di Statuto per l'invio dell'informativa pre-consiliare ovvero quelli diversi preventivamente condivisi collegialmente sono stati sempre rispettati. La documentazione inerente le sedute e, comunque, gli argomenti di rilevanza consiliare, viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica di Board Management che consente di assicurare la massima fruibilità dei documenti e la loro conservazione, tutelando al contempo in massimo grado le esigenze di riservatezza delle informazioni ivi contenute.

Con riferimento alla raccomandazione inerente la rigorosa applicazione dei criteri di indipendenza definiti dal Codice, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto con cadenza annuale ad un'approfondita verifica della relativa sussistenza in capo ai Consiglieri, avuto riguardo a considerazioni di sostanza oltre che di forma. Nessuno dei criteri previsti dal Codice è stato oggetto di disapplicazione. La correttezza dell'iter di valutazione adottato per tali finalità è stata positivamente valutata e riscontrata dal Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato la prassi per cui, avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione di ENAV gli amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta.

Per quanto concerne la raccomandazione inerente la trasparenza circa le modalità di svolgimento della *board review*, come con maggior dettaglio illustrato al



paragrafo 3.8 della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione nel secondo anno del proprio mandato ha proseguito nel percorso di *board evaluation* declinato in un processo triennale condotto con l'ausilio dell'*advisor* indipendente Spencer Stuart e mediante interviste, questionari e sessioni di *induction* e di autovalutazione congiunta. All'interno di tale percorso sono incluse le valutazioni dell'Organo in merito al proprio funzionamento e opporto ai temi strategici.

Quanto alla raccomandazione circa l'adeguatezza delle politiche retributive con il perseguimento dell'obiettivo della sostenibilità delle attività dell'impresa nel medio-lungo termine, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Sostenibilità ha adottato un piano triennale della sostenibilità (il "Piano di Sostenibilità"), al fine di consolidare l'integrazione di un modello di business sostenibile, lungo tutta la catena del valore, in linea con i 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile elaborati dall'ONU. Nell'ottica di perseguire tali obiettivi, infatti, il Piano di Sostenibilità rappresenta uno degli elementi centrali per focalizzare la crescente attenzione della Società sulla sostenibilità, passando dalla compliance normativa ad una pianificazione di lungo termine, finalizzata alla creazione di valore per tutti gli stakeholders. In quest'ottica, il sistema della remunerazione per l'Amministratore Delegato e per il management viene sviluppato contemperando il business con il progressivo perfezionamento delle azioni aventi rilevanza sul piano non finanziario. Inoltre, nella medesima ottica, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine ha introdotto per la prima volta nella politica di remunerazione di breve termine per l'Amministratore Delegato per l'anno 2019 un obiettivo legato ai temi della sostenibilità. Per ulteriori informazioni e per maggior dettaglio in merito alla politica retributiva di ENAV si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, pubblicata nella sezione "Governance" del sito www.enav.it.

Per quanto attiene ai profili di diversity, oltre a quella di genere degli organi di amministrazione e controllo, presidiata a livello normativo, oltre che dallo Statuto nonché dal Codice di autodisciplina, l'impegno della

Società è nel senso di sviluppare ulteriori declinazioni del termine con azioni destinate all'intera popolazione aziendale, implementando politiche per la diversity e le pari opportunità volte a tutelare la diversity all'interno del gruppo lungo le diverse fasi del percorso professionale dei dipendenti.

Tutti gli obiettivi e le azioni concrete che il Consiglio di Amministrazione adotta in materia di sostenibilità sono vagliati anche sotto il profilo dei rischi.

Per quanto riguarda le raccomandazioni inerenti l'istituzione e le prerogative del comitato per le nomine, il Consiglio rileva che la Società ha provveduto, in data 21 giugno 2016, in vista dell'allorò imminente quotazione ed in ottemperanza a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, all'istituzione del Comitato Remunerazioni e Nomine, poi ricostituito in esito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione; benché tale Comitato sia stato istituito in forma accorpata con quello competente in materia di remunerazioni, per come consentito dallo Statuto, il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione distingue in modo chiaro le attribuzioni del Comitato in materia di remunerazione da quelle in materia di nomine. Per maggiore dettaglio delle prerogative del Comitato Remunerazioni e Nomine in merito, rispettivamente, di remunerazione e di nomine, nonché delle attività poste in essere dal predetto Comitato in relazione a ciascuna di tali attribuzioni, si rinvia al paragrafo 4.1 della presente Relazione.

Sezione III

Tabelle riepilogative e di sintesi

Tabella 1
Informazioni sugli assetti Proprietari

Struttura del Capitale Sociale				
Categoria Azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	541.744.385	100	Mercato Telematico Azionario	Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili

Alla data della presente Relazione, la Società detiene 1.200.000 azioni proprie in portafoglio. Il MEF detiene il 53,28% del capitale sociale; il flottante è pari al 46,72%.

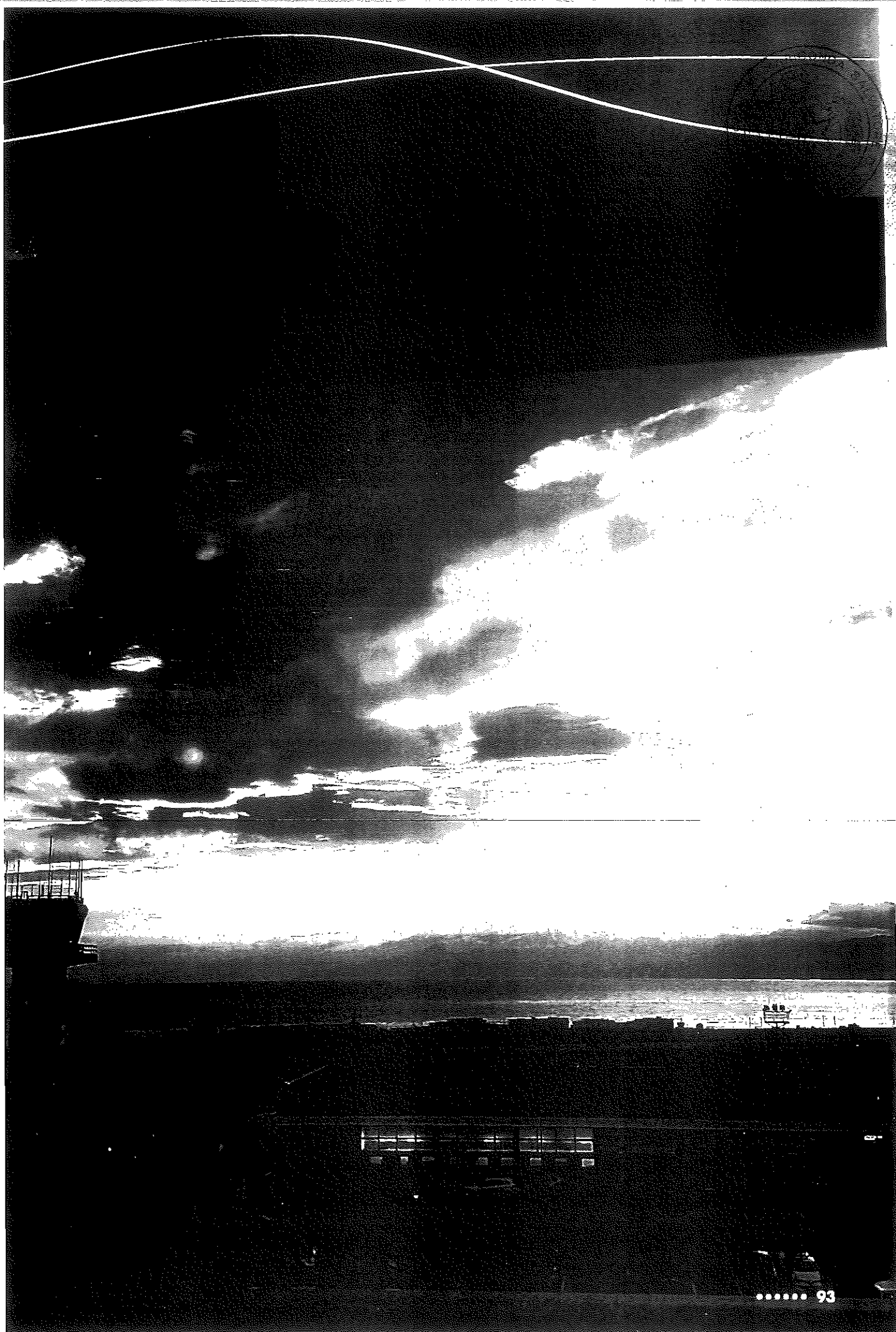


Tabella 2

Struttura e composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione (in carica dal 28 aprile 2017)

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a
Presidente^(a)	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore Delegato (◇)(*)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Maria Teresa Di Matteo	1958	19/09/2014	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Carlo Poris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Antonio Sonti	1977	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2019
Amministratore	Morio Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approvazione bilancio 2019

Amministratori cessati durante l'Esercizio di Riferimento

Presidente^(a)	Roberto Scaramella	1967	28/04/2017	28/04/2017	8 novembre 2018

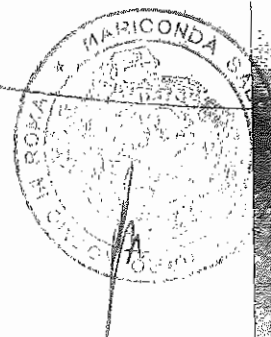
n. riunioni svolte durante l'esercizio:

Consiglio di Amministrazione: **14**

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

Nella colonna "Carico":

- questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Consiglio di Amministrazione di ENAV.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Amministratore ("M": lista di Maggioranza; "m": lista di Minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella presente Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei comitati rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": Membro.



Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	n. altri incarichi ***	Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate ^(b)			Comitato Remunerazioni e Nomine ^(b)		Comitato Sostenibilità ^(b)	
						(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
M	-	X	-	X	1	13/14	12/12	P	-	-	-	-
M	X	-	-	-	1	14/14	-	-	-	-	-	-
M	-	X	X	X	-	12/14	-	-	13/14	M	3/3	P
M	-	X	-	-	-	11/14	-	-	11/14	M	-	-
m	-	X	X	X	1	13/14	2/2	M	12/12	M	3/3	M
m	-	X	X	X	1	13/14	-	-	14/14	P	1/1	M
m	-	X	X	X	1	13/14	14/15	M/P	-	-	1/2	M
M	-	X	-	-	-	13/14	15/15	M	-	-	-	-
M	-	X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	-	-
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate: 15						Comitato Remunerazioni e Nomine: 14			Comitato Sostenibilità: 3			

(a) La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata rivestita da Roberto Scaramella fino all'8 novembre 2018, data nella quale la presidenza è stata assunta da Nicola Maiane.

(b) A seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di amministrazione e presidente del consiglio di amministrazione rassegnate in data 8 novembre 2018 da Roberto Scaramella e alla successivo nomina di Nicola Maiane nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, in data 13 novembre 2018, l'Organo amministrativo ha deliberato un riassetto della composizione dei comitati endoconsiliari. Per effetto di tale delibera, a partire dal 13 novembre 2018 e alla data della presente Relazione: (i) il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Motteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierna (Amministratore non esecutivo indipendente); (ii) il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate risulta composto dai consiglieri Antonia Santi (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Mario Vinzia (Amministratore non esecutivo) e (iii) il Comitato Sostenibilità risulta composto dagli amministratori non esecutivi indipendenti Giuseppe Acierna (con funzioni di Presidente), Fabiola Mascardi e Carlo Paris.

Tabella 3

Struttura del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale in Carica

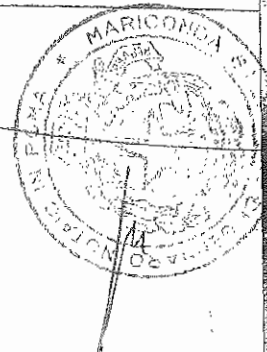
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a
Presidente	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Mattia Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco effettivo	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Maria Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approvazione bilancio 2018
Sindaco supplente	Francesco Schiavone Ponni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approvazione bilancio 2018

Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento

Nell'esercizio di riferimento nessuno dei Sindaci è cessato dalla carica.

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 17

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno a più membri (ex art. 148 TUF): 1%



Lista**	Indipendenza Codice Autodisciplina	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi****
-	X	17/17	3
-	X	13/17	8
-	X	16/17	0
-	X	-	0
-	X	-	8

Note

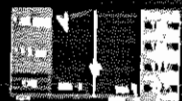
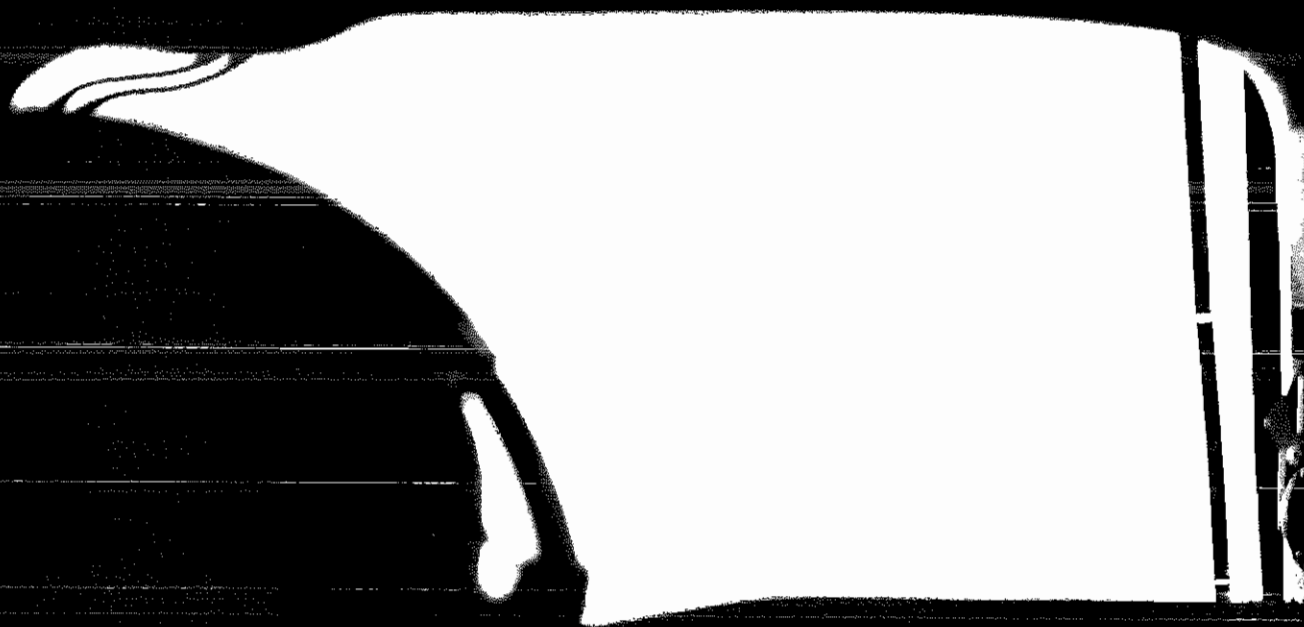
* Per data di prima nomina di ciascun Sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale di ENAV.

** Il Collegio Sindacale in carica alla data della Relazione non è stato eletto con il meccanismo del voto di lista, in quanto lo nomino è avvenuto prima dell'ammissione alla quotazione delle azioni della Società. Alla nomina con il voto di lista si procederà in occasione del prossimo rinnovo dell'intero organo, previsto in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2018.

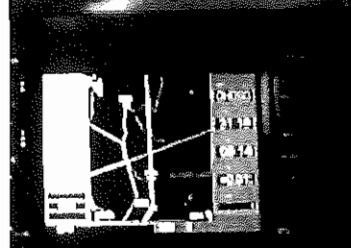
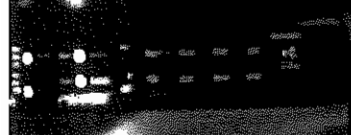
*** In questa colonna è indicato la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti CONSOB. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti CONSOB.

1 Nominata quale Sindaco supplente del Collegio Sindacale di ENAV in data 29 aprile 2016, la dr.ssa Cuomo ha svolto funzioni di Sindaco effettiva, in sostituzione di Sindaca dimissionario Gennaro Pappacena, fino all'integrazione dell'organo in occasione dell'assemblea del 20 giugno 2016.

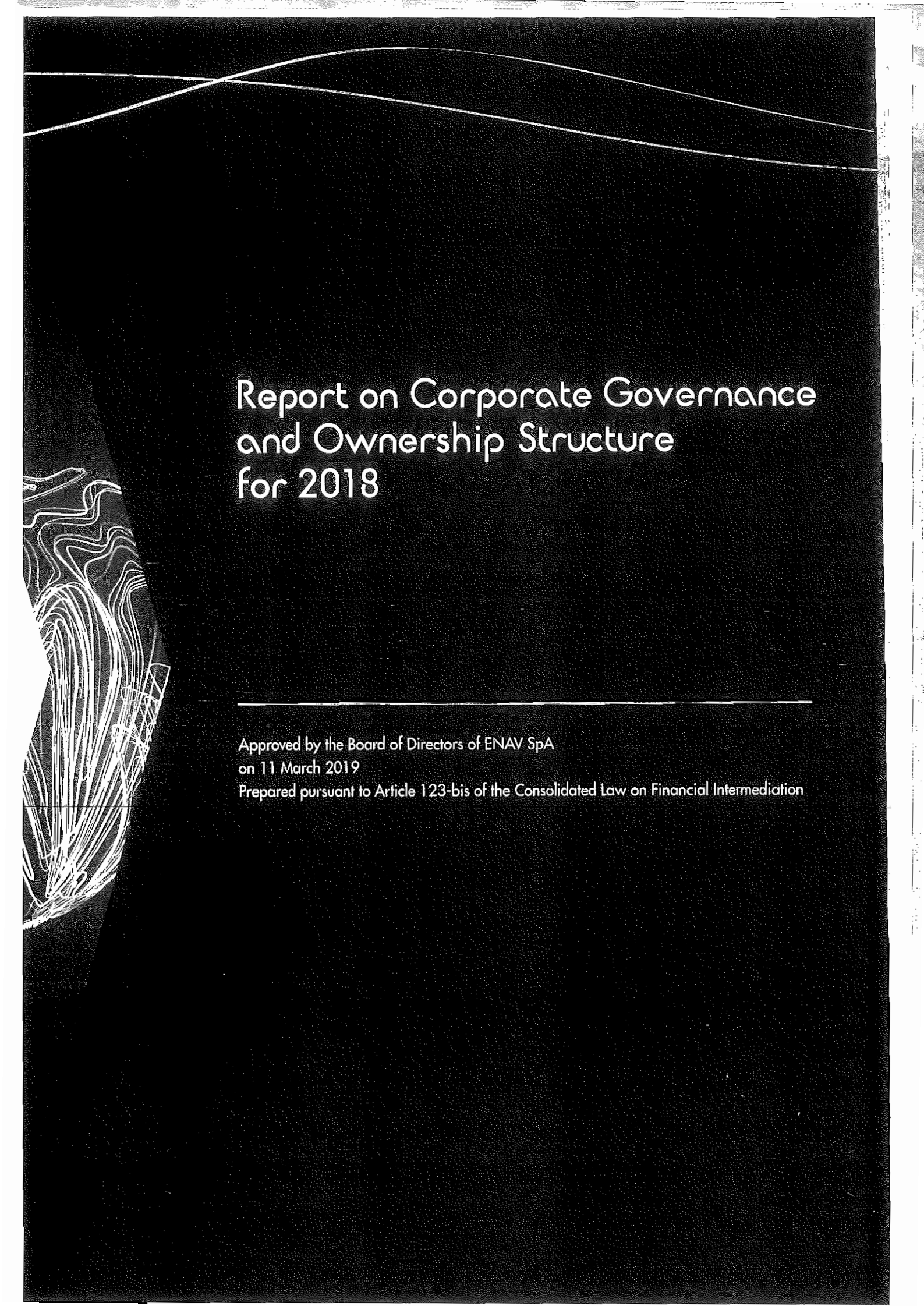


DA S
DI





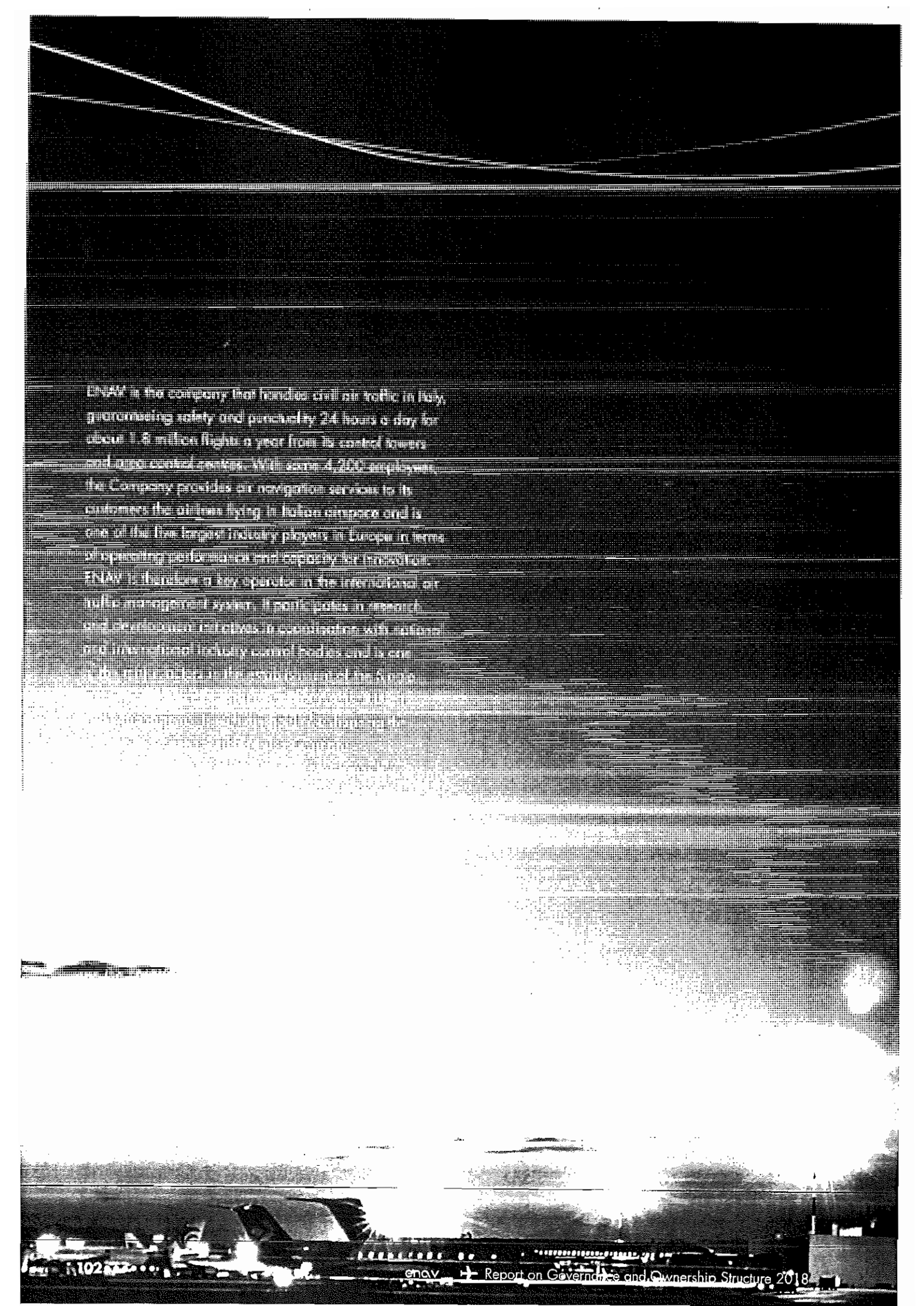
3



Report on Corporate Governance and Ownership Structure for 2018

Approved by the Board of Directors of ENAV SpA
on 11 March 2019

Prepared pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law on Financial Intermediation



ENAV is the company that handles civil air traffic in Italy, guaranteeing safety and punctuality 24 hours a day for about 1.8 million flights a year from its control towers and area control centers. With some 4,200 employees, the Company provides air navigation services to its customers the airlines flying in Italian airspace and is one of the five largest industry players in Europe in terms of operating performance and capacity for innovation. ENAV is therefore a key operator in the international air traffic management system. It participates in research and development initiatives in coordination with national and international industry control bodies and is one of the main players in the development of the Single European Sky.

Introduction

The Report illustrates ENAV's corporate governance system, which is composed of a series of bodies, principles, rules and procedures that comply with the principles set out in the Corporate Governance Code, the recommendations formulated by Consob in this area and, more generally, international best practice. In view of the social importance of the Company's operations, the main objective of ENAV's corporate governance system is to create long-term value for its shareholders and appropriately balance and listen all the interests involved.

The Report opens with the section "ENAV, Profile and Corporate Governance", which provides a summary of the main elements of ENAV's corporate governance system.

The report is divided into three sections providing the following information:

- Section I - Information on ownership structure;
- Section II - Structure of the corporate governance system adopted by the Company;
- Section III - Summary tables.

The Report was prepared having regard to:

- the format for reports on corporate governance and ownership structure developed by Borsa Italiana S.p.A. (III Edition of January 2019);¹
- the European Hecate - Ambrositi S.p.A. 2018 Final Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy;
- the Assirema 2018 report "Corporate Governance in Italy: self-regulation, measurement and compliance explain";
- the 2018 report on developments in the corporate governance of listed companies of the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana.

This Report is published in the "Governance" section of www.enav.it.

¹ The format of the Italian Stock Exchange information on the reporting administrative, financial and non-financial aspects of corporate governance (documenti.borsaitalia.it/documenti/governance/DocumentiGovernance.htm)

Contents

ENAV: Profile and Corporate Governance	106
Glossary	122
Section I – Information on the Ownership Structure	124
1. Information on the Ownership Structure	124
1.1 Composition of Share Capital	124
1.2 Major Shareholders	124
1.3 Distribution of Shareholder Base	125
1.4 Shares conferring Special Rights	125
1.5 Employee Stock Ownership: Exercising Voting Rights	125
1.6 Restrictions On The Transfer Of Securities And Special Powers Of The Italian State	125
1.7 Restrictions On Voting Rights	127
1.8 Shareholder Agreement	127
1.9 Change-Of-Control Clauses In Significant Agreements And Provisions Of The Articles Of Association Regarding Public Tender Offers	127
1.10 Authorisation To Increase The Share Capital And Purchase Treasury Shares	127
1.11 Management And Coordination Activities	128
1.12 Indemnities Payable To Directors In The Event Of Resignation, Dismissal Or Termination Of Office Following A Public Tender	128
1.13 Appointment And Replacement Of Directors And Amendments Of The Articles Of Association	128
2. Compliance	129
Section II – Structure Of The Company's Corporate Governance System	130
3. Board Of Directors	130
3.1 Composition Of The Board Of Directors	130
3.2 Appointment And Replacement	136
3.3 Appointment And Replacement	136
3.4 Succession Plans	138
3.5 Maximum Number Of Offices Held In Other Companies	138
3.6 Induction Programme	139
3.7 The Role Of The Board Of Directors	140
3.8 Board Evaluation	145
3.9 Chairman Of The Board Of Directors	147
3.10 Chief Executive Officer	147
3.11 Non-Executive Directors	148
3.12 Independent Directors	149
3.13 Lead-Independent Director	149



4. Committees Within The Board Of Directors	150
4.1 Remuneration And Appointments Committee	150
4.2 Control, Risks And Related Parties Committee	152
4.3 Sustainability Committee	155
5. Internal Control And Risk Management System	158
5.1 Director In Charge Of The Internal Control And Risk Management System	161
5.2 Internal Audit Officer	162
5.3 Control system for financial reporting	163
5.4 The Compliance Model Pursuant To Legislative Decree 231/2001	164
5.5 The audit firm	166
5.6 The Financial Reporting Officer	166
5.7 The Court of Auditors	168
6. Remuneration Of Directors And Key Management Personnel	168
7. Board Of Auditors	169
7.1 Appointment And Replacement Of Members Of The Board Of Auditors	169
7.2 Composition And Operation Of The Board Of Auditors	170
8. Investor Relations	176
9. Shareholders' Meeting	176
9.1 Role And Powers Of The Shareholders' Meeting	176
9.2 Conducting The Business Of The Shareholders' Meeting	176
9.3 The Shareholders' Meeting Of 27 April 2018	179
10. Other Corporate Governance Practices	181
10.1 Directors' Interests And Related Party Transactions	181
10.2 Guidelines Concerning The Market Abuse Regulation And Internal Dealing Procedures	183
10.3 Code Of Ethics	184
10.4 Code Of Conduct For Fighting Corruption	184
11. Changes After Balance Sheet Date	185
12. Considerations On The Letter Of 21 December 2018 From The Chairman Of The Corporate Governance Committee	186

ENAV: Profile and Corporate Governance

A. Corporate Governance

In view of the social importance of the Company's operations, the main objective of ENAV's corporate governance system is to create long-term value for its shareholders and appropriately balance and foster all the interests involved. In accordance with the provisions of Italian law governing listed companies, the ENAV corporate governance structure is based on the traditional Italian model, which, save for the powers reserved to the Shareholders' Meeting by law and the Articles of Association, gives the Board of Directors responsibility for the strategic and operational management of the Company, while the Board of Auditors is charged with performing oversight functions.

In accordance with the provisions of the Articles of Association, the Board of Directors has appointed a Chief Executive Officer, who has been granted all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, while reserving decisions on certain matters to itself. The Chief Executive Officer is thus the person primarily responsible for the management of the Company, without prejudice to the powers and responsibilities reserved to the Board of Directors.

At its opening meeting on 4 May 2017, the Board of Directors also granted the Chairman the authority to coordinate internal auditing activities and, together with the Chief Executive Officer, responsibility for managing national and international institutional relations. The Chairman, in agreement with the Chief

Executive Officer, also handles the Company's external communication activities and relations with national and foreign media. Following the resignation of the Chairman of the Board of Directors, the same powers were granted to the new Chairman appointed by the Board at its meeting on 8 November 2018.

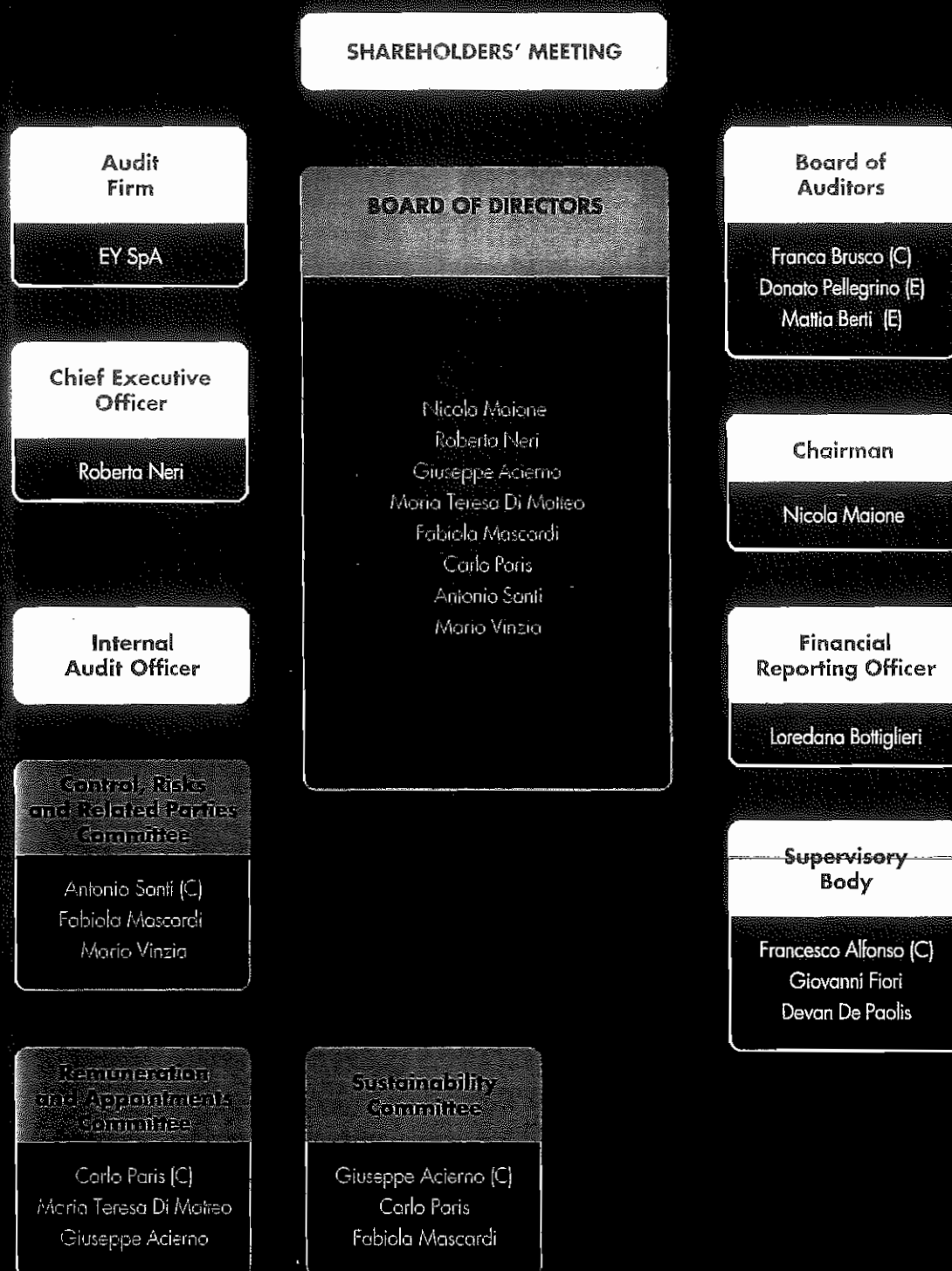
The model adopted by the Company separates the functions of the Chairman of the Board and the Chief Executive Officer, while both are responsible for representing the Company.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors has established three internal committees to provide advice and recommendations to the Board: the Control, Risks and Related Parties Committee, the Remuneration and Appointments Committee and the Sustainability Committee, which report to the Board through their respective Chairmen.

At its meeting of 4 May 2017, the Board of Directors, acting on a proposal of the Chief Executive Officer and taking note of the favourable opinion issued by the Board of Auditors in accordance with Article 18-bis of the Articles of Association, also appointed a Financial Reporting Officer in charge of preparing the Company's financial statements.

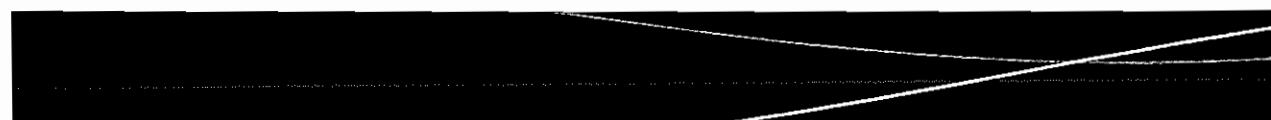
The task of performing independent statutory audit functions is carried out by the audit firm EY S.p.A., which is entered in the register of audit firms and was appointed by the Shareholders' Meeting acting on a proposal of the Board of Auditors.

Governance²



² The figure reflects the corporate governance arrangements of ENAV at the date this Report was approved.

B. Main Company highlights



	2018	2017	Change	%
Total revenues	889,740	881,824	7,916	0.9%
EBITDA	297,381	283,595	13,786	4.9%
EBIT	164,391	146,682	17,709	12.1%
Consolidated net profit	114,390	101,498	12,892	12.7%
Net financial debt	1,958	117,482	(115,524)	-98.3%
Capitalisation at 31/12	2,298,080	2,443,267	(145,187)	-5.9%
Workforce at year-end	4,114	4,181	(67)	-1.6%

Thousands of euros

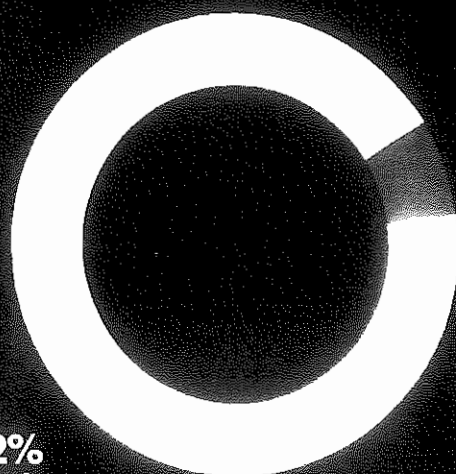
C. Stock performance in relation to one or more benchmark indices



D. Structure and characteristics of the shareholder base³

53.28%
Strategic Investor

0.22%
Company's
treasury shares



5.59%
Retail

40.91%
Institutional
Investor



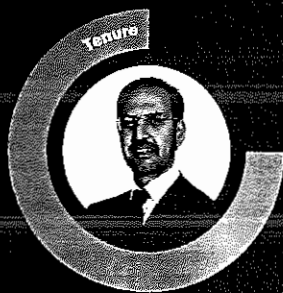
Chairman	Non-executive	M			
Chief Executive Officer	Executive	M			
Director	Non-executive	M		C	P
Director	Non-executive	M		C	
Director	Non-executive	m	C		C
Director	Non-executive	m		P	C
Director	Non-executive	m	P		
Director	Non-executive	M	C		
Control, Risks and Related Parties Committee		Minority slate			
Remuneration and Appointments Committee		Chairman			
Sustainability Committee		Member			
Majority slate					

³ The figure reflects the membership of the Board of Directors and the Board committees at the date this Report was approved.

F. Mix of expertise and diversity⁴

Nicola Maione

Chairman



September 2014

Roberta Neri

Chief Executive Officer



June 2015

Giuseppe Acierno

Independent Director



April 2017

Maria Teresa Di Matteo

Tenure



Fabiola Mascardi

Independent Director



April 2017

Carlo Paris

Independent Director



April 2017

Antonio Santi

Consigliere indipendente



April 2017

Mario Vinzia

Not independent Director



⁴ Determined on the basis of the board evaluations conducted between January and February 2019 with the support of the advisor Spencer Stuart.

**Control, Risks
and Related Parties
Committee**

Antonio Santi
Chairman



Fabiola Mascardi
Member



Member



**Remuneration
and Appointments
Committee**

Carlo Paris
Chairman



Giuseppe Acierno
Member



Member



**Sustainability
Committee**

Giuseppe Acierno
Chairman



Fabiola Mascardi
Member



Carlo Paris
Member



Expertise



**Experience
in Group industry**



Strategy



Finance



Legal, corporate



Risk management



**Human resources
and organisation**



**International
experience**



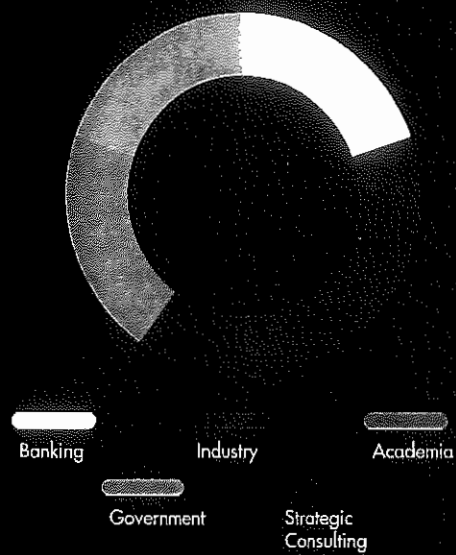
Communication



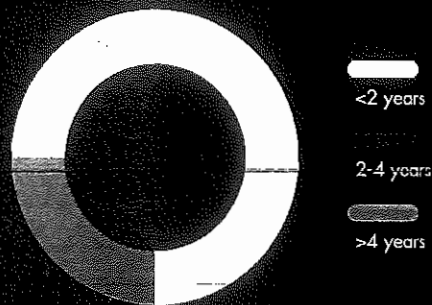
Background



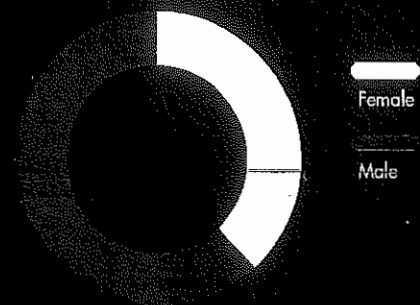
Prior experience



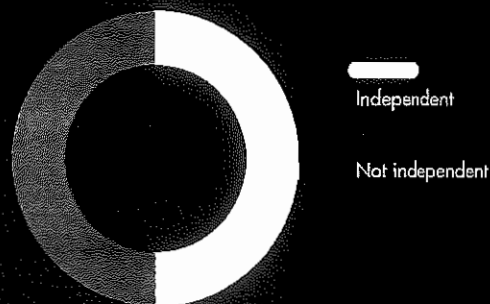
Tenure



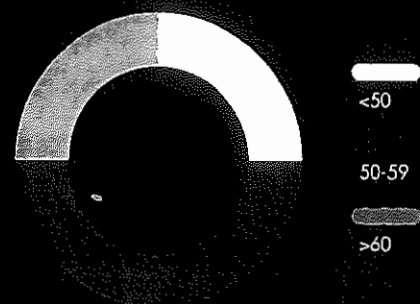
Gender diversity



Independence



Age



Developments compared with the previous term

	PREVIOUS TERM	CURRENT TERM	MID-CAP AVERAGE
Number of directors	 7		 10,8*
Directors elected from Minority shareholders			 17%**
% of the less represented gender in Board of Directors	 28.5%		 28.5%*
% of independent directors	 28.5%		 49%*
Average age of directors	<u>52.7</u>		<u>57.5*</u>
Status of the Chairman	Non Esecutivo		
Lead Independent Director	No		

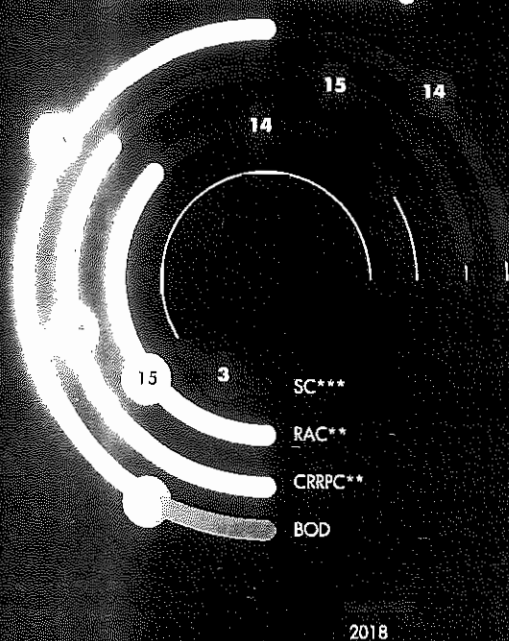
5 Among other business, the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 set the number of directors at nine. As a result of the resignation tendered on 8 November 2018 by Roberto Scaramella from his position as director and Chairman of the Board, as at the date of the Report the ENAV Board of Directors has eight members.

* The European House – Ambrosetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

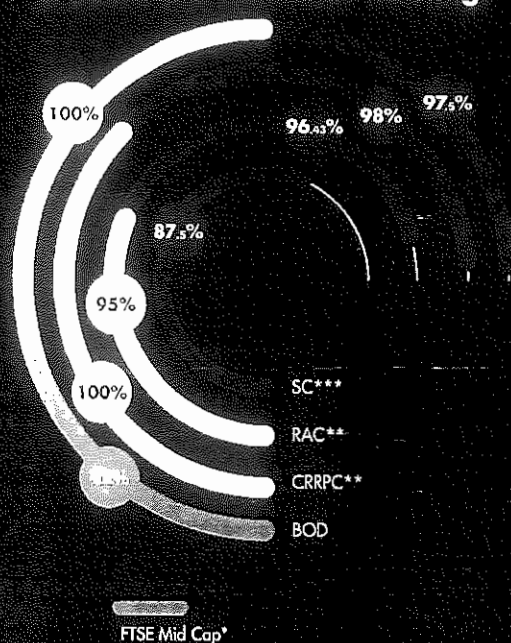
** Assonimis, 2016 Report "Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain".

G. Operation of Board of Directors and of Committees

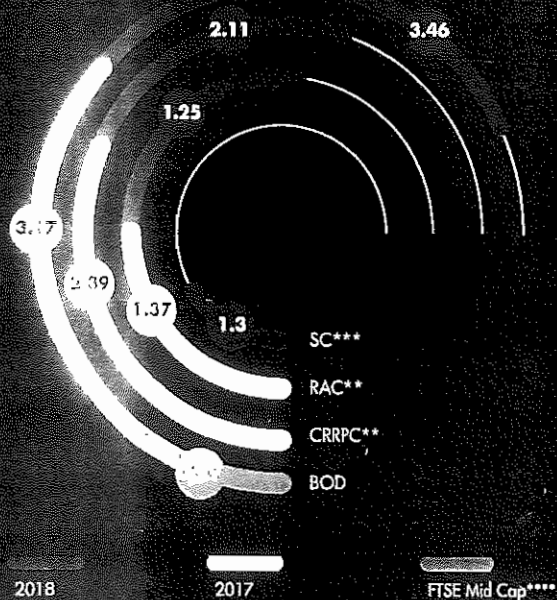
Number of Board and committee meetings



Average participation rate of Directors in Board and committee meetings



Average duration of Board and committee meetings



* The European House – Ambrossetti S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

** The figure for the number of RAC and CRRPC meetings regards all of 2018.

*** The figure for the average participation rate in meetings of the Sustainability Committee regards the period from 2 August 2018, the date the committee was established, to 31 December 2018.

**** Assonime, 2018 Report "Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain".

**OFFICES HELD BY MEMBERS OF THE BOARD AS DIRECTORS
OR MEMBERS OF THE BOARD OF AUDITORS IN OTHER COMPANIES**

	Other listed companies				Other significant unlisted companies	
	Executive director	Non-executive director	Independent director	Auditor	Director	Auditor
Nicola Maione	-	✈	-	-	-	-
Roberta Neri	-	-	✈	-	-	-
Giuseppe Acierno	-	-	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	-	✈	-	-	-	-
Maria Teresa Di Matteo	-	-	-	-	-	-
Carlo Paris	-	-	✈	-	-	-
Antonio Santi	-	-	-	✈	-	-
Mario Vinzia	-	-	-	-	✈	-

ANNUAL BOARD EVALUATION

Annual Board Evaluation	Yes
Advisor to the evaluation process	Spencer Stuart
Self-assessment methods	Questionnaires and group self-assessment sessions

H. Remuneration



OVERVIEW OF REMUNERATION INSTRUMENTS

		NO	YES
LTI	long-term incentive system in place		x
	LTI vehicles		x
	Cash	x	
	Financial instruments		x
	LTI parameters for the CEO		Weight
	Cumulative EBT		30
	Relative TSR		40
	Free cash flow		30
STI	Short-term incentive system in place		x
	Bonus cap in place		x
	STI parameters for CEO		Weight
	EBITDA		40
	ROE	x	
STI	Revenues	x	
	NFP	x	
	Net profit		20
	Operating performance		20
	Unregulated market turnover		10
	Sustainability assessment		10

STI: Short-term incentive.

LTI: Long-term incentive.

EBITDA: (Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation): an indicator of performance before the effects of financial operations and tax, as well as amortisation, depreciation and writedowns on fixed assets, receivables and provisions, as reported in the financial statements and adjusted for investment grants directly associated with the amortising investments to which they relate.

NFP: (Net financial position): the sum of financial liabilities, financial assets in respect of the fair value of derivatives and cash and cash equivalents.

ROE: return on equity.

TSR: indicator representing the overall return to a shareholder, given by the increase in the stock price during a reference period and any dividends paid during the same period.

Free cash flow: represents the cash flow available to the entity and is equal to the sum of the cash flow generated or used by operating activities and the cash flow generated or used by investment activities.

Remuneration policy and theoretical remuneration levels

Theoretical pay mix for Chief Executive Officer and key management personnel



Other Benefits

social security / health insurance / insurance coverage / company car



Long -Term Variable Remuneration

Performance Share Plan (LTI)



Short -Term Variable Remuneration

Incentive Plan (STI)



Fixed Remuneration

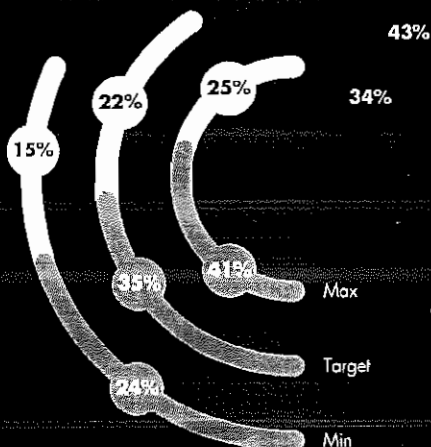
CEO Art. 2389, par. 1 + par.3

Key managers Gross annual remuneration based on ENAV bargaining agreement for management

Variation in the remuneration of the Chief Executive Officer and key management personnel as a result of achievement of performance targets and related pay mix

Chief Executive Officer

61%



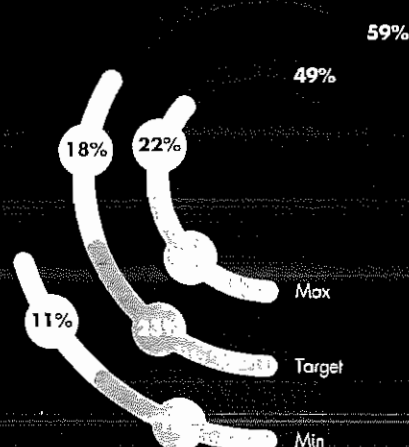
Fixed Remuneration

Short-Term Variable Remuneration (STI)

Long-Term Variable Remuneration (LTI)

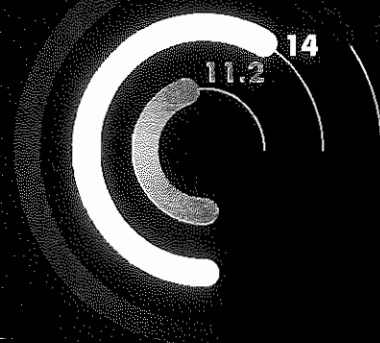
Key Managers

74%

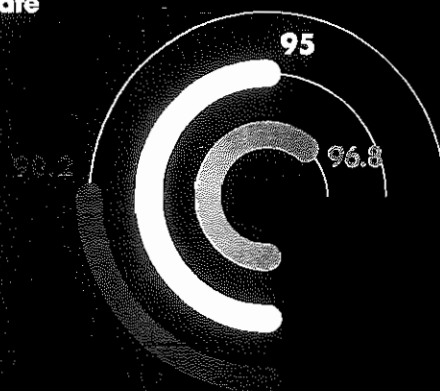


I. Board of Auditors

Number of meetings of Board of Auditors



Average participation rate in Board of Auditors meetings



Average duration of Board of Auditors meetings



2018

2017

FITSE MID CAP*

* The European House - Ambroselli S.p.A., 2018 Report of the Observatory on Corporate Governance Excellence in Italy. The data refer to 2017.

** Assonime, 2018 Report "Corporate Governance in Italy: self-regulation, remuneration and comply-or-explain".

J. Internal Control and Risk Management System

MAIN ELEMENTS OF THE INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM

	YES/NO
Risk Management function in place	YES
Enterprise Risk Management Plan in place	YES
If yes, this plan is discussed with the Control, Risks and Related Parties Committee?	YES
Succession/contingency plans in place	YES
Preparation of specific compliance programmes (antitrust, anticorruption, whistleblowing, etc.)	YES

INTERNAL CONTROL AND RISK MANAGEMENT SYSTEM - RISK REPORT

The main risk categories – as identified through the risk assessment activities performed in 2018 and described in the "Risk Appetite Statement (RAS) 2018" are as follows.

Air navigation services, with risk represented by ATM contribution to incidents, significant and simultaneous interruptions of air traffic services, compliance breaches that would lead to revocation of the certification to operate within the Single European Sky.

Technology and infrastructure development, understood as a critical factor in ensuring excellence in performance and achieving the objectives set out in the Business Plan and in Company planning.

Business development, assessed in terms of the ability to seize the opportunities for unregulated business in the non-regulated market and to achieve sales objectives.

Traffic and cost management, in consideration of the impact on rates and implementation of the Business Plan that may derive from any changes in air traffic volume or divergences in internal costs from forecasts.

Human and organisational capital, a key factor for maintaining excellence in terms of safety, operational capacity, economic efficiency and environmental impact – and achieving company objectives.

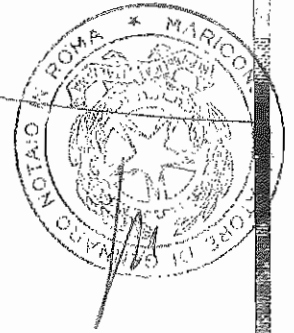
Corporate image and reputation, which are key factors in relations with customers, institutions, authorities, shareholders and other stakeholders.

Corporate governance and compliance, in consideration of the regulatory framework applicable to ENAV and the consequent need to adjust organisational and procedural arrangements to ensure compliance.

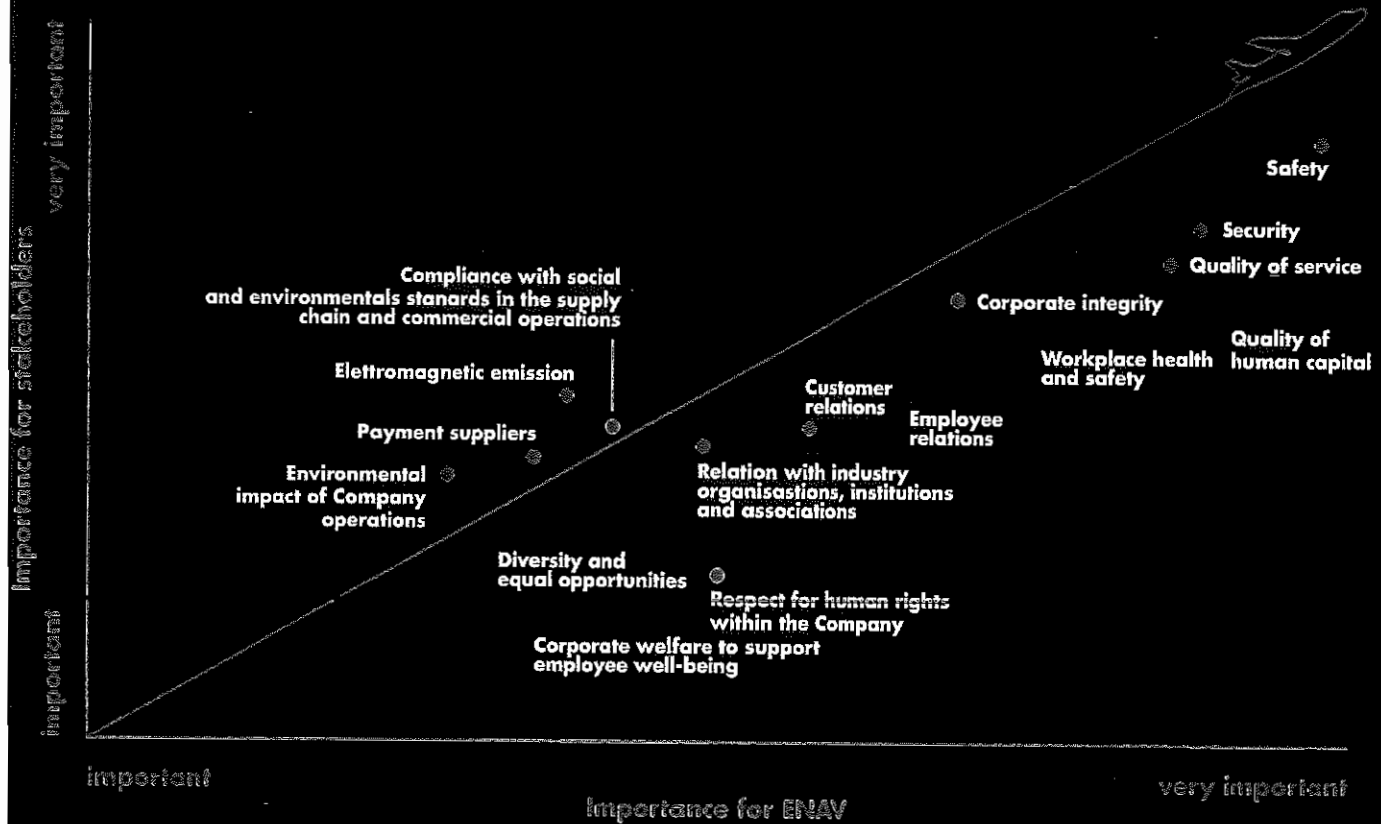
Information security, a factor with a direct bearing on safety as well as compliance and corporate reputation.

UTM services (unmanned aerial vehicles traffic management), which represent a new business and a key element of the ENAV Business Plan, in addition to being a natural evolution of the national designation for the provision of air navigation services in a broader sense.

K. Sustainability



Materiality Matrix



Key

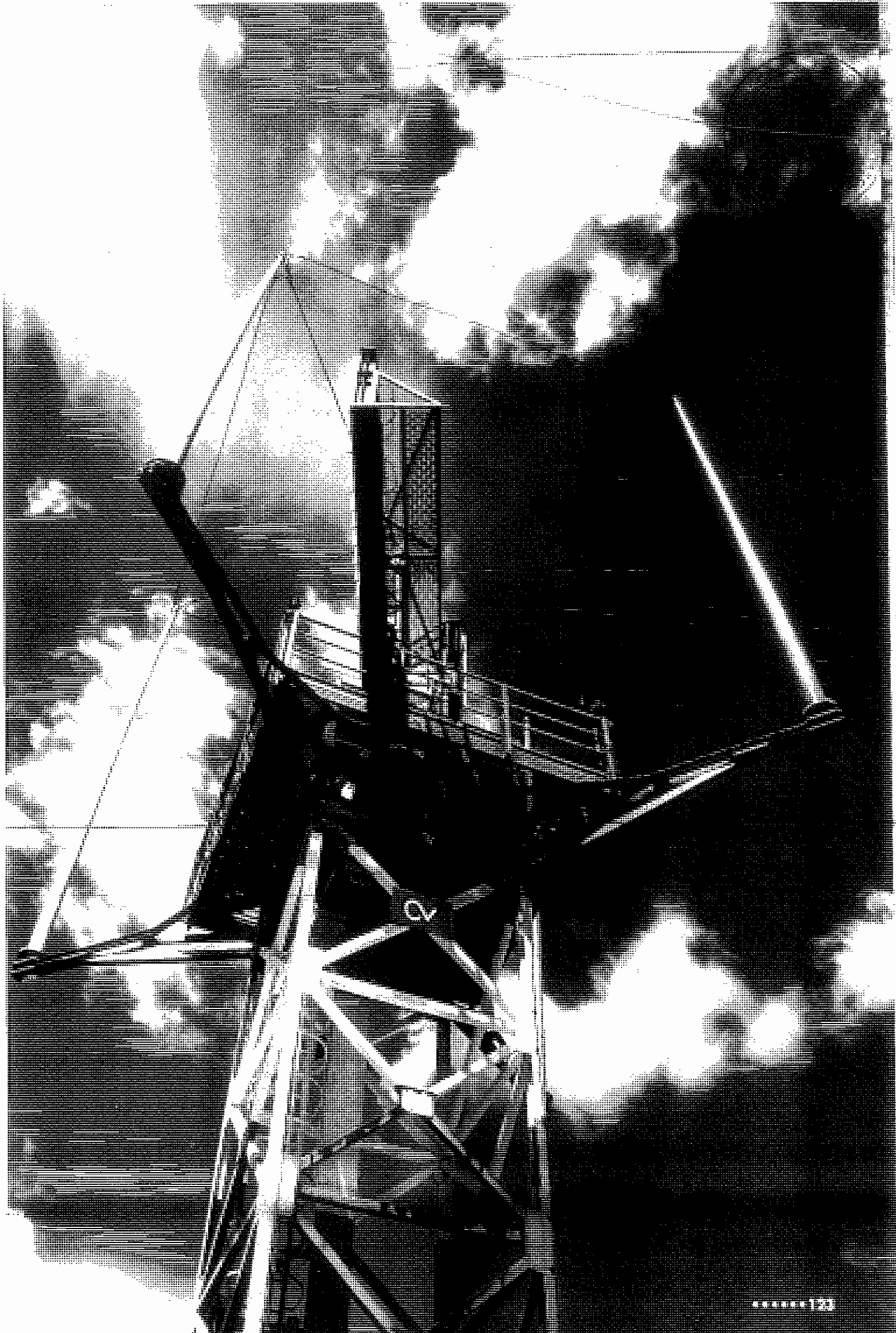
● Personnel	● Society	● Human rights
● Environment	● Anti-corruption	● Diversity

For further information please refer to ENAV 2018 Sustainability Report.

Glossary

The following list contains definitions for some of the most common terms used throughout this Report.

Directors or director	The members of ENAV's Board of Directors (or each member of ENAV's Board of Directors)
Shareholders Meeting or Meeting	ENAV Shareholders' Meeting, in either ordinary or extraordinary session
2018 Shareholders' Meeting	ENAV Shareholders' Meeting of 27 April 2018
Code or Corporate Governance Code	The Corporate Governance Code for listed companies, approved by the Corporate Governance Committee of Borsa Italiana S.p.A. in March 2006, as amended
Board of Auditors	The Board of Auditors of ENAV
CRRPC	Control, Risks and Related Parties Committee of ENAV
RAC	Remuneration and Appointments Committee of ENAV
SC	Sustainability Committee of ENAV
The Board of Directors or Board	ENAV's Board of Directors
Financial Reporting Officer	The Officer in charge of preparing the Company's financial statements
ENAV or the Company	ENAV S.p.A.
Financial year	2018 financial year
ENAV Group or Group	ENAV and the companies it controls pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Instructions to the Market Rules	The instructions to the rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Market Rules	The rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Business Plan	The 2018-2022 Business Plan approved by the Board of Directors on 12 March 2018
Issuers Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 11971 of 14 May 1999 concerning issuers, as amended
Market Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 16191 of 29 October 2007, as amended
Related Parties Regulation	The Regulation issued by Consob with Resolution no. 17221 of 12 March 2010 concerning related party transactions, as amended
Report	This report on corporate governance and ownership structure pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Internal control and Risk Management System or ICRMS	The set of tools, organisational structures, standards and business rules aimed at enabling the identification, measurement, management and monitoring of ENAV main risks, as described in this Report
Subsidiaries	The companies controlled by ENAV pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation
Audit firm	EY S.p.A.
Articles of Association	The Articles of Association of ENAV
Consolidated Law on Financial Intermediation (or Consolidated Law)	Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 as amended



Section I

Information on the Ownership Structure

1. Information on the Ownership Structure

1.1 Composition of share capital

As of the date of this Report, the subscribed and paid-in share capital of ENAV is equal to €541,744,385.00 and consists of 541,744,385 ordinary shares with no par value.

ENAV shares are non-divisible and each share bears the right to one vote. The shares are freely transferable. ENAV has not issued other categories of shares or financial instruments that can be converted into or exchanged with shares.

For information on the structure of ENAV's share capital, please see the table in the Summary above and in section 1.3 below.

1.2 Major shareholders

As of the date of this Report, based on the Company's shareholder register and notifications received pursuant to Article 120 of the Consolidated Law and other information received, no shareholder, with the exception of the Ministry for the Economy and Finance ("MEF"), which holds 53.28% of the share capital, directly or indirectly holds more than 3% of ENAV's shares.



1.3 Distribution of shareholder base

The following table shows the distribution of ENAV's shareholders by geographical region⁶:

Area/Region	Percentage of share capital
Italy (MEF)	53%
Italy (institutional + retail investors/employees)	15%
United States + Canada	8%
Australia	2%
United Kingdom + Ireland	6%
Rest of Europe + Switzerland	9%
Rest of the world and undisclosed	7%

1.4 Shares conferring special rights

The Company has issued no shares conferring special rights.

1.5 Employee stock ownership: exercising voting rights

Article 137 of the Consolidated Law provides that the articles of association of a company with listed shares may include provisions to facilitate proxy voting by shareholders who are employees.

With a view to facilitating the involvement of this category of shareholders in the decision-making processes of the Shareholders' Meeting, the ENAV Articles of Association establish that in order to facilitate the collection of proxies from shareholders who are employees of the Company or its subsidiaries and belong to shareholder associations that meet the requirements laid down by applicable law, facilities to be used for communication and the collection of

proxies shall be made available to these associations in accordance with the terms and procedures agreed with their legal representatives.

On 23 January 2019, the Company was notified of the establishment of the LAGE Association – ENAV Group Employee Shareholders.

As of the date of this Report, the association does not meet the requirements established by the Consolidated Law and accordingly the provisions of Article 8.1 of the Articles of Association described above do not apply to it.

1.6 Restrictions on the transfer of securities and special powers of the Italian State

The ENAV Articles of Association do not establish any restrictions on the transfer of the Company's shares or limitations on their possession, although they are subject to the application of specific statutory provisions. The Company is subject to the provisions of Decree Law 21 of 15 March 2012, ratified with

⁶ Shareholder identification conducted in October 2018. The table was prepared in accordance with the notifications provided for by law and the information available to the Company.

amendments by Law 56 of 11 May 2012 ("Decree Law 21/2012"), concerning the special powers of the State ("golden powers") regarding strategic assets in the (i) energy, transportation and communications sectors and in the (ii) defence and national security field. In particular, the adoption of specific corporate resolutions by the Company or the purchase of specific significant equity interests in the share capital of ENAV could be limited by these special powers.

These regulations gives the State the power to (a) **veto** resolutions, acts and transactions that – in giving rise to a change in the ownership, control or availability of the assets themselves or a change in their use – create an exceptional situation, not governed by national or European legislation, that seriously jeopardises the public interest concerning the security and operation of networks and installations and the continuity of supply; b) **qualify** the effectiveness of an acquisition of any type by a non-European Union entity of interests of such significance as to result in the permanent establishment of the purchaser as a result of the acquisition of control of the company, pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law, if this purchase seriously jeopardise the public interest concerning the security and operation of networks and installations and the continuity of supply, requiring that entity to make commitments ensuring the protection of such interests; and c) **oppose** the acquisition referred to under point (b) above if it should pose an exceptional risk to the protection of the public interest and the operation of networks and installations and the continuity of supply that cannot be eliminated by commitments of the acquiring entity to ensure the protection of such interests.

ENAV holds certain assets that are strategic assets in the field of defence and national security and, therefore, is subject to Article 1 of Decree Law 21/2012 and the associated implementing provisions. This means that if there is an actual threat seriously prejudicing the essential interests of national defence and security, the State can (i) **impose** specific conditions concerning the security of supply, the security of information, the transfer of technology or

the control of exports in the event of an acquisition, in any capacity, of interests in these companies; (ii) **veto** the adoption of resolutions by the shareholders' meeting or the boards of these companies that concern the merger or demerger of the company, the transfer of the company or units thereof or of subsidiaries, the transfer of the registered office abroad, the amendment of the corporate purpose, the dissolution of the company, the amendment of any clause of the Articles of Association adopted pursuant to Article 2351, third paragraph of the Italian Civil Code or introduced pursuant to Article 3, paragraph 1 of Decree Law 332/1994, the assignment of property rights or rights of use over tangible or intangible assets or the imposition of restrictions that affect their use; and (iii) **oppose** the acquisition, in any capacity, of interests in such companies by an entity other than the Italian State, Italian public entities or entities controlled by the latter, if the purchaser will hold, directly or indirectly, including through subsequent acquisitions, through a third party or entities that are otherwise connected, an interest in the voting capital of a size that could in this specific case compromise national defence and security interests.

Further restrictions on the transfer of securities derive from the implementation of the 2017-2019 Performance Share Plan, as set out in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, which established that 20% of the shares granted to the Chief Executive Officer and the other beneficiaries are subject to a lock-up period. For more information on the lock-up mechanism as detailed in the Plan Rules, please see the Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law and 84-quater of the Issuers Regulation, and made available to the public on the Company's website www.enav.it, as well as with the other methods provided for under applicable legislation.

authorisation for the purchase of treasury shares was granted for a period of 18 (eighteen) months starting as of the date of the shareholders' resolution. On the basis of the above authorisation, purchases can be made at a price that is no more than 20% higher or lower than the average price of the shares in the stock market sessions in the five days prior to each individual transaction or on the date the price is set and, in any event, where the purchases are made on a regulated market, at a price higher than the higher of the price of the last independent trade and the highest current independent purchase bid on the same trading venue, in compliance with the provisions of Article 3 of Delegated Regulation (EU) 2016/1052. The authorisation also establishes that the purchases shall be carried out in accordance with the provisions of Article 132 of the Consolidated Law, Article 144-bis of the Issuers Regulation and any other applicable regulations, as well as the market practices permitted by Consob, namely: (a) by way of a public tender or exchange offer; (b) on regulated markets in accordance with the operating procedures established by Borsa Italiana S.p.A., which do not permit the direct combination of purchase bids with pre-determined sales offers; and (c) any additional procedures established by market practices permitted by Consob. In execution of the shareholders' authorisation, on 31 May 2018 the Board of Directors voted to implement the purchase of treasury shares, charging the Chief Executive Officer with implementing the operation, in compliance with terms and conditions established by the Shareholders' Meeting. As of the date of this Report, the Company holds 1,200,000 treasury shares, equal to 0.22151% of share capital.

1.11 Management and coordination activities

ENAV is not subject to the management and coordination of the MEF pursuant to Article 2497 of the Italian Civil Code, as provided for in Article 19, paragraph 6, of Decree Law 78 of 1 July 2009 (ratified with Law 102 of 3 August 2009), which specified that the rules set out in the Italian Civil Code regarding the management and coordination of companies do not apply to the Italian State.

1.12 Indemnities payable to directors in the event of resignation, dismissal or termination of office following a public tender

For information on the indemnities payable to directors and the effects of the termination of office, please see the Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law and 84-quater of the Issuers Regulation, published on the Company website www.enav.it, and available through the other means provided for by applicable law.

1.13 Appointment and replacement of directors and amendments of the Articles of Association

For information regarding the appointment and replacement of directors, please see section 3.2 of this Report.

Amendments of the Articles of Association are adopted by the Company's Extraordinary Shareholders' Meeting with the majorities required by law.

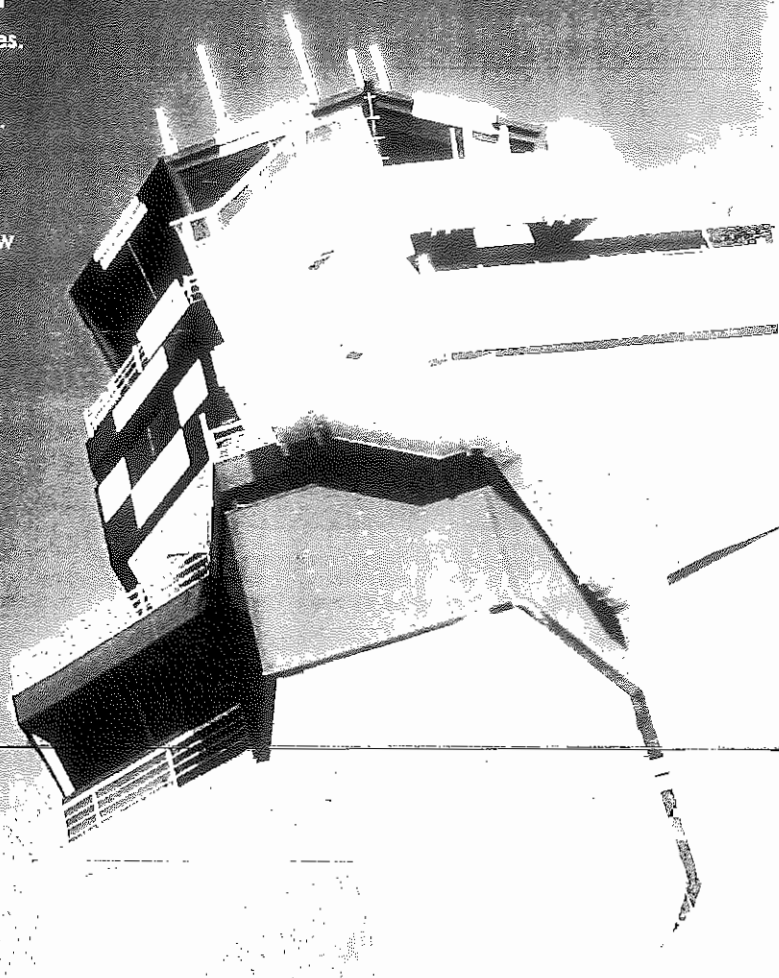
Notwithstanding the above, Article 17 of the Articles of Association gives the Board of Directors the power to approve, among other things, amendments of the Articles of Association that are expressly required by law.

2. Compliance



ENAV has adopted the Corporate Governance Code, and it believes that the compliance of ENAV's corporate governance arrangements with Italian and international best practice, which is the foundation of the Code, is a prerequisite for achieving the Company's objectives. The Corporate Governance Code is available on the website of Borsa Italiana: <https://www.borsaitaliana.it/italita-corporate-governance/codice/governance2018.en.pdf>.

The Company is not subject to foreign provisions of law affecting its corporate governance structure.



Section II

Structure of the Company's Corporate Governance System

3. Board of Directors

3.1 Composition of the Board of Directors

The Board of Directors is the central body of the corporate governance system and is vested with the broadest powers for the ordinary and extraordinary management of the Company. The Articles of Association establish that ENAV is managed by a Board of Directors composed of no fewer than five and no more than nine members and designates the Shareholders' Meeting as the body responsible for determining such number within that range.

The members of the Board of Directors shall remain in office for a period not exceeding three years, which expires on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the last year of their term.

The Shareholders' Meeting held on 28 April 2017:

- set the number of members on the Board of Directors at nine, rather than seven as in the previous term;
- appointed the Board of Directors, in the persons of Roberto Scaramella (Chairman), Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi and Mario Vinzia;
- appointed Roberto Scaramella as Chairman of the Board of Directors;
- set the term of office at three years, until the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the year ending 31 December 2019.

Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione and Mario Vinzia were elected from the slate submitted by the shareholder MEF.

Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi were elected from the slate submitted by institutional investors. At its meeting on 4 May 2017, the Board of Directors thus elected, appointed Roberta Neri as Chief Executive Officer of ENAV.

On 8 November 2018 Roberto Scaramella resigned from his position as director and Chairman of the Board of Directors of the Company. On the same date, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association and Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, and taking account of the relevant duties of the Chairman for corporate governance appointed the director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors. In particular, on the occasion of that meeting it was recognized that the Board of Directors – in view of its advisability and considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting, and that the power of the Board to take action to appoint its own Chairman was exercised in order to rapidly restore corporate governance arrangements, without awaiting the time needed to call an ad hoc Meeting could subsequently assess whether to ask the next Shareholders' Meeting, and therefore the Meeting to be called to approve the financial statements for 2018, to confirm this appointment or make a different resolution in this regard.

At the same meeting of 8 November 2018, in order to restore the Board of Directors to the number approved by the 2017 Shareholders' Meeting, the Board of Directors began the process aimed at the selection and co-optation



of a new director, entrusting the accompanying preliminary work and recommendations to the Remuneration and Appointments Committee.

Following the structured preliminary enquiry, at its meeting of 11 March 2019, the Board of Directors, having regard to the imminence of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements, and taking account of the provisions of Article 2386 of the Italian Civil Code, decided to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of the full Board of Directors with the appointment of a director.

At the same meeting of 11 March 2019, having regard to the aforementioned considerations, the Board of Directors decided that the appointment of the Chairman of the Board

should be submitted for a resolution of the Shareholders' Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

The following table provides highlight of the membership of the serving Board of Directors, nothing, among other things, the slates from which the directors meeting the independence requirements established under the Consolidated Law and the Corporate Governance Code were drawn:

Director	Office	Role	Independence	M/m
Nicola Maione	Chairman	Non-executive	Consolidated Law	M
Roberta Neri	Chief Executive Officer	Executive	N.A.	M
Giuseppe Acierno	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	M
Maria Teresa Di Matteo	Director	Non-executive	-	M
Fabiola Mascardi	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Carlo Paris	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Antonio Santi	Director	Non-executive	Consolidated Law/Corporate Governance Code	m
Mario Vinzia	Director	Non-executive	-	M

M: Majority slate m: Minority slate

Following the appointment of the new Chairman of the Board of Directors, corporate governance was reorganized, with particular reference to the composition of the board committees. On 13 November 2018, the Board of Directors therefore approved the following membership of the three committees, all chaired and composed mainly of independent directors:

- Control, Risks and Related Parties Committee: Antonio Santi (Chairman), Mario Vinzia and Fabiola Mascardi;
- Remuneration and Appointments Committee: Carlo Paris (Chairman), Giuseppe Acierno and Maria Teresa Di Matteo;
- Sustainability Committee: Giuseppe Acierno (Chairman), Fabiola Mascardi and Carlo Paris; as summarized in the table below.

Membership of internal Board committees

DIRECTOR	CRRPC	RAC	SC
Giuseppe Acierno		Member	Chairman
Maria Teresa Di Matteo		Member	
Fabiola Mascardi	Member		Member
Carlo Paris		Chairman	Member
Antonio Santi	Chairman		
Mario Vinzia	Member		

CRRPC: Control, Risks and Related Parties Committee RAC: Remuneration and Appointments Committee SC: Sustainability Committee

As of the date of this Report, 4 ENAV directors out of 8 qualify as independent in accordance with the provisions of both the Consolidated Law and the Corporate Governance Code. The composition of the Board of Directors complies with current regulations governing gender balance.

The following is a summary of the personal and professional background of the individual members of the Board of Directors.

	Nicola Maione <table border="0"> <tr> <td>Role: Chairman</td> <td>State: Majority</td> <td>Participation in committees: N.A.</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1 </td> </tr> </table>	Role: Chairman	State: Majority	Participation in committees: N.A.	Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1		
Role: Chairman	State: Majority	Participation in committees: N.A.					
Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1							

A graduate in Law from the University of Rome "La Sapienza", he is an attorney qualified to argue before the Supreme Court of Appeals (Corte di Cassazione). He has extensive academic experience in civil and commercial law and is the author of numerous publications. He held positions as bankruptcy trustee, government commissioner and liquidator of cooperatives, judicial commissioner under Legislative Decree 270 of 8 July 1999 and member, as an expert, of the Supervisory Committee of the Bernardi Group S.p.A., of Go Kids S.r.l. and Nuova Sofia S.r.l. in Special Administration. He has been a legal advisor in significant corporate restructuring operations, bankruptcy proceedings and for corporate groups in special administration. He has also been chairman of the supervisory body of a leading financial company. Formerly a director of Milano Assicurazioni S.p.A. and Prelios Credit Servicing S.p.A., since December 2017 he has been a member of the Board of Directors of Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Since July 2018, he is also been a member of the Council of the Italian Banking Association.

Since 19 September 2014 he has been a member of the ENAV Board of Directors. Formerly a member of the ENAV Remuneration and Appointments Committee and the Control, Risks and Related Parties Committee, of which he was also Chairman, since 8 November 2018 he is Chairman of ENAV's Board of Directors.

	Roberta Neri <table border="0"> <tr> <td>Role: Chief Executive Officer</td> <td>State: Majority</td> <td>Participation in committees: N.A.</td> </tr> <tr> <td colspan="3"> Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1 </td> </tr> </table>	Role: Chief Executive Officer	State: Majority	Participation in committees: N.A.	Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1		
Role: Chief Executive Officer	State: Majority	Participation in committees: N.A.					
Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies: 1							

Already Chief Executive Officer of ENAV since June 2015, she was re-elected to that office for the current term. At its meeting on 4 May 2017, the Board of Directors resolved to grant the Chief Executive Officer all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, excluding only those otherwise reserved by law or the Articles of Association or those reserved to the Board based on the above resolution.

A graduate in Business and Economics from the University of Rome "La Sapienza", she began her career 1989 with Itelsiel - Società Italiana Sistemi Informativi Elettronici - S.p.A., where she was involved in analysis, planning and implementation of projects for management information systems within corporate processes.

Subsequently, she continued her career with ACEA S.p.A., handling budget, control and strategic planning, rising to the position of Chief Financial Officer. While with ACEA S.p.A., she was a member of the boards of directors of Acea Ato 2 S.p.A., Pubblacqua S.p.A., Aceaelectrabel S.p.A., Aceaelectrabel Produzione S.p.A. and Aceaelectrabel Trading and Tirreno Power. Since 2009, she has been a member of the Board of Directors of Manesa S.r.l. (which was subsequently merged into Byom S.r.l.), which provides technical/financial and co-investment advisory services to financial and industrial investors for structured transactions, initially as Chairman and Chief Executive Officer and, from 2015, as director. From 23 April 2015 until April 2017 she was a member of the board of directors, chairman of the control and risks committee and member of the related party transactions committee and of the appointments and remuneration committee of Acea S.p.A. She was a director of Sorgenia S.p.A. from May 2015 to April 2018. Until 1 September 2015, she was a member of the board of directors and a member of the related parties committee and control, risks and corporate governance committee of Autostrade Meridionali S.p.A. Since April 2017 she has been a member of the board of directors of Cementir Holding S.p.A. Since February 2019, she has been a member of the Advisory Industrial Board of Asterion Industrial Partners, an infrastructure investment fund. Since August 2015, she is the Chairman of the Board of Directors of the ENAV subsidiary Techno Sky and since July 2017 a member the board of directors of Airon IIP, an investee of ENAV.



Ref:
Director

State:

$$x_{t+1} = A_t x_t + B_t u_t + w_t$$

Participation in committees:
Chairman of Sustainability Committee
and member of the Remuneration
and Appointments Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

He is also Chairman of the Puglia aerospace manufacturing district since 2008 and a member of the governing body of the ITS Aerospace Puglia Foundation since 2009. Since 2013, he has been a member of the governing body of the national aerospace technology cluster. Since 2014 he has been a member of the unmanned aircraft technical working group. Since 2016 he has also been President of the infrastructure section of the 2016-2025 strategic tourism plan of the Puglia region. Until January 2017 he was Chief Executive Officer of the four Puglia airports. His past professional experience also includes: President of the national aerospace technology cluster (2012-2013) and a member of the Advisory Board of the "ITS Aerospace Puglia" Foundation (2011-2013); manager of Cittadella della Ricerca S.c.p.a. with responsibilities as head of development and external relations (2008-2011); manager with the provincial government of Brindisi with responsibilities as chief of staff (2004-2008); manager with the provincial police of Brindisi (2008); director of IPRES – Apulia Economic and Social Research Institute (2008-2009); URPP associate (Regional Union of the Provinces of Puglia) (2004 – 2008); President CTS For Fly – human resources training at the Alenia Grottaglie facility (2007 – 2008); member of the Technical Committee of the Puglia Region-Finmeccanica framework agreement (2005 – 2008); Secretary of the bureau of the permanent consultation forum between the Governors of the provinces of Brindisi, Lecce and Taranto (2006); head of external relations – assistant to the President – general affairs manager Pastis CNRSM Institute (2001-2004).

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV S.p.A. and since 4 May 2017 has been a member of the Board's Remuneration and Appointments Committee and since 27 July 2018 he has been Chairman of the Sustainability Committee.



Pole:
Director

State:

Participation in committees:
Member of the Remuneration
and Appointments Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

A graduate in Law from the University of Rome "La Sapienza", she gained professional experience in local railroads, contracts for the transfer of functions to local entities and the operation of local administrative offices. As administrative manager, she managed the office supporting the Department Head for land transport from 2003, handling, among other things, financial management duties, organisation and management of human resources. Since November 2011, she has been Deputy Chief of Staff of the Ministry of Transport and Infrastructure for issues concerning the transport sector. On 5 July 2012, she was appointed general manager with consulting and research duties at the Department of Transportation, Navigation and Information and Statistics Systems and, on 7 November 2014, she was appointed general manager of the central committee of the National Hauliers Association, a position she continues to hold. She sat on the Board of Directors of the Italian State Railways from 9 August 2012 until 29 May 2014.

Since 19 September 2014 she has been a member of the Board of Directors of ENAV and until 30 June 2015 she was Chairman of the ENAV Board. A member of the previous ENAV Remuneration Committee until July 2016, since 4 May 2017, she has been a member of the Remuneration and Appointments Committee.



Fabiola Mascardi

Pole:
Director

State:
Minority

Participation in committees:
Member of the Control, Risks and
Related Parties Committee and member
of the Sustainability Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance
with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

A graduate in Law and with a PhD in International Law, she is currently Chairman of IREN Ambiente S.p.A. and member of the Board of Directors of IREN S.p.A., a listed multiservice company active in the generation and distribution of electricity and district heating, gas distribution, integrated water cycle services and waste collection and disposal. She is also a member of the governing council of the Carlo Felice Opera House and the Istituto Superiore di Studi of the University of Genoa, IANUA. Since June 2018 she has served on the board of Ansaldo Energia S.p.A. Finally, she is a consultant in communication, international relations and business development.

She teaches the economics of utilities at the engineering department, management major, of the University of Genoa and since 2001 works with the University of Rome 2 Tor Vergata, where she is a Professor of Law and Transport Policy as part of the Antitrust and Market Regulation Master's Programme. Since 1986, she has taught at various European universities, including the Bocconi University.

She speaks English, French, Spanish and German. As an administrator at the Court of Justice of the European Union and the European Commission from 1992 to 2003 she was a member of the task force on mergers, for the Legal Service of the European Commission, on the staff of Commissioner Monti and the staff of the Vice-President of the Commission, Loyola de Polanco, where she was head of European transport policy. She worked with the Finmeccanica Group (now Leonardo) from 2003 to 2006 handling EU relations. From 2006 to 2012 she was director of external relations for Ansaldo Energia.

Since 28 April 2017 she has been a member of the Board of Directors of ENAV. From 4 May 2017 to 13 November 2018 she was a member of the Remuneration and Appointments Committee, while since 27 July 2018 she has been a member of the Sustainability Committee and since 13 November 2018 she has served on the Control, Risks and Related Parties Committee.



Carlo Paris

Pole:
Director

State:
Minority

Participation in committees:
Chairman of the Remuneration and
Appointments Committee and member
of the Sustainability Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance
with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

An honours graduate in Mechanical Engineering from the University of Rome "La Sapienza", he holds a Master's in Business Administration from the American University in Washington DC; an Executive Master's in Social Entrepreneurship and a Master's in the administration of non-profit entities from the Università Cattolica of Milan. He also has a Master's in Professional Coaching, plus numerous courses of neurolinguistic programming, counselling and executive seminars in financial matters.

In 1984, he was economic advisor at the U.S. Department of the Interior on issues concerning imports of coal into the United States from Colombia. From 1985 to 2003, he held numerous positions in The Chase Manhattan Bank, in the Banca Nazionale del Lavoro Group and the UniCredit Group. At Chase, he began his career in finance, moving between Rome and London, specialising in financial and credit analysis, corporate finance and private equity. At BNL, he handled merchant banking and foreign holdings, financial and organisational analysis and internal auditing in Germany, Canada, Argentina, Brazil, India and Luxembourg. At UniCredit, he worked in Corporate Finance at UBM Bank; Head of Private Equity at UniCredit Imprese; General Manager of Credit Merchant and member of the Board of Directors in various investment holdings. He was advisor at Vegagest Sgr for private equity fund management; founder and CEO of Paris & Partners, specialising in internationalisation; founder and CEO of Argy Venture Capital and co-founder with UniCredit of Aurora Private Equity S.A., a closed-end fund for start-ups, for which he also served as an advisor.

From December 2017 to December 2018, he was Chairman of the Board of Directors of Cantieri Generali S.p.A. From January 2015 to May 2017, he was Chief Executive Officer and director on the board of Investimenti S.p.A. (the parent company of Fiera di Roma).

Since April 2018, he has been a member of the Board of Directors of Banca FormaFactoring S.p.A., as well as Chairman of the Committee for Assessing Related Party Transactions.

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV. Since 4 May 2017 he has been Chairman of the Remuneration and Appointments Committee and since 13 November 2018 he has been a member of the Sustainability Committee.



Antonio Santi

Pole:
Director

Slate:
Minority

Participation in committees:
Chairman of the Control, Risks
and Related Parties Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance
with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

A graduate in Economics and Business from the University of Rome "La Sapienza", with a PhD in Business Administration granted in 2009 by the Third University of Rome, since December 2006 he has been a member of the Order of Certified Accountants and since April 2007 entered in the Register of Auditors. He provides consulting services in a range of areas, including the valuation of companies and business units in both the public and private sectors, the preparation of business plans and restructuring plans. During his professional career he has developed substantial expertise in account auditing and oversight by corporate control bodies.

He is a member of the board of auditors and independent auditor for companies operating in various sectors: he is independent auditor of the Italian Olympic Committee, chairman of the board of auditors of Recardati S.p.A., a company listed on the Italian Stock Exchange, and of Acea Produzione S.p.A. He is a standing auditor for, among others, Acea Liquidation and Litigation S.r.l. and Asscom Insurance Brokers.

Since 28 April 2017 he has been a member of the Board of Directors of ENAV S.p.A. Since 4 May 2017 he has been a member of the ENAV Control, Risks and Related Parties Committee and its chairman since 13 November 2018.



Mario Vinzia

Pole:
Director

Slate:
Majority

Participation in committees:
Member of the Control, Risks
and Related Parties Committee

Number of significant positions held in other companies in accordance
with the policy on the maximum number of posts on administrative or control bodies:

Vinzia is a graduate in Business Administration from the Bocconi University of Milan.

He is professor in the Accounting, Control, Corporate and Real Estate Finance Department at the SDA School of Management at Bocconi University, where since 1988 he has lectured on corporate finance, management of financial risks, financial planning, company valuation and IAS/IFRS matters.

He is the author of numerous books and publications on financial matters.

Since 2006, he has been Head of Finance and Control at Eniservizi S.p.A. Previously, between 2003 and 2006 he was Head of Corporate Finance of Snomprogetti S.p.A., and Director of Finance and Administration of Il Sole 24 ORE S.p.A. (1997-2003), Financial Director of Bull HN Information Systems Italia S.p.A. (1991-1997), Group Treasurer of the Zambon Group S.p.A. (1989-1991), and head of subsidised finance at Cibo-Geigy S.p.A. (1986-1989). He has also served on the board of 24 ORE International S.A. and since January 2019 is a non-executive director of Banca Centropadana Credito Cooperativo.

He provides consulting services, primarily in civil and penal proceedings involving derivatives and financial instruments in general and the application of international accounting standards.

He has been a member of the Board of Directors of ENAV since 29 April 2016. Already a member of the Control, Risks and Related Parties Committee of ENAV in the previous term of the Board, he was reappointed to that Committee on 4 May 2017.

3.2 Appointment and replacement

Directors must meet the integrity and professionalism requirements established in law and regulations, and in Article 11-bis.1 of the Articles of Association.

Directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates presented by the shareholders, in which the candidates must be listed using consecutive numbers. Only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital or any other amount established by Consob through its own regulation, which was equal in 2019 to 1% of ENAV share capital (see Decision no. 13 of 24 January 2019 of the head of the Corporate Governance Division of Consob), are entitled to submit slates. Each slate must include at least two candidates meeting the independence requirements, who must be mentioned separately and one of whom must be placed at the top of the slate. Slates with a number of candidates equal to or greater than three must include candidates of a different gender, as indicated in the notice of call to the Shareholders' Meeting, so as to ensure that the composition of the Board of Directors is compliant with the applicable laws on gender balance.

On penalty of inadmissibility, slates shall be drawn up and filed at the Company's registered office and published in compliance with the applicable provisions of law and with these Articles of Association.

Each shareholder may present and participate in the submission of only one slate. Shareholders in parent companies, subsidiaries or companies subject to joint control may not present, participate in the submission of or vote for other slates, including through a third party or a trust company, subsidiaries being the companies indicated under Article 93 of the Consolidated Law in its current or any amended or replacement formulation. Each candidate may be present on one slate only or lose eligibility for election. The curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility

or incompatibility, and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by the applicable laws for their respective offices. Appointed directors must notify the Board of Directors without delay if they no longer meet any of these requirements, as well as any supervening causes of ineligibility or incompatibility. Each person entitled to vote may vote for only one slate.

If during the year, one or more directors are no longer present, the provisions of Article 2386 of the Italian Civil Code shall apply. If one or more of the departing directors was drawn from a slate containing names of candidates that were not elected, replacement will take place by appointing, according to the consecutive order, persons from the slate that the departing director was listed on and who are in at that time eligible and available to accept the office. In any case the replacement of departing directors will be performed by the Board of Directors, which will ensure the presence of the necessary number of directors that meet the independence requirements and ensure compliance with the applicable laws on gender balance. If the majority of directors appointed by the Shareholders' Meeting no longer holds, the entire Board shall be deemed to have resigned and a Shareholders' Meeting shall be called immediately by the remaining directors to restore the Board.

3.3 Integrity and professionalism requirements and reasons for ineligibility and incompatibility of directors

Directors must meet the integrity and professionalism requirements set by the law, by the applicable regulations and by the Articles of Association. In particular, pursuant to Article 11-bis.1 of the Articles of Association:

1. directors must be selected in accordance with criteria of professionalism and expertise from persons who have experience of at least three years in:



- a) activities involving administration or control or management within companies;
 - b) professional activities or the teaching of legal, economic, financial or technical - scientific subjects at university level, or other subjects that are relevant or in any case functional to the operations of the Company; or,
 - c) administrative or management functions in government entities or departments, operating in sectors related to the Company's sector, or entities or departments that are not related to the aforementioned sectors provided the functions involve the management of financial resources.
2. the Board of Directors shall provide guidelines, including through the issuance of appropriate board regulations, in accordance with the principles and criteria established by the Corporate Governance Code, where the Company states that it adopts such Code, regarding the maximum number of offices a director may hold in other companies that is considered compatible with the effective performance of the position of director within the Company.
3. a Director shall be considered ineligible or shall forfeit his or her office for just cause, without being entitled to indemnification, in the event he is convicted, even if not definitively, save for the effects of rehabilitation, for any of the crimes envisaged:
- a) under the laws governing banking, financial, securities and insurance operations and the laws on markets and securities and payment instruments;
 - b) under Title XI of Book V of the Italian Civil Code and Royal Decree 267 of 16 March 1942;
 - c) under provisions punishing criminal offences committed against the public administration, the public faith, property, public order, the public economy or tax offences;
 - d) under Article 51, paragraph 3-bis, of the Code of Criminal Procedure and Article 73 of the Decree of the President of the Republic no. 309 of 9 October 1990.

Directors shall also be considered ineligible if they are committed for trial or ordered for immediate trial for any of the crimes set forth in the section above under letters a), b), c) and d), unless acquitted even under an undefinitive ruling, or if a definitive ruling is issued ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury.

Any director who during the course of their office should receive notification of an order committing them to trial or immediate proceedings for any of the crimes set forth in the section above under letters a), b), c) and d), or of a definitive judgement ascertaining the wilful commission of an offence to the detriment of the Treasury shall immediately inform the Board of Directors, which shall be required to maintain confidentiality. In its first meeting thereafter or, in any case, within ten days subsequent to being informed of the rulings referred to in the third sentence above, the Board of Directors shall verify whether any of the circumstances indicated above obtain.

If the verification is positive, the director shall cease from office for just cause, without being entitled to indemnification except if the Board of Directors, within the above-mentioned ten days, convenes a Shareholders' Meeting, to be held within the subsequent sixty days, in order to submit to such meeting a proposal that the director be retained in office, supporting such proposal on the grounds that retaining such director in office is in the overriding interest of the Company. If verification by the Board of Directors is carried out after the end of the financial year, then the proposal shall be submitted to the Shareholders' Meeting called to approve the relative financial statements, subject to compliance with the time limits set forth in applicable law.

If the Shareholders' Meeting does not approve the proposal of the Board of Directors, the director shall forfeit his office with immediate effect for just cause, without being entitled to indemnification. Without prejudice to the foregoing, a Chief Executive Officer who is subject to: (a) incarceration or (b) pre-trial detention or house arrest, upon the outcome of the procedure envisaged under Article 309 or Article 311,

paragraph 2 of the Code of Criminal Procedure, or after the associated time limits for establishment, shall forfeit his office for just cause, without being entitled to indemnification, and with the concurrent termination of all powers conferred upon him. Similarly, the Chief Executive Officer shall forfeit office if he is subject to any other type of personal pre-trial restriction that can no longer be appealed, if such measure is considered by the Board of Directors such as to render the execution of the powers conferred impossible. For the purposes of the application of the aforementioned provisions of the Articles of Association, a plea agreement entered into pursuant to Article 444 of the Italian Code of Criminal Procedure is deemed equivalent to a conviction, unless the offence is extinguished. Accordingly, the Board of Directors shall ascertain the existence of the situations provided for herein, with reference to the cases which are regulated in whole or in part by foreign jurisdiction, based on an evaluation of essential equivalence.

3.4 Succession plans

On 27 February 2018 the Company's Board of Directors, at the recommendation of the Remuneration and Appointments Committee and consistent with the resolution adopted by the interim administrative body on 21 June 2016, resolved not to adopt a succession plan for executive directors for reasons connected with the shareholding structure and because, pursuant to law and the Articles of Association, directors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates presented by the shareholders.

On the same date, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, resolved to adopt a contingency plan governing the steps to be undertaken in the event of the termination of the Chief Executive Officer's service before the ordinary expiry of her term, or in the event of unforeseen and unforeseeable events that prevent the Chief Executive Officer – who is the sole executive director of ENAV – to perform her duties in order to

ensure the continuity in the regular management and operations of the Company, pending appointment of a new Chief Executive Officer.

The Company prepares and updates succession plans for key management personnel in order to ensure the maximum continuity and sustainability of operations in the long term.

3.5 Maximum number of offices held in other companies

Directors of ENAV accept the appointment and remain in office for as long as they believe they can dedicate the necessary time to diligently perform their duties, taking account of both their commitment associated with the work-related and professional activities and the number and nature of the offices they may hold on the administrative and control bodies of listed companies and companies that operate in the financial, banking and insurance sectors or in companies of significant size.

To this end, the Board of Directors issued its guidance on this issue in a policy – available in the "Governance" section of the website www.enav.it specifying the maximum number of positions as director or member of the board of auditors that is considered to be compatible with the efficient and diligent performance of the office of director with this Company.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, this policy considers as significant for this purpose only positions held on the administrative and control bodies of the following types of companies ("significant companies"):

- (i) companies with shares listed on regulated markets, including foreign companies;
- (ii) other Italian or foreign companies, whose shares are not listed on regulated markets, operating in the financial, banking or insurance sector or having total assets of more than €1,000 million and/or revenues of more than €1,700 million based on their most recent approved financial statements.



In compliance with the recommendation of the Corporate Governance Code, the overboarding policy adopted by the Board of Directors specifies the limits on the number of positions that can be held at the same time (measured through a system of specific "weightings" for each type of office), which differ depending on (i) the commitment associated with the position held by each party on the Board of Directors of ENAV or and on the administrative and control bodies of significant companies; and (ii) the nature of the companies with which the other positions are held, excluding from this calculation offices held in direct or indirect subsidiaries or associates of ENAV.

In accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, it is expressly provided that the Chief Executive Officer of ENAV shall not hold the post of director of another issuer not belonging to the same group, whose chief executive officer is a director of ENAV.

The Board of Directors of ENAV may grant reasoned exemptions to the above limits, taking due account of the characteristics and complexity of the position.

As of the date of this Report, based on notifications provided by the directors of the Company, the number of offices currently held by the directors of ENAV on the administrative and control bodies of significant companies is compatible with the limits set by this policy.

3.6 Induction programme

In addition to the general legislative obligation of directors to conduct themselves diligently according to the requirements of the nature of their office and to their specific skills, the Corporate Governance Code also recommends that they must be aware of the duties and responsibilities inherent in their office.

With the aim of strengthening the expertise and professionalism of the members of the administration and control bodies, Application Criterion 2.C.2 of the Corporate Governance Code provides that "The chairman of the Board of Directors shall use his best efforts to allow the directors and the statutory auditors, after the election and during their mandate, to participate, in the ways deemed appropriate, in initiatives aimed at providing them with an adequate knowledge of the business sector where the issuer operates, of the corporate dynamics and the relevant evolutions, of the principles of proper risk-management as well as the relevant regulatory and self-regulatory framework."

The competence of directors is not limited to their professional profile, but rather requires attention and constant updating in response to developments in the broad framework of the activity of the enterprise, not only with regard to the business in the narrow sense, but also with regard to developments in the related legislative, regulatory and corporate governance framework,⁷ with the primary objective of constantly enhancing the expertise and professionalism of each director.

On 2 February 2018, an informal session was held to address the issues of board evaluation and corporate governance. In connection with the Board's discussion of the Business Plan, which was subsequently approved on 12 March 2018, four in-depth sessions were held concerning the Plan itself in order to ensure all the directors were as well informed as possible and foster broad agreement on the strategic issues. On 9 July

⁷ See the 2018 Report on the Corporate Governance of Italian Listed Companies – the Corporate Governance Committee.

2018, a training session was held to illustrate the adjustments made to the compliance system pursuant to Legislative Decree 231/01 and the Compliance Model following the entry into force of new legislation on whistleblowing and the protection of whistle-blowers and another addressing sustainability issues. On 10 July 2018, a workshop was held dedicated to the "Market Abuse Regulation: the new rules and compliance", during which updates and analyses of compliance issues were provided.

On 11 December 2018, a sustainability session was held to update the members of the corporate bodies on ongoing activities in the area of sustainability, with particular regard to the initiatives the Group pursues or intends to undertake with a view to preparing the Sustainability Report, which in addition to incorporating the Consolidated Statement of Non-Financial Information, includes the Group's three-year Sustainability Plan.

The sustainability session was also intended to continue the development of an integrated approach to diversity, with the aim of consolidating, in compliance with current legal obligations, the skills and professionalism of each director.

On the same day, a strategy session was also held, during which the corporate bodies and management were able to address themes or projects of strategic importance for the Group, especially with regard to initiatives aimed at developing business in the unregulated market.

The Company also facilitated participation of members of the Board of Directors and of the Board of Auditors in training and induction initiatives concerning governance issues in listed companies organised by major institutions and associations.

3.7 The Role of the Board of Directors

The Board of Directors has a central role in the governance of the Company, as it holds as discussed in greater detail below the powers to determine

the Company's policies and strategies, its general organisational structure and strategic agreements that go beyond normal operations.

Under the provisions of the Articles of Association, the management of the Company is conducted by the directors, who take whatever necessary actions to achieve the corporate purpose.

The Articles of Association also provide that, in addition to exercising the powers attributed to it by the law, the Board of Directors shall resolve on the following issues, without prejudice to the possibility to submit such resolutions to the Extraordinary Shareholders' Meeting:

- mergers and demergers, as provided for by law;
- the establishment or elimination of secondary offices;
- the reduction of share capital in case of the withdrawal of one or more shareholders;
- amendments to the Articles of Association expressly required by provisions of law;
- the transfer of the registered office within Italy.

In addition to the duties assigned to it by law and the Articles of Association, the Board of Directors has exclusive responsibility for the most significant strategic and financial transactions of the Company and the Group. On 4 May 2017, the Board of Directors voted to reserve to the Board itself all decisions involving:

- a) resolutions regarding the policies and strategies of the Company, as well as strategic transactions, including those proposed by the Chief Executive Officer;
- b) the approval, acting on a proposal of the Chief Executive Officer, of the Company's general organisational structure, its budget, the multi-year plan, including the Strategic Plan, the Business Plan, the Investment Plan and the Performance Plan, including with regard to the Group where applicable;
- c) approval of Programme Contracts (Contratti di Programma) with government entities;
- d) the formation, merger, demerger and winding up of companies or entities in which ENAV holds an interest; the acquisition or sale of equity investments in companies or entities, businesses or business units;
- e) the approval of contracts for the procurement of services, supplies and works with a value exceeding



€6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each long-term contract;

- f) the purchase and sale of real estate, the agreement of lease contracts with a term of more than nine years and the pledging of collateral;
- g) the granting of sureties, the execution of financial transactions, including insurance coverage and hedging of risks, with a value exceeding €60 million;
- h) the award of contracts for consulting and professional services with a value exceeding €100 thousand;
- i) the authorisation to conclude, acting on a proposal of the Chief Executive Officer, contracts for the sale of assets, works and services with a value exceeding €6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each multi-year contract;
- j) the appointment of the General Manager and the specification of his duties and powers, as well as the termination of the General Manager, after having obtained the opinion of the Chief Executive Officer;
- k) decisions regarding the exercise of shareholder rights inherent in the companies and investee entities and the right to vote in the associated shareholders' meetings, with regard to the major strategic acts under the responsibility of shareholders pursuant to the provisions of law and the articles of association of the investee companies;
- l) the authorisation for subsidiaries to enter into contracts for the procurement of services, supplies and works with a value exceeding €6 million for each annual contract and exceeding €20 million for each multi-year contract;
- m) the authorisation to approve settlement agreements in litigation or the abandonment of litigation with a value exceeding €3 million.

On the same date, the Board also resolved to grant the Chief Executive Officer a detailed set of powers, setting out the categories of acts and the value thresholds for those acts.

The Board of Directors also oversees internal control activities.

Having regard to the reservation of Board responsibility for strategic transactions, in application of Application Criterion 1.C.1, letter (f) of the Corporate Governance Code, on 9 August 2017 the Board of Directors approved the "Procedural guidelines for managing significant transactions" thus delimiting the scope of such significant strategic transactions and setting out procedural guidelines for examining and approving such transactions.

Significant transactions therefore comprise:

- a) bond issues, including unlisted issues;
- b) transactions that, although falling within the corporate purpose, result in the Company entering a new line of business, i.e. activities distinguished by at least one of the following characteristics: (i) activities associated with the sale of radically different products or services than those already provided, including through the use of significantly innovative technologies; (ii) activities targeted at a different customer category^B than those currently served. For this purpose, activities of a purely exploratory or preparatory nature are not deemed significant transactions;
- c) operations that require the publication of an information document prepared in accordance with Consob rules;
- d) transactions governed by the risk policies approved by the Board of Directors in cases where, under the terms of these risk policies, the transactions in question, in consideration of their characteristics, fall under the responsibility of the Board of Directors even though other features of such transactions would place them under the responsibility of a delegate.

^B Customer categories means not just a new individual client but a new type of users.

The Board of Directors usually meets once a month and in any case whenever the Chairman considers it appropriate or if requested by the Chief Executive Officer or at least one third of its members or the Board of Auditors. The notice of the meeting, to be sent at least five days before the date set for the meeting, or, in urgent situations, at least 24 hours beforehand, to the domicile of each director and member of the board of auditors, is sent by registered letter, telegram, fax, e-mail or any other appropriate means that provides proof of receipt, and shall contain the date, time and place of the meeting and the agenda.

The supporting information is provided in a timely manner, is accessible and contains all the documentation required to render the directors fully informed on all the issues they are to address. Ordinarily the call, which is always made within the time limits provided for in the Articles of Association, contains all the supporting documentation required, except for rare exceptions due to the need to supplement such documentation, which is always clearly indicated in the notice of call. The documentation concerning the meetings and in any event the topics to be addressed by the Board is transmitted using electronic systems that ensure maximum access to the documentation while safeguarding the confidentiality of the information it contains.

In 2018, the deadlines provided for in the Articles of Association, or those agreed by the Board members, for the transmission of supporting information were always met. The Chairman ensures that in-depth and adequate analysis of the issues on the agenda is conducted during the Board meetings.

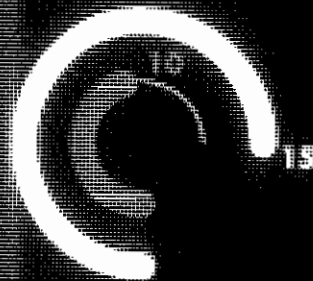
During 2018, the Board of Directors met 14 times. The average duration of the meetings was approximately 3 hours and 46 minutes, with the attendance of 97.5% of the members of the Board of Directors, including 92.85% of the independent directors. For additional information regarding the attendance of members at the Board of Directors meetings, please see table 2 attached to the Report.

Meetings of the Board of Directors were also attended by the managers of the relevant Company departments

depending on the issues on the agenda, supporting the Chief Executive Officer in providing further information on the items being discussed. With regard to 2018, the Board of Directors:

- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and of the director in charge of the internal control and risk management system, the Internal Audit Plan and budget for 2018;
- approved the 2018 Budget and Plan for the Supervisory Body;
- approved the update of the Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001;
- approved the Contingency Plan, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee;
- conducted Board Evaluation activities with the support of the advisor Spencer Stuart;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the risk policy for intermediation contracts;
- approved the 2018-2022 Business Plan;
- approved the Statement of Non-Financial Information for 2017 prepared pursuant to Directive 2014/95/EU and Legislative Decree 254/2016;
- assessed the adequacy of organisational, administrative and accounting procedures and the internal control system and the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system;
- approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors, the updating of the guidelines for the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by the head of Internal Audit containing, among other things, an assessment of the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by Control, Risks and Related Parties Committee on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;

Board meetings



Alternative participation roles



Percentage of board



Source: The American Association of Directors of Companies, The Company's Board: A Guide to the Board of Directors, 1997. The data is based on the results of a survey of 1,000 companies, conducted in 1997. The survey found that the percentage of board meetings attended by directors has increased from 10% to 18% since 1990. The survey also found that the percentage of alternative participation roles has increased from 10% to 100% since 1990. Finally, the survey found that the percentage of board members has increased from 3.17% to 3.46% since 1990.

- verified, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives for 2017 in connection with the variable component of remuneration;
 - implemented the resolution by which the Shareholders' Meeting authorised the purchase and disposal of treasury shares;
 - established the Sustainability Committee, appointing its members and setting their remuneration, having obtained the opinion of the Board of Auditors, and approved its rules;
 - updated the "Internal Dealing Procedure" and the "Internal Dealing Code of Conduct for Significant Shareholders" as well as the guidelines for handling inside information and maintaining the associated registers;
 - updated the "Procedure for transactions with related parties";
 - approved, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors, the agreement concerning the termination of the employment relationship with the interim General Manager and, on that occasion, resolved the adoption of the new corporate macro-structure;
 - designated two additional key managers in the persons of the Chief Operating Officer and the Chief Technology Officer, who join the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer;
 - approved the Code of Conduct for the fight against corruption;
 - approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, the Risk Appetite Statement and updated the Corporate Risk Profile;
 - following the resignation of the interim Chairman, appointed the new Chairman and started the process of co-opting a new director;
 - approved the Company's budget and the third-tier terminal charges for 2019;
 - approved the calendar of corporate events for 2019.
- For 2019, the Board of Directors has planned 12 meetings, of which 3 had been held by the date of this Report. The Board also scheduled 4 induction sessions, of which 1 was held on 25 January 2019.
- In the early months of 2019, the Board of Directors:
- decided to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of full Board of Directors with the appointment of a director;
 - decided to ask the Shareholders' Meeting to resolve on the appointment of Chairman of the Board of Directors, either confirming the appointment approved by the Board of Directors on 8 November 2018 or voting a different resolution in this regard;
 - verified that the directors met the independence requirements established by law and the Articles of Association, as well as the Corporate Governance Code, finding continued compliance by the following directors: Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi;
 - approved, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, having consulted the Control, Risks and Related Parties Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors, the short-term variable component of the remuneration of the Chief Executive Officer for 2019, as well as the guidelines for the short-term variable remuneration of key management personnel;
 - approved, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and the director in charge of the internal control and risk management system, the Internal Audit Plan and related budget for 2019;
 - approved the 2019 Budget and Plan for the Supervisory Body;
 - approved the amendments of the Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001;
 - conducted Board Evaluation activities with the support of the advisor Spencer Stuart;



- approved the Group's Sustainability Report for the year, which includes the Consolidated Statement of Non-Financial Information pursuant to Directive 2014/95/EU and Legislative Decree 254/2016;
- approved this Report on corporate governance and the ownership structure for the year;
- approved, after examination by the Remuneration and Appointments Committee, the Remuneration Report for the year;
- examined the periodic report prepared by the head of Internal Audit containing, among other things, an assessment of the internal control and risk management system;
- examined the periodic report prepared by Control, Risks and Related Parties Committee on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
- assessed, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee and consulted the Board of Auditors and the director in charge of the internal control and risk management system, the adequacy of organisational, administrative and accounting arrangements and the effectiveness of the internal control and risk management system with respect to the characteristics of the company and its risk profile;
- having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, approved the results of the impairment testing of equity investments;
- approved the draft financial statements and the consolidated financial statements of ENAV at 31 December 2018;
- voted to call the annual Shareholders' Meeting and granted the associated powers for the reports explaining the items on the agenda;
- verified, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives for the year in connection with the variable component of remuneration.

3.8 Board Evaluation

Since the beginning of its term, the Board of Directors has conducted a structured board evaluation process, entrusting the related support activities for the duration of the term to the independent advisor Spencer Stuart, which during 2018 performed another engagement for ENAV, providing the Board with an opinion on the proposed new macro-structure of the Company. In line with the provisions of the Corporate Governance Code, and availing itself of Spencer Stuart for coordination, the Board of Directors conducted a self-assessment of the Board itself and its committees for the year, the second year of the Board's term. Facilitated by the advisor, it was organised into two group meetings of the Board, on 13 November 2018 and 30 January 2019, as well as an online questionnaire completed by the directors on the culture and dynamics of the Board. In addition, the previous Chairman of the Board of Directors, who served until 8 November 2018, was interviewed separately.

The aforementioned group meeting involved:

- presentation of the results of the analysis of the prevailing culture of the Board of Directors and of the individual styles of the directors. This analysis was conducted using Board culture framework developed by Spencer Stuart's global Board Practice, which summarises the information provided by the directors in their responses to the on-line questionnaire;
- verification of the effectiveness of the actions carried out in the last year, following up on the comments of the directors during the previous self-assessment;
- further examination of a number of issues concerning the functioning of the Board and the committees, including an examination of the recommendations contained in the letter sent on 21 December 2018 by the Chairman of the Corporate Governance Committee to the management and control bodies of Italian issuers.

The results of the initiative were illustrated at a meeting held on 26 February 2019, during which the Board of

Directors conducted its own self-assessment, identifying the strengths of the Board and certain areas for improvement, which will represent the starting point for evaluating the progress achieved in the next self-assessment. With the advisor's support, the three-year Board Evaluation process will continue next year with a peer review, with an analysis of the contributions of each director to the work of the Board, aimed at providing constructive individual feedback.

Overall, the directors expressed their appreciation for the operation of the Board of Directors, in view of its size and composition. They had a positive assessment of the actions taken by the Company, following the self-assessment of the previous year, to further improve the issues raised on that occasion. Finally, with reference to the recommendations of the Corporate Governance Committee, the directors felt that the Board complies with the provisions of the Corporate Governance Code and has adopted appropriate practices for each of the four areas indicated by the that Committee. For more information on the Board's assessment of these recommendations, please see section 12 of the Report.

The self-assessment exercise allowed the directors to identify many strengths, including: the effective organisation of the Board's work, which is well-planned and compliant with the rules of corporate governance, with clear agendas for Board meetings; the soundness of the decision-making process, which is aimed at enabling dialogue and achieving consensus; the completeness of the information received on operations and developments in the business; the support received from the Board Secretariat and the timeliness with which the supporting documentation on the items on the agenda of Board meetings is transmitted; the commitment of the CEO and management to pursuing the various issues, including through the induction and updating sessions; the work of the Board committees, which is effectively reviewed by their respective chairmen for the Board at the earliest opportunity; the substantial compliance of the Company, even though it only recently obtained a listing, with the best governance practice, as also noted in the assessments expressed on the recommendations of the Corporate Governance Committee.

The self-assessment also highlighted a number of lines of action to pursue over the remainder of the Board's term, including: the advisability of continuing to organise the annual Strategy Day and the induction sessions, to further strengthen an understanding of the business and the Company, and to organise informal meetings to increase synergies among the directors; the sharing with the Board of the important work performed by the Control, Risks and Related Parties Committee, including through the implementation of mechanisms for coordinating the agendas of the Board and the committees and their related work plans; the advisability of illustrating to the Board of Directors, at the initiative of the Remuneration and Appointments Committee, the succession plan and the tables for replacing key management personnel. With regard to the diversity in the criteria for appointing and replacing the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, as well the requirements of professionalism and competence of the members of the Board of Directors and the Board of Auditor, please refer to sections 3.2, 3.3 and 7.1 of the Report. Information on the diversity of the corporate bodies is also presented in graphical format in the tables in section F. (Mix of expertise and diversity) of the executive summary (ENAV: Profile and Corporate Governance).

With regard to actions to enhance these skills and competences and the related objectives, the path taken by the Board of Directors since its appointment and planned developments to increase these skills are described in sections 3.6 (Induction Programme) and in the present section of the Report.

At the end of the three-year board evaluation process, the Board of Directors in the last year of its term and on the occasion of the re-appointment of the Board will carry out the relevant evaluations, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, with regard to the Board's size and composition and regarding the professional skills whose presence on the Board would be considered appropriate.

3.9 Chairman of the Board of Directors

Until 8 November 2018, Roberto Scaramella served as Chairman of the Board of Directors, having been appointed by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017.

On 8 November 2018, following the resignation of Scaramella from his position as director and Chairman, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association and Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, and taking account of the relevant duties of the Chairman for corporate governance, also in the light of the provisions of Article 20 of the Articles of Association appointed the director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors.

The Chairman calls meetings of the Board of Directors, sets the agenda, coordinates their work and provides the directors and members of the board of auditors with all information regarding the matters to be discussed. He also acts to encourage and oversee the operation of the Board of Directors.

In addition to the powers provided for by law and the Articles of Association concerning the operation of the corporate bodies and legal representation of the Company, on 4 May 2017 the Board of Directors resolved to grant the Chairman the following powers:

- (i) coordinate audit activities, supervising the operations of the relevant departments;
- (ii) handle relations with domestic and international institutions, together with the Chief Executive Officer.

The Chairman of the Board of Directors in agreement with the Chief Executive Officer also handles the communications activities of the Company and its relations with the media, both domestic and foreign. At its meeting of 8 November 2018, the Board of Directors voted to grant Nicola Maione the same powers and responsibilities granted on 4 May 2017 to the previous Chairman. On the same date, the Board determined that, in view of the position held, Nicola Maione retained his status as an independent director for

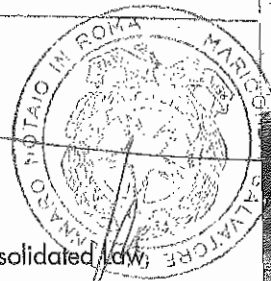
the sole purpose of Article 148 of the Consolidated Law. As the Chairman of the Board has received no management duties and has no specific role in the definition of the corporate strategies (Application Criterion 2.C.1 of the Corporate Governance Code), the Chairman is considered to be a non-executive director. On 11 March 2019, the Board of Directors having regard to the provisions of Article 14 of the Articles of Association giving the Board the power to appoint its Chairman where the Shareholders' Meeting has not done so, and thus considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting decided that the appointment of the Chairman of the Board should be submitted for a resolution of the Shareholders' Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

3.10 Chief Executive Officer

ENAV's Chief Executive Officer is Roberta Neri, who had held the same position during the previous term of the Board.

Pursuant to Article 2381, fifth paragraph of Italian Civil Code and Article 18, paragraph 5, of the Articles of Association, the Chief Executive Officer ensures that the organisational and accounting structure is appropriate to the nature and size of the Company.

The Chief Executive Officer is granted all powers for the ordinary and extraordinary management of the Company, including legal representation and sole power of signature before any judicial and administrative authorities as well as the functions and powers that are not otherwise reserved by law, the Articles of Association or other authority to the Board of Directors or granted to the Chairman, as discussed, respectively, in sections 3.7 and 3.9 above.



The Chief Executive Officer has also been designated the director in charge of the internal control and risk management system.

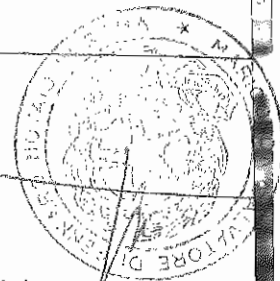
The circumstances giving rise to an interlocking directorate envisaged under Application Criterion 2.C.6. of the Corporate Governance Code does not apply with respect to the Chief Executive Officer.

In order to keep the Board of Directors and the Board of Auditors constantly updated, the Chief Executive Officer also informs them promptly, and in any case at least quarterly, about the activities carried out, the general course of operations of the Company and their foreseeable developments, and on the main financial operations carried out by the Company or its subsidiaries. The information is provided on the occasion of the meetings of the Board of Directors or in a written report.

Pursuant to Application Criterion 1.C.1 (d) of the Corporate Governance Code, the Chief Executive Officer informs the Board of Directors, at least quarterly, on the activities carried out in execution of the powers granted to her.

3.11 Non-executive directors

With the exception of the Chief Executive Officer, the Board is composed entirely of non-executive directors, as none of them, including the Chairman, have been assigned individual management responsibilities or specific roles in the development of corporate strategies. The number of non-executive directors, their expertise and the time they can devote to the position are such as to ensure that their judgment has a significant influence on Board decisions. Non-executive directors bring their specific professional expertise and experience to Board discussions, enriching them with diverse views and perspectives and encouraging the adoption of thoroughly assessed and considered decisions in line with the Company's interests.



3.12 Independent directors

As of the date of this Report, 4 ENAV directors out of 8 can be considered independent under the provisions of the Consolidated Law and the Corporate Governance Code.

At its meeting of 14 May 2018, the Board of Directors assessed the compliance of the interim Chairman of the Board with the requirements set out in Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and the compliance of the directors Giuseppe Acierno, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi with those under Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and Principle 3 of the Corporate Governance Code.

Following the appointment of Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors, on 8 November the Board determined that he no longer qualified as independent under the provisions of the Corporate Governance Code, while continuing to meet the requirements of the Consolidated Law.

Subsequently, on 11 March 2019 the Board of Directors again assessed compliance with the requirements of law and the Articles of Association, as well as those provided for in the Corporate Governance Code, confirming that the directors Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris and Antonio Santi met those under Article 148, paragraph 3, of the Consolidated Law and Principle 3 of the Corporate Governance Code.

The Board of Auditors, as part of its oversight duties, with particular reference to Application Criterion 3.C.5 of the Corporate Governance Code and Article 149, letter c-bis), of the Consolidated Law and in compliance with Article 2.3 of the Rules of the Board of Auditors, verified the correct application of the assessment criteria and procedures adopted by the Board of Directors to assess the independence of its members.

The independent directors met separately from the other directors and had the opportunity to exchange their assessments of the operating processes of the Board of Directors and its internal committees. They appreciated the comprehensiveness of the Board

information and the fluidity of the relational dynamics among the Board members, a view that also emerged in the context of the collective board evaluation, as well as the balanced distribution of workloads connected with participation on the Board committees, consistent with the associated responsibilities and objectives. The independent directors also noted with satisfaction the growing attention devoted by the Board of Directors to sustainability issues, including, among other things, the establishment of an autonomous Sustainability Committee and the organisation of induction initiatives. With regard to training, the independent directors were positively impressed with the organisation of sessions dedicated to business and compliance issues, expressing their hope that the Board will continue in this direction, dedicating further effort to induction, especially on governance issues and other important themes. Finally, the independent directors agreed on the utility of holding dedicated meetings of independent directors on a half-yearly basis, in addition to the regular Board meetings, rotating their organisation among themselves.

3.13 Lead independent director

ENAV has not appointed a lead independent director, since, as at the date of this Report, the conditions indicated under Application Criterion 2.C.3 of the Corporate Governance Code do not apply, as the Chairman of the Board of Directors is not the main person responsible for the management of the Company nor the party that controls ENAV.

4. Committees within the board of directors

4.1 Remuneration and Appointments Committee

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors has established the Remuneration and Appointments Committee, composed of non-executive Directors, the majority of whom independent, with consultative and advisory functions on remuneration and appointment matters.

Until 13 November 2018, the Remuneration and Appointments Committee was composed of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge, the Board of Directors approved a reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee is made up of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director).

The composition of the Remuneration and Appointments Committee ensures that the necessary number of members meet professionalism and independence requirements set out in the Corporate Governance Code.

The composition, duties and operation of the Committee,

with separate indication of the committee's functions with regard to remuneration and those concerning appointments, are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the interim Board of Directors on 21 June 2016.

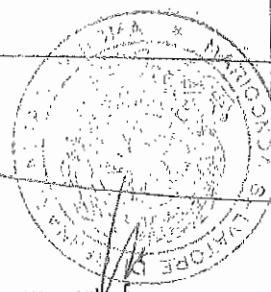
As regards to appointments, the Remuneration and Appointments Committee is responsible for formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 2 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 5 of the Code, including:

- a) expressing opinions to the Board of Directors regarding its size and composition and making recommendations regarding both the professional expertise that should be represented on the Board and the issues addressed under Application Criteria 1.C.3 (guidelines for the Board of Directors regarding the maximum number of positions as director or member of the board of auditors its members should hold) and 1.C.4 (exceptions to the competition restriction under Article 2390 of the Italian Civil Code) of the Corporate Governance Code;
- b) proposing to the Board of Directors candidates for the position of director in the event of co-optation, where it is necessary to replace independent directors.

In addition, having regard to the provisions of Application Criterion 5.C.2. of the Corporate Governance Code, the Committee is responsible for supporting the Board of Directors in its deliberations regarding the possible adoption of a succession plan for executive directors.

Moreover, in order to leverage the work of the Remuneration and Appointments Committee in support of the Board with regard to appointments, the Committee was involved in the preparatory assessment of the appointment of directors and members of the board of auditors at subsidiaries.

With regard to remuneration, the Remuneration and



Appointments Committee is responsible for formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 3 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 6 of the Code, including:

- a) submitting proposals or expressing opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who hold certain offices, as well as on the determination of performance targets related to the variable component of remuneration;
- b) periodically assessing the adequacy, overall consistency and effective application of the remuneration policy for directors and key managers, making use of the information provided by the Chief Executive Officer in this latter regard;
- c) reviewing the annual remuneration report prior to publication before the annual Shareholders' Meeting called to approve the financial statements;
- d) monitoring the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the performance targets have actually been achieved;
- e) preparing, submitting to the Board of Directors and monitoring the application of incentive schemes for senior management (including share-based remuneration plans), which are designed to attract and motivate executives with an appropriate level and experience, developing their sense of loyalty, a sense of belonging and ensuring they strive constantly to create value over time.

In order to perform its duties, the Remuneration and Appointments Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, provided that they do not simultaneously provide the Human Resources department, the directors or key management personnel a level of services that would compromise the independent judgement of the consultants. The Committee can access the information necessary for the

performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.

No director takes part in the meetings of the Committee in which proposals to the Board of Directors concerning their individual remuneration are formulated, unless the proposals refer to the all of the members of the committees established within the Board of Directors. Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Committee reports at the first subsequent Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Committee met 14 times, and the average duration of each meeting was about 1 hour and 25 minutes, with 96.43% of its members present on average. For additional information regarding the attendance of members at the meetings of the Committee, please see table 2 attached to the Report. The Committee meetings were normally attended by the Chairman of the Board of Auditors. During its activities, the Committee invited certain managers to its meetings, notably the Human Resources Officer, the General Counsel and the Chief Financial Officer, occasionally with the support of external consultants, to examine certain issues more closely.

In particular, in the course of 2018 and in the early months of 2019, the Committee, among other things:

- (i) with regard to its functions concerning remuneration:
 - formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration structure of the Chief Executive Officer, the Chairman of the Board of Directors and the directors for their participation on Board committees;
 - formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration policy for 2018;
 - formulated proposals on severance, welfare, social security and health insurance for the Chief Executive Officer;
 - with the support of the competent business units, prepared the Implementing Rules for the long-term incentive plan (Performance Share Plan 2017-2019) and updated the document;
 - formulated proposals to the Board of Directors

for guidelines on the remuneration policy for key management personnel, as identified by the Board of Directors;

- verified the achievement of the performance objectives related to the variable components of the remuneration of the Chief Executive Officer for 2017;
- verified the adequacy, overall consistency and practical application of the remuneration policy for key management personnel, making use of the information provided by the Chief Executive Officer;
- verified the consistency with the Remuneration Policy of the amounts paid to the interim General Manager in the agreement to terminate the relationships of the latter with the group companies, for subsequent approval by the Board of Directors;
- examined the methodology and process of establishing succession plans for management;
- formulated proposals to the Board of Directors for the remuneration policy for 2019;
- verified the achievement of the performance objectives related to the variable components of the remuneration of the Chief Executive Officer for the year;
- examined the Remuneration Report (containing, among other things, the description of the Remuneration Policy for the year and the procedures for exercising the functions of the Committee) for approval of the Board of Directors and presentation to the Shareholders' Meeting;

(ii) with regard to its functions concerning appointments:

- in compliance with the provisions of Application Criterion 5.C.2. of the Corporate Governance Code, provided support for Board of Directors' assessment concerning the adoption of the contingency and succession plans for top management;
- assessed the appointment of the administrative body and board of auditors of a subsidiary;

- carried out, with the support of an advisor, a preliminary enquiry aimed at formulating proposals for co-opting a director.

In performing its functions, the Committee was able to interact with the competent departments of the Company and access the information necessary to carry out its duties appropriately. It also availed itself of external consultants, considered independent and not possessing any conflict of interest.

For 2019, as at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee has planned 12 meetings, of which 4 were held in the period from 1 January 2019 to the date of this Report.

Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.

4.2 Control, Risks and Related Parties Committee

In application of the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Directors receives support on issues concerning the internal control and risk management system from the Control, Risks and Related Parties Committee, consisting of non-executive directors, the majority of whom are independent, charged with providing recommendations and advice on such issues. With regard to the provisions contained in Article 11-bis.5 of the Articles of Association, The Control, Risks and Related Parties Committee is also competent for related party transactions.

Until 13 November 2018, the Control, Risks and Related Parties Committee was composed of the directors Nicola Moione (pro tempore, independent non-executive director) acting as Chairman, Mario Vinzio (non-executive director) and Antonio Santi (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge,



the Board of Directors approved the reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Control, Risks and Related Parties Committee is made up of the directors Antonio Sonti (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Mario Vinzia (non-executive director).

The composition of the Control, Risks and Related Parties Committee ensures that the necessary number of members meet professionalism and independence requirements set out in the Corporate Governance Code.

The composition, duties and operation of the Committee are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the interim Board of Directors on 21 June 2016.

Pursuant to Article 2 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee has the following duties:

- a) to verify, together with the Financial Reporting Officer and having obtained the opinion of the audit firm and the Board of Auditors, that accounting policies are used correctly and uniformly in the preparation of the periodic financial reports;
- b) to issue opinions on specific issues concerning the identification of the main risks faced by the Company;
- c) to examine the periodic reports on the assessment of the internal control and risk management system and the main reports prepared by the Internal Audit Department;
- d) to monitor the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit Department;
- e) to report to the Board of Directors, at least twice a year, on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
- f) to support, conducting appropriate checks, the assessment and decisions of the Board of Directors concerning the management of risks arising from adverse events that have come to the attention of the Board of Directors;
- g) to perform any additional duties assigned by the Board of Directors.

In addition, in line with Application Criterion 7.C.1 of the Corporate Governance Code and pursuant to Article 2 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee shall express its opinion to the Board of Directors:

- a) regarding the guidelines for the internal control and risk management system approved by the Board of Directors and periodically updated, so that the main risks concerning ENAV and its subsidiaries, including the various risks that could threaten sustainability in the medium/long term, are correctly identified and adequately measured, managed and monitored;
- b) regarding the compatibility of the risks under (a) above with managing the Company consistently with the strategic objectives that have been identified;
- c) regarding the adequacy of the internal control and risk management system in respect of the characteristics of the business and its risk profile and also regarding the effectiveness of the system itself;
- d) regarding the plan of activities prepared by the Internal Audit Officer;
- e) on the description included in the Corporate Governance Report of the main characteristics of the internal control and risk management system and the procedures for coordination of the parties involved therein, including an assessment of the adequacy of the system itself;
- f) regarding the findings reported by the audit firm in the event it issues an opinion letter and in the report on key audit matters;
- g) on the proposal relating to the appointment, termination and remuneration of the Internal Audit Officer, as well as on the adequacy of the resources assigned to the latter to perform the department's functions.

Pursuant to Article 2.5 of the Committee Rules, the Control, Risks and Related Parties Committee is entrusted with the functions attributed by the Related Parties Rules and by the Procedure governing the Company's related-party transactions (hereinafter also "RPT Procedure"), in regard to which the Committee may also propose amendments.

In order to perform its duties, the Control, Risks and Related Parties Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, whose independence and absence of conflicts of interest it ascertains, also with reference to the RPT Procedure. The Committee can also access the information necessary for the performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.

The Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors exchange all information of mutual interest and, where appropriate, coordinate the performance of their duties.

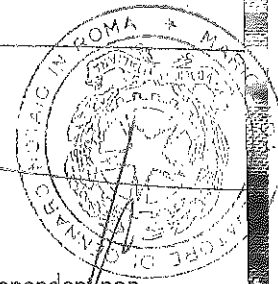
Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee reports at the first appropriate Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Control, Risks and Related Parties Committee met 15 times for an average of about 2 hour and 40 minutes, with 98% attendance of its members at the meetings. The Chairman of the Board of Auditors took part in all the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee, while the Internal Audit Officer was present at most of the meetings. The director in charge of the internal control and risk management system is always invited to the Control, Risks and Related Parties Committee meetings in connection with the activities pertaining to risk control. The Control, Risks and Related Parties Committee meetings were also attended by managers from various corporate departments in connection with the discussion of specific issues, including those concerning related parties, periodic financial reporting, the statements of the Financial Reporting Officer pursuant to Article 154-bis, paragraph 5, of the Consolidated Law, identifying and monitoring ERM risks and revising the procedure for related party transactions.

More specifically, in 2018 and in the early months of

2019, the Control, Risks and Related Parties Committee, among other things, with regard to its functions concerning control and risks:

- verified, having obtained the opinions of the Chief Financial Officer, the Financial Reporting Officer and the audit firm, that corporate accounting policies were used correctly and uniformly in the preparation of the periodic financial reports;
- expressed opinions on specific aspects regarding identification of the major risks faced by the Company, during meetings with (i) the head of Risk Management (now Integrated Compliance and Risk Management), (ii) the head of Business Development, (iii) the head of International Strategies and (iv) the General Counsel;
- having examined the plan of Internal Audit activities for 2018 and the multi-year planning of such activities, issued a positive opinion in this regard;
- positively evaluated the adequacy of the organisational, administrative and accounting structure of ENAV, with particular reference to the internal control and risk management system as well as the adequacy of the powers and resources available to the Financial Reporting Officer;
- positively assessed the adequacy and effectiveness of the internal control and risk management system in respect of the characteristics of the business and its risk profile;
- examined the periodic reports provided by the Internal Audit Officer regarding the assessment of the internal control and risk management system;
- examined, for subsequent approval by the Board of Directors, the policy for significant transactions;
- monitored the independence, adequacy, effectiveness and efficiency of the Internal Audit Department;
- prepared the periodic report on its activities and the adequacy of the internal control and risk management system;
- analysed internal control arrangements;
- examined the risk policies submitted for approval of the Board of Directors;
- examined the update of the guidelines of the internal control and risk management system;
- examined the annual Internal Audit Report;



- examined the annual reports of the Supervisory Body;
- examined the report on the Statement of Non-Financial Information;
- examined the plan and 2018 budget of the Internal Audit Department;
- examined the plan and 2018 budget of the Supervisory Body;
- issued an opinion about the reporting on periodic risk monitoring and the Enterprise Risk Management activity plan for the year 2018;
- issued an opinion on the classification, mapping, analysis and measurement of the main risks, including those in the strategic planning process;
- examined the reports of the Supervisory Body every six months;
- consulted the head of Finance and Procurement and the audit firm concerning the Group's consolidated financial statements as at 31 December 2018;
- examined the plan and 2019 budget of the Internal Audit Department;
- examined the plan and 2019 budget of the Supervisory Body.

In exercising its functions with regard to related-party transactions, the Control, Risks and Related Parties Committee issued opinions pursuant to the RPT procedure and the Related Party Transaction Regulation approved by Consob with Resolution no. 17221 of 12 March 2010.

In performing its duties, the Committee was able to access the necessary information and corporate departments in order to discharge its duties. For 2019, the Control, Risks and Related Parties Committee has planned 12 meetings, of which 4 have been held as at the date of this Report. Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.

4.3. Sustainability Committee

In addressing issues concerning sustainability, the Board of Directors is supported by an internal committee, the

Sustainability Committee, composed of independent non-executive directors, with advisory functions in this area.

Until 13 November 2018, the Sustainability Committee was composed of the directors Giuseppe Acierno (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Antonio Santi (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions adopted on 8 November 2018 and in particular the appointment of the new Chairman of the Board of Directors of ENAV, and in order to ensure a balanced distribution of the workload of the members of the committees and to foster an exchange of knowledge, the Board of Directors approved a reorganisation of the corporate governance arrangements, with particular reference to the composition of the Board committees. As a result of this reorganisation, at the date of this Report, the Sustainability Committee is composed of the directors Giuseppe Acierno (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Carlo Paris (independent non-executive director).

The composition, duties and operation of the Sustainability Committee are governed in detail in the Committee Rules approved with a resolution of the Board of Directors on 2 August 2018.

In accordance with Article 2 of the Committee Rules, the Sustainability Committee is entrusted with the following tasks:

- a) monitoring sustainability policies connected with the conduct of business and stakeholder engagement activities;
- b) examining the guidelines of the strategic sustainability plan proposed by the Chief Executive Officer and monitoring the progress of the activities and projects contained therein;
- c) promoting ENAV's participation in sustainability initiatives and events, with a view to consolidating the Company's reputation nationally and internationally;
- d) examining the general approach of the sustainability document proposed by the Chief Executive Officer and the structure of its contents, as well as the

completeness and transparency of the information it provides, issuing a prior opinion to the Board of Directors at the meeting called to approve that document;

- e) issuing opinions, at the request of the Board of Directors or the Chief Executive Officer, on sustainability issues.

In order to perform its duties, the Sustainability Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Moreover, within the budget that may be established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, on the condition that they do not find themselves in circumstances that compromise their independent judgement.

Pursuant to the Committee Rules, the Chairman of the Committee reports at the first subsequent Board Meeting on the meetings held by the Committee.

In 2018, the Sustainability Committee met 3 times, and the average duration of each meeting was about 1 hour and 30 minutes, with 87,5% of its members present on average. The Committee meetings were normally attended by the Chairman of the Board of Auditors or another standing auditor. The Committee's meetings were also attended by the Head of the Corporate Social Responsibility department, which carried out the preparatory work concerning sustainability issues.

In particular, in the course of 2018 and in the early months of 2019, the Sustainability, among other things, with regard to its functions:

- monitored and examined the three-year Sustainability Plan;
- expressed its opinion concerning the general approach of the Sustainability Report and the Consolidated Statement of Non-Financial Information pursuant to Legislative Decree 254/2016, also assessing the adequacy, transparency and comprehensiveness of the disclosure provided.

In performing its functions, the Committee was able to interact with the competent departments of the Company and access the information necessary to carry out its duties appropriately.

For 2019, the Sustainability Committee has planned 6 meetings, of which 3 had been held as of the date of this Report.

Minutes were duly taken for all the meetings of the Committee.



5. Internal Control and Risk Management System

The guidelines of the internal control and risk management system ("ICRMS") describe the internal control system adopted by ENAV to cover all of the Company's activities.

ENAV's ICRMS is composed of a set of rules, procedures and organisational units designed to enable the identification, measurement, management and monitoring of the main risks to which the Group is exposed and implementation of controls to ensure achievement of the corporate objectives of:

- preserving corporate assets;
- implementing effective and efficient corporate processes;
- ensuring the reliability of financial reporting;
- complying with the law, regulations, the Articles of Association and internal Company rules.

The ICRMS, which reflects the recommendations of the Corporate Governance Code and takes account of national and international best practice, is divided into three separate levels of internal control.

**"first level" or
"line controls"**
High responsibility

This set of control activities that the individual operational units of the Group perform for their own purposes in order to ensure that operations are conducted correctly. These control activities are carried out under the primary responsibility of management and they are considered an integral part of every corporate process. The corporate units are therefore the primary entities responsible for the internal control and risk management process. In the context of their regular operations, these units are required to identify, measure, monitor, manage, evaluate and report the risks arising from ongoing business operations, in accordance with applicable law, regulations and internal parameters.

**"second level"
controls**

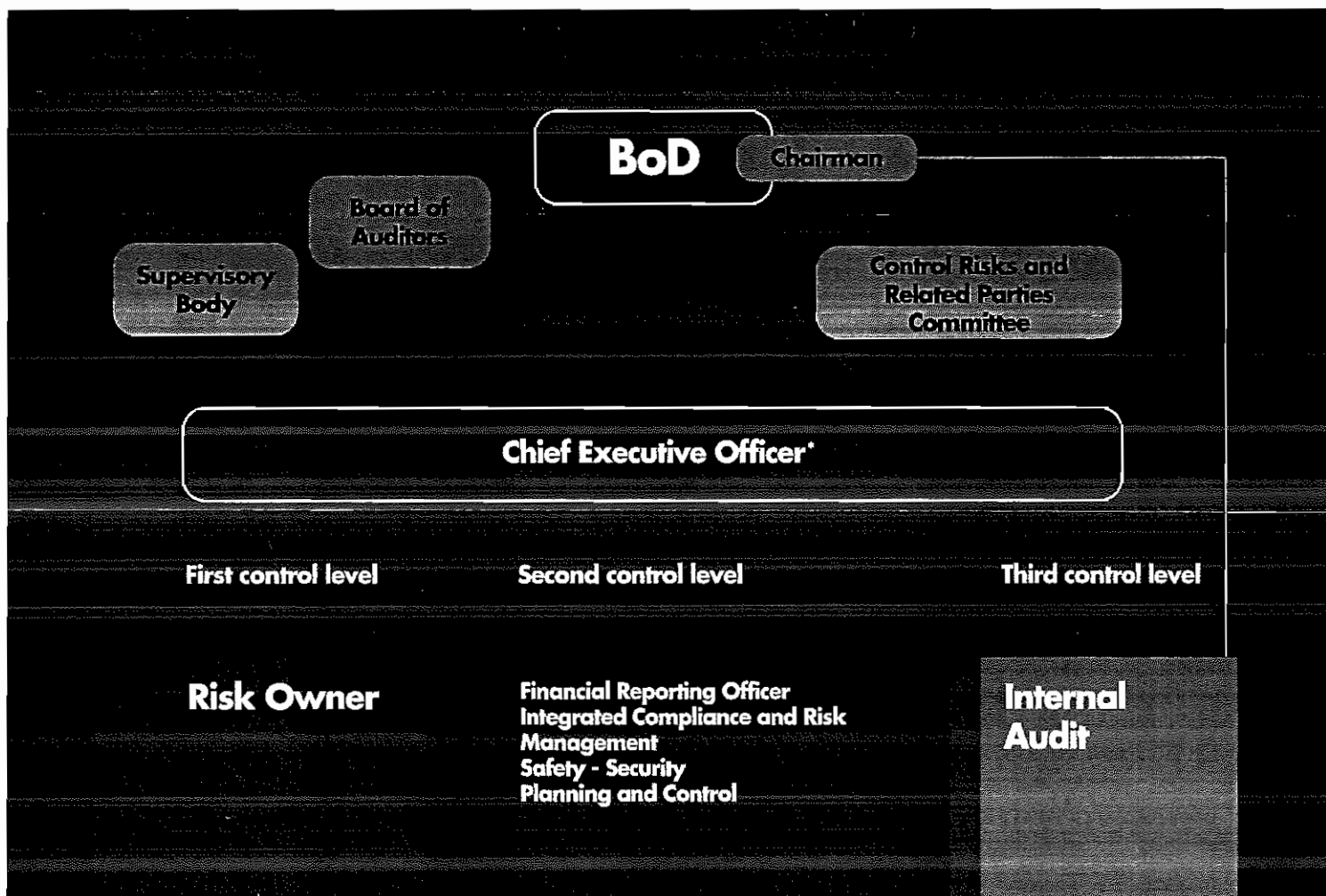
These are tasked to units specifically responsible for their duties (such as Integrated Compliance and Risk Management, the Financial Supervisory Office, Planning and Control, Safety, Security) which are functionally and structurally independent of the "first level" corporate units, with specific control duties and responsibilities for different areas/types of risk. They evaluate the corporate risk pertaining to their specific units, propose guidelines for the associated control systems, verify their adequacy in order to ensure the efficiency and effectiveness of risk control and management operations and support the mitigation of the risks related to their specific areas of responsibility. They monitor the business risks of specific resources, propose guidelines on the related control systems and verify their adequacy in order to ensure efficiency and efficacy of the control and risk management operations and support the

The main parties involved in the Internal control and risk management system are:

- the Board of Directors and the governing body of the subsidiaries;
- the Board of Auditors and the control body of the subsidiaries (where present);
- the Director in charge of the internal control and risk management system;
- the Control, Risks and Related Parties Committee;
- ENAV's Supervisory Body pursuant to Legislative Decree 231/2001 and those of the subsidiaries (where present);

- the Magistrate designated by Court of Auditors;
- the Internal Audit Department;
- the Financial Reporting Officer;
- the Integrated Compliance and Risk Management Department.

The following chart provides an overview of the actors in ENAV's ICRMS, showing the architecture based on the three levels of control.



* Also in the CEO's capacity as director responsible for the ICRMS.

To ensure maximum coordination between the different components of the control system, the governance arrangements of ENAV establish that:

- the Board of Auditors, the Internal Audit Officer and the director in charge of the internal control and risk management system shall be invited to the meetings of the Control, Risks and Related Parties Committee;
- the magistrate designated by the Court of Auditors shall be invited to the meetings of the Board of Auditors;
- the Control, Risks and Related Parties Committee, the Board of Auditors and the Supervisory Body shall meet jointly at least twice a year;
- ENAV's Board of Auditors and the Board of Auditors of the subsidiary Techno Sky shall meet jointly at least twice a year;
- periodic meetings shall be held place between ENAV's Board of Auditors and the Internal Audit Officer, the Financial Reporting Officer and the head of Integrated Compliance and Risk Management, as well as any additional departments involved;
- the Internal Audit Officer shall be the internal member of the Supervisory Bodies.

5.1 Director in charge of the internal control and risk management system

The Chief Executive Officer, Roberta Neri, is the director responsible for supervising the operation of the internal control and risk management system, with the duties referred to in Application Criterion 7.C.4 of the Corporate Governance Code (the "Director in Charge"). The latter is responsible for:

- (i) identifying the main corporate risks, taking account of the characteristics of the business areas in which the Company and the Group operate, bringing those risks to the attention of the Board of Directors for periodic review;
- (ii) executing the guidelines of the ICRMS, handling the planning, implementation and management thereof and verifying its ongoing adequacy and effectiveness;

- (iii) adapting the system to developments in operating conditions and the legislative and regulatory environment;
- (iv) in consultation with the Chairman of the Board of Directors, submits to the Board of Directors proposals regarding the appointment, termination and remuneration of the Internal Audit Officer, ensuring that the latter has appropriate resources for the discharge of his responsibilities;
- (v) in consultation with the Chairman of the Board of Directors, examines the plan of activities prepared by the Internal Audit Officer, submitting an assessment in this regard to the Board of Directors, which is called upon to approve this plan;
- (vi) may ask the Internal Audit Department to perform checks of specific operational areas, as well as checks of compliance with internal rules and procedures in the performance of business operations, informing the Chairman of the Board of Directors, the Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee and the Chairman of the Board of Auditors; and
- (vii) promptly reporting to the Board of Directors on any problems or critical issues that have emerged in the performance of her duties, or that were otherwise brought to her attention, so that the Board of Directors may take the necessary measures.

During the year and in the early months of 2019, the Director in Charge carried out the following tasks:

- identified the major corporate risks, taking account of the characteristics of the operations of the Company and its subsidiaries, periodically bringing them to the attention of the Board for examination;
- executed the guidelines laid down by the Board of Directors and oversaw the planning, implementation and supervision of the internal control and risk management system, while verifying its adequacy and effectiveness on an ongoing basis, bearing in mind operating conditions and the legislative and regulatory environment;



- met the Board of Auditors on 5 occasions to report on the activities carried out for the purposes of this position;
- examined the 2019 activity plan and the budget of the Internal Audit Department.

5.2 Internal Audit Officer

The Board of Directors appointed Devan de Paolis as the Internal Audit Officer.

The Internal Audit Officer ensures that the Group Internal control and risk management system is functional and adequate. In particular, he is responsible for:

- verifying, on an ongoing basis and in relation to specific needs and in compliance with international standards, the operations and appropriateness of the ICRMS, through the audit plan and by conducting specific, unscheduled audits;
- preparing, at least annually, an audit plan, based on a structured process of analysis and identification of the priorities inherent in the main risks, to be submitted for the approval of the Board of Directors;
- conducting specific verifications, where deemed appropriate or at the request of the Board of Directors, the Control, Risks and Related Parties Committee, the Director in Charge or the Board of Auditors.

The Internal Audit Officer also ensures at proper Group-level oversight for the prevention of corruption and the fight against fraud, monitoring any reports received (whistleblowing) and checking the circumstances reported. The Internal Audit Department has direct access to all information required for the performance of these duties and prepares periodic reports containing adequate information on its activities, the procedures through which risks are managed and compliance with the content of the prepared plans. The periodic reports contain an evaluation of the suitability of the ICRMS on the basis of the findings of the checks performed in executing the audit plan and any further investigation requested by management and/or control bodies.

In order to discharge his duties, the Internal Audit Officer has access to the financial resources of the department budget, which are used to perform the department's activities independently or with the support of external entities/individuals.

Internal Audit is not responsible for any operational area and reports directly to the Board of Directors, with which it communicates directly through the Chairman of the Board of Directors. Internal Audit prepares timely reports on events of particular significance and transmits them to the Chairmen of the Board of Auditors, the Control, Risks and Related Parties Committee and of the Board of Directors, to the Director in Charge and to the Financial Reporting Officer within the scope of his responsibilities. Moreover, Internal Audit verifies the reliability of the Company's information systems, including its accounting systems.

As of the date of this Report, incentive mechanisms were in place for the Internal Audit Officer, consistent with the tasks assigned. In particular, the incentives and remuneration applicable to the Internal Audit Officer and to all the Company's management, which consist of fixed and variable components, are based on classification and weighting of the organisational roles (certified periodically by an external firm) which permit comparison with the external market. The systems are also closely related to an annual performance evaluation process, which is defined through a short-term management incentive system.

The Internal Audit Officer serves as the internal member of the Supervisory Body of ENAV and of the subsidiary Techno Sky, as well as Data Protection Officer in accordance with Regulation (EU) 2016/679 (the General Data Protection Regulation, or GDPR).

With regard to the whistleblowing system, Internal Audit has developed a system for managing reports of illegal or fraudulent conduct on the part of its employees or third parties in general, in particular those who have relationships with the ENAV Group. The system represents a confidential reporting channel, preserving the anonymity and confidentiality of the whistleblower. This system is part of the anti-corruption framework based on the ISO 37001 standard.

During the year and in the early months of 2019, the Internal Audit Officer carried out the following activities:

- proposed an update of the internal audit plan to the Board of Directors, having regard to regulatory developments and taking account of the Business Plan and the ERM risk report;
- completed 29 audit reports connected with both the activities provided for in the plan and requests from the Board of Directors, the Board of Auditors, the Control, Risks and Related Parties Committee, the Director in Charge as well as areas for which reports had been received;
- periodically monitored progress on the implementation of recommended actions (follow up);
- periodically reported to the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors on the progress of activities carried out;
- prepared an annual report on the activities of Internal Audit during the year;
- prepared the 2019 plan of Internal Audit activities.

On 26 February 2019, the Internal Audit Officer presented his annual report for the year to the Board of Directors, updated to the date the report was issued. He reported that no circumstances or critical issues had emerged that would call into question the adequacy of ENAV's overall internal control and risk management system.

5.3 Control system for financial reporting

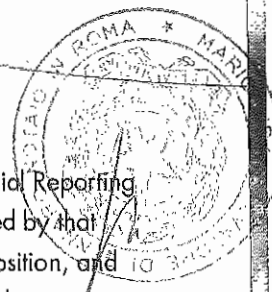
ENAV Group's control system for financial reporting, which is an integral part of the broader ICRMS, seeks to ensure the reliability, accuracy, fidelity and timeliness of financial reporting.

The structure of the financial reporting control system (FRCS) is defined consistently with the "Internal Controls – Integrated Framework" model of the "Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission", which is an international benchmark in relation to which each component of the ENAV internal control system is established, maintained and evaluated. The responsibility for implementing and maintaining an

appropriate FRCS is assigned to the Financial Reporting Officer. The principles and methods adopted by that officer in the exercise of the duties of the position, and the responsibilities of the personnel involved in various capacities in the maintenance and monitoring of FRCS, are described in the "Guidelines for the evaluation of the FRCS".

The FRCS is established, maintained and evaluated through a structured process that includes the following phases:

- a) definition of the scope of the companies and significant processes (scoping).* The Financial Reporting Officer of ENAV identifies the companies which are significant within the FRCS, using a top-down and risk-based approach, in order to ensure adequate monitoring of the areas most exposed to the risk of significant unintentional errors or fraud in the financial statements. The identification of companies that are significant in quantitative terms is carried out on the basis of the contribution of the different entities to certain aggregates in the consolidated financial statements and considering the existence of processes with specific inherent risks which could compromise the reliability and accuracy of financial reporting. Within those companies considered significant for the control system, significant processes are then identified, i.e. those processes which produce significant items in the financial statement that exceed the materiality threshold or which are considered as such in consideration of qualitative aspects (risky processes which are not connected to significant accounts due to the complexity of their accounting treatment or the evaluation or estimation processes);
- b) analysis and evaluation of entity-level controls (ELC).* Entity-level controls consist of a structured group of processes and controls operating across the ENAV organisation to guide, define and monitor the design and operation of the overall FRCS. The IT General Control, which regards the infrastructure and interdepartmental processes of Group companies, and the Application Control, which regards the various applications supporting business processes, are an integral part of the internal control system;



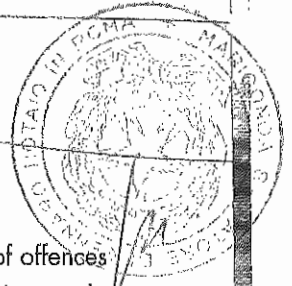
- c) *Analysis and evaluation of controls at the process level and identification of key controls*, i.e. controls that have the most relevance for the purpose of proper financial reporting. The structure of the controls at the process level provides for specific controls and monitoring, these being the group of activities manual or automated – designed to prevent, identify and correct errors or irregularities that arise in operations;
- d) *monitoring of control operations*. In order to verify and ensure the operation of the FRCS, the Financial Reporting Officer engages an independent firm to conduct specific verification activities (tests) and monitoring, both at the entity level and at the process level, which consist mainly of: (i) defining the test plan; (ii) executing test activities; (iii) reporting findings;
- e) *evaluation of any deficiencies, approval and monitoring of remedial actions and updating of administrative and accounting procedures*. Following verifications or any significant changes (including organisational modifications), if the assessment indicates that there are deficiencies in the FRCS, the associated corrective actions required to ensure the reliability, accuracy, fidelity and timeliness of financial reporting are identified. Consequently, the Financial Reporting Officer updates or if necessary prepares the administrative-accounting procedures and publishes them on the corporate intranet, in agreement with the process owners themselves. On the basis of the monitoring activity, the Financial Reporting Officer prepares a report on the adequacy of the FRCS. The report is agreed with the Chief Executive Officer and communicated to the Board of Directors, after examination by the Control, Risks and Related Parties Committee, at the time of the approval of the draft annual financial statements and the semi-annual interim financial report, to enable their assessment of the FRCS;
- f) *release of the certification of the financial statements and the report on operations by the Chief Executive Officer and the Financial Reporting Officer*. Based on the consolidation of the results obtained and

the overall evaluation of the financial reporting control system, the Financial Reporting Officer and the Chief Executive Officer issue a certification on the effectiveness and operation of administrative and accounting procedures and the fidelity and accuracy of financial reporting. The certification for the separate financial statements, the consolidated financial statements and the semi-annual interim financial statements, together with the associated reports on operations, is also supported by a flow of internal certification letters issued by the managers of the corporate functions of ENAV involved in preparing the financial statements, by the Financial Reporting Officer of Techno Sky and by the administrative officers of the other subsidiaries.

5.4 The Compliance Model pursuant to Legislative Decree 231/2001

In compliance with the provisions of Legislative Decree 231/2001, which introduced a system of administrative liability into the Italian legal system for companies for certain types of offenses committed by their directors, managers or employees in the interest of or for the advantage of the companies themselves, since 2004 the Company has adopted the organisational, management and control model referred to in Legislative Decree 231 of 8 June 2001 (the "231 Compliance Model"). Pursuant to Legislative Decree 231 of 2001, the Supervisory Body is responsible for overseeing the operation and observance of the Compliance Model and the Code of Ethics, while also updating them in response to developments in the organisational structure and the applicable regulatory framework. The ENAV 231 Compliance Model in effect as at the date of this Report is structured as follows:

- a general part is focused on the governance and business issues, and the configuration of the governance aspects of the system for preventing offences under Legislative Decree 231/2001 that has been implemented within the Company, including the disciplinary system;



- 9 special sections (from A to I) address the categories of offences provided for in Legislative Decree 231/2001 that are applicable to the context in which the Company operates. They contain a list of the activities which are potentially exposed to the various risks of an offence being committed, the rules of conduct applicable to each area of interest, and the specific principles of control included in the Company's internal rules;
- an Annex A to the general part containing the list of relevant offences, which outlines the types of offence under Legislative Decree 231 of 2001 that, if committed in the interest or to the advantage of the Company, could give rise to administrative liability for the Company;
- an Annex B to the general part containing a matrix of the potential offences associated with so-called sensitive areas (analysis of the risk profile).

The ENAV 231 Compliance Model is maintained and updated on an ongoing basis on the basis of proposals of the Supervisory Body. On 27 February 2018, in response to regulatory updates of Legislative Decree 231/2001 in 2017, namely:

- Law 179 of 30 November 2017 containing provisions for the protection of whistleblowers for reports of crimes or irregularities which have come to their knowledge in the framework of a public or private employment relationship", which amended Article 6 of Legislative Decree 231/2001 by adding 3 new paragraphs;
- the amendment of Article 25-ter of Legislative Decree 231/01 concerning corruption between individuals/incitement to corruption between individuals; and
- the introduction of new criminal offences: (i) illegal immigration, with the introduction, in Article 25-duodecies of Legislative Decree 231/ 2001, of two new offences; and (ii) racism and xenophobia, with the introduction of Article 25-terdecies in Legislative Decree 231/2001;

the Board of Directors approved the update of the 231 Compliance Model in relation to (i) the general part

with reference to whistleblowing; (ii) the list of offences contained in Annex A to the general part; (iii) special section B "Corporate and administrative offences of market abuse"; and (iv) special section F "Manslaughter and serious or severe injury committed in violation of the regulations governing workplace health and safety", to include the travel security aspects of activities carried out abroad.

Most recently, on 26 February 2019, ENAV's Board of Directors resolved to update the 231 Compliance Model, taking account of (i) the new organisational macro-structure, (ii) prevention measures medio tempore adopted, including the Whistleblowing Rules and the Code of Conduct for the fight against corruption, and (iii) the aspects concerning the special sections, with particular reference to prevention protocols and applicable internal procedures. Specifically, the general part of the Model was supplemented with a reference to a number of existing governance mechanisms such as the Sustainability Committee and the newly established non-Board committees (management team, executive team, investment team and compliance team) and references to the rules adopted in compliance with applicable legislation. The special sections were then supplemented with references to internal procedures in the prevention protocols that expand their scope to include the prevention of 231 offences.

The ENAV 231 Compliance Model is available on the Company's website, www.enav.it.

The Supervisory Body in office was appointed on 19 May 2016 and consists of two external members, Francesco Alfonso (Chairman) and Giovanni Fiori, and one internal member Devan De Pooli, the Internal Audit Officer. The Supervisory Body will remain in office until approval of the financial statements for 2018 and in any case until appointment of a new Supervisory Body. In 2018, training sessions were conducted for Company managers on issues concerning Legislative Decree 231/2001, the Code of Ethics and corruption prevention, while an online training course was held for all company employees involved in activities considered exposed to risk under Legislative Decree 231 and anti-corruption legislation. Information materials on these

issues were also distributed to personnel involved in less sensitive activities.

In 2018, the Supervisory Body of ENAV held 6 meetings and performed the activities summarised below:

- examination of the findings of targeted audits and of the planned improvement actions defined and monitoring of progress;
- examination of the information flows through internal procedures;
- examination of reports received by the Supervisory Body and checks of those concerning issues addressed by Legislative Decree 231/2001;
- coordination of classroom training concerning Legislative Decree 231/01 issues and corruption preventing for ENAV employees, delivered by Internal Audit personnel;
- start of risk assessment activity and the consequent gap analysis for the ENAV 231 Compliance Model in relation to the offenses considered by the Model, the regulatory changes introduced in Legislative Decree 231/01 and other relevant legislation (such as, for example, Regulation (EU) No. 2016/679 concerning the protection of natural persons with regard to the processing of personal data - GDPR) and recent changes in the Company's macro-structure. This activity is preliminary to any assessment of the need to update the Model, which will be considered in the course of 2019;
- preparation of the semi-annual reports to the Board of Directors on the activities carried out by the Supervisory Body;
- preparation of the annual plan of Supervisory Body activities, accompanied by the budget request;
- meetings with the Control, Risks and Related Parties Committee and the Board of Auditors to exchange information on the internal control and risk management system.

For 2019, the ENAV Supervisory Body has planned 6 meetings, of which 2 had already been held as of the date of this Report. Among other things, it proposed a number of updates of the 231 Compliance Model and the Code of Ethics to the Board of Directors, which

approved them on 26 February 2019.

Minutes were duly taken for all the meetings of the Supervisory Body.

Like ENAV, the subsidiary Techno Sky has its own 231 Compliance Model and its own Supervisory Body. The Supervisory Body of Techno Sky has the same membership and term as its ENAV counterpart and performs all of the activities necessary for the effective implementation of its 231 Compliance Model.

5.5 The audit firm

The audit firm EY S.p.A. (formerly Reconta Ernst & Young S.p.A.) was appointed to carry out the statutory audit of the separate financial statements of ENAV, the consolidated financial statements of the ENAV Group and the consolidated semi-annual financial report the ENAV Group, for the years from 2016 to 2024.

The 2018 Shareholders' Meeting approved an increase in the fees payable to the audit firm, in connection with the new duties and responsibilities borne by them due to current regulations, under the terms and conditions set out in the report forming the motivated proposal by the Board of Auditors to the Meeting.

5.6 The Financial Reporting Officer

During the year, the position of Financial Reporting Officer was held by Loredona Bottiglieri, head of the Administration Department, who was appointed to the office by resolution of the Board of Directors on 4 May 2017, having obtained the opinion of the Board of Auditors, for the period 2017-2019 period, i.e. until the end of the term of the Board of Directors currently in office.

In accordance with the provisions of Article 18-bis of the Articles of Association, the Financial Reporting Officer was selected on the basis of criteria for professionalism and expertise from among executives with at least three years' experience in administrative duties in companies,



or at consulting or professional firms.

The Financial Reporting Officer, together with the Chief Executive Officer, certifies with a report on the separate financial statements, the consolidated financial statements and condensed semi-annual financial statements:

- a) the appropriateness and effective application of the administrative and accounting procedures during the period to which the documents refer;
- b) that the documents have been prepared in compliance with applicable international accounting standards recognised in the European Union in accordance with Regulation (EC) No. 1606/2002 of the European Parliament and the Council of 19 July 2002;
- c) that the documents are consistent with the books and other accounting records;
- d) that the documents provide a true and fair view of the performance and financial position of the Company and the companies included in the scope of consolidation;
- e) for the separate and consolidated financial statements, that the report on operations contains a reliable analysis of operations and performance, as well as the situation of the Company and the companies included in the scope of consolidation, together with a description of the main risks and uncertainties to which it is exposed;
- f) for the condensed semi-annual financial statements, that the interim report on operations includes a reliable analysis of the information referred to in paragraph 4 of Article 154-ter of the Consolidated Law.

In order to facilitate the flow of information, the Financial Reporting Officer is entitled to participate in the meetings of the Board of Directors when the agenda contains issues that affect the performance and financial position of the Company or the Group and can access all the documents and resolutions of the corporate bodies that affect the Company's performance and financial position.

In accordance with Article 154-bis of the Consolidated Law, on 11 March 2019 the Board of Directors verified

the adequacy of the powers and resources available to the Financial Reporting Officer to perform the duties assigned and compliance with the related administrative and accounting procedures.

The duties and responsibilities of the Financial Reporting Officer and the powers and resources granted to that officer are governed in detail by specific rules, adopted for the first time in 2014 and regularly updated by the Financial Reporting Officer in concert with the director in charge of the internal control and risk management system. The rules were approved by the Board of Directors of ENAV on 12 March 2018.

As of the date of this Report, incentive mechanisms are in place for the manager responsible for accounting, that also serves as Financial Reporting Officer, consistent with the tasks assigned. In particular, the incentives and remuneration applicable to such manager and to all the Company's management, which consist of fixed and variable components, are based on classification and weighting of the organisational roles (certified periodically by an external firm) which permit comparison with the external market. The systems are also closely related to an annual performance evaluation process, which is defined through a short-term management incentive system.

5.7 The Court of Auditors

The Company is subject to the auditing of its financial statements and assets by the Corte dei Conti (Court of Auditors), which reports annually to Parliament pursuant to Article 12 of Law 259 of 21 March 1958, on the legitimacy and regularity of operations and the functioning of internal controls.

The magistrate designated to audit the Company is invited to attend all of the meetings of the Board of

Directors and the Board of Auditors.

During 2018, the function of magistrate delegated by the Court of Auditors was performed by President Mauro Orefice.

In December 2018 the "Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di ENAV per l'esercizio finanziario 2017" (Report on the findings of the audit of the financial management of ENAV for the financial year 2017) was issued and is published on the Company's website in the "Governance" section.

6. Remuneration of Directors and Key Management personnel

The Board of Directors reviews the Remuneration Report pursuant to Article 123-ter of the Consolidated Law, the first section of which dedicated to the Remuneration Policy for directors and key management personnel adopted by the Company is submitted for an advisory vote to the Shareholders' Meeting. As of the date of this Report, ENAV key managers comprise the Chief Operating Officer, the Chief Technology Officer, the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

For a discussion of the Remuneration Policy adopted by ENAV and for information on the remuneration of directors,

members of the board of auditors, the former interim General Manager⁹ and other key management personnel, in addition to the information contained in this Report, please see the Remuneration Report prepared by the Company pursuant to Article 123-ter of the Consolidated Law, approved after examination by the Remuneration and Appointments Committee by the Board of Directors on 11 March 2019, which will be submitted to the Shareholders' Meeting of 26 April 2019. The Remuneration Report is published in the "Governance – Shareholders' meeting 2019" section of www.enav.it.

⁹ The interim General Manager of ENAV, who had been designated as a key manager with a resolution of the Board of Directors of 17 September 2017, held office until 31 July 2018, on which date the consensual termination of all relations between the latter and the Company and the other members of the Group took effect. For more information on the terms of that agreement and the process by which it was approved, please see the Remuneration Report provided for by Article 123-ter of the Consolidated Law published in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019" on www.enav.it.

worked as an auditor for no less than three years. Two standing auditors and one alternate auditor will be drawn from the slate that obtained the largest number of votes, based on the consecutive order in which they are included in the sections of the slate. The remaining standing auditor and remaining alternate auditor are appointed pursuant to applicable regulations and in accordance with the terms set forth under Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association, applicable separately to each of the sections in which the other slates are divided. For the appointment of members of the board of auditors who for any reason are not elected based on slates, the Shareholders' Meeting shall resolve with the majorities required by law and without observing the procedure indicated above, but in any case in such a manner as to ensure that the composition of the Board of Auditors is compliant with applicable legislation, regulations and administrative provisions, while respecting the principle of minority representation and the applicable laws on gender balance.

The standing auditor appointed pursuant to Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association shall assume the chairmanship of the Board of Auditors. In the event of replacement of the chairman, this office shall be assumed by the alternate auditor who has also been appointed pursuant to Article 11-bis.3, b). If one of the auditors selected from the slate with the largest number of votes is replaced, he will be replaced by the first of the alternate auditors selected from that slate. If the replacement does not enable the re-establishment of a Board of Auditors that is compliant with the applicable laws on gender balance, the second of the alternate auditors selected from that same slate shall take over. If it becomes necessary to subsequently replace the other auditor selected from the slate with the largest number of votes, that auditor will be replaced by the other alternate auditor selected from that slate.

The auditors may carry out inspections and audits at any time, either individually or as a group.

The Board of Auditors monitors compliance with

the law, regulations and the Articles of Association, with the principles of sound management and particularly the adequacy of the organisational, administrative and accounting arrangements adopted by the Company and its effective operation, as well as the adequacy and functionality of the overall risk management and control system. The Board of Auditors is an integral part of the overall internal control and risk management system. The Board of Auditors may request that the directors provide information on corporate operations or specific business.

7.2 Composition and operation of the Board of Auditors

On 29 April 2016, the Shareholders' Meeting appointed Franca Brusco (serving as Chairman), Danato Pellegrino and Gennaro Pappacena as standing auditors, and Maria Teresa Cuomo and Ivano Strizzolo as alternate auditors until the approval of the financial statements as at 31 December 2018.

On 16 June 2016, the standing auditor Gennaro Pappacena resigned and on 17 June 2016 the alternate auditor Ivano Strizzolo resigned. On 20 June 2016, the Shareholders' Meeting re-established the Board of Auditors by appointing Mattia Berti as a standing auditor with effect until the approval of the financial statements as at 31 December 2018.

The Shareholders' Meeting on 27 April 2017 resolved to re-establish the Board of Auditors by appointing a second alternate auditor in the person of Francesca Schiavone Panni.

All of the members of the Board of Auditors will remain in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2018, which will vote on the appointment of the new Board of Auditors and their associated remuneration.

The following table shows the composition of the Board of Auditors as at the date of the Report.



COMPOSITION OF THE BOARD OF AUDITORS

Name	Office	Date of appointment
Franca Brusco	Chair	29 April 2016
Mattia Berti	Standing Auditor	20 June 2016
Donato Pellegrino	Standing Auditor	29 April 2016
Maria Teresa Cuomo	Alternate Auditor	29 April 2016
Francesco Schiavone Panni	Alternate Auditor	28 April 2017

The following is a summary of the personal and professional background of the individual members of the Board of Auditors.



Franca Brusco

A graduate of the University of Messina, since 2002 she has been a member of the Order of Certified Accountants and entered in the Register of Auditors. She operates her own accounting firm in Rome and Milan and provides assistance and consulting services on corporate issues, financial reporting and tax issues to companies, trade associations and public entities.

Since 2003, she has been a consultant for listed companies and non-profit entities in the marine infrastructure, anti-pollution, renewable energy, logistics and retail industries and the cultural world, as well as for economic and non-economic public entities. Within these areas, she has assisted management in administrative, financial, accounting and tax management, as well as the monitoring of the internal control and risk management system. She has consolidated experience in the field of business consulting on ordinary and extraordinary operations pertaining to tax issues and commercial law, giving opinions on company law, tax law and other law relating to corporate reorganisation. Her advisory support has also concerned the establishment and monitoring of administrative and accounting arrangements, the drafting of the separate and consolidated financial statements, economic and financial planning and the auditing.

As a lecturer, she has participated in meetings and training courses for staff concerning tax, corporate and accounting matters, including government accounting matters.

She has held various roles as a member and/or chairman of boards of auditors for public and private entities. She has control positions as chairman or member of boards of auditors and has also served as non-executive director for unlisted companies.

Since 18 September 2018 she has been a standing auditor for Biancamano S.p.A. and since February 2019 she is Chairman of the Board of Auditors of Lozio Ambiente S.p.A.

Since 29 April 2016, she has been the Chairman of the Board of Auditors of ENAV and since 15 November 2018 the Chairman of the Board of Auditors of the subsidiary D-Flight S.p.A.



Mattia Berti

An honours graduate in both Economics and Business Administration and in Law from the University of Bologna, he is a certified accountant and has been a partner of the Bologna office of the La Croce firm, handling ordinary and extraordinary corporate consulting. He has received court appointments to provide independent technical advice, act as a receiver (in bankruptcy), bankruptcy commissioner and appraiser. He has published work on bankruptcy for the publishers Giuffrè and Gioppichelli and has spoken at many seminars on bankruptcy. In the 2015-2016 and 2016-2017 academic years he held the post of Visiting Professor of Technique and Analysis of Financial Statements at the University of Ferrara (Department of Law); since the 2017-2018 academic year he has held the post of speaker in seminars on the same subject, and most recently in Professional Technique, also at the University of Ferrara (Department of Economics and Management). He often undertakes work with companies as a director, liquidator or member of the board of auditors. He is currently the Chairman of the Board of Auditors of Micoperi S.p.A., Cura Gas & Power S.p.A., Proian s.r.l., and has held this position within EN.E.R. S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Primi sui Motori S.p.A., Liverani S.r.l. and Sub Sea Oil Services S.r.l. as well. He is a non-executive director of Carimonte Holding S.p.A., while he was the court-appointed administrator of Rosa Real Estate S.p.A. He is a standing auditor with CO.R.A. S.p.A., and Alleanza Luce & Gas S.p.A.; sole member of the board of auditors of Aqseptence Group S.r.l. He has been a member of the board of auditors at ACER Ravenna and A.C.C. Coop. He is a member of the board of auditors of the AlmaLaurea University Consortium.

He is a member of the Supervisory Committee of I.M.T. S.p.A. in special administration.

Since 20 June 2016, he has been a standing auditor of the Board of Auditors of ENAV.



Donato Pellegrino

A graduate in Economics and Business Administration of the University of Rome "La Sapienza", he is a member of the Order of Certified Accountants and is entered in the Register of Auditors. He has been a secondary school professor of commercial and corporate techniques and disciplines since 1978. He has held the position of Chairman of the Consortium for the Industrial Development and Real Services of Lecce. He was a member of the Administrative Body of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggì and was the deputy chairman thereof for eight years. He was an auditor of the Consortium Bonifica Ugento Li Foggì and of the Italian Revenue Agency. He was the Mayor of the Municipality of San Donato di Lecce for fifteen years and a member of Regional Council of Puglia under three different governments. He was first appointed as a member of the ENAV Board of Auditors on 20 July 2015, replacing a departing auditor.

On 29 April 2016, he was reappointed as a standing auditor of the Board of Auditors of ENAV.



Maria Teresa Cuomo

She is an honours graduate in Economics and Business Administration in 1996 from the University of Salerno and has a PhD in Public Economics. A university researcher since 2001, she is currently an associate professor of "Economics and Business Management" at the Bicocca School of the University of Milan and at the University of Salerno. She became a full professor in 2012. She has gained academic and scientific research experience in Italy and abroad.

She has served as an alternate auditor of Leonardo-Finmeccanica since 2015 (appointed from the list submitted by the MEF), and a member of the assessment body of the local health authority (A.S.L.) of Salerno. She has chaired the supervisory body pursuant to Legislative Decree 231/2001 of the Regional Agency for Residential Building of the Province of Salerno since 2014. Former Chairman of the board of auditors of public bodies and public foundations, from 2009 to 2012 she was a member of the board of directors of CUEIM- the University Consortium for Management Economics. From 2009 to 2011 she chaired the Technical Control Committee of Ente di Ambito Ottimale Servizio Integrato Risorse Idriche of the ATO 4 Sele of Salerno. She is a columnist for the newspaper "Corriere del Mezzogiorno" - RCS Group Carriere della Sera. Since 2001, she has provided auditing and consulting services on management, financial and market issues for many private companies.

She has authored over 100 scientific publications. She is the Italian Delegate at the Global Innovation and Knowledge Academy, United States and is co-editor of the scientific journal "Esperienza d'Impresa" (Franco Angeli publisher). She was appointed alternate auditor of the ENAV Board of Auditors on 29 April 2016, and has performed the duties of member of the board of auditors, replacing a resigning auditor, until the body was re-established by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

Francesco Schiavone Panni

He graduated in Economics and Business Administration degree from LUISS Guido Carli University in 1978, and has been a member of the Order of Certified Accountants since 1988 and entered in the Register of Auditors from 1991. From 1978 to 1983 he worked as an independent auditor of KPMG S.p.A., auditing the financial statements of large corporations and conducting training courses. In 1984 he founded the Studio Schiavone firm, developing his activity in the field of business consulting and subsequently integrating it with expertise in corporate and tax law. He chairs boards of auditors for large groups and, in particular, holds positions in the corporate bodies of companies belonging to the groups BNL S.p.A., EDF EN Italo S.p.A., Telecom Italian S.p.A. and Industrio Macchine Automotiche S.p.A. He was appointed by the Bank of Italy to be the liquidator of Banca Popolare di Vicenza in mandatory liquidation and Statuto SGR Fondi Immobiliari in mandatory liquidation. He has been a member of the corporate bodies of Eni S.p.A. and SNAM S.p.A.

Since 2011 he has been a member of the Committee on Criminal Law in Economy (dealing with administrative liability of legal persons pursuant to Legislative Decree 231/01) at the Order of Certified Accountants of Rome.

Meetings and activities

Meetings of the Board of Auditors can be held using audiovisual and teleconferencing links or similar telecommunications systems, provided that all the participants can be identified and are able to follow the discussion on the agenda items in real time and also to receive and transmit documents. If these requirements are met, the Board of Auditors will be considered to have been convened in the location in which the Chairman is located.

In 2018, the Board of Auditors met 17 times for an average of 5 hours and 41 minutes, with an average attendance of 90.2%. For additional information regarding the attendance of meetings of the Board of Auditors, please see table 3 attached to this Report.

For 2019, the Board of Auditors has planned 12 meetings, of which 5 have been held as at the date of this Report. The Chairman of the Board of Directors ensured that, subsequent to their appointment and throughout their term of office, the members of the board of auditors have been able to participate in initiatives that provide them with adequate knowledge regarding the industry of the Company, corporate developments and their evolution, and the regulatory and self-regulatory context in which the Company operates. In particular, the auditors participated and will be invited to participate in the same induction initiatives organised to the benefit of directors, as indicated in section 3.6 of this Report, which in some cases were combined with training activities organised by third parties.

The magistrate designated the Court of Auditors is always invited to participate in the meetings of the Board of Auditors.

As part of the duties assigned to it by law and in compliance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the Board of Auditors has the power to ask the Internal Audit Department of the Company to carry out checks of specific operating areas or Company operations and the right to swiftly exchange with the Control, Risks and Related Parties Committee the information required for them to pursue their respective duties.

In carrying out its activities, the Board of Auditors has constantly coordinated with the Internal Audit Department, whose head normally attends the meetings of the Board of Auditors and of the Control, Risks and Related Parties Committee.

Furthermore, in pursuing its activities, the Board of Auditors:

- met with the Company's Supervisory Body pursuant to Legislative Decree 231/2001, receiving information and documentation and examining the report on the latter's activities for the year;
- met regularly including on the occasion of joint meetings with the Control, Risks and Related Parties Committee with the Director in Charge, the Financial Reporting Officer, the Chief Financial Officer, the audit firm, the Risk Management unit and other corporate units involved in the internal control system;
- met with the Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky, as well as with that company's Board of Auditors, coordinating their respective activities;
- in the person of the Chairman or another auditor, regularly attended the meetings of the Remuneration and Appointments Committee, the Control, Risks and Related Parties Committee and the Sustainability Committee.

Pursuant to Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code, if a member of the board of auditors has an interest in a specific Company transaction, whether on their own behalf or on that of a third party, the auditor concerned shall promptly and thoroughly inform the other auditors and the Chairman of the Board of Directors of the nature, terms, origin and extent of their interest. At the date of this Report, none of the members of the Board of Auditors had any interest, whether on their own behalf or that of third parties, in any significant transactions or in the associated conduct resulting therefrom.

During the year, the Board of Auditors discharged its institutional duties pursuant to the Italian Civil Code, Legislative Decree 39/2010, the Consolidated Law



and Legislative Decree 254 of 30 December 2016. Its oversight activity was conducted in accordance with the provisions of the Corporate Governance Code and the Code of Conduct for the Board of Auditors issued by the National Council of the Italian accounting profession and the instructions issued by Consob. In particular, these activities covered, among other things, checks concerning:

- compliance with applicable law and the Articles of Association;
- compliance with the principles of sound administration;
- the adequacy of the organisational structure and of the internal control and risk management system, including through an assessment of the work leading to the approval of the Company's new organisational macro-structure with the resolution of the Board of Directors of 27 July 2018;
- the adequacy of the administrative and accounting system and of the independent auditing of the accounts;
- periodic financial reporting, including the semi-annual financial report of 30 June 2018 and the interim financial reports at 31 March and 30 September 2018;
- the separate and consolidated financial statements;
- the drafting of the Sustainability Report containing the Non-Financial Statement;
- the corporate governance rules;
- relations with subsidiaries;
- transactions with related parties;
- the request to increase the fees and modify the audit resources and activities provided for in the engagement for audit services for the separate and consolidated financial statements of ENAV, in view of the preparation of a motivated proposal of the Board of Auditors at the Shareholders' Meeting, which approved the proposal at the meeting of 27 April 2018.

The Board of Auditors promptly verified the independence of its members following their appointment, applying the evaluation criteria pursuant

to Article 144-novies, paragraph 1-bis, of the Issuers Regulation and Application Criterion 8.C.1 of the Corporate Governance Code. The Board of Auditors verified that its members continued to fulfil the independence requirements throughout the year. Pursuant to, inter alia, article 9 of the Rules of the Board of Auditors, in the current text as approved in the meeting of 14 May 2018, the Board of Auditors performed their annual self-assessment, whose results were communicated to the Board of Directors and to the public on 2 August 2018.

In the early months of 2019, the Board of Auditors also:

- met with the Director in Charge for the purposes of auditing the internal control and risk management system and the organisational structure and administrative and accounting arrangements, together with the other parties responsible for the internal control system;
- verified the soundness of the procedure used by the Board of Directors to assess the independence of its members;
- verified the continuing compliance of the audit firm with the independence requirements;
- issued an opinion pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code on the short-term variable component of the remuneration of the Chief Executive Officer;
- met with the control and governance bodies of the subsidiaries;
- examined the letter from the Chairman of the Corporate Governance Committee of 21 December 2018.

8. Investor relations

In line with the recommendations of Principle 9 of the Corporate Governance Code, the Company has dedicated a specific section of its website to shareholders, containing information on ENAV of interest to investors.

Specifically, the "Investor Relations" section of ENAV's website contains the Company's main performance and financial data and documentation, including the financial statements and the interim financial reports. Market disclosures of periodic financial highlights are made through publication of press releases on ENAV's website and through the SDIR regulated information service.

The "Governance" section of the website contains the main documents and information regarding the ENAV's corporate structure and information on participation in and the procedures for each ENAV Shareholders' Meetings.

The Communication and Investor Relations Department handles relations with shareholders, financial analysts and stakeholders and manages the timely release of financial information to the market. This process also includes ongoing updates provided in periodic meetings with institutional investors and participation in industry conferences, as well as the issue of information and press releases to a dedicated distribution list.

9. Shareholders' Meeting

9.1 Role and powers of the Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting is the corporate body through which shareholders participate in the decisions of the Company on issues for which they are responsible pursuant to law and the Articles of Association.

In particular, the Shareholders' Meeting in ordinary or extraordinary session is responsible for passing resolutions, inter alia, concerning: (i) amendments to the Articles of Association; (ii) the approval of the financial statements and the allocation of profits; (iii) the appointment of members of the Board of Directors and the Board of Auditors and deciding their remuneration and any suits against such officers; (iv) the appointment and termination, acting on a proposal of the Board of Auditors, of the audit firm; (v) authorisation for

the purchase and disposal of treasury shares; (vi) authorisation of share-based remuneration plans; and (vi) other matters expressly granted to by law and the Articles of Association.

9.2 Conducting the business of the Shareholders' Meeting

The conduct of the business of the ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings of ENAV is governed, in addition to the law and the Articles of Association, by the ENAV Shareholders' Meeting Rules ("Shareholder's Meeting Rules"), approved by the ordinary Shareholders' Meeting of 10 March 2016 and published on the ENAV website in the "Governance" section. The following are the rules that govern the conduct of ENAV Shareholders' Meetings.



Calling the Shareholders' Meeting

Pursuant to Article 7 of the Articles of Association, ordinary and extraordinary Shareholders' Meetings are called with the publication of a notice of call on the Company's website within the deadlines provided for by law and by way of the other means and within the deadlines set by CONSOB with its own regulation, and are held at the registered office of the Company or in another location in Italy.

The ordinary Shareholders' Meeting shall be called at least once a year within 120 days of the end of the year, or within 180 days from the end of the year when there are particular requirements regarding the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, last paragraph, of the Italian Civil Code.

The extraordinary Shareholders' Meeting shall be called in the cases and for the matters provided for by the law.

The Shareholders' Meeting is usually held in a single call. The Board of Directors may establish that the Shareholders' Meeting shall be held over more than one call. The majorities required by law shall be complied with to ensure the legitimate constitution of the Shareholders' Meeting, whether in ordinary or extraordinary session, and the validity of the associated resolutions.

On the occasion of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for the year, the Company will submit a proposal in the extraordinary session of the Meeting to amend the provisions of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting to approve the financial statements in order to provide for it to be called at least once a year within 180 days of the end of the year as the Company is required to prepare consolidated financial statements. For more information on the proposal, please see the report of the Board of Directors on item 1 of the agenda for the extraordinary session, which is published on the Company's website www.enav.it in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019".

Entitlement to attend and vote at the meeting

Every shareholder entitled to participate in the Shareholders' Meeting may do so through a representative, including non-shareholders, with a written proxy, as provided for by law. The proxy may be notified to the Company electronically, through the appropriate section on the Company's website indicated in the notice of call. The same notice of call may also indicate, pursuant to applicable law, additional procedures for digital notification of proxies, which can be used in the specific Shareholders' Meeting to which the notice refers. To facilitate the collection of proxies from shareholders who are employees of the Company or its subsidiaries and belong to shareholder associations that meet the requirements laid down by applicable law, facilities to be used for communication and the collection of proxies are made available to these associations in accordance with the terms and procedures agreed with their legal representatives.

For individual Shareholders Meetings, the Board of Directors may provide that the persons eligible to attend and vote a Meeting can participate via electronic telecommunications systems. In this case, the notice of call shall specify, including by way of a reference to the Company's website, the procedures for participation.

For each Shareholders' Meeting, the Company may designate an individual whom the shareholders may authorise by way of a proxy containing voting instructions on all or some of the items on the agenda to vote on their behalf, following the procedures set out by law and regulations, by the end of the second trading day prior to the date set for such Shareholders' Meeting, including for further calls. The proxy will not be effective for items for which no voting instructions have been given.

The Chairman of the Shareholders' Meeting will be responsible for checking the regularity of the individual proxies and, in general, verifying the right to attend and to vote. The Chairman shall direct and govern the discussion.

Managers or employees of the Company or of companies of the ENAV Group, representatives of the audit firm and other entities whose participation the

Chairman considers useful with regard to the items on the agenda or the business to be conducted may attend the Shareholders' Meeting.

Experts, financial analysts and accredited journalists may also attend the Shareholders' Meeting at the Chairman's discretion, as may other individuals who must submit a specific request to this end to the Company, in accordance with the procedures and by the deadlines set forth in the notice of call.

Before setting out the items on the agenda, the Chairman informs the Shareholders' Meeting of the participation and assistance of the above individuals.

Proceedings of the Shareholders' Meeting

The Shareholders' Meeting is chaired by the Chairman of the Board of Directors or, in his absence, by the deputy chairman if appointed, or by another person designated by the Shareholders Meeting. The Chairman is assisted by a secretary, who may be a person other than a shareholder, appointed by the Shareholders' Meeting acting on a proposal of the Chairman. When required by law and in any other case in which the Chairman considers it appropriate, he may entrust the drafting of the minutes to a notary.

The Chairman of the Shareholders' Meeting confirms the valid constitution of the Meeting, verifies the identity and eligibility of those present, governs the proceedings of the Meeting and verifies the results of voting. The outcomes of these verifications shall be reported in the minutes.

Resolutions adopted by the Shareholders' Meeting, in compliance with the law and the Articles of Association, are binding upon all shareholders, including those who are not present or who dissent.

The resolutions of the Shareholders' Meetings shall be recorded in minutes, signed by the Chairman and the secretary of the Meeting, or by a notary.

The Company approves transactions with related parties pursuant to the provisions of applicable law and regulations, the provisions of its Articles of Association and the procedures adopted in this regard.

Speaking at the Shareholders' Meeting

Pursuant to the Shareholders' Meeting Rules, the Chairman of the Shareholders' Meeting will facilitate the discussion and give the floor to the directors, members of the Board of Auditors and other persons that have requested to speak.

Persons entitled to vote and the common representative of the bondholders may request the floor to address the issues being discussed only once, making comments and requesting information. Persons entitled to vote may also make proposals. A request to speak may be made at the time that the Shareholders' Meeting is established and until the Chairman declares the discussion on a specific issue closed. To ensure that the Shareholders' Meeting is conducted in an orderly manner, the Chairman is entitled to establish, whether upon opening or during the discussion of individual issues, a time limit for the submission of requests to speak.

The Chairman establishes how requests are made and the order of the speakers.

The Chairman, and upon the latter's invitation, those supporting the Chairman in the meeting shall answer the speakers upon completion of all remarks on the issues under discussion, or after each intervention, also taking account of any questions posed by shareholders prior to the Shareholders' Meeting to which the Company has not yet responded.

Those who have requested the floor may respond briefly. Depending on the issue and significance of the individual topics under discussion, on the number of persons asking to speak and on any questions submitted by shareholders prior to the Shareholders' Meeting that have not yet been answered by the Company, the Chairman shall establish the duration of remarks and responses, which normally shall not exceed ten minutes for remarks and five minutes for responses, in order to ensure that the Shareholders' Meeting can conclude its business within a single session. Before the end of the time allowed for the remarks or reply, the Chairman shall ask the speaker to conclude.

At the end of the remarks, replies and any further responses, the Chairman declares the discussion closed.



9.3 The Shareholders' Meeting of 27 April 2018

The 2018 Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2017 was held on single call on 27 April 2018, with the participation of shareholders representing 75.67% of the share capital. The Board of Directors took part in the meeting, providing through the Chief Executive Officer complete and appropriate information to the shareholders on the items on the agenda, after having filed the reports accompanying the proposed resolutions by the statutory deadlines at the Company's registered office and published on the Company's website as well as with the other procedures established by the applicable regulations. Physical copies of these reports were also delivered to the shareholders who attended the 2018 Shareholders' Meeting, together with additional documents in order to enable the informed exercise of voting rights.

On this occasion, the Shareholders' Meeting approved the Company's financial statements for 2017 and reviewed the consolidated financial statements. The following is an overview of other matters submitted for approval to the 2018 Shareholders' Meeting and a summary of the resolutions adopted.

Dividend

The 2018 Shareholders' Meeting resolved to pay shareholders a dividend of €100,981,153.36, equal to € 0.1864 per ordinary share. The dividend payment occurred on 23 May 2018, with an ex-dividend date of 21 May 2018 and a record date of 22 May 2018. The dividend payment notice was published in the newspapers "Il Sole 24 Ore" and "Milano Finanza" on 28 April 2018.

Remuneration Report

The 2018 Shareholders' Meeting voted in favour of

the first section of the Remuneration Report prepared in accordance with Article 123-ter, paragraph 3, of the Consolidated Law, approved by the Board of Directors on 12 March 2018 and containing the remuneration policy of the Company for 2018. The Report was approved by 99.5% of the share capital present at the Meeting.

Authorisation to purchase treasury shares

The 2018 Shareholders' Meeting, subject to revocation of the previous authorisation to purchase and dispose of treasury shares voted by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, also in order to give effect to the "Performance Share Plan 2017-2019," approved, as proposed by the Board of Directors, the purchase and disposal of up to a maximum of 1,200,000 treasury shares on the conditions and with the limits referred to in the Shareholders' Meeting resolution.

Amendment of the engagement for the statutory audit pursuant to Articles 14 and 16 of Legislative Decree 39/2010 for 2007-2024

The 2018 Shareholders' Meeting, taking account of the request for an increase in fees advanced by the audit firm EY as a result of additional activities connected with the statutory audit of the financial statements as at 31 December 2017 and subsequent financial years up to 2024 and having assessed the motivated proposal of the Board of Auditors, approved the increase in the effort requested of the audit firm in respect of additional activities connected with auditing the financial statements for the financial years 2017-2024, increasing the fees to be paid to the audit firm for the additional activities associated with auditing the financial statements of ENAV S.p.A. for the financial years 2017-2024, performed by the audit firm in compliance with new and amended audit standards, in the total amount of €29,000 per year, or €232,000.00 overall for the entire residual term of the engagement, with the other conditions agreed upon in the engagement remaining unchanged.





10. Other corporate governance practices

10.1 Directors' Interests and related party transactions

The Procedure governing transactions with related parties (the "RPT Procedure"), adopted in accordance with the provisions of applicable law, and in particular Article 2391-bis of the Italian Civil Code and Article 4 of the Related Parties Regulation, was most recently updated by the ENAV Board of Directors, having obtained the opinion of the Control, Risks and Related Parties Committee, on 12 December 2018.

The Control, Risks and Related Parties Committee is also charged, pursuant to its Rules, with operating as the committee provided for in the RPT Procedure.

The RPT Procedure determines the criteria and procedures for identifying and mapping the related parties of the Company as well as the quantitative criteria for identifying transactions with related parties carried out by ENAV, either directly or through its subsidiaries, trustees or persons interposed, of minor or major relevance, respectively, by regulating the investigation and approval process, in order to ensure transparency and substantial as well as procedural correctness of the same operations.

In particular, the RPT Procedure distinguishes between:

- **Low-value transactions:** transactions with related parties with a value not exceeding €200,000 if concluded with natural persons and €600,000 if concluded with legal persons, provided they do not contain risks for investors that are connected to the characteristics of the transaction itself and provided that these transaction do not have a significant impact on the Company's financial position, having regard to their size;

- **Transactions of greater importance:** transactions with related parties for which at least one of the materiality indicators set forth in the RPT Procedure, applicable in relation to the specific transaction, exceeds the 5% threshold, and transactions, even if lower than the above thresholds, that have a strategic value that is significant or affects the operating independence of the Company or of its subsidiaries.

In accordance with the provisions of Article 5, paragraph 2, of the Related Parties Regulation, under the RPT Procedure the threshold qualifying a transaction as of greater importance may also be exceeded as a result of the cumulation of multiple transactions of lesser importance (as defined below).

For the purposes of applying this cumulation, such transactions must be:

- of an amount greater than the low-value threshold and smaller than the greater importance threshold;
- carried out during the same financial year;
- entered into with the same related party;
- not included among the exemptions provided for under the RPT Procedure;
- uniform and/or carried out as part of a unified plan, and therefore linked by their nature and characteristics or the purposes for which they were carried out. To that end, the transactions carried out by subsidiaries, domestic or otherwise, trustees or intermediaries shall also be considered.

If the above conditions are met, the value of individual transactions is aggregated for the purpose of determining whether the greater importance threshold has been exceeded, which would trigger the related approval process and the reporting obligations provided for under applicable regulations.

- Transactions of lesser importance: transactions with related parties other than transactions of greater importance and low-value transactions;
- Ordinary transactions concluded on standard market conditions: transactions that form part of the ordinary operations of the Company and its connected financial activities which are concluded at arm's length on the conditions usually applied for transactions of corresponding size and risk, or which are based on regulated rates or prices that are imposed or applied to individuals/entities with whom ENAV (or the companies that it directly or indirectly controls) is required by law to contract at a specific price.

The RPT Procedure does not apply to certain types of transactions, even if concluded with related parties of the Company, including in particular:

- low-value transactions;
- resolutions of the Shareholders' Meeting concerning remuneration payable to the Board of Directors pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code;
- resolutions regarding the remuneration of Directors with particular duties which fall under the total amount set by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code;
- resolutions of the Shareholders' Meeting regarding remuneration payable to the Board of Auditors, pursuant to Article 2402 of the Italian Civil Code.

The following are also exempt from application of the RPT Procedure, without prejudice to the disclosure obligations provided for in that procedure or the Related Parties Regulation:

- remuneration plans based on financial instruments approved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 114-bis of the Consolidated Law and the associated transactions implementing the plans;
- resolutions regarding the remuneration of directors and board members vested with particular duties as well as key management personnel;

- ordinary transactions concluded under conditions equivalent to market or standard terms, without prejudice to the reporting obligations provided for by law;
- transactions with or between ENAV subsidiaries, even jointly, and transactions with ENAV associated companies, provided that other related parties of the Company have no significant interests in the subsidiaries or associated companies involved in the transaction.

A central role in the architecture of the RPT Procedure is played by the Control, Risks and Related Parties Committee, which is required to provide the authorising body – the Board of Directors or any other competent delegated body a reasoned opinion assessing the Company's interest in completing the transaction as well as its beneficial nature and the substantive fairness of the related conditions. In order to enable the Control, Risks and Related Parties Committee to issue the required opinions, the RPT Procedure establishes specific information flows, which in the case of transactions of greater importance include the negotiation stage, during which Committee members may formulate comments or request additional information.

In terms of its effectiveness, the required opinion is:

- not binding in the case of transactions of lesser importance. However, if the opinion is unfavourable, within 15 days of the end of each quarter of the financial year, the Company shall provide the public a document specifying, for each such transaction, the counterparty, the purpose and the amount of the transactions approved in the quarter, indicating the reasons why it did not agree with that opinion. By the same deadline, the opinion shall be made available to the public as an annex to the document cited above;
- binding in the case of transactions of greater importance. If the opinion is unfavourable, the Company's Board of Directors may submit transactions of greater importance for authorisation to the Shareholders' Meeting. In this case, without prejudice to compliance with the quorum



required for establishment and resolutions of the Shareholders' Meeting and save as otherwise provided for by the Articles of Association or required by law, the transactions of greater importance may not be carried out if the majority of the non-related shareholders with voting rights vote against approval of the transaction, provided that the latter shareholders represent at least 10% of the share capital with voting rights at the Meeting.

A simplified procedure is provided for where approval is a matter of urgency, in derogation from the procedures governing transactions of lesser and greater importance, provided that such transactions do not fall under the competence of the Shareholders' Meeting, notwithstanding in any case the provision for of a non-binding vote on such transactions expressed ex post by the first subsequent ordinary Shareholders' Meeting of the Company.

In addition to the foregoing, the Board of Directors, the Board of Auditors and the Financial Reporting Officer receive complete disclosure on at least a quarterly basis on the execution of transactions with related parties of both lesser and greater importance. In compliance with the requirements of the Related Parties Regulation, the RPT Procedure also governs the public disclosure of transactions with related parties carried out by ENAV and its subsidiaries.

The RPT Procedure is available on the Company's website at www.enav.it.

Having regard to the provisions of Article 2391 of the Italian Civil Code, on the occasion of each meeting of the ENAV Board of Directors, the directors are invited to declare at the opening of the proceedings whether they have any interest connected with the items on the agenda.

10.2 Guidelines concerning the Market Abuse Regulation and internal dealing procedures

The Company adopts and constantly updates its controls regarding the internal management and external dissemination of documentation and information concerning ENAV and its subsidiaries, with particular reference to the inside information referred to in Regulation (EU) no. 596/2014 (the "MAR Regulation") or information that is likely to become such.

The rules and principles contained in the Guidelines for the management of inside information (the "MAR Guidelines"), most recently updated with the Board resolution of 13 November 2018, are aimed at ensuring compliance with the provisions of applicable market abuse laws and regulations¹⁰ and ensuring preservation of the maximum confidentiality of information that already qualifies as inside information or is otherwise likely to become such information, in order to prevent the selective dissemination of documentation and information concerning ENAV and the Group, such as advance release to certain parties, or delayed, incomplete or otherwise inadequate dissemination. The MAR Guidelines therefore represent an updated, comprehensive body of rules, governing, among other things, the handling of price sensitive or significant information, the maintenance of the insider register and the register of significant information, the procedure for delaying the dissemination of inside information and information flows within the company organisation and with subsidiaries in this area.

The MAR Guidelines, which are a fundamental component of the Company's ICRMS and an integral part of the overall system for preventing the offenses referred to in Legislative Decree 231/2001, are available on the Company's website at www.enav.it. The Internal Dealing Procedure, most recently updated with a resolution of the Board of Directors on 13

¹⁰ The MAR Guidelines take account of: (i) the MAR and subsequent delegated and implementing regulations; ii) the applicable provisions of Legislative Decree 58/1998 (the Consolidated Law on Financial Intermediation), as most recently amended by Legislative Decree 107/2018, and iii) the recommendations of the Consob guidelines for handling inside information, published on 13 October 2017.

November 2018, governs the disclosure obligations and the limitations on transactions involving financial instruments issued by the Company, or derivative instruments or other financial instruments linked thereto, where carried out by relevant persons and persons closely associated with them.

The Company has also adopted a code of conduct for significant shareholders (the "Internal Dealing Code"), most recently updated with a resolution of the Board of Directors on 13 November 2018, relating to transactions involving financial instruments issued by ENAV, or derivative instruments or other financial instruments linked thereto, where carried out by significant shareholders (i.e., those holding at least 10% of the capital of ENAV) and persons closely associated with them.

The Internal Dealing Procedure and the Internal Dealing Code are available on the Company's website at www.enav.it.

10.3 Code of Ethics

In particular, the Code of Ethics governs all the rights, duties and responsibilities that ENAV expressly assumes in respect of the stakeholders with whom it interacts on a daily basis in the performance of its activities. The rules of the Code of Ethics apply to all the corporate bodies, management, employees, external associates, commercial partners, suppliers and all those who have relations with the Company and in general the companies that belong to the ENAV Group.

The adoption of certain standards of conduct to be observed in interactions with third parties is part of the Company's commitment, including in relation to preventing the offenses referred to in Legislative Decree 231/2001 and preventing of corruption and fraud. Furthermore, the Code of Ethics follows the principles set out in the "Code of conduct for public employees" referred to in Presidential Decree 62 of 16 April 2013, issued by the Government to "ensure ... compliance with the constitutional duties of diligence, loyalty, impartiality and exclusive service in the public interest".

ENAV's Code of Ethics recognises the following principles and fundamental values for the affirmation of the Company's mission, which the various stakeholders must refer to in order to foster the good operation, reliability and reputation of the Company: rule of law, safety, confidentiality, honesty and propriety, responsibility, equality, Integrity, transparency, equity and sustainability.

The rules set out in the Code of Ethics constitute an essential part of the contractual obligations assumed by the personnel pursuant to Article 2104 of the Italian Civil Code.

Pursuant to applicable law, the Company assesses conduct that violate the principles of the Code of Ethics, applying, in the exercise of its prerogatives as an employer, any disciplinary sanctions that may be warranted, based on the seriousness of the circumstances.

At its meeting of 26 February 2019, the Board of Directors of ENAV most recently approved the updating of the Code of Ethics in order to bring it into alignment with the current body of procedure governing certain additional principles of conduct regarding, inter alia: the protection of the reputation and image of the company, the protection of whistle-blowers, the prevention of corruption, personnel policy (i.e. selection, hiring and training processes), relations with national and international supervisory authorities and relations with contractors and subcontractors.

The Code of Ethics is available to the public on the Company's website at www.enav.it.

10.4 Code of conduct for fighting corruption

The ENAV Group founds its action on broader compliance with the anti-corruption rules set out in national and international law ("anti-corruption laws") and as a result opposes and does not tolerate in any way bribery, fraudulent behaviour or illicit or irregular conduct in general that may be actively or passively committed by its employees or third parties such as contractors,



consultants, suppliers, commercial partners, agents and other individuals, legal entities and de facto entities that have relations with ENAV or its subsidiaries.

The management of ENAV and its subsidiaries is directly committed to complying with anti-corruption laws and to raising awareness of and disseminating these rules and principles within its organisation in order to prevent corruption, adopting a "zero tolerance of corruption" approach. In this context, in addition to the other governance and compliance arrangements already in place, on 2 August 2018 the ENAV Board of Directors approved the Code of Conduct for fighting corruption (the "Anti-Corruption Code"), bearing in mind the provisions of ISO 37001. Compliance with the Anti-Corruption Code is mandatory for all Group companies.

The Anti-Corruption Code is part of a comprehensive body of internal regulation consisting of policies, procedures, guidelines, rules and management systems that govern in detail the individual areas of action, which ENAV staff must comply with. The Anti-Corruption Code, which provides guidance on ethical and behavioural issues and is applied in conjunction with this body of

rules, is intended to:

- indicate the activities most exposed to acts of corruption identified by ENAV on the basis of an assessment of the risk associated with the operations of the Company and its subsidiaries;
- specify the principles for identifying and preventing potential acts of corruption, safeguarding the integrity and reputation of the Group;
- provide general information to employees about unauthorised conduct;
- identify the penalties applicable to violations of these precepts;
- specify the duties of employees and the penalties for those who violate anti-corruption laws.

Pursuant to the Anti-Corruption Code, employees report any action potentially in violation of the above legislation of which they may be informed to the Internal Audit Officer through the whistleblowing system and to the Supervisory Body.

IV. Changes after balance sheet date

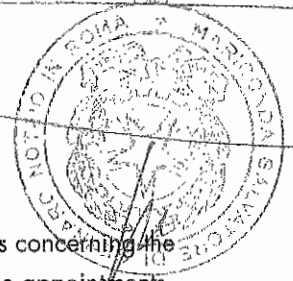
No further changes occurred after the close of the year.

12. Considerations on the letter of 21 december 2018 from the chairman of the corporate governance committee

On 21 December 2018, the Chairman of the Corporate Governance Committee, formed by the industry associations ABI, ANIA, Assonime, Confindustria and professional investors (Assogestioni), as well as by Borsa Italiana S.p.A. (the "Corporate Governance Committee"), exercising the prerogatives entrusted thereto by the Corporate Governance Code, wrote a letter to the chairpersons of the administrative and control bodies and the chief executive officers of Italian listed companies regarding specific areas of corporate governance, offering suggestions designed to ensure better compliance by issuers with the recommendations in the Corporate Governance Code. The recommendations in the letter were brought to the attention of the ENAV's Board of Directors at the induction session on 30 January 2019 as part of the board review and evaluation exercise and to the Board of Auditors at its meeting on 29 January 2019. The letter was also brought to the attention of the internal Board committees, which examined it at their meetings of 22 January 2019 for the Sustainability Committee, 30 January 2019 for the Remuneration and Appointments Committee and 5 March 2019 for the Control, Risks and Related Parties Committee. The following offers an overview of the governance issues addressed in the and a concise summary of the actions undertaken by the Company or the considerations of the Board of Directors in this regard. With regard to the recommendations concerning transparency on the timeliness, completeness and accessibility of the information provided prior to Board meetings, the Board notes that the pre-board information is prompt and accompanied by all the documentation required to ensure the Directors are fully informed of all the issues submitted to their attention. The notice calling Board meetings, which is always issued in compliance with the deadlines established in the Articles of Association, normally contains all the

documentation required, except for rare exceptions due to the need to supplement such documentation, which are clearly indicated in the notice calling the meeting. In particular, during the year the time limits established in the Articles of Association or otherwise agreed in advance by the Board for sending the pre-meeting documentation were complied with at all times. The documentation concerning the sessions and, in any case, the matters of Board relevance, is transmitted using a board management IT platform that ensures the maximum accessibility of the documentation and its retention, while at the same time preserving to the fullest extent the confidentiality of the information contained therein.

With regard to the recommendation concerning the strict application of the independence criteria set out in the Code, the Board of Directors conducts an in-depth annual review of the compliance of the directors with this requirement, having regard to the substance of their circumstances as well as form. None of the criteria established by the Code has been disregarded. The compliance of the evaluation process adopted for these purposes was positively assessed and verified by the Board of Auditors. Having regard to the provisions of Article 2391 of the Italian Civil Code, the Board of Directors has also adopted a practice whereby on the occasion of each meeting of the ENAV Board of Directors, the directors are invited to declare at the opening of the proceedings whether they have any interest connected with the items on the agenda. With regard to the recommendation regarding the transparency of the procedures for conducting the board review, as detailed in section 3.8 of this Report, in the second year of its term the Board of Directors continued the three-year board evaluation process conducted with the assistance of the independent advisor Spencer Stuart, using interviews, questionnaires, induction sessions and joint



self-assessments. This process includes the Board's assessment of its operations and contribution to strategic issues.

With regard to the recommendation concerning the consistency of remuneration policies with the pursuit of long-term sustainability in corporate activities, the Board of Directors, with the support of the Sustainability Committee, adopted a three-year sustainability plan in order to consolidate the integration of a sustainable business model along the entire value chain, in line with the UN's 17 objectives for sustainable development. In order to pursue these objectives, the Sustainability Plan is one of the key instruments available to focus the Company's growing attention on sustainability, moving from regulatory compliance to long-term planning, seeking to create value for all stakeholders. With this in mind, the remuneration policy for the Chief Executive Officer and management has been developed by balancing the business with the progressive completion of actions with a non-financial impact. For the same purpose, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, for the first time introduced a sustainability objective in the 2019 policy for the short-term remuneration of the Chief Executive Officer. For more information and greater detail about ENAV's remuneration policy, please see the Remuneration Report prepared in accordance with Article 123-ter of the Consolidated Law, published in the "Governance" section of www.enav.it.

As regards diversity, in addition to gender balance on the administrative and control bodies, which is governed by legislation, as well as the Articles of Association and the Corporate Governance Code, the Company's commitment is to pursue further progress with actions targeted at the entire work force, implementing policies for diversity and equal opportunities designed to protect diversity within the Group at all phases of employees' career path. All the objectives and actions that the Board of Directors adopts in the area of sustainability are also assessed in terms of risk.

With regard to the recommendations concerning the establishment and prerogatives of the appointments committee, the Board noted that the Company, on 21 June 2016, in the run-up to the then imminent listing and in compliance with the recommendations of the Corporate Governance Code, established the Remuneration and Appointments Committee, which was subsequently reappointed following the election of the new Board of Directors. Although this Committee is also responsible for remuneration matters, as permitted by the Articles of Association, the rules of the Remuneration and Appointments Committee approved by the Board of Directors clearly distinguish the Committee's responsibilities for remuneration issues from those concerning appointments. For more detail on the prerogatives of the Remuneration and Appointments Committee relating, respectively, to remuneration and appointments, as well as the activities the Committee performed with regard to each of these areas of responsibility, please see section 4.1 of this Report.

Section III

Summary tables

Table 1
Information on the Ownership Structure

Share capital structure				
Share Category	Number of shares	% of share capital	Market of listing	Rights and obligations
Ordinary shares	541,744,385	100	Mercato Telematico Azionario	The shares are not divisible and every share entitles the holder to one vote. The shares are registered and freely transferable.

As of the date of this Report, the Company held 1,200,000 treasury shares in its portfolio. The MEF holds 53.28% of the share capital; the float amounts to 46.72%.



Table 2

Structure and composition of the Board of Directors and its Committees

Board of Directors) (in office since 28 April 2017)

Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment*	In office since	In office until
Chairman ^(a)	Nicola Maione	1971	19/09/2014	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Chief Executive Officer (◇)(•)	Roberta Neri	1964	30/06/2015	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Giuseppe Acierno	1968	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Maria Teresa Di Mattea	1958	19/09/2014	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Fabiola Mascardi	1962	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Corlo Paris	1956	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Antonio Santi	1977	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2019 financial statements
Director	Mario Vinzia	1962	29/04/2016	28/04/2017	approval of 2019 financial statements

ADMINISTRATORS CESSED DURING THE REFERENCE FINANCIAL YEAR

Chairman ^(a)	Roberto Scromella	1967	28/04/2017	28/04/2017	8 November 2018

No. of meeting held during the year:

Board of Directors: **14**

Quorum required for presentation of the minority slates for election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Law): 1%

In the "Office" column:

• Director in charge of the Internal Control and Risk Management System.

◇ Chief Executive Officer or CEO.

* The date of initial appointment is the date on which the director was appointed for the first time to ENAV's BoD.

** This column indicates the slate from which each director was drawn ("M": Majority slate; "m": Minority slate; "BoD": slate presented by BoD).

*** This column reports the number of positions held by the person concerned as director or member of the board of auditors in other companies listed on regulated markets, including abroad, as well as in financial companies, banks, insurance companies, or other large companies. This Report indicates the positions in full.

(*) This column indicates the attendance of the directors at the meetings respectively of the BoD and the committees relative to the total number of meetings they might have attended.

(**) This column indicates the position of the director within the Committee: "P": President/Chair; "M": Member.



Slate **	Exec.	Non exec.	Indep. Code	Indep. Consol- idated Law	No. of other offices ***	Control, Risks and Related Parties Committee (b)			Remuneration and Appointments Committee (b)		Sustainability Committee (b)	
						(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
M	-	X	-	X	1	13/14	12/12	P	-	-	-	-
M	X	-	-	-	1	14/14	-	-	-	-	-	-
M	-	X	X	X	-	12/14	-	-	13/14	M	3/3	P
M	-	X	-	-	-	11/14	-	-	11/14	M	-	-
m	-	X	X	X	1	13/14	2/2	M	12/12	M	3/3	M
m	-	X	X	X	1	13/14	-	-	14/14	P	1/1	M
m	-	X	X	X	1	13/14	14/15	M/P	-	-	1/2	M
M	-	X	-	-	-	13/14	15/15	M	-	-	-	-
M	-	X	-	X	-	10/10	-	-	-	-	-	-
Control, Risks and Related Parties Committee: 15						Remuneration and Appointments Committee: 14			Sustainability Committee: 3			

(a) The office of Chairman of the Board of Directors was held by Roberto Scaramella until 8 November 2018, when Nicola Moione became Chairman.

(b) Following the resignation from the office director and Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018 of Roberto Scaramella and the subsequent appointment of Nicola Moione as Chairman of the Board of Directors on 13 November 2018, the Board approved the reorganisation of the membership of the Board committees. As a result of that resolution, as from 13 November 2018 and as of the date of this Report: (i) the Remuneration and Appointments Committee is composed of the directors Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Giuseppe Acierno (independent non-executive director); (ii) Control, Risks and Related Parties Committee is composed of the directors Antonio Sontì (independent non-executive director) acting as Chairman, Fabiola Moscardi (independent non-executive director), Mario Vinzia (non-executive director) and (iii) the Sustainability Committee is composed of the independent non-executive directors Giuseppe Acierno (acting as Chair-
mon), Fabiola Moscardi and Carlo Paris.

Table 3
Structure of the Board of Auditors

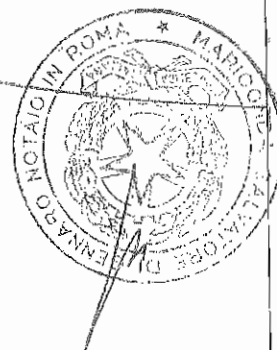
Structure of the Board of Auditors					
Office	Members	Year of birth	Date of initial appointment*	In office since	In office until
Chairman	Franca Brusco	1971	29/04/2016	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Standing auditor	Mottio Berti	1968	20/06/2016	21/06/2016	approval of 2018 financial statements
Standing auditor	Donato Pellegrino	1948	20/07/2015	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Alternate auditor	Maria Teresa Cuomo ¹	1973	29/04/2016	29/04/2016	approval of 2018 financial statements
Alternate auditor	Francesco Schiavone Ponni	1954	28/04/2017	28/04/2017	approval of 2018 financial statements

Auditors who resigned during the year

None

Number of meetings during the: 17

Quorum required for presentation of the minority slates for election of one or more members (pursuant to Article 147-ter of the Consolidated Law): 1%



Slate**	Indep. Code	Attendance at Board meetings***	No. of other offices****
-	X	17/17	3
-	X	13/17	8
-	X	16/17	0
-	X	-	0
-	X	-	8

Note

* The date of initial appointment of each auditor is the date on which the auditor was appointed for the first time to ENAV's Board of Auditors.

** The Board of Auditors in office as at the date of this Report was not elected using the slate voting mechanism, since the appointment took place prior to the listing of the Company's shares. The appointment with slate voting will apply at the next election of the entire body, on the occasion of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements for 2018.

*** This column indicates the attendance of the auditors at the meetings relative to the total number of meetings they might have attended.

**** This column reports the number of positions held by the person concerned as a director or auditor pursuant to Article 148-bis of the Consolidated Law and the relative implementing provisions included in the Consob Issuers Regulation. The complete list of these positions is published on Consob's website, in accordance with Article 144-quinquiesdecies of the Consob Issuers Regulation.

1. Appointed as alternate auditor of the ENAV Board of Auditors on 29 April 2016; Dr. Cuomo has performed the duties of standing auditor, replacing the resigning auditor Gennaro Pappocena until the body was reappointed by the Shareholders' Meeting of 20 June 2016.

Concept design e realizzazione • *Concept design e realization*
HNTO - Gruppo HDRÀ

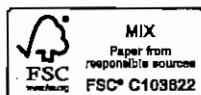
Stampa • *Printing*
Varigrafica Alto Lazio

PAGE INTERNE • *INSIDE PAGES*

Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*
120 g/m²

Numero di pagine • *Number of pages*
194



COPERTINA • *COVER*

Carta • *Paper*
Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*
320 g/m²

Tiratura: 150 copie • *Print run: 150 copies*

Finito di stampare nel mese di aprile 2019 • *Published in April 2019*

Questa pubblicazione è stampata su carta 100% certificata FSC®

This publication is printed on FSC® certified 100% paper

Pubblicazione fuori commercio • *Publication not for sale*

ENAV

Società per Azioni
Sede legale in Roma
Via Salaria, 716
Cap. soc. € 541.744.385,00 i.v.
C.F. e CCIAA n. 97016000586
R.E.A. di Roma n. 965162
Partita I.V.A. n. 02152021008

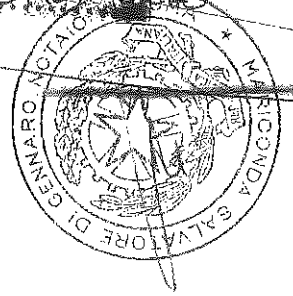
ENAV

Società per Azioni
Registered office in Rome
Via Salaria, no. 716
Share capital €541,744,385.00 entirely paid in
Tax ID and CCIAA No. 97016000586
R.E.A. of Rome No. 965162
V.A.T. No. 02152021008

© 2019 ENAV S.p.A.

Foto: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICONDA, Notizio

Allegato ...D... all'atto di R.R. 15/15/2015

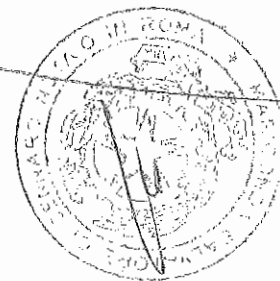


Assemblea degli azionisti
Shareholders' Meeting
2019

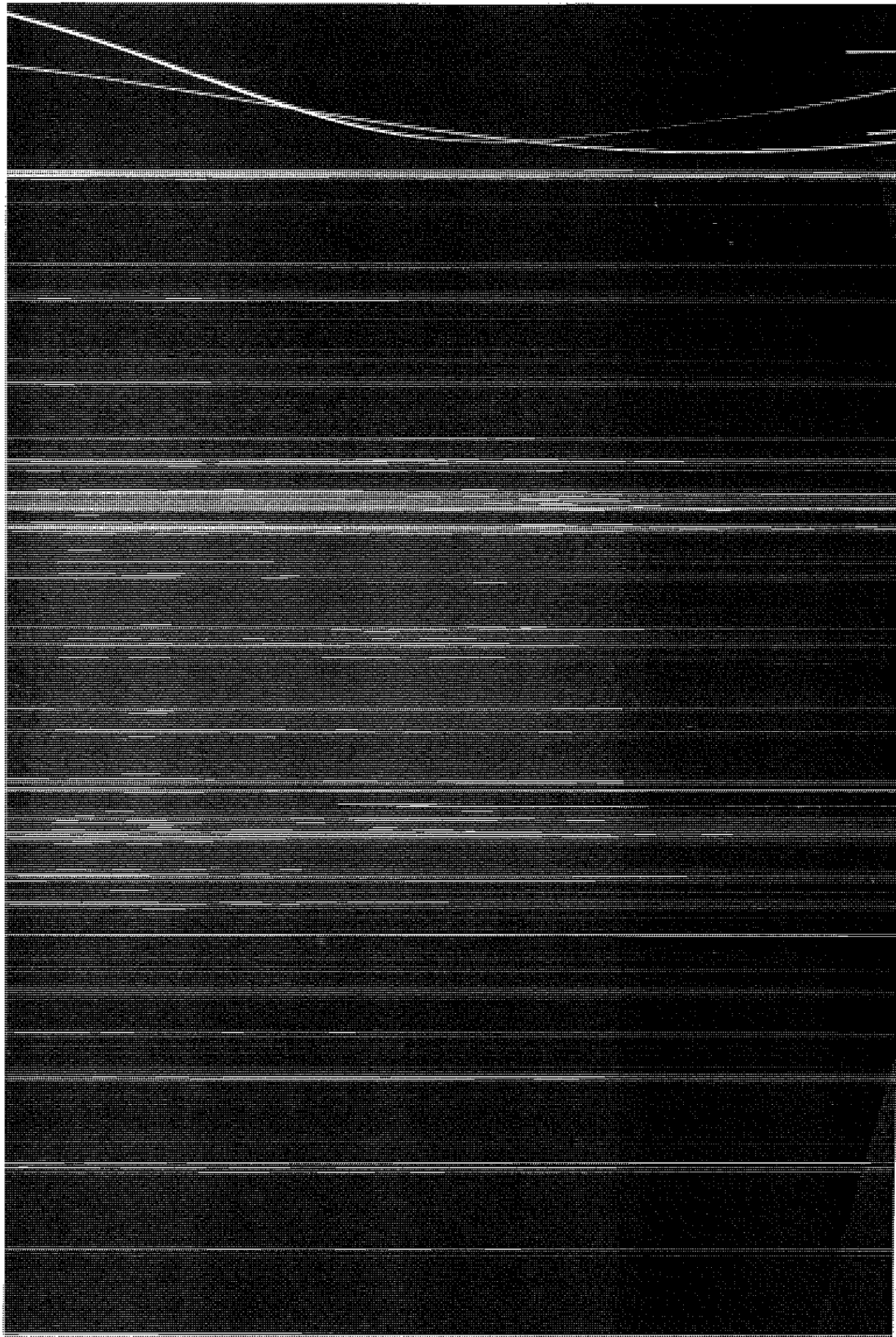
Indice generale

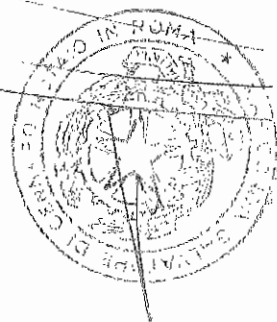
Assemblea degli Azionisti	4
Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti	6
Parte Straordinaria	16
1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto Sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria	
Parte Ordinaria	22
1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018	
2. Destinazione dell'utile di esercizio	26
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV SpA in data 11 marzo 2019	30
4. Nomina del Collegio Sindacale	90
5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi	96
6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione	100
7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione	106

Table of contents



Shareholders' Meeting	110
Notice of Call of Shareholders' Meeting	112
Extraordinary Session	122
1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting	
Ordinary Session	128
1. Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018, including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018	
2. Allocation of the profit for the year	132
3. Remuneration Report of the Board of Directors prepared pursuant to articles 123-ter of the consolidated law on financial intermediation and 81 quarter of the Issuers Regulation, approved by the Board of Directors of ENAV SpA on 11 March 2019	136
4. Appointment of the Board of Auditors	198
5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors	204
6. Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director	208
7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors	214

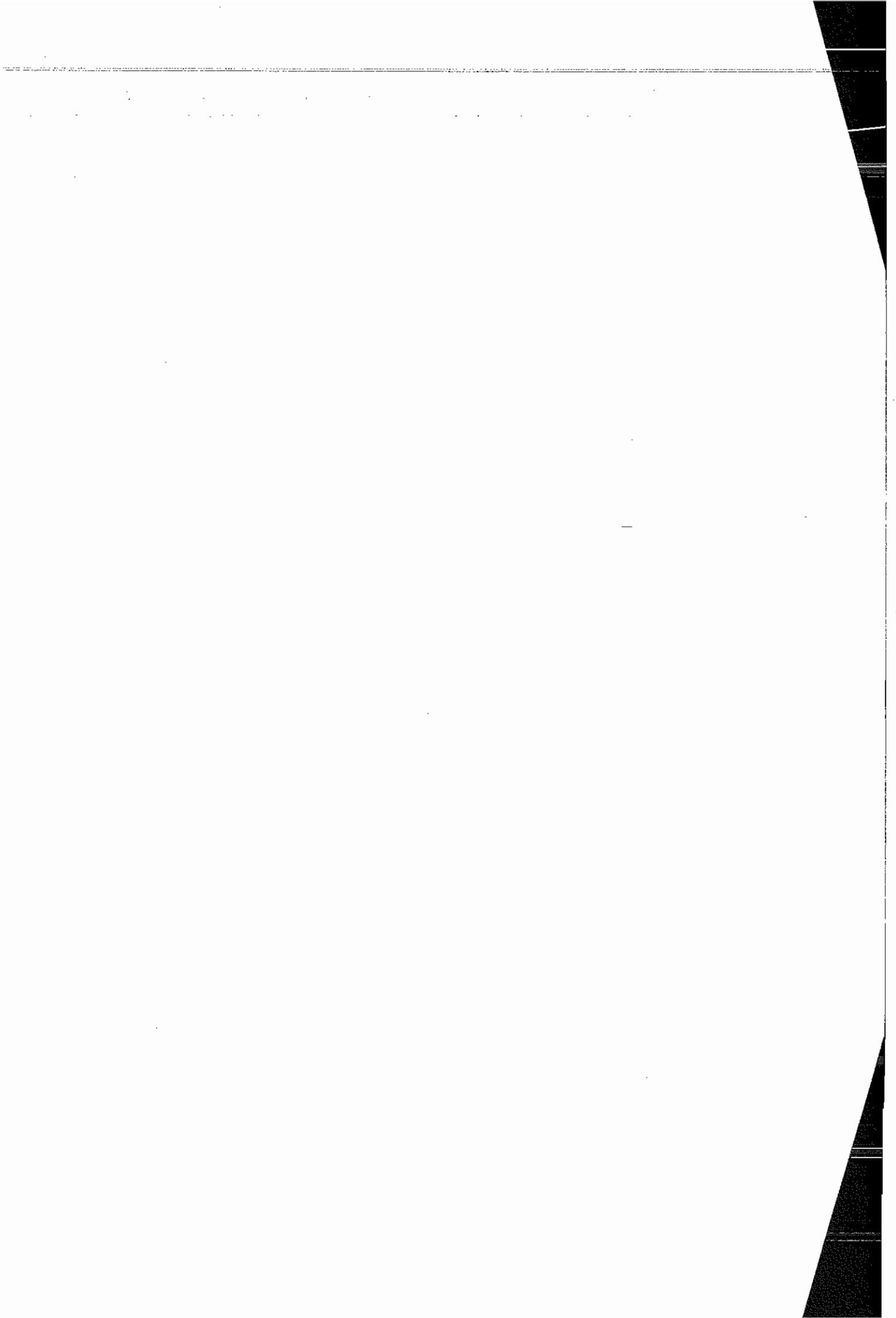


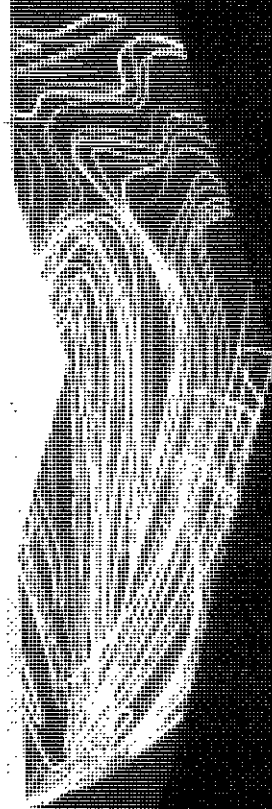


Assemblea degli azionisti **2019**

Assemblea straordinaria e ordinaria
del 26 aprile 2019 in unica convocazione

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte concernenti
le materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea





Avviso di Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

ENAV SpA

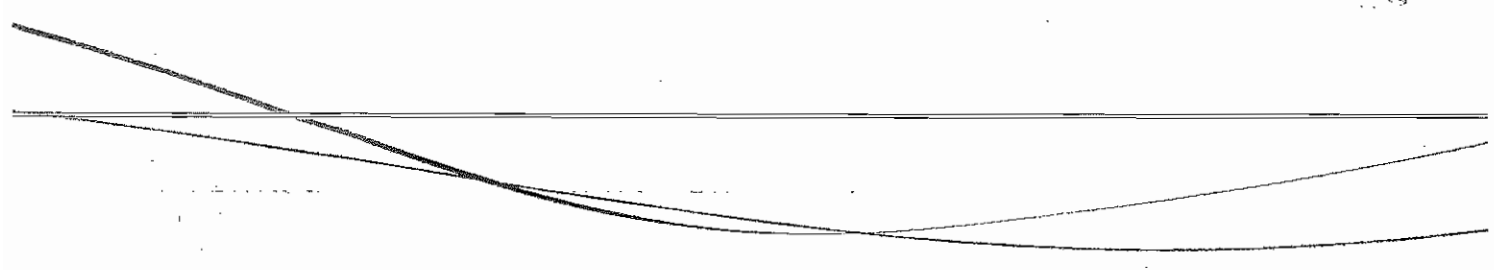
Sede in Roma - Via Salaria, n. 710

Capitale sociale € 541.744.385,00 interamente versato

Codice Fiscale e CCIAA n. 97016000586

R.E.A. di Roma n. 965162

Partita I.V.A. n. 02152021008





Avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di ENAV SpA ("ENAV" ovvero, la "Società") è convocata in sede straordinaria e ordinaria, in unica convocazione, il giorno 26 aprile 2019, alle ore 15.00 presso l'Auditorium ENAV sito in Via Appia Nuova, 1491 - 00178 (RM), per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria.

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
2. Destinazione dell'utile di esercizio;
3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.lgs. 58/98; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Nomina del Collegio Sindacale;
5. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi;
6. Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione;
7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea

Ai sensi dell'articolo 83-sexies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("T.U.F."), sono legittimati a intervenire in Assemblea coloro per i quali l'intermediario abilitato ai sensi della disciplina applicabile ha trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto al termine dello giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unico convocazione, e dunque il 15 aprile 2019 "**record date**". La comunicazione deve pervenire ad ENAV entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea e pertanto entro il 23 aprile 2019. Resta fermo la legittimazione all'intervento e al voto qualora la comunicazione sia pervenuta ad ENAV oltre i suddetti termini, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Le registrazioni in accredito o in addebito compiute sui conti successivamente alla *record date* non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto nell'Assemblea e pertanto coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla *record date* non avranno diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Si rammenta che la comunicazione ad ENAV è effettuata dall'intermediario su richiesta del soggetto a cui spetta il diritto. Eventuali richieste di preavviso o di compensi per il compimento degli adempimenti di competenza dell'intermediario non sono imputabili alla Società.

Esercizio del voto per delega

Ai sensi degli artt. 135-novies e ss. del T.U.F. e dell'articolo 8.1 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto

possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita per iscritto ai sensi della normativa vigente. Un modulo di delega è reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2019").

La delega, compilata in ogni suo campo, redatta con carattere leggibile e debitamente sottoscritta, può essere fatta pervenire alla Società, possibilmente almeno due giorni di mercato aperto prima della data fissata per l'Assemblea, ossia entro il 24 aprile 2019, a mezzo raccomandata a/r al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legol, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma - Rif. "*Delega di voto*", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo deleghe.assemblea@pec.enav.it, ovvero a mezzo posta elettronica all'indirizzo deleghe.assemblea@enov.it.

La delega può essere inoltre trasmessa alla Società in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" del sito internet della Società. Qualora il rappresentante consegna o trasmetta alla Società, anche su supporto informatico, una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante.

La Società si riserva il diritto di non accettare le deleghe che risultino illeggibili. Si prega di indicare nel messaggio di accompagnamento alla delega un recapito telefonico, fax o posta elettronica del mittente.

Delega al rappresentante degli Azionisti designato dalla Società

Ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A quale soggetto ("**Rappresentante Designato**") al quale gli azionisti hanno la facoltà di



canferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega è canferita mediante la sottoscrizione di un modulo di delega reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" – "Assemblea 2019"), che dovrà essere trasmesso in originale entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, il 24 aprile 2019 presso gli uffici siti in Via Monte Giberto n. 33 – 00138 ROMA (eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale), ovvero a mezzo fax al n. +390645417450 o all'indirizzo di posta elettronica certificata ufficiaroma@pecserviziotitoli.it. La delega e le istruzioni di voto sono sempre revocabili entro il predetto termine. Le azioni per le quali è stata conferita la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto, le azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere. Il Rappresentante Designato sarà a disposizione degli Azionisti per fornire le informazioni e i chiarimenti che fossero necessari tramite il numero +390645417413, nonché all'indirizzo di posta elettronica ufficiorm@computershare.it.

Integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea e proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126-bis del T.U.F. i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni

dalla pubblicazione del presente avviso e quindi entro il 25 marzo 2019, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta dell'organo di amministrazione o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle indicate all'articolo 125-ter, comma 1, T.U.F.. Sono legittimati a richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno ovvero a presentare proposte di delibera i soci in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione, attestante la titolarità della partecipazione richiesta, effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente. Le richieste sono presentate per iscritto a mezzo raccomandata a/r, al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legal, Corporate Affairs and Governance/ Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Integrazione ordine del giorno" e/o "Proposte di deliberazione", a mezzo fax al n. +39 0681662062 ovvero a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Integrazione ordine del giorno" e/o "Proposte di deliberazione". Tali richieste dovranno essere corredate di una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui si propone la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno verrà data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e pertanto entro l'11 aprile 2019. In ogni caso, colui al quale spetta il diritto di voto può presentare individualmente proposte di deliberazione in Assemblea.

Diritto di porre domande prima dell'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 127-ter del T.U.F., coloro ai quali spetta il diritto di voto, in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario abilitato ai sensi della normativa vigente, possono porre domande solo sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea improrogabilmente entro il 23 aprile 2019 compreso. Alle domande pervenute entro tale data è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. Le domande possono essere trasmesse alla Società a mezza posta, al seguente indirizzo: ENAV SpA - Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Roma, Rif. "Domande Assemblea", a mezzo fax al n. +39 06 81662062 ovvero via posta elettronica, all'indirizzo domande.assemblea@enav.it. Coloro che intendano avvalersi della facoltà di porre domande sono inoltre invitati a indicare espressamente il punto all'ordine del giorno cui le singole domande fanno riferimento e ad indicare, unitamente alle domande: nome e cognome; luogo e data di nascita; codice fiscale; indirizzo di posta elettronica; numero di telefono.

La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. Non è dovuta una risposta, neppure in Assemblea, alle domande poste prima della stessa, quando le informazioni richieste siano già disponibili in formato "domanda e risposta" nella apposita sezione del sito internet della Società www.enav.it ovvero quando la risposta sia stata già pubblicata in tale sezione.

Nomina del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due supplenti, sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere. Ai sensi della Determinazione Dirigenziale Consob n.13 del 24/01/2019, hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno l'1% del capitale sociale. Le liste corredate dalle informazioni previste dalla normativa di riferimento, così come la documentazione richiesta a carico delle stesse, secondo quanto previsto dagli artt. 148, comma 2, T.U.F., nonché 144-sexies, comma 4-ter, del Regolamento Emittenti Consob e 21 dello Statuto dovranno essere depositate presso la Sede della Società a mezzo raccomandata a/r o consegnate a mani al seguente indirizzo:

ENAV SpA
Legal, Corporate Affairs and Governance
(Liste per la nomina del Collegio Sindacale)
Via Salaria, 716
00138 - Roma

o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "liste per la nomina del Collegio Sindacale" o a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it - Rif. "liste per la nomina del Collegio Sindacale" o a mezzo fax alla struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV al n. +39 0681662062 almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e quindi entro il 1° aprile 2019, unitamente alla ulteriore documentazione richiesta dalla legge e dalla regolamentazione vigente, e saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2019") e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato all'indirizzo www.1info.it, entro il 5 aprile 2019. Le liste



dovranno essere corredate dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ovvero il 5 aprile 2019.

Ai sensi dell'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti Consob"), nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste per il Collegio Sindacale (ossia entro il 1° aprile 2019) sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data (e precisamente sino alle ore 23.59 del 4 aprile 2019). Il rispetto del predetto orologio si rende necessario al fine di consentire alla Società di provvedere alla pubblicazione delle liste depositate dagli Azionisti nel termine previsto dall'art. 144-octies del Regolamento Emittenti Consob, che parimenti giunge a scadenza il 5 aprile 2019; in tal caso le soglie sopra previste sono ridotte alla metà. Ogni azionista può presentare a concorrere alla presentazione di una sola lista e votare una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 2359 cod. civ. e all'art. 93 del T.U.F., di tempo in tempo vigenti o come eventualmente sostituiti.

Si ricorda inoltre che coloro che presentano una "lista di minoranza" sono destinatari delle raccomandazioni formulate dalla Consob con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di

inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del cod. civ., al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società, si invitano i candidati a tale carico a inserirne apposito elenco nel loro curriculum, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. I candidati alla carica di sindaco devono possedere i requisiti di onorabilità e di professionalità previsti dalla normativa vigente e dall'art. 21 dello Statuto.

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, la composizione del Collegio Sindacale assicura il rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di equilibrio tra i generi, di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.

Si ricorda che il componente effettivo del Collegio Sindacale nominato dalla minoranza sarà eletto da parte dei soci di minoranza che – come richiesto dall'art. 148, comma 2, T.U.F. – non siano collegati in alcun modo,

neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. La Presidenza del Collegio Sindacale spetterà al Sindaca effettivo tratta dalle liste di minoranza. Per quanto riguarda le proposte di remunerazione dei Sindaci, si invitano gli azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'art. 8.C.4 del Codice di Autodisciplina e, pertanto, a formulare proposte per una remunerazione commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali di ENAV.

Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione e nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne l'integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione, si rammenta che ai sensi dell'art. 11-bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione. Per la nomina di singoli amministratori in sostituzione di consiglieri cessati, l'Assemblea delibera quindi con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibria tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Si ricorda inoltre che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-bis.1 e all'art. 147-quinquies del T.U.F.. Nella formulazione delle candidature, si invita altresì a tenere conto dell' *"Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV SpA"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società (www.enav.it).

Ferma restando che le candidature potranno essere presentate anche in sede di Assemblea, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari si invitano gli Azionisti a comunicare alla Società e al pubblico, con congruo anticipo le eventuali proposte di nomina che intendano sottoporre all'Assemblea, corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

Per quanto concerne la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli Azionisti sono chiamati a confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero a nominare tra gli Amministratori – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione – il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Per informazioni più dettagliate sulla integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione e sulla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione su tali argomenti all'ordine del giorno, che saranno rese disponibili nei mesi e nei tempi previsti dalla normativa vigente.



Modalità e termini di
reperibilità del testo
integrale delle proposte di
deliberazione, unitamente
alle relazioni illustrative,
e dei documenti che saranno
sottoposti all'Assemblea

Altre informazioni

Per eventuali ulteriori informazioni relative all'Assemblea e, in particolare, alle modalità di esercizio dei diritti connessi, è possibile consultare il sito internet della Società www.enav.it (Sezione "Governance", "Assemblea 2019") o scrivere all'indirizzo di posta elettronica assemblea@enav.it - Rif. "Informazioni Assemblea".

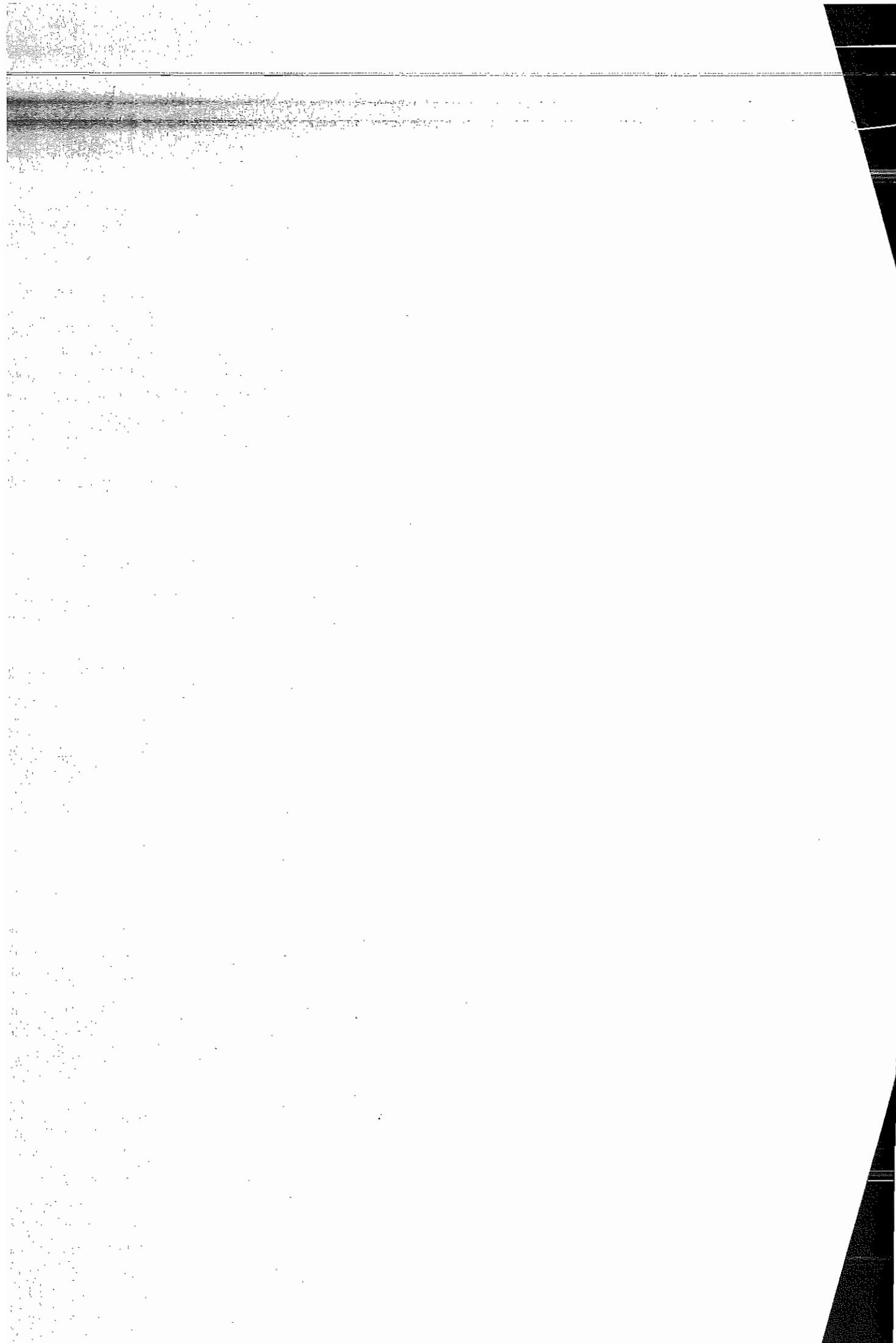
I soggetti legittimati alla partecipazione in Assemblea sono invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di inizio dell'Assemblea, al fine di agevolare le operazioni di ammissione; le operazioni di registrazione saranno espletate presso la sede di svolgimento dell'Assemblea a partire dalle ore 14.00.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

La documentazione relativa all'Assemblea (anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 125-quater del T.U.F.), ivi incluse le Relazioni illustrative ex art. 125-ter del T.U.F. sui punti all'ordine del giorno, viene messa a disposizione del pubblico – nei termini previsti dalla normativa vigente – presso la Sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance", "Assemblea 2019", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info gestito da Computershare SpA all'indirizzo www.1info.it. Gli Azionisti e gli aventi diritto all'intervento e al voto in Assemblea hanno diritto di prendere visione di tutta la documentazione depositata presso la sede sociale e di ottenerne copia.

Composizione del capitale sociale

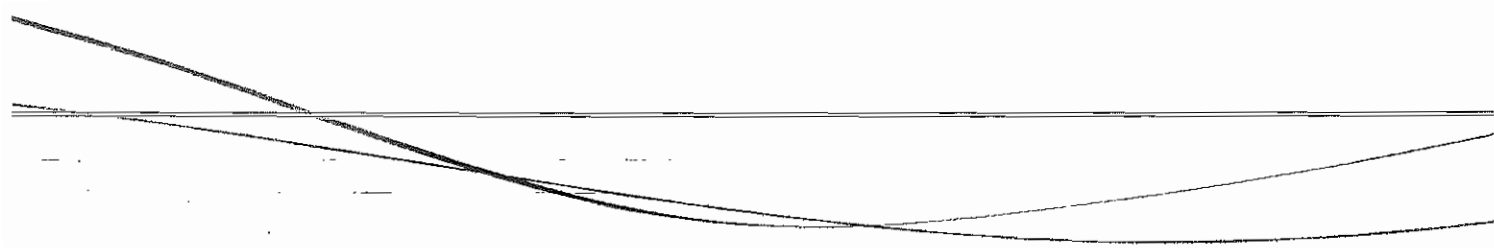
Alla data del presente avviso di convocazione, il capitale sociale di ENAV SpA è pari a € 541.744.385,00 ed è suddiviso in n. 541.744.385 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.



Parte Straordinaria

1. Modifica dell'art. 7.2 dello Statuto Sociale in materia di convocazione dell'Assemblea ordinaria





Parte Straordinaria



Punto 1

“Modifica dell’art. 7.2 dello statuto sociale in materia di convocazione dell’Assemblea ordinaria”

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società intende con la presente relazione sottoporre alle Vostre deliberazioni una modifica all’art. 7.2 dello statuto sociale di ENAV (“Statuto”), in materia di convocazione delle assemblee ordinarie di approvazione del bilancio di esercizio.

Ciò, al fine di chiarire che la Società, essendo tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha facoltà di avvalersi del termine più ampio, ovvero 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell’esercizio, per la convocazione della annuale Assemblea per l’approvazione del bilancio di esercizio.

La previsione dell’art. 7.2 dello Statuto sociale di ENAV, la quale disciplina la convocazione delle assemblee per l’approvazione del bilancio, prevede quanto segue:
“L’Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all’anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio, ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell’esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all’oggetto della Società, secondo il disposto dell’art. 2364 c.c., ultimo comma.”

La precitata norma dell’art. 2364 c.c., ultimo comma prevede a sua volta che: *“L’Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l’anno, entro il termine stabilito dallo statuto e comunque non superiore a centoventi giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale. Lo statuto può prevedere un maggior termine, comunque non superiore a centottanta giorni, nel caso di società tenute alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della società; in questi casi gli amministratori segnalano nella relazione prevista dall’articolo 2428 le ragioni della dilazione”*.

La formulazione contenuta nello Statuto di ENAV, pur operando un rinvio alla previsione codicistica, la quale a sua volta – come visto – rinvia agli statuti sociali, omette di menzionare tra le condizioni facoltizzanti il ricorso al termine di centottanta giorni per la convocazione dell’Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio di esercizio quella dell’obbligo di redazione di bilancio consolidato, cui pure la Società è tenuta.

L’interpretazione data da parte della Società a tale previsione è sempre stata nel senso del rispetto del termine “breve” in assenza di particolari esigenze in singole specifiche occasioni, diverse rispetto all’obbligo di redazione del bilancio consolidato, contemplato invece nelle previsioni della norma codicistica.

Si ravvisa, di converso, che corrisponda al migliore interesse della Società di avvalersi di tale facoltà, ricorrendone le condizioni di legge, in ragione della complessità degli adempimenti inerenti la formazione del bilancio consolidato, e di quelli ad esso connessi.

Peraltro, gli statuti di altre società quotate a vario titolo assimilabili ad ENAV prevedono comunemente la facoltà di avvalersi del termine di 180 giorni, laddove le società siano tenute alla redazione di bilancio consolidato.

Si ritiene, pertanto, che sia opportuno procedere alla modifica della clausola dell'art. 7.2 dello Statuto di ENAV, nel senso di dare evidenza che l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Di seguito, si riporta una tabella comparativa contenente l'attuale testo dell'art. 7.2 dello Statuto ed il testo che si sottopone all'odierna delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

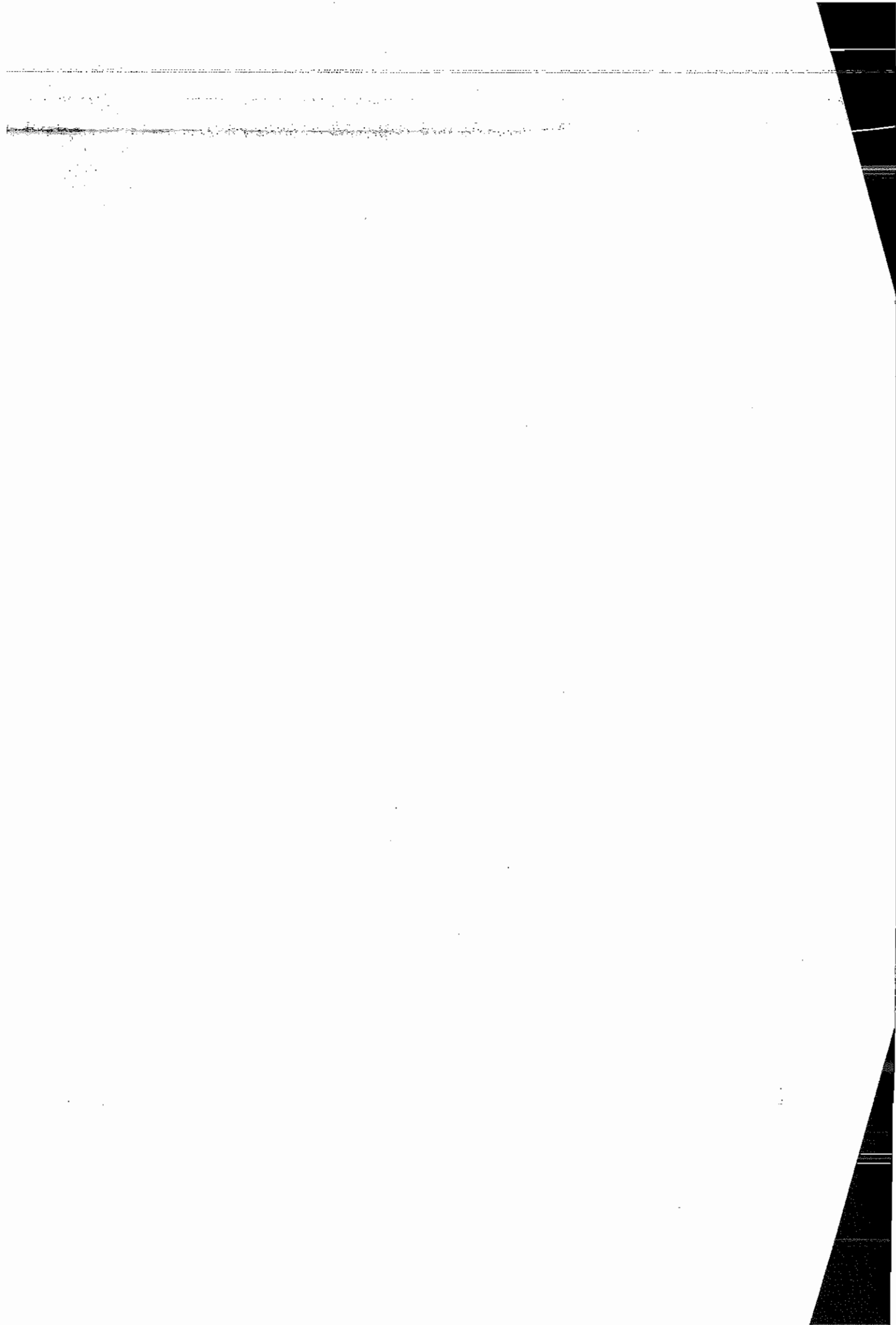
Testo vigente	Proposta di delibera
"L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, ovvero entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società, secondo il disposto dell'art. 2364 c.c., ultimo comma."	"L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato".

Signori Azionisti,
Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di ENAV propone alla Vostra attenzione il seguente testo di delibera:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di ENAV SpA, vista la relazione del Consiglio di Amministrazione, delibera di modificare l'art. 7.2 dello Statuto di ENAV come segue: 'L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato'".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione



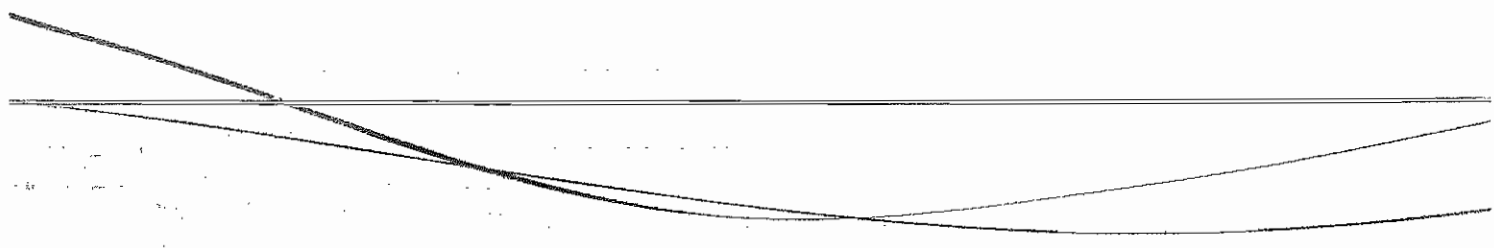


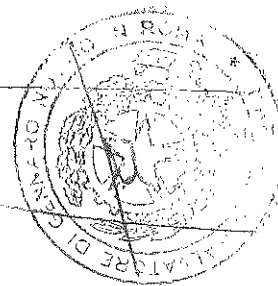
Parte Ordinaria

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018,

corredato delle Relazioni del Consiglio
di Amministrazione, del Collegio
Sindacale e della Società di Revisione
Presentazione del bilancio consolidato
al 31 dicembre 2018







Parte Ordinaria

Punto 1

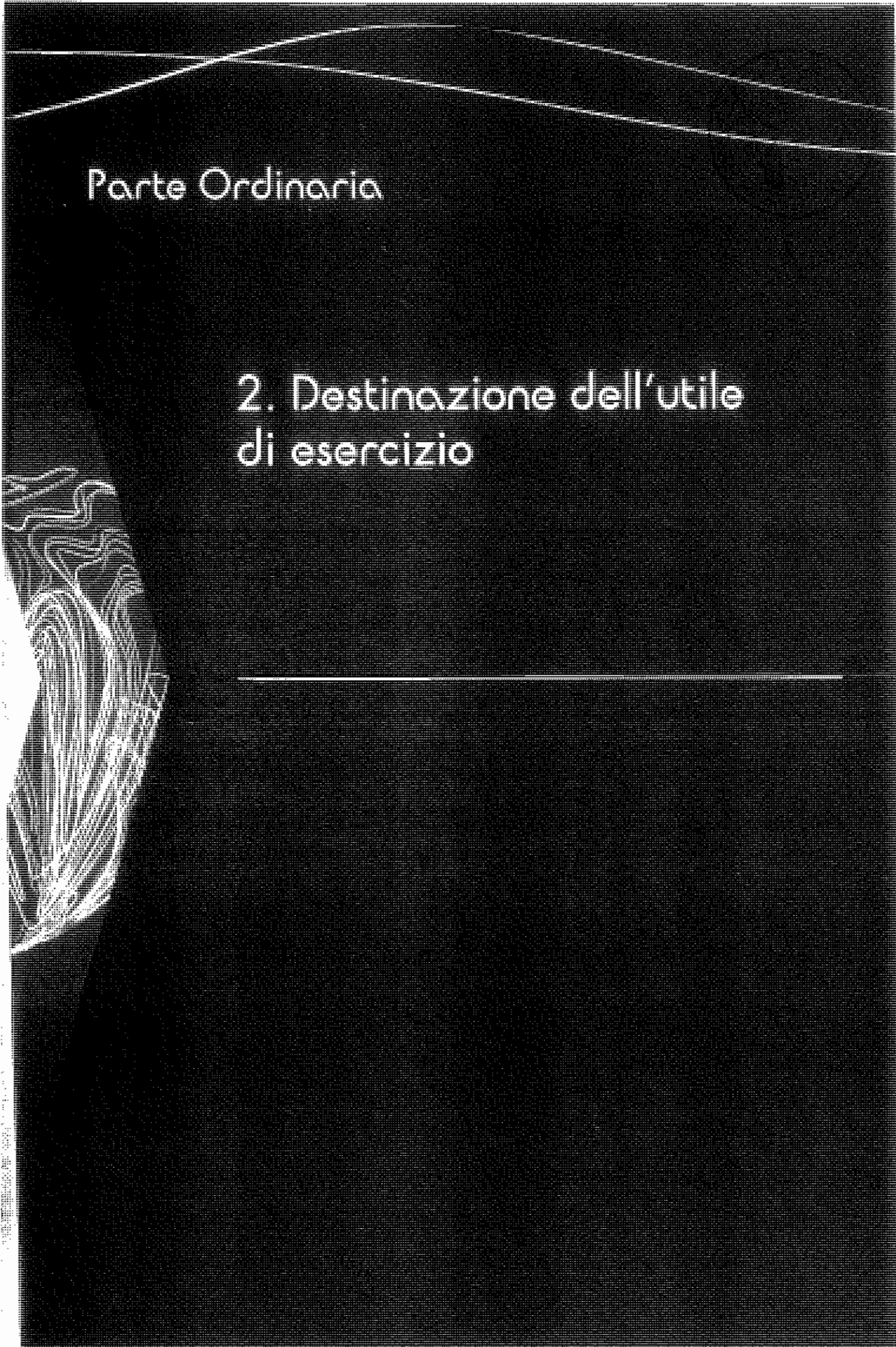
"Approvazione del bilancio di esercizio di ENAV SpA al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018"

Signori Azionisti,
il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV SpA, che chiude con un utile di esercizio di € 102.934.760,74 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 114.390.115, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società. Nello presente relazione si fa perciò rinvio a tale documento.

Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 di ENAV SpA che chiude con l'utile di € 102.934.760,74.

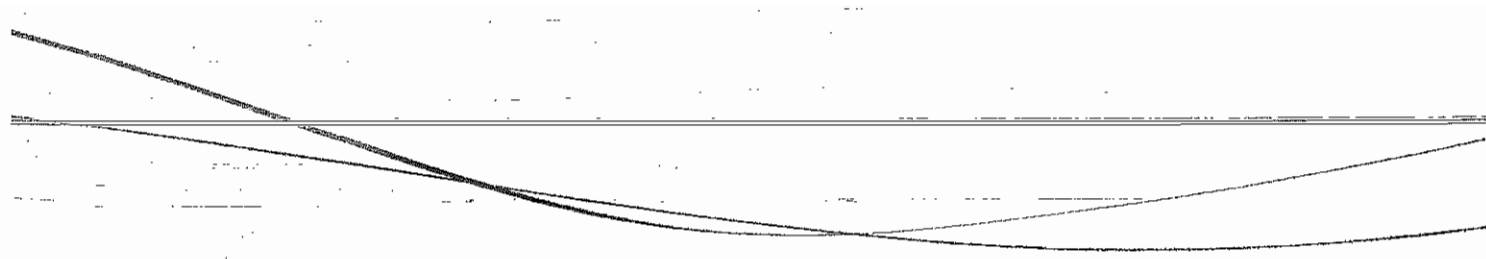
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

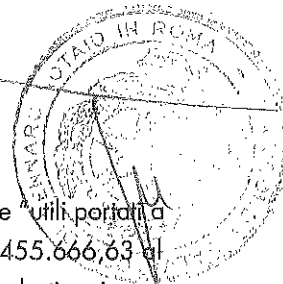




Parte Ordinaria

2. Destinazione dell'utile di esercizio





Punto 2

"Destinazione dell'utile di esercizio"

Signori Azionisti,
il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha, in data 8 giugno 2016, deliberato una dividend policy comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana avvenuta il 26 luglio 2016, valida per l'anno 2016 e per gli esercizi successivi a quest'ultimo.

Tale dividend policy è per quanto qui di interesse espressa nei seguenti termini: "[...] salva la necessaria approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti; (ii) per gli esercizi successivi [al 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti".

Il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV SpA, che chiude con un utile di esercizio di € 102.934.760,74 e il bilancio consolidato, che chiude con un utile di € 114.390.115, sono illustrati nel fascicolo "Relazione finanziaria annuale 2018", depositato presso la sede della Società e pubblicato sul sito internet della Società, cui si fa perciò rinvio.

Tenuto conto di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- destinare l'utile di esercizio per il 5% pari a € 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per € 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per € 3.161,21 da riportare a nuovo;

- prelevare dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" un importo pari ad € 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato di esercizio, un dividendo complessivo pari a € 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola. Il pagamento del dividendo di € 0,1998 per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

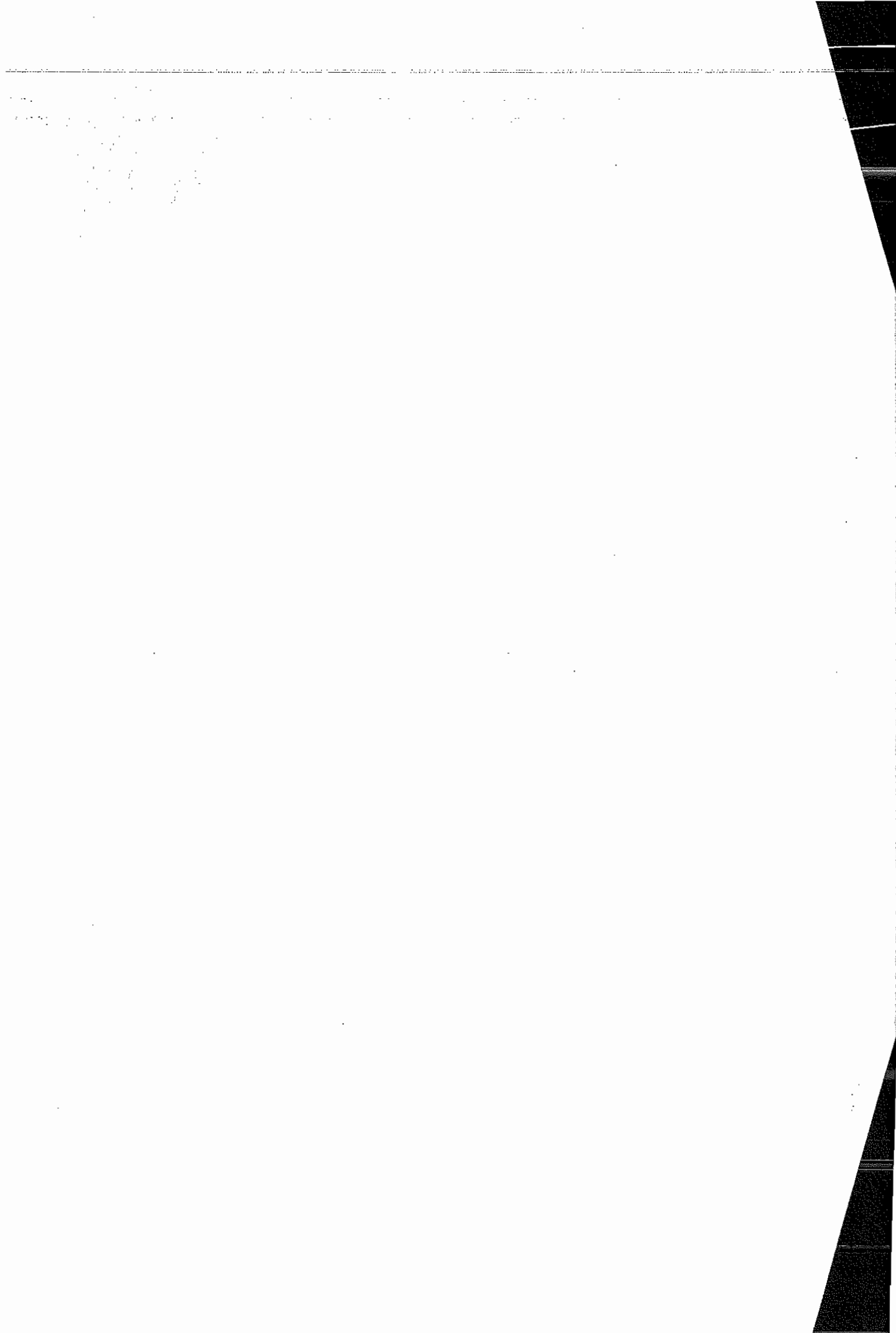
Signori Azionisti,

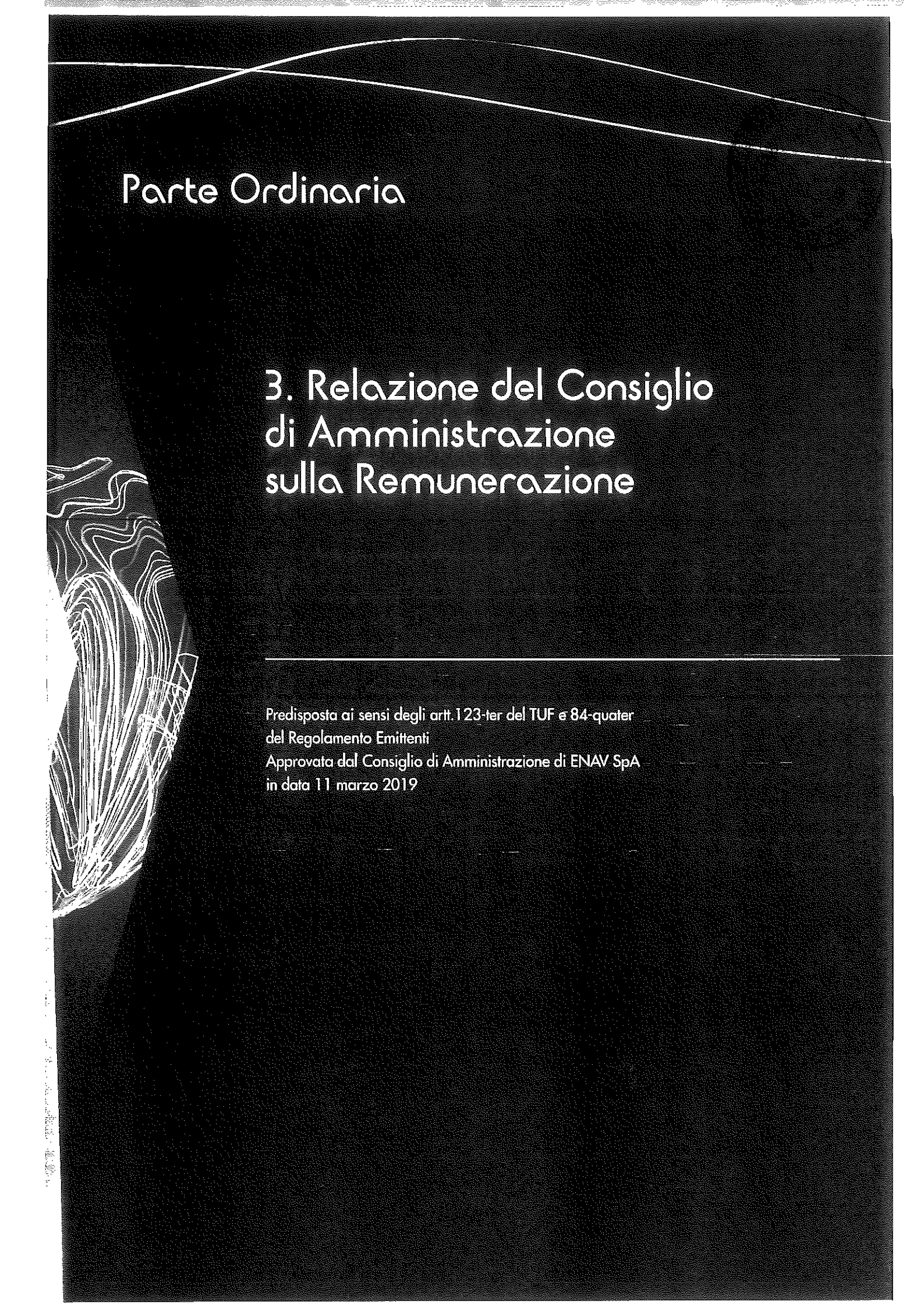
siete invitati ad approvare:

- la destinazione dell'utile di esercizio per il 5% pari a € 5.146.738,04 a riserva legale come indicato dall'art. 2430 comma 1 del codice civile, per € 97.784.861,49 a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti e per € 3.161,21 da riportare a nuovo;
- il prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" di un importo pari a € 10.455.666,63 al fine di distribuire, unitamente alla destinazione a dividendo del risultato d'esercizio, un dividendo complessivo pari a € 108.240.528,12 corrispondenti ad un dividendo di € 0,1998 per ogni azione che risulterà in circolazione alla data di stacco della cedola.

Il pagamento del dividendo di 0,1998 euro per azione avverrà il 22 maggio 2019, con stacco della cedola fissato il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione





Parte Ordinaria

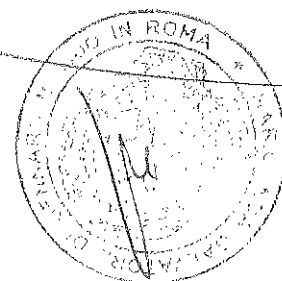
3. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Remunerazione

Predisposta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e 84-quater
del Regolamento Emittenti

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di ENAV SpA
in data 11 marzo 2019

Indice

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine	34
Quadro di sintesi della Politica di Remunerazione 2019	36
Premessa	40
Sezione I – Politica di Remunerazione per l'Esercizio	42
1. Governance del processo di definizione della Politica di Remunerazione	42
(i) l'Assemblea degli Azionisti	42
(ii) il Consiglio di Amministrazione	42
(iii) il Comitato Remunerazioni e Nomine	42
(iv) il Collegio Sindacale	45
2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base	46
3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo	47
4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari	49
5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione	50
6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio	55
7. Termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione ex post	56
8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo	58
9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie	58
10. Politica retributiva seguita con riferimento:	
(i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi	59
11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società	61



Sezione II – Compensi percepiti nell'Esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Prima Parte – Voci che compongono la Remunerazione 62

1.1 Consiglio di Amministrazione 62

1.1.1 Amministratore Delegato 62

1.1.2. Presidente del Consiglio di Amministrazione 64

1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione 65

1.1.4 Componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione 65

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche 66

1.2.1 Il Direttore Generale pro tempore 66

1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche 68

1.3 Collegio Sindacale 71

1.4 Altre figure Manageriali 71

2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione 72

3. Risoluzione del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* Massimo Bellizzi 73

3.1 Risoluzione del rapporto con il Direttore Risorse Umane *pro tempore* 73

Seconda Parte – Tabelle 74

Terza Parte – Tabelle 84

Quarta Parte – Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Schema 7° ter, Allegato 3A al Regolamento Emittenti) 84

Sezione III – Glossario 86

Indice analitico per temi 87

Proposta di Deliberazione 88

Lettera del Presidente del Comitato Remunerazioni e Nomine

Signori Azionisti,

sono lieto di presentarvi, a nome del Comitato e del Consiglio di Amministrazione, la Relazione annuale sulla Remunerazione che illustra, nella prima sezione, la Politica sulla Remunerazione per il 2019, elaborata a cura del Comitato, composto dal sottoscritto e dai Consiglieri Giuseppe Acierno e Maria Teresa Di Malteo. A loro, e alla consigliera Fabiola Mascardi, già membro del Comitato e chiamata a ricoprire nuovi incarichi dal Consiglio, il mio personale ringraziamento per il rilevante lavoro svolto in questi mesi di impegno comune. La Relazione anche quest'anno intende fornire al mercato e agli investitori un'informativa completa sulle policy introdotte per il 2019 (sezione I) e sulle componenti retributive riconosciute agli Amministratori e al Management per il 2018 (sezione II). Al fine di garantire il massimo livello di disclosure, è stata mantenuta e migliorata la rappresentazione grafica e tabellare delle informazioni e delle prassi introdotte o consolidate.

La politica retributiva proposta per il 2019 è focalizzata sul mantenimento degli assetti precedentemente definiti, e al contempo sull'adeguamento alle prassi del mercato ed alla volontà della nostra azienda di proseguire nel percorso di continua crescita, sia sul mercato regolamentato che sul mercato terzo.

Il Comitato ha formulato le proposte di Politica sulla Remunerazione 2019 in continuità con il 2018, alla luce dei positivi riscontri ricevuti nell'Assemblea degli Azionisti 2018, nonché della valutazione svolta dal nostro Comitato sulla coerenza complessiva della remunerazione delle posizioni apicali con le linee strategiche di ENAV e sull'applicazione delle Linee Guida di Politica 2018, delle analisi di confronto retributivo e sull'evoluzione delle prassi di mercato.

Nel 2018 il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione il modello degli obiettivi e dei compensi variabili collegati per la figura dell'Amministratore Delegato e, per la parte a loro dedicata, quelli dei Dirigenti con Responsabilità Strategica. Obiettivi centrali, particolarmente sfidanti, in linea con il Piano Industriale e con il budget annuale su cui la Relazione fornisce in modo trasparente l'evidenza del legame puntuale tra risultati e compensi, come richiesto dalle norme e dagli investitori. Ne ha successivamente monitorato l'andamento in termini di risultati e applicato sulla base dei risultati la politica definita. Rimandando per il dettaglio al corpo della Relazione, è utile focalizzare alcune evidenze.

Il primo obiettivo, relativo al mantenimento e miglioramento dell'attività caratteristica di gestione del traffico aereo, è stato raggiunto in condizioni e secondo standard di assoluta sicurezza e puntualità. A fronte di una crescita del 9% del traffico aereo, mai registrata finora, e ad alcuni imprevisti gestionali in importanti aeroporti europei, che hanno avuto un notevole impatto sui voli, l'attività si è realizzata senza incidenti e con la migliore puntualità registrata in Europa. Inoltre, l'Azienda è riuscita a sbloccare contenziosi in vita da anni con uno sforzo eccezionale e con una determinazione che hanno portato a significativi risultati economici e di cassa. Inoltre, proseguendo l'azione iniziata nel 2017 per l'aspetto di sua competenza, il Comitato ha monitorato l'obiettivo di sviluppare i ricavi derivanti da attività non caratteristiche e non regolate. In questo ambito, nonostante il target numerico di budget 2018 di questa categoria di ricavi non sia stato raggiunto, il Comitato ha proposto al Consiglio di Amministrazione di mantenere e incrementare tale valore tra gli obiettivi 2019.

Infine, ma non meno importante, in ragione della crescente attenzione riservata dalla Società alle tematiche della sostenibilità che ha tra l'altro condotto all'istituzione in data 2 agosto 2018 del Comitato Sostenibilità, il Comitato ha proposto al Consiglio, che l'ha approvata, l'introduzione di uno specifico obiettivo nella politica di remunerazione per l'anno 2019 finalizzato a progredire ed accrescere la consapevolezza aziendale su questa fondamentale tematica. L'Azienda, che rilascia quest'anno il proprio primo bilancio di sostenibilità, è infatti impegnata nell'importante passaggio dalla compliance ad un nuovo approccio alla sostenibilità intesa come creazione di valore nel lungo termine per gli stakeholder. L'introduzione di un primo obiettivo nella scorecard dell'Amministratore Delegato costituisce perciò solo un primo passo di sviluppo delle politiche retributive in linea con le nuove norme a livello nazionale e comunitario per una finanza sostenibile e con gli orientamenti dei più influenti investitori istituzionali.

Confidando che le scelte compiute, di cui vorrei sottolineare la continuità con la Politica di remunerazione approvata nell'ultima Assemblea degli Azionisti, possano essere comprese e apprezzate, vi ringrazio a nome del Comitato, per il sostegno che vorrete dare alla Politica sulla Remunerazione proposta per il 2019.



*Il Presidente del Comitato
Remunerazione e Nomine*
Carlo Paris

Carlo Paris

QUADRO DI SINTESI DELLA POLITICA DI REMUNERAZIONE 2019

Componente	Caratteristiche	Attuazione
Remunerazione Fissa	Diretta a compensare le competenze e la professionalità, è erogata mensilmente ed è collegata alla natura e alla consistenza delle deleghe conferite.	Non è soggetta a condizioni.
Remunerazione Variabile di Breve Termine (STI)	Diretta a motivare e orientare l'azione del management nel breve periodo, in coerenza con gli obiettivi societari di budget. L'importo dello STI è commisurato ai risultati di performance aziendale e individuale, per come applicabile.	Obiettivi AD: • Ebitda di Gruppo (40%) • Utile netto di Gruppo (20%) • Performance operative (20%) • Fatturato derivante dalle attività non regolate (10%) • Assessment sulla sostenibilità (10%) Obiettivi DIRS: obiettivi economico finanziari e di performance operative coincidenti con quelli dell'Amministratore Delegato (obiettivi "cancello"), a meno dell'obiettivo relativo alla sostenibilità, cui si aggiungono obiettivi individuali differenziati per ciascun DIRS, a seconda delle responsabilità assegnate. Obiettivi Altri Manager: obiettivi individuali di natura economica, operativa e progettuale, correlati alle specifiche responsabilità funzionali.
Remunerazione Variabile di Lungo Termine (LTI)	I beneficiari sono l'AD, i DIRS e un ristretto numero di altri manager cui sono attribuite dirette responsabilità dei risultati aziendali. Il sistema è diretto a garantire la correlazione tra la creazione di valore per gli azionisti e il Management e a fidelizzare i beneficiari in un orizzonte temporale di medio-lungo termine.	Piano con <i>vesting period</i> di tre anni e assegnazione annuale. Indicatori di performance: • TSR relativo (40%) • EBIT cumulato (30%) • FCF cumulato (30%) Attribuzione incentivo: in funzione del ruolo ricoperto. L'incentivo è calcolato come percentuale della componente fissa complessiva.
Altri Compensi e Benefit	Parte integrante del pacchetto retributivo di natura prevalentemente assistenziale e previdenziale.	Definiti in continuità con la politica adottata negli scorsi anni nel rispetto di quanto previsto dal CCNL per il personale Dirigente di ENAV.

Peso

Valori

Presidente:
100%

AD:
43 %

DIRS:
59 %

AD:
22 %

DIRS:
18 %

Presidente:

150.000€ annui lordi (50.000€ come deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389 - comma 1, c.c. e 100.000€ come deliberato dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.).

Amministratore Delegato:

440.000€ annui lordi (30.000€ come deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. e 410.000€ come deliberato dal C.d.A. ai sensi dell'art. 2389 comma 3 c.c.).

DIRS:

commisurata al ruolo ricoperto ed ai relativi benchmark di mercato.

Incentivi erogati in funzione dei risultati conseguiti nell'anno precedente e valutati secondo una scala di performance 95/110 punti, con una soglia minima di incentivazione corrispondente ad una performance uguale a 95 punti (soglia di accesso).

AD: 50% della remunerazione fissa per risultati della scheda societaria pari al target (punteggio = 100); 75% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio = 110); 25% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95).

DIRS: 30% della remunerazione fissa per risultati di performance pari al target (punteggio = 100); 40% della remunerazione fissa per risultati pari al max (punteggio = 110); 15% della remunerazione fissa per risultati pari al min (punteggio = 95).

Altri Manager: percentuali della remunerazione fissa differenziate in funzione del ruolo organizzativo ricoperto.

AD:
35 %

DIRS:
23 %

AD: l'incentivazione prevista è: 80% per raggiungimento prestazioni target; 120% nel caso di prestazioni *over performance*; 40% nel caso di prestazioni *under performance* (per i criteri di consuntivazione rif. sez. I par. 6).

DIRS: l'incentivazione prevista è: 40% per raggiungimento prestazioni target; 60% nel caso di prestazioni *over performance*; 20% nel caso di prestazioni *under performance*.

Altri Manager: l'incentivazione prevista è: 30% per raggiungimento prestazioni target; 45% nel caso di prestazioni *over performance*; 15% nel caso di prestazioni *under performance*.

Per AD e DIRS:

- fondo di previdenza complementare;
- copertura sanitaria;
- forme di copertura assicurativo dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio professionale ed extra-professionale, malattia per causa di servizio e altre cause;
- autoveicolo ad uso promiscuo.

*Trattasi del peso della singola componente retributiva rispetto alla remunerazione complessiva. I valori sono calcolati in percentuale rispetto ai valori target previsti per *STI* e *LTI*.

Sintesi delle componenti retributive per Amministratore Delegato e DIRS



Altri Benefit

previdenza / sanitaria / coperture assicurative / autovettura



Remunerazione Variabile di Lungo Termine

Piano performance share (LTI)



Remunerazione Variabile di Breve Termine

Piano incentivazione (STI)



Remunerazione fissa

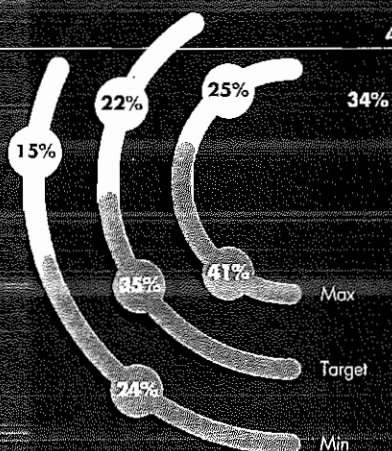
AD Art. 2389 c.1 + c.3

DIRS RAL da CCNL Dirigenti ENAV

Variazione dei compensi dell'Amministratore Delegato e dei DIRS in funzione del raggiungimento degli obiettivi di performance e relativo pay mix

Amministratore Delegato

61%



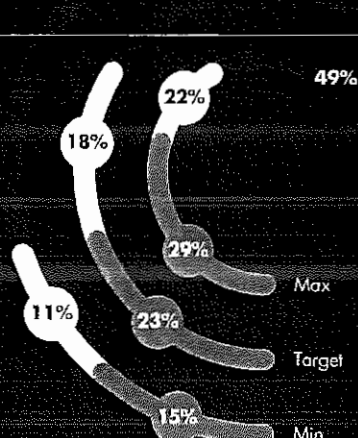
Remunerazione fissa

Variabile di Breve Termine (STI)

Variabile di Lungo Termine (LTI)

Dirigenti con responsabilità strategiche

74%



Max

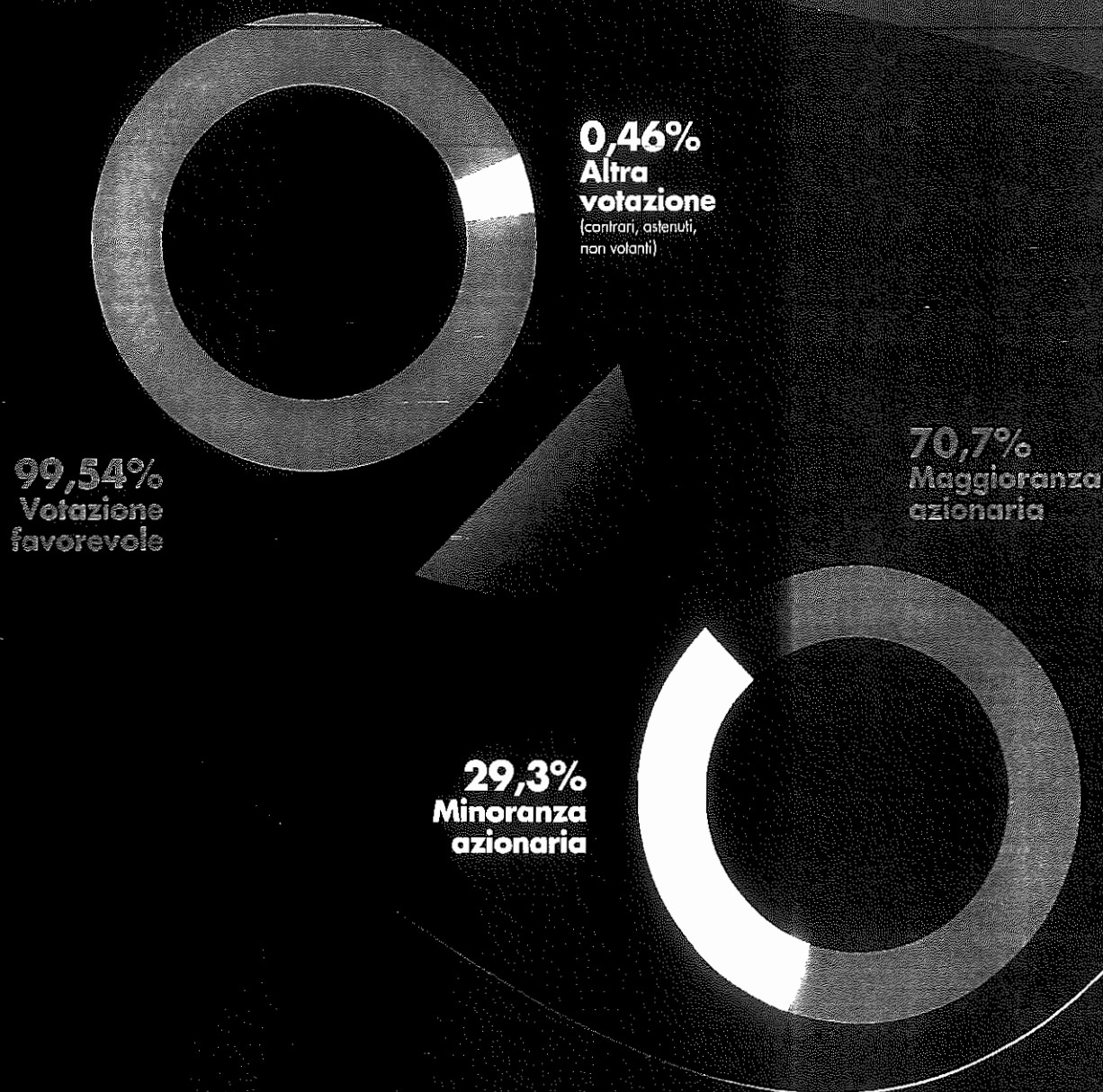
Target

Min

Voto assembleare sulla I sezione della Relazione sulla remunerazione 2018

In conformità alla vigente normativa, nel 2018, l'Assemblea degli azionisti di ENAV ha espresso un voto consultivo sulla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione.

La percentuale di voti favorevoli è stata pari al 99,54% dei partecipanti.



Premessa



La presente relazione sulla remunerazione (la "Relazione"), approvata in data (11 marzo 2019) dal Consiglio di Amministrazione di ENAV S.p.A. ("ENAV", ovvero, la Società) su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, in adempimento alle vigenti disposizioni normative e regolamentari di cui all'art. 123-bis del Decreto legislativo n. 58/96 (D.Lgs) e art. 94 quater del Regolamento Unilaterale Consob - Delibera n. 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, e in linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina (il "Codice") in tema di remunerazione contiene:

- nella prima sezione, l'illustrazione della Politica adottata per il 2019 da ENAV per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche (i "DSS"), con indicazioni delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica;
- nella seconda sezione, l'indicazione nominativa dei compensi corrisposti nell'Esercizio 2018 ("Esercizio") agli Amministratori, ai Sindaci di ENAV, al Direttore Generale pro tempore, pro rata temporis dell'Esercizio¹ e, in forma aggregata, agli altri DSS di ENAV.

Il testo della presente Relazione è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società (www.enav.it, sezione "Governance" - "Assemblee 2019") nonché presso il meccanismo di deposito autorizzato Unifil, entro il ventunesimo giorno precedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2018 e chiarito ed esprimersi sulla prima sezione della medesima Relazione con deliberazione non vincolante².



	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500	501	502	503	504	505	506	507	508	509	510	511	512	513	514	515	516	517	518	519	520	521	522	523</

I Politica di Remunerazione per l'Esercizio 2019

1. Governance del processo di definizione della Politica di Remunerazione

La Società ha adottato un modello di *governance* atto a garantire trasparenza, coerenza e adeguato controllo in relazione alla politica retributiva e alla relativa attuazione. Il processo di definizione della Politica di Remunerazione di ENAV, in coerenza con le previsioni normative e statutarie, coinvolge per gli aspetti di rispettiva competenza:

- i. l'Assemblea degli azionisti;
- ii. il Consiglio di Amministrazione;
- iii. il Comitato Remunerazioni e Nomine;
- iv. il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazione l'Assemblea degli azionisti di ENAV:

- si esprime con voto non vincolante in merito alla prima sezione della Relazione;
- definisce i compensi dei componenti del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per tutta la durata del mandato;
- delibera su proposta del Consiglio di Amministrazione sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione

In materia di remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di ENAV:

- determina, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche (Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori che partecipano ai comitati consiliari);
- approva la Relazione sulla Remunerazione da presentare all'Assemblea degli azionisti;
- dà attuazione ai piani di compenso basati su azioni o strumenti finanziari deliberati dall'Assemblea, in conformità con la relativa delibera;
- definisce, su proposta del Comitato, la politica per la remunerazione dei DIRS della Società;
- verifica l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance dell'Amministratore Delegato.

Il Comitato Remunerazioni e Nomine: composizione, competenze e modalità di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la remunerazione, da un comitato endoconsiliare formato di amministratori non



esecutivi, in maggioranza indipendenti, avente funzioni propositive e consultive in materia, in applicazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e secondo le previsioni del regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine (il **"Regolamento del Comitato"**) approvato con delibera consiliare del 21 giugno 2016. Nel corso dell'Esercizio e fino al 13 novembre 2018, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Fabiola Mascardi (Amministratore non esecutivo indipendente), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente). In data 13 novembre 2018, avuto riguardo alle delibere consiliari assunte in data 8 novembre 2018 ed in particolare alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV, oltre che per operare una bilanciata distribuzione dell'effort dei consiglieri componenti i comitati e per favorire l'interscambio delle competenze, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endoconsiliari; per effetto di tale riassetto, alla data della presente Relazione il Comitato Remunerazioni e Nomine risulta composto dai consiglieri Carlo Paris (Amministratore non esecutivo indipendente) con funzioni di Presidente, Maria Teresa Di Matteo (Amministratore non esecutivo), Giuseppe Acierno (Amministratore non esecutivo indipendente).

La composizione, i compiti ed il funzionamento del Comitato, con separata evidenza delle attribuzioni del Comitato in materia di remunerazioni e di quelle in materia di nomine, sono disciplinati in dettaglio dal Regolamento del Comitato.

In materia di remunerazioni, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento del Comitato ed in linea con quanto previsto dal principio 6 del Codice.

Nel dettaglio, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti, di natura propositiva e consultiva:

- presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli

amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla

fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei DIRS, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall' Amministratore Delegato;
- esaminare preventivamente la relazione annuale sulla remunerazione da mettere a disposizione del pubblico in vista dell'Assemblea annuale di bilancio;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Comitato elabora, sottopone al Consiglio di Amministrazione e monitora l'applicazione di sistemi di incentivazione rivolti al vertice ed al top management (ivi inclusi i piani di remunerazione basati su azioni), intesi quali strumenti finalizzati ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati, sviluppandone la fidelizzazione, il senso di appartenenza ed assicurandone nel tempo una costante tensione alla creazione di valore.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Comitato è dotato dal Consiglio di Amministrazione delle risorse necessarie; in particolare, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2018, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Comitato un budget annuale pari a euro 50.000.

Inoltre, nei termini del budget stabilito dal Consiglio di Amministrazione e laddove la specificità della materia lo richieda, il Comitato può avvalersi di consulenti ed esperti esterni di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie per le quali il Comitato è chiamato ad esprimersi, a condizione che questi non forniscano simultaneamente alla struttura Human Resources and Corporate Services, agli Amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi

di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti stessi. Il Comitato può accedere alle informazioni funzionali allo svolgimento dei propri compiti ed avvalersi del supporto delle funzioni aziendali nelle materie di sua competenza. Nella predisposizione della Politica di Remunerazione di cui alla Sezione I della presente Relazione, il Comitato si è avvalso del supporto dell'advisor indipendente MERCER, selezionato mediante apposita procedura competitiva.

Il Presidente del Comitato riferisce al primo Consiglio di Amministrazione utile in merito alle riunioni svolte dal Comitato stesso. Inoltre, il Comitato riferisce agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni. A tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'assemblea annuale degli azionisti. Con specifico riferimento alle competenze in materia di remunerazione, nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019 il Comitato ha tra l'altro:

- proposto al Consiglio di Amministrazione, che l'ha approvata, la remunerazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. dei componenti del Comitato Sostenibilità costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2018, per come riportato in dettaglio nella presente Relazione;
- verificato la perdurante efficacia del Piano di Performance Share e proposto al Consiglio di Amministrazione, che li ha approvati, il lancio del ciclo 2018-2020 del Piano oltre ad alcune minime modifiche al testo del Regolamento di attuazione dello stesso intese a chiarirne alcuni meccanismi di funzionamento;
- espresso parere quanto ai compensi per le cariche sociali di società controllata;
- seguito le attività di istruttoria relativamente alla cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale *pro tempore* ed alla conformità della relativa *severance* con la Politica di Remunerazione della Società;

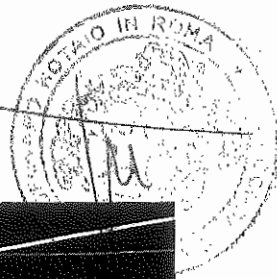
- curato l'istruttoria inerente l'individuazione di due nuovi DIRS nelle persone del Chief Operating Officer e del Chief Technology Officer, che si aggiungono al Chief Financial Officer e al Chief Human Resources and Corporate Services Officer, nonché la predisposizione di linee guida per la Politica di Remunerazione degli stessi;
- proposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della presente Relazione sulla Remunerazione, per la successiva presentazione all'Assemblea degli azionisti della Società.

Nessun amministratore ha preso parte alle riunioni del Comitato in cui sono state formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione; alle riunioni del Comitato hanno partecipato il Presidente e/o membri del Collegio Sindacale, nonché, su invito, le strutture aziendali competenti per i temi trattati.

Nel corso dell'Esercizio 2018 il Comitato si è riunito 14 volte, con una presenza media del 96,43% dei propri membri.

Nei primi mesi dell'Esercizio 2019 ed alla data della presente Relazione il Comitato si è riunito 4 volte ed ha programmato lo svolgimento di ulteriori 8 riunioni. Si riportano di seguito in forma tabellare le attività svolte dal Comitato, per quanto concerne le relative attribuzioni in materia di remunerazione³ ai sensi del Codice e del Regolamento del Comitato.

3 Per le informazioni inerenti le attribuzioni del Comitato in materia di nomine, e le relative attività per l'Esercizio, si rinvia alla relativa sezione della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito della Società, nella sezione Governance – Assemblea 2019.



ATTIVITÀ DEL COMITATO

2018
maggio - giugno

- Analisi dei risultati del voto assembleare sulla Relazione sulla Remunerazione 2018.
- Avvia dell'istruttoria relativa ai piani di successione dei DIRS e verifica dei meccanismi di *contingency* della Società e della principale controllata Techno Sky.

2018
luglio - agosto - settembre

- Esame dell'iter istruttorio e dei contenuti dell'accordo di risoluzione dei rapporti tra le società del gruppo ENAV e il Direttore Generale *pro tempore*, e verifica della relativa conformità alla politica di remunerazione della Società.
- Parere sui compensi da riconoscersi alle cariche sociali di società controllata in materia di traffico UTM.

2018
ottobre

- Proposta inerente la remunerazione degli amministratori non esecutivi componenti il Comitato Sostenibilità.
- Analisi delle performance relative all'anno 2017 del primo ciclo del Piano di Performance Share 2017-2019.

2018
novembre - dicembre

- Proposte al Consiglio di Amministrazione per (i) minori emendamenti al Regolamento attuativo del Piano e, (ii) lancio del secondo ciclo (2018-2020) del Piano di Performance Share 2017-2019.

2019
gennaio - febbraio

- Politica di remunerazione 2019 in materia di incentivazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e definizione linee guida di politica retributiva per i DIRS.

2019
febbraio - marzo

- Consuntivazione della remunerazione variabile di breve termine (STI) per l'Amministratore Delegato e verifica dell'applicazione della Politica di Remunerazione per i DIRS.
- Disamina della bozza di Relazione sulla Remunerazione 2019, per la sottoposizione all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale partecipa regolarmente alle riunioni del Comitato con la presenza del Presidente e/o di uno o più sindaci effettivi ed esprime i pareri

richiesti dalla disciplina vigente, con riferimento, in particolare, alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., verificandone altresì la coerenza con gli indirizzi generali della Società.

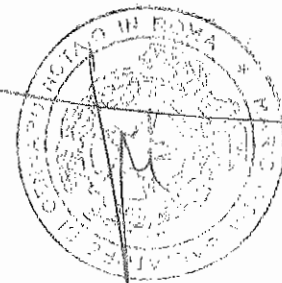
2. Finalità perseguite con la Politica di Remunerazione e principi che ne sono alla base

La Politica di Remunerazione descritta nella presente Relazione si focalizza sulla retribuzione dei componenti degli organi di amministrazione e dei DIRS.

Tale Politica è volta ad attrarre, trattenere e motivare le risorse dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società e a facilitare l'allineamento degli interessi del management al perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti e al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance, anche grazie all'uso strategico delle componenti variabili di breve e di lungo termine.

Per gli amministratori non esecutivi, la Politica di Remunerazione tiene conto dell'impegno richiesto a ciascuno di essi e dell'eventuale partecipazione a uno o più comitati e non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.





3. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

Al fine di rafforzare il collegamento tra la remunerazione e gli interessi a medio-lungo termine della Società, la Politica di Remunerazione

dell'Amministratore Delegato e dei DIRS prevede che:

- la componente fissa e la componente variabile siano adeguatamente bilanciate;
- la componente fissa sia sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non venga erogata;
- sia prevista una soglia di accesso rispetto ai target di performance;
- siano previsti limiti massimi per le componenti variabili, con livelli significativi di over performance rispetto al target;
- gli obiettivi di performance siano predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- la corresponsione di una porzione della componente variabile di lunga termine della remunerazione sia differita di un adeguato lasso temporale rispetto al momento della maturazione.

Con specifico riferimento al Piano LTI basato su azioni – di cui al Documento Informativo⁴ redatto ai sensi dell'art 84-bis del Regolamento Emittenti e approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - ed al Regolamento Attuativo - approvato, su proposta del

Comitato, dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017 e successivamente emendato in data 13 novembre 2018 per la precisazione di taluni meccanismi

applicativi – la Politica di Remunerazione prevede che:

- l'assegnazione gratuita di azioni sia determinata con meccanismo rolling e con un periodo di vesting triennale che prevede l'articolazione del piano in tre cicli collegati al raggiungimento di determinati obiettivi di natura economico-finanziaria;
- il vesting di cui al punto precedente sia correlato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili, identificati sia in termini di performance relative del titolo, espresse dal posizionamento del Total Shareholder Return di ENAV rispetto al Total Shareholder Return del peer group individuato come raffronto (A2A, AENA, ATLANTIA, FRAPORT, INWIT, IREN, ITALGAS, RAIWAY, SNAM, TERNA), sia in relazione ad indicatori finanziari e di redditività (FREE CASH FLOW cumulato e EBIT cumulato), al fine di consentire un adeguato bilanciamento tra obiettivi legati all'andamento del titolo e obiettivi legati alla performance economico-finanziaria della Società;
- i beneficiari siano soggetti ad un vincolo di indisponibilità di una quota delle azioni assegnate in funzione dell'introduzione nel Piano di apposite clausole di lock-up;
- siano presenti specifiche clausole di claw-back,

⁴ Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it, all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato TINFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.tinfo.it.

in linea con le migliori pratiche di mercato e le previsioni del Codice;

- la remunerazione complessiva sia coerente rispetto ai riferimenti di mercato applicabili per cariche analoghe o per ruoli di analogo livello di responsabilità e complessità, nell'ambito di un panel di società valutate, con il supporto della consulenza, come comparabili con ENAV.

In linea con quanto indicato sopra, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sia composta:

- **per il Presidente:**

- > da una componente fissa costituita:
 - dal compenso di euro 50.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché
 - dal compenso di euro 100.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale; successivamente alle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha in pari data provveduto alla nomina di nuovo Presidente e, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione così nominato, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., il medesimo importo attribuito al precedente presidente del consiglio di amministrazione di seguito alla delibera dell'11 ottobre 2017;

- **per l'Amministratore Delegato:**

- > da una componente fissa costituita:
 - dal compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c. dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione;
 - dal compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c. dal Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato nonché sentito il parere del Collegio Sindacale, per la carica di Amministratore Delegato;
- > da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- > da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2019 l'Amministratore Delegato è destinatario del Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolato sulla base delle performance raggiunte.



- **per i DIRS:**

- > da una componente fissa costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale dagli stessi sottoscritto, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile;
- > da una componente variabile di breve periodo (STI) costituita da un sistema di incentivazione la cui erogazione è subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati annualmente;
- > da una componente variabile di lungo periodo (LTI) finalizzata a garantire il maggiore allineamento tra la creazione di valore degli azionisti e il management, attraverso l'assegnazione di obiettivi di misurazione della redditività del titolo, di redditività aziendale e di natura finanziaria. Per il 2019 tali riserve sono destinate al Piano di Performance Share a fronte del quale verranno assegnate, con un vesting triennale, un numero massimo di azioni calcolate sulla base delle performance raggiunte.

- **per gli Amministratori non esecutivi:**

- > da una componente fissa costituita dal compenso deliberato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 28 aprile 2017 in sede di nomina per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 30.000 annui lordi, nonché dai compensi agli stessi riconosciuti: (i) con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Comitato Remunerazioni e Nomine e, (ii) con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 per la partecipazione al Comitato Sostenibilità.

4. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

All'Amministratore Delegato e ai DIRS sono riconosciuti:

- (i) l'uso promiscuo dell'automobile e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura;
- (ii) polizze assicurative per la copertura dei rischi per

malattia ed invalidità permanente derivanti da infartuonia, malattia per causa di servizio e altre cause; (iii) copertura di previdenza complementare a contribuzione definita; (iv) coperture sanitarie.

5. Componenti variabili della remunerazione, descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Incentivazione di breve termine - STI

Il sistema di incentivazione di breve termine trova applicazione nei confronti dell'Amministratore Delegato, dei DIRS e di tutto il management aziendale, e consente di monitorare e misurare la performance di ENAV e dei beneficiari, orientando le azioni del management verso indirizzi strategici coerenti con le priorità di business. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, definisce gli obiettivi di breve termine dell'Amministratore Delegato, focalizzati sulla misurazione della performance economica, finanziaria ed operativa di Gruppo. Per l'anno 2019, il Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2019 ha deliberato i seguenti obiettivi:

- Ebitda di Gruppo: peso 40%.
- Utile netto di Gruppo: peso 20%.
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale).
- Fatturato attività non regolate: peso 10%.
- Realizzazione di un assessment sulla sostenibilità: peso 10%

Tali obiettivi sono tra loro indipendenti e il bonus agli stessi collegato è calcolato individualmente.

Inoltre, per quanto concerne l'obiettivo inerente la sostenibilità, esso è definito con una logica di misurazione di tipo on/off.

Per quanto attiene il sistema di incentivazione previsto per l'Amministratore Delegato, è stato approvato il seguente sistema, definito secondo una scala di performance che prevede un livello minimo (soglia) al di sotto del quale non viene riconosciuto alcun importo, un valore target e un

valore massimo con interpolazione lineare come da prassi di mercato. Pertanto, i livelli di incentivazione riconosciuti sono i seguenti:

- un incentivo pari al 50% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 75% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +10% rispetto ai livelli di performance target;
- un incentivo pari al 25% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento del -5 % rispetto ai livelli di performance target.

Tali linee guida definiscono pertanto sia una soglia di accesso, in quanto nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance del -5% rispetto al target, sia un valore massimo di incentivo. L'erogazione del compenso legato all'incentivazione di breve termine è subordinata alla verifica del raggiungimento dei sopra indicati obiettivi di performance.

Con delibera del 26 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha inoltre raccomandato all'Amministratore Delegato di tenere conto delle seguenti linee guida per la remunerazione di breve termine dei Dirigenti con Responsabilità Strategica, ritenute adeguate e complessivamente coerenti con la Politica di Remunerazione adottata dalla Società. Per quanto attiene gli obiettivi di performance aziendale ed i relativi pesi, in analogia con quanto previsto per l'Amministratore Delegato, è stata suggerita l'assegnazione dei seguenti obiettivi:



- Ebitda di Gruppo: peso 50%.
- Utile netto di Gruppo: peso 20%.
- Performance operative sui ritardi: peso 20% (di cui 75% per la performance sul traffico di rotta e 25% per la performance sul traffico di terminale).
- Fatturato attività non regolate: pesa 10%.

I predetti obiettivi sono tra loro indipendenti e il relativo bonus è calcolato individualmente per interpolazione lineare secondo gli stessi criteri di performance indicati per l'Amministratore Delegato.

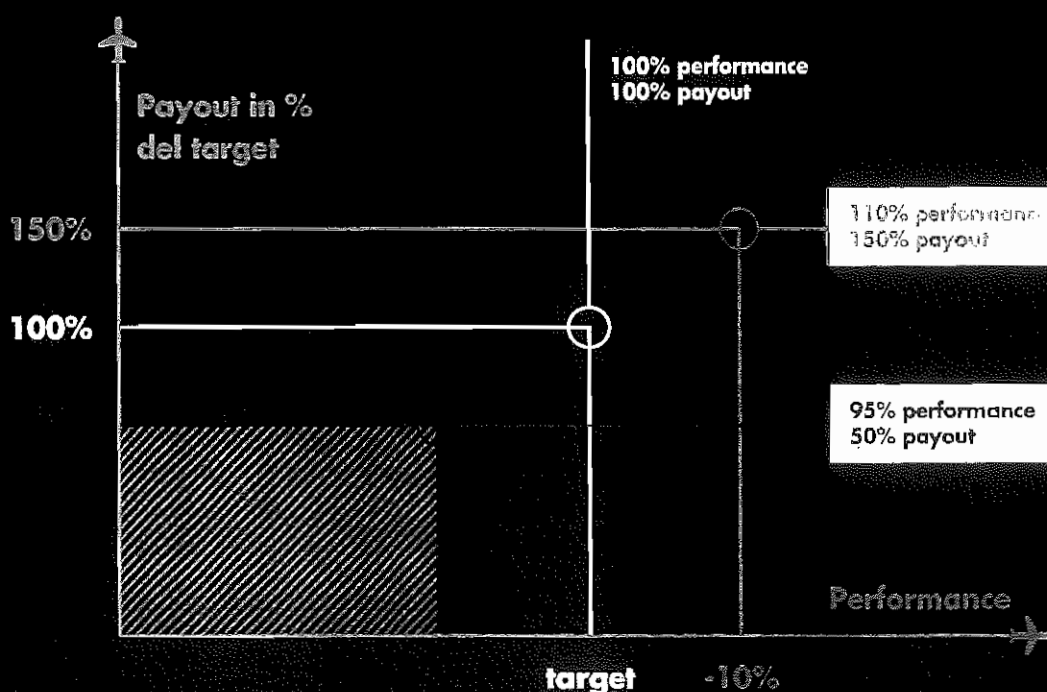
I livelli di incentivazione riconosciuti ai DIRS sono i seguenti:

- un incentivo pari al 30% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessiva (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al +10% rispetto ai livelli target;
- un incentivo pari al 15% del compenso fisso complessivo (incentiva minimo nel caso di under performance) da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target.

Nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

I DIRS, come la restante popolazione aziendale, possono essere assegnati da parte dell'Amministratore Delegato di ulteriori obiettivi individuali, in funzione della posizione manageriale ricoperta all'interno dell'organizzazione.

Curva di performance per l'incentivazione di breve periodo dell'Amministratore Delegato



Confronto degli obiettivi 2018 e 2019 dell'Amministratore Delegato

2018		2019
50%	Ebitda di Gruppo	40%
20%	Utile netto di Gruppo	20%
20%	Performance Operative	20%
10%	Fatturato attività non regolate	10%
	Realizzazione assessment sostenibilità	10%

Componente variabile di lungo termine - LTI

In materia di incentivazione variabile di lunga termine, basata sul Piano LTI, per l'Amministratore Delegato è stata deliberata la seguente policy relativamente al triennio 2017-2019:

- un incentivo pari all'80% del compenso fisso complessivo, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 120% del compenso fisso complessivo (incentivo massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 40% del compenso fisso complessivo (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target di performance;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per i DIRS è stata prevista la seguente policy:

- un incentivo pari al 40% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;
- un incentivo pari al 60% della retribuzione fissa (incentiva massimo nel caso di over performance) da riconoscersi al raggiungimento del +15% rispetto ai livelli target di performance;
- un incentivo pari al 20% della retribuzione fissa (incentivo minimo nel caso di under performance), da riconoscersi al raggiungimento di una performance pari al -5% rispetto ai livelli target;
- nessun incentivo è previsto al di sotto del livello di performance (soglia) del -5% rispetto al target.

Per le altre figure manageriali rilevanti individuate dall'Amministratore Delegato è stata prevista la seguente policy:

- un incentivo pari al 30% della retribuzione fissa, da riconoscersi al raggiungimento dei livelli target di performance;





6. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione e informazioni volte a evidenziare la coerenza della Politica di Remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio

In linea generale, gli obiettivi ed i valori target sono determinati tenendo conto della specifica attività svolta da ENAV e sono coerenti con la politica di gestione del rischio adottata dalla Società, in quanto devono tener conto dei rischi assunti dalla stessa, del capitale e della liquidità necessari alla Società per fronteggiare le attività intraprese.

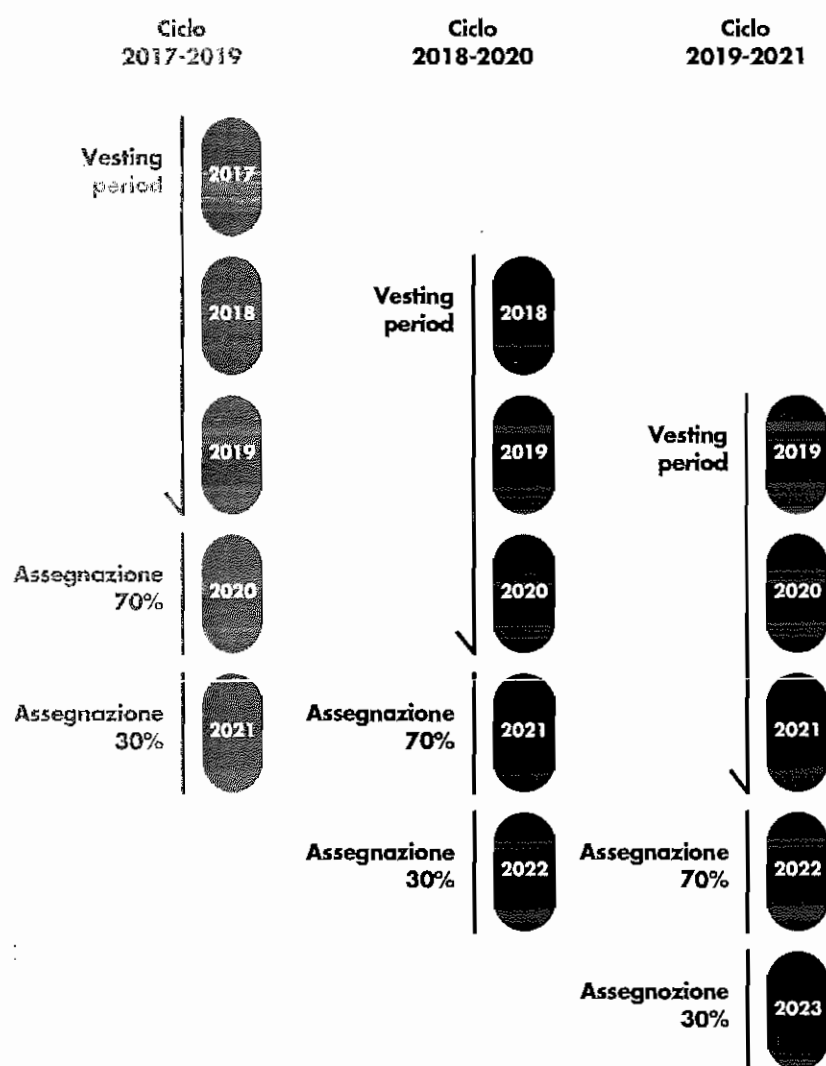
Per quanto riguarda il piano di incentivazione a breve termine, la definizione dei livelli di target alla base degli obiettivi annuali è legata al raggiungimento di obiettivi predefiniti di performance economico-finanziaria riferiti al budget annuale, obiettivi di natura operativa collegati alle performance sui ritardi nella gestione dei flussi di traffico aereo e ad uno specifico obiettivo sulla sostenibilità, per l'identificazione delle aree di miglioramento del Gruppo. Il confronto dei dati consuntivi con gli obiettivi assegnati determina la misura della componente variabile della retribuzione erogabile. Per quanto riguarda la componente variabile di lungo termine, la definizione dei target mira all'allineamento fra la creazione di valore per la generalità degli azionisti e il management in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, ed è quindi legata al raggiungimento di obiettivi di natura economico-finanziaria riferiti al piano industriale, nonché al raggiungimento di obiettivi legati all'andamento relativo del titolo e al ritorno economico per gli azionisti nel medio-lungo periodo mediante la previsione dell'indicatore *Total Shareholder Return Relativo*.

7. Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e meccanismi di correzione *ex post*

Con riferimento al *vesting period* e ai periodi di differimento, oltre a quanto indicato sopra al paragrafo 3, la Politica di Remunerazione prevede un periodo di *vesting* triennale per ogni ciclo di assegnazione del

Piano di Performance Share.

Nell'immagine seguente è riportata la timeline esemplificativa del Piano LTI.





Il *vesting period* ed i periodi di differimento sono determinati al fine di allineare l'interesse del management al perseguimento della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, tenuto conto della specifica attività svolta dalla Società, che si basa principalmente su accordi e piani pluriennali, tra cui, in particolare, il contratto di programma stipulato tra ENAV e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Ministero della Difesa ed ENAC, ai sensi dell'articolo 9 della legge del 21 dicembre 1995 n. 665, nonché il Piano quinquennale di Performance ai sensi

della normativa comunitaria di settore. In relazione alle componenti variabili della remunerazione riconosciute in favore dell'Amministratore Delegato e dei DIRS, la politica sulla remunerazione prevede la previsione di clausole di *claw-back* sia per colpa e danno che per errore materiale e per una durata di 36 mesi dopo l'approvazione del bilancio che presenta le anomalie che potranno attivare la clausola. Questo è peraltro in linea con le indicazioni del Comitato per la Corporate Governance. Nell'immagine di seguito una sintesi dei presidi attuati dalla Società per limitare l'assunzione di rischi da parte del management.

1.

Previsione obiettivi di performance di natura diversificata

2.

Introduzione del meccanismo di claw back nel Piano LTI

3.

Scala di performance con interpolazione lineare per ciascuno degli obiettivi e soglia di accesso specifica per singolo obiettivo

4.

Definizione di un limite massimo all'ammontare di incentivazione variabile erogabile

5.

Pagamento differrito di una porzione della remunerazione variabile (lock up)

8. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica, di risoluzione del rapporto di lavoro o mancato rinnovo

La Politica di Remunerazione prevede un trattamento di *severance* per l'Amministratore Delegato per il caso di cessazione anticipata del mandato, in linea con le *best practices* di mercato.

In particolare, in linea con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, il valore erogabile a titolo di *severance* è pari a due annualità del compenso fisso ex art. 2389, comma 1 e comma 3, c.c., oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. Tale incentivo è riconosciuto per i soli anni in cui si è raggiunta la performance e il suo valore viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione subordinatamente alla valutazione delle performance effettivamente conseguite e riparametrate per i soli anni di interesse. In merito all'incentivo di breve termine, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare caso per caso, in base al periodo dell'anno in cui avviene la cessazione ed alle altre situazioni contingenti, le somme eventualmente maturate e i presupposti e le condizioni per il relativo riconoscimento.

Per quanto riguarda i DIRS, in caso di cessazione del

rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna specifica indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificatezza del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV e un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturato al momento della cessazione. È altresì prevista per l'ipotesi di *good leaver* la corresponsione di un pro-quota *ratione temporis* dell'incentivazione di *long term* in analogia con quanto descritto per l'Amministratore Delegato.

A seguito dell'accordo per la risoluzione consensuale del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* e con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, agli stessi sono state riconosciute le componenti della remunerazione previste dalla Politica di remunerazione, per come riportato di seguito in dettaglio nella seconda sezione.

9. Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

La Società sottoscrive una polizza assicurativa a tutela delle perdite patrimoniali di amministratori, Dirigenti e Sindaci conseguenti ad azioni legali a loro carico in materia penale, regolamentare e civile.

Come indicato sopra al paragrafo 4 la Politica di Remunerazione prevede in favore dell'Amministratore

Delegato e degli altri DIRS la stipula di polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio, morte ed invalidità permanente totale per cause naturali, coperture sanitarie e previdenziali a contribuzione definita.



10. Politica retributiva seguita con riferimento:

- (i) agli amministratori indipendenti,
- (ii) all'attività di partecipazione a comitati e
- (iii) allo svolgimento di particolari incarichi

Tenuto conto di quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e/o dal Gruppo.

L'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 ha deliberato per ciascun amministratore diverso dal Presidente un compenso pari a euro 30.000 annui lordi.

Alla data della presente Relazione, oltre all'Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri esecutivi (per tali intendendosi amministratori dotati di deleghe gestionali, nell'accezione di cui al Criterio Applicativo 2.C.1 del Codice di Autodisciplina).

In virtù di quanto sopra, tutti gli amministratori Indipendenti della Società sono non esecutivi.

La politica retributiva seguita dalla Società con riguardo a tali amministratori è pertanto la medesima seguita per gli amministratori non esecutivi.

Per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione la Politica di Remunerazione prevede che essi percepiscano, per la partecipazione a ciascun comitato, un compenso aggiuntivo determinato dal Consiglio di Amministrazione, previa proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

In particolare, tale compenso è così determinato:

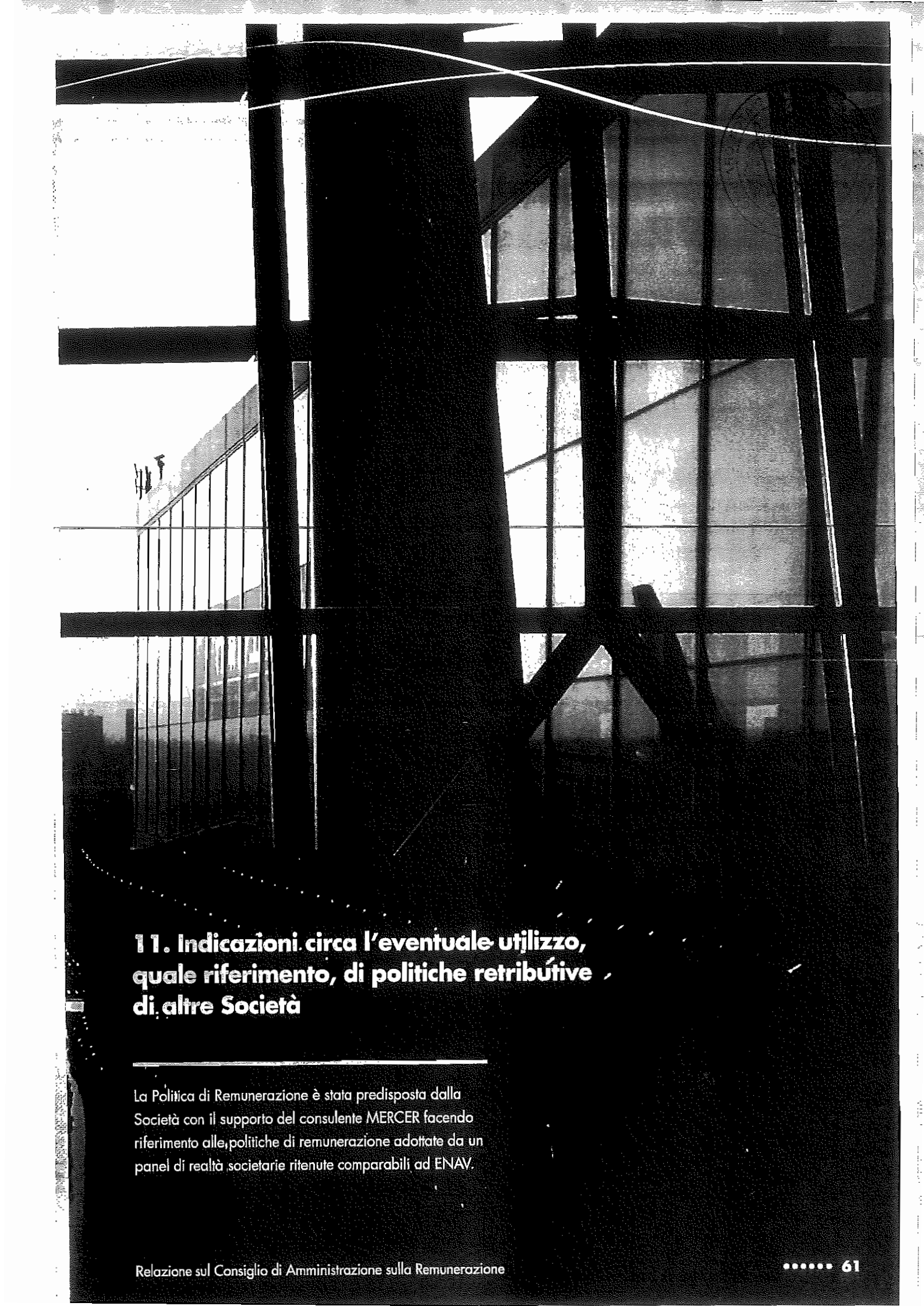
- i. per quanto concerne il Comitato Remunerazioni e Nomine, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017, in euro 25.000 annui lordi al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- ii. per quanto concerne il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 ottobre 2017, in euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti.
- iii. per quanto concerne il Comitato Sostenibilità, come

deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 ottobre 2018, in euro 15.000 annui lordi per il Presidente ed euro 10.000 annui lordi agli altri componenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, non essendo titolare di deleghe gestionali, si qualifica come amministratore non esecutivo della Società e percepisce un compenso fisso, composto da:

- euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea del 28 aprile 2017;
- euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017 su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine e previo parere del Collegio Sindacale; successivamente alle dimissioni rassegnate dal presidente del Consiglio di Amministrazione pro tempore in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha in pari data provveduto alla nomina di nuovo Presidente ed all'attribuzione allo stesso delle medesime deleghe e, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha deliberato di riconoscere al Presidente del Consiglio di Amministrazione così nominata, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, c.c., il medesimo importo attribuito al precedente presidente del consiglio di amministrazione di seguito alla delibera dell'11 ottobre 2017.





11. Indicazioni circa l'eventuale utilizzo, quale riferimento, di politiche retributive di altre Società

La Politica di Remunerazione è stata predisposta dalla Società con il supporto del consulente MERCER facendo riferimento alle politiche di remunerazione adottate da un panel di realtà societarie ritenute comparabili ad ENAV.

2 Compensi percepiti nell'Esercizio 2018 dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Con riferimento all'Esercizio 2018, nella presente sezione della Relazione sono illustrati i compensi percepiti dai soggetti che, nel corso di tale esercizio, hanno ricoperto, anche per una frazione

dell'Esercizio, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale, ovvero il ruolo di Direttore Generale o di Dirigente con Responsabilità Strategiche.

Prima parte

Voci che compongono la remunerazione

Nella presente parte della Sezione II è fornita una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei soggetti che hanno ricoperto la carica di membro del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale ovvero il ruolo di Direttore Generale o di DIRS. Tali voci sono riflesse nelle tabelle di cui alla Seconda Parte della presente Sezione.

Si riporta di seguito una descrizione di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione della dott.ssa Neri nel corso dell'Esercizio 2018.

• Componente fissa

La componente fissa risulta composta come di seguito indicato:

- > un compenso di euro 30.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;
- > un compenso di euro 410.000 annui lordi, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., per la carica di Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2017, su proposta del Comitato, previo parere del Collegio Sindacale.

Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

1.1 Consiglio di Amministrazione

1.1.1 Amministratore Delegato

Nel corso dell'Esercizio, la carica di Amministratore Delegato è stata ricoperta dal consigliere Roberta Neri, nominata quale componente del Consiglio di Amministrazione di ENAV dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 e quale Amministratore Delegato della Società dal Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017.



• **Componente variabile di breve periodo - STI**

Una parte significativa della remunerazione della dott.ssa Neri è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance della Società, relativi in particolare ad: EBITDA di Gruppo (50%), Utile Netto (20%), Performance Operative sui ritardi (20%) e Fatturato attività non regolate (10%). In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018, la dott.ssa Neri è stata destinataria di un incentivo nel caso target pari al 50% del compenso fisso complessivo a fronte del raggiungimento dei risultati target di performance, di un incentivo massimo pari al 75% del suindicato compenso a fronte di risultati di over performance rispetto al target e di un incentivo minimo pari al 25% del suindicato compenso a fronte di risultati di under performance rispetto al target.

In data 11 marzo 2019 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha deliberato la consuntivazione degli obiettivi assegnati all'Amministratore Delegato, verificando il pieno superamento degli obiettivi quantitativi di performance definiti (Ebitda, Utile Netto, Performance operative sui ritardi) ed il mancato raggiungimento dell'obiettivo di Fatturato da attività non regolate.

L'incentivo maturato, pari a complessivi euro 297.000 lordi, sarà corrisposto nel corso dell'esercizio 2019, previa approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 da parte dell'Assemblea degli azionisti.

• **Componente variabile di lungo periodo - LTI**

L'Amministratore Delegato è beneficiario di un incentivo di lungo termine secondo le previsioni del Piano LTI di Performance Share e del relativo Regolamento Attuativo, che prevedono una *pay opportunity* ripartita come indicato al paragrafo 5 della Sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017. L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con diritto dell'Amministratore

Delegato all'assegnazione di 79.444 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 119.166 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *overperformance* o 39.722 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *underperformance*.

In data 13 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha poi provveduto ad approvare, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, ossia quello 2018-2020.

L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020 e darà diritto all'assegnazione di 88.433 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 132.650 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *over performance* o 44.217 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di *under performance*.

• **Benefici non monetari**

L'Amministratore Delegato è stato inoltre destinatario di taluni benefit non monetari: automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita. Gli emolumenti riconosciuti all'Amministratore Delegato per la carica di Presidente e membro del Consiglio di Amministrazione della Società controllata Techno Sky sono interamente riversati a ENAV.

L'Amministratore Delegato è inoltre membro del *Board of Directors* della società partecipata AIREON LLC, incarico per il quale non percepisce emolumento.

1.1.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

La remunerazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da un compenso fisso determinato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c. dall'Assemblea ordinaria per la carica di Presidente e da un ulteriore compenso fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, in relazione agli ulteriori poteri conferiti al Presidente *pro tempore* con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2017 e poi conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018.

Nel corso dell'Esercizio 2018, la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata dapprima ricoperta dall'ing. Roberto Scaramella, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 e, successivamente alle dimissioni da questi rassegnate in data 8 novembre 2018 dalla carica di consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'avv. Nicola Maione, nominato

in pari data Presidente dell'Organo Amministrativo della Società. Il compenso corrisposto per la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio 2018, *pro roto temporis*: (i) a Roberto Scaramella nel periodo dal 1° gennaio al 7 novembre e (ii) a Nicola Maione nel periodo dall'8 novembre al 31 dicembre, è stato dunque così composto:

- > euro 50.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 1, c.c., dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017;
- > euro 100.000 annui lordi, come deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., dal Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, su proposta del Comitato e previo parere del Collegio Sindacale, come poi nuovamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2018, in continuità con quanto previsto dalla Politica di Remunerazione adottata dalla Società con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale.

Non sono previsti trattamenti in caso di cessazione dalla carica.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.





1.1.3 Altri componenti del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2018, hanno ricoperto la carica di componenti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai consiglieri Roberta Neri e, fino al 7 novembre, Roberto Scaramella, per come sopra illustrato, i seguenti consiglieri:

- > Mario Teresa Di Matteo, Nicola Maione (fino al 7 novembre 2018 consigliere di amministrazione indipendente e, a far tempo dall'8 novembre 2018, nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione), Antonio Santi, Mario Vinzia, Carlo Poris, Fabiola Mascardi, Giuseppe Acierno, nominati dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 che ha inoltre fissato il compenso per la carica di componente del Consiglio di Amministrazione in euro 30.000 annui lordi.

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1⁵.

1.1.4 Componenti interni al Consiglio di Amministrazione

I componenti dei Comitati interni al Consiglio di Amministrazione percepiscono un compenso aggiuntivo determinato, in misura fissa, dal Consiglio di Amministrazione stesso.

I compensi dei comitati endoconsiliari suindicati sono stati fissati, nel corso dell'Esercizio, per come segue:

- i. per il Comitato Remunerazioni e Nomine, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, in euro 25.000 lordi annui al Presidente ed euro 20.000 annui lordi agli altri componenti;
- ii. per il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 ottobre 2017, in euro 30.000 annui lordi al Presidente ed euro 25.000 annui lordi agli altri componenti;
- iii. per il Comitato Sostenibilità, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018, in euro 15.000 annui lordi per il Presidente e in euro 10.000 annui lordi per ciascun componente.

Gli importi effettivamente corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1

La remunerazione dei suddetti componenti del Consiglio di Amministrazione, tutti non esecutivi, non è legata ai risultati economici conseguiti dalla Società e, pertanto, è composta unicamente da una parte fissa.

Gli importi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1⁵.

1.2 Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Alla data della presente Relazione, i DIRS di ENAV sono individuati nelle seguenti figure: *Chief Financial Officer* (già Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, che riveste anche l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky), *Chief Human Resources and Corporate Services Officer* (già Responsabile Risorse Umane), *Chief Operating Officer* e *Chief Technology Officer*. Nel corso dell'Esercizio e fino al 31 luglio 2018, Massimo Bellizzi ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale, individuato come DIRS di ENAV unitamente al responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo e al Responsabile della funzione Risorse Umane – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2017.

A seguito dell'uscita del Direttore Generale *pro tempore* con effetto dal 31 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in pari data l'adozione di una nuova macrostruttura organizzativa, la quale non contempla la figura del Direttore Generale. Conseguentemente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 settembre 2018 sono stati individuati altri due Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che ricoprono come detto i ruoli organizzativi del *Chief Operating Officer* e del *Chief Technology Officer* e che si aggiungono a quelli già individuati con delibera del 17 settembre 2017. Inoltre, nel corso dell'Esercizio la Società è pervenuta alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, il cui ruolo è oggi attribuito al *Chief Human Resources and Corporate Services Officer*.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, ha definito le linee guida per la Politica di Remunerazione dei DIRS. Di seguito l'illustrazione del *compensation package* di tali figure manageriali.

1.2.1 Il Direttore Generale pro tempore

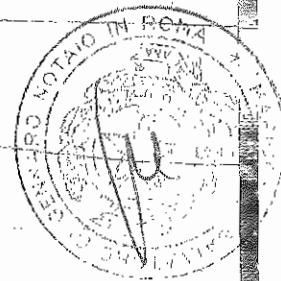
Nel corso dell'Esercizio 2018 e fino al 31 luglio 2018 Massimo Bellizzi ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale, che nella nuova macrostruttura organizzativa non è ulteriormente previsto, oltre che di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky s.r.l. *pro rata temporis* nel corso dell'Esercizio 2018, ai sensi della Politica di Remunerazione adottata dalla Società, la remunerazione dell'ex Direttore Generale è stata formata dalle seguenti componenti:

- **Componente fissa**

Costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dall'ex Direttore Generale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 340.352 annui lordi.

- **Componente variabile di breve periodo**

Una parte significativa della remunerazione dell'ex Direttore Generale è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato. In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 Massimo Bellizzi è stato destinatario di un incentivo nel caso target pari al 30% del compenso fisso complessivo, un incentivo nel caso massimo (over performance) pari al 40% del suindicato compenso e un incentivo nel caso minimo (under performance) pari al 15% del suindicato compenso. Si precisa tuttavia che per l'annualità 2018 Massimo Bellizzi in sede di accordo di risoluzione consensuale ha rinunciato a tale componente retributiva.



- **Componente variabile di lungo periodo**

L'ex Direttore Generale è stato inoltre beneficiario di un incentivo di lungo periodo basato sul Piano LTI, con una pay opportunity ripartita come riportato al paragrafo 5 della sezione I della presente Relazione. Il primo lancio del Piano LTI per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.

L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, con diritto del Direttore Generale pro tempore all'assegnazione di 16.052 azioni nel caso del raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero ad un numero di 24.078 nel caso vengano raggiunte le condizioni di overperformance o 8.026 nel caso vengano raggiunte le condizioni di underperformance.

- **Benefici non monetari**

Automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per causa di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

1.2.2 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La componente retributiva fissa e le componenti variabili della remunerazione degli altri DIRS sono direttamente correlate al ruolo ricoperto dai titolari nel corso dell'Esercizio 2018, anche per una frazione dello stesso. Nel corso dell'Esercizio pertanto, ovvero anche per una frazione dello stesso, hanno rivestito il ruolo di DIRS, oltre al Direttore Generale *pro tempore*: il Chief Financial Officer, fino al 31 maggio 2018 il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore* e dal 4 giugno 2018 il Chief Human Resources and Corporate Services Officer, e dal 20 settembre 2018 il Chief Operating Officer ed il Chief Technology Officer.

Per quanto concerne le pattuizioni inerenti la cessazione dei rapporti con l'ex Direttore Generale e con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*, si rinvia al paragrafo 3 della presente sezione. Si riporta di seguito una descrizione, a livello aggregato, di ciascuna delle voci che hanno composto la remunerazione nel corso dell'Esercizio 2018 dei predetti DIRS:

- **Componente fissa:**

Costituita dalla retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale sottoscritto dai Dirigenti, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile, per un valore complessivo pari a euro 1.205.706 annui lordi.

- **Componente variabile di breve periodo:**

Una parte significativa della remunerazione dei Dirigenti è stata legata al raggiungimento di specifici obiettivi di performance aziendale nonché ad obiettivi individuali correlati al ruolo ed assegnati direttamente dall'Amministratore Delegato.

In particolare, nel corso dell'Esercizio 2018 i predetti Dirigenti, ad eccezione del Direttore Risorse Umane che in sede conciliativa ha rinunciato a tale componente retributiva, sono stati destinatari di un incentivo pari al 30% del compenso fisso complessivo, a fronte del raggiungimento della performance aziendale target e delle performance individuali, di un incentivo nel caso massimo (*over performance*) pari al 40% del compenso fisso complessivo e di un incentivo nel caso minimo (*under performance*) pari al 15% del compenso fisso complessivo.

L'incentivo maturato, ad eccezione del Direttore Risorse Umane *pro tempore*, pari a complessivi euro 333.127 sarà corrisposto nel corso dell'Esercizio 2019, coerentemente con la consuntivazione degli obiettivi di performance aziendale previsti per l'Amministratore Delegato e degli obiettivi individuali assegnati ai DIRS, previa approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2018 da parte dell'Assemblea.



• **Componente variabile di lungo periodo:**

I predetti Dirigenti sono stati inoltre beneficiari di un incentivo basato sul Piano LTI, con una pay opportunity riportata come indicato al paragrafo 5 dello sezione I della presente Relazione.

Il primo lancio del Piano per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2017.

L'assegnazione delle azioni per il primo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2019 e, sulla base dello consuntivo effettuato dal Consiglio di Amministrazione, con diritto all'assegnazione complessivamente per i Dirigenti in argomento di 31.361 azioni al raggiungimento dello performance target, di 47.042 azioni al raggiungimento delle condizioni di over performance e di 15.681 azioni al raggiungimento della condizione di under performance.

Il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, per il triennio 2018-2020 è stato deliberato in data 24 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

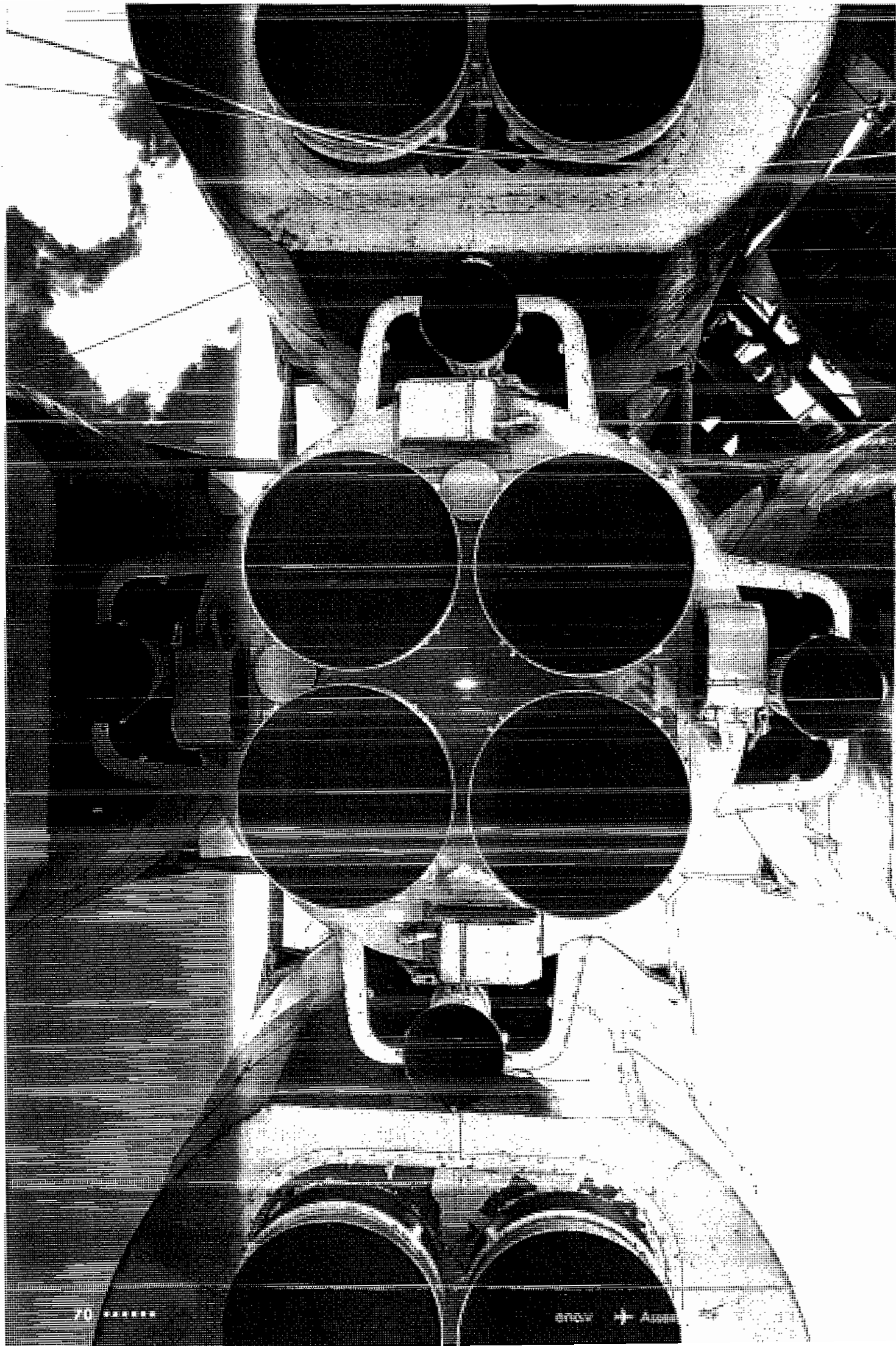
L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà al termine del relativo periodo di vesting ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020 e dovrà diritto all'assegnazione, complessivamente per tutti i DIRS, di 92.991 azioni al raggiungimento della performance target, ovvero di 139.486 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di over performance o 46.495 azioni nel caso vengano raggiunte le condizioni di under performance.

• **Benefici non monetari:**

Automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante assegnata per il rifornimento dell'autovettura; polizze assicurative per la copertura dei rischi per morte ed invalidità permanente derivanti da infortunio, malattia per corso di servizio e altre cause; coperture sanitarie e check-up sanitario annuale; copertura di previdenza complementare a contribuzione definita.

Gli importi effettivamente corrisposti ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

Si precisa altresì che il *Chief Financial Officer* riveste la carica di Consigliere di Amministrazione della società controllata Techno Sky; i compensi allo stesso riconosciuti per la relativa carica sono interamente riversati nella controllante ENAV.





1.3 Collegio Sindacale

Nel corso dell'Esercizio 2018, il Collegio Sindacale è stato composto dai seguenti sindaci effettivi:

- > Franca Brusco, con funzioni di Presidente, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 27.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 40.000 annui lordi;
- > Donato Pellegrino, sindaco effettivo, il cui compenso è stato deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi;
- > Mattia Berti, sindaco effettivo, il cui compenso è stato determinato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2016 in euro 18.000 annui lordi e poi rideterminato dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2017 in euro 25.000 annui lordi.

Gli importi agli stessi corrisposti nel corso dell'Esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

1.4 Altre figure Manageriali

Nel corso dell'Esercizio 2018 sono state individuate dall'Amministratore Delegato ulteriori 5 figure manageriali di gruppo che, coerentemente con le previsioni del Piano di Performance Share e del Regolamento Attuativo, saranno beneficiarie dell'incentivo di lungo termine per il secondo ciclo del Piano LTI.

Il lancio del secondo ciclo del Piano LTI, per il triennio 2018-2020 è stato deliberato in data 24 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine.

L'assegnazione delle azioni per il secondo ciclo di attribuzione avverrà, come già anticipato, al termine del relativo periodo di *vesting* ed all'approvazione del bilancio relativo all'Esercizio 2020, sulla base della consuntivazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine darà diritto all'assegnazione, complessivamente per le altre figure manageriali in argomento, di 61.010 azioni al raggiungimento di tutti gli obiettivi target, ovvero di 91.515 azioni al raggiungimento delle condizioni di *over performance* o 30.505 azioni al raggiungimento delle condizioni di *under performance*.

2. Accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione

Per quanto riguarda l'Amministratore Delegato, in data 11 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto allo stato non necessario, alle condizioni attuali di mercato, la previsione di un patto di non concorrenza ed ha deliberato che, in caso di cessazione anticipata del mandato, siano riconosciute all'Amministratore Delegato due annualità del compenso fisso ex art. 2389, commi 1 e 3, c.c. oltre ad un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturata al momento della cessazione. Tale pro-quota relativa all'incentivazione di lungo termine è soggetta alle previsioni di *lock-up* e *claw back* intradatte nel Regolamento attuativo del Piano LTI.

Per quanto riguarda i DIRS (ivi incluso il Direttore Generale *pro tempore*), in caso di cessazione del rapporto di lavoro con la Società non è prevista alcuna indennità, fatta salva l'erogazione dell'indennità sostitutiva di preavviso, dovuta nel caso in cui non sia rispettato dal datore di lavoro il periodo di preavviso contrattualmente previsto (da 8 a 12 mesi, in funzione dell'anzianità di servizio) e il pagamento di un'ulteriore indennità (cosiddetta indennità supplementare) in caso di ingiustificata cessazione del licenziamento, così come disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per il Personale Dirigente di ENAV S.p.A.

Il Regolamento attuativo del Piano LTI prevede, in caso di anticipata cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari, tra cui i DIRS (incluso *ratione temporis* il Direttore Generale) e gli altri dirigenti del gruppo destinatari dell'incentivazione, un pro-quota dell'incentivo variabile di lungo termine già maturata al momento della cessazione. Tale pro-quota relativa all'incentivazione di lungo termine è soggetta alle previsioni di *lock-up* e *claw back* intradotte nel Regolamento Attuativo.

Fatta salvo quanto precede, non sono in essere accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.



3. Risoluzione del rapporto con il Direttore Generale *pro tempore* Massimo Bellizzi

L'accordo di risoluzione consensuale sottoscritto con Massimo Bellizzi prevede, a fronte della intervenuta risoluzione per mutuo consenso del rapporto di lavoro dirigenziale con ENAV e delle dimissioni rese dallo stesso da tutti gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo – tra cui Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato/Capo Azienda di Techno Sky - il riconoscimento dell'importo lordo di 690 mila euro, al fine di rimuovere ogni ostacolo di fonte legale o contrattuale al potere di recesso del datore di lavoro, oltre che a titolo di corrispettivo per l'impegno al patto di non concorrenza. È stata concordato, inoltre, la corresponsione della somma lorda di 20 mila euro a titolo di transazione generale e novativa. Restano escluse dalle rinunce contenute nell'accordo a cui Massimo Bellizzi si è impegnato (i) le spettanze di fine rapporto ed il TFR, previsti ex lege (ii) l'eventuale erogazione del pro quota del Long Term Incentive, che rientra nella disponibilità dei poteri del Consiglio di Amministrazione ed essendo assoggettata ai dettami del "Regolamento del Piano di Performance Share di ENAV S.p.A. e delle società da essa controllate" dell'11/12/2017 e (iii) le garanzie e le tutele previste dall'art. 16 ("Responsabilità civile, penale e amministrativa connessa alla prestazione e assistenza legale") del CCNL vigente."

Il patto di non concorrenza ha una durata di ventiquattro mesi dalla data di cessazione del rapporto di lavoro ed è valido sull'intero territorio nazionale ed europeo.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato, con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine, che le predette pattuizioni, oltre ad essere cautelative per ENAV, sono in linea con le previsioni di legge e di contratto applicabili, nonché in conformità ed in coerenza con la politica di remunerazione adottata da ENAV ed illustrata

nella Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e sottoposta, con esito favorevole, al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti tenutosi in data 27 aprile 2018⁶.

I compensi riconosciuti a Massimo Bellizzi per le cariche di Consigliere di Amministrazione e di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky ricoperte fino alla data del 31 luglio 2018 sono stati interamente riversati nello controllante ENAV.

Gli importi effettivamente corrisposti all'ex Direttore Generale nel corso dell'esercizio 2018 sono riportati nella Tabella 1.

3.1 Risoluzione del rapporto con il Direttore Risorse Umane *pro tempore*

Nel corso dell'Esercizio, in data 31 maggio 2018 la Società è pervenuta alla risoluzione del rapporto di lavoro con il Direttore delle Risorse Umane *pro tempore*. L'accorda, in linea con la Politica di Remunerazione della Società per il caso di cessazione del rapporto di lavoro di un Dirigente, ha previsto la corresponsione dell'importo di € 461.437 a titolo di indennità sostitutiva del preavviso. Inoltre, in ragione delle rinunce ivi disciplinate, tra cui quella all'erogazione dell'importo *pro quota* dell'incentivazione variabile di breve termine, è prevista la corresponsione della somma di euro 10 mila a titolo di transazione generale e novativa. Restano impregiudicate: (i) le spettanze di fine rapporto ed il TFR, previsti ex lege (ii) l'eventuale erogazione del pro quota del Long Term Incentive, che rientra nella disponibilità dei poteri del Consiglio di Amministrazione ed, essendo assoggettata ai dettami del "Regolamento del Piano di Performance Share di ENAV S.p.A. e delle società da essa controllate" dell'11/12/2017.

⁶ Avuto riguardo a quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con delibera n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, la suddetta operazione – data la sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3 lett. b) del citato Regolamento, – tale accordo risulta esente dall'applicazione della disciplina procedurale ai sensi dell'art. 10.2, lett. b) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione. La tematica in ragione della relativa rilevanza e per le connesse delibere inerenti la macrostruttura aziendale è stata peraltro sottoposta alla valutazione del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, il quale ha espresso il proprio parere favorevole.

Seconda parte Tabelle

Nelle seguenti tabelle sono indicati analiticamente i compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché – *pro rata temporis* per l'Esercizio - per il Direttore Generale *pro tempore* e per gli altri DIRS corrisposti o da corrispondere dalla Società e da società controllate e collegate con riferimento all'Esercizio 2018.

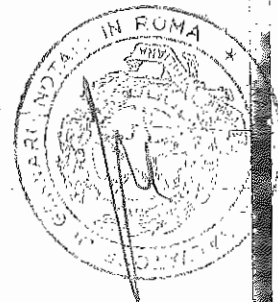
Roma, 11 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Nicola Maione

Tabella 1

Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché al Direttore Generale *pro tempore* e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategica nel corso dell'Esercizio 2018

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati
Roberto Scaramella	Presidente CdA	01/01/2018 08/11/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 42.639 ^(1a) € 85.278 ^(2a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 127.917	
Nicola Maione	Presidente CdA	08/11/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 7.361 ^(1b) € 14.722 ^(2b)	
(II) Compensi in società controllate e collegate					
(III) Totale				€ 22.083	



Compensi variabili <i>non equity</i>		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				€ 42.639		
				€ 85.278		
				€ 127.917		
				€ 7.361		
				€ 14.722		
				€ 22.083		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Roberta Neri	Amministratore Delegato	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a) € 410.000 ^(2c)		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 20.000 ^(8a) € 36.000 ^(8b)		
(III) Totale				€ 496.000		
Maria Teresa Di Matteo	Consigliere, Componente CRN	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a-bis)	€ 20.000 ^(4a-bis)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 20.000	
Nicola Maione	Consigliere, Presidente CCRPC	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.583 ^(3b)		
(II) Compensi in società controllate e collegate					€ 26.000 ^(5d)	
(III) Totale				€ 25.583	€ 26.000	
Mario Vinzia	Consigliere, Componente CCRPC	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a)	€ 25.000 ^(5a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 25.000	
Giuseppe Acierno	Consigliere, Presidente Comitato Sostenibilità, Componente CRN	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a)	€ 6.208 ^(6d) € 20.000 ^(4a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 26.208	



	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

	€ 297.000 ⁽¹⁰⁾		€ 47.652 ⁽¹²⁾		€ 374.652 € 410.000	€ 109.778 ^(14a) € 105.472 ^(14b)	
					€ 20.000 € 36.000		
	€ 297.000		€ 47.652		€ 840.652	€ 215.250	

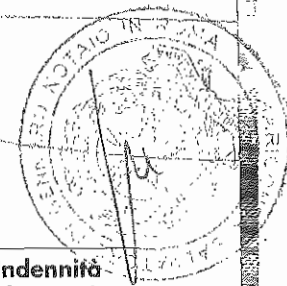
					€ 50.000		
					€ 50.000		

					€ 25.583		
					€ 26.000		
					€ 51.583		

					€ 55.000		
					€ 55.000		

					€ 36.208 € 20.000		
					€ 56.208		

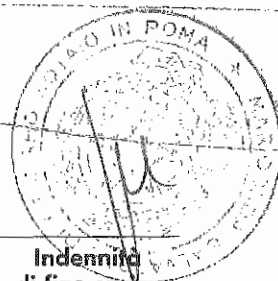
Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Fabiola Mascardi	Consigliere, Componente CRN, Componente CCRPC, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a)	€ 17.333 ^(4b) € 3.333 ^(5b) € 4.139 ^(6a)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 24.806	
Carlo Paris	Consigliere, Presidente CRN, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a)	€ 25.000 ^(4c) € 1.333 ^(6c)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 26.333	
Antonio Santi	Consigliere, Presidente CCRPC, Componente CCRPC, Componente Comitato Sostenibilità	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 30.000 ^(3a)	€ 4.000 ^(5e) € 21.667 ^(5c) € 2.806 ^(6b)	
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 30.000	€ 28.472	
Franca Brusco	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000 ^(3d)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 40.000		
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 ^(3d)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 25.000		



	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
	Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
					€ 47.333 € 3.333 € 4.139		
					€ 54.806		
					€ 55.000 € 1.333		
					€ 56.333		
					€ 34.000 € 21.667 € 2.806		
					€ 58.472		
					€ 40.000		
					€ 40.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	
Mattia Berti	Sindaco effettivo	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 25.000 ^(3c)		
(II) Compensi in società controllate e collegate						
(III) Totale				€ 25.000		
Massimo Bellizzi	Direttore Generale	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 196.946 ⁽⁷⁾		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 5.750 ^(9a) € 69.000 ^(9b)		
(III) Totale				€ 271.696		
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	Responsabile RU, Chief HRCO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	01/01/2018 31/12/2018	Assemblea approvazione bilancio 2019			
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 942.971 ⁽⁷⁾		
(II) Compensi in società controllate e collegate				€ 10.000 ^(9c)		
(III) Totale				€ 952.971		

- (1a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
- (1b) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dall' 08/11/2018 al 31/12/2018.
- (2a) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
- (2b) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 08/11/2018 al 31/12/2018.
- (2c) Compensi stabiliti dal CdA ai sensi dell'art. 2389 c 3 del C.C. riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (3a) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (3a-bis) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti dal 1/1/2018 al 31/12/2018, interamente riversata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- (3b) Compensi stabiliti dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2389 c 1 del C.C. riconosciuti *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 07/11/2018.
- (3c) Compensi per l'incarico svolto nell'ambito del Collegio Sindacale riconosciuti dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (4a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazione e Nomine dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (4a-bis) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazioni e Nomine dal 1/1/2018 al 31/12/2018, interamente riversata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- (4b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Remunerazione e Nomine riconosciuta *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
- (4c) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Remunerazione e Nomine dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (5a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuta dal 01/01/2018 al 31/12/2018.
- (5b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuta *pro rata temporis* dal 13/11/2018 al 31/12/2018.
- (5c) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuta *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
- (5d) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuta *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 12/11/2018.
- (5e) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate riconosciuta *pro rata temporis* dal dal 13/11/2018 al 31/12/2018.
- (6a) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuta dal 02/08/2018 al 31/12/2018.
- (6b) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuta *pro rata temporis* dal 02/08/2018 al 12/11/2018.
- (6c) Compenso per l'incarico di Componente del Comitato Sostenibilità riconosciuta *pro rata temporis* dal 13/11/2018 al 31/12/2018.



Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
				€ 25.000		
				€ 25.000		
		€ 20.207 ⁽¹³⁾		€ 217.153	€ 22.181 ^(14a)	€ 710.000
				€ 5.750 € 69.000		
		€ 20.207		€ 291.903	€ 22.181	€ 710.000
€ 333.127 ⁽¹¹⁾		€ 99.163 ⁽¹³⁾		€ 1.375.261	€ 43.336 ^(14a) € 110.908 ^(14b)	€ 471.437
				€ 10.000		
€ 333.127		€ 99.163		€ 1.385.261	€ 154.244	€ 471.437

- (6d) Compenso per l'incarico di Presidente del Comitato Sostenibilità riconosciuto dal 02/08/2018 al 31/12/2018.
- (7) Retribuzione annua lorda fissa prevista dal contratto individuale, in conformità con quanto previsto dalla normativa collettiva applicabile.
- (8a) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.
- (8b) Compenso spettante in ragione della carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 3 del C.C., riconosciuto dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.
- (9a) Compenso spettante in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 27/07/2018, interamente riversato a ENAV.
- (9b) Compenso spettante in ragione della carica di Amministratore Delegato della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 3 del C.C., riconosciuta *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 27/07/2018, interamente riversato a ENAV.
- (9c) Compenso spettante al Chief Financial Officer in ragione della carica di membro del Consiglio di Amministrazione della società controllata Techno Sky ex art. 2389 c 1 del C.C., riconosciuto *pro rata temporis* dal 01/01/2018 al 31/12/2018, interamente riversato a ENAV.
- (10) MBO 2018 compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari.
- (11) MBO 2018 compenso variabile di breve termine commisurato al raggiungimento degli obiettivi di performance Societari ed individuali.
- (12) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative e coperture sanitarie.
- (13) Previdenza complementare, automobile concessa ad uso promiscuo e relativa carta carburante, polizze assicurative, coperture sanitarie e check-up sanitaria annuale.
- (14a) Valutazione della quota 2018 del 1° ciclo del Piano di Performance Share (2017/2019) effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.
- (14b) Valutazione della quota 2018 del 2° ciclo del Piano di Performance Share (2018/2020) effettuato in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target.
- (14c) Valutazione della quota 2018 del 1° ciclo del Piano di Performance Share (2017/2019) effettuata in base al principio contabile internazionale IFRS 2 con riferimento al valore target, ricalcolato tenuto conto della quota effettivamente spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

Terza Parte Tabelle

Tabella 3A

Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'Organo di Amministrazione, dei Direttori Generali e degli altri DIRS

Nome e Cognome o Categoria	Carica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti <i>non vested</i> nel corso dell'Esercizio		Strumenti assegnati nel corso dell'Esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari ⁽¹⁾	Fair Value alla data di assegnazione
Roberta Neri	Amministratore Delegato di ENAV S.p.A.	LT 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 79.444 azioni di Enav S.p.A.	3 anni	–	–
		LT 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 88.433 azioni di Enav S.p.A.	316.415
Massimo Bellizzi	Direttore Generale di ENAV S.p.A.	LT 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 16.052 azioni di Enav S.p.A. ⁽⁵⁾	3 anni	–	–
		LT 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	–	–
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	–	LT 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 31.361 azioni di Enav S.p.A. ⁽⁶⁾	3 anni	–	–
		LT 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 92.991 azioni di Enav S.p.A.	332.724
Altri Dirigenti di Gruppo	–	LT 2017 - 2019; delibera 11/12/2017	n. 175.510 azioni di Enav S.p.A.	3 anni	–	–
		LT 2018 - 2020; delibera 13/11/2018	–	–	n. 61.010 azioni di Enav S.p.A.	218.296

(1) Numero di azioni assegnabili al raggiungimento della performance target.

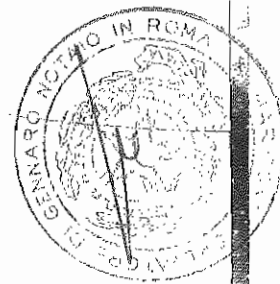
(2) Data di delibera del Consiglio di Amministrazione avente in oggetto l'attribuzione del diritto a ricevere azioni.

(3) Il prezzo è calcolato come valore medio registrato nel mese precedente la data di assegnazione.

(4) Valutazione della quota annuale del ciclo del Piano di Performance Share, effettuato in base al principio contabile internazionale IFRS 2 e con riferimento al valore target.

(5) Il valore (ed il relativo fair value) è stato ricalcolato tenuto conto della quota effettiva spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Generale intervenuto il 31/07/2018.

(6) Il valore (ed il relativo fair value) è stato ricalcolato tenuto conto della quota effettiva spettante *pro rata temporis* in virtù della cessazione del rapporto di lavoro con il Direttore Risorse Umane intervenuto il 31/05/2018.



Strumenti assegnati nel corso dell'Esercizio			Strumenti finanziari vested nel corso dell'Esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'Esercizio e attribuiti		Strumenti finanziari di competenza dell'Esercizio
Periodo vesting	Data di assegnazione ⁽²⁾	Prezzo di mercato all'assegnazione ⁽³⁾	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair Value ⁽⁴⁾
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	109.778
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	-	-	-	105.472
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	22.181
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020			-	-	-	-
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	43.336
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	-	-	-	110.908
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2019	11/12/2017	4,4308	-	-	-	242.524
Triennale, le azioni saranno rese disponibili ad approvazione del bilancio 2020	13/11/2018	3,9804	-	-	-	72.765

Terza parte

Informazioni sulle partecipazioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché del Direttore Generale e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (Schema 7 ter Allegato 3A al Regolamento Emittenti)

Nella tabella sono indicate le partecipazioni in ENAV che risultano detenute, ove applicabile, dai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dal Direttore Generale pro tempore e dagli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche risultanti

dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Il numero delle azioni (tutte ordinarie) è indicato in forma aggregata. Le persone detengono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Tabella 1

**Partecipazioni dei componenti degli Organi di Amministrazione
e di Controllo e dei Direttori Generali**

Nome e Cognome	Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2017	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2018
Nicolo Maione	Presidente CdA	ENAV	-	-	-	-
Roberta Neri	Amministratore Delegato	ENAV	-	-	-	-
Maria Teresa Di Mottea	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Mario Vinzia	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Giuseppe Acierno	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Fabiola Mascardi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Carlo Paris	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Antania Santi	Consigliere	ENAV	-	-	-	-
Franca Brusco	Sindaco effettivo	ENAV	-	-	-	-
Donato Pellegrino	Sindaco effettivo	ENAV	-	-	-	-
Mattia Berti	Sindaco effettivo	ENAV	-	-	-	-
Roberto Scaramella	Consigliere cessato durante l'esercizio di riferimento	ENAV	-	-	-	-
Massimo Bellizzi	Direttore Generale pro tempore	ENAV	-	-	-	-



Tabella2

Partecipazioni degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

Carica	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2017 ⁽¹⁾	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero di azioni possedute alla fine dell'Esercizio 2018 ⁽²⁾
Dirigenti con Responsabilità Strategiche	ENAV	9.600		—	9.600

(1) Azioni possedute a titolo di proprietà, di cui 1.050 di proprietà dei coniugi.

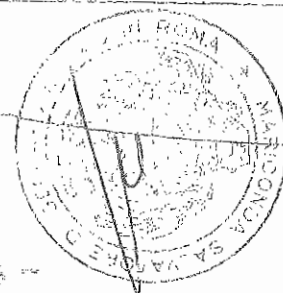
(2) Azioni possedute a titolo di proprietà, di cui 1.050 di proprietà dei coniugi.

3 Glossario

Ferme le eventuali ulteriori definizioni riportate nel corso della presente Relazione, di seguito, per maggiore

chiarezza, una tabella riepilogativa delle definizioni più ricorrenti:

ENAV o Società	ENAV SpA
Codice di Autodisciplina o Codice	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo approvato, nel luglio 2015, dal Comitato per la Corporate Governance costituito ad opera di Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria e Assogestioni.
Comitato Remunerazioni e Nomine o Comitato	Il Comitato Remunerazioni e Nomine istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 11-bis dello Statuto della Società, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.
Consiglio di Amministrazione	Il Consiglio di Amministrazione di ENAV.
DIRS (DIRS)	I dirigenti di cui all'art. 65, comma 1-quater, del Regolamento Emittenti, per come individuati dalla Società.
Gruppo	ENAV e le Società da essa controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. e dell'art. 93 del TUF.
Istruzioni al Regolamento di Borsa	Le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive o LTI	Strumento di incentivazione di lungo termine che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte.
Piano di Performance Share o Piano LT	Il Piano di performance share 2017-2019, di cui al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e approvata dall'Assemblea del 28 aprile 2017 ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Il Documento informativo è a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it , all'interno della sezione "Governance" - "Assemblea 2017", nonché sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1INFO gestito da Computershare S.p.A. all'indirizzo www.1info.it .
Politica di Remunerazione o Politica	La Politica di Remunerazione relativa all'Esercizio 2018, approvata dal Consiglio di Amministrazione e descritta nella Sezione I della presente Relazione.
Regolamento attuativo del Piano LTI o Regolamento Attuativo	Regolamento di attuazione del Piano di Performance Share, approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV dell'11 dicembre 2017.
Regolamento del Comitato	Il Regolamento del Comitato Remunerazioni e Nomine approvato dal Consiglio di Amministrazione di ENAV in data 21 giugno 2016.
Regolamento Emittenti	Il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato e integrato.
Relazione sulla Remunerazione o Relazione	La presente relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli artt. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.
Short Term Incentive o STI	Strumento di incentivazione che riconosce ai soggetti individuati come beneficiari un premio annuale in base agli obiettivi assegnati ed alle performance raggiunte.
TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato e integrato.



Indice analitico per temi (Allegato 3A al Regolamento Emittenti - Schema 7 bis - Relazione sulla Remunerazione - Sezione II)

Informazione richiesta	Riferimento
a) Gli organi o i soggetti coinvolti nella predisposizione e approvazione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica.	Paragrafo 1
b) L'eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento.	Paragrafo 1 - (iii)
c) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.	Paragrafo 1 - (iii)
d) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base e gli eventuali cambiamenti della politica delle remunerazioni rispetto all'Esercizio finanziario precedente.	Paragrafo 2
e) La descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo.	Paragrafo 3
f) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari.	Paragrafo 4
g) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lunga termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione.	Paragrafo 5
h) I criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione.	Paragrafo 6
i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica delle remunerazioni con il perseguimento degli interessi a lungo termine della società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata.	Paragrafo 6
j) I termini di maturazione dei diritti (cd. vesting period), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post.	Paragrafo 7
k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi.	Paragrafo 7
l) La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando quali circostanze determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della società.	Paragrafo 8
m) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie.	Paragrafo 9
n) La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione o comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.).	Paragrafo 10
o) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta di tali società.	Paragrafo 11

Proposta di Deliberazione

Tutto quanto premesso, sottoponiamo allo Vostra approvazione la seguente delibera:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di ENAV S.p.A.,

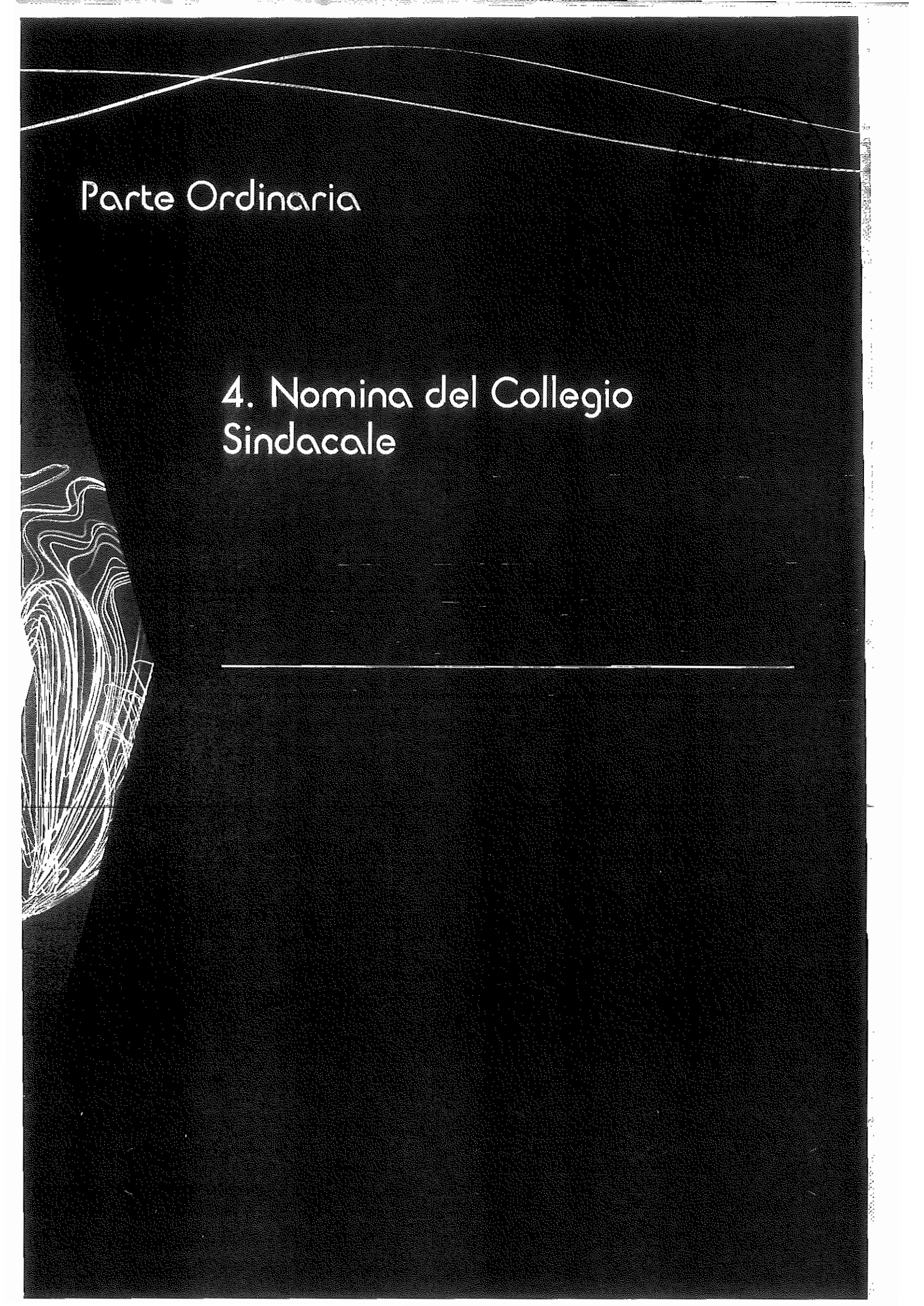
- *esaminata e discussa la sezione della relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica, e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente;*
- *considerato che la suddetta sezione della relazione sulla remunerazione e la politica in essa descritte sono conformi con quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di remunerazione dei componenti del consiglio di amministrazione, del direttore generale e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche,*

delibera

in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui al suddetto art. 123-ter, comma 3, del D.lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale pro tempore e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica".







Parte Ordinaria

4. Nomina del Collegio Sindacale



riguarda le situazioni di ineleggibilità e i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il Collegio Sindacale trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 148, comma 3, e 148-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("Testo Unico della Finanza", ovvero "TUF") nonché le disposizioni di cui agli artt. 144-duodecies e seguenti del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti");

- le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente;
- almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso;
- ogni avente diritto al voto può votare una sola lista;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b) dello Statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate;
- ai sensi dell'art. 21.4, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b) dello statuto sociale, ovvero al sindaco effettivo tratto da quella, tra le liste di minoranza, che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione del presidente del Collegio Sindacale, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità di cui sopra, per come previsto dal menzionato art. 11-bis.3, lett. b).

Per completezza di informazione, si rappresenta che, alla stregua delle previsioni statutarie, per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento previsto per il voto di lista, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del Collegio Sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Inoltre, in caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro così effettuato non consenta di ricostituire un Collegio Sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

Sempre ai sensi dell'art. 21 dello Statuto di ENAV, per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente. In particolare, le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale, a cura degli Azionisti, entro il 1° aprile 2019, con le seguenti modalità:

- i. mediante consegna a mani della relativa documentazione presso gli uffici della struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV SpA, in Via Salaria, 716, 00138 – Roma dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:00;
- ii. a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo assemblea@pec.enav.it - Rif. "Liste per la nomina del Collegio Sindacale"; a mezzo posta elettronica all'indirizzo assemblea@enav.it - Rif. "Liste per la nomina del Collegio Sindacale";
- iii. a mezzo fax alla struttura Legal, Corporate Affairs and Governance di ENAV + 39 0681662062.



Le liste devono essere corredate da:

- una dichiarazione da parte dei Soci che le presentano contenente le informazioni relative all'identità degli stessi e l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. La titolarità della quota minima necessaria alla presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. Ai sensi dell'art. 147-ter, c. 1-bis del TUF, la relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 5 aprile 2019;
- una dichiarazione dei Soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, che tenga conto anche delle raccomandazioni formulate da CONSOB con Comunicazione DEM/9017893 del 26 febbraio 2009;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la loro accettazione della candidatura. Tenuto conto che, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, c.c. al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'Assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai Sindaci presso altre società e tenuto altresì conto delle disposizioni previste dall'art. 148-bis del testo Unico della Finanza, si invita a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino alla data di celebrazione della riunione assembleare.

Le liste, unitamente alla predetta documentazione a corredo, saranno messe a disposizione del pubblico a cura della Società almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea (ossia entro il 5 aprile 2019), presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.enav.it, nella sezione Governance - Assemblea 2019.

Nel caso in cui alla scadenza del termine sopra indicato per il deposito delle liste – e quindi il 1° aprile 2019 – sia stata depositata una sola lista ovvero siano state depositate solo liste presentate dai Soci che risultino collegati tra loro ai sensi del richiamato art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, il termine di presentazione delle liste, in virtù di quanto stabilito dall'art. 144-sexies, comma 5, del Regolamento Emittenti, sarà prorogato sino al terzo giorno successivo a tale data e precisamente fino alle ore 23:59 del 4 aprile 2019, avendo cura di accompagnare le liste con la documentazione attestante il possesso azionario da prodursi anche, in tale ipotesi, al più tardi entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste, ossia almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea e cioè entro il 5 aprile 2019.

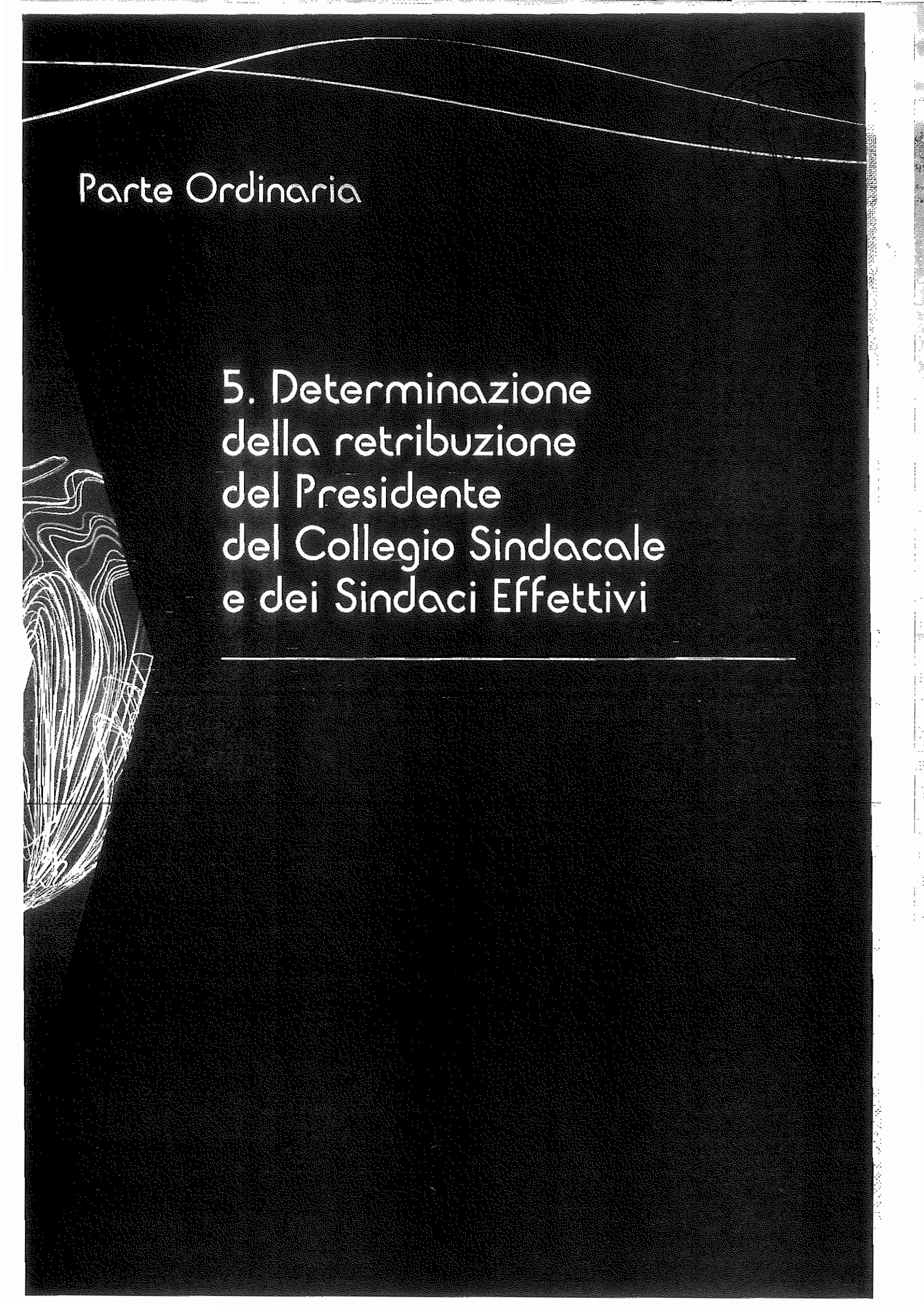
Si precisa infine che in tal caso, ai sensi dell'art. 144-sexies, c. 5, del Regolamento Emittenti, le soglie di possesso azionario previste dallo statuto per la presentazione delle liste sono ridotte alla metà e, quindi, pari allo 0,5% del capitale.

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a votare una lista tra quelle che verranno presentate, depositate e rese pubbliche in conformità alle indicate disposizioni normative e statutarie.

Ai sensi dell'art. 21.4 dello Statuto, sarà nominato Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo eletto, con le modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b), dello Statuto, dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione





Parte Ordinaria

5. Determinazione
della retribuzione
del Presidente
del Collegio Sindacale
e dei Sindaci Effettivi





Punto 5

"Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi"

Signori Azionisti,

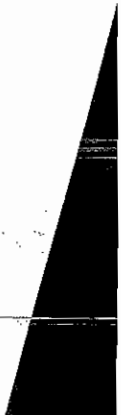
siete stati convocati per discutere e deliberare in merito alla individuazione della misura della retribuzione dei membri effettivi del Collegio Sindacale, alla cui nomina la presente Assemblea è chiamata a provvedere in separato e precedente punto all'ordine del giorno.

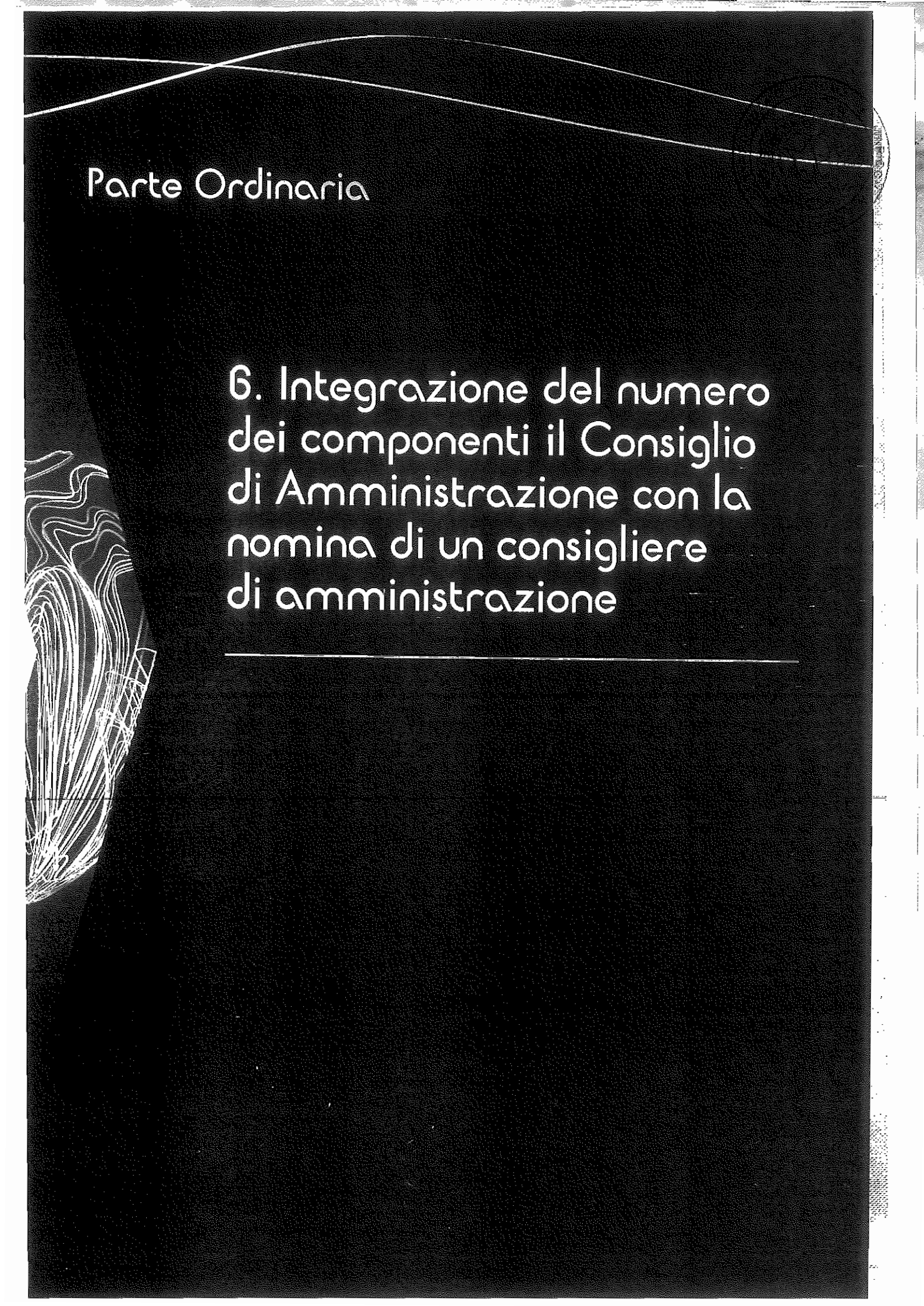
Difatti, secondo quanto disposto dall'art. 2402 cod. civ., all'atto della nomina del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvede a determinare la retribuzione annuale spettante ai Sindaci effettivi per l'intero periodo di durata del relativo mandato.

Premesso quanto sopra, ricordando che i compensi del Collegio Sindacale in scadenza sono fissati in euro 40.000 lordi annui per il Presidente ed in euro 25.000 annui lordi per i sindaci effettivi, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte sul presente punto all'ordine del giorno e invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti. Al riguardo, si invitano gli Azionisti a tenere conto delle disposizioni dell'articolo 8.C.4 del Codice di Autodisciplina, a mente del quale *"la remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa"*.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

100





Parte Ordinaria

6. Integrazione del numero
dei componenti il Consiglio
di Amministrazione con la
nomina di un consigliere
di amministrazione

Punto 6

"Integrazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione con la nomina di un consigliere di amministrazione"

Signori Azionisti,

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 – dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione – ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierna, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maiane, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antania Santi e Maria Vinzia, deliberando altresì di nominare Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

In data 8 novembre 2018 Roberta Scaramella – eletta dalla predetta Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 nell'ambito della lista presentata dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, riducendo il numero di consiglieri in carica ad otto.

Ai sensi dell'art. 11-bis.4 dello Statuto: "Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In

ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. (...)."

Ai sensi dell'art. 2386, primo comma, c.c. "Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale."

Nella fattispecie, la lista dalla quale era stato tratto l'amministratore dimissionario - presentata dall'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 - conteneva soltanto i 6 candidati poi risultati nominati e non conteneva ulteriori candidati.

Con delibera in data 8 novembre 2018, il Consiglio di Amministrazione deliberava dunque di dare avvio al processo finalizzato alla reintegrazione del numero di amministratori previsto nella delibera assembleare del 28 aprile 2017, tramite la cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'art. 11-bis.4 dello Statuto di un consigliere di amministrazione, svolgendo con il supporto del Comitato Remunerazioni e Nomine articolata istruttoria.

Il Consiglio di Amministrazione provvedeva, inoltre, a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nella persona del Consigliere Nicola Maione, e a operare un riassetto della governance societaria, con particolare riferimento alla composizione dei comitati endo-consigliari.

Nella riunione dell'11 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, pur tenendo conto del completamento dello strutturato processo istruttorio svolta, avuto riguardo all'imminente Assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di Esercizio, ha peraltro ritenuto di astenersi dal procedere alla cooptazione di un consigliere di amministrazione e di sottoporre

all'Assemblea degli azionisti la delibera inerente la reintegrazione dell'Organo amministrativo con la nomina di un consigliere di amministrazione.

In proposito, si commenta che ai sensi dell'art. 11-bis.3, ultimo capoverso, dello Statuto il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione e, pertanto, non trova applicazione alla deliberazione di nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea delibera quindi con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi; requisiti che, peraltro, risultano rispettati dall'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

Fermo quanto precede, si ricorda che gli Amministratori di ENAV devono essere in possesso dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, con particolare riferimento all'art. 11-bis.1.

Nella formulazione delle candidature, si invita altresì a tenere conto dell' *"Orientamento del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi che possono ricoprire gli Amministratori di ENAV SpA"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'art. 1.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate e dello Statuto e pubblicato sul sito internet della Società (www.enav.it).

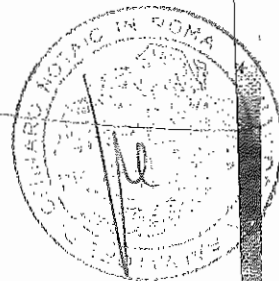
Fermo restando che le candidature potranno essere presentate anche in sede di Assemblea, al fine di agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari si invitano gli Azionisti a comunicare alla Società e al pubblico, con congruo anticipo, le eventuali proposte di nomina che intendano sottoporre all'Assemblea, corredate da un curriculum vitae, nonché dalle dichiarazioni con le quali i candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria

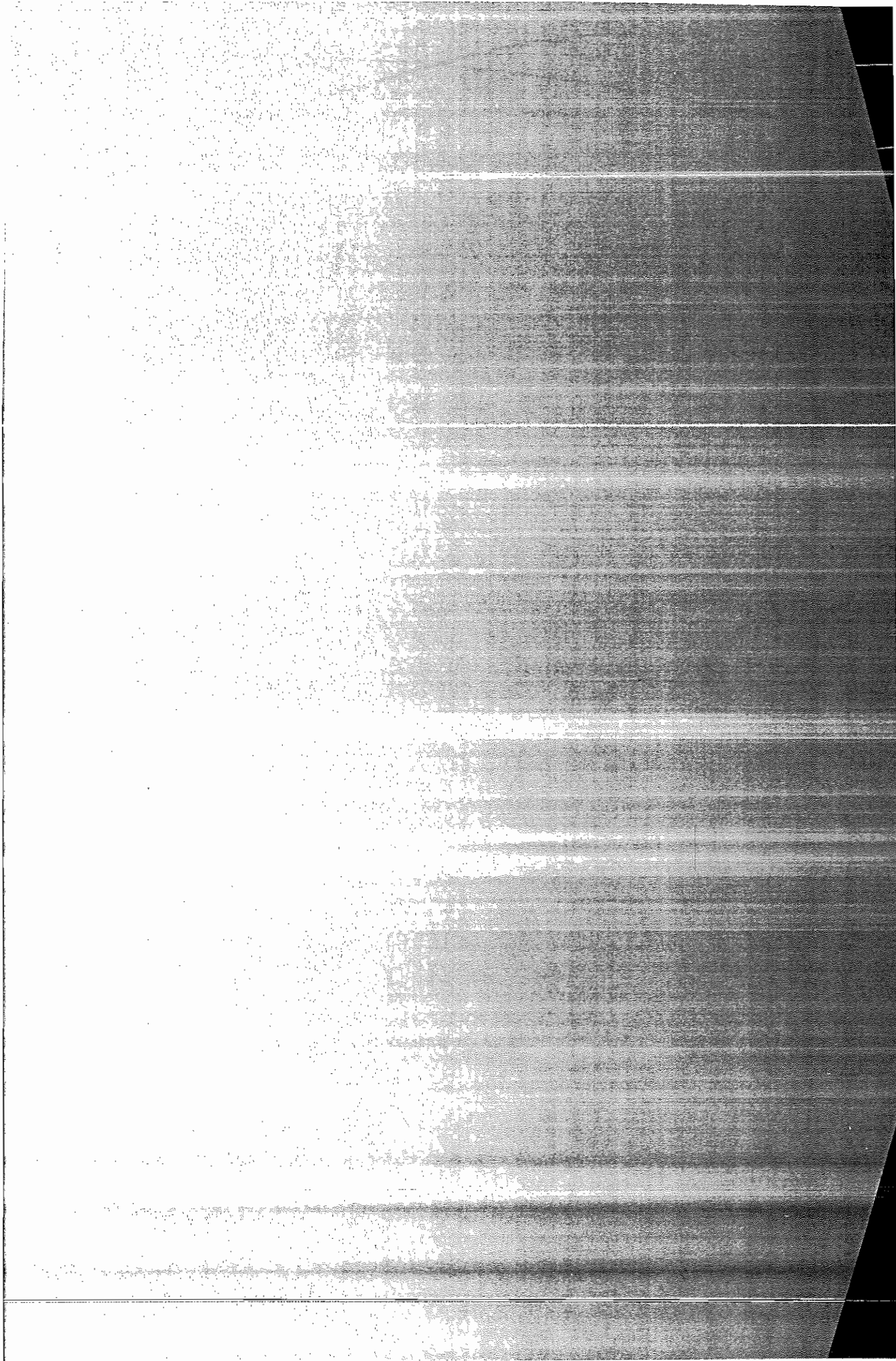
responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale.

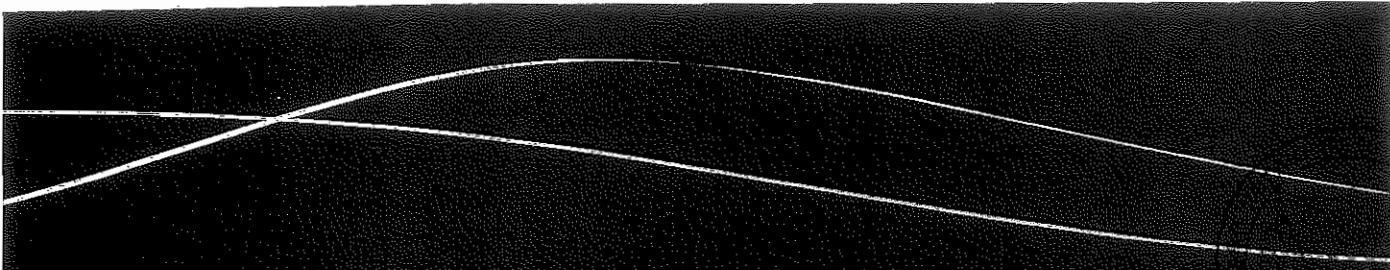
L'Amministratore che sarà nominato dall'Assemblea in sostituzione del Consigliere Scaramella rimarrà in carica, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica. Al medesimo Consigliere spetterà, *pro rata temporis*, il compenso per la carica determinato dall'Assemblea del 28 aprile 2017.

Signori Azionisti,
in relazione a quanto sopra, siete invitati – laddove così ritenuto – a reintegrare la composizione del Consiglio di Amministrazione nel numero di amministratori a suo tempo stabilito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017, nominando – sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti – un consigliere di amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione

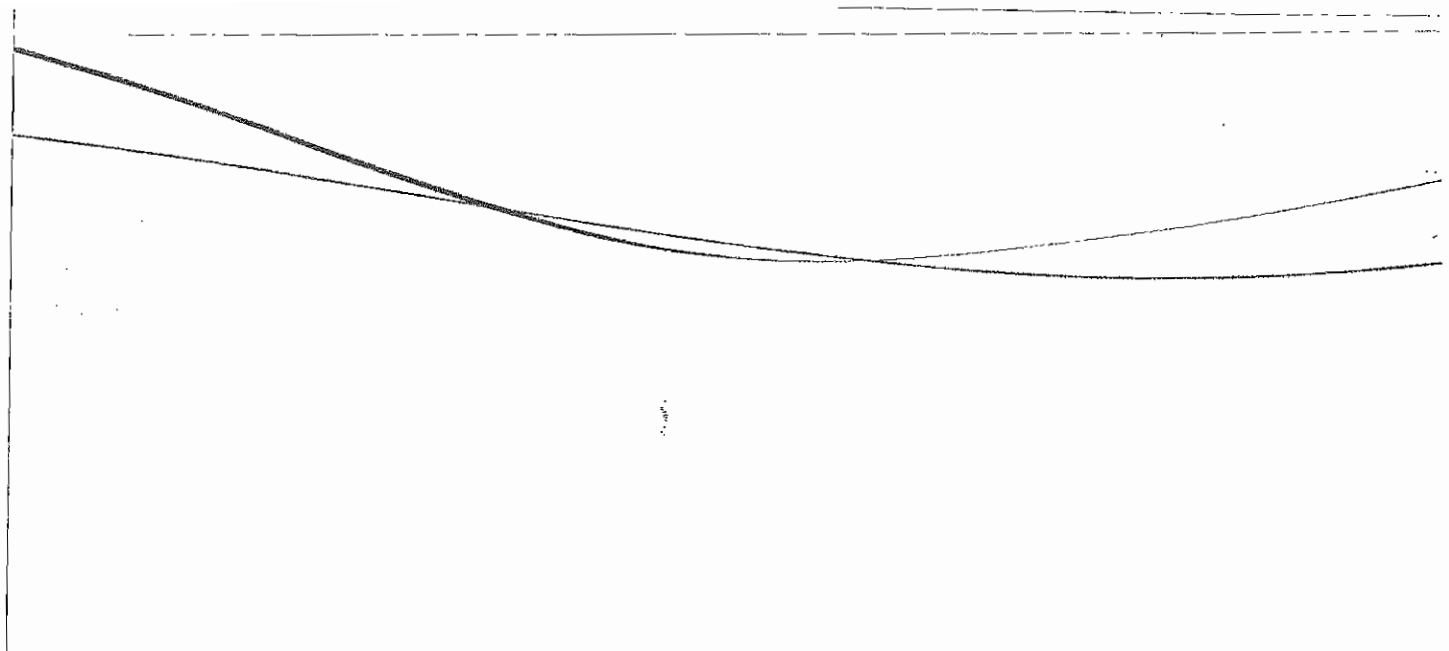






Parte Ordinaria

7. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione



Punto 7

"Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione"

Signori Azionisti,

l'art. 14 dello Statuto, in applicazione dell'art. 2380-bis, quinto comma, c.c., prevede che il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

In occasione dell'ultimo rinnovo dell'Organo amministrativo di ENAV, l'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 - dopo aver determinato in nove il numero dei consiglieri di amministrazione ed aver nominato i membri del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 nelle persone di Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi e Mario Vinzia - ha nominato Roberto Scaramella in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di ENAV.

In data 8 novembre 2018 Roberto Scaramella

ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere e di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

In pari data, tenuto conto delle previsioni dell'art. 2380-bis, quinto comma, c.c. e dell'art. 14 dello Statuto, avuto riguardo alle rilevanti attribuzioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione per la governance societaria, il Consiglio di Amministrazione ha nominato all'unanimità il sottoscritto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, in occasione della predetta seduta veniva ravvisato che il Consiglio di Amministrazione - in sede di opportunità e considerato che la nomina del presidente del Consiglio di Amministrazione spetta primariamente all'Assemblea, e che il potere

del Consiglio di attivarsi per la nomina del proprio Presidente veniva in rilievo al fine di soddisfare l'esigenza di una spedita reintegrazione della governance societaria, senza attendere i tempi di una assemblea *ad hoc* - avrebbe potuto successivamente valutare se rimettere alla prossima Assemblea dei soci, e dunque all'Assemblea da convocarsi per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, la conferma di tale nomina, ovvero diversa deliberazione in proposito.

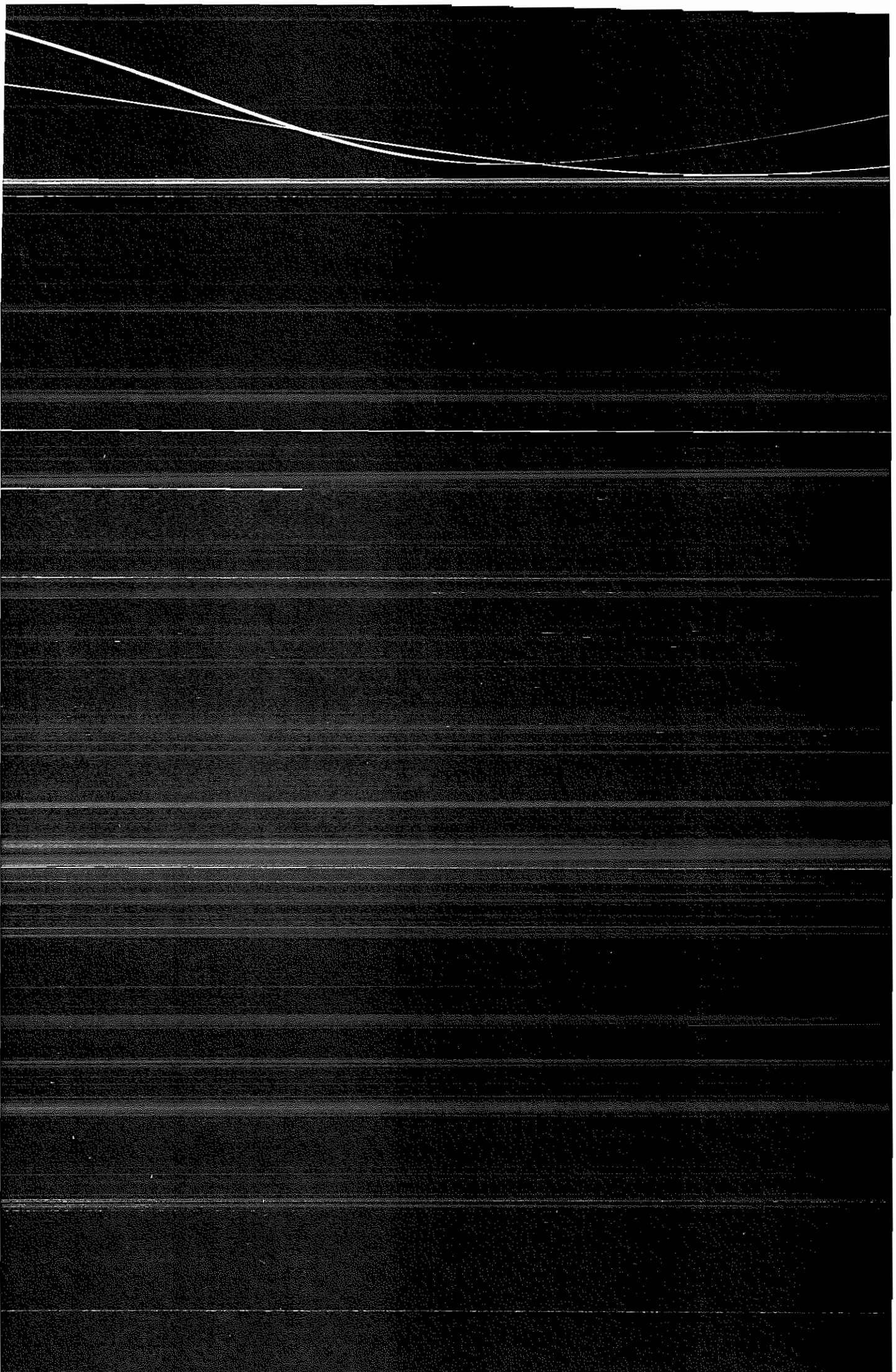
Avuto riguardo a quanto precede e per le considerazioni sopra svolte, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ritiene dunque di rimettere tale materia alle odierne determinazioni dei Soci, confermando la nomina effettuata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2018 ovvero deliberando di nominare tra gli Amministratori il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione.

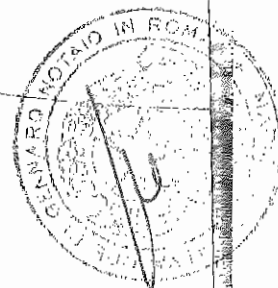
Signori Azionisti,

in relazione a quanto sopra, siete invitati a confermare la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero a nominare tra gli Amministratori - sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dello svolgimento dell'Assemblea, tenuto conto della composizione del Consiglio di Amministrazione - il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Nicola Maione



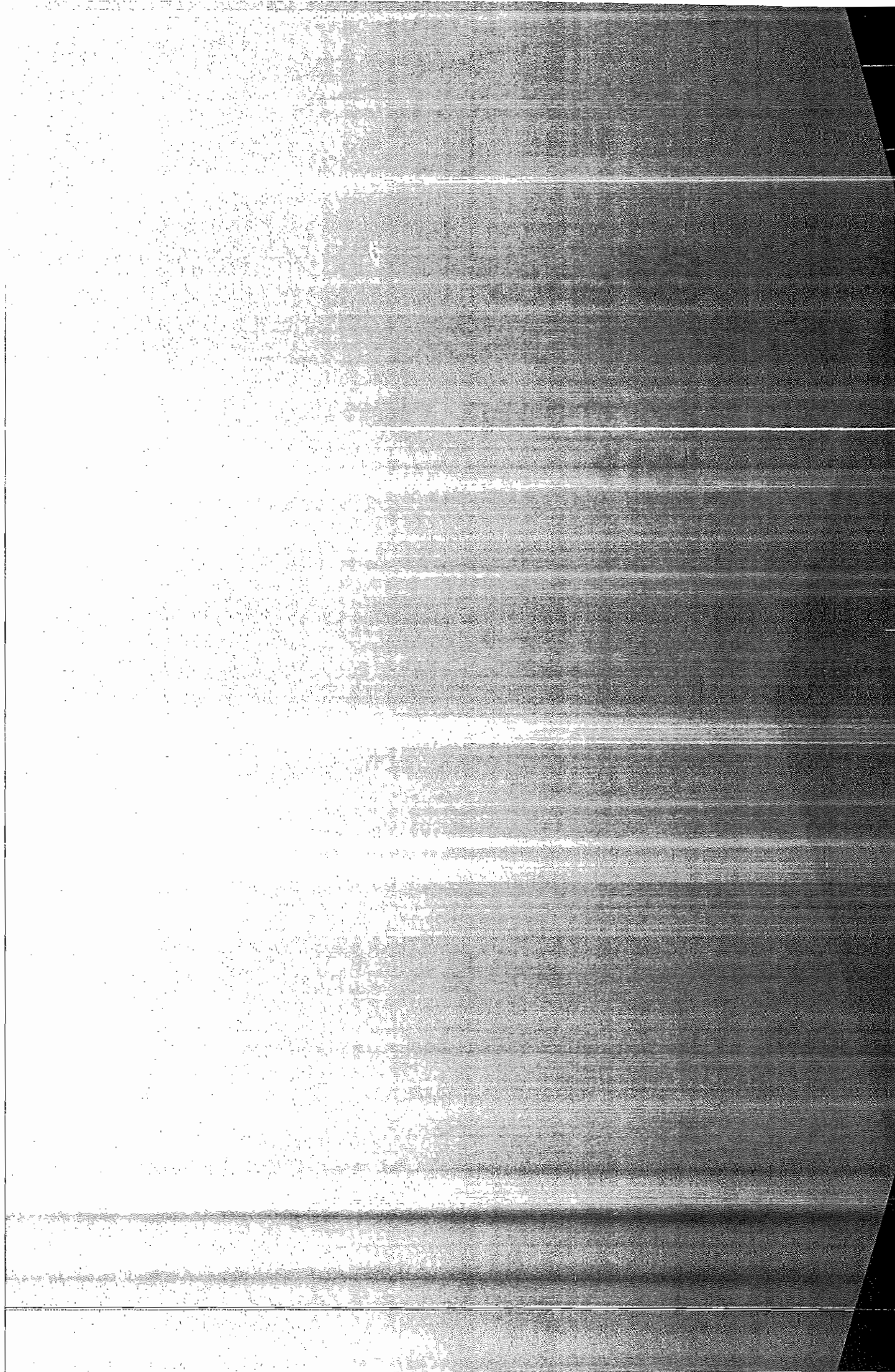


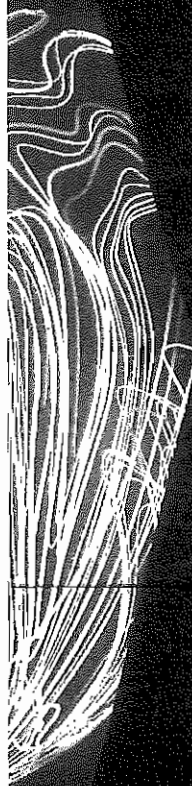


Shareholders' Meeting **2019**

Extraordinary and ordinary Shareholders' Meeting
of 26 april 2019 - single call

Report of the Board of Directors on the proposals concerning
the items on the agenda of the Shareholders' Meeting





Notice of Call of Shareholders' Meeting

ENAV SpA

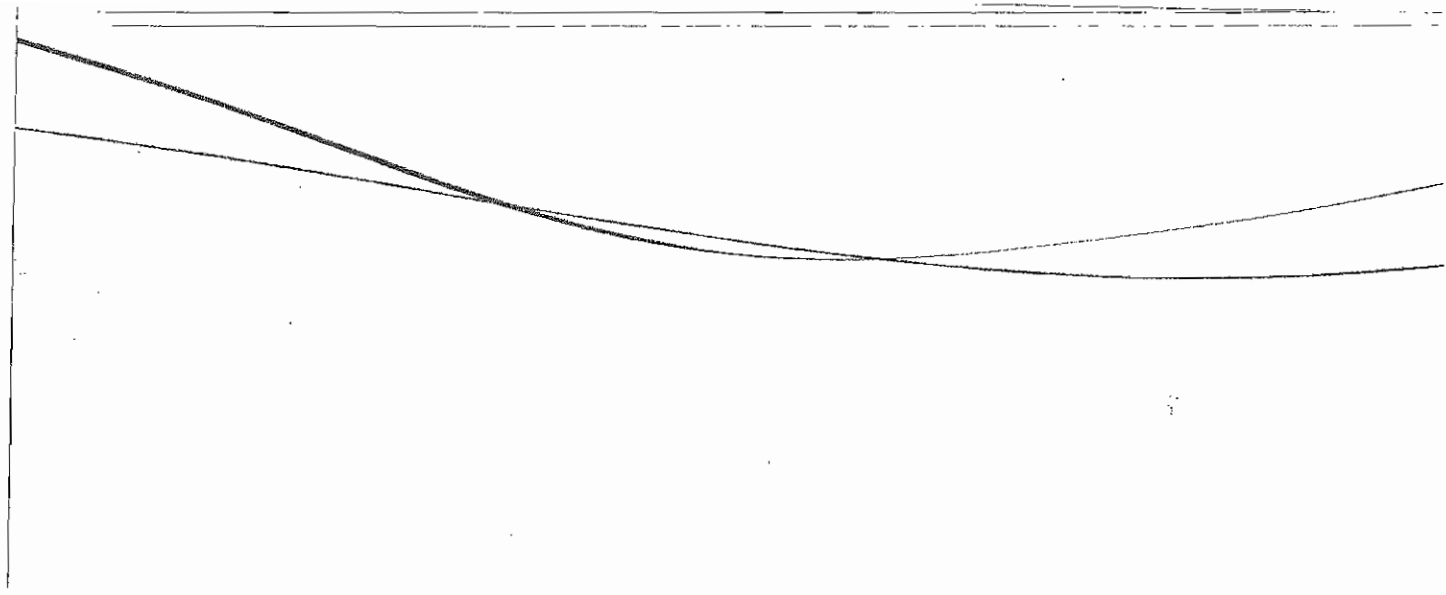
Registered office in Rome - Via Salaria 716

Share capital €541,744,385.00 entirely paid in

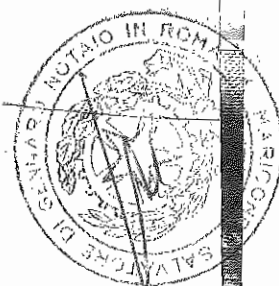
Tax ID and CCIAA No. 97016000586

R.E.A. of Rome No. 965162

V.A.T. No. 02152021008



Notice of Call of Shareholders' Meeting



The Shareholders' Meeting of ENAV SpA ("ENAV" or the "Company") is convened in extraordinary and ordinary session, on single call, on 26 April 2019 at 3:00 p.m. at the ENAV Auditorium at Via Appia Nuova, 1491 - 00178 (RM), to discuss and resolve upon the following

Agenda

Extraordinary session

1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting.

Ordinary session

1. Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018, including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018;
2. Allocation of the profit for the year;
3. Remuneration Report in accordance with Article 123-ter, paragraph 6, of Legislative Decree 58/98; related and consequent resolutions;
4. Appointment of the Board of Auditors;
5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors;
6. Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director;
7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors.

Right to participate and to vote in the Shareholders' Meeting

Pursuant to Article 83-sexies of Legislative Decree 58 of 24 February 1998, (the "**Consolidated Law**"), those shareholders shall be entitled to participate at the meeting for whom an intermediary authorised pursuant to the applicable regulations has sent notice to the Company certifying their ownership right as of the end of the seventh trading day prior to the date set for the Meeting on single call (and thus by 15 April 2019 – "**record date**"). The notice must be received by ENAV before the end of the third trading day prior to the date of the Meeting (and thus by 23 April 2018). Entitlement to attend and to vote shall be unaffected if the notice is received by ENAV past these deadlines, provided the notice is received before the beginning of the Meeting's business. Credit or debit adjustments made in the accounts after the record date shall not count for the purpose of entitlement to exercise voting rights at the Meeting and therefore those who only acquire shares after the record date shall not be entitled to participate and vote at the Meeting. It should be recalled that the notice to ENAV is made by the intermediary at the request of the entitled party. Any requests for advance notice or fees for the fulfilment of intermediary's obligations cannot be attributed to the Company.

Voting by proxy

Pursuant to Article 135-novies et seq. of the Consolidated Law and Article 8.1 of the Articles of Association, anyone entitled to vote may be represented at the Meeting by proxy conferred in writing in accordance with applicable law. A proxy

form is made available in the relevant section of the Company's website at the address www.enav.it (section "Governance - Shareholders' Meeting 2019").

The proxy, which shall be completed in full, prepared legibly and duly signed, may be delivered to the Company, if possible at least two trading days before the date set for the Meeting, (i.e., by 24 April 2019) by registered mail with return receipt to the following address: ENAV SpA – Legal, Corporate Affairs and Governance - Via Salaria, 716 - 00138 Rome - Ref. "Proxy voting", by fax to +39 0681662062 or by certified e-mail, to deleghe.assemblea@pec.enav.it or by e-mail to deleghe.assemblea@enav.it.

The proxy may also be transmitted to the Company electronically, using the on-line proxy notification page on the Company's website.

If the representative delivers or transmits a copy of the proxy to the Company, also in electronic form, they shall certify under their responsibility the conformity of the proxy with the original and the identity of the grantor of the proxy.

The Company reserves the right not to accept proxies that are illegible. Please provide a telephone number, a fax number or an email address of the sender in the message accompanying the proxy.

Voting via proxy granted to the Shareholder's Representative appointed by the Company

Pursuant to Article 135-undecies of the Consolidated Law and Article 8.4 of the Articles of Association, the Company has designated Computershare SpA as the entity ("**Designated Representative**") to which the shareholders may confer, free of charge, a proxy with voting instructions for all or some of the items on the agenda.

Right to submit questions before the Meeting

Pursuant to Article 127-ter of the Consolidated Law, anyone entitled to vote, for whom appropriate notice provided by an intermediary authorised under applicable law is received by the Company, may submit questions on the items on the agenda, and only those items, before the Meeting, at the latest by 23 April 2019 included. For the questions received by such date, an answer will be provided at the latest during the Meeting. Questions may be sent to the Company by mail, to the following address: ENAV SpA – Legal, Corporate Affairs and Governance/Corporate Affairs and Governance - Via Salaria 716 - 00138 Rome – with Ref. "Meeting Questions", by fax to +39 06 81662062 or by e-mail, to domande.assemblea@enav.it. Anyone wishing to exercise their right to submit questions is also invited to clearly indicate the agenda item to which the specific questions refer and to indicate, together with the questions: their name and surname, place and date of birth, tax identification number, e-mail address and phone number.

The Company may provide one answer to questions with the same content. No answer is due, not even at the Meeting, to questions submitted beforehand when the information requested is already available in the "questions and answers" section of the company's website www.enav.it or when the answer has been already published in this section.

Appointment of the Board of Auditors

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the Shareholders' Meeting appoints the Board of Auditors, which is comprised of three standing auditors from among whom its chairman is elected, and two alternate auditors, on the basis of slates in which the candidates must be listed in consecutive order and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected. Under the provisions of Consob Decision no. 13 of 24 January 2019, shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 1% of the share capital shall be entitled to submit slates.

The slates, accompanied by the information required by applicable law, as well as the documentation required in accordance with Article 148, paragraph 2, of the Consolidated Law., Article 144-sexies, paragraph 4-ter, of the Consob Issuers Regulation no. 11971 of 14 May 1999 as amended (the "**Consob Issuers Regulation**"), and Article 21 of the Articles of Association, must be filed at the Company's registered office ~~by registered mail with return receipt or by hand~~ delivery to the following address:

ENAV SpA

Legal, Corporate Affairs and Governance

(Slates for the appointment of the Board of Auditors)

Via Salaria, 716

00138 - Roma

or by certified e-mail to assemblea@pec.enav.it - Ref.

"Slates for the appointment of the Board of Auditors"

or e-mail to assemblea@enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors" or by fax to the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV at +39 0681662062 at least twenty-five days prior to the date of the Shareholders' Meeting, and therefore by 1 April 2019, together with any additional documentation required by applicable law and regulations, and will be made available to the public



at the Company's registered office, on the Company's website at www.enav.it (in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019") and on the website of the authorised storage system 1INFO at www.1info.it by 5 April 2019. The slates must be accompanied by information identifying the shareholders who presented the slates and indicate the total percentage holding they represent. Ownership of the minimum holding shall be determined with regard to the shares registered in the name of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company. The certification may be produced following the filing as long as it is produced by the deadline for the publication of the slates, namely by 5 April 2019.

Pursuant to Article 144-sexies, paragraph 5, of Consob Issuers Regulation, if at the expiry of the deadline for filing slates – and therefore 1 April 2019 – only one slate has been filed or only slates submitted by shareholders connected by a relationship of affiliation pursuant to applicable regulations have been filed, the deadline for filing slates shall be extended to the third day following that date, namely until 23:59 of 4 April 2019. Compliance with that time limit is necessary in order to enable the Company to publish the slates filed by shareholders by the deadline envisaged under Article 144-octies of the Consob Issuers Regulation, which falls on 5 April 2019. In that case, the minimum shareholding for the submission of slates shall be reduced by half.

Each shareholder may present and participate in the submission of only one slate, and may vote for only one slate. Shareholders in parent companies, subsidiaries or companies subject to joint control may not present, participate in the submission of or vote for other slates, including through a third party or a trust company, subsidiaries being the companies indicated under Article 2359 of the Italian Civil Code and Article 93 of the Consolidated Law in force or as amended or replaced. Note that those who present a "minority slate" shall take due account of the Consob recommendations contained in Communication DEM/9017893 of 26 February 2009.

The curriculum vitae of each candidate must be

submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their own responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility, and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by applicable law.

Bearing in mind that, pursuant to Article 2400, last paragraph, of the Civil Code at the time of the appointment and prior to accepting the position, the Shareholders' Meeting must be notified of management and control positions held by the members of the Board of Auditors with other companies, the candidates are invited to include a list of such positions in their curricula vitae, ensuring that the information is updated to the date of the Shareholders' Meeting.

The slates shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor. At least the first candidates for each section must be registered in the Register of Auditors and have worked as an auditor for no less than three years.

Pursuant to the applicable laws regarding gender balance, the slates must include candidates of a different gender for the first two positions in the section of the slate referring to standing auditors, as well as the first two positions in the section of the slate referring to alternate auditors.

Each candidate may be present on one slate only or lose eligibility for election. The candidates for the Board of Auditors must meet the integrity and professionalism requirements provided for under applicable law and Article 21 of the Articles of Association.

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association, the composition of the Board of Auditors must comply with the applicable laws and regulations regarding gender balance, as referred to in Law 120 of 12 July 2011.

Note that the standing auditor appointed by the minority will be elected by minority shareholders who, as required by Article 148, paragraph 2, of the Consolidated Law, are not connected directly or indirectly in any way with the shareholders who presented or voted the list receiving the largest number

of votes. The standing auditor from the minority slates shall assume the chairmanship of the Board of Auditors. With regard to the proposed remuneration of the members of the Board of Auditors, the shareholders are asked to take account of the provisions of Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code and, therefore, submit proposals for remuneration that are proportionate to the commitment required, to the importance of the role and to the size and business sector of ENAV.

Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director and appointment of the Chairman of the Board of Directors

Concerning the re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director, it is recalled that pursuant to Article 11-bis.3, last sentence, of the Articles of Association, the slate vote procedure is applied only in the event of the election of the entire Board of Directors and, therefore, does not apply to the appointment of a member of the Board of Directors. The Shareholders' Meeting therefore resolves on this item with the majorities required by law so as to ensure the presence of the necessary number of directors meeting the independence requirements established by law, as well as compliance with current legislation on gender balance; requirements that, moreover, are met by the current composition of the Board of Directors of ENAV. It should also be noted that the directors of ENAV must meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association,

with particular reference to Article 11-bis.1 of the Articles of Association and to Article 147-quinquies of the Consolidated Law. In the formulation of the candidacies, shareholders are also invited to take account of the "Position of the Board of Directors regarding the maximum number of offices that can be held by the directors of ENAV SpA", approved by the Company's Board of Directors pursuant to Application Criterion 1.C.3 of the Corporate Governance Code for listed companies and to the Articles of Association, and published on the Company website (www.enav.it). Without prejudice to the right to submit candidacies at the Meeting, and in order to facilitate the Meeting's business, shareholders are kindly invited to notify the Company and the public, in good time, of any nominations they intend to submit to the Shareholders' Meeting, accompanied by a curriculum vitae, as well as statements from the candidates accepting their candidacy and attesting, under their responsibility, the absence of causes of ineligibility and incompatibility and that they meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association.

Concerning the appointment of the Chairman of the Board of Directors, shareholders are called upon to confirm the appointment of the Chairman of the Board of Directors as resolved upon by the Board of Directors on 8 November 2018 or to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, on the basis of the proposals that may be submitted by the shareholders also at the Meeting, taking into account the composition of the Board of Directors.

For further information on the re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director and on the appointment of the Chairman of the Board of Directors, please refer to the explanatory reports of the Board of Directors regarding these items on the agenda that will be made available pursuant to the terms and means set forth under applicable laws.



Means and deadlines for the availability of the full text of the proposed resolutions, together with the explanatory reports, and documents which will be submitted to the Meeting

The documents relating to the Meeting (also with reference to the provisions of Article 125-quater of the Consolidated Law), including the explanatory reports in accordance with Article 125-ter of the Consolidated Law for the items on the agenda, are made available to the public - by the deadlines required by law - at the Company's registered office, on the Company's website at www.enav.it, in the section "Governance - Shareholders' Meeting 2019", as well as on the website of the authorised storage mechanism IINFO managed by Computershare SpA at www.1info.it. Shareholders and those entitled to participate and vote at the Meeting are entitled to consult all the documents filed at the Company's registered office and to obtain copies thereof.

Other information

For any further information regarding the Meeting and, in particular, the methods for exercising the related rights, please visit the Company's website www.enav.it (the section "Governance - Shareholders' Meeting 2019") or write to the e-mail address assemblea@enav.it with Ref. "Meeting Information". Those entitled to participate in the Meeting are asked to arrive before the start of the Meeting in order to facilitate admission formalities. Registration will be carried out at the premises where the Meeting is held starting at 2:00 p.m.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Composition of share capital

As at the date of this notice, ENAV SpA's share capital amounts to € 541,744,385.00 and is divided into 541,744,385 ordinary shares with no par value.

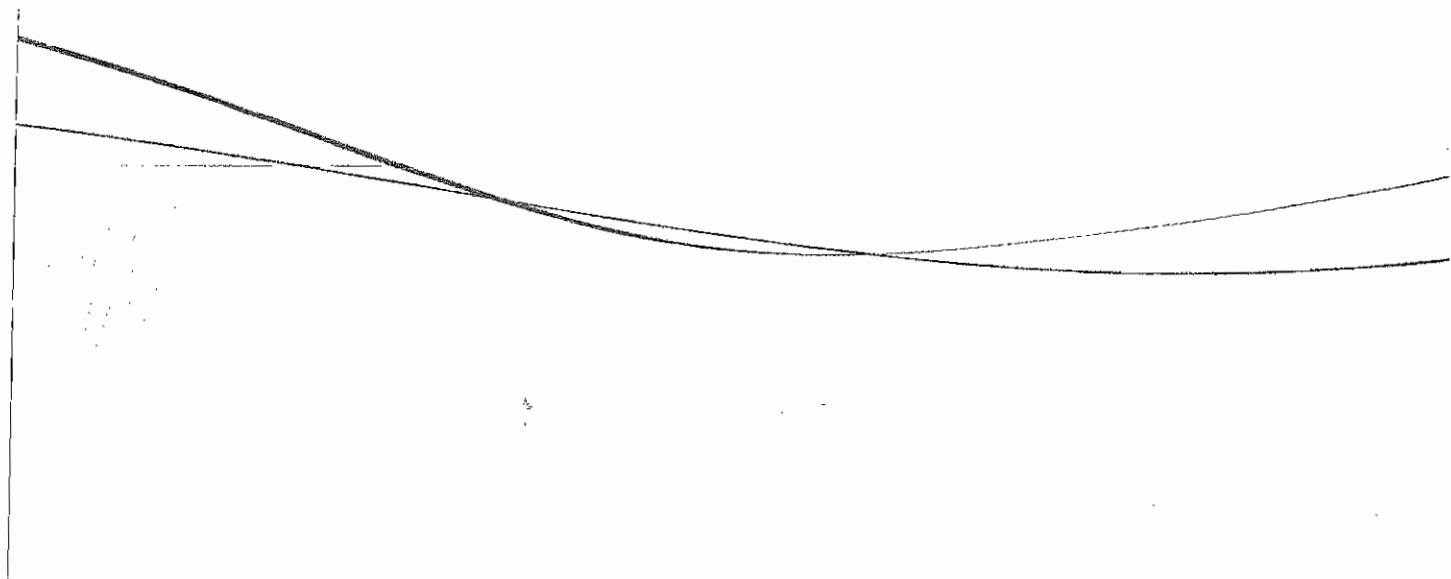
100





Extraordinary Session

1. Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting



Extraordinary Session



Item 1

"Amendment of Article 7.2 of the Articles of Association concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting"

Dear Shareholders,

With this report, the Board of Directors of your Company wishes to submit for your consideration an amendment to Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV ("Articles of Association") concerning the calling of the ordinary Shareholders' Meeting to approve the statutory financial statements.

The amendment is intended to clarify that the Company, being required to prepare consolidated financial statements, has the option of calling the annual Shareholders' Meeting to approve the financial statements within the longer time limit of 180 (one hundred and eighty) days of the close of the financial year.

Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV, which governs the convening of Shareholders' Meetings to approve the financial statements, establishes that: *"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days from the end of the year, or within 180 (one hundred and eighty) days from the end of the year, when there are*

particular requirements relating to the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, final paragraph, of the Italian Civil Code."

In turn, Article 2364, final paragraph, of the Civil Code establishes that: *"The ordinary shareholders' meeting shall be convened at least once a year by the time limit established in the articles of association and in any case within one hundred and twenty days from the end of the year. The articles of association may establish a longer time limit, in any case no more than one hundred and eighty days, when the company is required to prepare consolidated financial statements or when there are particular requirements relating to the Company's structure and purpose. In these cases, the directors shall indicate the reasons for the extension in the report provided for in Article 2428".*

The formulation in the ENAV Articles of Association, while containing a reference to the provisions of the Civil Code, which in turn – as we have seen – refers to the articles of association, omits to mention the requirement to prepare consolidated financial statements, to which the Company is subject, among the conditions permitting the use of the time limit of one hundred and eighty days to convene the ordinary Shareholders' Meeting to approve the financial statements.

The Company has always interpreted this provision as requiring compliance with the "short" time limit, except when - on specific individual occasions - special circumstances occur other than the requirement to prepare consolidated financial statements, which, however, is provided for as an enabling requirement in the Civil Code.

We find, however, that it is in the best interest of the Company to elect that option, as the statutory requirements apply, in view of the complexity of the requirements involved with and connected to the preparation of the consolidated financial statements.

The articles of association of other listed companies comparable in some way to ENAV often provide for election of the time limit of 180 days where those companies are required to prepare consolidated financial statements.

It is therefore felt advisable to amend the provisions of Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV to read that the ordinary Shareholders' Meeting must be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements.

The following comparative table contains the current text of Article 7.2 of the Articles of Association and the text being submitted for today's resolution of the extraordinary session of the Shareholders' Meeting.

Current text	Proposed resolution
"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year within 120 (one hundred and twenty) days from the end of the year, or within 180 (one hundred and eighty) days from the end of the year, when there are particular requirements relating to the Company's structure and purpose, pursuant to the provisions of Article 2364, final paragraph, of the Italian Civil Code."	"The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements".

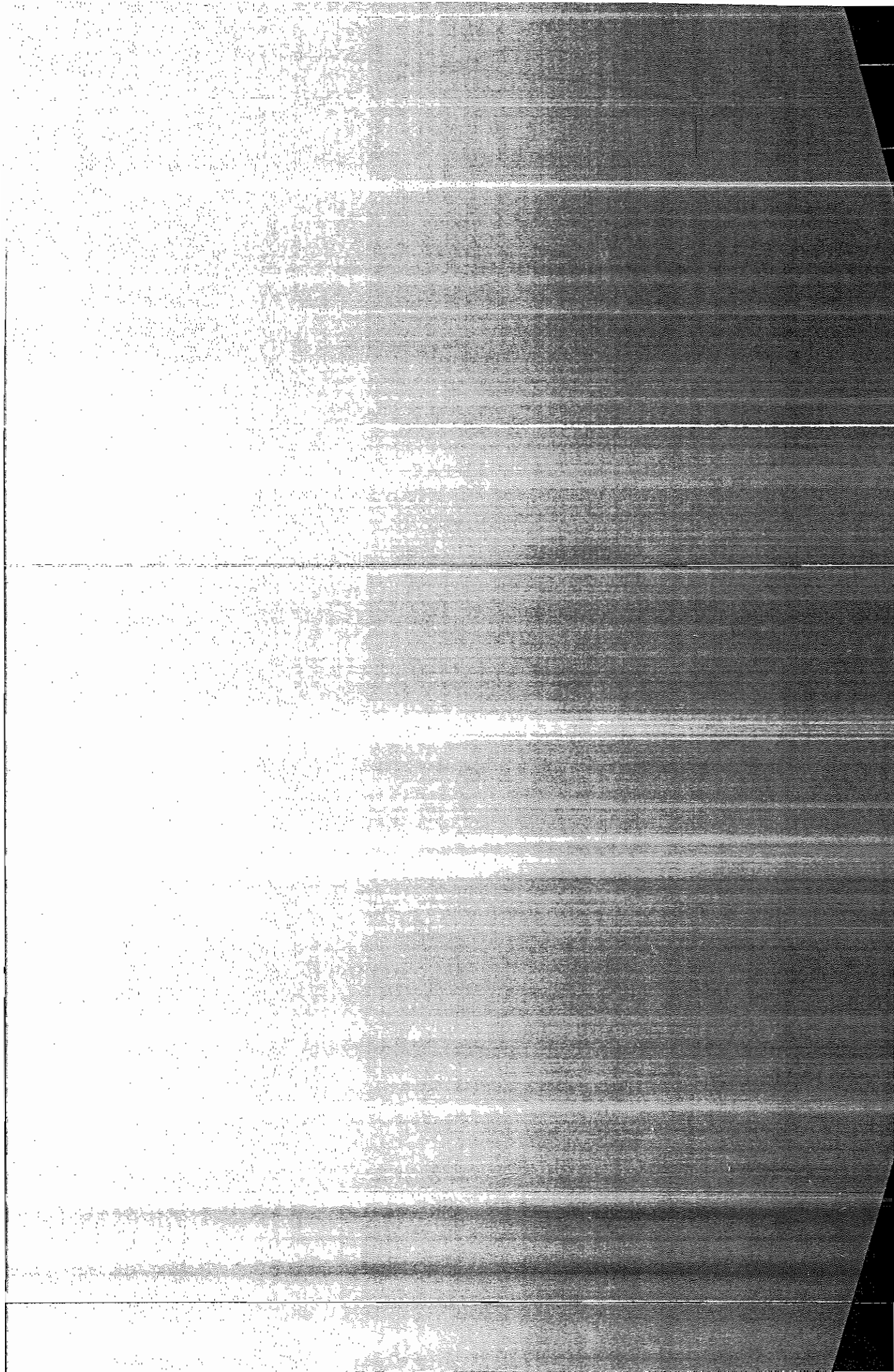
Dear Shareholders,

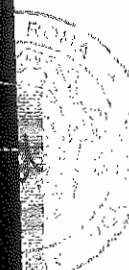
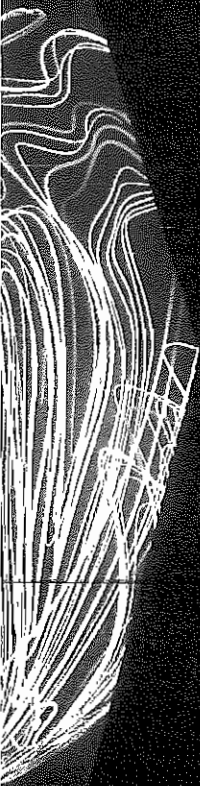
In view of the foregoing, the Board of Directors of ENAV proposes the following text for your resolution:

"The Extraordinary Shareholders' Meeting of ENAV SpA, having examined the report of the Board of Directors, resolves to amend Article 7.2 of the Articles of Association of ENAV as follows: 'The ordinary Shareholders' Meeting shall be convened at least once a year to approve the financial statements within one hundred and eighty days of the end of the year, as the Company is required to prepare consolidated financial statements'."

Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione



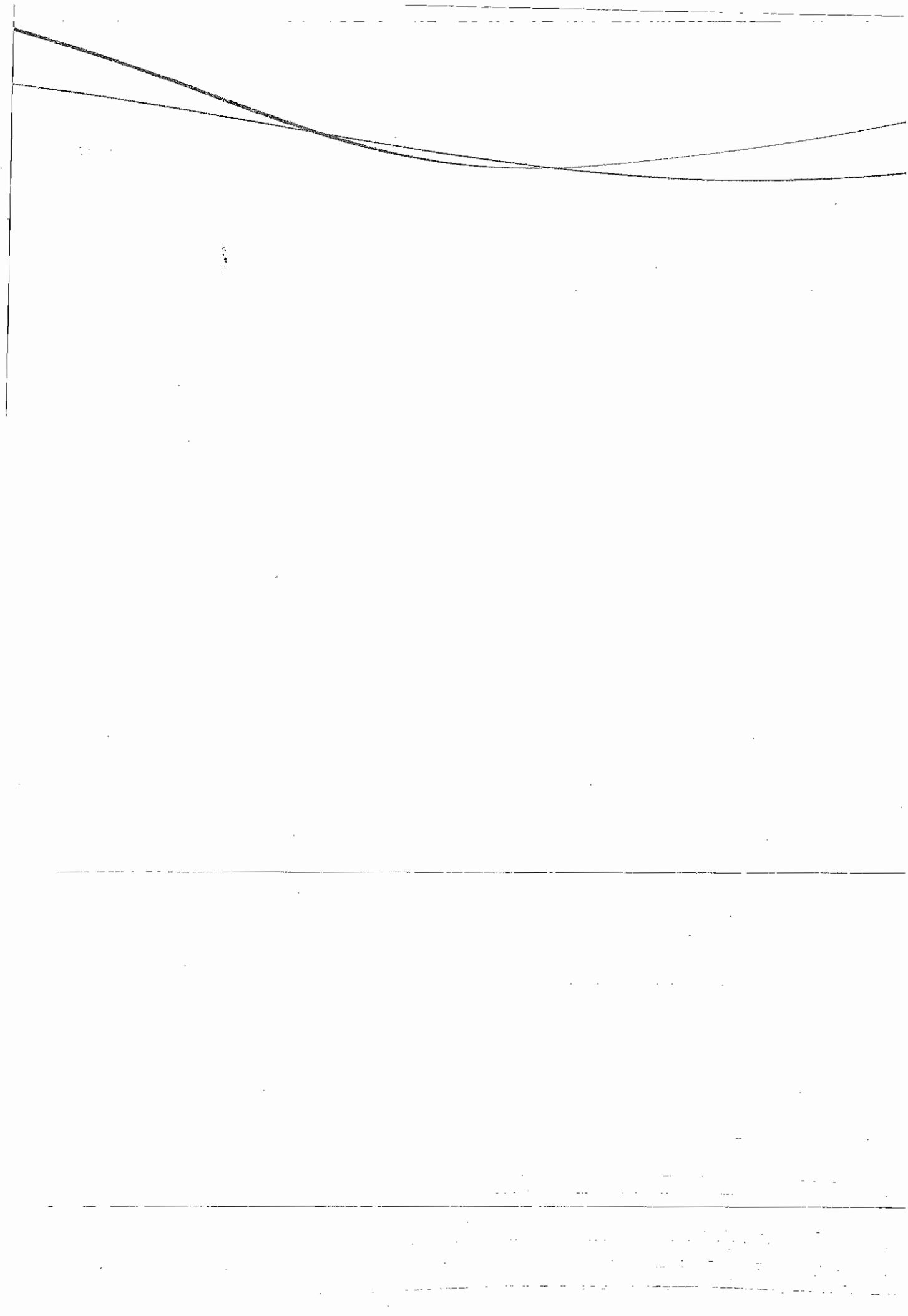




Ordinary Session

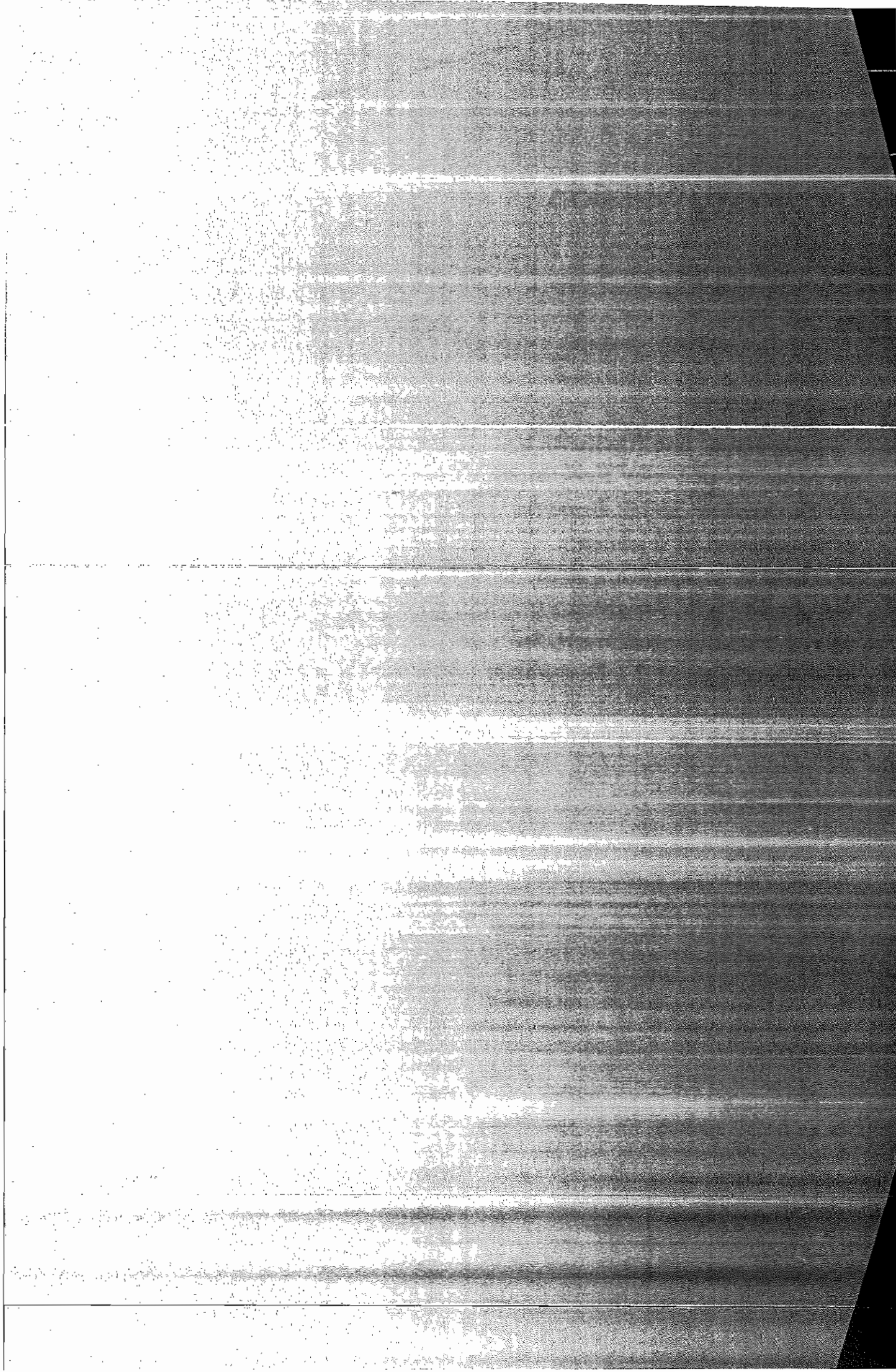
1. Approval of the financial statements of ENAV SpA As at 31 December 2018,

including the Reports of the Board of Directors, the Board of Auditors and of the Independent Auditors. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018



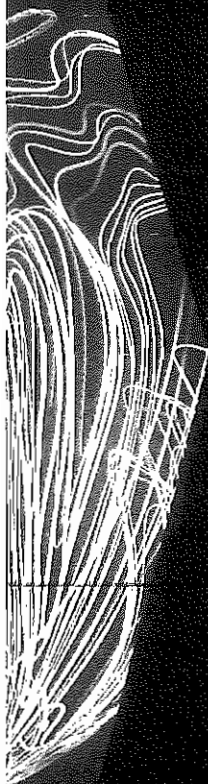
[illegible]

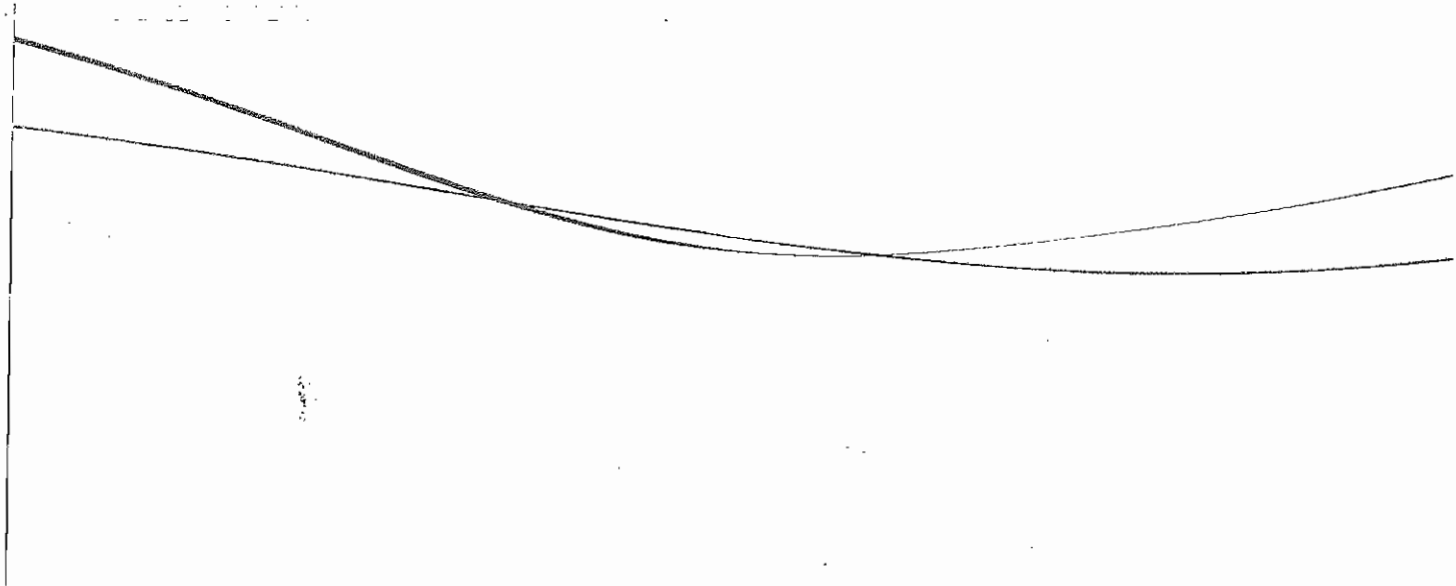
'Approval of the financial statements of ENAV SpA as at 31 December 2018; Report of the Board of Directors, the Board of Auditors and the Audit Firm. Presentation of the consolidated financial statements as at 31 December 2018; related and consequent resolutions''

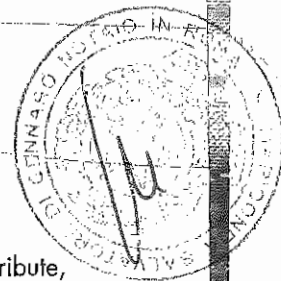


Ordinary Session

2. Allocation of the profit for the year







Item 2

"Allocation of the profit for the year"

Dear Shareholders,

On 8 June 2016, the Board of Directors of ENAV approved a dividend policy announced to the public with the Prospectus prepared for the listing of the Company on the Mercato Telematico Azionario organized and operated by Borsa Italiana SpA, which took place on 26 July 2016. That dividend policy is valid for 2016 and subsequent years.

This dividend policy, for the purposes herein, is expressed in the following terms: "... subject to the approval of the Shareholders' Meeting; (ii) for the financial years [after 2016], ENAV's dividend policy will be based on the distribution of a percentage of not less than 80% of the normalised cash flow, defined as consolidated net profit plus amortisation and depreciation (gross of capital grants), less normalised investments (i.e. excluding financial investments) gross of capital grants."

The financial statements of ENAV S.p.A at 31 December 2018, which closed with a profit for the year of € 102,934,760.74, and the consolidated financial statements, which closed with a profit for the year of € 114,390,115, are discussed in the 2018 Annual Financial Report, available at the Company's registered office and published on the Company's website.

In light of the foregoing, the Board of Directors is proposing:

- to allocate 5% of the profit for the year, or € 5,146,738.04, to the legal reserve as provided for under Article 2430, first paragraph, of the Italian Civil Code and in the amount of € 97,784,861.49 to dividends to be distributed to the Shareholders and € 3,161.21 to retained earnings;
- to utilise € 10,455,666.63 from the "retained

earnings" available reserve in order to distribute, together with the profit for the year allocated to dividends, a total dividend amounting to € 108,240,528.12, corresponding to a dividend of € 0.1998 per share issued as at the ex-dividend date. Payment of the dividend of € 0.1998 per share will occur on 22 May 2019, with the ex-dividend date set for 20 May 2019 and the record date set for 21 May 2019.

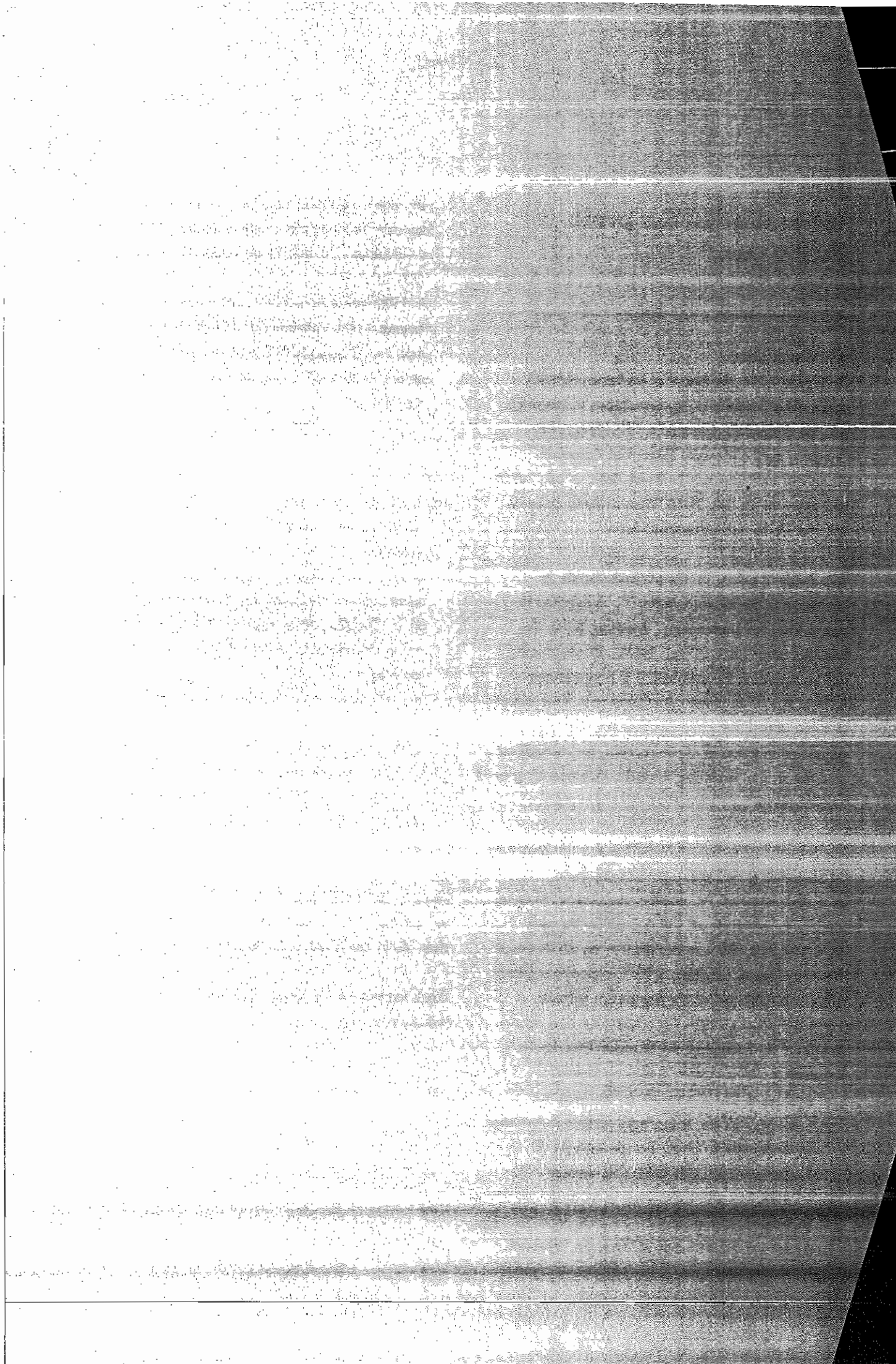
Dear Shareholders,

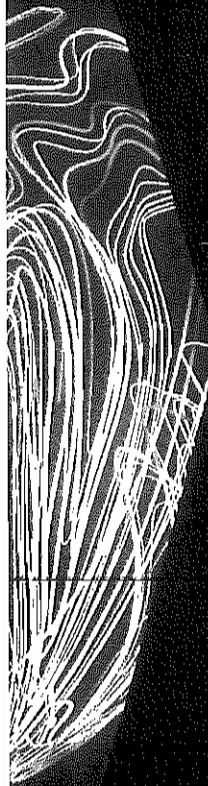
You are invited to approve:

- the allocation of 5% of the profit for the year, equal to € 5,146,738.04, to the legal reserve as provided for pursuant to Article 2430, paragraph 1 of the Italian Civil Code and in the amount of € 97,784,861.49 to dividends to be distributed to the Shareholders and € 3,161.21 to retained earnings;
- the utilisation of € 10,455,666.63 from the "retained earnings" available reserve in order to distribute, together with the profit for the year allocated as dividend, a total dividend amounting to € 108,240,528.12, corresponding to a dividend of € 0.1998 per share issued as at the ex-dividend date.

Payment of the dividend of € 0.1998 per share will occur on 22 May 2019, with the ex-dividend date set for 20 May 2019 and the record date set for 21 May 2019.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione





Ordinary Session

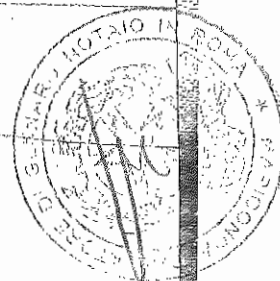
3. Remuneration Report of the Board of Directors

Prepared pursuant to articles 123-ter of the consolidated law on financial intermediation
and 84-quarter of the Issuers Regulation

Approved by the Board of Directors of ENAV SpA on 11 March 2019

Table of contents

Letter from the Chairman of the Remuneration and Appointments Committee	140
Overview of the 2019 Remuneration Policy	142
Introduction	146
Section I – Remuneration policy for 2019	148
1. Remuneration policy governance	148
(i) the Shareholders' Meeting	148
(ii) the Board of Directors	148
(iii) the Remuneration and Appointments Committee	149
(iv) the Board of Auditors	151
2. Objectives of the Remuneration Policy and underlying principle	152
3. Fixed and variable components of remuneration, relative weight within overall remuneration and short and medium/long-term variable components	153
4. Policy on non-monetary benefits	155
5. Components of variable remuneration and a description of the performance targets for which that remuneration is awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the link between the variation in performance and the variation in remuneration	156
6. Criteria used to evaluate the performance objectives underlying the grant of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration and information highlighting the consistency of the Remuneration Policy with the pursuit of the Company's long-term interests and its risk management policy	161
7. Vesting period, deferred payment and ex-post correction mechanisms	162
8. Severance arrangements in the event of termination of office or employment or non-renewal of employment relationship	164
9. Insurance policies and social security or pension schemes other than mandatory programmes	164
10. Remuneration policy with regard to:	
(i) independent directors, (ii) participation on committees and (iii) the performance of special duties	165
11. The possible use of the remuneration policies of other companies as a benchmark	167



Section II – Remuneration received in 2018 by the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, the General Manager and the other managers with strategic responsibilities	168
<i>Part One – Components of remuneration</i>	168
1.1 Board of Directors	168
1.1.1 Chief Executive Officer	168
1.1.2. Chairman of the Board of Directors	170
1.1.3 Other members of the Board of Directors	171
1.1.4 Members of the Board of Directors' internal committees	171
1.2 Key management personnel	172
1.2.1 Interim General Manager	172
1.2.2 Other key management personnel	174
1.3 Board of Auditors	177
1.4 Other management	177
2. Agreements providing for indemnities in the event of early termination of the employment relationship and effects of termination of the relationship on the rights granted as part of incentive plans	178
3. Termination of the employment relationship with the interim General Manager Massimo Bellizzi	179
3.1 Termination of the employment relationship with the interim Human Resources Director	179
Part Two – Tables	180
Part Three – Tables	190
Part Three – Information on the equity investments of the members of the board of directors and board of auditors, as well as the general manager and other key management personnel (Table 7 ter – Annex 3A to the Issuers Regulation)	190
Section III	192
Glossary	194
Index by subject	195
Proposed resolution	196

Letter from the Chairman of the Remuneration and Appointments Committee

Dear Shareholders,

I am pleased to present to you, on behalf of the Committee and of the Board of Directors, the annual Remuneration Report, whose first section illustrates the Remuneration Policy for 2019, drawn up by the Committee, composed of myself and the directors Giuseppe Acierno and Maria Teresa Di Matteo. To them, and to director Fabiola Mascardi, a former member of the Committee called to serve in new positions by the Board, my personal thanks for the important work done in these months of shared commitment. The Report again seeks to provide the market and investors with complete information on the policies introduced for 2019 (section I) and on the remuneration paid to the directors and management in 2018 (section II). In order to ensure the highest level of disclosure, the graphical and tabular representation of the information and practices introduced or consolidated has been retained and improved.

The remuneration policy proposed for 2019 retains previously developed arrangements, and at the same time has been adapted to market practices and the desire of our company to continue on the path of steady growth, both on the regulated market and on the non-regulated market.

The Committee formulated the proposals for the 2019 Remuneration Policy in continuity with 2018, in light of the positive feedback received at the 2018 Shareholders' Meeting, as well as our Committee's assessment of the overall consistency of the remuneration of top management with the strategic plans of ENAV and of the application of the 2018 Policy Guidelines, a comparative analysis of remuneration and developments in market practices.

In 2018 the Committee proposed to the Board of Directors a model for the objectives and the variable compensation for the position of the Chief Executive Officer and, for the part dedicated to them, those for key management personnel. These are key and particularly challenging objectives, in line with the Business Plan and with the annual budget on which the Report offers a transparent picture of the precise link between results and pay, as demanded by the regulatory framework and by investors. The Committee has subsequently monitored developments in performance and applied the policy on the basis of that performance. While you can consult the body of the Report for details, it is useful to focus on a number of features.



The first objective, which regarded maintaining and improving the performance of our core business of air traffic management, was achieved while ensuring absolute safety and punctuality. Faced with unprecedented 9% growth in air traffic and a number of unexpected operational problems at major European airports, which had a significant impact on flights, operations were conducted without incident and with the best punctuality record in Europe. Furthermore, the Company made an exceptional effort to close litigation that had been under way for years, achieving a significant financial and cash boost. In addition, continuing the actions begun in 2017 within its scope of responsibility, the Committee monitored the goal of developing revenues from non-core and non-regulated activities. Despite the fact that the 2018 target for this category of revenues was not achieved, the Committee has proposed to the Board of Directors that it raise the level of the target in the 2019 objectives.

Last but not least, due to the increasing attention paid by the Company to sustainability issues, which prompted the establishment of the Sustainability Committee on 2 August 2018, the Committee proposed to the Board that it introduce a specific target in the 2019 Remuneration Policy for expanding corporate awareness of this key issue, a proposal that the Board subsequently approved. The Company, which this year is releasing its first sustainability report, is committed to making an important transition from compliance to a new approach to sustainability, in the sense of long-term value creation for stakeholders. The introduction of an initial objective in the CEO's scorecard is therefore only a first step in the development of remuneration policies that comply with the new rules at the national and EU level for sustainable finance and with the positions of the most influential institutional investors.

Confident that the choices we have made, and emphasising their continuity with the Remuneration Policy approved at the last Shareholders' Meeting, will be understood and appreciated, I thank you on behalf of the Committee for your support for the Remuneration Policy proposed for 2019.

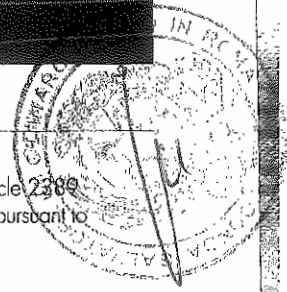


Carlo Paris

Carlo Paris

OVERVIEW OF THE 2019 REMUNERATION POLICY

Members	Features	Implementation
Fixed remuneration	Aimed at rewarding skills and professionalism, this is paid monthly and is linked to the nature and extent of the powers granted.	Not subject to conditions.
Short-term variable remuneration (STI)	Aimed at motivating and guiding management action in the short term, in line with the corporate budget objectives. The amount of the STI is commensurate with corporate and individual performance results, as applicable.	CEO objectives: • Group EBITDA (40%) • Group net income (20%) • Operating performance (20%) • Revenue from non-regulated activities (10%) • Sustainability assessment (10%) Key Manager objectives: financial and operating performance objectives coinciding with those of the Chief Executive Officer (performance hurdle), with the exception of the sustainability objective, plus individual objectives differentiated for each Key Manager, depending on the responsibilities assigned. Objectives - Other Managers: individual objectives of an economic, operational and planning nature, related to specific functional responsibilities.
Long-term variable remuneration (LTI)	The beneficiaries are the CEO, the Key Managers and certain other managers with direct responsibility for company performance. The system is designed to guarantee the correlation between the creation of value for shareholders and management and to retain the loyalty of beneficiaries in the medium-to-long term.	Plan with a three-year vesting period and annual assignment. Performance indicators: • Relative TSR (40%) • Cumulative EBIT (30%) • Cumulative FCF (30%) Incentive allocation: depending on the role held. The incentive is calculated as a percentage of the total fixed component.
Other compensation and benefits	Integral part of the remuneration package mainly related to welfare and social security.	Defined in a manner consistent with the policy adopted in recent years in compliance with the provisions of the National Collective Labour Agreement for the Executive staff of ENAV.



Weighting*	Values
Chairman: 100%	Chairman: €150,000 per year gross (€50,000 as resolved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389 paragraph 1 of the Italian Civil Code and €100,000 as approved by the Board of Directors pursuant to Article 2389 paragraph 3 of the Italian Civil Code).
CEO: 43%	Chief Executive Officer: €440,000 annual gross (€30,000 as approved by the Shareholders' Meeting pursuant to Article 2389, paragraph 1, of the Italian Civil Code and €410,000 as approved by the Board of Directors pursuant to Article 2389 paragraph 3 of the Italian Civil Code).
Key Managers: 59%	Key Managers: commensurate with the position held and relative market benchmarks.
CEO: 22%	Incentives paid on the basis of the results achieved in the previous year and valued according to a performance scale of 95/110, with a minimum incentive threshold corresponding to a performance of 95 (access threshold).
Key Managers: 18%	CEO: 50% of the fixed remuneration for results of the company profile equal to the target (score = 100); 75% of fixed remuneration for results equal to max (score = 110); 25% of fixed remuneration for results equal to min (score = 95). Key Managers: 30% of fixed remuneration for performance results equal to the target (score = 100); 40% of fixed remuneration for results equal to max (score = 110); 15% of fixed remuneration for results equal to min (score = 95). Other Managers: percentages of fixed remuneration differentiated according to the organisational role held.
CEO: 35%	CEO: the planned incentive is: 80% for the achievement of target performance; 120% in the case of over-performance; 40% in the case of under-performance (for final accounting criteria see Sect. I letter E).
Key Managers: 23%	Key Managers: the planned incentive is: 40% for achievement of target performance; 60% in the case of over-performance; 20% in the case of under-performance. Other Managers: the planned incentive is: 30% for achievement of target performance; 45% in the case of over-performance; 15% in the case of under-performance.
-	Per CEO and Key Managers: * supplementary pension fund; * health insurance; * forms of insurance coverage of risks of death and permanent disability resulting from occupational and extra-professional accidents, illness due to service and other causes; * company car for personal and business use.

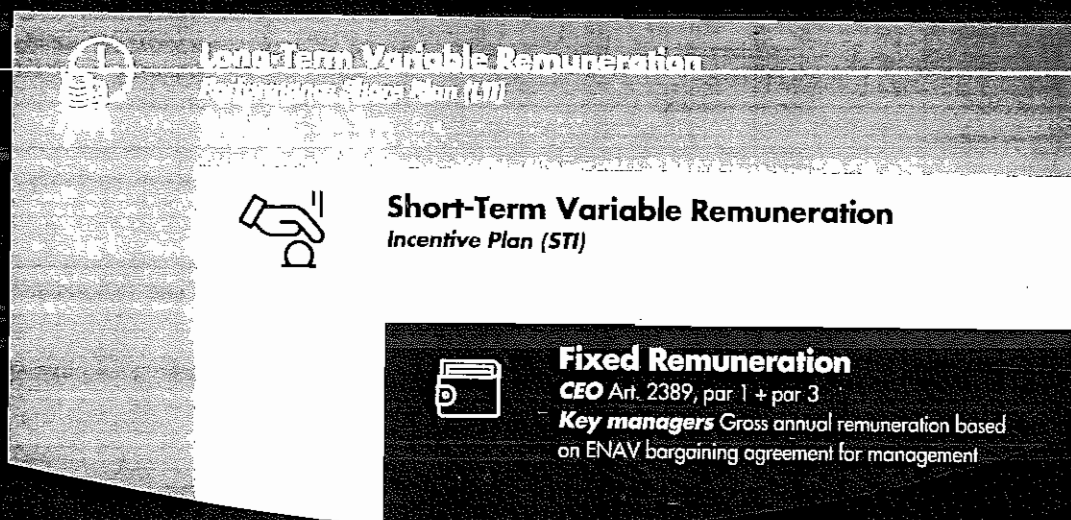
*This is the weight of the individual component of remuneration compared with total remuneration. Values are calculated as a percentage of the target values for STI and LTI.

Summary of the remuneration components for the CEO and key management personnel



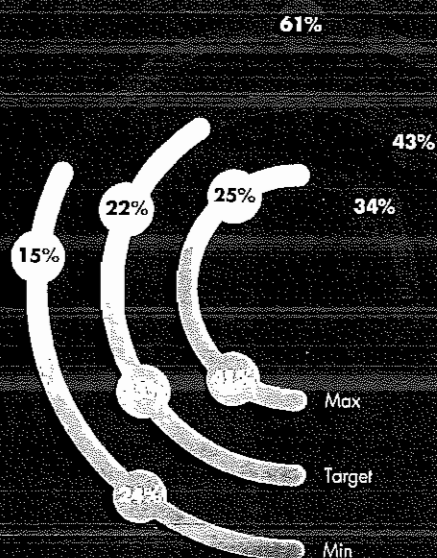
Other Benefits

social security / health insurance / insurance coverage / company car



Variation in the remuneration of the Chief Executive Officer and key management personnel as a result of the achievement of performance targets and the associated pay mix

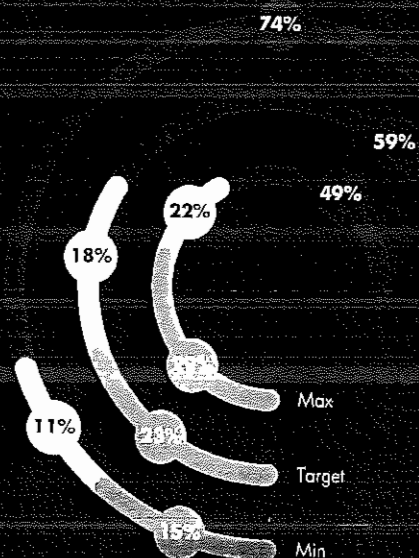
Chief Executive Officer



Fixed Remuneration

Short-Term
Variable Remuneration (STI)

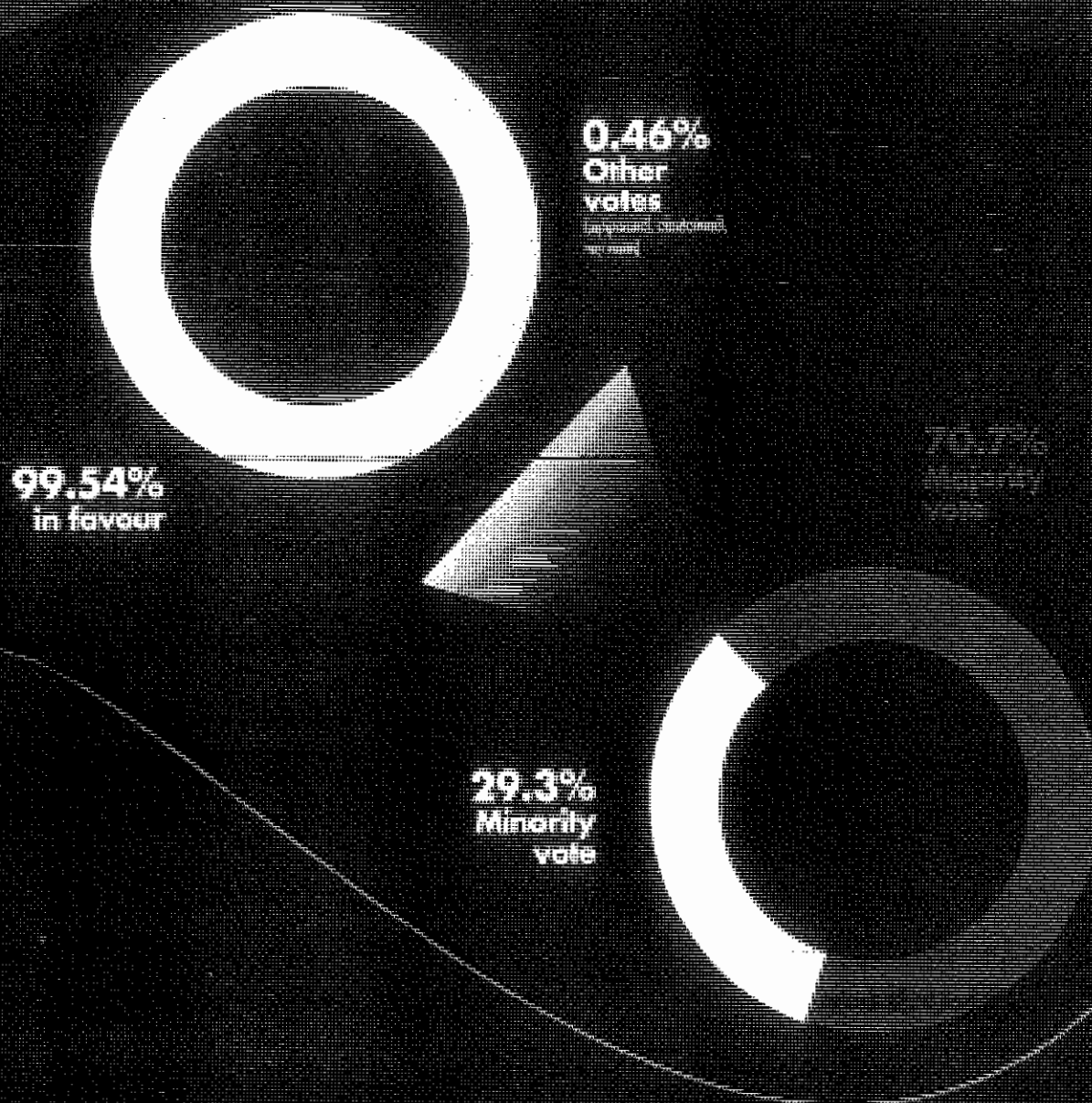
Key Manager



Long-Term
Variable Remuneration (LTI)

Shareholders' vote on the first section of the 2018 Remuneration Report

In compliance with applicable regulations, in 2018 the Shareholders' Meeting of ENAV held an advisory vote on the first section of the Remuneration Report. The percentage of votes in favour was equal to 99.54% of the participants.



Introduction

The remuneration report (Report), approved on 11 March 2019 by the Board of Directors of ENAV S.p.A. (ENAV, or the Company), upon the proposal of the Remuneration and Appointments Committee, in compliance with the applicable legal and regulatory provisions of Article 123-ter of Legislative Decree 58/98 (the Consolidated Law) and Article 94-quater of the Consob Issues Regulation – Resolution no. 11971/99 as amended, and in line with the recommendations of the Corporate Governance Code (the Code) on the subject of remuneration, contains:

- in the first section, the illustration of the Policy adopted for 2019 by ENAV for the remuneration of directors and key management personnel (key managers), indicating the procedures used for the adoption and implementation of this policy;
- in the second section, the indication of the remuneration paid in the financial year 2018 (the Financial Year) to the directors, to the member of the Board of Auditors of ENAV and pro rata temporis of the Financial Year to the interim General Manager¹ and, in aggregate form, to the other key managers of ENAV.

This Report is made available to the public at the Company's registered office, on the Company's website (www.enav.it), in the "Governance" - "2019 Shareholders' Meeting" section and also in the authorized storage mechanism, Info, within 21 days before the date of the Shareholders' Meeting convened to approve the financial statements for financial year 2018 and called upon to give its opinion on the first section of the same Report with a non-binding resolution².



- 1 On 27 July 2018 D-465 reached an agreement for the cessation to acquisition of all subsidiaries between the General Manager and the Company as well as all other Companies, with effect from 31 July 2018.
- 2 Article 123 of the Consolidated Law, paragraph 6.
- 3 Without prejudice to the provisions of Article 2383 and 2385 of the Italian Civil Code and Article 124 bis, the shareholders meeting convened pursuant to Article 2384, second paragraph, or Article 2384 bis, second paragraph, either approves or rejects the report of the management report provided for in paragraph 3. The resolution is not binding. The content of the note is made available to the public pursuant to Article 123 quater, paragraph 2.⁷

1 Remuneration Policy for 2019

1. Remuneration policy governance

The Company has adopted a governance model designed to guarantee the transparency, consistency and appropriate control of remuneration policy and its implementation. The process of defining ENAV's remuneration policy, in accordance with the provisions of law and of the articles of association, involves, each in their respective area of responsibility:

- i. the Shareholders' Meeting;
- ii. the Board of Directors;
- iii. the Remuneration and Appointments Committee;
- iv. the Board of Auditors.

The Shareholders' Meeting

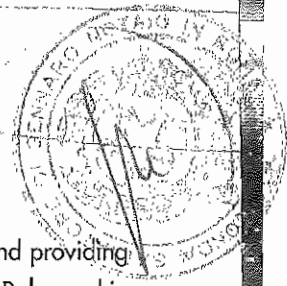
With regard to remuneration, ENAV's Shareholders' Meeting:

- gives its opinion with a non-binding vote on the first section of the Report;
- determines the remuneration of the members of the Board of Directors at the time of appointment and for the entire duration of their term;
- resolves, acting on a proposal of the Board of Directors, on compensation plans based on the grant of financial instruments.

The Board of Directors

With regard to remuneration, ENAV's Board of Directors:

- determines, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, and after obtaining the opinion of the Board of Auditors, the remuneration of directors vested with special duties (Chief Executive Officer, Chairman of the Board of Directors, directors who participate in committees established by the Board of Directors);
- approves the Remuneration Report to be presented to the Shareholders' Meeting;
- implements the remuneration plans based on shares or financial instruments approved by the Shareholders' Meeting, in accordance with the related resolution;
- defines, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, the policy for the remuneration of the Company's key management personnel;
- verifies the effective achievement of the Chief Executive Officer's performance objectives.



The Remuneration and Appointments Committee: composition, responsibilities and operating procedure

On matters concerning remuneration, the Board of Directors is supported by an internal board committee composed of non-executive directors, the majority of whom are independent, which has the function of submitting proposals and providing advice on this issue, pursuant to the recommendations of the Corporate Governance Code and in accordance with the provisions of the rules of the Remuneration and Appointments Committee (the "**Committee Rules**") approved by the Board of Directors with a resolution of 21 June 2016.

During the Financial Year and until 13 November 2018, the Remuneration and Appointments Committee was composed of Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director), Fabiola Mascardi (independent non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director). On 13 November 2018, having regard to the Board resolutions of 8 November 2018, and in particular to the appointment of the new Chairman of the Board of ENAV, and in order to achieve a balanced distribution of the workload

requested of the directors participating on the committees and foster an exchange of knowledge, the Board of Directors reorganised the governance arrangements of the Company, with a focus on the membership of the internal Board committees. As a result of this reorganisation, as at the date of this Report, the Remuneration and Appointments Committee is composed of Carlo Paris (independent non-executive director) acting as Chairman, Maria Teresa Di Matteo (non-executive director) and Giuseppe Acierno (independent non-executive director). The composition, duties and operation of the Committee, with separate indication of the committee's functions with regard to remuneration and those concerning appointments, are governed in detail in the Committee Rules.

With regard to remuneration, the Committee is responsible for assisting the Board of Directors with the preliminary

analysis of the topics, formulating proposals and providing advice, pursuant to Article 3 of the Committee Rules and in line with the provisions of Principle 6 of the Code.

More specifically, the Committee has the following duties:

- to submit proposals or to express opinions to the Board of Directors on the remuneration of executive directors and other directors who hold certain offices, as well as on the determination of performance targets related to the variable component of remuneration;
- to periodically assess the adequacy, overall consistency and effective application of the remuneration policy for directors and key managers, making use of the information provided by the Chief Executive Officer in this latter regard;
- to review the annual Remuneration Report prior to publication before the annual Shareholders' Meeting called to approve the financial statements;
- to monitor the application of the decisions adopted by the Board of Directors, verifying, in particular, that the performance targets have actually been achieved.

Within the scope of its duties, the Committee prepares, submits to the Board of Directors and monitors the application of incentive schemes for senior management (including share-based remuneration plans), which are designed to attract and motivate executives of an appropriate level and experience, developing their sense of loyalty, a sense of belonging and ensuring they strive constantly to create value over time.

In order to perform its duties, the Committee is provided with the necessary resources by the Board of Directors. Specifically, the Board, with a resolution of 27 February 2018, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to grant the Committee an annual budget of €50,000.

Moreover, within the budget established by the Board of Directors and where the specific nature of an issue requires it, the Committee may avail itself of external consultants and experts of recognised expertise in the subject matters addressed by the Committee, provided that they do not simultaneously provide the Human

Resources and Corporate Services Department, the directors or key management personnel a level of services that would compromise the independent judgement of the consultants. The Committee can access the information necessary for the performance of its duties and draw on the support of Company departments in the matters within its areas of responsibility.

In preparing the Remuneration Policy referred to in Section I of this Report, the Committee sought the support of the independent advisor MERCER, selected through a specific competitive call for applications.

The Chairman of the Committee reports to the first Board of Directors called after the meetings of the Committee.

Additionally, the Committee reports to shareholders on the procedures for exercising its functions. For this purpose, the Chairman or another member of the Committee attend the annual Shareholders' Meeting.

With regards to its specific duties and responsibilities on remuneration matters, during 2018 and in the first few months of 2019, the Committee performed the following activities:

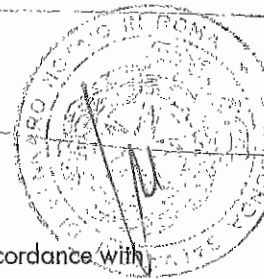
- submitted a proposal to the Board of Directors, which approved it, for the remuneration pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code of the members of the Sustainability Committee established by the Board of Directors on 2 August 2018, as reported in detail in this Report;
- verified the continuing effectiveness of the Performance Share Plan and proposed to the Board of Directors, which approved it, the start of the 2018-2020 cycle of the plan, as well as a number of minor changes to the language of the plan's implementing rules in order to clarify a number of operational mechanisms;
- issued its opinion on the remuneration for the officers of a subsidiary;
- monitored the preliminary assessment connected with the termination of the employment relationship with the interim General Manager and the conformity of the associated severance pay with the Company's Remuneration Policy;
- performed the preliminary work for the designation of two new key managers in the persons of the Chief

Operating Officer and the Chief Technology Officer, who join the Chief Financial Officer and the Chief Human Resources and Corporate Services Officer, and prepared the guidelines for their remuneration policy;

- proposed the approval of this Remuneration Report to the Board of Directors, for subsequent presentation to the Shareholders' Meeting of the Company.

No director took part in the meetings of the Committee in which proposals to the Board of Directors concerning their individual remuneration were formulated. The Chairman and/or members of the Board of Auditors participated in the meetings of the Committee, as did, upon invitation, representatives of certain departments of the Company responsible for the issues addressed. During 2018 the Committee met 14 times, with average attendance of 96,43%, of its members.

In the first months of 2019 and through the date of this Report, the Committee has met 4 times and has scheduled a further 8 meetings.



The following table provides an overview of the Committee's work in the area of remuneration,³ in accordance with the provisions of the Code and the Committee Rules.

COMMITTEE BUSINESS

May – June 2018	• Analysis of the results of the Shareholders' Meeting vote on the 2018 Remuneration Report. • Start of preliminary work on the succession plans for key management personnel and verification of the contingency mechanisms of the Company and the main subsidiary Techno Sky.
July – August – September 2018	• Evaluation of the preliminary proceedings and the contents of the agreement to terminate the employment relationship between the companies of the ENAV Group and the interim General Manager, and verification of its compliance with the Company's remuneration policy. • Issuing of opinion on remuneration to be paid to the corporate officers of a subsidiary in the field of UTM traffic.
October 2018	• Submission of a proposal concerning the remuneration of the non-executive directors on the Sustainability Committee. • Analysis of the performance for 2017 of the first cycle of the 2017-2019 Performance Share Plan.
November – December 2018	• Submission of proposals to the Board of Directors for (i) minor amendments to the plan's Implementing Rules and (ii) launch of the second cycle (2018-2020) of the 2017-2019 Performance Share Plan.
January – February 2019	• 2019 remuneration policy on short-term variable incentives (STI) for the CEO and definition of remuneration policy guidelines for key management personnel.
February – March 2019	• Calculation of the short-term variable remuneration (STI) for the CEO and verification of the application of the remuneration policy for key management personnel. • Examination of the draft 2019 Remuneration Report, for submission for the approval of the Board of Directors.

Board of Auditors

The Board of Auditors regularly attends the meetings of the Committee with the presence of the Chairman and/or of one or more standing auditors and gives the opinions required under applicable regulations with

regard, in particular, to the remuneration of directors vested with special duties pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, verifying their consistency with the general guidelines and policies of the Company.

³ For information on the Committee's duties with regard to appointments and its activities during the Financial Year, please see the appropriate section of the Report on Corporate Governance and Ownership Structure, prepared pursuant to Article 123-bis of the Consolidated Law and published on the Company website in the section Governance – Shareholders' Meeting 2019.

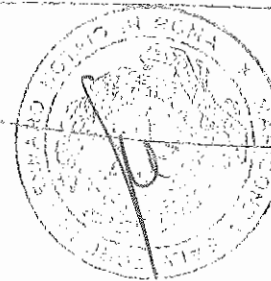
2. Objectives of the Remuneration Policy and underlying principles

The Remuneration Policy described in this report focuses on the remuneration of the members of the administrative bodies and the other key management personnel.

This Policy is designed to attract, retain and motivate personnel with the professional qualities required to manage the Company successfully and to facilitate the alignment of management interests with the pursuit of the priority objective of creating value for shareholders and achieving our performance targets, making strategic use of short-term and long-term variable remuneration mechanisms.

For non-executive directors, the Remuneration Policy takes account of the commitment required of each of them, as well as their membership of one or more committees, and is not linked to the Company's financial performance.





3 Fixed and variable components of remuneration, relative weight within overall remuneration and short and medium/long-term variable components

In order to reinforce the link between remuneration and the medium/long-term interests of the Company, the Remuneration Policy for the Chief Executive Officer and the other key management personnel is structured to ensure:

- an appropriate balance between the fixed component and the variable component;
- that the fixed component is sufficient to remunerate performance if the variable component is not achieved;
- a minimum access threshold for performance targets;
- that maximum limits are set for variable components, with significant over-performance required with respect to the target;
- the performance targets are predetermined, measurable and linked to the creation of value for shareholders over the medium/long-term;
- the payment of part of long-term variable remuneration is deferred for an appropriate period of time after having vested.
- shares are granted using a rolling mechanism with an average vesting period of three years, which envisages the structuring of the plan over three cycles linked to the achievement of certain financial targets;
- the vesting referred to in the previous point is subject to predetermined and measurable performance targets, identified both in terms of relative share price performance, expressed by ENAV's total shareholder return compared with the total shareholder return of a specified peer group (A2A, AENA, ATLANTIA, FRAPORT, INWIT, IREN, ITALGAS, RAIWAY, SNAM, TERNA), and in relation to financial and profitability indicators (cumulative free cash flow and cumulative EBIT) in order to ensure an appropriate balance between objectives linked to the performance of the stock and objectives linked to the financial performance of the Company;
- the beneficiaries of the plan are subject to limitations on a portion of shares covered by specific lock-up clauses;

With specific reference to the share-based LTI Plan – referred to in the Information Document⁴ prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 pursuant to Article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree 58 of 24 February 1998 and to the Implementing Rules approved, acting on a proposal of the Committee, by the Board of Directors on 11 December 2017 and amended on 13 November 2018 to clarify a number of implementation issues, under the provisions of the Remuneration Policy:

- specific claw-back clauses are envisaged, in line with the market best practice and with the provisions of the Code;
- overall remuneration is consistent with market benchmarks for comparable positions or roles with a similar level of responsibility and complexity within a panel of peers that, with the support of a consultant, have been deemed comparable to ENAV.

⁴ The Information Document is available to the public at the registered office of the Company, on the Company's website at www.enav.it, in the section "Governance - Shareholders' Meeting 2017", as well as on the website of the INFO authorised storage mechanism managed by Computershare S.p.A. at www.1info.it.

In line with the above, the Remuneration Policy establishes that remuneration is composed of:

- **for the Chairman of the Board of Directors:**

- > a fixed salary component consisting of:
 - gross annual remuneration of €50,000, resolved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017 for the position of Chairman of the Board of Directors; and
 - gross annual remuneration of €100,000, resolved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 11 October 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors. Following the resignation of the interim Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018, the Board of Directors appointed a new Chairman on the same date and, in continuity with the remuneration policy adopted by the Company with the support of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to pay the Chairman of the Board of Directors so appointed, pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, the same amount attributed to the previous chairman of the board of directors following the resolution of 11 October 2017;

- **for the Chief Executive Officer:**

- > a fixed salary component consisting of:
 - gross annual remuneration of €30,000 approved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017 for the position of director; and
 - gross annual remuneration of €410,000 approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code by the

Board of Directors on 9 August 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors, for the position of Chief Executive Officer;

- > a short-term variable component (STI) consisting of an incentive scheme based on the achievement of the performance targets assigned annually;
- > a long-term variable component (LTI) intended to ensure alignment between the creation of shareholder value and management interests, with the assignment of targets related to share performance, company profitability and financial metrics. For 2019, the Chief Executive Officer is the beneficiary of the Performance Share Plan, under which a maximum number of shares will be granted on the basis of the performance achieved, with a three-year vesting period.

- **for key management personnel:**

- > a fixed salary component consisting of the fixed gross annual remuneration provided for in each individual contract, in compliance with the provisions of applicable collective bargaining rules;
- > a short-term variable component (STI) consisting of an incentive scheme based on the achievement of the performance targets assigned annually;
- > a long-term variable component (LTI) intended to ensure alignment between the creation of shareholder value and management interests, with the assignment of targets related to share performance, company profitability and financial metrics. For 2019 these employees are the beneficiaries of the Performance Share Plan, under which a maximum number of shares will be granted on the basis of the performance achieved, with a three-year vesting period.



- **for non-executive directors:**

- > a fixed salary component, consisting of the remuneration approved by the Ordinary Shareholders' Meeting of 28 April 2017, at the time of appointment as a member of the Board of Directors, equal to gross annual remuneration of €30,000, and of the remuneration (i) approved by the Board of Directors on 11 October 2017 for participation on the Control and Risks and Related Parties Committee and the Remuneration and Appointments Committee and (ii) approved by the Board of Directors on 24 October 2018 for participation on the Sustainability Committee.

4. Policy on non-monetary benefits

The Chief Executive Officer and the other key management personnel are also provided with: (i) a company car for business and personal use, along with a fuel card; (ii) insurance policies to cover risks

of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; (iii) a supplementary defined-contribution pension plan; and (iv) health insurance coverage.

5. Components of variable remuneration and a description of the performance targets for which that remuneration is awarded, distinguishing between short-term and medium/long-term variable components, and information on the link between the variation in performance and the variation in remuneration

Short-term incentives - STI

The short-term incentive plan applies to the Chief Executive Officer, key management personnel and the rest of company management. It is designed to enable the monitoring and measurement of the performance of ENAV and the beneficiaries, guiding the actions of management towards strategic objectives consistent with our business priorities.

The Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, sets the short-term objectives of the Chief Executive Officer, focusing on the measurement of the Group's financial and operational performance.

For 2019, on 26 February 2019 the Board of Directors set the following objectives:

- Group EBITDA: weight of 40%.
- Group net income: weight of 20%.
- Operating performance measured in terms of delays: weight of 20% (of which 75% for en-route traffic and 25% for terminal traffic).
- Turnover from non-regulated activities: weight of 10%.
- Sustainability assessment: weight of 10%.

These objectives are independent of each other and the associated incentive is calculated individually.

In addition, the measurement of the sustainability objective has been defined on an on/off basis.

With regard to the incentive scheme for the Chief

Executive Officer, a performance scale has been defined which envisages a minimum level (access threshold) below which no incentive is paid, a target value and a

maximum value with linear interpolation, in accordance with market practice. Based on this, the incentive levels are set as follows:

- An incentive equal to 50% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- An incentive equal to 75% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 10% over the target performance levels;
- An incentive equal to 25% of total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels.

These guidelines therefore define both an access threshold, as no incentive is due if the under-performance is worse than -5% below the target, and a maximum incentive value. The payment of the short-term incentive is subject to verification that the performance targets have been achieved.

With a resolution passed on 26 February 2019

the Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, recommended that the Chief Executive Officer take account of the following guidelines for the short-term remuneration of key management personnel, guidelines that are felt to be appropriate and generally consistent with the Company's remuneration policy.

With regard to Company performance objectives and related weightings, in line with the provisions relating to the Chief Executive Officer, the assignment of the following objectives has been proposed:



- Group EBITDA: weight of 50%.
- Group Net Income: weight of 20%.
- Operating performance measured in terms of delays: weight of 20% (of which 75% for en-route traffic and 25% for terminal traffic).
- Turnover from non-regulated activities: weight of 10%.

The above objectives are independent of each other and the associated bonus is calculated individually by linear interpolation in line with the performance criteria indicated for the Chief Executive Officer.

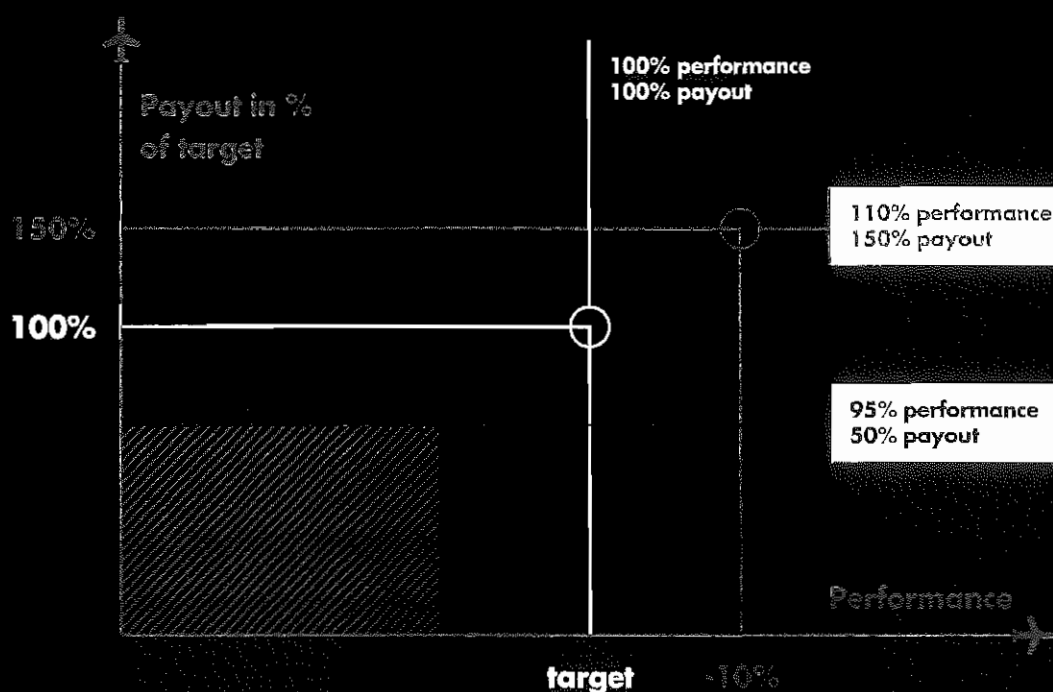
The incentive paid to key management personnel is as follows:

- an incentive equal to 30% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 40% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 10% over the target performance levels;
- an incentive equal to 15% of total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance) to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels.

No incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

Key management personnel, like the rest of the Company's employees, may be set other individual objectives by the Chief Executive Officer, in relation to the management position held within the organisation.

Performance curve for the short-term incentive of the CEO



Comparison of the 2018 and 2019 objectives of the CEO

2018		2019
50%	Group Ebitda	40%
20%	Group net profit	20%
20%	Operating performance	20%
10%	Turnover from non-regulated activities	10%
	Sustainability assessment	10%

Long-term variable component - LTI

With regard to the long-term variable component of remuneration, based on the LTI Plan, the following policy was approved for the Chief Executive Officer for the 2017-2019 period:

- an incentive equal to 80% of total fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 120% of total fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- an incentive equal to 40% of the total fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target performance levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

The following policy has been approved for key management personnel:

- an incentive equal to 40% of fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;
- an incentive equal to 60% of fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- an incentive equal to 20% of fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

For the other managers designated by the Chief Executive Officer as beneficiaries of LTI Plan, the following policy has been approved:

- an incentive equal to 30% of fixed remuneration, to be paid upon achievement of the target performance levels;



- on incentive equal to 45% of fixed remuneration (maximum incentive in the case of over-performance) to be paid for over-performance of at least 15% over the target performance levels;
- on incentive equal to 15% of the fixed remuneration (minimum incentive in the case of under-performance), to be paid for under-performance of no more than 5% below the target levels;
- no incentive is due if the under-performance is worse than 5% (threshold) below the target.

The following table provides an overview of the details for measurement of the performance objectives.

✈	Target	Relative TSR	Cumulative EBIT	Cumulative FCF
✈	Weight	40%	30%	30%
✈	Measurement method	Position on ENAV TSR with respect to TSR of peer group	Divergence between: sum of EBIT achieved in the three years (for each grant) and target set in Business Plan for the same period	Divergence between: sum of FCF achieved in the three years (for each grant) and target set in Business Plan for the same period

Incentive		ENAV TSR > 0	perf. ≥ target -5%	perf. ≥ target -5%
	MINIMUM	1st quartile < TSR ENAV < Median	target -5% ≤ perf. < target	target -5% ≤ perf. < target
	TARGET	Median ≤ TSR ENAV < 3rd quartile	perf. = target	perf. = target
	MAXIMUM	TSR ENAV > 3rd quartile	target < pres. ≤ target +15%	target < pres. ≤ target +15%

Following the measurement of actual performance compared with the targets, the resulting incentive is calculated using linear interpolation and the number of shares to be granted is determined accordingly.





6. Criteria used to evaluate the performance objectives underlying the grant of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration and information highlighting the consistency of the Remuneration Policy with the pursuit of the Company's long-term interests and its risk management policy

The objectives and the target values are generally determined in the light of the specific business in which ENAV operates and are consistent with the risk management policy adopted by the Company, as they must take account of the risks the Company assumes and the capital and liquidity requirements of the business.

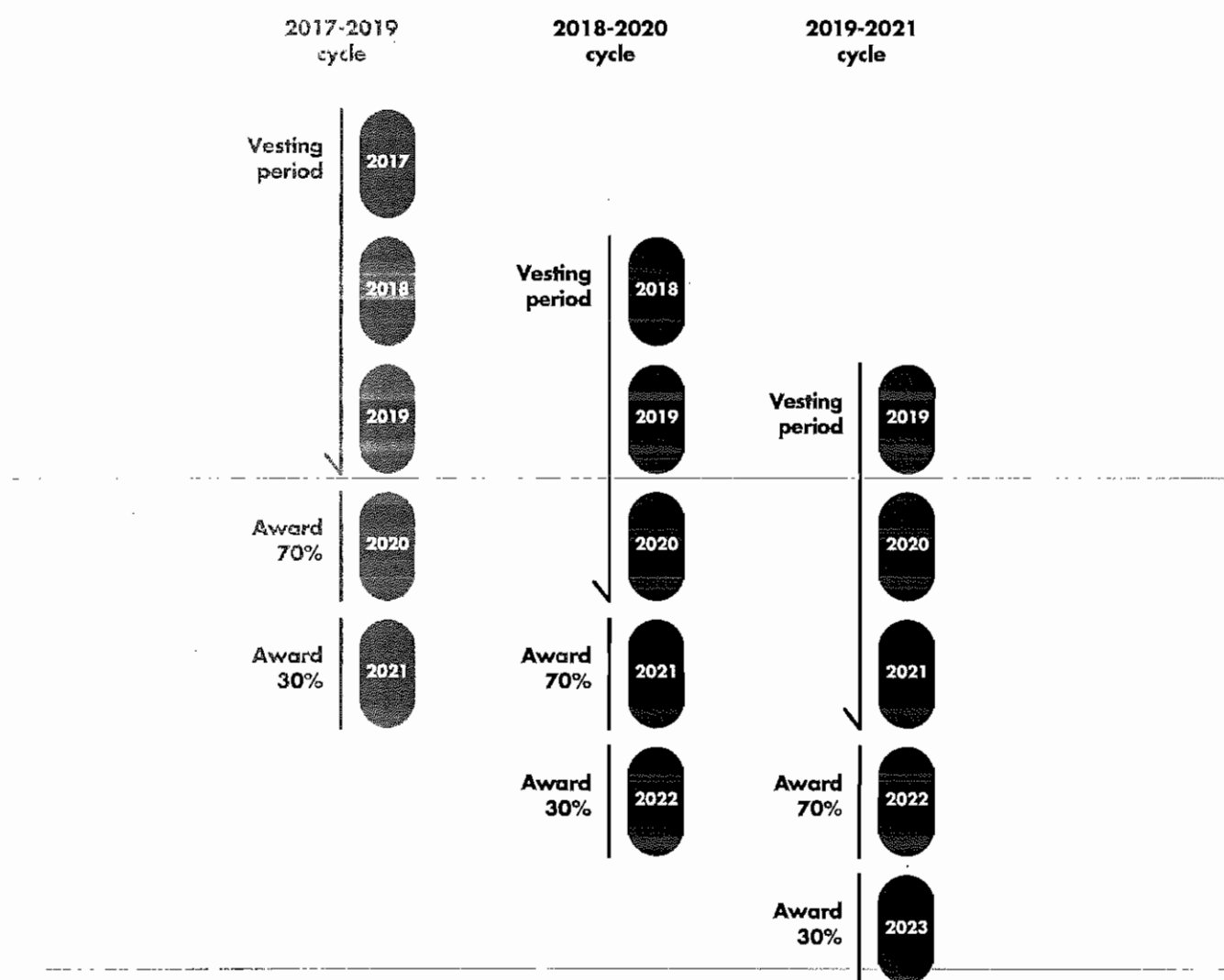
For the short-term incentive plan, the definition of the objectives is linked to the achievement of financial performance targets as defined in the annual budget, operational targets linked to performance as measured in terms of delays in the management of air traffic flows and a specific sustainability target to identify the Group's areas of improvement. The comparison of actual results with the assigned targets determines the magnitude of the variable remuneration that will be paid out.

With regard to the long-term variable component, the definition of targets seeks to align the creation of value for shareholders and management over the medium-long term, and is therefore linked to the achievement of certain financial performance targets defined in the business plan, as well as certain targets relating to the relative performance of the stock price and the return to shareholders in the medium-long term, as measured by the total shareholder return relative to the peer group.

7. Vesting period, deferred payment and ex-post correction mechanisms

With regard to the vesting period and deferral periods, in addition to the disclosures in section 3 above, the Remuneration Policy provides for a three-year vesting period for each grant cycle of the Performance Share Plan, as indicated in the following figure.

The vesting period and the deferral periods are set so as to align the interests of management with the creation of value for shareholders over the medium-long term, taking account of the specific activity carried out by the Company, which is mainly based on multi-year regulatory plans and agreements, including, in particular, the





'Contratto di Programma', or Programme Agreement, between ENAV and the Ministry of Infrastructure and Transport, in agreement with the Ministry for the Economy and Finance, with the Ministry of Defence and the Italian Civil Aviation Authority (ENAC), pursuant to Article 9 of Law 665 of 21 December 1995, as well as the five-year performance plans envisaged in European legislation. With regard to the variable components of remuneration paid to the Chief Executive Officer and to key management personnel, the Remuneration Policy

envisages a claw-back clause covering both negligence and loss and material error for a period of 36 months after the approval of the financial statements containing the irregularities that triggered the clause. This provision is also in line with the recommendations of the Corporate Governance Committee.

The figure below presents a summary of the mechanisms the Company has established to limit the assumption of risk by management.

1.

*Diversified
performance objectives*

2.

*Claw back mechanism
in LTI Plan*

3.

*Performance scale with linear
interpolation for each objective
and specific access threshold
for individual objectives*

4.

*Specification of
maximum variable
incentive payable*

5.

*Deferred payment
of part of variable
remuneration (lock up)*

8. Severance arrangements in the event of termination of office or employment or non-renewal of employment relationship

The Remuneration Policy establishes the severance arrangements for the Chief Executive Officer in the event of early termination of office, in line with best market practice. In particular, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code, the amount due to the Chief Executive Officer as severance pay is equal to two years of fixed remuneration pursuant to Article 2389, first and third paragraphs, of the Italian Civil Code, plus a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. The incentive is only paid for the years in which the performance target was achieved, and its amount is determined by the Board of Directors subject to the assessment of the actual performance achieved and recalculated only for the years considered. With regard to the short-term incentive, the Board of Directors shall, on a case-by-case basis, determine the amounts that may have vested and whether the required conditions for the associated payment have been met, taking due account of the period of the year in which the termination occurs and other contingent circumstances. No specific indemnity is envisaged for key management

personnel in the event of termination of the employment relationship with the Company, without prejudice to the payment of the indemnity in lieu of notice, which is due where the employer does not comply with the contractually specified notice period (from 8 to 12 months, depending on length of service), and the payment of a further indemnity (the so-called supplementary indemnity) in the event of dismissal without cause, as governed by the national collective bargaining agreement for the management personnel of ENAV, plus a pro-rated share of the long-term variable incentive vested at the time of termination. In case of good-leaver termination of employment, a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested *ratione temporis* is also payable to key management personnel, in an analogous manner to the policy adopted for the Chief Executive Officer.

Following the agreement for the consensual termination of the employment relationship with the interim General Manager and with the interim Chief Human Resources Officer, the remuneration envisaged by the Remuneration Policy was paid, as detailed in the second section below.

9. Insurance policies and social security or pension schemes other than mandatory programmes

The Company takes out directors and officers insurance to protect against losses of directors, managers and members of the Board of Auditors resulting from legal action against them in criminal, regulatory and civil matters.

As indicated in section 4 above, the Remuneration Policy provides for insurance policies to cover the risks

of death and permanent disability from accidents, work-related illness, death and total permanent disability due to natural causes, and defined-contribution health and social security coverage for the Chief Executive Officer and other key management personnel.



10 Remuneration policy with regard to:

(i) independent directors.

(ii) participation on committees and

(iii) the performance of special duties

In line with the recommendations of the Corporate Governance Code, the remuneration of non-executive directors is not linked to the performance of the Company or the Group.

The Shareholders' Meeting of 28 April 2017 approved a gross annual salary of €30,000 for each director, other than the Chairman.

At the date of this Report, apart from the Chief Executive Officer, there are no other executive directors (i.e., directors with management duties within the meaning of Application Criterion 2.C.1 of the Corporate Governance Code).

By virtue of the above, all of the Company's independent directors are non-executive.

The remuneration policy adopted by the Company for these directors is therefore the same as that for non-executive directors.

The Remuneration Policy provides for directors who participate in internal Board committees to receive, for their participation in each committee, additional remuneration determined by the Board of Directors on the basis of a proposal of the Remuneration and Appointments Committee.

More specifically, that remuneration is as follows:

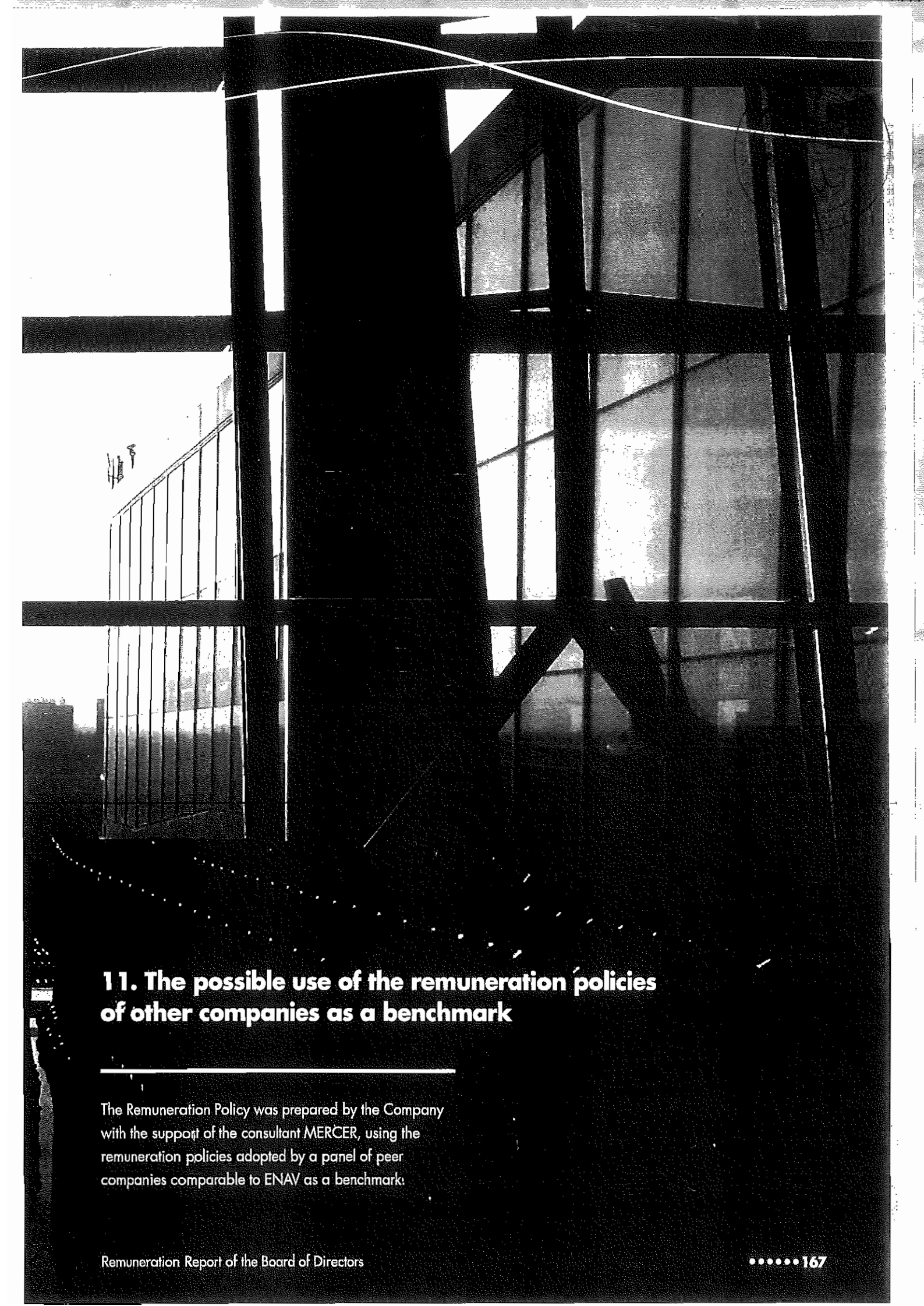
- i. for participation on the Remuneration and Appointments Committee, as resolved by the Board of Directors on 11 October 2017, annual gross compensation of €25,000 for the Chairman and €20,000 for the other members;
- ii. for participation on the Control and Risks and Related Parties Committee, as resolved by the Board of Directors on 11 October 2017, annual gross compensation of €30,000 for the Chairman and €25,000 for the other members;
- iii. for participation on the Sustainability Committee, as resolved by the Board of Directors on 24 October

2018, annual gross compensation of €15,000 for the Chairman and €10,000 for the other members.

The Chairman of the Board of Directors, not holding management powers, qualifies as a non-executive director of the Company and receives a fixed remuneration, consisting of:

- €50,000 gross per annum, as approved, pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code, by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
- €100,000 gross per annum, as approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, by the Board of Directors on 11 October 2017 acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors. Following the resignation of the interim Chairman of the Board of Directors on 8 November 2018, on the same date the Board of Directors appointed a new Chairman and conferred upon him the same powers as those of the interim chairman and, in continuity with the remuneration policy adopted by the Company with the support of the Remuneration and Appointments Committee, having obtained the opinion of the Board of Auditors, resolved to pay the Chairman of the Board of Directors so appointed, pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, the same amount attributed to the previous chairman of the board of directors following the resolution of 11 October 2017.





11. The possible use of the remuneration policies of other companies as a benchmark

The Remuneration Policy was prepared by the Company with the support of the consultant MERCER, using the remuneration policies adopted by a panel of peer companies comparable to ENAV as a benchmark.

2 Remuneration received in 2018 by the members of the Board of Directors and the Board of Auditors, the General Manager and the other managers with strategic responsibilities

This section of the Report discusses the remuneration received by the persons who, during all or part of 2018, held a position as member of the Board of

Directors, member of the Board of Auditors, Director General or key manager.

Part One Components of remuneration

This part of Section II discusses each of the items that make up the remuneration of the persons who held a position as member of the Board of Directors, member of the Board of Auditors, Director General or key manager. These items are reported in the tables in Part Two of this Section.

1.1 Board of Directors

1.1.1 Chief Executive Officer

In 2018, the position of Chief Executive Officer was held by Roberta Neri, appointed member of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 and Chief Executive Officer of the Company by the Board of Directors on 4 May 2017.

Below is a description of each of the items comprised in the remuneration of Ms. Neri for the financial year 2018.

• Fixed component

The fixed component breaks down as follows:

- > - an annual gross remuneration of €30,000, approved pursuant to Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code for the office of member of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
- > - an annual gross remuneration of €410,000, approved pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, for the position of Chief Executive Officer by the Board of Directors on 9 August 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1.

• Short-term variable component - STI

A significant part of Ms. Neri's remuneration has been linked to achieving specific Company performance.

targets relating to: Group EBITDA (50%), net profit (20%), operating performance measured in terms of delays (20%) and turnover from non-regulated activities (10%). In 2018, Ms. Neri was the beneficiary of an incentive scheme providing for a bonus equal to 50% of the total fixed remuneration for achievement of the target performance, with a maximum bonus of 75% of total fixed remuneration for over-performance with respect to the target and a minimum bonus of 25% of total fixed remuneration for under-performance with respect to the target.

On 11 March 2019 the Board of Directors, acting on a proposal of the Committee, approved the final accounting of the results obtained by the Chief Executive Officer, verifying full achievement of the specified performance targets (EBITDA, net profit, operating performance in terms of delays) and non-achievement of the target for turnover from non-regulated activities.

The incentive, equal to a total gross amount of € 297.000, will be paid in 2019, after approval of the financial statements for the 2018 financial year by the Shareholders' Meeting.

• **Long-term variable component - LTI**

The Chief Executive Officer is the beneficiary of a long-term incentive plan under the provisions of the LTI

Performance Share Plan and the related Implementing Rules, which provide for a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5 of Section I of this Report.

The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017. The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the Chief Executive Officer entitled to the award of 79,444 shares if targets are achieved, 119,166 shares in the case of over-performance or 39,722 shares in the case of under-performance.

On 13 November 2018, the Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, approved the start of the second cycle (2018-2020) of the LTI Plan.

The award of the shares for the second grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020, and will give entitlement to an award of 88,433 shares if all targets are achieved, 132,650 shares in the case of over-performance or 44,217 shares in case under-performance.

• **Non-monetary benefits**

The Chief Executive Officer also received certain non-monetary benefits, including the use of a company car for business and personal use, along with a fuel card, and a supplementary defined-contribution pension plan.

The remuneration established for the Chief Executive Officer for the position of Chairman and member of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky were paid entirely to ENAV.

The Chief Executive Officer is also a member of the Board of Directors of the investee company AIREON LLC, a position for which she does not receive any remuneration.

1.1.2 Chairman of the Board of Directors

The remuneration of the Chairman of the Board of Directors is not linked to the financial performance of the Company and, therefore, consists solely of fixed remuneration determined in accordance with Article 2389, first paragraph, of the Italian Civil Code by the Ordinary Shareholders' Meeting for the office of Chairman and further fixed remuneration determined by the Board of Directors pursuant to Article 2389, third paragraph, of the Italian Civil Code, acting on a proposal of the Committee and having obtained the favourable opinion of the Board of Auditors, in relation to the additional powers conferred upon the interim Chairman with a resolution of the Board of Directors on 4 May 2017 and then conferred on the Chairman with a resolution of the Board of Directors on 8 November 2018. During 2018, the office of Chairman of the Board of Directors was first held by Roberto Scaramella, appointed as Chairman of the Board of Directors by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017, and, following the resignation of the latter on 8 November 2018 from the positions of director and Chairman of the Board, by Nicola Maione, appointed as Chairman of the Company on the same date.

The remuneration paid for the office of Chairman of the Board of Directors in 2018 on a pro-rated basis to (i) Roberto Scaramella for the period from 1 January to 7 November and to (ii) Nicola Maione for the period from 8 November to 31 December, breaks down as follows:

- > - annual gross remuneration of €50,000, as approved pursuant to Article 2389, first paragraph of the Italian Civil Code by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017;
- > - annual gross compensation of €100,000, as approved pursuant to Article 2389, third paragraph of the Italian Civil Code by the Board of Directors on 11 October 2017, acting on a proposal of the Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors, and then again approved by the Board of Directors on 8 November 2018, in continuity with the Remuneration Policy of the Company, with the support of the Remuneration and Appointments Committee and having obtained the opinion of the Board of Auditors.

Indemnities are not provided for in the event of termination of this office.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1.



1.1.3 Other members of the Board of Directors

During 2018, in addition to Roberta Neri and, until 7 November, Roberto Scaramella, as discussed above, the following persons served as directors on the Board of Directors:

- > Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione (until 7 November 2018 independent director and, as from 8 November 2018, appointed Chairman of the Board of Directors), Antonio Santi, Mario Vinzia, Carlo Paris, Fabiola Mascardi and Giuseppe Acierno, appointed by the Shareholders' Meeting on 28 April 2017, which also set remuneration for the position of director at an annual gross amount of €30,000.

The remuneration of these members of the Board of Directors, all non-executive, is not linked to the performance of the Company and is thus composed solely of fixed remuneration.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1⁵.

1.1.4 Members of the Board of Directors internal committees

The members of the internal committees of the Board of Directors receive additional fixed remuneration determined by the Board of Directors.

The remuneration of the internal Board committees for 2018 were as follows:

- i. for the Remuneration and Appointments Committee, as approved by the Board of Directors on 11 October 2017, an annual gross amount of €25,000 for the Chairman and an annual gross amount of €20,000 for the other members;
- ii. for the Control and Risks and Related Parties Committee, as approved by the Board of Directors on 11 October 2017, an annual gross amount of €30,000 for the Chairman and an annual gross amount of €25,000 for the other members;
- iii. for the Sustainability Committee, as approved by the Board of Directors on 24 October 2018, an annual gross amount of €15,000 for the Chairman and an annual gross amount of €10,000 for the other members.

The amounts paid during 2018 are shown in table 1.

⁵ It is noted that the remuneration established to Maria Teresa Di Matteo for her office as director of the Company and her participation in a Board Committee are paid entirely by the latter to the public administration Ministry of Infrastructures and Transport.

1.2 Key management personnel

As of the date of this report, ENAV has designated the following officers as key management personnel: Chief Financial Officer (formerly Head of Administration, Finance and Control, who is also a director of the subsidiary Techno Sky), Chief Human Resources and Corporate Services Officer (formerly Human Resources Director), Chief Operating Officer and Chief Technology Officer.

Until 31 July 2018, Massimo Bellizzi held the position of General Manager, designated by ENAV as key management personnel together with the Director of Administration, Finance and Control and the Director of Human Resources with a resolution of the Board of Directors of 17 September 2017.

Following the departure of the interim General Manager with effect from 31 July 2018, the Board of Directors approved on the same date the adoption of a new organisational macrostructure that does not include the position of General Manager.

Consequently, by resolution of the Board of Directors of 20 September 2018, the positions of Chief Operating Officer and Chief Technology Officer were designated as key management personnel in addition to those already identified as such with the resolution of 17 September 2017.

In addition, during the year the Company ended the employment relationship with the interim Director of Human Resources, whose role is now performed by the Chief Human Resources and Corporate Services Officer.

The Board of Directors, acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, set out the guidelines for the remuneration policy for key management personnel. The compensation package for those managers is described below.

1.2.1 Interim General Manager

Until 31 July 2018 Massimo Bellizzi held the position of General Manager, a position that no longer exists in the Company's new organisational structure, as well as Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky S.r.l.

Under the provisions of the Company's Remuneration Policy, the pro-rated remuneration of the former General Manager in 2018 was made up of the following components:

- **Fixed component:**

consisting of the gross annual remuneration provided for in the individual contract signed by the former General Manager, in compliance with the applicable collective bargaining rules, in the total amount of €340,352 gross per year.

- **Short-term variable component:**

a significant portion of the former General Manager's remuneration was linked to the achievement of specific corporate performance targets, as well as individual objectives connected with the position and attributed directly by the Chief Executive Officer.

In 2018, Massimo Bellizzi was the beneficiary of an incentive scheme providing for a bonus of 30% of total fixed remuneration in the event the plan target was achieved, a maximum bonus of 40% of fixed remuneration in the case of over-performance and a minimum bonus of 15% of fixed remuneration in the case of under-performance. Nevertheless, Mr. Bellizzi waived this component of remuneration for 2018 as part of his consensual termination agreement.



- **Long-term variable component:**

the former General Manager was also the beneficiary of a long-term incentive plan (LTI plan), with a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5 of Section I of this Report.

The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017.

The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the interim General Manager entitled to the award of 16,052 shares if all targets are achieved, 24,078 shares in the case of over-performance or 8,026 shares in the case of under-performance.

- **Non-monetary benefits:**

the use of a company car for personal and business use, along with a fuel card; insurance policies to cover risks of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; health insurance coverage and annual check-up; and a supplementary defined-contribution pension plan.

1.2.2 Other key management personnel

The fixed remuneration and the variable components of the remuneration of the other key managers are directly related to the position held by such managers for all or part of 2018.

Accordingly, in addition to the interim General Manager, the following held a key management position for some fraction of the year: the Chief Financial Officer, until 31 May 2018 the interim Director of Human Resources and from 4 June 2018 the Chief Human Resources and Corporate Services Officer, from 20 September 2018 the Chief Operating Officer and the Chief Technology Officer.

For more on the agreements concerning the termination of the employment of the former General Manager and the interim Human Resources Director, please see subparagraph 3 of this section.

The following provides an aggregate description of the items of remuneration of these key managers in 2018:

- **Fixed component:**

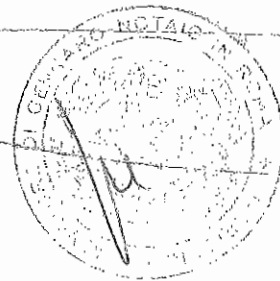
consisting of the gross annual remuneration envisaged in the individual contracts signed by the managers, in compliance with the applicable collective bargaining rules, in the total annual amount of €1,205,706.

- **Short-term variable component:**

a significant portion of key managers' remuneration was linked to the achievement of specific corporate performance targets, as well as individual objectives connected with the position and attributed directly by the Chief Executive Officer.

In 2018, the managers, with the exception of the Human Resources Director, who waived entitlement to this component of remuneration in settlement negotiations, were the beneficiaries of an incentive scheme providing for a bonus of 30% of total fixed remuneration in the event the corporate performance target and the individual performance targets were achieved, a maximum bonus of 40% of fixed remuneration in the case of over-performance and a minimum bonus of 15% of fixed remuneration in the case of under-performance.

The actual incentive vested, with the exception of the former Human Resources Director, equal to a total of € 333.127, will be paid in 2019, in line with the final accounting of the corporate performance targets set for the Chief Executive Officer and, therefore, the individual targets set for the key managers, subject to approval of the financial statements for 2018 by the Shareholders' Meeting.



- **Long-term variable component:**

the above managers were also the beneficiaries of a long-term incentive plan (LTI Plan), with a pay opportunity structured as discussed in sub-section 5. of Section I of this report.

The first cycle of the LTI Plan for the 2017-2019 period was approved by the Board of Directors on 11 December 2017.

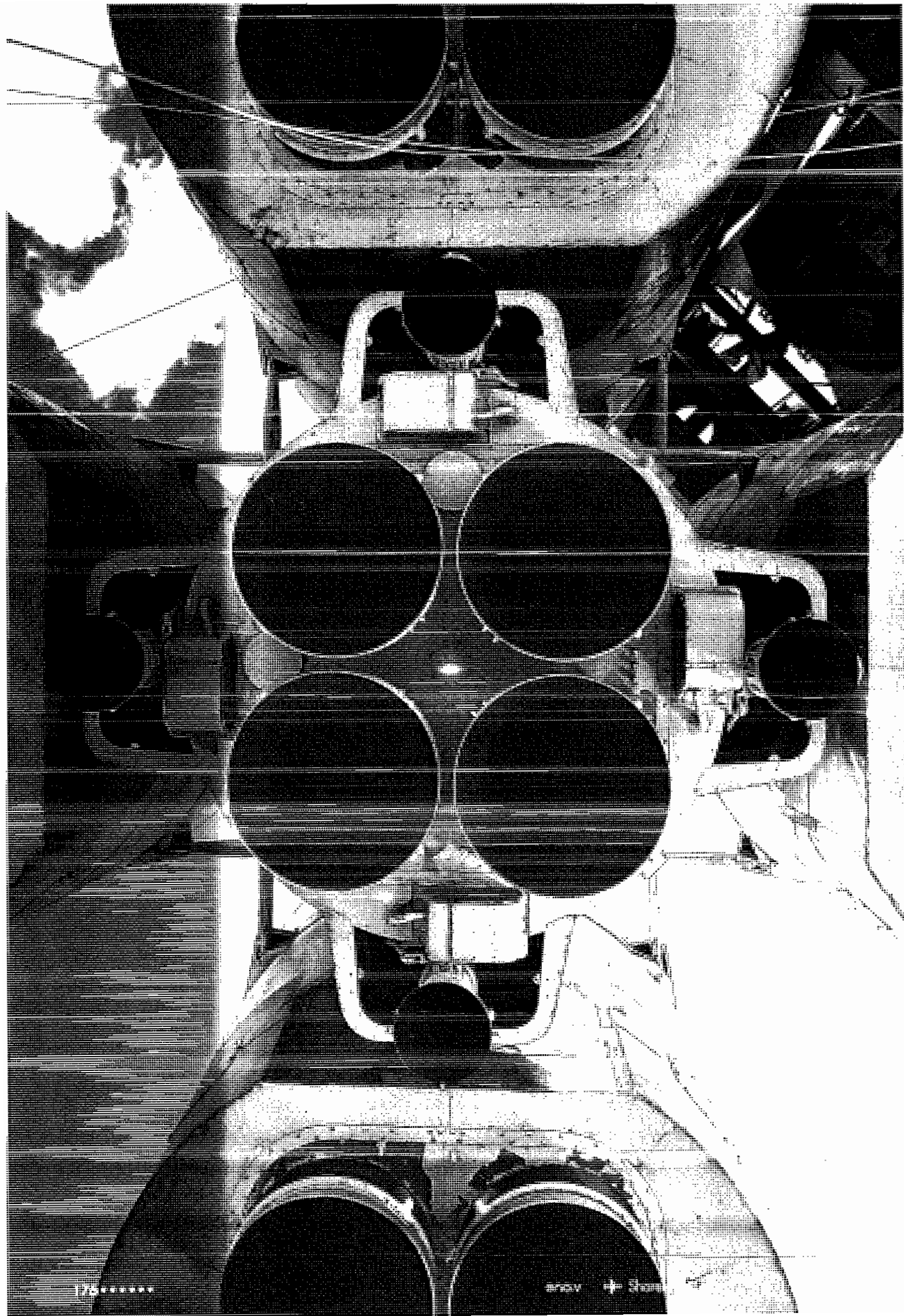
The award of the shares for the first grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2019 on the basis of the final accounting by the Board of Directors, with the key management personnel entitled to the overall award of 31,361 shares if all performance targets are achieved, 47,042 shares in the case of over-performance or 15,681 shares in the case of under-performance. The start of the second cycle of the LTI Plan for 2018-2020 was approved on 24 October 2018 by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee. The award of the shares for the second grant cycle will take place at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020, with the key management personnel entitled to the overall award of 92,991 shares if the performance targets are achieved, 139,486 shares in the case of over-performance or 46,495 shares in the case of under-performance.

- **Non-monetary benefits:**

the use of a company car for personal and business use, along with a fuel card; insurance policies to cover risks of death and permanent disability resulting from an accident, work-related illness and other causes; health insurance coverage and annual check-up; and a supplementary defined-contribution pension plan.

The amounts effectively paid to key management personnel in 2018 are shown in Table 1.

The Chief Financial Officer also holds the position of director on the board of the subsidiary Techno Sky. The remuneration for that position was paid entirely to ENAV, the parent company.





1.3 Board of Auditors

In 2018, the Board of Auditors was composed of the following standing auditors:

- > Franca Brusco, with the role of Chairman, whose remuneration was approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €27,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €40,000;
- > Donato Pellegrino, standing auditor, whose remuneration was approved by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €18,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €25,000;
- > Mattia Berti, standing auditor, whose remuneration was determined by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 in the gross annual amount of €18,000 and then revised by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 to the gross annual amount of €25,000.

The amounts paid in 2018 are shown in Table 1.

1.4 Other management

In 2018, 5 additional managers of the Group were identified by the Chief Executive Officer to become beneficiaries of the second cycle of the LTI Plan, in line with the provisions of the Performance Share Plan and the Implementing Rules.

The start of the second cycle of the LTI Plan for 2018-2020 was approved on 24 October 2018 by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee.

The award of the shares for the second grant cycle will take place, as noted earlier, at the end of the associated vesting period upon approval of the financial statements for 2020 on the basis of the final accounting by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, with the managers entitled to the overall award of 61,010 shares if all targets are achieved, 91,515 shares in the case of over-performance or 30,505 shares in the case of under-performance.

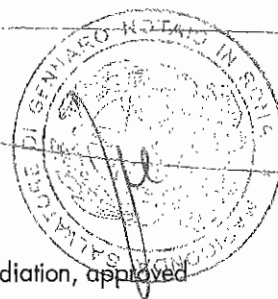
2. Agreements providing for indemnities in the event of early termination of the employment relationship and effects of termination of the relationship on the rights granted as part of incentive plans

With regard to the Chief Executive Officer, on 11 December 2017 the Board of Directors decided that provision for a non-compete agreement was unnecessary under current market conditions and that, in the event of early termination of the position, the Chief Executive Officer should receive two years of fixed remuneration pursuant to Article 2389, first and third paragraphs of the Italian Civil Code, in addition to a pro-rated share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. The pro-rated share of the long-term incentive is subject to the lock-up and claw-back provisions in the Implementing Rules of the LTI Plan.

No specific indemnity is envisaged for key management personnel (including the interim General Manager) in the event of termination of the employment relationship with the Company, without prejudice to the payment of the indemnity in lieu of notice, which is due where ~~the employer does not comply with the contractually~~ specified notice period (from 8 to 12 months, depending on length of service), and the payment of a further indemnity (the so-called supplementary indemnity) in the event of dismissal without cause, as governed by the national collective bargaining agreement for the management personnel of ENAV,

In the event of early termination of the employment relationship of the beneficiaries, including key management personnel (including the General Manager on a pro-rated basis) and other Group managers participating in the incentive plan, the LTI Plan Implementing Rules provides for payment of a share of the long-term variable incentive already vested at the time of termination. This pro-rated share of the long-term incentive is subject to the lock-up and claw-back provisions in the Implementing Rules.

Without prejudice to the above, there are no existing agreements which provide for the award or maintenance of non-monetary benefits for persons who have left office or for the award of consulting contracts for a period following termination of the employment relationship.



3. Termination of the employment relationship with the interim General Manager Massimo Bellizzi

The consensual agreement to terminate the employment relationship between the Company and its subsidiaries and Massimo Bellizzi provided for the payment of the gross amount of €690 thousand for the consensual termination of his management position with ENAV and his resignation of all other positions held within the Group – inter alia director and Chief Executive Officer of Techno Sky – in order to remove any legal or contractual obstacle to the power of the employer to terminate those relationships, as well as payment for a non-compete agreement. In addition, it was agreed that the gross sum of €20 thousand would also be paid as a general settlement. The waivers contained in the agreement signed by Massimo Bellizzi do not include: (i) termination and severance indemnities provided for by law; (ii) any pro-rated award of the long-term incentive, which falls within the powers of the Board of Directors, being subject to the provisions of the “Rules of the Performance Share Plan of ENAV SpA and its subsidiaries” of 11 December 2017; and (iii) the guarantees and protections envisaged under Article 16 (“Civil, criminal and administrative liability connected with service and legal assistance”) of the current national collective bargaining agreement.

The non-compete agreement has a duration of twenty-four months from the date of termination of employment and is valid throughout Italy and Europe.

The Board of Directors determined, with the support of the Remuneration and Appointments Committee, that the agreements, in addition to safeguarding ENAV’s interests, were in line with applicable legal and contractual provisions and consistent with the Remuneration Policy adopted by ENAV and discussed in the Remuneration Report prepared pursuant to Article 123-ter of the

Consolidated Law on Financial Intermediation, approved by the Board of Directors on 12 March 2018 and approved by advisory vote of the Shareholders’ Meeting of 27 April 2018.⁶

The remuneration paid to Massimo Bellizzi for the positions of director and Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky held until 31 July 2018 were paid entirely to ENAV.

The amounts effectively paid to the former General Manager in 2018 are reported in Table 1.

3.1 Termination of the employment relationship with the interim Human Resources Director

On 31 May 2018, the Company terminated the employment relationship with the interim Director of Human Resources. Under the agreement, the Company in line with the Remuneration Policy adopted by the Company in the case of the termination of the employment of a manager – paid that officer €461,437 as an indemnity in lieu of notice. In addition, the sum of €10 thousand was also paid in general settlement. The agreement does not affect: (i) termination and severance indemnities provided for by law; and (ii) any pro-rated award of the long-term incentive, which falls within the powers of the Board of Directors, being subject to the provisions of the “Rules of the Performance Share Plan of ENAV SpA and its subsidiaries” of 11 December 2017.

⁶ In compliance with the provisions of Consob Regulation adopted with Resolution no. 17221/2010 concerning transactions with related parties, that transaction – given the occurrence of the requirements set out in Article 13, paragraph 3.b) of the above Regulation – is exempt from the application of the procedural rules set out in Article 10.2.b) of the Procedure for Transactions with Related Parties approved by the Board of Directors. Due to the relative significance and the related resolutions concerning the Company macro-structure, the transaction was also submitted for assessment of the Control and Risks and Related Parties Committee, which issued a favourable opinion.

Part Two Tables

The following tables provide an analytical overview of remuneration for the members of the Board of Directors and the Board of Auditors and – on a pro-rated basis for the year – the former General Manager and other key management personnel which was paid or is to be paid by the Company and its subsidiaries and associates for 2018.

Rome, 11 March 2019

For the Board of Directors
The Chairman
Nicola Maione

Table 1

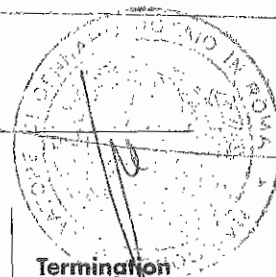
Remuneration paid to the members of the Board of Directors and of the Board of Auditors, as well as the General Manager and other key management personnel for 2018

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees
Roberto Scaramella	Chairman BoD	01/01/2018 08/11/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 42.639 ^(1a) € 85.278 ^(2a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					
(III) Total				€ 127.917	
Nicola Maione	Chairman BoD	08/11/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 7.361 ^(1b) € 14.722 ^(2b)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					
(III) Total				€ 22.083	



	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuneration	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
					€ 42.639		
					€ 85.278		
					€ 127.917		
					€ 7.361		
					€ 14.722		
					€ 22.083		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Roberta Neri	Chief Executive Officer	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a) € 410.000 ^(2c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 20.000 ^(8a) € 36.000 ^(8b)		
(III) Total				€ 496.000		
Maria Teresa Di Matteo	Director, Member of RAC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a-bis)	€ 20.000 ^(4a-bis)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 20.000	
Nicola Maione	Director, Chairman of CRRPC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.583 ^(3b)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					€ 26.000 ^(5d)	
(III) Total				€ 25.583	€ 26.000	
Mario Vinzia	Director, Member of CRRPC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a)	€ 25.000 ^(5a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 25.000	
Giuseppe Acierno	Director, Chairman of Sustainability Committee, Member of RAC	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a)	€ 6.208 ^(6d) € 20.000 ^(4a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 26.208	



	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuneration	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
	€ 297.000 ⁽¹⁰⁾		€ 47.652 ⁽¹²⁾		€ 374.652 € 410.000	€ 109.778 ^(14a) € 105.472 ^(14b)	
					€ 20.000 € 36.000		
	€ 297.000		€ 47.652		€ 840.652	€ 215.250	
					€ 50.000		
					€ 50.000		
					€ 25.583		
					€ 26.000		
					€ 51.583		
					€ 55.000		
					€ 55.000		
					€ 36.208 € 20.000		
					€ 56.208		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees	
Fabiola Mascardi	Director, Member of RAC, Member of CRRPC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a)	€ 17.333 ^(4b) € 3.333 ^(5a) € 4.139 ^(6a)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 24.806	
Carlo Paris	Director, Chairman RAC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a)	€ 25.000 ^(4c) € 1.333 ^(6c)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 26.333	
Antonio Santi	Director, Chairman CRRPC, Member of CRRPC, Member of Sustainability Committee	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 30.000 ^(3a)	€ 4.000 ^(5a) € 21.667 ^(5c) € 2.806 ^(6b)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 30.000	€ 28.472	
Franca Brusco	Chairman Board of Auditors	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements			
(I) Remuneration from reporting entity				€ 40.000 ^(3c)		
(II) Remuneration from subsidiaries and associates						
(III) Total				€ 40.000		



	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuneration	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					

					€ 47.333		
					€ 3.333		
					€ 4.139		
					€ 54.806		

					€ 55.000		
					€ 1.333		
					€ 56.333		

					€ 34.000		
					€ 21.667		
					€ 2.806		
					€ 58.472		

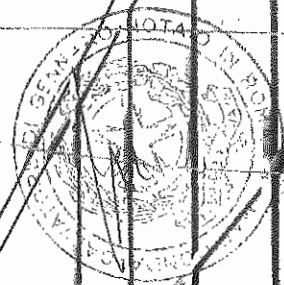
					€ 40.000		
					€ 40.000		

Name	Office	Period in office	In office until	Fixed remuneration	Remuneration for participation on committees
Donato Pellegrino	Standing auditor	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.000 ^(3c)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					
(III) Total				€ 25.000	
Mattia Berti	Standing auditor	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 25.000 ^(3c)	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates					
(III) Total				€ 25.000	
Massimo Bellizzi	General Manager	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 196.946 ⁽⁷⁾	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 5.750 ^(9a) € 69.000 ^(9b)	
(III) Total				€ 271.696	
Key Management Personnel	HR Director, Chief HRCSO, Chief FO, Chief OO, Chief TO	01/01/2018 31/12/2018	Shareholders' Meeting approving 2019 financial statements		
(I) Remuneration from reporting entity				€ 942.971 ⁽⁷⁾	
(II) Remuneration from subsidiaries and associates				€ 10.000 ^(9c)	
(III) Total				€ 952.971	



	Non-equity variable remuneration		Non-monetary benefits	Other remuneration	Total	Fair value of equity remuneration	Termination indemnities
	Bonuses and other	Profit sharing					
					€ 25.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		
					€ 25.000		
			€ 20.207 ⁽¹³⁾		€ 217.153	€ 22.181 ^(14c)	€ 710.000
					€ 5.750 € 69.000		
			€ 20.207		€ 291.903	€ 22.181	€ 710.000
	€ 333.127 ⁽¹¹⁾		€ 99.163 ⁽¹³⁾		€ 1.375.261	€ 43.336 ^(14c) € 110.908 ^(14b)	€ 471.437
					€ 10.000		
	€ 333.127		€ 99.163		€ 1.385.261	€ 154.244	€ 471.437

- (1a) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.
- (1b) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 8/11/2018 to 31/12/2018.
- (2a) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.
- (2b) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 8/11/2018 to 31/12/2018.
- (2c) Remuneration established by the BoD pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (3a) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (3a-bis) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to the Ministry of Infrastructure and Transport
- (3b) Remuneration established by the Shareholders' Meeting pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code paid on pro-rated basis from 1/1/2018 to 7/11/2018.
- (3c) Remuneration for position on Board of Auditors paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (4a) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (4a-bis) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to the Ministry of Infrastructure and Transport
- (4b) Remuneration for the position of member of the Remuneration and Appointments Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.
- (4c) Remuneration for the position of Chairman of the Remuneration and Appointments Committee from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (5a) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid from 1/1/2018 to 31/12/2018.
- (5b) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.
- (5c) Remuneration for the position of member of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.
- (5d) Remuneration for the position of Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 1/1/2018 to 12/11/2018.
- (5e) Remuneration for the position of Chairman of the Control, Risks and Related Parties Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.
- (6a) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid from 2/8/2018 to 31/12/2018.
- (6b) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid on a pro-rated basis from 2/8/2018 to 12/11/2018.
- (6c) Remuneration for the position of member of the Sustainability Committee paid on a pro-rated basis from 13/11/2018 to 31/12/2018.
- (6d) Remuneration for the position of Chairman of the Sustainability Committee paid from 2/8/2018 to 31/12/2018.
- (7) Gross annual fixed remuneration provided for in individual contract, in accordance with the provisions of the applicable collective bargaining agreement.
- (8a) Remuneration for the position of Chairman of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.
- (8b) Remuneration for the position of Chairman of the Board of Directors of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.
- (9a) Remuneration for the position of director of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid on a pro-rated basis from 01/01/2018 to 27/7/2018, paid entirely to ENAV.
- (9b) Remuneration for the position of Chief Executive Officer of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 3, of the Civil Code, paid on a pro-rated basis from 01/01/2018 to 27/7/2018, paid entirely to ENAV.
- (9c) Remuneration paid to Chief Financial Officer for position as director of the subsidiary Techno Sky pursuant to Art. 2389, par. 1, of the Civil Code, paid from 1/1/2018 to 31/12/2018, paid entirely to ENAV.
- (10) MBO 2018: short-term variable remuneration determined on the basis of achievement of corporate performance targets.
- (11) MBO 2018: short-term variable remuneration determined on the basis of achievement of corporate and individual performance targets.
- (12) Supplementary pension, company car for business and personal use, with fuel card, insurance policies and health insurance.
- (13) Supplementary pension, company car for business and personal use, with fuel card, insurance policies and health insurance and annual health check-up.
- (14a) Valuation of 2018 share of 1st cycle of Performance Share Plan (2017/2019) performed in accordance with IFRS 2 for the target value.
- (14b) Valuation of 2018 share of 2nd cycle of Performance Share Plan (2018/2020) performed in accordance with IFRS 2 for the target value.
- (14c) Valuation of 2018 share of 1st cycle of Performance Share Plan (2017/2019) performed in accordance with IFRS 2 for the target value, recalculated to take account of pro-rated amount due following termination of employment.



Part Three Tables

Table 3A

Incentive plans based on financial instruments, other than stock options, for members of the Board of Directors, general managers and other key management personnel

Name and surname or category	Office (only for persons indicated by name)	Plan	Financial instruments granted in previous years not vested during the year		Financial instruments granted during the year	
			Number and type of financial instruments	Vesting period	Number and type of financial instruments ⁽¹⁾	Fair value at grant date
Roberta Neri	Chief Executive Officer of ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	79,444 shares of ENAV S.p.A.	3 years	—	—
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	—	—	88,433 shares of ENAV S.p.A.	316.415
Massimo Bellizzi	General Manager of ENAV S.p.A.	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	16,052 shares of ENAV S.p.A. ⁽²⁾	3 years	—	—
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	—	—	—	—
Key Management Personnel	—	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	31,361 shares of ENAV S.p.A. ⁽³⁾	3 years	—	—
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	—	—	92,991 shares of ENAV S.p.A.	332.724
Other Management	—	LTI 2017-2019; resolution 11/12/2017	175,510 shares of ENAV S.p.A.	3 years	—	—
		LTI 2018-2020; resolution 13/11/2018	—	—	61,010 shares of ENAV S.p.A.	218.296

(1) Number of shares that can be granted upon achievement of performance target.

(2) Date of Board resolution concerning the grant of rights to receive shares.

(3) The price is calculated as the average price recorded in the month preceding the grant date.

(4) Measurement of annual share of the Performance Share Plan on the basis of IFRS 2 with regard to the target value.

(5) The value (and associated fair value) was recalculated taking account of pro-rated amount effectively due in view of the termination of the employment relationship of the General Manager on 31/07/2018.

(6) The value (and associated fair value) was recalculated taking account of pro-rated amount effectively due in view of the termination of the employment relationship of the Human Resources Director on 31/05/2018.



Financial instruments granted during the year			Financial instruments vested during the year and not awarded	Financial instruments vested during the year and awarded		Financial instruments attributable to the year
Vesting period	Grant date ⁽²⁾	Market price at grant date ⁽³⁾	Number and type of financial instruments	Number and type of financial instruments	Value at vesting date	Fair Value ⁽⁴⁾
Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	109.778
Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	105.472
Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	22.181
			–	–	–	–
Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	43.336
Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	110.908
Three years, the shares will become available on approval of 2019 financial statements	11/12/2017	4,4308	–	–	–	242.524
Three years, the shares will become available on approval of 2020 financial statements	13/11/2018	3,9804	–	–	–	72.765

Section III

Information on the equity investments of the members of the board of directors and board of auditors, as well as the general manager and other key management personnel (Table 7 ter – Annex 3A to the Issuers Regulation)

The following table report the shareholdings in ENAV held, where applicable, by members of the Board of Directors, the Board of Auditors, the interim General Manager and other key management personnel, as indicated in the shareholders' register, notifications received and other information acquired from those persons. The number of shares (all ordinary) is shown in aggregate form. The managers hold full title to the shares.

Table 1

Investments held by members of the Board of Directors, Board of Auditors and general managers

Name and surname	Office	Investment in	Number of share held at the end of 2017	Number of share purchased	Number of share sold	Number of share held at the end of 2018
Nicola Maione	Chairman BoD	ENAV	–	–	–	–
Roberta Neri	Chief Executive Officer	ENAV	–	–	–	–
Maria Tereso Di Matteo	Director	ENAV	–	–	–	–
Mario Vinzia	Director	ENAV	–	–	–	–
Giuseppe Acierno	Director	ENAV	–	–	–	–
Fobiola Mascardi	Director	ENAV	–	–	–	–
Carlo Paris	Director	ENAV	–	–	–	–
Antonio Santi	Director	ENAV	–	–	–	–
Franca Brusco	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Donato Pellegrino	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Mattia Berti	Standing auditor	ENAV	–	–	–	–
Roberto Scaramella	Director left office during the year	ENAV	–	–	–	–
Massimo Bellizzi	Interim General Manager	ENAV	–	–	–	–



Table 2
Investments held by other key managers

Office	Investment in	Number of share held at the end of 2017 ⁽¹⁾	Number of share purchased	Number of share sold	Number of share held at the end of 2018 ⁽²⁾
Key Management Personnel	ENAV	9.600		-	9.600

(1) Full title held, of which 1050 owned by spouses.

(2) Full title held, of which 1050 owned by spouses.

3 Glossary

Without prejudice to any further definitions provided in this Report, for the sake of clarity a summary table of the most common definitions is provided below.

ENAV or Company	ENAV SpA
Corporate Governance or Code	The Corporate Governance Code for listed companies, as last approved in July 2015 by the Corporate Governance Committee established by Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assonime, Confindustria and Assogestioni.
Remuneration and Appointments Committee or Committee	The Remuneration and Appointments Committee established by the Board of Directors pursuant to Article 11-bis of the Company's Articles of Association, in accordance with the recommendations of the Corporate Governance Code.
Board of Directors	ENAV's Board of Directors
Key management personnel	The managers referred to in Article 65, paragraph 1-(d), of the Issuers Regulation, as designated by the Company.
Group	ENAV and its subsidiaries pursuant to Article 2359 of the Italian Civil Code and the Article 93 of the Consolidated Law on Financial Intermediation.
Instructions to the Market Rules	The Instructions to the rules governing the markets organised and operated by Borsa Italiana S.p.A.
Long Term Incentive or LTI	A long-term incentive mechanism that grants the beneficiaries a bonus based on the objectives assigned and the performance achieved
Performance Share Plan or LTI Plan	The 2017-2019 Performance Share Plan referred to in the Information Document prepared pursuant to Article 84-bis of the Issuers Regulation and approved by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 pursuant to Article 114-bis, paragraph 1, of Legislative Decree 58 of 24 February 1998. The Information Document is available to the public at the registered office of the Company, on the Company's website at www.enav.it , in the section 'Governance – Shareholders' Meeting 2017', and on the website of the INFO authorised storage mechanism operated by Computershare S.p.A. at www.info.it .
Remuneration Policy or Policy	The Remuneration Policy for 2018, approved by the Board of Directors and described in Section I of this report.
Implementation Rules of the LTI Plan (Implementation Rules)	Rules for the implementation of the Performance Share Plan, approved by the Board of Directors of ENAV on 11 December 2017.
Committee Rules	The Rules of the Remuneration and Appointments Committee approved by the Board of Directors of ENAV on 21 June 2016.
Issuers Regulation	The Regulation issued by Consob with resolution no. 11971 of 14 May 1999 concerning issuers, as amended.
Report on Remuneration (the Report)	This Remuneration Report prepared pursuant to Articles 123-ter of the Consolidated Law on Financial Intermediation and Article 84-quater) of the Issuers Regulation.
Short Term Incentive or STI	An incentive mechanism that grants the beneficiaries an annual bonus based on the objectives assigned and the performance achieved.
Consolidated Law on Financial Intermediation (or Consolidated Law)	Legislative Decree No. 58 of 24 February 1998 and subsequent amendments and additions.



Index by subject

(Annex 3 a to the Issuers Regulation - Table 7 Bis Remuneration Report - Section I)

Information requested	Reference
a) The bodies or persons involved in the preparation and approval of the remuneration policy, specifying the respective roles, as well as the bodies or persons responsible for the correct implementation of said policy.	Section 1
b) The possible action of a remuneration committee or another committee competent in this area, describing its composition (distinguishing between non-executive and independent directors), duties and operating procedures.	Section 1 - (iii)
c) The name of any independent experts who may be involved in preparing the remuneration policy.	Section 1 - (iii)
d) The purposes pursued with the remuneration policy, its underlying principles and any changes in the remuneration policy with respect to the previous financial year.	Section 2
e) The description of policies concerning fixed and variable components of remuneration, with specific regards to the indication of the related weight within total salary and distinguishing between short and medium/long-term variable components.	Section 3
f) The policy applied with regard to non-monetary benefits.	Section 4
g) With reference to the variable components, a description of the performance objectives on the basis of which they are awarded, distinguishing between short and medium-long term variable components, and information on the link between a change in results and the associated change in remuneration.	Section 5
h) The criteria used to assess the performance objectives underlying the award of shares, options, other financial instruments or other variable components of remuneration.	Section 6
i) Information aimed at highlighting the consistency of the remuneration policy with the pursuit of the company's long-term interests and with the risk management policy, where formalised.	Section 6
j) The terms of accrual of rights (the so-called vesting period), any deferred payment systems, indicating the period of deferral and the criteria used to determine such periods and, where applicable, ex post correction mechanisms.	Section 7
k) Information on any clauses requiring that the financial instruments be held in portfolio after their purchase, with an indication of the periods for which they must be held and the criteria used to determine these periods.	Section 7
l) The policy regarding indemnities envisaged in the event of termination of office or employment, specifying the circumstances that give rise to the entitlement and any possible connection between these indemnities and the company's performance.	Section 8
m) Information on the existence of any forms of insurance coverage, or social security or pension schemes other than mandatory systems.	Section 9
n) Any remuneration policy applied to: (i) independent directors, (ii) committee membership and (iii) the performance of specific duties (chairman, deputy chairman, etc.).	Section 10
o) If the remuneration policy has been defined using the remuneration policies of other companies as a reference and, if so, the criteria used to select these companies.	Section 11

Proposed resolution

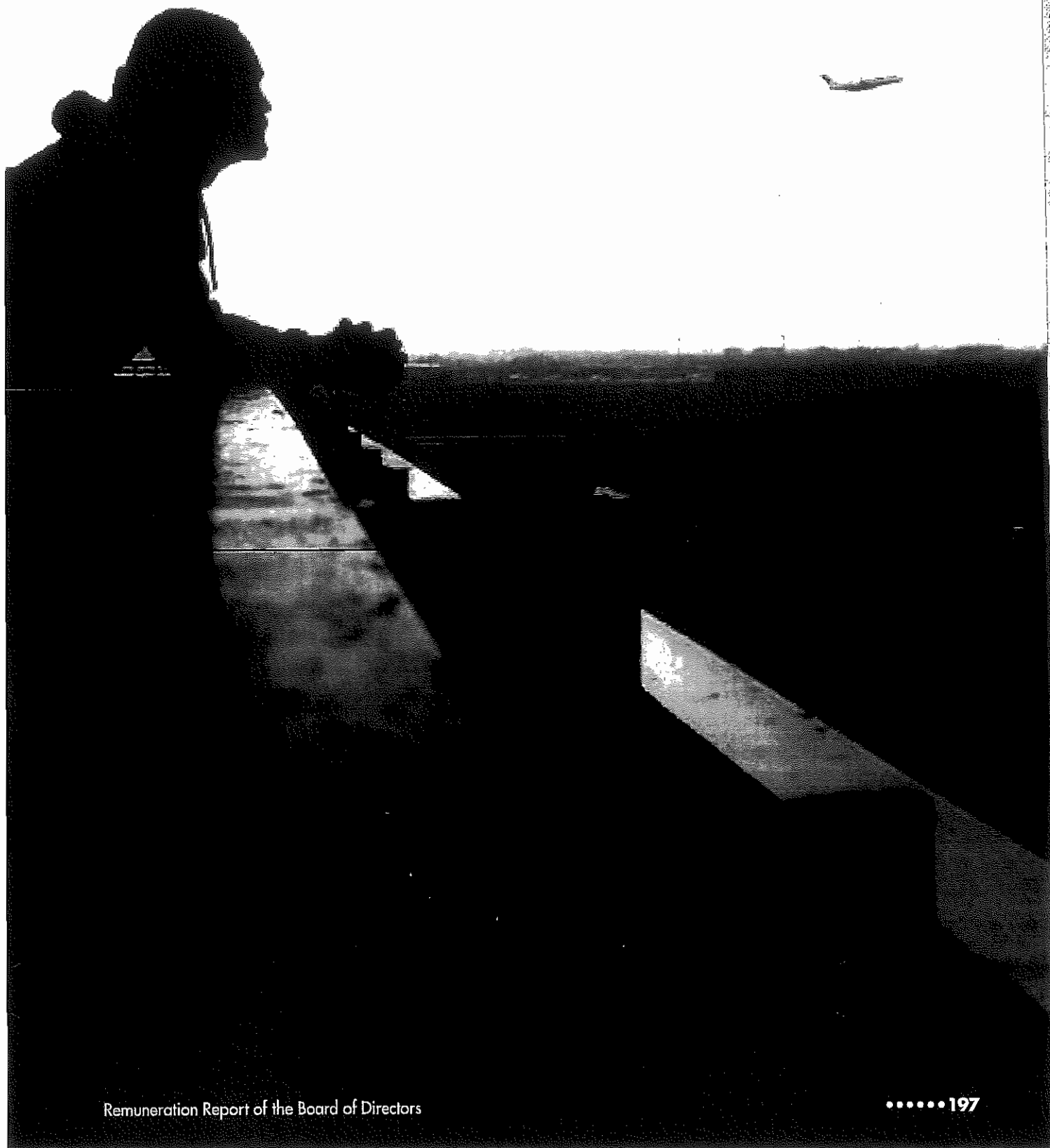
In view of the foregoing, we submit the following resolution for your approval:

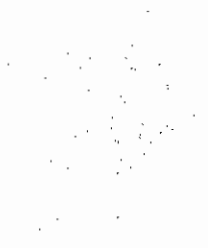
"The Ordinary Shareholders' Meeting of ENAV S.p.A.,

- *having examined and discussed the section of the Remuneration Report provided for in Article 123-ter, paragraph 3, of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors acting on a proposal of the Remuneration and Appointments Committee, containing a discussion of the Company's policy on the remuneration of the members of the administrative bodies, the general manager and other key management personnel, as well as the procedures used to adopt and implement this policy, and made available to the public in the manner and within the time limits provided for in applicable law;*
- *whereas the aforementioned section of the remuneration report and the policy described in it are compliant with the provisions of the applicable regulations on the remuneration of the members of the board of directors, of the general manager and other key management personnel,*

hereby resolves

to approve the first section of the remuneration report referred to in the aforementioned Article 123-ter, paragraph 3, of Legislative Decree 58/98, approved by the Board of Directors on 11 March 2019 and containing a discussion of the Company's policy on the remuneration of the members of the administrative bodies, the interim general manager and other key management personnel; as well as the procedures used to adopt and implement this policy".

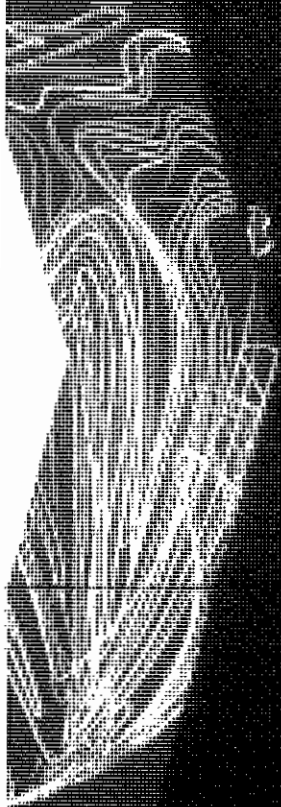


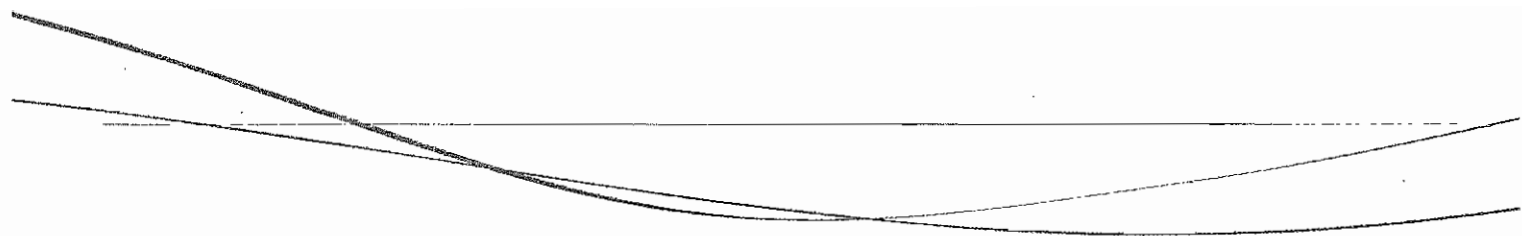


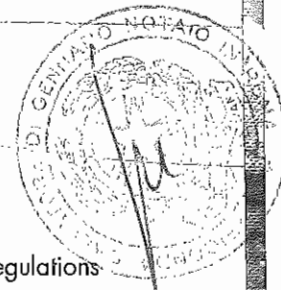
Handwritten text at the bottom left, possibly a signature or date, followed by a horizontal line.

Ordinary Session

4. Appointment of the Board of Auditors







Item 4

"Appointment of Board of Auditors"

Dear Shareholders,

With the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2018, the term of the Board of Auditors appointed by the Shareholders' Meeting of 29 April 2016 and subsequently re-established by the Shareholders' Meeting 20 June 2016 and of 28 April 2017 has come to an end.

In this regard, Article 21 of the Articles of Association and applicable legislation provide that:

- the Shareholders' Meeting appoints the Board of Auditors, which is comprised of three standing auditors from among whom its chairman is elected, and two alternate auditors;
- the composition of the Board of Auditors must comply with the applicable laws and regulations regarding gender balance. If during the term one or more standing auditors are no longer available, the alternate auditors will replace them in the order that will ensure compliance with the laws and regulations regarding gender balance;
- members of the Board of Auditors will serve a three-year term, which shall expire on the date of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements of the third financial year of their term of office;
- members of the Board of Auditors are selected from among persons that meet the professionalism and integrity requirements under the applicable laws and regulations. For the purposes of these laws and regulations, the following matters are deemed closely related to the Company's scope of activities: matters relating to commercial and tax law, business administration and corporate finance, matters and sectors of activity involving communications, telematics and IT, banking, financial and insurance operations. As regards the composition of the Board

of Auditors, the applicable laws and regulations govern causes of ineligibility and limitations on the number of administrative or control offices that can be held at one time by the members of the Board of Auditors;

- standing and alternate auditors are appointed by the Shareholders' Meeting based on slates submitted by shareholders, in which the candidates must be listed in consecutive order and the number of candidates proposed must not exceed the number of members to be elected;
- only shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 2.5% of the share capital, or such other amount as established by Consob through a regulation, are entitled to submit slates for the appointment of the Board of Auditors. In this regard, under the provisions of Decision no. 13 of 24 January 2019 of the head of the Corporate Governance Division of Consob, this year shareholders who alone or together with other shareholders represent at least 1% of the share capital shall be entitled to submit slates;
- the curriculum vitae of each candidate must be submitted together with each slate, upon penalty of inadmissibility, as must the statements with which the individual candidates accept their candidacy and certify, under their responsibility, that there are no causes for ineligibility or incompatibility and that they meet the integrity, professionalism and independence requirements prescribed by the applicable laws. Appointed standing auditors must communicate without delay if they no longer meet any of these requirements, as well as any supervening causes of ineligibility or incompatibility;
- candidates to become a member of the Board of Auditors must meet the integrity and professionalism requirements envisaged - for the auditors of companies with listed shares - by the Decree of the Ministry of Justice no. 162 of 30 March 2000, as supplemented by the provisions of Article 21.1 of the Articles of Association, as well as the additional requirements established by applicable legislation and regulations. With regard to the situations of

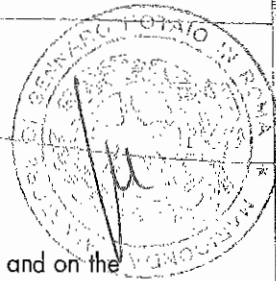
ineligibility and to the limits on the number of the administration and control positions that can be held at one time by the members of the Board of Auditors, the provisions of Article 148, paragraph 3, and 148-bis of the Legislative Decree 58 of 24 February 1998 (the "**Consolidated Law**") as well as the provisions of Articles 144-duodecies et seq. of the Regulation adopted with Consob Resolution no. 11971 of May 14, 1999 (the "**Consob Issuers Regulation**") shall apply;

- the slates shall contain two sections: one for candidates for the office of standing auditor and the other for candidates for the office of alternate auditor;
- at least the first candidates for each section must be registered in the Register of Auditors and have worked as an auditor for no less than three years;
- pursuant to the applicable laws regarding gender balance, the slates must include candidates of a different gender for the first two positions in the section of the slate referring to standing auditors, as well as the first two positions in the section of the slate referring to alternate auditors;
- each shareholder may vote for one slate only;
- two standing auditors and one alternate auditor will be drawn from the slate that obtained the largest number of votes, based on the consecutive order in which they are included in the sections of the slate. The remaining standing auditor and remaining alternate auditor are appointed pursuant to applicable regulations and in accordance with the terms set forth under Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association, applicable separately to each of the sections in which the other slates are divided;
- pursuant to Article 21.4, the standing auditor appointed pursuant to Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association shall assume the chairmanship of the Board of Auditors, i.e. the standing auditor from the minority slates who obtained the most votes. In the event of replacement of the chairman, this office shall be assumed by the alternate auditor who has also been appointed pursuant to Article 11-bis.3, b).

For the sake of complete information, under the provisions of the Articles of Association, for the appointment of auditors who for any reason are not elected based on slates, the Shareholders' Meeting shall resolve with the majorities required by law and without following the procedure indicated above, but in any case in such a manner as to ensure that the composition of the Board of Auditors is compliant with applicable legislation, regulations and administrative provisions, while respecting the principle of minority representation and the applicable laws on gender balance. In addition, if one of the auditors selected from the slate with the largest number of votes is replaced, such auditor will be replaced by the first of the alternate auditors selected from that slate. If the replacement, carried out pursuant to the paragraph above, does not enable the re-establishment of a Board of Auditors that is compliant with the applicable laws on gender balance, the second of the alternate auditors selected from that same slate shall take over. If the other auditor selected from the slate with the largest number of votes is replaced, that auditor will be replaced by the other alternate auditor selected from that slate.

Pursuant to Article 21 of the Articles of Association of ENAV, the presentation, filing and publication of the slates is governed by applicable law. More specifically, the slates of candidates shall be filed at the registered office by the shareholder by 1 April 2019, using the following procedures:

- i. by hand delivery of the documentation to the offices of the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV SpA, in Via Salaria, 716, 00138 – Rome, between Monday and Friday from 9:00 to 17:00;
- ii. by certified e-mail to assemblea@pec.enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors"; or by e-mail to assemblea@enav.it - Ref. "Slates for the appointment of the Board of Auditors";
- iii. by fax to the Legal, Corporate Affairs and Governance Department of ENAV + 39 0681662062.



The slates must be accompanied by:

- a statement from the presenting shareholders containing information identifying the shareholders and indicating the total percentage holding they represent. Ownership of the minimum holding shall be determined with regard to the shares registered in the name of the shareholder on the day on which the slates are filed with the Company. Pursuant to 147-ter, paragraph 1-bis of the Consolidated Law, the certification may be produced following the filing as long as it is produced by the deadline for the publication of the slates, i.e. at least twenty-one days before the date of the Shareholders' Meeting, namely by 5 April 2019;
- a statement from shareholders other than those who hold, individually or jointly, a controlling or relative majority interest affirming the absence of relationships of affiliation with the latter pursuant to Article 144-quinquies of the Consob Issuers Regulation, taking due account of the Consob recommendations contained in Communication DEM/9017893 of 26 February 2009;
- comprehensive information on the personal and professional background of the candidates, as well as a statement from the candidates certifying that they meet the requirements provided for by law

and their acceptance of their candidacy. Bearing in mind that, pursuant to Article 2400, last paragraph, of the Civil Code at the time of the appointment and prior to accepting the position, the Shareholders' Meeting must be notified of management and control positions held by the members of the Board of Auditors with other companies and taking account of the provisions of Article 148-bis of the Consolidated Law, the candidates are invited to provide a statement in this regard in their curricula vitae, ensuring that the information is updated to the date of the Shareholders' Meeting.

The slates, together with the accompanying documentation indicated above, will be made available to the public by the Company at least twenty-one days prior to the date of the Shareholders' Meeting (i.e.

by 5 April 2019) at the registered office and on the website of the Company (www.enav.it, in the section "Governance – Shareholders' Meeting 2019").

If upon expiry of the deadline for filing slates – and therefore 1 April 2019 – only one slate has been filed or only slates submitted by shareholders connected by a relationship of affiliation pursuant to Article 144-quinquies of the Issuers Regulation have been filed, the deadline for filing slates shall pursuant to Article 144-sexies, paragraph 5, of the Consob Issuers Regulation be extended to the third day following that date, namely until 23:59 of 4 April 2019, ensuring the slates are accompanied by documentation certifying share ownership, which even in the latter circumstance shall be submitted at the latest by the deadline established for the publication of the slates, i.e. at least twenty-one days prior to the date of the Shareholders' Meeting, namely by 5 April 2019.

Finally, in that case, pursuant to Article 144-sexies, paragraph 5, of the Issuers Regulation, the minimum shareholding established by the Articles of Association for the submission of slates shall be reduced by half to 0.5% of share capital.

Shareholders, you are invited to vote for a slate among those submitted, filed and published in accordance with the aforementioned provisions of the Articles of Association and of the law.

Pursuant to Article 21.4 of the Articles of Association, the standing auditor appointed pursuant to Article 11-bis.3, b) of the Articles of Association from the minority slate that received the largest number of votes shall assume the chairmanship of the Board of Auditors.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

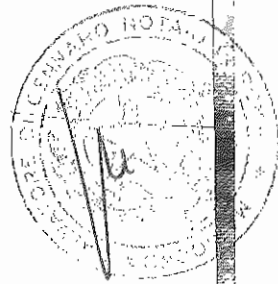


Vertical line of small, illegible marks or artifacts along the left edge of the page.

Ordinary Session

5. Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors





Item 3

"Determination of the remuneration of the Chairman of the Board of Auditors and the standing auditors"

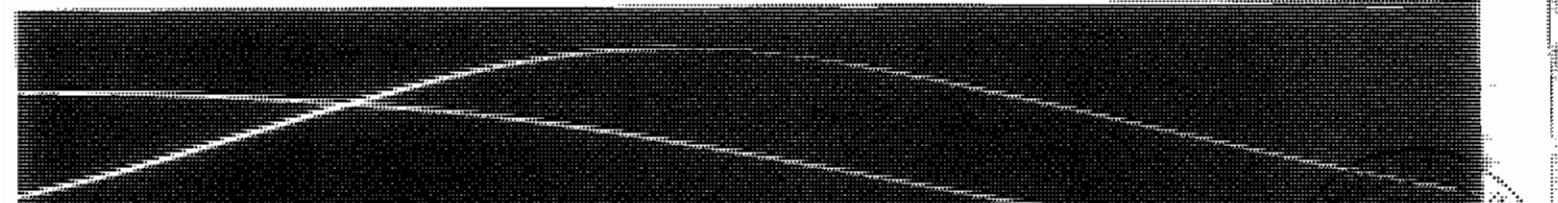
Dear Shareholders,

You are called upon to discuss and resolve the remuneration of the standing members of the Board of Auditors, the appointment of which this Shareholders' Meeting has been called to resolve in a separate and previous item on the agenda.

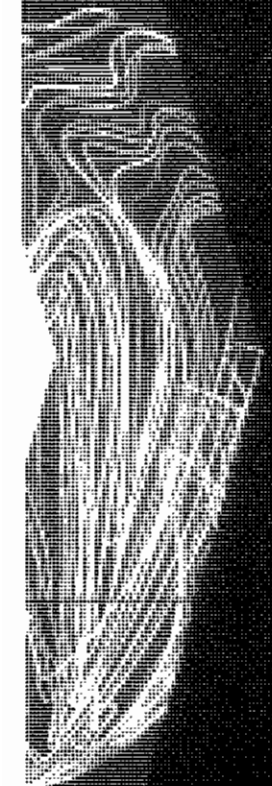
According to the provisions of Article 2402 of the Civil Code, at the time of appointment of the Board of Auditors, the Shareholders' Meeting determines the annual remuneration of the standing auditors for their entire term.

In view of the foregoing, and noting that the remuneration of the Board of Auditors whose term is ending is set at € 40,000 gross annually for the Chairman and € 25,000 gross annually for the standing auditors, the Board of Directors refrains from making specific proposals on this item of the agenda and therefore invites the Shareholders' Meeting to resolve on the matter on the basis of the proposals that may be formulated by the shareholders. In this regard, the shareholders are asked to take account of the provisions of Application Criterion 8.C.4 of the Corporate Governance Code, which states *"The remuneration of statutory auditors shall be proportionate to the commitment required from each of them, to the importance of his/her role as well as to the size and business sector of the company"*.

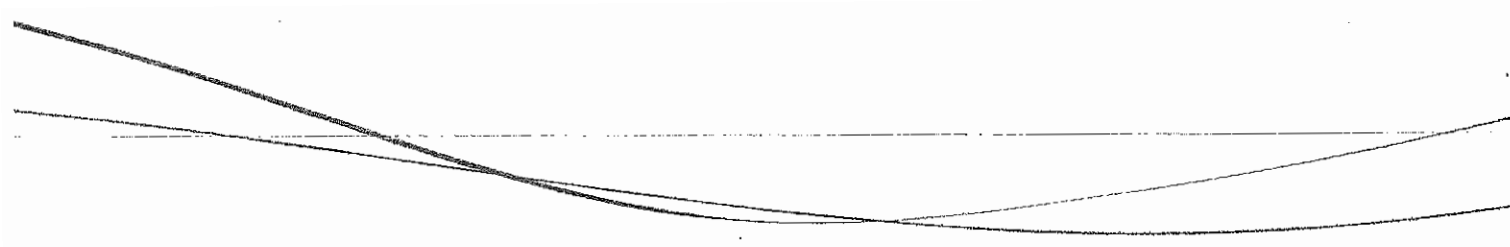
The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

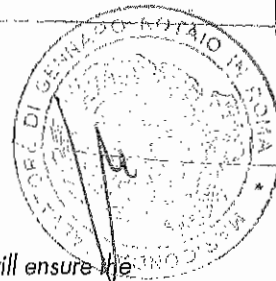


Ordinary Session



6. Re-establishment of the
authorised number
of members of the Board
of Directors with the
appointment of a director





Item 5

'Re-establishment of the authorised number of members of the Board of Directors with the appointment of a director'

Dear Shareholders,

On the occasion of the last election of the Board of Directors of ENAV, the Shareholders' Meeting held on 28 April 2017 - after having set the number of directors at nine - appointed the members of the Board of Directors in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements as at 31 December 2019 in the persons of Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Matteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carlo Paris, Antonio Santi and Mario Vinzia, and also resolving to appoint Roberta Scaramella as Chairman of the Board of Directors of ENAV.

On 8 November 2018 Roberto Scaramella - elected by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 from the slate of candidates presented by the Ministry for the Economy and Finance - resigned from his position as Director and Chairman of the Board of Directors of the Company, reducing the number of directors in office to eight.

Pursuant to Article 11-bis.4 of the Articles of Association: *"If during the year, one or more directors are no longer present, the provisions set forth under Article 2386 of the Italian Civil Code shall be followed. If one or more of the departing directors were taken from a slate containing names of candidates that were not elected, replacement will take place by appointing, according to the consecutive order, persons from the slate that the departing director was listed on and who are in at that time eligible and available to accept the office. In any case the replacement of departing directors will take*

place by the Board of Directors, which will ensure the presence of the necessary number of directors that meet the independence requirements and ensure compliance with the applicable laws on the balance between genders. ..."

Pursuant to Article 2386, first paragraph, of the Civil Code, *"If one or more directors should leave during the year, the others shall replace them with a resolution approved by the Board of Auditors"*.

In the case in point, the slate from which the outgoing director was drawn - presented by the Ministry for the Economy and Finance at the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 - contained only the six candidates who were then appointed, and did not contain additional candidates.

With a resolution of 8 November 2018, the Board of Directors therefore decided to begin the process aimed at re-establishing the number of directors envisaged in the resolution of the Shareholders' Meeting of 28 April 2017 through the co-optation of a director pursuant to Article 2386 of the Civil Code and Article 11-bis.4 of the Articles of Association, carrying out a comprehensive preliminary enquiry with the support of the Remuneration and Appointments Committee.

The Board of Directors also appointed Director Nicola Maione as Chairman of the Board of Directors and reorganised corporate governance arrangements, with specific reference to the membership of Board committees.

At the meeting of 11 March 2019, the Board of Directors, while taking account of the structured preliminary enquiry carried out, bearing in mind the imminence of the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements, decided not to proceed with the co-optation of a director and to submit to the Shareholders' Meeting a resolution concerning the re-establishment of the membership of the Board of Directors with the appointment of a director.

In this regard, it is recalled that pursuant to Article 11-bis.3, last sentence, of the Articles of Association, the slate vote procedure is applied only in the event of the election of the entire Board of Directors and, therefore, does not apply to the appointment of one member of the Board of Directors.

The Shareholders' Meeting therefore resolves with the majorities required by law so as to ensure the presence of the necessary number of directors meeting the independence requirements established by law, as well as compliance with current legislation on gender balance; requirements that, moreover, are met by the current composition of the Board of Directors of ENAV.

Without prejudice to the foregoing, it should be noted that the directors of ENAV must meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association, with particular reference to Article 11-bis.1.

In the formulation of the candidacies, we also invite you to take account of the *"Position of the Board of Directors regarding the maximum number of offices that can be held by the directors of ENAV SpA"*, approved by the Company's Board of Directors pursuant to Application Criterion 1.C.3 of the Corporate Governance Code for listed companies and the Articles of Association, and published on the Company website (www.enav.it).

Without prejudice to the right to submit candidacies at the Meeting, and in order to facilitate the Meeting's business, Shareholders are kindly invited to notify the Company and the public, in good time, of any nominations they intend to submit to the Shareholders' Meeting, accompanied by a curriculum vitae, as well as statements from the candidates accepting their candidacy and attesting, under their responsibility, the absence of causes of ineligibility and incompatibility and that they meet the requirements prescribed for the office by applicable legislation and by the Articles of Association.

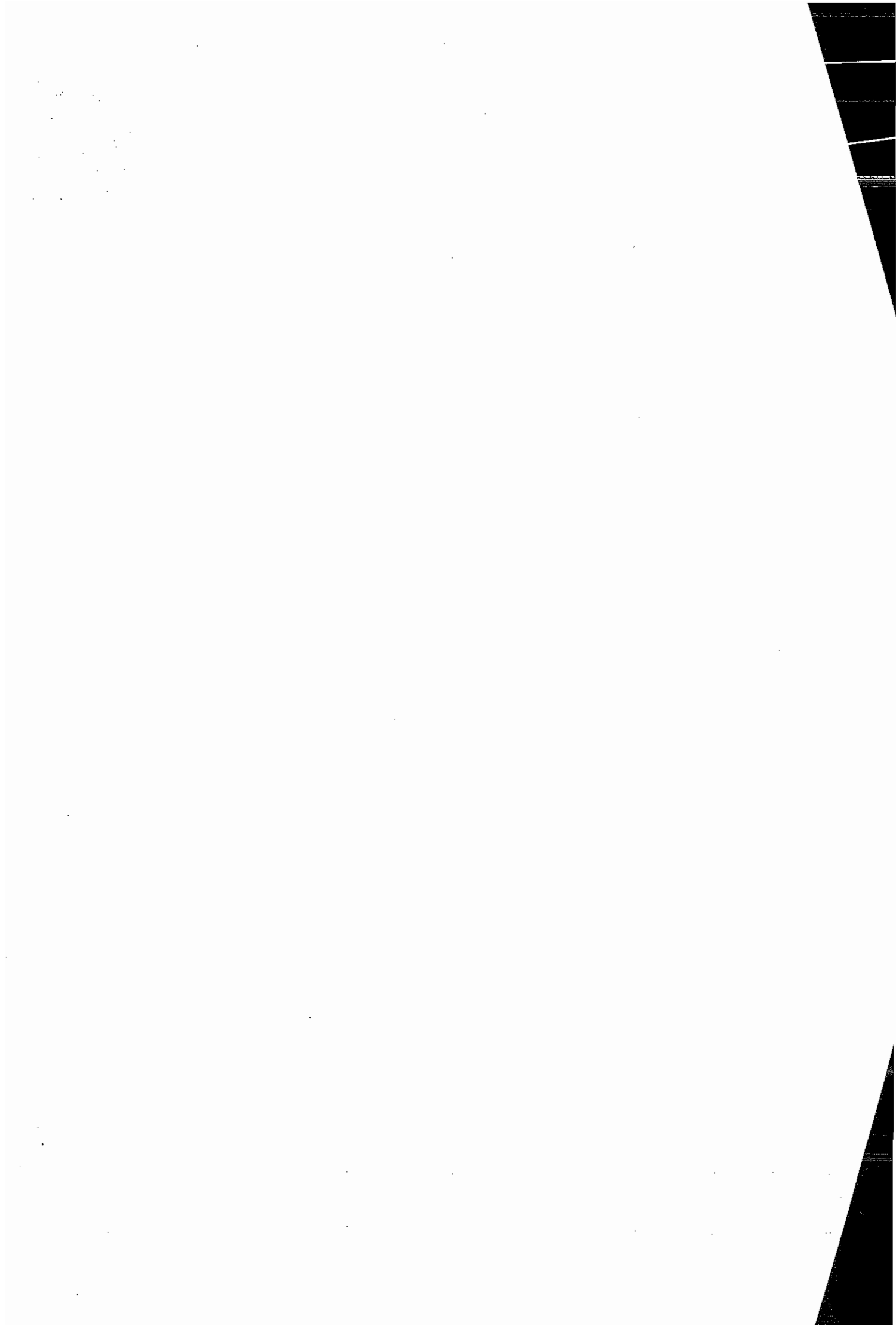
The director appointed by the Shareholders' Meeting in replacement of Director Scaramella will remain in office, pursuant to Article 2386 of the Italian Civil Code, until the end of the term of the Board of Directors currently in office. The same director will be entitled, on a pro-rated basis, to the remuneration for the position set by the Shareholders' Meeting of 28 April 2017.

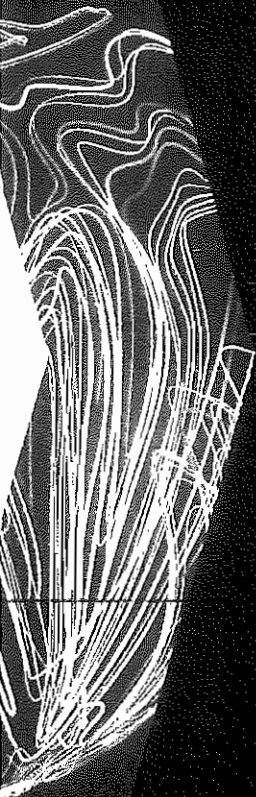
Dear Shareholders,

In view of the foregoing, you are invited - where you should intend to do so - to re-establish the membership of the Board of Directors to the number of directors established with the Shareholders' Meeting resolution of 28 April 2017, appointing a director on the basis of such proposals as may be made by the Shareholders.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

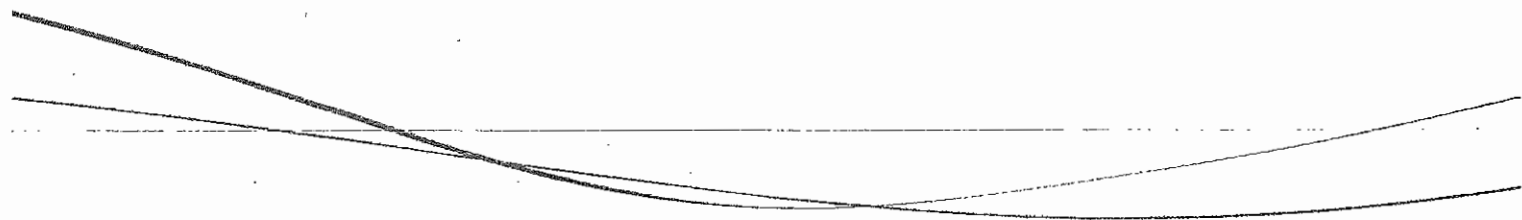






Ordinary Session

7. Appointment of the Chairman of the Board of Directors





Item 7

"Appointment of the Chairman of the Board of Directors"

Dear Shareholders,

Article 14 of the Articles of Association, pursuant to Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code, provides that the Board of Directors, if the Shareholders' Meeting has not done so, shall elect a Chairman from among its members.

At the last election of the Board of Directors of ENAV, the Shareholders' Meeting held on April 28, 2017 - after setting the number of directors at nine and appointing the members of the Board of Directors in office until the Shareholders' Meeting called to approve the financial statements at 31 December 2019 in the persons of Roberto Scaramella, Roberta Neri, Giuseppe Acierno, Maria Teresa Di Malteo, Nicola Maione, Fabiola Mascardi, Carla Paris, Antonio Santi and Maria Vinzia - appointed Roberto Scaramella as Chairman of the ENAV Board of Directors.

On 8 November 2018, Roberto Scaramella resigned from his office as director and Chairman of the Company's Board of Directors.

On the same date, taking account of the provisions of Article 2380-bis, fifth paragraph, of the Italian Civil Code and of Article 14 of the Articles of Association, having regard to the relevant duties of the Chairman of the Board of Directors for corporate governance, the Board of Directors unanimously appointed the undersigned as Chairman of the Board of Directors.

In particular, on the occasion of that meeting it was noted that the Board of Directors - in view of its advisability and considering that the appointment of the Chairman of the Board of Directors is primarily the responsibility of the Shareholders' Meeting, and that the power of the Board to take action to appoint its own Chairman was exercised in order to rapidly restore corporate governance

arrangements, without awaiting the time needed to call an ad hoc Meeting - could subsequently assess whether to ask the next Shareholders' Meeting, and therefore the Meeting to be called to approve the financial statements for 2018, to confirm this appointment or make a different resolution in this regard.

Taking account of the foregoing and having regard to the aforementioned considerations, the Board of Directors, upon proposal of the Chairman, has therefore decided to submit this matter for a resolution of today's Shareholder Meeting, confirming the appointment made by the Board of Directors on 8 November 2018 or resolving to appoint from among the Directors the Chairman of the Board of Directors, based on the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors.

Shareholders,
in relation to the foregoing, you are invited to confirm the appointment of the Chairman of the Board of Directors or to appoint from among the Directors - based on the proposals that may be formulated by the Shareholders, including during the course of the Shareholders' Meeting, taking account of the composition of the Board of Directors - the Chairman of the Board of Directors.

The Chairman of the Board of Directors
Nicola Maione

Concept design e realizzazione • *Concept design e realization*
HNTO - Gruppo HDRA

Stampa • *Printing*
Varigrafica Alto Lazio

PAGE INTERNE • *INSIDE PAGES*

Carta • *Paper*

Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*

120 g/m²

Numero di pagine • *Number of pages*

218



COPERTINA • *COVER*

Carta • *Paper*

Fedrigoni FSC X - Per P.W.

Grammatura • *Weight*

320 g/m²

Tiratura: 150 copie • *Print run: 150 copies*

Finito di stampare nel mese di aprile 2019 • *Published in April 2019*

Questa pubblicazione è stampata su carta 100% certificata FSC®

This publication is printed on FSC® certified 100% paper

Pubblicazione fuori commercio • *Publication not for sale*

ENAV

Società per Azioni

Sede legale in Roma

Via Salaria, 716

Cap. soc. € 541.744.385,00 i.v.

C.F. e CCIAA n. 97016000586

R.E.A. di Roma n. 965162

Partita I.V.A. n. 02152021008

ENAV

Società per Azioni

Registered office in Rome

Via Salaria, no. 716

Share capital €541,744,385.00 entirely paid in

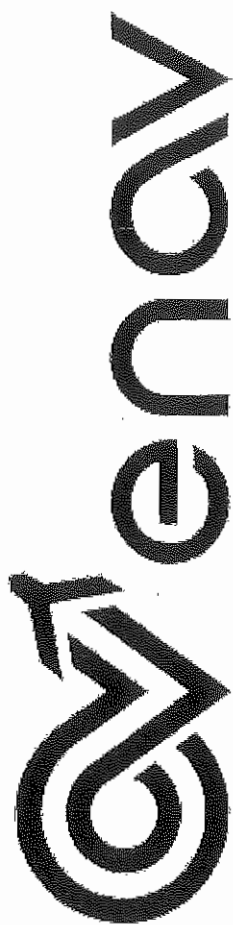
Tax ID and CCIAA No. 97016000586

R.E.A. of Rome No. 965162

V.A.T. No. 02152021008

© 2019 **ENAV S.p.A.**

F.f.i.: NICOLA MAIONE
SALVATORE MARICORDA, NOTAIO



Assemblea degli Azionisti

Roma, 26 aprile 2019

Punti 1,2 dell'Ordine del giorno in parte ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio di ENAV S.p.A. al 31 dicembre 2018, corredato delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018;
2. Destinazione dell'utile di esercizio

Allegato "E"..... **REP. 15/45/10215**



Conto economico consolidato

(Dati in migliaia di euro)	2018	2017	Valori	Variazioni %
Ricavi da attività operativa	924.585	863.161	61.424	7,1%
Balance	(80.687)	(17.223)	(63.464)	368,5%
Altri ricavi operativi	45.842	35.886	9.956	27,7%
Totale ricavi	889.740	881.824	7.916	0,9%
Costi del personale	(480.216)	(478.422)	(1.794)	0,4%
Costi per lavori interni capitalizzati	31.101	29.133	1.968	6,8%
Altri costi operativi	(143.244)	(148.940)	5.696	-3,8%
Totale costi operativi	(592.359)	(598.229)	5.870	-1,0%
EBITDA	297.381	283.595	13.786	4,9%
<i>EBITDA margin</i>	33,4%	32,2%		
Ammortamenti netto contributi su investimenti	(128.731)	(130.330)	1.599	-1,2%
Svalutazioni, perdite (riprese) di valore ed accan.ti	(4.259)	(6.583)	2.324	-35,3%
EBIT	164.391	146.682	17.709	12,1%
<i>EBIT margin</i>	18,5%	16,6%		
Proventi (oneri) finanziari	(3.192)	(2.929)	(263)	9,0%
Risultato prima delle imposte	161.199	143.753	17.446	12,1%
Imposte dell'esercizio	(46.809)	(42.255)	(4.554)	10,8%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	114.390	101.498	12.892	12,7%

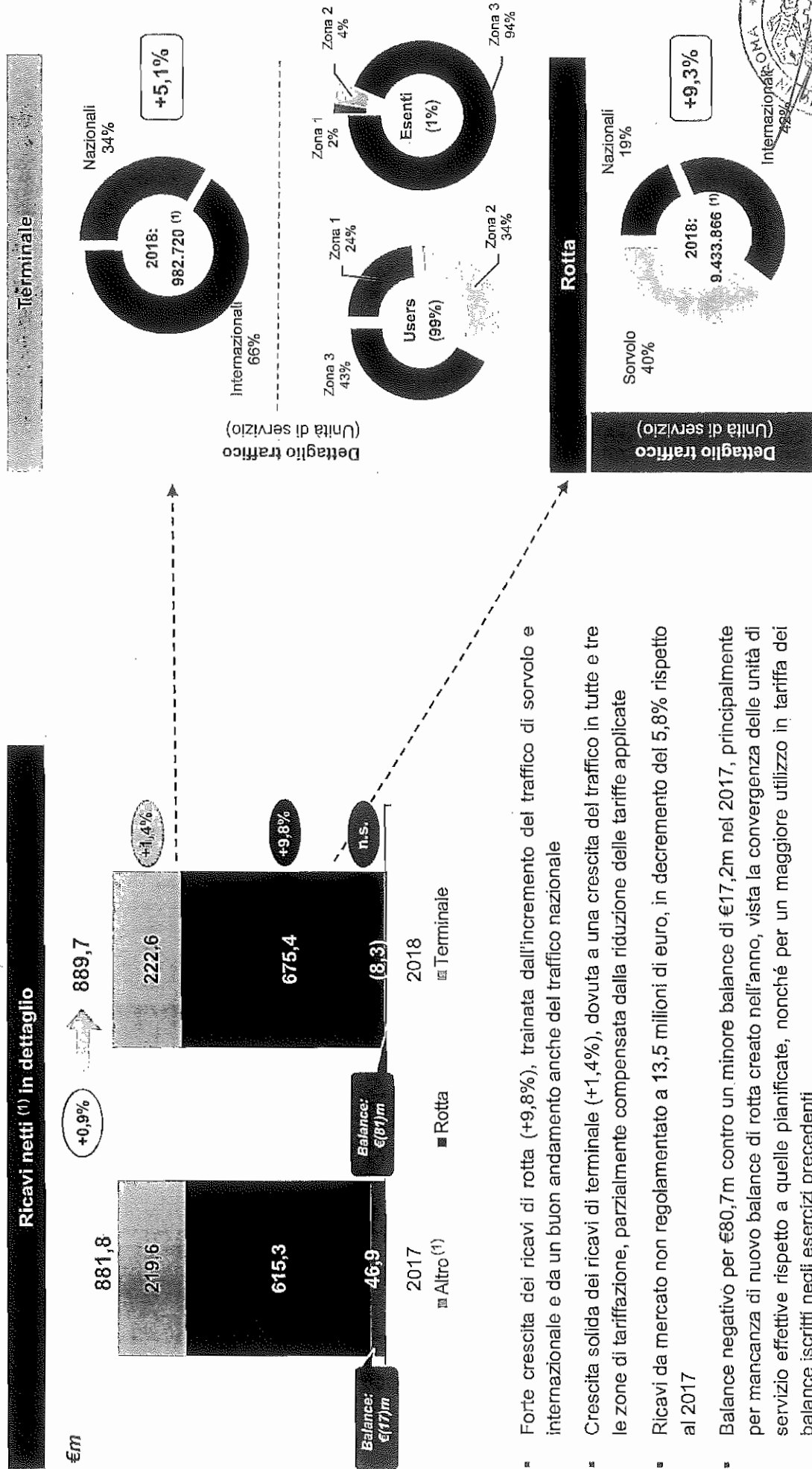
▪ Ricavi netti in crescita dello 0,9% su base annua, a €889,7m, trainati da crescita dei Ricavi da attività operativa a +7,1%

▪ EBITDA (Margine Operativo Lordo) in aumento del 4,9% a €297,4m

▪ Utile netto pari a €114,4m, con una crescita su base annua del 12,7%

▪ Forte attenzione ad efficienza dei costi e innovazione tecnologica

▪ Dividendo per azione proposto all'Assemblea pari a €0,1998



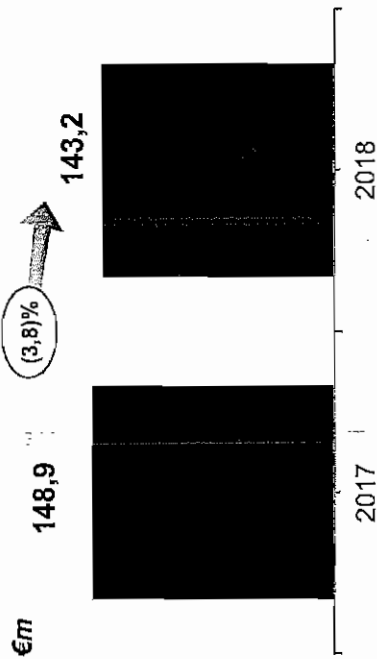
- Forte crescita dei ricavi di rotta (+9,8%), trainata dall'incremento del traffico di sorvolo e internazionale e da un buon andamento anche del traffico nazionale
- Crescita solida dei ricavi di terminale (+1,4%), dovuta a una crescita del traffico in tutte e tre le zone di tariffazione, parzialmente compensata dalla riduzione delle tariffe applicate
- Ricavi da mercato non regolamentato a 13,5 milioni di euro, in decremento del 5,8% rispetto al 2017
- Balance negativo per €80,7m contro un minore balance di €17,2m nel 2017, principalmente per mancanza di nuovo balance di rotta creato nell'anno, vista la convergenza delle unità di servizio effettive rispetto a quelle pianificate, nonché per un maggiore utilizzo in tariffa dei balance iscritti negli esercizi precedenti

(1) Ricavi al netto dei contributi in conto impianti (€9,1m nel 2018, €9,7m nel 2017)

(2) Include voli esenti, balance, ricavi da attività non-regolata, contributi opex, e altri ricavi

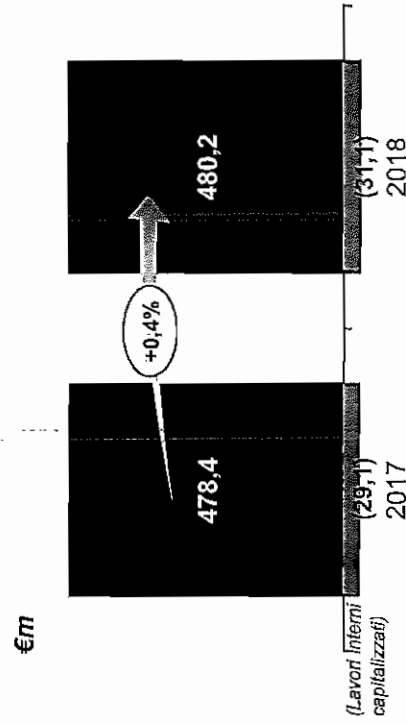
(3) Esclusi i voli esenti non comunicati ad Eurocontrol (per il 2018 per la rotta pari a 2,446 Unità di Servizio e per il terminale a 850 Unità di Servizio)

Efficientamento dei costi operativi esterni



- Continua ottimizzazione dei costi esterni, con una riduzione di €5,7m (-3,8%) rispetto al 2017:
- Minori costi per utenze e telecomunicazioni per €6,0m (-16%), grazie alla rinegoziazione dei contratti con fornitori, nonché per i collegamenti dati della rete E-NET a seguito della dismissione dei circuiti pregressi
- Minori costi di pulizia e vigilanza del 4,6% principalmente per il termine dei contratti di reception, nonché minori costi per prestazioni professionali dell'11,5%
- Minori costi per godimento beni di terzi, in riduzione di €0,8m rispetto al 2017, per la cessazione di alcuni contratti di affitto della Capogruppo
- Parzialmente compensati da maggiori costi per l'acquisto di parti di ricambio e materiali per i sistemi ATM e per l'ammodernamento dei siti aeroportuali, nonché per i progetti svolti all'estero

Costo del personale in leggero aumento



- Costo del personale in lieve aumento rispetto ad anno precedente:
- Riduzione dei salari di -0,3%, dovuta al maggior costo associato al rinnovo contrattuale e alla crescita fisiologica della retribuzione, più che compensato dalla riduzione del personale di 67 unità - 4.114 dipendenti al 31 dic 2018
- Riduzione netta della retribuzione variabile del 3,4%, come effetto combinato dell'incremento dello straordinario in linea operativa per il maggiore volume di traffico aereo gestito e del minore costo per ferie non-godute e per l'armonizzazione del contratto collettivo Technosky con quello di ENAV SpA
- Maggiori costi legati all'uscita di personale dall'azienda nel 2018

(Dati in migliaia di euro)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Attività materiali	1.000.063	1.027.516	(27.453)
Attività immateriali	122.368	124.414	(2.046)
Partecipazioni in altre imprese	60.306	51.217	9.089
Crediti commerciali e debiti commerciali non correnti	(16.394)	64.526	(80.920)
Altre attività e passività non correnti	(113.258)	(68.394)	(44.864)
Capitale immobilizzato netto	1.053.085	1.199.279	(146.194)
Rimanenze	61.001	60.986	15
Crediti commerciali	268.076	285.810	(17.734)
Debiti commerciali	(126.122)	(130.854)	4.732
Altre attività e passività correnti	(74.714)	(134.635)	59.921
Attività destinate alla dismissione al netto delle relative passività	1.458	695	763
Capitale di esercizio netto	129.699	82.002	47.697
Capitale investito lordo	1.182.784	1.281.281	(98.497)
Fondo benefici ai dipendenti	(52.280)	(55.636)	3.356
Fondi per rischi e oneri	(2.707)	(9.479)	6.772
Crediti/(Debiti) per imposte anticipate/differite	11.720	21.281	(9.561)
Capitale investito netto	1.139.517	1.237.447	(97.930)
Patrimonio Netto	1.137.559	1.119.965	17.594
Indebitamento finanziario netto	1.958	117.482	(115.524)
Copertura del capitale investito netto	1.139.517	1.237.447	(97.930)

	Scadenza		Debito totale/cassa (€m)
	Corrente(< 1 anno)	Non- corrente	
Indebitamento finanziario	15	337	352
Disp. Liquide ed equivalenti			316
Crediti finanziari correnti	9	25	34
Indebitamento Fin. Netto			2
Indeb. Fin. Netto / EBITDA			0,01x



Principali movimenti del rendiconto finanziario

€m	Cassa 2017	Utile netto	Amm.ti	Var. CCN ⁽¹⁾	Altro ⁽²⁾	Investimenti (cassa)	Altri flussi di cassa	Rimborso debito	Dividendi	Buy Back	Cassa 2018
	263,3	114,4	137,8	68,2	(11,3)	(88,4)	(32,4)	(28,9)	(100,9)	(4,9)	316,3

Le disponibilità liquide a fine 2018 sono pari a €316,3m, in aumento di €53m rispetto al periodo precedente, come conseguenza di varie voci:

- Il risultato dell'esercizio 2018 pari a €114,4m, in aumento di €12,9m rispetto al 2017
- Ammortamenti pari a €137,8m, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente
- La dinamica dei crediti e debiti commerciali che ha determinato un contributo positivo del CCN di €68,2m
- Investimenti pari a €117m a cui sono legati esborsi di cassa per €88,4m, a causa dei minori pagamenti verso i fornitori per progetti di investimento anche per l'avanzamento delle varie attività concentrata negli ultimi mesi dell'anno
- Investimento in attività finanziarie per €33,9m, da considerarsi come «cash equivalent», riferito alla sottoscrizione di un time deposit vincolato di €9m della durata di un anno e per l'investimento in due titoli di Stato BTP con scadenza nel 2020 per €24,9m
- Il rimborso di debito per €28,9m
- Il pagamento del dividendo di €100,9m e l'acquisto di azioni proprie per €4,9m

(1) Variazioni delle rimanenze e dei crediti e debiti commerciali correnti e non correnti

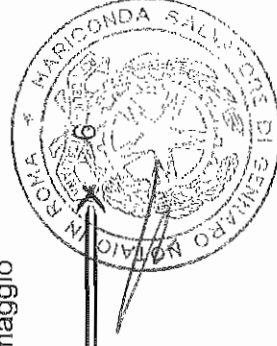
(2) Variazione delle altre attività e passività correnti e non correnti, dei crediti e debiti tributari e previdenziali, della imposta anticipata e differita, delle passività per benefici ai dipendenti, delle minusvalenze da attività materiali e svalutazioni di attività materiali, di altri proventi/oneri su flussi non monetari, delle passività finanziarie a lungo termine, delle attività finanziarie correnti e non correnti, nonché gli accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi ed oneri, l'accantonamento per piani di stock grant e la variazione derivante da effetto cambio

Destinazione dell'utile di esercizio

- Il bilancio di esercizio dell'anno 2018 di ENAV S.p.A. chiude con un utile di esercizio di € 102.934.760,74 e il bilancio consolidato chiude con un utile di € 114.390.115
- La dividend policy, approvata dal CdA e comunicata al mercato nel contesto del Prospetto Informativo per la quotazione della Società, dispone: "Per gli esercizi successivi [all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016], ENAV prevede una politica di distribuzione dei dividendi basata su una percentuale non inferiore all'80% del flusso di cassa normalizzato, definito come l'utile netto consolidato con l'aggiunta degli ammortamenti (al lordo dei contributi in conto impianti) e al netto degli investimenti normalizzati (escludendo quindi gli investimenti finanziari) espressi al lordo dei contributi in conto impianti

Utile dell'esercizio al 31 dicembre 2018 di Enav S.p.A.	102.934.760,74
- destinazione a riserva legale ex art. 2430 comma 1	5.146.738,04
- destinazione utile dell'esercizio a titolo di dividendo da distribuire in favore degli Azionisti [A]	97.784.861,49
Prelievo dalla riserva disponibile "utili portati a nuovo" [B]	10.455.666,63
Dividendo complessivo [C=A+B]	108.240.528,12
N.ro azioni ordinarie	541.744.385
Dividendo per azione	0,1998
	valori in Euro

- Pagamento del dividendo di €0,1998 per azione il 22 maggio 2019, con stacco cedola il 20 maggio 2019 e record date il 21 maggio 2019







ENAV S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL 26 APRILE 2019
DOMANDE PRE-ASSEMBLEARI

Il presente documento riporta le domande pervenute ad ENAV S.p.A. (di seguito "ENAV" o la "Società"), così come formulate dall'Azionista Tommaso Marino, dall'associazione Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV ("LAGE"), dal socio Blockchain Governance s.r.l. e dal socio D&C Governance Technologies s.r.l., con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza (di seguito, "TUF").

Benché alcune domande non sono attinenti rispetto all'ordine del giorno dell'Assemblea, in un'ottica di piena trasparenza, ove disponibili, le risposte sono state ugualmente fornite.

Le domande sono riportate tra virgolette ed in corsivo.

Azionista Tommaso Marino – n. 1 azione

"1) QUALI COMPITI SVOLGEVA NEL 2018 MASSIMO GARBINI? IL FATTO QUOTIDIANO NEL 2011 GLI DEDICAVA UN ARTICOLO, DAL TITOLO: "LE STRANE FATTURE DI MASSIMO GARBINI, L'UOMO VOLUTO DA MARIO MONTI ALLA GUIDA DI ENAV"."

L'informazione richiesta in merito a Massimo Garbini, il quale è cessato dall'incarico di Amministratore Unico di ENAV in data 19 settembre 2014, non pertiene alla Società.

"2) QUALI SONO STATI GLI APPALTI, AFFIDATI SENZA GARA NEL 2018, ALL'INTERNO DEL GRUPPO ENAV"

Le attività di procurement della Società si svolgono sempre nel pieno rispetto di ogni applicabile normativa in merito all'affidamento di contratti, di cui tra l'altro al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), e del corpus procedurale interno applicativo di tale normativa. Inoltre, il processo degli acquisti rientra nell'ambito della certificazione di qualità, e pertanto, oltre ad essere soggetto a controlli di secondo e terzo livello, è sottoposto periodicamente anche ad una verifica del certificatore esterno.

"3) SECONDO UN'INTERROGAZIONE PARLAMENTARE, MASSIMO BELLIZZI, QUALE DIRETTORE GENERALE DI ENAV, ERA STATO VOLUTO IN ENAV PROPRIO DAL GARBINI, ESSENDONE STATO SUO STORICO COLLABORATORE. A CHI RISPONDEVA ESATTAMENTE MASSIMO BELLIZZI? SI RIPOSTA QUI DI SEGUITO IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA EFFETTUATA NEL 2014:

<<Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-06874 presentato da BALDASSARRE Marco testo di Giovedì 13 novembre 2014, seduta n. 331

BALDASSARRE. — Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. — Per sapere — premesso che:

Massimo Garbini ha rivestito l'incarico di amministratore unico in ENAV dal 22 novembre 2011 al 26 settembre 2014 — come si evince da visura effettuata attraverso servizio Cerved;

lo stesso, il 17 giugno 2011 è stato nominato presidente dell'European CEO Committee (EC3) di CANSO, l'organizzazione mondiale dei service provider che forniscono servizi di gestione e controllo del traffico aereo;

sul sito ufficiale di CANSO <https://www.canso.org> alla sezione «CANSO members» possiamo trovare la società «IDS — Ingegneria dei sistemi Spa», società operante sia nel settore della difesa che in quello civile e altresì specializzata in consulenza per progetti di alta tecnologia ingegneristica e nella realizzazione di soluzioni software integrate e di sistemi hardware;

nelle scorse settimane, Massimo Garbini — ex amministratore unico di ENAV — è stato assunto dalla società IDS — Ingegneria dei sistemi Spa con la qualifica di «Senior Vice President of IDS corporation» come si può facilmente vedere, alla data del 28 ottobre 2014, dal sito ufficiale di CANSO all'indirizzo web;

stranamente, a tutt'oggi sul sito di CANSO, alla pagina suddetta, è stato tolta la dicitura «Senior Vice President of IDS Corporation» ma l'interrogante può facilmente dichiarare quanto sopra avendo una scansione salvato della pagina con tale dicitura;

il 19 settembre 2014 il Ministero dell'economia e delle finanze ha nominato il nuovo consiglio di amministrazione dell'ENAV per il triennio 2014/2016, riservandosi però di ampliarlo fino al massimo numero di consiglieri e di nominare contestualmente l'amministratore delegato;

il neo Consiglio di amministrazione dell'ENAV, nel primo consiglio di amministrazione tenutosi il 29 novembre 2014 ha confermato ed anzi ampliato le deleghe dell'attuale direttore generale Massimo Bellizzi, nominato a suo tempo da Garbini e suo storico fidato collaboratore;



l'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013, «Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n. 190», dispone il divieto, per i soggetti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nelle società ed enti partecipati dallo Stato, di svolgere, per i successivi tre anni dalla cessazione del rapporto, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari dell'attività della società, svolto attraverso i medesimi poteri, pena la nullità dei contratti ed incarichi conferiti in violazione di quanto sopra detto –;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti suddetti;

se e quando i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, intendano provvedere al nomino dell'amministratore delegato di ENAV, in modo da poter dare alla società nazionale di assistenza di volo, che svolge un compito delicatissimo legato alla sicurezza dei nostri cieli, un nuovo vertice aziendale che sia di provata competenza in questo delicato settore e di assoluta discontinuità con le passate gestioni;

se i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, intendano, ai sensi del decreto legislativo n. 39 del 2013 sopra citato, valutare di richiedere la nullità dei contratti e degli atti in essere tra ENAV ed IDS, stipulati in possibile contrasto con le norme di legge;

se i Ministri interrogati, per quanto di propria competenza, possano effettuare verifiche sulla nomina a «Senior Vice President of IDS Corporation» dell'ex amministratore unico di ENAV Massimo Garbini e se non ritengano altresì che ci sia una possibile violazione delle norme di legge in materia di «inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190» e del collegato decreto legislativo n. 165 del 2001.

(4-06874)>>”

Massimo Bellizzi ha svolto il ruolo di Direttore Generale di ENAV dal dicembre 2012 al luglio 2018, quando è intervenuta la risoluzione consensuale di tutti i rapporti da questi intrattenuti con la Società e con le altre entità del Gruppo. Per maggiori informazioni in merito ai termini di tale accordo ed all'iter della sua adozione, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione prevista dall'art. 123-ter del TUF pubblicata nella sezione "Governance" - "Assemblea 2019" del sito www.enav.it. Per quanto concerne l'interrogazione a risposta scritta 4-06874 menzionata, la Società non ha ricevuto richieste informative in merito.

"4) QUALI CONTRATTI IN ESSERE RISULTANO, A TUTT'OGGI, CON IDS?"

IDS è uno dei maggiori fornitori a livello globale di prodotti per il disegno di procedure di volo e di spazi aerei e, con una presenza in oltre 70 paesi, copre – tramite la relativa divisione aeronavigazione - una market share di oltre il 50% della domanda complessiva di tali prodotti e servizi. Analogamente a quanto avviene per la gran parte dei provider di servizi della navigazione aerea europei, ENAV si avvale di tali prodotti di IDS da molti anni. I contratti al presente in essere tra ENAV ed IDS hanno un valore complessivo di 2.180 migliaia di euro e sono tutti inerenti alla evoluzione e manutenzione dei prodotti software sopra citati.

5) E' POSSIBILE, CHE TALI CONTRATTI, SIANO AFFETTI DA VIZI, ALLA LUCE DI QUANTO SI RIPORTA NELLA SOPRA RICHIAMATA INTERROGAZIONE?

Tutti i contratti stipulati dalla Società con IDS sono in piena compliance con ogni applicabile normativa e con le procedure interne in materia di affidamenti.

"6) DA CHI E' COMPOSTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI IDS?"

La domanda inerisce la governance di una società terza e non pertiene ad ENAV.

"7) GARBINI E BELLIZZI IN QUALI SOCIETA' DEL GRUPPO ENAV SONO PRESENTI E CON QUALI RUOLI?"

Massimo Garbini e Massimo Bellizzi non sono presenti in alcun ruolo in nessuna società del Gruppo.

"8) TECHNO SKY QUANTO CI HA FATTURATO NEL 2018? QUALI VERIFICHE SONO STATE EFFETTUATE SUI SERVIZI FATTURATI AL GRUPPO ENAV? LO CHIEDO PERCHE' UN ARTICOLO DEL FATTO QUOTIDIANO DEL 25 NOVEMBRE 2011, COSI' RECITA:

<<i> i crediti di Techno Sky verso la controllante Enav (da cui proviene il 95 per cento del fatturato di 84 milioni di euro) sono aumentati da 2, 6 milioni del 2009 a 8, 1 milioni. Spiegano gli amministratori della società nella loro relazione al bilancio che l'incremento di 5 milioni e mezzo "è composto per il 70 per cento da fatture di vendita emesse o fine esercizio, non compensate con la controllante e si riferiscono alla realizzazione di reti impiantistiche e alle infrastrutture di alcuni aeroporti italiani". Ecco come è stato possibile fare uscire i 4 milioni che servono a Pugliesi e Garbini per permettere a Techno Sky, amministrata allora da Garbini, di chiudere con un attivo di 147 mila euro. Chissà se quelle opere fatturate in fretta e furia (a spese di Enav, cioè del Tesoro, cioè dei cittadini) per lavori non meglio precisati negli aeroporti fossero più utili per la sicurezza del volo o per la sicurezza dei manager.>>

L'ammontare dei ricavi di Techno Sky nei confronti della controllante ENAV è pari a 93.951 migliaia di euro. Le fatture attive da parte di Techno Sky vengono emesse dal sistema informativo gestionale solo dopo la ricezione dell'Accettazione di Regolare Prestazione (ARP) rilasciata dal Project Manager ENAV responsabile dell'attività o della commessa operativa svolta da Techno Sky in favore della Società. Tutti i controlli ed i collaudi effettuati sulle varie attività e sui progetti vengono svolti secondo procedure standard, certificate e applicate anche ai fornitori terzi.



"9) IL BELLIZZI HA PARENTI O DIPENDENTI CONSULENTI DEL GRUPPO ENAV? TEMPO FA L'ESPRESSO SCRISSE DI UN FIGLIO DEL BELLIZZI A LIBRO PAGA DI ENAV. NE ACCENNA ANCHE L'ARTICOLO SEGUENTE, DATATO 13/09/2018:

<http://www.aeropolis.it/technosky-si-dimettono-e-sono-assunti-dalla-concorrenza-i-lavoratori-napoletani-trasferiti-a-roma/>

<<L'epilogo paradossale della vicenda del Consorzio Sicita di Capodichino in TechnoSky è stato reso noto da un comunicato, per altro rilanciato da alcuni portali con diverse inesattezze, diffuso dai consiglieri regionali Valeria Ciarambino e Gennaro Saiello di M5S che hanno chiesto anche un incontro al ministero del Lavoro sulla questione.

La società TechnoSky dell'ENAV, Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo, dopo una lunga vertenza con il sindacato, nei mesi scorsi ha completata il trasferimento degli impianti e di 26 tecnici e 4 amministrativi dipendenti dalla sede napoletana agli uffici romani.

Nemmeno il tempo di sistemarsi e mettere in funzione gli impianti che a giugno e luglio, 12 dei tecnici si sono dimessi perché assunti da aziende concorrenti in Dubai, Francia e Inghilterra.

Anche se non ci saranno altre dimissioni difficilmente TechnoSky potrà portare a buon fine i programmi di ricerca e sviluppo sui quali lavorava il personale napoletano dell'ex Sicita, per cui fa marcia indietro e chiede ai 14 tecnici che ancora sono suoi dipendenti di ritornare a lavorare a Napoli per alcuni giorni della settimana.

La possibilità che i tecnici di Sicita potessero rappresentare riserve pregiate nemmeno era stata considerata da chi aveva gestito la vertenza e da quel Massimo Bellizzi direttore generale dell'ENAV e Ad di TechnoSky. Questa manager, citato, alcuni anni fa, in un'inchiesta dell'Espresso che aveva scapato un figlio di Bellizzi nel libro paga di ENAV, ha lasciato da poche settimane il gruppo e i suoi collaboratori non appaiono nel nuovo organigramma.

Lo scorso luglio il nuovo Consiglio di Amministrazione della società presieduta da Roberto Scaramella, con l'approvazione di una nuova organizzazione ha messo in uscita dal gruppo il direttore generale, sostituendolo quindi anche da Ad di TechnoSky, con i rituali ringraziamenti gli ha ricanosciuta circa 700 mila euro.

Eppure errori, improvvisazione e incompetenza lasciano macerie vive, il consorzio Sicita rappresentava una realtà significativa del comparto aeronautica campana per le competenze ed esperienze maturate in importanti programmi di ricerca e nella progettazione, manutenzione tecnica e l'assistenza per la strumentazione negli impianti dei centri di controllo ATC (Air Traffic Control).

Ricordiamo che ENAV opera come fornitore in esclusiva di servizi alla navigazione civile nello spazio aereo di competenza italiana, l'ente è stato privatizzato nel luglio 2016 con la cessione del 42,5% del capitale sociale, il resto è in mano al Ministero dell'Economia.

Una vicenda quella del consorzio Sicita/TechnoSky che, come quelle della chiusura della sede di Telespazio, Piaggio Aerospazio, Mecfand Aerospazio, la lunga agonia del Consorzio Technapoli e il fallimento del Pala delle manutenzioni aeronautiche di Capodichino, rappresenta solo un'ultima e ulteriore conferma di una lunga e lenta dismissione dal territorio napoletano e campano di realtà significative di quello che fino a pochi anni fa era il Polo Aeronautico campano.>>"

Il dipendente Alessandro Bellizzi, figlio di Massimo Bellizzi, è stato assunto in qualità di controllore del traffico aereo il 16 febbraio 2011, dopo aver partecipato ad un percorso selettivo e formativo iniziato l'11 maggio 2009 e terminato il 7 febbraio 2011.

"10) PERCHE' È STATO CHIUSO IL CONSORZIO SICTA? VI SONO MOTIVAZIONI DISSIMULATE?"

Il Consorzio SICTA, interamente partecipato dalla Società attraverso una partecipazione del 60% posseduta direttamente e per il restante 40% tramite la controllata Techno Sky, aveva una durata statutariamente prevista fino al 31 dicembre 2017, in mancanza di diverse deliberazioni da assumersi da parte dell'Assemblea dei consorziati almeno sei mesi prima della predetta scadenza, e dunque entro il mese di giugno 2017. In coerenza con il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel marzo 2016, si è proceduto all'integrazione delle relative attività nel contesto del Gruppo ENAV.

"11) DA CHI È COMPOSTO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TECHNO SKY? CHI NE È IL DIRETTORE GENERALE?"

Avuto riguardo alla dimissioni rassegnate da Massimo Bellizzi dalla carica di consigliere di amministrazione e di amministratore delegato di Techno Sky s.r.l., l'Assemblea di Techno Sky tenutasi in data 27 luglio 2018 ha integrato il Consiglio di Amministrazione con la nomina del consigliere Maurizio Gasparri, già dirigente del gruppo e responsabile del core business operativo di Techno Sky. In pari data il Consiglio di Amministrazione di Techno Sky ha nominato Maurizio Gasparri nella qualità di Amministratore Delegato di Techno Sky. Il Consiglio di Amministrazione in carica di Techno Sky si compone dunque di Roberta Neri, nella qualità di Presidente, Maurizio Gasparri e Luca Colman. La figura del Direttore Generale non è presente in Techno Sky.

"12) NEL 2018 IL MINISTERO DEI TRASPORTI HA CHIESTO UN TAGLIO DEI COMPENSI DEI VERTICI, A CUI IL PRESIDENTE SCARAMELLA HA REPLICATO:

<<Abbiamo fatto approfondite verifiche e ci siamo confrontati col benchmark di mercato>>"

"13) EBBENE, IN COSA CONSISTEREBBE TALE BENCHMARK DI MERCATO CON CUI L'AD NERI SI SAREBBE CONFRONTATA INSIEME AL PRESIDENTE? CI FATE CAPIRE QUALCOSA ANCHE A NOI?"



La politica di remunerazione di ENAV è stata sviluppata tenendo conto di un elenco di aziende comparabili ad ENAV, di cui è stata analizzata la retribuzione del Vertice. Rispetto al dato emerso da tale confronto è stata definita la retribuzione che potesse soddisfare un criterio di competitività e di sobrietà. La politica della remunerazione di ENAV è stata ampiamente analizzata dai 3 principali proxy advisors che valutano i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea. Il parere unanime espresso dalle 3 agenzie è che la politica proposta da ENAV sia equilibrata ed in linea con la *best practice* di mercato.

"14) COMPLESSIVAMENTE, A BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE, NEL 2019 DI QUANTO SI RIDURRANNO I COMPENSI DELL'AD, DEL DIRETTORE GENERALE E DEL PRESIDENTE RISPETTO AL 2018?"

Di seguito all'approvazione in data 27 luglio 2018 della nuova macrostruttura organizzativa della Società, il ruolo del Direttore Generale non è ulteriormente previsto. Per quanto concerne l'Amministratore Delegato ed il Presidente, tutte le informazioni inerenti la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2019 sono contenute nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e pubblicata nei termini e nei modi di legge, che sarà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per la data del 26 aprile 2019.

"15) A QUANTO AMMONTANO LE SPESE COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTE DAL PRESIDENTE SCARAMELLA NELL'ANNO 2018."

Nel corso del 2018, fino alle dimissioni rassegnate dalla carica, le spese sostenute dal Presidente *pro tempore* Roberto Scaramella per viaggi di lavoro e ogni altra spesa ammontano a 16,8 migliaia di euro.

"16) IL MEF SI È RITENUTO SODDISFATTO DELLE DECISIONI DEL MANAGEMENT, CIRCA IL RICHIESTO ABBASSAMENTO DELLE RETRIBUZIONI? GLI È STATO CHIESTO SE LO FOSSE?"

La prima sezione della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2018 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018, è stata sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018. Il voto assembleare su tale punto è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente. La relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2019 e contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2019, è stata pubblicata nei termini e nei modi di legge e verrà sottoposta agli Azionisti in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per la data del 26 aprile 2019.

"17) IL MINISTRO DEI TRASPORTI SI È MAI PRONUNCIATO IN PROPOSITO CON PROVVEDIMENTO FORMALE?"

Ai sensi dell'art. 35 della legge 144/1999, in relazione alla Società il Ministero dell'Economia e delle Finanze esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. In occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018, il delegato del Socio Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel preannunciare il proprio voto favorevole anche in relazione al terzo punto all'ordine del giorno relativo alla politica di remunerazione, ha dato lettura del testo della nota inviata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in occasione della conferma dell'intesa sul voto assembleare. Non vi sono state ulteriori corrispondenze in materia. Il voto espresso dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 in relazione alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione contenente la politica di remunerazione della Società per l'esercizio 2018 è stato favorevole nella misura complessiva del 99,5% del capitale sociale presente.

"18) L'AD NERI È STATA NOMINATA DA RENZI. NON RITIENE ORA DI DOVER RIMETTERE L'INCARICO A DISPOSIZIONE DEL NUOVO GOVERNO?"

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 28 aprile 2017 con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

"19) NICOLA MAIONE, NUOVO PRESENTE DI ENAV, MANTIENE O HA PERSO LA CONDIZIONE DI CONSIGLIERE INDIPENDENTE?"



In data 8 novembre il Consiglio di Amministrazione, in occasione della nomina del Consigliere Nicola Maione in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha valutato che, in ragione dell'incarico conferito, Nicola Maione ha perduto i requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Autodisciplina, conservando la qualifica di indipendente ai soli sensi dell'art. 148 del TUF. Il Collegio Sindacale, avuto riguardo alla fattispecie, ha verificato ai sensi del Codice di Autodisciplina la correttezza del criterio adottato dal Consiglio per tale valutazione. Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo in data 11 marzo 2019 effettuato la valutazione del possesso dei requisiti di legge e di Statuto nonché di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina, riscontrando la permanenza dei requisiti di cui all'art. 148, comma 3, TUF e del principio 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai Consiglieri Giuseppe Acierno, Fabiola Mascardi, Carlo Paris e Antonio Santi. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei propri doveri di vigilanza, con particolare riguardo al criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina e alla lettera c-bis) dell'art. 149 del TUF nonché in ossequio all'art. 2.3 del Regolamento del Collegio Sindacale, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

"20) QUANTO HA SPESO IL GRUPPO ENAV PER CONSULENZE NEL 2018?"

I costi per consulenze sostenuti dal Gruppo Enav nel 2018 sono inclusi all'interno della voce prestazioni professionali riportata nella tabella a supporto del commento alla nota 27 del bilancio consolidato.

"21) QUALI SONO I CONFLITTI D'INTERESSE DEI SUOI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE, COMPRESI QUELLI DI MINOR RILIEVO?"

La Società opera in piena compliance con le previsioni di cui all'art. 2391 e 2391-bis, c.c., del Regolamento adottato con delibera Consob 17221 del 12 marzo 2010 e della procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione. Avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 2391 c.c., il Consiglio di Amministrazione di ENAV ha adottato la prassi per cui, in occasione di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, gli Amministratori sono invitati a dichiarare in apertura dei lavori l'eventuale sussistenza di interessi con riferimento agli argomenti posti all'ordine del giorno della seduta. Gli Amministratori di ENAV non hanno mai dichiarato la sussistenza di tale genere di interessi. Per maggiori informazioni al riguardo, si rinvia alla Relazione sugli assetti proprietari e sul governo societario, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, pubblicata nei termini e nei modi di legge.

"22) LO SCORSO ANNO L'AD ROBERTA NERI NON HA CONSENTITO UNA RISPOSTA CHIARA E PRECISA CIRCA I CONFLITTI D'INTERESSE DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA. ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA DOMANDA 9 DELLO SCORSO ANNO, SI CHIEDE NUOVAMENTE QUALI SIANO I CONFLITTI D'INTERESSE IN CORSO, ANCHE QUELLI REPUTATI MINORI, DEI CONSIGLIERI D'AMMINISTRAZIONE IN CARICA. TRATTASI DI UN DATO IMPORTANTE DA CONOSCERE PERCHE' GL'INVESTITORI HANNO DIRITTO DI SAPERE SE, QUANDO, IN COSA (SENZA GIRI DI PAROLE) POSSANO ESSERE PREGIUDICATI I PROPRI INVESTIMENTI!"

Si rinvia in proposito alla risposta fornita alla domanda n. 21.

"23) QUALI SONO LE RISULTANZE DELLA BEST PRACTICE RELATIVAMENTE ALLE DICHIARAZIONI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE?"

Si rinvia in proposito alla risposta fornita alla domanda n. 21.

24) L'AD ROBERTA NERI E IL DIRETTORE GENERALE, QUANTO HANNO SPESO COMPLESSIVAMENTE NEL 2018 PER VITTO, ALLOGGI E VIAGGI? PERCHE' L'AD ROBERTA NERI, ALLA MIA DOMANDA PRE-ASSEMBLEARE N. 10/2017, HA TACIUTO DETTE SPESE, PRECISANDONE ALTRE DI IMPORTO ESIGUO?

Nel corso del 2018 le spese per impegni di lavoro riferite all'Amministratore Delegato per vitto, alloggio e viaggi ammontano a 41,3 migliaia di euro e quelle riferite all'ex Direttore Generale, per il periodo fino alla risoluzione dei suoi rapporti con il gruppo ENAV, a 6,6 migliaia di euro.

"25) COME MAI IL MINISTERO DEL LAVORO NON EFFETTUA ISPEZIONI PRESSO ENAV, ADDIRITTURA DA 15 ANNI?"

Il Ministero, gli Istituti Previdenziali e le Direzioni Provinciali del Lavoro monitorano costantemente attraverso le procedure in essere l'andamento ed i comportamenti adottati dalla Società nella gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente. Le ispezioni derivano da eventuali anomalie che dovessero risultare dalle risultanze di tali procedure. ENAV risulta da sempre in linea con le norme e le procedure da applicare.



"26) QUANTI DIPENDENTI E CONSULENTI SONO IN RAPPORTI DI PARENTELA CON GLI ATTUALI DIRETTORE GENERALE, AD, IL DIRETTORE DEL PERSONALE?"

Non vi sono dipendenti ovvero consulenti della Società in rapporto di parentela con l'Amministratore Delegato e con il Chief Human Resources and Corporate Services Officer. Per quanto concerne la domanda inerente l'ex Direttore Generale, si rinvia alla risposta fornita alla domanda n. 9.

"27) DOPO IL 2010 QUANDO SONO STATE AVVIATE LE ATTIVITA' DI MAPPATURA E CENSIMENTO DELL'AMIANTO IN STABILI DI PROPRIETA' DI ENAV? TALE INDAGINE QUANDO SI E' CONCLUSA E QUALI RISULTATI HA DATO?"

Le attività di censimento e mappatura dei materiali contenenti amianto, estese a tutti gli stabili in gestione ad ENAV e non solo a quelli di proprietà, sono state avviate a fine 2009 e completate nel 2010. Tutti gli immobili oggetto di tale censimento sono stati bonificati. Nel 2018 è stata effettuata una seconda campagna di censimento, limitata agli immobili acquisiti per effetto del transito di taluni aeroporti ex militari nella gestione operativa di ENAV, che non ha evidenziato la presenza di materiali contenenti amianto.

"28) PER GLI STABILI NON DI PROPRIETA' DI ENAV, I PROPRI DIPENDENTI COME VENGONO TUTELATI DAI PERICOLI AMIANTO?"

Le campagne di censimento sono sempre state estese agli stabili e ai locali non di proprietà ma in uso ad ENAV poiché strumentalmente necessari.

"29) CHE TIPI DI CONTROLLI SONO STATI EFFETTUATI SUGLI STABILI BONIFICATI? QUALI GARANZIE HA IL PERSONALE?"

Le campagne di censimento sono state effettuate da esperti c.d. amiantisti, con rilascio di certificazioni "asbesto free" ovvero di formulari di smaltimento dei materiali contenenti amianto ("MCA") rimossi. Tutti gli immobili di proprietà ovvero in uso alla Società sono bonificati in conformità alle disposizioni della legge.

"30) A QUANTO AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE, PER L'ANNO 2018, I COSTI DEL NOTAIO SALVATORE MARICONDA?"

Gli importi corrisposti al Notaio Salvatore Mariconda nel corso dell'anno 2018 sono complessivamente pari ad € 26.636,00, di cui € 13.500,00 per l'assistenza e la verbalizzazione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2018 ed € 13.136,00 in relazione ad ulteriori incarichi inerenti il conferimento di poteri a mezzo di procure notarili.

"31) UN AMMINISTRATORE DI FATTO È STATO CONDANNATO: COME OPERAVA? PERCHÉ SECONDO LA SENTENZA SI È TRATTATO DI AMMINISTRATORE DI FATTO?"

Nella Società non operano amministratori di fatto. Nessuna condanna del tipo menzionato consta alla Società.

"32) QUANTI SONO COMPLESSIVAMENTE GL'IMMOBILI RESIDENZIALI DEL GRUPPO? QUANTI DI QUESTI SONO VUOTI E QUANTI AFFITTATI AD EQUO CANONE?"

Nessuna società del Gruppo detiene immobili di tipo residenziale: ENAV non opera nel settore immobiliare residenziale.

Associazione LAGE – n. 7610 azioni



"La partecipazione dei lavoratori al capitale aziendale trova il quadro normativo di riferimento nella Carta costituzionale (Art. 46 e Art. 47), nel Codice civile (Art. 2349 e Art. 2441) e nel Testo Unico della Finanza (Art. 137, terzo comma). In qualità di rappresentanti dell'Associazione LAGE (Lavoratori Azionisti Gruppo ENAV), nell'ambito del rinnovo della parte normativa del contratto di lavoro, si chiede qual è la posizione di Enav S.p.A. rispetto all'introduzione di forme di sviluppo ed incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti, anche attraverso meccanismi di premialità."

Come noto – nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto propedeutica alla quotazione di parte del capitale sociale di ENAV sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, poi avvenuta in data 26 luglio 2016, è stata prevista la possibilità di acquisto di azioni della Società da parte dei dipendenti del Gruppo, con condizioni di facilitazione legate all'acquisto oltre che di premialità nel caso di prolungata detenzione, il tutto per come descritto nel relativo Prospetto Informativo. Nel contesto delle interlocuzioni in corso con le rappresentanze sindacali per il rinnovo della parte normativa del Contratto Collettivo Nazionale per i lavoratori del Gruppo ENAV, la Società ritiene positiva l'apertura sul tema e sta valutando anche la possibilità di introdurre forme di sviluppo ed incentivazione dell'azionariato tra i dipendenti, anche attraverso meccanismi di premialità basati su azioni, che potranno eventualmente essere sottoposte alle valutazioni ed alle deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti, come per legge.

Azionista Blockchain Governance s.r.l. – n. 1 azione

“1) Come viene garantita la certificazione delle attività di controllo e comunicazione con i mezzi aerei?”

I Servizi della Navigazione Aerea forniti da ENAV (che comprendono i Servizi del Traffico Aereo, di Meteorologia Aeroportuale, delle Informazioni Aeronautiche e di Comunicazione, Navigazione e Sorveglianza) sono soggetti ad una certificazione rilasciata dall’Autorità Nazionale di sorveglianza e regolazione ENAC e supervisionata a livello europeo dalla European Aviation Safety Agency EASA. Il mantenimento di tale certificazione viene garantito da ENAC mediante le attività di sorveglianza tecnica per il riscontro di conformità dei requisiti del Regolamento (UE) 1035/11 (prossimamente Reg. UE 373/17). Tali attività, che comportano *audit on site* con interviste al personale ed esame di documentazione, sono effettuate da ENAC con continuità durante tutto il corso dell’anno. Nello specifico, gli standard e le procedure per la comunicazione con gli aeromobili sono oggetto di regolamentazione a livello mondiale da parte di ICAO -International Civil Aviation Organization, oltre che di apposita regolamentazione europea, con particolare riferimento a: (i) Interoperability Regulation n. 552/2004 e n. 1070/2009; (ii) Regulations n. 1079/2012, n. 657/2013, n. 2016/2345 e n. 2017/2160 in materia di “Air Ground Voice Channel Spacing”; (iii) Regulation No. 29/2009, n. 441/2014, n. 2015/310 in materia di “Datalink Services” e Decision C(2011) 9074 final e C(2011) 2611 final in materia di “Exemptions”. Solo i sistemi di comunicazione aderenti a tali standard sono installabili sugli aeromobili e nei sistemi di controllo del traffico aereo.

“2) In quanti casi si sono verificate contestazioni da parte dei vettori e quale rilevanza economica rivestono?”

Le tematiche inerenti l’applicazione delle tariffe per il servizio reso da ENAV alle compagnie aeree nonché gli aspetti operativi del servizio stesso non hanno dato luogo nell’esercizio a contestazioni da parte dei vettori.

“3) La società dispone di uno staff dedicato alla ricerca o si avvale di risorse esterne? In particolare esistono collaborazioni con Università italiane o estere?”



La ricerca nel campo dell'Air Traffic Management ("ATM") si svolge a livello europeo in maniera coordinata, attraverso la SESAR Joint Undertaking, che raggruppa i maggiori Air Navigation Services Providers ("ANSP") europei, quali ENAV, assieme alle principali industrie manifatturiere del comparto dell'aviazione civile ed ai principali produttori di aeromobili. ENAV è membro della SESAR Joint Undertaking sin dalla sua istituzione nel 2009 e partecipa in maniera significativa ai principali progetti in corso e pianificati dalla Joint Undertaking. Lo scopo della ricerca è di individuare soluzioni innovative comuni a tutti gli operatori del mondo ATM, sinergizzando gli sforzi di ricerca tra soggetti con requisiti operativi comuni. In ambito ATM, infatti, sincronizzare le attività di ricerca su requisiti e concetti operativi comuni è particolarmente importante in modo da assicurare implementazioni omogenee a livello regionale. In questa maniera è possibile massimizzare i benefici che gli aeromobili possono ottenere quando attraversano spazi aerei gestiti da ANSP adiacenti che hanno procedure e tecnologie omogenee. La SESAR Joint Undertaking indica le linee guida di ricerca e ad essa vengono sottoposte proposte di ricerca, generalmente mediante il teaming di ANSP, industrie, aerolinee ed enti di ricerca, che, ove approvate, beneficiano di un apposito finanziamento europeo erogato dalla stessa SESAR Joint Undertaking. Nel 2018 ENAV ha partecipato alle iniziative di ricerca e sviluppo in ambito SESAR Joint Undertaking con proprie risorse interne per un effort complessivo di oltre 20 mila ore. In genere, alle principali iniziative di ricerca esplorativa di lungo periodo partecipano anche Università italiane ed estere. Nei progetti cui ENAV ha partecipato direttamente, vi sono state, tra le altre, collaborazioni con l'Università di Trieste, l'Università di Bologna, il Politecnico di Milano, l'Università di Messina e l'università di Tor Vergata. A livello internazionale sono stati sviluppati progetti con l'università di Salisburgo e con alcuni centri di ricerca aerospaziale. A livello complessivo, varie decine di Università europee partecipano alle iniziative SESAR.

"4) Quali temi dell'innovazione sono attualmente ritenuti rilevanti?"

Come riportato nella risposta alla domanda n. 3, in Europa le principali iniziative di innovazione tecnologica ed in ambito ATM sono coordinate dalla SESAR Joint Undertaking. Le iniziative di innovazione più importanti per ENAV riguardano al presente le Remote Towers, l'interazione del traffico di droni con il sistema ATM, il Virtual Center ed i nuovi modelli per la fornitura dei servizi, i nuovi sistemi di comunicazione Data Link, gli strumenti di Medium Term Conflict Resolution e gli altri tool a supporto del personale operativo, il System Wide Information Management e la interoperabilità fra centri di controllo del traffico aereo.

"5) La società ha interessi o si avvale di società start up?"

La Società potrebbe valutare opportunità di crescita delle proprie attività nel mercato non-regolato anche attraverso operazioni societarie.

"6) È allo studio la tecnologia blockchain?"

È allo studio la valutazione di utilizzo della tecnologia blockchain per la garanzia della sicurezza delle informazioni connesse alle attività di business non "core". Per i sistemi operativi, come sopra detto, studi e ricerche avvengono a livello internazionale nell'ambito della iniziativa comune SESAR. Al momento in ambito SESAR non sono state identificate applicazioni e quindi progetti focalizzati sull'architettura blockchain nell'ATM, ma sono in corso ulteriori approfondimenti.



Azionista D&C Governance Technologies s.r.l. – n. 1 azione

"1. In merito ai tempi di informativa preconsiliare quale è il tempo considerato congruo per la distribuzione di documenti sui temi oggetto delle riunioni del Consiglio? Questa tempistica è sempre stata rispettata nel corso del 2018?"

Ai sensi dell'art. 13.2 dello Statuto di ENAV, la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco. Come verificato anche nel corso dell'esercizio di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione, per il cui dettaglio si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF, pubblicata dalla Società nelle forme di legge ("Relazione sul Governo Societario"), nel corso dell'esercizio 2018 la convocazione è sempre stata tempestiva garantendo un'informativa pre-consiliare fruibile e completa di tutta la documentazione utile al fine di rendere i consiglieri ampiamente edotti delle tematiche sottoposte alla loro attenzione.

"2. La relazione sul Governo Societario indica che l'informativa preconsiliare viene trasmessa utilizzando una piattaforma informatica, come ne è garantita la sicurezza e l'accesso esclusivo da parte dei soggetti autorizzati?"

La piattaforma MeetX, approvvigionata da ENAV in esito a confronto competitivo, è fornita da Nasdaq, provider leader di mercato, ed ha ampia diffusione presso altri primari emittenti italiani. Quanto alla garanzia della sicurezza dei dati e della loro riservatezza, l'analisi effettuata dalle competenti strutture di ENAV propedeuticamente all'implementazione di tale piattaforma ha evidenziato che: la piattaforma risponde ai severi standard NIST ed è soggetta ad audit di terza parte nell'uso SaaS che viene fatto presso il NASDAQ; la piattaforma garantisce elevati livelli di disponibilità, integrità e riservatezza anche in ragione del severo set sanzionatorio in tema di insider threat e market abuse; nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) 679/2016 (General Data Protection Regulation) viene garantita la territorialità europea dei centri di elaborazione dei dati; le features di security sono particolarmente intense, sia per quanto attiene agli algoritmi di cifratura che per l'identificazione. ENAV, in linea con i propri elevati standard di security, ha inoltre richiesto l'implementazione di policy ad hoc per la gestione dell'identificazione a due fattori, per la complessità delle password e per la loro scadenza oltre che per la cronologia di dominio rispetto alle password scadute.

"3. Quali sono i criteri previsti per l'assegnazione di indennità di fine carica?"

Non sono previste indennità di fine carica per gli amministratori non esecutivi. Per quanto concerne la *severance* prevista per l'Amministratore Delegato al ricorrere delle relative condizioni e la politica prevista per i Dirigenti con responsabilità strategiche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, si rinvia alle relative sezioni della Relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF.

4. Quali sono state le iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle Assemblee e a rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci svolte nel 2018?"



La Società agevola la partecipazione degli azionisti nel rispetto delle previsioni del TUF. A tale riguardo, come previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti convocata, in sede straordinaria e ordinaria ed in singola chiamata, per il giorno 26 aprile 2019, pubblicato il 15 marzo 2019, ai sensi degli artt. 135-novies e ss. del T.U.F. e dell'articolo 8.1 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita per iscritto ai sensi della normativa vigente. Un modulo di delega è reso disponibile nell'apposita sezione del sito internet della Società all'indirizzo www.enav.it (sezione "Governance" - "Assemblea 2019"). Il modulo può essere trasmesso mediante diversi canali di comunicazione, come indicato nel predetto avviso, ivi inclusa la notifica in via elettronica, utilizzando l'apposita pagina "notifica della delega in via elettronica" prevista del sito internet della Società. Sempre allo scopo di favorire la più ampia partecipazione, ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F. e dell'art. 8.4 dello Statuto sociale, la Società ha designato Computershare S.p.A quale soggetto ("Rappresentante Designato") al quale gli azionisti hanno la facoltà di conferire gratuitamente una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Si rinvia all'avviso di convocazione per gli ulteriori dettagli sulle modalità previste per ricorrere a tale modalità di partecipazione. Infine, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, per quanto attiene agli strumenti e alle azioni finalizzate ad a. favorire il coinvolgimento degli azionisti dipendenti nei processi decisionali assembleari, lo Statuto di ENAV dispone che, al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

"5. Per lo svolgimento dell'autovalutazione ci si è avvalsi di consulenti esterni? Se sì, quale è stato il costo?"

Come riportato nella Relazione sul Governo Societario, Il Consiglio di Amministrazione ha avviato sin dall'inizio del proprio mandato un articolato percorso di board evaluation, affidando le relative attività di supporto - per la durata del mandato - all'advisor indipendente Spencer Stuart, selezionato all'esito di confronto competitivo. L'incarico affidato ha durata triennale e l'importo complessivo per il triennio è pari ad € 100.000.

"6. Dall'autovalutazione sono emerse aree che beneficerebbero di miglioramento?"

L'autovalutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione ha rilevato molteplici punti di forza dell'attuale consiliatura oltre che taluni ambiti di miglioramento che costituiranno la base di partenza per valutare i progressi conseguiti nell'ambito della prossima autovalutazione. Per ogni dettaglio al processo di Board Evaluation ed alle relative valutazioni circa il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla sezione 3.8 della Relazione sul Governo Societario.

"7. Nel corso del 2018 quante volte sono stati invitati a partecipare managers/direttori esterni al consiglio di amministrazione e ciò è avvenuto solo nell'ambito del programmi di induction?"

I dirigenti di ENAV sono di norma sempre invitati a partecipare alle sedute consiliari che prevedono la trattazione di tematiche di loro competenza, ed Il General Counsel della Società partecipa sempre alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. È poi previsto che i primi riporti dell'Amministratore Delegato partecipino alle sessioni di induction aventi ad oggetto tematiche che siano considerate di interesse anche per il management.

"8. Vi sono consiglieri indipendenti nel CdA che hanno ricoperto questa carica per più di 9 anni?"

No, nessun Amministratore di ENAV risulta in carica da più di 9 anni. Per maggiori informazioni circa la *tenure* dei membri del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alle informazioni contenute nell'*executive summary* e nella sezione III, tabella 2 della Relazione sul Governo Societario.



"9. È prevista la possibilità di erogare bonus ad hoc/ una tantum agli amministratori esecutivi non legati a criteri e parametri predeterminati o predeterminabili ex ante?"

Non sono previsti bonus del genere indicato. Per quanto attiene alla policy di remunerazione ed al sistema di incentivazione di medio e di lungo termine di ENAV, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione di cui all'art. 123-ter del TUF, pubblicata dalla Società nelle forme di legge.

"10. Nel 2018 sono state apportate modifiche al Codice di Autodisciplina volte a mantenere la diversità di genere negli organi sociali anche successivamente alla scadenza 2024. La società ha deciso di adottare tali modifiche?"

La tematica della applicazione volontaria delle disposizioni normative in materia di equilibrio tra i generi con riferimento ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, anche successivamente alla c.d. *sunset clause* prevista dalla legge, non è rilevante nel breve termine per la Società in considerazione della recente quotazione delle azioni della Società stessa e dunque della durata dell'applicazione ad essa delle suddette disposizioni normative, per come anche previsto nello Statuto di ENAV. Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha peraltro provveduto, in forma volontaria, al rispetto di tali previsioni con riferimento alla nomina degli organi di amministrazione e di controllo di società controllata.

"11. Quale è stato l'incremento percentuale rispetto al 2018 della presenza femminile nelle posizioni apicali del management?"

Nel corso del 2018 non sono intervenuti cambiamenti organizzativi per le posizioni apicali che abbiano determinato variazioni nella presenza femminile. Si segnala peraltro che, nel contesto della riorganizzazione della struttura operativa della Società, la responsabilità del secondo maggiore Area Control Center, l'ACC di Milano, è stata per la prima volta assegnata a dipendente di genere femminile.

“12. Quali sono le iniziative avviate nel 2018 dal comitato diversity? Quanti dipendenti si sono avvalsi dello smart working nel 2018?”

Come nel dettaglio riportato nella Relazione sul Governo Societario, il Consiglio di Amministrazione è supportato, per quanto riguarda le tematiche inerenti la sostenibilità, da un comitato endoconsiliare, il Comitato Sostenibilità, composto da Amministratori non esecutivi e indipendenti e avente funzioni propositive e consultive in materia. Nel corso dell'Esercizio 2018 e nei primi mesi del 2019, il Comitato Sostenibilità ha, tra l'altro, espresso il parere di competenza in merito all'impostazione generale del Bilancio di Sostenibilità e della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/2016, valutando altresì l'adeguatezza, la trasparenza e la completezza dell'informativa fornita attraverso lo stesso e monitorato ed esaminato il Piano di Sostenibilità triennale. Il Comitato Sostenibilità si occupa anche tematiche di *diversity*, che sono trattate all'interno del Piano triennale di sostenibilità, nel contesto del Bilancio di sostenibilità 2018. In particolare, sul tema della *diversity* è prevista l'emissione di una policy ad hoc entro il corrente anno. Il Piano triennale di sostenibilità si occupa anche della tematica dello *smart working*, in relazione al quale è previsto entro il 2019 l'avvio di un progetto pilota che vedrà coinvolte circa 50 risorse.

“13. Tenuto conto della maggiore sensibilità in merito alle questioni dell'inquinamento ambientale legato ai viaggi aerei è stata fatta una valutazione delle probabilità di riduzione dell'uso dei voli aerei? E se sì quale è l'impatto prevedibile?”

L'impegno di ENAV in materia di inquinamento ambientale in questi ultimi anni è stato quello di riuscire a garantire alle compagnie aeree non solo di volare sicure ma di poterlo fare anche con rotte efficienti, in grado di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza e conseguentemente i consumi di carburante e le emissioni di CO₂. In proposito, si rappresenta che una riduzione di uso di carburante pari ad 1 kg si traduce in una riduzione di immissioni ambientali di CO₂ pari a 3 kg. Grazie all'implementazione del *Flight Efficiency Plan* (FEP) - un piano che permette alle compagnie aeree di beneficiare di rotte sempre più efficienti, con effetti positivi sui costi, sui consumi e sulle emissioni nocive - e dell'iniziativa Free Route, ENAV è considerata nel settore del trasporto aereo un punto di riferimento anche per ciò che concerne il miglioramento della qualità dell'aria che respiriamo.

"14. Si può avere una versione aggiornata del documento prodotto da ENAV "ENAV: Un'eccellenza italiana al servizio dei cittadini" disponibile sul sito del Senato?"



Il documento cui si fa riferimento è stato prodotto in occasione dell'intervento dell'Amministratore Delegato all'indagine conoscitiva di ENAV tenutasi presso la Commissione Lavori Pubblici del Senato della Repubblica nel mese di ottobre 2018. Non vi sono aggiornamenti a tale documento.

"15. Il CIO riporta direttamente al CdA? In quante occasioni il CIO e' stato invitato alle riunioni del CdA per discutere argomenti di sua competenza?"

La struttura organizzativa non prevede la figura del CIO, bensì due presidi organizzativi, il primo relativo ai sistemi informativi gestionali e compreso nella struttura del Chief Human Resources and Corporate Services Officer, ed il secondo relativo ai sistemi informativi operativi e compreso nella struttura del Chief Technology Officer. Tali Dirigenti con responsabilità strategiche, i quali riportano all'Amministratore Delegato, riferiscono al Consiglio di Amministrazione per le tematiche afferenti tali ambiti.

"16. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?"

Non sono stati registrati attacchi ai sistemi della navigazione aerea. Per quanto attiene invece ai sistemi ascrivibili al dominio del c.d. *office automation*, i tentativi di attacco ai sistemi informatici delle aziende di qualunque dimensione e alla pubblica amministrazione sono un fenomeno rilevante e in continua crescita. Tuttavia, nell'ultimo anno, grazie alle misure di difesa messe in campo, e ad un'accresciuta consapevolezza da parte del personale, gli eventi di sicurezza delle informazioni ascrivibili ad azioni deliberate o negligenti si sono ridotti e i pochi casi registrati non hanno comportato alcun significativo impatto ad ENAV ovvero alla sua utenza. Gli eventi più significativi registrati nell'ultimo biennio – tutti limitati alla parte gestionale e limitati alla prima parte del periodo di riferimento – si sono risolti in pochi e scarsamente significativi incidenti per lo più ascrivibili a "spam" massivo che non hanno comportato alcun pregiudizio alle funzionalità di sistema.

"17. Quali strumenti di difesa sono messi in campo? Esiste una specifica responsabilità o uno staff dedicato alla sicurezza informatica (interno o affidato ad azienda esterna)."

In ENAV esiste una struttura specialistica di Security, la cui missione è prevista nel quadro delle previsioni del Regolamento UE 1035/2011 sui requisiti comuni per la fornitura dei servizi della navigazione aerea, che svolge un ruolo di controllo di 2° livello nel contesto del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) ed è organo attuatore dei processi operativi del Security Management System, certificato per la parte di sicurezza delle informazioni da un organismo terzo ed accreditato, e in applicazione del principio di "Separazione dei poteri" declinato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01; Il Security Operation Center per la sicurezza delle informazioni (I-SOC) di ENAV è gestito esclusivamente da personale interno ENAV ed opera in stretto raccordo, per effetto delle normative di settore, con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza (CNAIPIC), il CSIRT Nazionale e il Dipartimento Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; i servizi del I-SOC sono stati, nel corso dell'ultimo esercizio finanziario, ulteriormente arricchiti in una logica di un progressivo ampliamento dell'area di prevenzione e controllo posizionando l'I-SOC ENAV come 'Situational Awareness Security Operation Center' (massimo grado di sviluppo per un I-SOC). L'I-SOC ENAV ha ottenuto l'accreditamento presso le principali istituzioni di condivisione dei dati di Threat Intelligence come la Carnegie Mellon University (CERT), Trusted Introducer (TI-CSIRT) e First - Forum of Incident Response and Security Teams. Nel Marzo 2019 l'iniziativa "ENAV Security Operational Centre implementation" ha ottenuto inoltre una menzione speciale nel contesto dell'iniziativa Single European Sky Award per il contributo apportato da ENAV nell'affrontare le minacce alla cyber security. Infine, ENAV, oltre ad essere promotore ed attivo partecipante di una community nazionale di condivisione di informazioni che vede associate le maggiori aziende del Paese, partecipa ai principali processi di "Information Sharing" a livello nazionale ed europeo, è tra i fondatori dell'iniziativa EASA "European Centre for CyberSecurity in Aviation – ECCSA" ed è parte della constituency di ENISA (l'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione).

"18. Quali e quali incontri con i soci (di riferimento o rilevanti) sono stati organizzati, con che modalità, e quale tipo di informazione specifica è stata fornita? hanno partecipato amministratori o il solo investor relator?"

Nel corso del 2018, la Società ha effettuato quasi 300 interazioni con investitori attuali e potenziali utilizzando vari punti di contatto: visite presso le sedi della società/ACC/torri di controllo, partecipazione a 13 conferenze finanziarie, roadshows nelle principali piazze finanziarie europee, statunitensi e dell'Australasia e conference call con il management e con l'Investor Relator. Nella buona parte delle interazioni erano presenti, oltre al responsabile Investor Relations, l'Amministratore Delegato e/o il Chief Financial Officer. I materiali utilizzati durante gli incontri sono pubblicati nella sezione Investor Relations del sito internet della società.

"19. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?"



Nessuna.

"20. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?"

Il progetto di bilancio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione all'esito di un articolato processo interno che vede, tra l'altro, il coinvolgimento del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate. La documentazione inerente il progetto di bilancio per l'esercizio 2018 è stata inviata nei tempi statutariamente previsti, per come indicati nella risposta alla domanda n. 1. Nessun Consigliere ha segnalato di non avere avuto a disposizione un tempo non giudicato congruo; ciascun Consigliere ha dedicato il tempo ritenuto adeguato per esprimersi al riguardo.

"21. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?"

Nell'ambito dell'organo amministrativo di ENAV sono presenti le competenze indicate. Per maggiori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione ed al mix di competenze dei suoi membri, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario. Inoltre, come già indicato nella risposta alla domanda n. 20, il Consiglio di Amministrazione si è altresì avvalso del supporto del proprio Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate.

"22. Le decisioni degli amministratori, nel corso dell'esercizio 2018, sono state assunte sempre all'unanimità?"

Il Consiglio di Amministrazione di ENAV delibera di norma all'unanimità, ritenendo che il proficuo confronto possa essere condotto a sintesi. Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha sempre deliberato all'unanimità.

"23. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?"

I Sindaci non si sono avvalsi di collaboratori nell'attività di controllo nel corso del 2018, così come sino alla data della presente Assemblea.

"24. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?"

Si veda la risposta alla domanda n. 23.

"25. La società ha svolto una valutazione delle modifiche che saranno introdotte dall'adozione della Direttiva 828/2017/UE (c.d. "Shareholders Rights Directive II"), e se sì quali saranno, se vi saranno, costi aggiuntivi derivanti dalle nuove disposizioni?"

Le competenti strutture della Società stanno monitorando l'iter di consultazione e di recepimento della direttiva in questione.



---o0o---

"STATUTO SOCIALE

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA DELLA SOCIETA'

Articolo 1

- 1.1. La società per azioni denominata "ENAV S.p.A.", derivante dalla trasformazione dell'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, disposta dalla Legge 21 dicembre 1996 n. 665, così come modificata dalla Legge 17 maggio 1999 n. 144, è regolata dal presente statuto.

Articolo 2

- 2.1. La Società ha sede legale nel comune di Roma.
- 2.2. Sono attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione le deliberazioni concernenti l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, succursali, filiali ed uffici di rappresentanza, sia in Italia che all'estero, nonché il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 3

- 3.1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata.

TITOLO II

OGGETTO DELLA SOCIETA'

Articolo 4

- 4.1. La Società ha per oggetto l'esercizio dei servizi di assistenza al volo, dei sistemi e delle attività di sviluppo, produzione, erogazione, vendita ed esportazione dei servizi della navigazione aerea in Italia e all'estero e qualsiasi attività comunque connessa o complementare.
- 4.2. Nel perseguimento dell'oggetto sociale la Società garantirà la sicurezza della navigazione aerea, contribuirà all'efficienza del sistema nazionale dei trasporti e garantirà l'accesso al sistema di navigazione aerea a tutte le categorie di utenza,

nel rispetto degli impegni internazionali del paese, salvaguardando la sicurezza e la sovranità nazionale.

4.3. In particolare, a mero titolo esemplificativo, la Società:

- a) eroga servizi di controllo della circolazione aerea, di informazione al volo, consultivi e di allarme, di meteorologia e climatologia, di informazione aeronautica, di telecomunicazioni aeronautiche, di radio - navigazione e radio - diffusione;
- b) promuove ed attua iniziative di interesse nazionale nei settori sistematici della navigazione aerea, del controllo della circolazione aerea e della sicurezza delle operazioni di volo;
- c) cura lo studio e la ricerca sui sistemi di navigazione, il potenziamento degli impianti di assistenza al volo in correlazione anche alla realizzazione del piano generale dei trasporti e del piano generale degli aeroporti;
- d) provvede alla formazione e all'addestramento di personale aeronautico specialistico interno od esterno, proprio o di terzi, ed al rilascio delle relative abilitazioni per il personale impiegato;
- e) produce la cartografia aeronautica;
- f) provvede al controllo in volo delle procedure operative e delle radio-misure e degli apparati di radio-navigazione, nonché alla certificazione degli impianti;
- g) cura la conduzione tecnica e la manutenzione degli impianti;
- h) opera nel settore della navigazione multimodale terrestre e satellitare, partecipando ai programmi europei di ricerca e sviluppo nel settore.

4.4. La Società potrà compiere tutte le operazioni ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine potrà, quindi, a titolo esemplificativo: compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, editoriali, finanziarie e di vendita di servizi comunque collegati all'oggetto sociale, rilasciare garanzie anche nell'interesse di terzi, ad eccezione



della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

- 4.5. La Società potrà altresì partecipare ad altre Società, consorzi, associazioni ed altri organismi dei quali potrà promuovere la costituzione. La Società può inoltre curare il coordinamento organizzativo, tecnico e finanziario delle Società partecipate e svolgere ogni altra attività che sia collegata con un vincolo di strumentalità, accessorietà o complementarietà con le attività previste ai commi precedenti e non incompatibile con le stesse.

TITOLO III

CAPITALE E AZIONI

Articolo 5

- 5.1. Il capitale sociale della Società è di Euro 541.744.385,00 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque virgola zero) rappresentato da n. 541.744.385 (cinquecentoquarantunomilionisettecentoquarantaquattromilatrecentottantacinque) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Articolo 6

- 6.1. Le azioni sono indivisibili e ogni azione dà diritto ad un voto.
- 6.2. Le azioni sono nominative. Le azioni sono liberamente trasferibili.
- 6.3. La Società può emettere azioni di qualunque categoria, nonché obbligazioni anche convertibili o con warrants.
- 6.4. La qualità di azionista costituisce, di per se sola, adesione al presente statuto.
- 6.5. Ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31 maggio 1994 n. 332, convertito con modificazioni con Legge 30 luglio 1994 n. 474 è previsto un limite al possesso azionario che comporti una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale

sociale. La presente disposizione non si applica alla partecipazione al capitale della Società detenuta dal Ministero dell'economia e delle finanze, da Enti pubblici o da soggetti da questi controllati.

Il limite massimo di possesso azionario è calcolato anche tenendo conto delle partecipazioni azionarie complessive facenti capo: al controllante, persona fisica o giuridica, ente o società; a tutte le controllate dirette o indirette nonché alle controllate da uno stesso soggetto controllante; ai soggetti collegati nonché alle persone fisiche legate da rapporti di parentela o di affinità fino al secondo grado o di coniugio, sempre che si tratti di coniuge non legalmente separato.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, commi 1 e 2 c.c..

Il collegamento ricorre nelle ipotesi di cui all'art. 2359, comma 3 c.c., nonché tra soggetti che, direttamente o indirettamente, tramite controllate, diverse da quelle esercenti fondi comuni di investimento, aderiscano, anche con terzi, ad accordi relativi all'esercizio del diritto di voto o al trasferimento di azioni o quote di società terze o comunque ad accordi o patti di cui all'art. 122, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni ("TUF"); in relazione a società terze, qualora tali accordi o patti riguardino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale con diritto di voto, se si tratta di società quotate, o il 20% (venti per cento) se si tratta di società non quotate.

Ai fini del computo del su riferito limite di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e in genere da soggetti interposti.

Il diritto di voto e gli altri diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale inerenti alle azioni detenute in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato non possono essere esercitati; nel caso in cui il limite massimo di possesso



azionario – calcolato ai sensi del presente articolo – sia superato da più soggetti, si riduce proporzionalmente il diritto di voto che sarebbe spettato a ciascuno dei soggetti ai quali sia riferibile il limite di possesso azionario, salvo preventive indicazioni congiunte dei soci interessati. In caso di inosservanza, la deliberazione è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 c.c. se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza i voti in eccedenza rispetto al limite massimo sopra indicato. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea.

- 6.6. Il capitale può essere aumentato, per deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.
- 6.7. A carico dei soci in ritardo nei pagamenti dei versamenti sulle azioni, decorre l'interesse nella misura uguale al tasso ufficiale di sconto determinato dalla Banca d'Italia, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

Articolo 6-bis

- 6-bis.1 Ciascun socio ha diritto di recedere dalla Società, nei casi previsti dalla legge, fatto salvo quanto disposto dal comma seguente del presente articolo.
- 6-bis.2 Non compete il diritto di recesso nei casi di:
- a) proroga del termine di durata della Società;
 - b) introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

TITOLO IV

ASSEMBLEA

Articolo 7

- 7.1. Le assemblee, ordinarie e straordinarie, sono convocate mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società nei termini di legge, nonché con le altre modalità ed entro i termini previsti dalla Consob con proprio regolamento, nella

sede della Società o in altro luogo, in Italia. L' avviso di convocazione dovrà contenere le informazioni di cui all'articolo 125-*bis*, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del TUF.

- 7.2. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.
- 7.3. L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

Articolo 8

- 8.1. Ogni azionista che abbia il diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta, conferita anche a non azionisti.

La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante invio nell'apposita sezione del sito Internet della Società indicata nell'avviso di convocazione. Il medesimo avviso di convocazione può altresì indicare, nel rispetto della normativa vigente, ulteriori modalità di notifica in via elettronica della delega utilizzabili nella specifica assemblea cui l'avviso stesso si riferisce.

Al fine di facilitare la raccolta di deleghe presso gli azionisti, dipendenti della Società o delle sue controllate, associati ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, sono messi a disposizione delle medesime associazioni, secondo i termini e le modalità di volta in volta concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e per lo svolgimento dell'attività di raccolta di deleghe.

- 8.2. Lo svolgimento delle assemblee è disciplinato da apposito regolamento approvato con delibera dell'assemblea ordinaria della Società.
- 8.3. Il consiglio di amministrazione può prevedere, in relazione a singole assemblee, che coloro ai quali spetta la legittimazione all'intervento in assemblea e

all'esercizio del diritto di voto possano partecipare all'assemblea con mezzi di telecomunicazione elettronici. In tal caso, l'avviso di convocazione specificherà, anche mediante il riferimento al sito internet della Società, le predette modalità di partecipazione.



- 8.4. La Società può designare per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.
- 8.5. Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle singole deleghe ed, in genere, il diritto di intervento e di voto. Egli dirige e regola la discussione.

Articolo 9

- 9.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, dal vice presidente se nominato, ovvero da altra persona designata dall'assemblea.
- 9.2. Il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dall'assemblea. Quando richiesto dalla legge ed in ogni altro caso in cui lo ritenga opportuno, il presidente si fa assistere da un notaio per la redazione del verbale.
- 9.3. Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti ed, in genere, il diritto di intervento e di voto, regola lo svolgimento dei lavori assembleari ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 10

- 10.1. L'assemblea si tiene, di regola, in unica convocazione. Il consiglio di

amministrazione può stabilire che l'assemblea sia tenuta in più convocazioni. Per la validità della costituzione dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, e per la validità delle relative deliberazioni, si osservano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

10.2. Le deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità delle norme di legge e del presente statuto, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

10.3. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario o notaio.

10.4. La Società approva le operazioni con parti correlate nel rispetto delle previsioni di legge e regolamentari vigenti, delle proprie disposizioni statutarie e delle procedure adottate in materia.

La procedura in materia di operazioni con parti correlate della Società può prevedere che:

a) il consiglio di amministrazione approvi comunque le operazioni di maggiore rilevanza, che non rientrano nella competenza dell'assemblea, nonostante l'avviso contrario del comitato parti correlate, a condizione che, fermo il rispetto delle maggioranze di legge e di statuto nonché delle disposizioni vigenti in materia di conflitto di interessi,

(i) il compimento delle stesse sia stato preventivamente autorizzato dall'assemblea, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c.;

(ii) la maggioranza dei soci non correlati all'operazione di maggiore rilevanza presenti in assemblea in misura almeno pari al 10% del capitale con diritto di voto non abbia espresso voto contrario all'operazione stessa;

b) ove la proposta di deliberazione del consiglio di amministrazione avente ad oggetto il compimento di una operazione di maggiore rilevanza che rientra nella competenza dell'assemblea sia approvata con l'avviso contrario del



comitato parti correlate, l'assemblea può deliberare con le maggioranze e nel rispetto delle condizioni di cui alla precedente lettera a);

- c) in caso di urgenza, le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e non debbano da questa essere autorizzate siano concluse in deroga alle disposizioni di cui alla procedura in materia di operazioni con parti correlate della Società nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

TITOLO V

L'ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 11

- 11.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a nove. L'assemblea ne determina il numero entro i limiti suddetti. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi.
- 11.2. I componenti del consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
- 11.3. L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti del consiglio di amministrazione, sempre entro il limite di cui al primo comma, provvedendo di conseguenza.

Gli amministratori così eletti scadranno con quelli in carica.

Articolo 11-bis

- 11-bis.1 L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di seguito specificati.

Gli amministratori devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla legge, dalle disposizioni regolamentari vigenti e dal presente

statuto.

In particolare:

- 1) Gli amministratori devono essere scelti secondo criteri di professionalità e competenza tra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:
 - a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese, ovvero,
 - b) attività professionali o di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche, finanziarie o tecnico - scientifiche, attinenti o comunque funzionali all'attività di impresa, ovvero,
 - c) funzioni amministrative o dirigenziali, presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni, operanti in settori attinenti a quello di attività dell'impresa, ovvero presso enti o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.
- 2) Il consiglio di amministrazione esprime orientamenti, anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti consiliari, secondo i principi e i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi, in merito al numero massimo di incarichi di amministratore in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.
- 3) Costituisce causa di ineleggibilità o decadenza per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalle funzioni di amministratore, l'emissione a suo carico di una sentenza di condanna, anche non definitiva e fatti salvi gli effetti della riabilitazione, per taluno dei delitti previsti:
 - a) dalle norme che disciplinano l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare,



assicurativa e dalle norme in materia di mercati e valori mobiliari, di strumenti di pagamento;

- b) dal titolo XI del libro V del codice civile e dal Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- c) dalle norme che individuano i delitti contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica ovvero in materia tributaria;
- d) dall'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché dall'articolo 73 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309.

Costituisce altresì causa di ineleggibilità l'emissione del decreto che disponga il giudizio o del decreto che disponga il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva, ovvero l'emissione di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale.

Gli amministratori che nel corso del mandato dovessero ricevere la notifica del decreto che dispone il giudizio o del decreto che dispone il giudizio immediato per taluno dei delitti di cui al primo periodo, lettere a), b), c) e d), ovvero di una sentenza di condanna definitiva che accerti la commissione dolosa di un danno erariale devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i dieci giorni successivi alla conoscenza dell'emissione dei provvedimenti di cui al terzo periodo, l'esistenza di una delle ipotesi ivi indicate.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica

per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, salvo che il consiglio di amministrazione, entro il termine di dieci giorni di cui sopra, proceda alla convocazione dell'assemblea, da tenersi entro i successivi sessanta giorni, al fine di sottoporre a quest'ultima la proposta di permanenza in carica dell'amministratore medesimo, motivando tale proposta sulla base di un preminente interesse della società alla permanenza stessa. Se la verifica da parte del consiglio di amministrazione è effettuata dopo la chiusura dell'esercizio sociale, la proposta è sottoposta all'assemblea convocata per l'approvazione del relativo bilancio, fermo restando il rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente. Nel caso in cui l'assemblea non approvi la proposta formulata dal consiglio di amministrazione, l'amministratore decade con effetto immediato dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni.

Fermo restando quanto previsto dai precedenti periodi, l'amministratore delegato che sia sottoposto:

- a) ad una pena detentiva o
- b) ad una misura cautelare di custodia cautelare o di arresti domiciliari,

~~all'esito del procedimento di cui all'articolo 309 o all'articolo 311,~~
comma 2, del codice di procedura penale, ovvero dopo il decorso dei relativi termini di instaurazione,

decade automaticamente per giusta causa, senza diritto al risarcimento danni, dalla carica di amministratore, con contestuale cessazione delle deleghe conferitegli.

Analoga decadenza si determina nel caso in cui l'amministratore delegato sia sottoposto ad altro tipo di misura cautelare personale il cui provvedimento non sia più impugnabile, qualora tale misura sia ritenuta da parte del consiglio di amministrazione tale da rendere impossibile lo svolgimento delle deleghe

conferite.

Agli effetti del presente comma, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale è equiparata alla sentenza di condanna, salvo il caso di estinzione del reato.

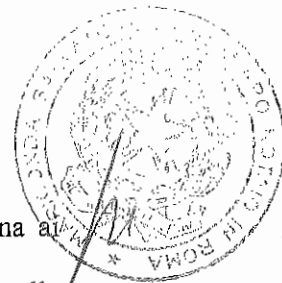
Ai fini dell'applicazione del presente comma, il consiglio di amministrazione accerta la sussistenza delle situazioni ivi previste, con riferimento a fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti esteri, sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

11-bis.2 Un numero di amministratori non inferiore a quello previsto dalla normativa, anche regolamentare, di tempo in tempo vigente deve possedere i requisiti di indipendenza. A tal fine non sono considerati amministratori indipendenti:

- i) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della Società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- ii) coloro che sono legati alla Società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lettera i) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il consiglio valuta annualmente l'indipendenza e l'onorabilità degli amministratori nonché l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità.

11-bis.3 Gli amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.



Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la misura stabilita dalla Consob con proprio regolamento.

Ciascuna lista deve includere almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza menzionando distintamente tali candidati e indicando uno di essi al primo posto della lista.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione dell'assemblea, in modo da garantire una composizione del consiglio di amministrazione rispettosa di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Le liste, a pena di inammissibilità, devono essere composte, depositate presso la sede sociale e pubblicate in conformità con la normativa vigente e con il presente statuto.

Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista. I soggetti che lo controllano, le società da essi controllate e quelle

~~sottoposte a comune controllo non possono presentare né concorrere alla~~
presentazione di altre liste né votarle, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, intendendosi per controllate le società di cui all'art. 93, di tempo in tempo vigente o come eventualmente sostituito, del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause



di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed eventuale indipendenza prescritti dalla normativa vigente per le rispettive cariche.

Gli amministratori nominati devono comunicare immediatamente al consiglio di amministrazione la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i tre quarti degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle altre liste sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità

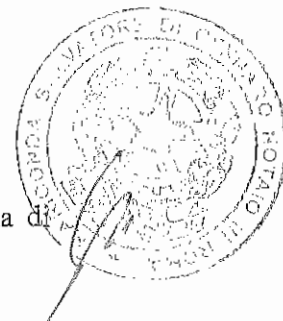
di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti;

c) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si tiene conto dei candidati indicati nelle liste che abbiano ottenuto un numero di voti inferiore alla metà della percentuale richiesta per la presentazione delle liste stesse;

d) nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori indipendenti e/o di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti; qualora anche applicando i criteri di sostituzione qui previsti non siano individuati idonei sostituti, l'assemblea delibera a maggioranza semplice. In tale ipotesi le sostituzioni verranno effettuate a partire dalle liste via via più votate e dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più alto;

e) al termine delle operazioni sopra indicate, il presidente procede alla proclamazione degli eletti;

f) per la nomina di amministratori, che per qualsiasi ragione non vengano eletti ai sensi del procedimento sopra previsto, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di



indipendenza, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

11-bis.4 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto segue. Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. In ogni caso la sostituzione dei consiglieri cessati viene effettuata da parte del consiglio di amministrazione assicurando la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nonché garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Se viene meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, si intende dimissionario l'intero consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

11-bis.5 Il consiglio di amministrazione istituisce al proprio interno il comitato controllo e rischi (con competenza anche in merito alle operazioni con parti correlate e soggetti collegati), il comitato nomine ed il comitato remunerazioni, in linea con i requisiti del Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi. Il consiglio può istituire altresì ulteriori comitati cui attribuire funzioni consultive e propositive su specifiche materie. Il consiglio può infine stabilire l'accorpamento di uno o più comitati consiliari attenendosi, laddove rilevanti, ai principi e ai criteri a tale proposito stabiliti dal Codice di Autodisciplina

adottato da Borsa Italiana S.p.A., qualora la Società dichiari di aderirvi.

Articolo 12

- 12.1. Il consiglio, ad ogni esercizio, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche esterno alla Società.

Articolo 13

- 13.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce di regola ogni mese e comunque ogni qualvolta che il presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta dall'amministratore delegato oppure da almeno un terzo dei suoi membri, o dal collegio sindacale.
- 13.2. La convocazione è fatta con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica o con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento contenente l'indicazione della data, ora e luogo della riunione nonché degli argomenti che debbono essere trattati, da spedirsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, al domicilio di ciascun amministratore e di ciascun sindaco.

Articolo 14

- ~~14.1. Il consiglio, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, elegge fra i suoi~~
membri un presidente. Il consiglio di amministrazione potrà altresì eleggere un vice presidente al solo fine di sostituire il presidente nei casi di assenza o di impedimento del presidente medesimo. Il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori ed ai sindaci.
- 14.2. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente e, in sua assenza o impedimento, dal vice presidente, se nominato, o dall'amministratore più anziano di età.



Articolo 15

- 15.1. Per la validità delle riunioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.
- 15.2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.
- 15.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione possono svolgersi in audio o audio-video collegamento. In tal caso il presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, colui che lo sostituisce ai sensi dell'art. 14 del presente Statuto), deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando, personalmente e in modo certo, tutti i partecipanti audio o audio-video collegati, e assicurarsi che gli strumenti audiovisivi o di trasmissione consentano agli stessi, in tempo reale, di seguire la discussione, di esaminare, ricevere e trasmettere documenti ed intervenire nella trattazione degli argomenti trattati.

Verificandosi tali requisiti, il consiglio si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente, dove pure deve trovarsi il segretario.

Articolo 16

- 16.1. Delle deliberazioni assunte dal consiglio di amministrazione viene redatto un verbale firmato dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17

- 17.1. La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.
- 17.2. Oltre ad esercitare i poteri che sono allo stesso attribuiti dalla legge, il consiglio di amministrazione delibera sulle seguenti materie:
- a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
 - b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
 - c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;

- d) l'adeguamento dello statuto espressamente richiesto da disposizioni di legge;
- e) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

17.3. La disposizione di cui al precedente comma non esclude che, l'organo amministrativo possa decidere di sottoporre le summenzionate deliberazioni all'assemblea straordinaria.

17.4. Al consiglio di amministrazione compete l'individuazione delle strategie aziendali e la verifica dei relativi risultati.

17.5. Al consiglio di amministrazione ovvero all'apposito comitato controllo e rischi costituito, nel rispetto della normativa vigente, all'interno del consiglio stesso ai sensi dell'art. 11-bis del presente statuto, riferisce l'amministratore responsabile della funzione di controllo interno dei rischi.

Articolo 18

18.1. Il consiglio di amministrazione può attribuire deleghe non esecutive al presidente sulle materie delegabili ai sensi di legge, determinandone in concreto il contenuto.

18.2. Il consiglio di amministrazione può inoltre delegare, sempre nei limiti di legge, parte delle sue attribuzioni ad un solo componente, che conseguentemente viene nominato amministratore delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

18.3. Il consiglio di amministrazione ha la facoltà di conferire per determinati atti o categorie di atti procure speciali a dipendenti della Società e anche a terzi, con facoltà di subdelega.

18.4. Il consiglio di amministrazione può conferire deleghe per singoli atti anche ad altri suoi componenti a condizione che non siano previsti compensi aggiuntivi.

18.5. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa.

18.6. Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale sono informati, anche a



cura dell'Amministratore Delegato, sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento ove esistente.

L'informativa viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione ovvero mediante nota scritta.

- 18.7. Il consiglio di amministrazione, può inoltre nominare un direttore generale, definendone mansioni e attribuzioni, previo accertamento dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti.

Il direttore generale, ove nominato, partecipa, con funzioni consultive, alle riunioni del consiglio di amministrazione.

Articolo 18-bis

- 18-bis.1 Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato, nomina, previo parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del TUF.

Il consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore delegato, può revocare, previo parere del collegio sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

- 18-bis.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni in funzioni amministrative presso imprese, o presso Società di consulenza o studi professionali.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari decade dall'ufficio in mancanza dei requisiti necessari per la carica.

La decadenza è dichiarata dal consiglio di amministrazione, entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto sopravvenuto.

18-bis.3 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

18-bis.4 Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

18-bis.5 L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al comma 3 del presente articolo nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e, ove previsto il bilancio consolidato, dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Articolo 19

19.1. Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso su base annua determinato dall'assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle rispettive funzioni.

TITOLO VI

FIRMA E RAPPRESENTANZA SOCIALE

Articolo 20

- 20.1. La rappresentanza legale della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi nonché la firma sociale spettano al presidente del consiglio di amministrazione, ovvero, nel solo caso di assenza o impedimento del presidente, al vice presidente se nominato e all'amministratore delegato nei limiti della delega al medesimo conferita.
- 20.2. La firma del vice presidente attesta di fronte ai terzi l'assenza o l'impedimento del presidente.

TITOLO VII

COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Articolo 21

- 21.1. L'assemblea nomina il collegio sindacale costituito da tre sindaci effettivi, fra i quali elegge il presidente, e da due supplenti. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi. Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi, subentrano i sindaci supplenti nell'ordine atto a garantire il rispetto delle suddette disposizioni di legge e regolamentari in materia di equilibrio tra i generi.

I sindaci restano in carica per tre esercizi, e scadono alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti il collegio sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nella normativa anche regolamentare vigente. Ai fini di quanto previsto dalla suddetta normativa anche regolamentare vigente, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale ed il diritto tributario, l'economia aziendale e la finanza aziendale, nonché le materie ed i settori di



attività inerenti le comunicazioni, la telematica e l'informatica, l'attività bancaria, finanziaria e assicurativa. Per quanto riguarda la composizione del collegio sindacale, le situazioni di ineleggibilità ed i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo che possono essere ricoperti da parte dei componenti il collegio sindacale, trovano applicazione le disposizioni di legge e di regolamento vigenti.

Il collegio sindacale verifica annualmente, tramite un processo di autovalutazione appositamente formalizzato in un regolamento interno, l'adeguatezza della propria composizione e l'efficacia del proprio funzionamento.

- 21.2. I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti da eleggere.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale o la misura stabilita dalla Consob con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione.

Unitamente al deposito di ciascuna lista, a pena di inammissibilità della medesima, devono depositarsi il curriculum professionale di ogni candidato e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza prescritti dalla normativa vigente.

I sindaci effettivi nominati devono comunicare senza indugio la perdita dei requisiti da ultimo indicati, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o



di incompatibilità.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Per la presentazione, il deposito e la pubblicazione delle liste si applica la normativa vigente.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Almeno il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste devono includere, tanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto ai primi due posti della sezione della lista relativa ai sindaci supplenti, candidati di genere diverso.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista stessa, due sindaci effettivi e un sindaco supplente. Il restante sindaco effettivo e il restante sindaco supplente sono nominati ai sensi della normativa vigente e con le modalità previste dall'articolo 11-bis.3, lett. b) del presente statuto, da applicare distintamente a ciascuna delle sezioni in cui le altre liste sono articolate.

21.3. Per la nomina di sindaci che per qualsiasi ragione non vengano eletti in base a liste, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, ma comunque in modo tale da assicurare una composizione del collegio sindacale conforme alle vigenti disposizioni di legge, regolamentari ed amministrative pertinenti ed in grado di assicurare altresì il rispetto del principio di rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

21.4. La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato con le

modalità previste dall'art. 11-bis.3, lett. b) del presente statuto, in caso di sostituzione del presidente, tale carica è assunta dal sindaco supplente anch'egli nominato con le modalità previste dal menzionato art. 11-bis.3, lett. b).

21.5. In caso di sostituzione di uno dei sindaci tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra il primo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Nel caso in cui il subentro, se effettuato ai sensi del precedente periodo, non consenta di ricostituire un collegio sindacale conforme alla normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, subentra il secondo dei sindaci supplenti tratto dalla stessa lista. Qualora successivamente si renda necessario sostituire l'altro sindaco tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, subentra in ogni caso l'ulteriore sindaco supplente tratto dalla medesima lista.

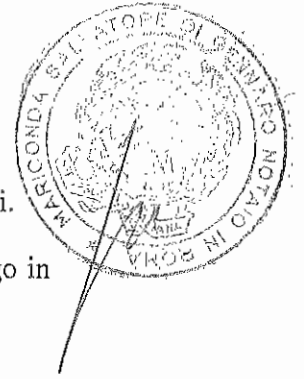
21.6. I sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

21.7. Il collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'adeguatezza e sulla funzionalità del complessivo sistema di gestione e controllo dei rischi. Il collegio sindacale è parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Il collegio sindacale può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

21.8. E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano a mezzo di sistemi di collegamento audiovisivi e teleconferenza o altri similari sistemi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione in tempo reale nella

trattazione degli argomenti affrontati nonché ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali requisiti, il collegio sindacale si considera riunito nel luogo in cui si trova il presidente.



Articolo 21 *bis*

21-*bis*.1 La revisione legale dei conti della Società è esercitata da una Società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VIII

BILANCI E UTILI

Articolo 22

22.1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 23

23.1. L'utile netto di bilancio, dedotta la quota di riserva legale, è ripartito come segue:

- ai soci nella misura fissata dall'assemblea;
- l'eventuale residuo è destinato alla costituzione od incremento di riserve ovvero alle altre destinazioni deliberate dall'assemblea.

23.2. La Società può distribuire acconti sui dividendi nel rispetto delle norme di legge. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono diventati esigibili saranno prescritti a favore della Società con diretta loro appostazione a riserva.

TITOLO IX

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETÀ

Articolo 24

24.1. In caso di scioglimento della Società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e i criteri in base ai quali essa deve svolgersi e nominerà uno o più liquidatori fissandone i poteri e i compensi.

TITOLO X

DISPOSIZIONI TRASITORIE E GENERALI

Articolo 25

- 25.1. Le disposizioni di cui agli artt. 11 e 21, finalizzate a garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, trovano applicazione con riferimento ai primi tre rinnovi, rispettivamente, del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale successivi alla data del 12 agosto 2012.
- 25.2. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia.

--o0o--

F.T.: NICOLA MAIONE
SALVATORE MAARICOLA, NOTAIO

Copia conforme all'originale che si rilascia per uso di
parte.

Roma, 24 MAGGIO 2018

Salvatore Merico
Notaio

